LA STAMPA

ANNO 130. N. 42 • • L U N E D I' 12 F E B B R A I O 1 9 9 6 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/65680. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472501. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571. FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5688.134/335; 011/535934. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 000 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 160; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 25; BELGIO FB. 75; BRASILE Cru 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 800; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 400; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. AL SABATO L. 2.800 CON SPECCHIO, ABBONAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA, V. AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470480. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011. TARIFFE: MODULO FESTIVO; DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. L. 1.290.000 (1.536.000), SABATO L. 1.950.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000; VENERDI' + DOMENICA L. 1.360.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.150.000, SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Domenica di incontri al Quirinale. Berlusconi insiste per la trattativa ma l'accordo si allontana

Fini dice no al governo Maccanico

Il leader di An da Scalfaro: ostacoli insormontabili

DUE PARTITE SULL'ACCORDO CHE NON C'E'

ROMA

I telegiornali della sera, parlando un fluente sanscrito sottotitolato in afgano, lasciavano ieri sera filtrare immagini e parole come rettili (serpeggia il pessimismo), o come segnali stradali (margini strettissimi), e anche espressioni geriatriche, dolenti, nostalgiche, garbatamente isteriche. Gli italiani all'ora della cena guardavano, sbadigliavano e si passavano il sale cercando un film per la sera. Eppure il grande show italiano prosegue con ricchezza di mezzi e generosità di primari, comprimari e comparse: ecco un Fini disgustato come se avesse ingollato cibi avariati che tratta con fastidio la cronista che chiede se ci sarà l'accordo. Ecco la Palombella Dotti che si aggrappa al freno a mano della speranza (ci sono margini, c'è spazio...) ed ecco anche l'ingegnere spaziale Giovanni Sartori che dalla sua stazione orbitante invia un comunicato al pianeta Italia: è l'ultima occasione che avete, uomini primitivi, e se la perdete sarete costituzionalmente estinti, «non ci possiamo permettere il lusso di perdere l'ultimo treno che non passerà più».

E' stata, quella di ieri, una giornata - come si dice della nebbia - molto fitta. Fitta di equivoci, di ricatti, di prepotenze, di egoismi, di malintesi, malumori. E adesso, gli stessi che poche ore fa giuravano che l'accordo c'era, che il governo si faceva e che tutto era già solido come l'acciaio, ammettevano la delusione e la sconfitta: siamo di nuovo tornati a contemplare il nostro panorama preferito, il famoso Orlo del Baratro, al di là del quale si apre un lunapark con giochi collaudati come le elezioni al buio, il tunnel dell'incertezza, l'economia allo sbando, il tiro alla Lira.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

ROMA. Scalfaro ha tentato per l'intera giornata di tenere in piedi il tentativo di Antonio Maccanico per formare il governo. Ma con scarsi risultati. A tarda sera si dava per sicuro che Maccanico farà oggi un estremo tentativo e che già in serata, oppure domani, potrebbe rinunciare all'incarico.

Ieri sono saliti da Scalfaro prima Maccanico, poi Gianfranco Fini (che ha parlato di «ostacoli insormontabili», poi Gianni Letta al posto di Berlusconi, l'unico nel Centro-destra che continua a insistere per la trattativa. Ieri sembrava anche che il leader di Forza Italia dovesse lanciare un appello tv per convincere Fini, ma poi non se n'è fatto nulla. Si dava per certo un colloquio di Scalfaro anche con D'Alema, ma il segretario del pds avrebbe fatto sapere che lui proprio non aveva nulla da dire su Maccanico. Avendogli già dato il via libera. Insomma, il tentativo di Maccanico sembra arrivato al capolinea.

Bruzzone, Rizzo, Rapisarda e Tiberga ALLE PAGINE 2, 3 E 4

MASSIMO E SILVIO AL TELEFONO

«Bisogna spezzare il ricatto di An»

ROMA. Berlusconi e D'Alema si parlano per telefono: «Io - spiega il segretario del pds - quello che potevo fare per questo accordo l'ho fatto. Spetta a voi convincere Fini» (foto). E Silvio: «Ci provo, ma lui sembra irremovibile».

Meli A PAG. 3

IL PRETESTO

VITACCIA cavallina, gli manca sempre la parolina...

E sì, perché certe volte, in politica, anche le situazioni più drammatiche e oscure, quali possono essere ad esempio i negoziati nel mezzo di una crisi di governo, finiscono per evocare ricordi straniati di remote e incongrue pubblicità.

Bene, in questa domenica di vuote dicerie e misteriose prospettive, la «parolina», come dice Buttiglione, anzi le «paroline» che mancano sempre nei documenti più o meno ufficiali sarebbero queste: «Sistema francese». Senza cioè la certificata presenza di tale formuletta il Polo butta giù Maccanico. Se invece il presidente incaricato la pronuncia, allora tutto risolto, ha la strada spianata. Tra i due estremi avrebbe appunto libero corso la mediazione di Buttiglione, secondo il quale, grosso modo, Maccanico il presidenzialismo francese potrebbe pure risparmiarselo. In quel caso, però, la fatidica enunciazione dovrebbe contenere in se stessa, ontologicamente, il medesimo modello presidenziale in vigore al di là delle Alpi. A questo scopo, sul calar della sera, il filosofo suggerisce di usare la frase «sul modello del professor Sartori». Dall'Ulivo, però, non sono arrivate risposte di sorta. Il che, dopo circa un me-

Filippo Ceccarelli

CONTINUA A PAG. 4 SECONDA COLONNA

A Roma grande impresa dei tennisti azzurri

Trionfo in Coppa Davis Sconfitta la Russia 3-2

In campionato vincono Milan, Juve e Inter
Fiorentina batte Parma e insegue da sola

Panatta raggiante con Gaudenzi, Furlan e Nargiso SERVIZI NELLO SPORT

RACCHETTA MAGICA

ROMA

SPETTATORI paganti al Foro Italico: 2111 venerdì, 2652 sabato, 3074 domenica. Totale 7747 per l'impresa più esaltante che il nostro tennis abbia compiuto negli ultimi anni, quella di eliminare dalla Coppa Davis la Russia vicecampione uscente. Persino Eltsin era andato allo stadio a sostenere i suoi Kafelnikov e Chesnokov lo scorso anno, quando

Gianni Romeo

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Scrittrice, 66 anni

Suicida a Roma la figlia di Carlo Rosselli

ROMA. La poetessa Amelia Rosselli (nella foto) si è uccisa ieri pomeriggio, gettandosi da una finestra del suo piccolo appartamento in via del Corallo, dietro piazza Navona. Amelia Rosselli, che aveva 66 anni, era figlia di Carlo, l'intellettuale antifascista ucciso nel 1937 insieme con suo fratello Nello, e di Marion Cave.

Serri A PAG. 13

Decine di feriti in un secondo attentato nel quartiere roccaforte dei fondamentalisti

Algeri, strage nella casa della stampa

Autobomba ultrà contro i giornali indipendenti: 17 morti

Israele, elezioni anticipate

La conferma del premier Peres in tv
Palestinese dona gli organi a 3 ebrei

di Fiamma Nirenstein A PAGINA 7

L'Ira annuncia altre bombe

Mobilitati Scotland Yard e MI5
Major: non tratto se non disarmano

di Fabio Galvano A PAGINA 8

Burocrazia contro alluvionati

Alessandria, negata a 400 vittime la seconda «tranche» dei contributi

di Franco Marchiaro A PAGINA 6

ALGERI. Il terrorismo di matrice islamica ha provocato ieri un'altra strage ad Algeri, dove due auto-bomba sono esplose a distanza di poche ore, uccidendo almeno 17 persone e ferendone un centinaio, secondo bilanci provvisori. Tutti i morti sono rimasti vittime dell'esplosione alla «Casa della stampa», una ex caserma che ospita le redazioni di diversi giornali indipendenti ma accusati dagli integralisti di collaborare con il potere. Ieri sera non si conosceva ancora il numero di vittime tra i giornalisti: si sapeva però per certo che almeno uno era rimasto ucciso, di nome Mohamed Dorden. Testimoni hanno detto che almeno un'altra persona è morta nei locali del giornale «Soir d'Algérie».

La capitale algerina è stata sconvolta ieri da un'altra autobomba, che aveva causato 41 feriti. L'esplosione è avvenuta a Bab el-Oued, un popoloso quartiere roccaforte dei fondamentalisti.

Quirico A PAG. 5

LA RISCOSSA DELLA VERGINITA'

Adolescenti in cerca di purezza

«Vergine è bello», si alza la soglia della «prima volta». La rivoluzione sessuale inverte il suo itinerario? Ma «vergine» non deve essere soltanto un connotato fisico e riferito alla donna.

Del Re A PAG. 11

L'ASSURDO RICAVOMETRO

FISCALISTA OBBLIGATORIO PER LEGGE?

L'ATTENZIONE di milioni di italiani è divisa, in queste settimane, tra la crisi di governo, che li coinvolge come cittadini e il «ricavometro» del ministro delle Finanze che li coinvolge come contribuenti e quindi li tocca più da vicino. Questo nuovo strumento fiscale ha attirato critiche sul piano dei contenuti da parte di varie categorie professionali ma è criticabile in maniera ben più radicale sul piano del metodo.

Così come è stato pensato, il «ricavometro» richiede quasi tassativamente l'intervento di un professionista che aiuti il contribuente a compilare la sua dichiarazione. Nell'illustrare le nuove norme, i telegiornali hanno tranquillamente affermato che il contribuente «si farà dire dal suo fiscalista» se il reddito che ha realizzato è congruo e, per conseguenza, se e quanto dovrà pagare in più. E il fiscalista glielo dirà in base a un «dischetto» che esegue automaticamente calcoli, sulla cui natura il contribuente ha scarso o nessun controllo, in base a coefficienti studiati da esperti con procedimenti dei quali ai cittadini è stata data una documentazione sommaria e frettolosa. La trasparenza fiscale richiederebbe ben di più e non fa meraviglia che il contribuente sia spesso tentato di rendere poco trasparenti i propri conti.

E' chiaro che siamo di fronte a un'altra tappa del processo di allontanamento del fisco dal cittadino, documentabile attraverso la crescente complessità dei moduli 740, culminata nel famoso «modulo lunare» per i redditi del 1993 che si attirò persino le critiche del Presidente della Repubblica. Si accennò allora a un inizio di semplificazione, ma poi, piuttosto che semplificare, si preferì creare i Caaf, i centri di assistenza fiscale ai quali i lavoratori dipendenti possono rivolgersi per farsi compilare la troppo complicata dichiarazione dei

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Portata a spalle da centinaia di contadini per salvare i Giochi invernali

Neve, un miracolo cinese

LOS ANGELES

YABULI, piccolo villaggio nella provincia di Heilongjiang, in Manciuria, non è esattamente un paradiso dello sci. La montagna più elevata raggiunge appena i 1300 metri, le temperature sono polari, il dopo-sci è inesistente. E se ci si avventura nelle foreste appena un po' fuori dal paese, si rischia di imbattersi in cinghiali e tigri siberiane. Ma per le autorità cinesi, in questi giorni, Yabuli è estremamente importante. E' la sede dei Giochi invernali asiatici e quando due settimane fa hanno scoperto che non c'era neve sono andate in panico. Di neve artificiale, da queste parti, non se ne parla. E la sospensione dei Giochi sarebbe stata una decisione umiliante, che avrebbe spento ogni speranza di poter ospitare, nel 2006, le Olimpiadi invernali.

Che cosa fare? Di fronte a quelle montagne nude, dove non nevica più da novembre, a Zou Anzheng, direttore dei Giochi, veniva da piangere. Ma invece di farsi prendere dallo sconforto, si è attaccato alla radio e agli altoparlanti e ha rivolto un appello ai cittadini della zona: «Chiunque può trasportare della neve, si presenti domattina alle 7». Si sono presentati in 800, qualcuno dice anche il doppio. E per 9 giorni e 9 notti si sono sparsi per i boschi e hanno cominciato a raccogliere neve trasportandola a spalla dentro sacche di plastica. Il giorno dell'inaugurazione, sul monte Pot c'erano tremila metri cubi di neve candida, sufficiente per disputare le gare di slalom e di salto.

«Un miracolo», ha dichiarato Zou Anzheng. Un miracolo che il direttore dei giochi non ha attribuito a Dio o a qualche altra forza superiore, ma alla netta superiorità del sistema cinese. «Una cosa come questa può accadere solo in Cina, dove abbiamo il vantaggio del socialismo», ha aggiunto. «I contadini lo hanno fatto per patriottismo».

In verità, i contadini di Yabuli e dintorni sono stati motivati anche da un altro fattore: sono stati compensati con 4 dollari al giorno, che da queste parti è una bella cifra. Per patriottismo o per denaro, sono riusciti comunque a salvare i Giochi. E a dare alla Cina una carta in più di fronte al Comitato Olimpico: venite a Yabuli, dove finché c'è plastica c'è anche neve. Garantita.

Lorenzo Soria

OGGI

di Guido Ceronetti

Inganno lo tessé, lo eseguì Eros:
Una figura di spavento nacque
Da quella copula criminale.
Sofocle, Elettra (versione mia)

60212
9 771122 176003

S'allunga la catena di delitti. Il cadavere trovato nel residence che divideva con un'amica

Prostituta uccisa, giallo ad Ancona

Cercava clienti nei night club: 15 coltellate alla schiena

ANCONA. Una donna di Sant'Arcangelo di Romagna, Anna Maria Bevacqua, 33 anni, è stata trovata uccisa sabato sera nel miniappartamento che divideva ad Ancona con un'amica, il corpo devastato da quindici, forse venti fendenti, presumibilmente inferti con un punteruolo o un coltello. I carabinieri la cercavano da giovedì sera, quando il suo convivente romagnolo aveva dato l'allarme, non vedendola rientrare. Gli inquirenti sospettano che conducesse una doppia vita, e stanno lavorando nell'ambiente dei night-club. Anna Maria Bevacqua è l'ultima vittima di una settimana di sangue. Otto donne uccise in sei giorni. E più o meno alla stessa ora di sabato sera, a Fonsecco, vicino a Pisa, ecco il corpo di un'altra donna, probabilmente morta ammazzata e poi abbandonata come un cencio in un bosco.

SERVIZI A PAG. 9

LA STAMPA

ANNO 130. N. 42 • • LUNEDI' 12 FEBBRAIO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4746151. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668.334/335; 011/535834, FAX 011/5467058. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN, ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 180; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills. 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. AL SABATO L. 2.800 CON SPECCHIO, ABBONAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA, V. AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10125 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.050.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. P.I.? IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Domenica di incontri al Quirinale. Berlusconi insiste per la trattativa ma l'accordo si allontana

Fini dice no al governo Maccanico

Il leader di An da Scalfaro: ostacoli insormontabili

DUE PARTITE SULL'ACCORDO CHE NON C'E'

ROMA

I telegiornali della sera, parlando un fluente sanscrito sottotitolato in afgano, lasciavano ieri sera filtrare immagini e parole come rettili (serpeggia il pessimismo), o come segnali stradali stradali (margini strettissimi), e anche espressioni geriatriche, dolenti, nostalgiche, garbatamente isteriche. Gli italiani all'ora della cena guardavano, sbadigliavano e si passavano il sale cercando un film per la sera. Eppure il grande show italiano prosegue con ricchezza di mezzi e generosità di primari, comprimari e comparse: ecco un Fini disgustato come se avesse ingollato cibi avariati che tratta con fastidio la cronista che chiede se ci sarà l'accordo. Ecco la Palombella Dotti che si aggrappa al freno a mano della speranza (ci sono margini, c'è spazio...) ed ecco anche l'ingegnere spaziale Giovanni Sartori che dalla sua stazione orbitante invia un comunicato al pianeta Italia: è l'ultima occasione che avete, uomini primitivi, e se la perdete sarete costituzionalmente estinti, «non ci possiamo permettere il lusso di perdere l'ultimo treno che non passerà più».

E' stata, quella di ieri, una giornata - come si dice della nebbia - molto fitta. Fitta di equivoci, di ricatti, di prepotenze, di egoismi, di malintesi, malumori. E adesso, gli stessi che poche ore fa giuravano che l'accordo c'era, che il governo si faceva e che tutto era già solido come l'acciaio, ammettevano la delusione e la sconfitta: siamo di nuovo tornati a contemplare il nostro panorama preferito, il famoso Orlo del Baratro, al di là del quale si apre un lunapark con giochi collaudati come le elezioni al buio, il tunnel dell'incertezza, l'economia allo sbando, il tiro alla Lira.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

ROMA. Scalfaro ha tentato per l'intera giornata di tenere in piedi il tentativo di Antonio Maccanico per formare il governo. Ma con scarsi risultati. A tarda sera si dava per sicuro che Maccanico farà oggi un estremo tentativo e che già in serata, oppure domani, potrebbe rinunciare all'incarico.

Ieri sono saliti da Scalfaro prima Maccanico, poi Gianfranco Fini (che ha parlato di «ostacoli insormontabili»), poi Gianni Letta al posto di Berlusconi, l'unico nel Centro-destra che continua a insistere per la trattativa. Ieri sembrava anche che il leader di Forza Italia dovesse lanciare un appello tv per convincere Fini, ma poi non se n'è fatto nulla. Si dava per certo un colloquio di Scalfaro anche con D'Alema, ma il segretario del pds avrebbe fatto sapere che lui proprio non aveva nulla da dire su Maccanico. Avendogli già dato il via libera. Insomma, il tentativo di Maccanico sembra arrivato al capolinea.

Bruzzone, Rizzo, Rapisarda e Tiberga ALLE PAGINE 2, 3 E 4

MASSIMO E SILVIO AL TELEFONO

«Bisogna spezzare il ricatto di An»

ROMA. Berlusconi e D'Alema si parlano per telefono: «Io - spiega il segretario del pds - quello che potevo fare per questo accordo l'ho fatto. Spetta a voi convincere Fini» (foto). E Silvio: «Ci provo, ma lui sembra irremovibile». M[illegible] A PAG. 3

IL PRETESTO

VITACCIA cavallina, gli manca sempre la parolina...

E sì, perché certe volte, in politica, anche le situazioni più drammatiche e oscure, quali possono essere ad esempio i negoziati nel mezzo di una crisi di governo, finiscono per evocare ricordi stranianti di remote e incongrue pubblicità.

Bene, in questa domenica di vuote dicerie e misteriose prospettive, la «parolina», come dice Buttiglione, anzi le «paroline» che mancano sempre nei documenti più o meno ufficiali sarebbero queste: «Sistema francese». Senza cioè la certificata presenza di tale formuletta il Polo butta giù Maccanico. Se invece il presidente incaricato la pronuncia, allora tutto risolto, ha la strada spianata. Tra i due estremi avrebbe appunto libero corso la mediazione di Buttiglione, secondo il quale, grosso modo, Maccanico il presidenzialismo francese potrebbe pure risparmiarselo. In quel caso, però, la fatidica enunciazione dovrebbe contenere in se stessa, ontologicamente, il medesimo modello presidenziale in vigore al di là delle Alpi. A questo scopo, sul calar della sera, il filosofo suggerisce di usare la frase «sul modello del professor Sartori». Dall'Ulivo, però, non sono arrivate risposte di sorta. Il che, dopo circa un me-

Filippo Ceccarelli

CONTINUA A PAG. 4 SECONDA COLONNA

A Roma grande impresa dei tennisti azzurri

Trionfo in Coppa Davis Sconfitta la Russia 3-2

In campionato vincono Milan, Juve e Inter Fiorentina batte Parma e insegue da sola

Panatta raggiante con Gaudenzi, Furlan e Nargiso — SERVIZI NELLO SPORT

RACCHETTA MAGICA

ROMA

SPETTATORI paganti al Foro Italico: 2111 venerdì, 2652 sabato, 3074 domenica. Totale 7747 per l'impresa più esaltante che il nostro tennis abbia compiuto negli ultimi anni, quella di eliminare dalla Coppa Davis la Russia vicecampione uscente. Persino Eltsin era andato allo stadio a sostenere i suoi Kafelnikov e Chesnokov lo scorso anno, quando

Gianni Romeo

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Scrittrice, 66 anni

Suicida a Roma la figlia di Carlo Rosselli

ROMA. La poetessa Amelia Rosselli (nella foto) si è uccisa ieri pomeriggio, gettandosi da una finestra del suo piccolo appartamento in via del Corallo, dietro piazza Navona. Amelia Rosselli, che aveva 66 anni, era figlia di Carlo, l'intellettuale antifascista ucciso nel 1937 insieme con suo fratello Nello, e di Marion Cave.

Serri A PAG. 10

Decine di feriti in un secondo attentato nel quartiere roccaforte dei fondamentalisti

Algeri, strage nella casa della stampa

Autobomba ultrà contro i giornali indipendenti: 17 morti

ALGERI. Il terrorismo di matrice islamica ha provocato ieri un'altra strage ad Algeri, dove due auto-bomba sono esplose a distanza di poche ore, uccidendo almeno 17 persone e ferendone un centinaio, secondo bilanci provvisori. Tutti i morti sono rimasti vittime dell'esplosione alla «Casa della stampa», una ex caserma che ospita le redazioni di diversi giornali indipendenti ma accusati dagli integralisti di collaborare con il potere. Ieri sera non si conosceva ancora il numero di vittime tra i giornalisti: si sapeva però per certo che almeno uno era rimasto ucciso, di nome Mohamed Dorden. Testimoni hanno detto che almeno un'altra persona è morta nei locali del giornale «Soir d'Algérie».

La capitale algerina è stata sconvolta ieri da un'altra autobomba, che aveva causato 41 feriti. L'esplosione è avvenuta a Bab el-Oued, un popoloso quartiere roccaforte dei fondamentalisti.

Quirico A PAG. 5

Israele, elezioni anticipate

La conferma del premier Peres in tv Palestinese dona gli organi a 3 ebrei

di Fiamma Nirenstein A PAGINA 7

L'Ira annuncia altre bombe

Mobilitati Scotland Yard e MI5 Major: non tratto se non disarmano

di Fabio Galvano A PAGINA 6

Burocrazia contro alluvionati

Alessandria, negata a 400 vittime la seconda «tranche» dei contributi

di Franco Marchiaro A PAGINA 8

LA RISCOSSA DELLA VERGINITA'

Adolescenti in cerca di purezza

«Vergine è bello», si alza la soglia della «prima volta». La rivoluzione sessuale inverte il suo itinerario? Ma «vergine» non deve essere soltanto un connotato fisico e riferito alla donna.

Del Rio A PAG. 11

L'ASSURDO RICAVOMETRO

FISCALISTA OBBLIGATORIO PER LEGGE?

L'ATTENZIONE di milioni di italiani è divisa, in queste settimane, tra la crisi di governo, che li coinvolge come cittadini e il «ricavometro» del ministro delle Finanze che li coinvolge come contribuenti e quindi li tocca più da vicino. Questo nuovo strumento fiscale ha attirato critiche sul piano dei contenuti da parte di varie categorie professionali ma è criticabile in maniera ben più radicale sul piano del metodo.

Così come è stato pensato, il «ricavometro» richiede quasi tassativamente l'intervento di un professionista che aiuti il contribuente a compilare la sua dichiarazione. Nell'illustrare le nuove norme, i telegiornali hanno tranquillamente affermato che il contribuente «si farà dire dal suo fiscalista» se il reddito che ha realizzato è congruo e, per conseguenza, se e quanto dovrà pagare in più. E il fiscalista glielo dirà in base a un «dischetto» che esegue automaticamente calcoli, sulla cui natura il contribuente ha scarso o nessun controllo, in base a coefficienti studiati da esperti con procedimenti dei quali ai cittadini è stata data una documentazione sommaria e frettolosa. La trasparenza fiscale richiederebbe ben di più e non fa meraviglia che il contribuente sia spesso tentato di rendere poco trasparenti i propri conti.

E' chiaro che siamo di fronte a un'altra tappa del processo di allontanamento del fisco dal cittadino, documentabile attraverso la crescente complessità dei moduli 740, culminata nel famoso «modulo lunare» per i redditi del 1993 che si attirò persino le critiche del Presidente della Repubblica. Si accennò allora a un inizio di semplificazione, ma poi, piuttosto che semplificare, si preferì creare i Caaf, i centri di assistenza fiscale ai quali i lavoratori dipendenti possono rivolgersi per farsi compilare la troppo complicata dichiarazione dei

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Portata a spalle da centinaia di contadini per salvare i Giochi invernali

Neve, un miracolo cinese

LOS ANGELES

YABULI, piccolo villaggio nella provincia di Heilongjiang, in Manciuria, non è esattamente un paradiso dello sci. La montagna più elevata raggiunge appena i 1300 metri, le temperature sono polari, il dopo-sci è inesistente. E se ci si avventura nelle foreste appena un po' fuori del paese, si rischia di imbattersi in cinghiali e tigri siberiane. Ma per le autorità cinesi, in questi giorni, Yabuli è estremamente importante. E' la sede dei Giochi invernali asiatici e quando due settimane fa hanno scoperto che non c'era neve sono andate in panico. Di neve artificiale, da queste parti, non se ne parla. E la sospensione dei Giochi sarebbe stata una decisione umiliante, che avrebbe spento ogni speranza di poter ospitare, nel 2006, le Olimpiadi invernali.

Che cosa fare? Di fronte a quelle montagne nude, dove non nevica più da novembre, a Zou Anzheng, direttore dei Giochi, veniva da piangere. Ma invece di farsi prendere dallo sconforto, si è attaccato alla radio e agli altoparlanti e ha rivolto un appello ai cittadini della zona: «Chiunque può trasportare della neve, si presenti domattina alle 7». Si sono presentati in 800, qualcuno dice anche il doppio. E per 9 giorni e 9 notti si sono sparsi per i boschi e hanno cominciato a raccogliere neve trasportandola a spalla dentro sacche di plastica. Il giorno dell'inaugurazione, sul monte Pot c'erano tremila metri cubi di neve «nuova», sufficiente per disputare le gare di slalom e di salto.

«Un miracolo», ha dichiarato Zou Anzheng. Un miracolo che il direttore dei giochi non ha attribuito a Dio o a qualche altra forza superiore, ma alla ovvia superiorità del sistema cinese. «Una cosa come questa può accadere solo in Cina, dove abbiamo il vantaggio del socialismo», ha aggiunto. «I contadini lo hanno fatto per patriottismo».

In verità, i contadini di Yabuli e dintorni sono stati motivati anche da un altro fattore: sono stati compensati con 4 dollari al giorno, che da queste parti è una bella cifra. Per patriottismo o per denaro, sono riusciti comunque a salvare i Giochi. E a dare alla Cina una carta in più di fronte al Comitato Olimpico: venite a Yabuli, dove finché c'è plastica c'è anche neve. Garantita.

Lorenzo Soria

OGGI

di Guido Ceronetti

Inganno lo tessè, lo esegui Eros:
Una figura di spavento nacque
Da quella copula criminale.

Sofocle, *Elettra* (versione mia)

S'allunga la catena di delitti. Il cadavere trovato nel residence che divideva con un'amica

Prostituta uccisa, giallo ad Ancona

Cercava clienti nei night club: 15 coltellate alla schiena

ANCONA. Una donna di Sant'Arcangelo di Romagna, Anna Maria Bevacqua, 33 anni, è stata trovata uccisa sabato sera nel miniappartamento che divideva ad Ancona con un'amica, il corpo devastato da quindici, forse venti fendenti, presumibilmente inferti con un punteruolo o un coltello. I carabinieri la cercavano da giovedì sera, quando il suo convivente romagnolo aveva dato l'allarme, non vedendola rientrare. Gli inquirenti sospettano che conducesse una doppia vita, e stanno lavorando nell'ambiente dei night-club. Anna Maria Bevacqua è l'ultima vittima di una settimana di sangue. Otto donne uccise in sei giorni. E più o meno alla stessa ora di sabato sera, a Ponsacco, vicino a Pisa, ecco il corpo di un'altra donna, probabilmente morta ammazzata e poi abbandonata come un cencio in un bosco.

SERVIZI A PAG. 9

Sfuma anche l'ipotesi di «rilanciare» Dini e spostare le elezioni a giugno. Fini non ci sta

Governo o voto: il giorno della verità

Maccanico ritenta in extremis, oggi la decisione

ROMA. Scalfaro ha tentato per l'intera giornata di ieri di rianimare l'agonizzante tentativo di Antonio Maccanico di formare il governo. Ma con scarsi risultati. A tarda sera si dava per sicuro che Antonio Maccanico farà oggi un estremo tentativo e già in serata, oppure domani, dichiarerà di rinunciare all'incarico.

Ieri erano saliti al Quirinale prima Maccanico, poi Gianfranco Fini (sembra su sua richiesta), c'è andato Gianni Letta al posto di Berlusconi. Che pareva dovesse lanciare un appello via tv per convincere Fini, che poi non c'è stato. Si dava per certo un colloquio di Scalfaro anche con D'Alema, ma il segretario del pds avrebbe fatto sapere che lui proprio non aveva nulla da dire su Maccanico. Avendogli già dato il via libera. Insomma, il tentativo di Maccanico sembra proprio arrivato al capolinea.

Scalfaro aveva lasciato una manciata di ore perché gli venisse detto con chiarezza se chi non vuole le elezioni (Berlusconi) ha qualche altra soluzione da proporre. Altrimenti, in serata, scioglie. In pratica, è stato un vero e proprio ultimatum, visto che la crisi di trascina già da un mese, senza costrutto.

Gli incontri di Scalfaro (ufficiali e molti altri ufficiosi) sono serviti al capo dello Stato proprio per capire se ci sono novità rispetto all'affondamento di Maccanico deciso sabato dal Polo (su incitamento di Fini e Casini).

In queste ore il capo dello Stato ha dato a tutti i suoi interlocutori come ovvio il ricorso alle elezioni, salvo imprevisti. Ed ha spiegato che si potrebbe votare il 21 aprile. Il pds concorda e dice che quella è l'unica via visto che Fini, assieme a Casini, vuole fermamente le elezioni. E' stato chiesto a D'Alema se poteva concedere a Maccanico di poter scrivere nel suo «preambolo» l'aggettivo «francese» accanto a presidenzialismo. E il segretario del pds avrebbe risposto che «adesso» non lo può fare.

Il problema che paralizza alcuni ed eccita altri continua sempre ad essere la possibilità di ricorrere ad elezioni a breve termine. «Fin quando c'è il timore che si voti entro giugno, la paura blocca tutti e ognuno si tiene stretto al suo polo» sintetizza Francesco D'Onofrio, del ccd. Questa considerazione di fondo stava dietro alla soluzione che si tentava di abbozzare in queste ore.

Si sarebbe trattato di una riedizione del governo Dini tutta da elaborare, che avrebbe permesso di spostare le elezioni a giugno. In pratica sarebbe stato il ritorno ai propositi con i quali doveva nascere il governo Dini un anno fa: con l'appoggio del Polo e dell'Ulivo. Un governo che concorda con la sua ampia maggioranza poche e precise cose da realizzare (Finanziaria, par condicio, semestre europeo, ecc.) in tempi precisi, garantendo con una oculata distribuzione dei ministeri vacanti (Giustizia, Tesoro e gli altri minori) le varie parti in causa.

Si era tentato di lavorare attorno a questa ipotesi. La Lega ci starebbe stata (Bossi ha un debito di riconoscenza con Dini, «il primo presidente del Consiglio che ha parlato di federalismo»). Ci starebbe stata la vecchia maggioranza dell'Ulivo, anche Berlusconi. Ma toccava a lui convincere Fini ad accettare. E, a quanto sembra, non c'è riuscito.

«Abbinare riforme e governo è stato un errore - è l'epitaffio che Raffaele Costa pone sul tentativo di Maccanico - Sul percorso delle riforme sono arrivati i veti per il governo. Sulla strada del governo sono arrivati gli ostacoli alle riforme».

Alberto Rapisarda

CALDERISI

«Ma è la riforma di Craxi»

ROMA. «Il sistema proposto da Maccanico è sostanzialmente identico a quello che voleva Craxi». E' quanto ha dichiarato Peppino Calderisi, deputato di Forza Italia ed esponente dei riformatori. «Per 10 anni - ha detto Calderisi - il segretario del psi fu attaccato da tutti perché voleva un sistema privo di equilibrio e con rischi plebiscitari, con un presidente della Repubblica eletto direttamente, che avrebbe potuto entrare in conflitto con il presidente del Consiglio. Ora sono proprio i maggiori accusatori di Craxi a proporre quel sistema. Se si elegge direttamente il presidente della Repubblica - ha aggiunto l'esponente riformatore - questi non può essere un arbitro, ma deve essere la guida del governo: appena eletto deve potere sciogliere il Parlamento, se questo ha una maggioranza opposta alla sua e deve nominare tanto il primo ministro che i ministri». [Ansa]

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

IL PALAZZO

Silvio alla rovescia e il gioco dei «se»

E se Berlusconi fosse apparso sempre, come appare oggi, «alla rovescia»? Se cioè, fin dall'inizio, avesse orientato il suo messaggio verso logiche di cautela e moderazione, di apertura e rispetto per gli avversari?

La storia, è chiaro, non si fa con i «se». Però, come che vada a finire questa crisi, dopo averlo visto l'altra sera da Vespa, quel suo sorriso, quegli slogan così comprensibili, quell'aria da furbo, quella straordinaria capacità di persuasione (a sfumare, talvolta, nella più sublime bugiarderia), quella forza di volontà, quel farsi «concavo» oppure «convesso»... Ecco, messo sotto la fredda lente della politica, era irresistibile chiedersi quali risultati Berlusconi avrebbe portato a casa se subito dopo le vittorie del 1994 avesse messo quel prodigio di carisma televisivo al servizio di un atteggiamento più conciliante e generoso, più cavalleresco, avveduto e prudente.

Meno prevedibile, oltretutto, anche dal punto di vista degli avversari. Un Berlusconi, quindi, che appena vinto si spoglia della Fininvest; che propone lui stesso la riconferma di Spadolini alla presidenza del Senato; che non mette nel governo i suoi avvocati; che non irrita Scalfaro; che dispone di un supplemento di pazienza con Bossi e non si limita a stringere la mano a Napolitano, ma lo manda a Bruxelles, con voto pressoché unanime del Parlamento.

Un Berlusconi «al contrario». In fondo: non esigevano anche allora, gli «interessi del Paese», la «fiducia» e il «coraggio» che il Cavaliere ha preso a rivendicare da qualche tempo con sorprendente energia? Beh, pur con tutte le controindicazioni del giochino dei «se», restano forti dubbi su quanto poco gli sia servito presentarsi, al dunque, come un minaccioso dilettante alla guida del Paraguay.

Quanto gli sono convenuti, infatti, con il senno del poi, gli attacchi ai «poteri forti» e a Bankitalia, le polemiche con i giornali, l'occupazione della Rai e il decreto-Biondi? Insomma, davvero non poteva, questo immaginario Berlusconi, tenere un po' a bada i missini, nominare Umberto Eco (o lasciare i professori) a viale Mazzini, assecondare e poi sopire e troncare la rivoluzione giudiziaria di Mani Pulite. Chissà se Di Pietro, in quel caso, avrebbe saputo resistere alle sue lusinghe.

E chissà - per continuare con questa specie di fantapolitica postuma che a tratti pare avverarsi proprio quando il Cavaliere è oggettivamente più debole e condizionato - chissà se prendendo lui, all'indomani del trionfo delle Europee, l'iniziativa della mano tesa, non si sarebbe almeno in parte attenuata quella poderosa offensiva di discredito personale che gli ha via via caricato sul groppone la calza, le ville, il Milan, la P2, gli accenti mistici, la crema abbronzante, le zie suore, lo stalliere, la mancanza di cultura istituzionale, gli operatori al seguito, i sondaggi fatti in casa e addirittura gli inviti al coito pronunciati romanticamente con i Grandi a Caserta.

Ora, è probabile che pure quest'altro Cavaliere, più misurato e disponibile, non sarebbe in ogni caso rimasto in sella. Né d'altra parte si può pensare che sia stato solo colpa sua. E tuttavia, proprio adesso che Berlusconi ha ribaltato il messaggio scoprendo le virtù della mediazione dc e così cercando di conquistarsi quel ruolo politico che gli è stato sempre negato, resta il sospetto che abbia perso lui stesso - per primo - quantomeno un bel po' di tempo. E che comunque finisca la crisi sarà d'ora in poi, se non proprio un altro personaggio, almeno un altro politico.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

IL PROFESSOR SARTORI

Cambi il preambolo

«E' la sola carta contro i sabotaggi»

«C'è chi pesca nel torbido perché l'intesa fallisca Io al governo? Nessuno mi ha cercato»

Il professor Giovanni Sartori

FIRENZE

FORSE, in queste ore, sta vivendo la paura di diventare una sorta di Dorando Pietri della politica e di crollare a pochi passi dal traguardo dopo aver corso, da protagonista, una difficilissima gara. Eppure il professor Giovanni Sartori, padre del modello semipresidenzialista che sembrava aver messo d'accordo Berlusconi e D'Alema, non cede alla sindrome della sconfitta. E' amarezza e, in certi momenti rabbia, quella con cui guarda a questo Paese impantanato. Sbotta: «E' assurdo lasciar passare, senza salirvi, l'ultimo treno. E per cosa, poi? Per baloccarsi con questioni di lana caprina?».

Professore, è Maccanico a baloccarsi?

«Lui si è trovato sotto il peso di pressioni incrociate. O, se preferisce, nel bel mezzo d'un tiro alla fune. Ed ha cercato di mediare. Ma la mediazione è riuscita male. Lui deve capire che non si possono salvare capra e cavoli».

Ha un consiglio da dargli?

«Dovrebbe chiarire le ambiguità di un testo che viene ad essere interpretato in modo contraddittorio. Se Elia nota che il modello proposto da Maccanico è vicino a quello finlandese e Calderisi assicura che assomiglia a quello austro-portoghese vuol dire che qualcosa non va».

Non male per un sistema che doveva mutuare quello semipresidenzialista francese. D'atra parte nel preambolo di Maccanico il riferimento al modello d'Oltralpe non è mai fatto.

«Appunto. Allora, si esca dalla confusione. Ma non con considerazioni risibili del tipo: non copiamo altri Paesi. E, poi, il tempo stringe e questa congiuntura non potrà ripetersi».

Preoccupato per il domani dell'Italia?

«Dico solo questo: a elezioni fatte non esisteranno più le condizioni per un accordo trasversale o, se preferiamo, per una grande alleanza costituzionale. Votando con il Mattarellum ci ritroveremo con un parlamento peggiore dell'attuale: frantumato, spappolato. E certo non ci saranno più gli incentivi che hanno indotto il leader di Forza Italia a cercare una larga intesa».

Ma, secondo lei, certi patteggiamenti sugli aggettivi a cui stiamo assistendo non potrebbero essere solo un espediente tattico per andare al voto di gran carriera?

«Certo, Fini non chiede di meglio. Se, poi, gli forniscono i pretesti... Eppure so che esistono accordi ben diversi».

Quali accordi, professore?

«Beh, so, ad esempio che c'è un fax redatto da Urbani ed accettato "sulla parola" da Berlusconi, Fini e D'Alema in cui si parla di "sistema semipresidenziale con l'attribuzione al presidente della Repubblica di poteri previsti dalla costituzione francese". In estrema sintesi, ciò che sostiene An. Cioè che il presidente deve avere un potere d'indirizzo e di gestione sull'attività del governo. E, allora, se questa era l'intesa perché Maccanico non la copia nel suo preambolo?».

Lo dica lei: perché?

«Forse perché qualcuno vuole sabotare ad ogni costo l'intesa ed ha fatto pressioni affinché non l'inserisse nel testo».

E chi sarebbe questo guastatore?

«Magari a pescare nel torbido c'è più d'una persona...».

Faccia un nome.

«No, assolutamente»

Eppure, nonostante questo quadro fosco, non si dichiara totalmente pessimista.

«Sì, perché mi sembrerebbe orrendo rendere vano uno sforzo che ha del miracoloso per correre dietro a giochi inconfessati e a piccoli pretesti».

Da giorni si parla di lei come vicepremier o ministro in un possibile governo costituente. Accetterebbe?

«Nessuno mi ha offerto nulla. Io, inoltre, sono per natura un casalingo».

Ha parlato con Maccanico in queste ultime ore?

«E, per natura, sono anche poco loquace. Qualcuno deve pure star zitto in mezzo a tanti pettegolezzi».

Renato Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

FISCALISTA OBBLIGATORIO?

redditi. Il fisco, insomma, continua a pretendere che il cittadino si adegui alle sue esigenze e non viceversa; in questo aspetto, solo apparentemente secondario, della sua azione, esercita un potere incontrollabile e quindi intollerabile in una società democratica.

Nella prassi italiana, infatti, non v'è alcun controllo sulle imposizioni formali del fisco e quindi manca ogni incentivo per il fisco a facilitare le cose al cittadino. Come un sovrano assoluto, il fisco può ordinare al contribuente di produrre prospetti e documentazioni senza limite (sovente con pesanti sanzioni per chi sbaglia), di rispondere a domande complicate e minuziose. La supremazia formale del fisco è accettata con rassegnazione e nessuno si ferma a considerare che queste complicazioni solo raramente conducono a una maggiore efficacia dell'azione fiscale ma comportano sempre costi considerevoli, sia che la consulenza fiscale venga pagata dallo Stato con il denaro dei contribuenti (nel caso dei Caaf) sia che venga pagata direttamente dal lavoratore autonomo, che è così soggetto a una sorta di «supertassa» che si ribalta sui suoi costi di produzione.

Il principio non scritto, in base al quale non c'è limite a ciò che il fisco può richiedere al contribuente, fa un grave passo avanti nel momento in cui il fisco stesso di fatto impone al cittadino di rivolgersi a un professionista per sapere quanto deve pagare. Nel momento in cui paga le imposte - uno dei più importanti della sua vita sociale - il contribuente viene così deresponsabilizzato, in quanto non si rende ben conto del perché paga una certa cifra; anche la professione dei consulenti fiscali rischia di essere snaturata, trasformandosi in un'appendice della burocrazia, destinata a compiere compilazioni meccaniche, oppure sollecitata dal cliente a escogitare qualche strada «miracolosa» che consenta di pagare di meno.

Per ovviare a questa situazione, occorrerebbe stabilire una sorta di regola generale, in base alla quale una normale dichiarazione dei redditi deve essere agevolmente compilabile da un cittadino di istruzione media (il che, in Italia, significa scuola dell'obbligo, magari con un paio d'anni di istruzione aggiuntiva). Sarebbe opportuno che, così come sono sorti movimenti per la difesa dei consumatori, si formasse un movimento che, invece di una populistica «rivolta antitasse», desse un voto ai moduli e alle procedure fiscali, imponendone, quando necessario, la semplificazione. E accanto all'aureo principio inglese *no taxation without representation* - nessuna tassazione senza rappresentazione democratica dei contribuenti - se ne dovrebbe aggiungere un altro: nessuna tassazione senza chiarificazione, senza procedure alla portata di tutti.

Mario Deaglio

DALLA PRIMA PAGINA

RACCHETTA MAGICA

avevano prima battuto la Germania e poi perso in finale con gli Stati Uniti. Ieri un po' di giovani infreddoliti e anonimi, oltre ai dirigenti sportivi.

Ma la Coppa Davis ha toccato il cuore di molti italiani, ha avuto una grande platea perché è stata un lungo filo che ha cucito la giornata sportiva alla televisione. Una maratona che si era iniziata poco dopo la prima colazione, fin dalle 11, e si è conclusa proprio all'ora di cena, alle 19,30. Crediamo che non siano stati soltanto gli appassionati di tennis ad attaccarsi per tutta la giornata a quel lungo filo. Perché il Gaudenzi robusto e cocciuto che ribatteva colpo su colpo, cercando con il suo gran dannarsi di annullare il talento che madre natura ha dato a Kafelnikov, il Furlan quasi gracile che rendeva quindici centimetri di altezza a Chesnokov e pareva un'ape ronzante che vuol pungere un elefante, erano l'immagine di due ragazzi come tanti, fieramente compresi nella loro parte, fieramente decisi a farsi rispettare.

Il tennis, quando viene spruzzato dal fascino della Coppa Davis, diventa appassionante come un giallo, perché la soluzione possibile cambia a ogni pagina, emoziona, avvince. Gaudenzi perdeva il suo incontro con Kafelnikov, numero 6 del mondo che in molti indicano come futuro numero 1, quando si stava avvicinando l'ora delle partite di calcio. Concludeva così la sua personale maratona iniziata venerdì, durata cinque set e quattro ore abbondanti contro Chesnokov, proseguita sabato nel doppio per altri cinque set e altre tre ore e mezzo, per un totale in tre giorni di quattordici set e undici ore di gioco.

Ma proseguiva la maratona televisiva con Furlan, che sul 2-2 fra Italia e Russia giocava la partita decisiva contro Chesnokov. Dal vicino Stadio Olimpico giungeva l'eco dei boati che salutavano i gol della Roma, le 3000 persone inzuppate dall'umidità al Foro Italico manco avevano la forza di gridare, quando il ventiseienne veneto metteva a segno i suoi punti. Ma c'era un lenzuolo bianco molto affettuoso che lo stimolava, per lui certo più importante dei boati: «Cimetta è qui», recitava, e forse i telespettatori lo hanno visto.

Cimetta è un borgo appresso a Conegliano Veneto, dove Furlan è nato. Ieri sera hanno fatto suonare le campane quando Furlan ha vinto la partita e l'Italia ha eliminato dalla Coppa Davis la Russia. Perché il tennis si è robotizzato, vive di classifiche al computer e distribuisce miliardi, ma il fascino di una competizione a squadre come la Davis resta intatto fin dalla sua nascita, il lontano 1900. L'Italia della racchetta non ha da molti anni campioni come Pietrangeli e Panatta che siano al vertice delle classifiche, ma ieri un gruppo affiatato di giocatori normali ha saputo per un momento far scordare la carestia.

Gianni Romeo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 612/1926
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 11 Febbraio 1996 è stata di 568.000 copie

Il leader di An sul Colle, «oltre al modello francese serve una maggioranza unita sull'economia»

Fini irremovibile: dico no a Maccanico

D'Alema al Cavaliere: solo tu puoi tentare di convincerlo

ROMA. Che la giornata sia di quelle nere come la pece lo si arguisce sin dalla mattina. Quando Berlusconi e D'Alema si parlano per telefono: un colloquio tra due impotenze. «Io - spiega al Cavaliere il segretario del pds - quello che potevo fare per questo accordo l'ho fatto. Di più non posso. Spetta a voi convincere Fini, che sta puntando chiaramente a mandare all'aria l'accordo». «Adesso vedo quello che posso fare... lui sembra irremovibile - gli risponde il leader di Forza Italia - io ci provo, per quanto i margini siano strettissimi...». Da quella conversazione nasce l'idea di appellarsi all'unico personaggio che forse qualcosa può ancora: Oscar Luigi Scalfaro. Chissà che il presidente della Repubblica non riesca a cavare dal capo di An più di quanto abbia cavato sino a questo momento il Cavaliere. Partono le telefonate al Colle. Si mobilitano gli ambasciatori di Berlusconi: Letta chiama il Quirinale, Buttiglione fa altrettanto.

«Lupus in fabula»: proprio in quelle ore Fini sta dando mostra di tutta la sua «intransigenza», come la definisce lui stesso. «La politica - dice il presidente di An - non può essere unicamente l'arte del rinvio, del compromesso. Non può essere come i preamboli d'antica memoria, l'arte del non dire, o, peggio, del dire tutto e il contrario di tutto. Qui c'è qualcuno che concepiva l'accordo come un volgare inciucio e a scanso di equivoci dico subito che chi pensava all'intesa come a un espediente era ed è D'Alema. E io penso che la diffidenza nei confronti della sinistra sia doverosa perché il pds vuole ridurre il semipresidenzialismo ad un ectoplasma». E per Fini il problema non è solo il contenuto delle riforme, ma anche la composizione del governo: Amato, Dini, Ciampi. «Si vedono tornare sulla scena certi personaggi la cui politica non ci piaceva ieri e non ci piace oggi», commenta secco il presidente di An. Fini lascia pochissimi spazi di manovra: «Qui continuano a volerla tirare per le lunghe - osserva - ma io mi auguro che chi di dovere tragga le conseguenze di questa situazione che ormai è chiara». Più esplicito di così. Tant'è vero che quando una giornalista gli fa notare che però An non parla di elezioni, lui la fulmina con un «lei è stata disattenta».

La situazione è questa quando l'affacendatissimo Letta incontra Fini nella sede di An. L'idea maturata nei palazzi in cui l'accordo si vuole ancora è quella di cambiare per l'ennesima volta il preambolo Maccanico, mettendovi dentro un riferimento esplicito al modello francese o alla proposta Sartori, senza però impegnare direttamente il governo come preferirebbe Alleanza nazionale. Ma il presidente di An continua ad apparire irremovibile. Letta che incontra anche Maccanico, appare piuttosto sconsolato. Parla con D'Alema e gli confessa: «A questo punto mi sembra difficilissimo convincere Fini». Il segretario del pds, capisce l'antifona, e riferisce ai suoi: «Ho visto Letta - dice - molto preoccupato. Non mi pare che allo stato ci siano soluzioni possibili».

Così, quando Fini sale al Quirinale l'esito di quell'incontro è già segnato. Il presidente di An ha detto poco prima ai fedelissimi: «Si va verso la rottura, la situazione è molto compromessa». Tant'è vero che Maurizio Gasparri, mentre il suo presidente è ancora al Colle, definisce quel colloquio come un «consulto intorno ad un malato terminale», dando già per spacciato Maccanico. E la stessa diagnosi fanno quelli del ccd. Al capo dello Stato, Fini dice che «vi sono difficoltà insormontabili», che bisogna «fare chiarezza sul semipresidenzialismo», che «la maggioranza politica che regge il governo deve essere univoca», che c'è un «problema di guida dell'economia». Scalfaro ascolta e osserva: «Ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità, se si va alle elezioni». Come a dire: tu Fini ti dovrai prendere in carico l'onere della rottura.

Quando il presidente di An scende dal Colle, su cui sale Letta, il pessimismo è al culmine. «Allo stato ci sono ostacoli insuperabili», spiega ai suoi Fini. Le telefonate si intensificano. D'Alema-Scalfaro; Berlusconi-Fini; Buttiglione-Maccanico. Viene «mobilitato» persino il professor Sartori, che invita il presidente del Consiglio incaricato ad essere più preciso sul modello francese nelle sue dichiarazioni programmatiche. Voci e boatos si rincorrono. Il tam tam politico dà Maccanico sull'orlo della rinuncia. E sul dopo fioriscono ipotesi di ogni sorta. C'è chi dice elezioni. Chi pensa a resuscitare il governo Dini, magari fino a giugno (in modo che nel frattempo le forze politiche possano trovare un'intesa sulle riforme), magari offrendo qualche ministero ai politici per attirare il cespugliame vario. Il vice presidente della Camera, in quota ad An, Ignazio La Russa, non esclude che torni alla ribalta l'assemblea costituente (ne aveva accennato giorni fa anche Berlusconi). Proprio mentre tutti o quasi danno Maccanico per spacciato c'è però chi continua a lavorare e a sperare. Buttiglione è attivissimo. E in serata annuncia: «Vedrete che domani (oggi per chi legge n.d.r.) Maccanico rilancerà un'iniziativa forte sulle riforme». Ma oggi potrebbero scendere in campo anche altri due protagonisti di questa crisi. Scalfaro. E Berlusconi. Sì, non è escluso che il Cavaliere tenti per l'ultima volta di forzare la mano a Fini. Già, il presidente di An dice: «Abbiamo un consenso reale e non virtuale: non possono fare a meno di noi». E si fa forte di questo. Ma sa pure che An, almeno per ora, non può fare a meno di Berlusconi.

Maria Teresa Meli

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Foto grande: il presidente di An Gianfranco Fini
In alto: Antonio Maccanico
Qui accanto: Rocco Buttiglione

L'estrema trattativa è affidata a Buttiglione ma Alleanza nazionale ha deciso di mettere all'incasso il suo bottino di voti

Il matrimonio dei poli? E' già quasi un funerale

ROMA è tornata ad essere la capitale dello spionaggio e degli analisti occulti, ma anche dei mestatori esterni, perché offre prospettive di intrusione, e di giochi sporchi, veramente grandiose con prospettive fantastiche per qualsiasi tipo di avventura e di avventuriero. Tira, insomma, un'ariaccia sciroccale.

Adesso, per uscir fuori dal generico, si può dire che le cose stanno così: Gianfranco Fini ritiene che per lui e il suo partito sia arrivato il momento della stangata e mettere all'incasso un bottino di voti che potrebbe cominciare a liquefarsi. Di conseguenza il leader di An non se la prende con un pomo della discordia ancora modificabile (la definizione che ha dato Maccanico del semipresidenzialismo), ma con un fatto accaduto e non modificabile: il rifiuto di D'Alema di partecipare a una riunione di leader di partito per sottoscrivere un giuramento.

Adesso, tutto sta a vedere se Silvio Berlusconi ha il fegato di separare la sua strada da quella dell'alleato e stringersi al centro, rompendo con Fini, cosa che ha sempre definito non soltanto indesiderabile, ma impossibile.

C'è una casa, con un grande cancello, un giardino esterno, un aspetto inglese, in cui ancora si tesse laboriosamente per l'accordo, ed è quella del professor Rocco Buttiglione i cui due telefoni trillano senza sosta, anche se un quarto delle chiamate sono per le figlie del segretario del Cdu. Buttiglione è in costante compagnia del suo cane Theo, razza Malamute, che è un cane da slitta a metà strada fra l'husky e il lupo dell'Alaska. E il filosofo argomenta: «Ci sono alcune misure e comportamenti entro i quali il mio Theo è quella razza di cane. Se le misure cambiano o diventano generiche, non si distingue più una bestia dall'altra».

E cioè: Antonio Maccanico, avendo omesso nella sua celebre dichiarazione concordata al Quirinale di dare le misure esatte della creatura semipresidenziale che troppo genericamente descriveva senza dire che conferiva al Presidente della Repubblica «poteri di indirizzo politico sul governo», faceva sì che quella bestia potesse essere presa per un intero zoo di animali costituzionali: «Chi la piglia per francese», come canta una antica canzone napoletana, chi per portoghese, austriaca e persino finnica.

Infatti ieri, domenica di pochissimo riposo, si intrecciavano due partite del tutto diverse. Da una parte, quella di coloro che ragionando cercavano di mostrare e dimostrare che si potevano ancora mettere insieme i cocci e fare l'accordo; dall'altra coloro che, come Fini e il Ccd, andavano duri sulla rottura secca perché non avevano alcuna ragione di inseguire l'accordo. I giocatori della prima partita (il professor Sartori, Rocco Buttiglione, il presidente incaricato Maccanico, l'onorevole Dotti, e altri volenterosi) si telefonavano dandosi vicendevolmente speranza e ragionevoli ragioni di progresso possibile. Quegli altri, picche.

Fra gli altri, che portano le picche, ci sono i popolari di Gerardo Bianco e anche per loro la laboriosa e disarmata lobby dei ragionevoli ha ieri preparato una ricetta medicamentosa: entrino pure nella maggioranza che deve produrre le riforme, dichiarando che sono tuttavia contrari al semipresidenzialismo, ma favorevoli a tutto il resto. Poi si vedrà.

Il tessitore di queste tele è stato ancora una volta il filosofo Buttiglione, che ha sempre lavorato per scollare Berlusconi da Fini (per tenerlo ancora un po' in decontaminazione) e che ieri ha mantenuto aperta una linea di contatto con Sartori e con il presidente incaricato Maccanico, al quale ha chiesto con insistenza una qualsiasi dichiarazione che qualificasse l'oggetto misterioso semipresidenziale come quella forma di governo in cui il capo dello Stato comanda sul capo del governo. Maccanico gli ha risposto che ci avrebbe pensato e ha fatto capire che per un passo tanto arrischiato bisognava prima ottenere un placet dal Quirinale.

Ma il placet tarda, o forse è del tutto inutile, e la situazione diventa sempre più torbida, indecifrabile, come testimonia la lingua geroglifica degli organi di informazione televisiva. Il partito dei ragionevoli, quelli favorevoli all'accordo sulla base di un minimissimo, però comune, denominatore, non si dà per vinto, ma ha anche pochissime speranze di vincere.

Se ne è avuta una prova (tele)visiva ieri sera quando si sono incontrati nel tg di Emilio Fede lo stesso Buttiglione e il capitano della squadra pds, Cesare Salvi: il primo tentava di sottolineare l'importanza dell'elemento minimo irrinunciabile (il potere di indirizzo politico del semi-presidente sul suo primo ministro) e il secondo ripeteva che questi sono dettagli sui quali dovrà discutere il Parlamento.

Non si può neanche dire che fosse un dialogo fra sordi, perché è fuori di dubbio la convinzione semipresidenzialista sia di Salvi sia di D'Alema. Ma è evidente che la partita è entrata nella fase in cui prevale, sul desiderio di costruire un risultato comune, l'opposto desiderio di far ricadere sull'avversario elettorale la responsabilità del fallimento: il grande incontro tra le famiglie per celebrare un matrimonio sta diventando un rancoroso funerale con accuse di omicidio e propositi di vendetta. E si annunciano anche inutili indagini sull'accaduto: certamente deve aver nuociuto l'entusiasmo iniziale; certamente non ha fatto bene il silenzio di Maccanico sulla composizione e la funzione del governo, silenzio che ha alimentato il panico (probabilmente immotivato) di un «monocolore repubblicano»; certamente ha avuto un effetto traumatico l'ipotesi di un governo di tecnici scelti dai politici, perché ci sono partiti e partitini che non hanno mai visto un tecnico o un intellettuale nelle loro file.

Intanto i telefoni seguitano a trillare, il vecchio e saggio cane Theo del filosofo Buttiglione aspetta invano di tirare la sua slitta, e sulla tolda dell'eterno barcone della prima repubblica (pieno di falle, ma ormeggiato a un marciapiede, non può colare a picco) nessuno suona più il violino né l'organetto, ciò che rende il silenzio vagamente sinistro.

Paolo Guzzanti

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEL CCD

Mastella: qui salta tutto E la colpa è della Quercia

Clemente Mastella presidente del Ccd

MENTRE Antonio Maccanico torna nella sua casa di via della Scrofa, nello stesso palazzo dove Gianfranco Fini medita di farlo saltare, Clemente Mastella arriva a Benevento. «A far vita di villaggio, almeno per un po'», spiega.

Fini dice che ci sono «difficoltà insormontabili». Che ne dice, onorevole, Maccanico finirà per rinunciare?

«Il rischio è molto forte. Ma sia chiaro: non è colpa nostra».

E di chi, allora?

«Del pds, è evidente. E' stato D'Alema a dire che senza Fini non ci sarebbe stato un governo per le riforme. E ora che Fini vede sparire i presupposti per la sua adesione, ecco che crolla tutto: D'Alema è vittima del suo teorema».

Insomma, la colpa è sempre degli altri. D'Alema parla di un asse «doroteo-fascista»...

«Senta, l'unico asse che mi ricordo è quello Roma-Berlino. Siamo seri: io e Fini siamo su posizioni simili perché chi è abituato a fare politica si ritrova a pensarla allo stesso modo un po' prima degli altri. L'asse è un'invenzione».

Si dice anche che il Ccd si oppone perché vuole qualche poltrona. Altra invenzione?

«Peggio: una menzogna per creare zizzania. E chi semina discordia in un momento come questo è un farabutto. Noi abbiamo accettato il doppio turno, che per noi è un suicidio, e facciamo problemi per qualche poltrona? Ma per favore... Piuttosto, D'Alema dovrebbe ricordare che mai come sotto Dini sono stati nominati tanti pidiessini, da Livia Turco alle Pari opportunità in avanti...».

Onorevole, lasciamo stare le colpe. Sbaglio o lei sta dicendo che il governo costituente sta già abortendo?

«Vede, non ci sarà mai una Costituente se ci si rifiuta di vedersi. Che senso ha dire che i segretari di partito non possono discutere delle riforme?».

Beh, le riforme spetterebbero al Parlamento. O no?

«E secondo lei i capigruppo potrebbero vedersi e i segretari no? Mi creda: da questa situazione può nascere forse un governo, ma non certo una Costituente».

E se questo governo invece di Maccanico lo facesse Dini, come dice qualcuno, voi che cosa fareste?

«E' un'ipotesi che non mi pongo neppure. Ormai c'è la politica dei giorni feriali e quella dei giorni festivi. Oggi è domenica, non mi faccia pensare al lunedì».

Guido Tiberga

«Noi popolari siamo come le cariatidi che reggono il tempio»

«Maccanico possiamo votarlo»

Bianco: ma la riforma al Parlamento

ROMA. Accusati di essere rigidi, di essersi arroccati sull'elezione del premier, di non scendere a compromessi, di rappresentare un ostacolo per D'Alema nella trattativa col Polo nella definizione del programma di riforme del governo, nel giorno dell'incertezza, i Popolari se ne stanno alla finestra. E il segretario Gerardo Bianco è tranquillamente a casa sua. Imperturbabile.

Ma voi popolari non vi sentite le ultime cariatidi della prima Repubblica?

«Sì, quelle che sostengono il palazzo, o meglio, il tempio».

Però tutti sono arrivati a dei compromessi, tranne voi...

«Noi avevamo raggiunto un compromesso sul testo di Urbani e Fisichella. Rispetto al nostro cancellierato, ci eravamo adattati a ridurre alcuni poteri del Parlamento in nome della stabilità. Poi quell'ipotesi, che era stata accettata da tutti, è stata accantonata. Ora ci si chiede di passare alla Repubblica presidenziale e viene a mancare una base comune per trattare».

Eppure al Polo pare poco attribuire al presidente solo la Difesa e gli Esteri, come ha scritto Maccanico?

«Questo è un discorso quantitativo. Se fossimo semipresidenzialisti, si potrebbe dire che è troppo o troppo poco. L'obiezione è sacrosanta».

Cioè?

«Il presidenzialismo o funziona in maniera forte, e allora secondo noi in Italia sarà autoritario e plebiscitario. O è debole, e porterà alla paralisi. Per questo non ci convince».

Ma D'Alema è d'accordo e sta con voi. E il Ccd l'ha accusato di fare la politica «dei due forni».

«E' una cosa che non esiste. D'Alema ha detto che il suo partito è propenso ad affrontare il semipresidenzialismo. E noi gli abbiamo detto "fai pure, noi non siamo d'accordo ma rimaniamo insieme"».

E' vero che avete suggerito voi a Maccanico di scrivere che il presidente del Consiglio incaricato si limita a «registrare» l'esistenza di una maggioranza favorevole al modello semipresidenziale?

«Questo è un altro problema. Anche il Pds dice che non può essere il governo a sposare una forma o un'altra».

Eppure Ciampi a suo tempo s'impegnò personalmente sulla riforma elettorale.

«Ciampi disse che avrebbe favorito la riforma, ma mica specificò quale. La scelta fu poi affidata alla dialettica parlamentare. Tant'è vero che la riforma elettorale la concordai io per i popolari, col Msi e Rifondazione che pretesero la quota proporzionale».

Allora se Maccanico dovesse dire che esiste una maggioranza favorevole al sistema semipresidenziale «alla francese» votereste a favore?

«Certo. Il problema nascerebbe se dicesse che il Governo fa proprio quel modello».

Però ora il Polo chiede una riunione dei segretari favorevoli al semipresidenzialismo, voi ci state?

«Io non mi formalizzo. Chiedono la riunione dei semipresidenzialisti? La facciano. La realtà però è un'altra. Quelli del Polo fanno delle manovrette politiche da quattro soldi per delimitare una maggioranza con D'Alema».

E voi?

«Per noi la delimitino pure. Mica abbiamo detto a D'Alema di andare o non andare. Lo deciderà lui, autonomamente».

Ecco perché nasce l'accusa dei due forni.

«Lo ripeto. E' un'accusa senza fondamento. Perché l'Ulivo rimane anche se D'Alema ha sposato il semipresidenzialismo».

Però non si capisce da che parte sta.

«L'Ulivo è una coalizione che ha una prospettiva più ampia, che è contrapporsi alla destra. Su una riforma specifica, un partito e altri partiti hanno detto sì, noi abbiamo detto di no. Perché l'Ulivo non è un partito, né un fronte, è un'alleanza fra gruppi con culture profondamente diverse».

Maria Grazia Bruzzone

Il segretario del partito popolare Gerardo Bianco

DALLA PRIMA PAGINA

IL PRETESTO

se di crisi, appare davvero molto rassicurante per gli esiti della trattativa. E al tempo stesso indica a quale livello di impuntature psico-lessicali sia giunta la classe politica nell'interminabile transizione.

Vero è che negli annali della Prima Repubblica dispute bizantineggianti di questo genere non sono mai mancate. Si racconta, ad esempio, che una volta il presidente del Senato Fanfani mise in crisi la maggioranza parlamentare per una virgola (in un testo di legge). E che in tempi più recenti (1980), l'intera nomenklatura democristiana perse giorni ed energie ad accapigliarsi intorno alle seguenti quattro parole: «Allo stato degli atti».

Anche in quel caso si trattava di un «preambolo». Ma stavolta il deficit del francesismo presidenziale suona ancora più grottescamente indecifrabile; tanto da richiamare, oltre ai proto-spot di Carosello, pure certe ariette del varietà fine secolo («Chi mi piglia per francese/ chi mi piglia per spagnola...») o - già segno peggiore - più antichi e desolatissimi proverbi in rima dentro cui rivive una certa identità nazionale: «Francia o Spagna/ purché se magna».

E il bello è che, più o meno a digiuno, l'omissione del «sistema semi-presidenziale francese» nei documenti programmatici si spiegherebbe e comunque sarebbe ufficiosamente giustificata proprio con l'argomento che l'Italia, «grande Paese», non ha bisogno di «copiare» nulla da nessuno. E così, nella già complessa condizione, ecco irrompere pure un improvviso e sospetto soprassalto di orgoglio nazionale: tanto più bene accetto, quanto più stimolato dalle recenti mortificazioni che il governo francese ha inflitto a quello italiano.

Per il resto, anche ieri la geografia istituzionale applicata ha seguitato ad allungare la sua ombra d'indecifrabile tecnicità sul modello finlandese (Elia) e su quello che l'onorevole Calderisi ha voluto arditamente definire «austro-portoghese». Senza che il dibattito fosse minimamente sfiorato da questioni di un certo rilievo come la struttura del governo, i nomi dei ministri, le questioni dell'informazione, l'entità della manovra e le decine di nomine che prima o poi si faranno.

In realtà, l'impressione sempre più netta è che con il passar dei giorni la ricerca, meglio la caccia ai pretesti e alle scappatoie stia diventando così concitata da oltrepassare di un bel po' i confini del lecito e anche dell'immaginabile. Per depositarsi in una dimensione dove a furia di «paroline» di cui quasi nessuno conosce il significato si commemora l'impotenza definitiva di un ceto politico nuovo, eppure già logorato.

Filippo Ceccarelli

Non piangete:
io vi ho amato tutti
con tutta la forza
del mio cuore.
Non piangete:
il tempo passerà presto
e ci ritroveremo tutti
in un mondo molto ma molto
più bello
e giusto di questo.
Vogliatevi bene tutti.

La mamma

La tua repentina scomparsa ci lascia in un immenso dolore

Angela Marchiaro Vittone

anni 73

L'annunciano: le figlie **Piera** e **Paola**, il genero **Bruno Nocera**, gli adorati nipoti **Ernesto** con la moglie **Maria Grazia**, **Alessandra**, i fratelli **Mario** con **Mauro**, **Aldo** con **Maria**, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, via P. Egidi 8, martedì 13 corr. alle ore 13,30 per Locana ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla Posa (piazza Comune). Un ringraziamento particolare al dott. Felicino Debernardi per i lunghi anni di amorevoli cure prestate. Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 febbraio 1996.

Un ultimo bacio a una **NONNA** speciale. **Ernesto**.

Ciao nonna **ANGELA**, ho avuto poco tempo per amarti, ma abbastanza per non dimenticarti mai. **Maria Grazia**.

Grazie **NONNA**, mi hai insegnato tanto, sei la migliore che abbiamo mai potuto desiderare. «Guarda la Luna tutte le sere...». Ti voglio tanto bene, **Alessandra**.

Con il suo sorriso nel cuore, la ricorderò con affetto... **Gaetano**.

La cognata **Teresa**, con le nipoti, i figli, nuora e generi, ringrazia la carissima **ANGELA** del suo amore di sorella.

Ricordano zia **ANGELA**, **Luigi**, **Nicoletta**, **Vittoria**, **Carlotta**.

Piero, **Aurora** e **Fabrizio** ricordano con affetto zia **ANGELA**.

Leo e **Iris Mantecchini** addolorati partecipano.

Ciao carissima **ANGELA**. Ti abbiamo voluto tanto bene. **Giovanna**, **Lina**, **Mariuccia** con **Aldo**, **Nilla**.

Paolo e **Piera Mantecchini** e famiglie partecipano al lutto.

Le famiglie **Debernardi**, **Dedier**, **Vercellotti** partecipano commosse al dolore di Piera, Paola e famiglia.

I cugini **Filippello** partecipano al lutto di Piera, Paola e famiglia per la dipartita della cara **ANGELA**.

Siamo vicini a Piera, Bruno, Paola e famiglia
Famiglia **Bagnati**
Giancarlo e **Francesco Maccario**
Giovanni, **Rosalba Nocera**
Enrico e **Pino Nocera**
Giuseppe Richetti
Nino Tarditi
Giuseppe, **Maddalena Vezzoso** e famiglia.

Liliana Antonucci, famiglia **Paolo Cochis**; **Letizia Scaglia**; **Gina Pilone**; **Anna** ed **Elio Fonzo** partecipano al dolore di Piera, Paola e famiglia per la scomparsa della cara **ANGELA**.

Ester, **Mario** ed **Enrico Valentano** partecipano al dolore.

Maria Luisa Bossolasco partecipa commossa al dolore della famiglia.

Virginio, **Giuseppe**, **Vandea Scaglione** e famiglie sono vicini a Piera e Paola per l'improvvisa scomparsa della cara **MAMMA**.

Ci lasci con cuore gonfio di tristezza, **Domenico**, **Ezza**, **Linuccio**, **Eleonor** e la piccola **Valentina**.

Le famiglie **Cussotto**, **Vaccaneo**, **Cocchetti**, **De Bacco** sentitamente partecipano.

Clementina Crosetto
Olga Gaflodio
Fam. **Glori**
Fam. **Pelizzari**
Fam. **Celesia**
piangono **ANGELA** amica generosa e sono vicini nel dolore a Piera e Paola.

Nella, **Laura**, **Emilio**, **Giulio**, **Liliana** ricordano con affetto la cara **ANGELA**.

E' mancato il

prof. Otello Bovari

anni 81

Ne dà il triste annuncio la moglie **Marcella Galvagno**. Funerali nella parrocchia di Ormea partendo da Torino, via Monti n. 3. Per orario telefonare al 683.55.48.
— **Torino**, 12 febbraio 1996.

Partecipano al dolore i cognati **Anna** ed **Achille Galvagno**.

Ciao **ZIO**, **Graziana** con **Mario**, **Francesco** ed **Annamaria**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gilberto Bugnone

Lo annunciano la moglie **Romana**, la figlia **Doriana** con **Riccardo** e il piccolo **Filippo**, la sorella **Maria Luisa** con **Aldo**, cognati, nipoti, parenti tutti. Per funerali telefonare 376.435. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 febbraio 1996.

Tina e **Pierangelo Conta** partecipano al dolore per la scomparsa del caro **GILBERTO**.

Mani Domenico Carla Carrera affettuosamente partecipano.

Che il sonno ti sia lieve.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Monti Vacchiano

che ha raggiunto il suo amatissimo papà. Addolorati l'annunciano la mamma **Rosina**, il marito **Michele**, l'adorato figlio **Giorgio**, la suocera **Elde**, zia **Lina**, cognati, cugini, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Mauro e al dott. Garetto, all'infermiera Claudia Beri e al personale della Fondazione F.A.R.O. a cui inviare eventuali offerte. I funerali avranno luogo presso la parrocchia San Donato (via S. Donato 21). Per orario esequie telefonare al numero 437.15.14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 febbraio 1996.

Ersilia Castelnuovo e **Mario Ambel** sono vicini a Giorgio e Michele.

Marco ricorda con affetto la sua madrina **RENATA**.

I **Compagni della 1ª E Liceo Cavour** abbracciano Giorgio nel dolore.

Ciao **PAPA'**, anche nella sofferenza ci hai dato un grande esempio di vita e raggiungi, dopo brevissima separazione, la mamma a cui tanto hai voluto bene

Francesco Giordanengo

Cavaliere del Lavoro

anni 70

Lo ricordano con infinito affetto i figli **Anna Maria** col marito **Giuseppe Porporato**, **Gianni** con la moglie **Mara Giorio**, gli adorati nipoti **Michele**, **Federico**, **Francesco**, il fratello **Carlo**, le sorelle **Maria**, **Onorina**, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Giovanna Rege Cambrin, ai medici e personale tutto del reparto 5A ospedale S. Luigi per le costanti cure prestate. Funerali in Orbassano lunedì 12 febbraio ore 15,15 chiesa parrocchiale.
— **Orbassano**, 11 febbraio 1996.

Ci sentiamo vicini ad Anna Maria e Gianni, ricordando il loro caro **PAPA'**. **Beppe**, **Maria**, **Simona** con **Gigi**.

(Continua a pag. 6)

Autobomba contro il palazzo dei quotidiani indipendenti, per gli islamici «servi del potere»

Un Ramadan di sangue per Algeri

Due attentati, 17 morti

ALGERI. Il terrorismo di matrice islamica ha provocato ieri un'altra strage ad Algeri, dove due auto-bomba sono esplose a distanza di poche ore, uccidendo almeno 17 persone e ferendone un centinaio, secondo bilanci provvisori. Gravi i danni agli edifici investiti dalle esplosioni.

L'esplosione più devastante è stata la seconda, avvenuta poco dopo le 15 (locali e italiane) nel quartiere popolare di Belcourt, non lontano dal centro. Il potente boato è stato udito in tutta la città. Obiettivo dell'attentato è stata la «Casa della stampa», una ex caserma che ospita le redazioni di diversi giornali privati accusati dagli integralisti di collaborare con il potere, tra cui «Le Soir d'Algérie» - i cui locali sono andati completamente distrutti -, «El-Watan» e «L'Opinion». L'edificio, circondato da un muro di cinta, era sotto stretta sorveglianza da parte della polizia.

Sul posto, davanti ai soccorritori, scene di desolazione: un cratere nella sede stradale, muri crollati, macerie e pezzi di vetro ovunque, sedie spaccate, documenti sparsi sul pavimento, giornalisti sotto choc.

«E' stato tremendo, sembrava come un terremoto, temevamo tutti un giorno un tale massacro», ha detto uno di loro. L'auto-bomba è esplosa contro un muro, secondo quanto riferito da testimoni. «L'auto si è fermata e alcuni uomini sono scappati correndo».

Reparti della polizia e dell'esercito hanno isolato le strade circostanti, impedendovi il traffico pedonale e automobilistico. Questo ha provocato un ingorgo di traffico colossale in tutta la città.

Ieri sera non si conosceva ancora il numero di vittime tra i giornalisti: si sapeva però per certo che almeno uno era rimasto ucciso, di nome Mohamed Dorden. Testimoni hanno detto che almeno un'altra persona è morta nei locali di «Soir d'Algérie». Tra i feriti anche alcuni passanti, colpiti da schegge di vetro.

La capitale algerina era stata sconvolta ieri mattina da un primo attentato con autobomba, che aveva causato 41 feriti. L'esplosione, avvenuta alle 9,05 a Bab el-Oued, un popoloso quartiere operaio noto come una delle roccaforti dei fondamentalisti islamici, ha mandato in frantumi i vetri di diversi edifici. L'auto-bomba era stata parcheggiata nel cortile interno di un edificio pubblico, che ospita l'amministrazione locale.

Il capo del governo algerino Ahmed Ouyahia, recatosi sul luogo della seconda e più tragica esplosione, ha denunciato quella che ha definito «una barbarie totalmente estranea alla società algerina» e ha detto che l'attentato «ha preso di mira nella stampa un simbolo dell'élite algerina».

I gruppi integralisti hanno intensificato la campagna di terrore con auto-bomba durante il ramadan, il mese di digiuno islamico che essi considerano particolarmente propizio alla loro «jihad» (guerra santa). In meno di un mese ci sono stati almeno 12 attentati di questo tipo, alcuni dei quali sventati dalla polizia, con un bilancio di almeno 52 morti e 200 feriti.

Il mondo dell'informazione, sottoposto ad un rigido controllo da parte delle autorità, è uno dei principali obiettivi degli integralisti, che in circa quattro anni hanno assassinato almeno 59 giornalisti (compresa la vittima accertata di ieri), probabilmente di più.

Nella stessa giornata di ieri, dopo l'attacco contro la Casa della stampa, il governo ha decretato l'imposizione della censura a tutte le notizie relative agli attentati che non vengano diffuse dall'agenzia di informazione ufficiale Aps. Per far rispettare questa rigidissima norma, è stato anche deciso di costituire «comitati di lettura» nelle tipografie per controllare le informazioni relative al terrorismo.

I giornalisti hanno condannato la decisione.

Il conflitto fra il governo e gli integralisti scoppiò nel gennaio del 1992, quando furono annullate le elezioni legislative che il Fronte islamico di salvezza aveva praticamente già vinto al primo turno. Da allora in Algeria sono state uccise più di 40 mila persone. [Ansa-Agi]

Il secondo ordigno ha devastato uffici governativi nel quartiere degli ultrà

RETROSCENA

LA STAMPA IN TRINCEA

Informazione, tabù mortale

Giornalisti tra censura e terrorismo

In vecchi cameroni modernizzati dai metal detector i reporter combattono ogni giorno la loro battaglia disperata per sopravvivere

In alto una scena dell'attentato al palazzo dei giornali di Algeri. A sinistra la casbah. Qui accanto il presidente Zeroual

OGGI ci sarà lavoro per i «comitati di lettura», i censori che, su ordine del governo, devono presidiare le tipografie a guardia della ufficiale verità. Chissà se le notizie delle due autobomba che hanno squarciato il cuore di Algeri saranno considerate «apologia indiretta della violenza terroristica», l'arzigogolo burocratico che condanna le notizie a finire nel cestino di ciò che è vietato pubblicare.

In questo caso tutto, i corpi atrocemente bruciati, decapitati dalla esplosione, le urla di angoscia, le sirene lugubri delle ambulanze resteranno confinate nell'archivio dei sussurri, delle realtà che questa città martire sa ma non può dire.

Il palazzo della stampa presidia un quartiere dove Algeri è tutta pigiata in strade strette e pezzate di ombre e di sole, ha i colori stanchi di tutta questa capitale che non può permettersi neanche una mano risanatrice di vernice bianca per tener fede al suo nome. La guerra, attorno, è nell'aria, negli uomini, nelle case; nel passo furtivo e veloce della gente scivola tra i blocchi di cemento che dovrebbero esorcizzare proprio l'agguato di un'auto abbandonata, come ieri, ricolma di esplosivo.

Tra mucchi di cartaccia che nessuno porta via, in vecchi cameroni modernizzati da metal detector, chiusi in un bunker che si è rivelato molto fragile, i giornalisti algerini continuano la loro mortale battaglia per lavorare e per sopravvivere. Dalle stanze ingombre di mobili consunti, in cui le varie redazioni si sono ricavate gli uffici, arriva ostinato il ticchettio delle macchine da scrivere, dei computer, delle agenzie. E dentro scopri, a sorpresa, gente ribollente di ottimismo, con tanta voglia di raccontare i pezzi che scriverà, le notizie e le previsioni politiche che infondano speranza.

Fai fatica a ricordare che cinquantotto sono già stati uccisi, che la loro è una vita doppiamente provvisoria in un paese dove la quotidianità consiste nel percorrere i cerchi di un maelstrom sanguinario. I fondamentalisti li hanno condannati a morte, una sentenza pronunciata prima delle elezioni, se non accettavano di tacere, di dimettersi dal compito di raccontare la realtà. I giornalisti hanno risposto di no. Anche quelli che negli anni grigi del partito unico avevano tradito con il tran tran burocratico i bellicosi motti della rivoluzione francese esibiti sulla loro testate, a rischio della vita, hanno raccontato il coraggio degli algerini che sono andati a votare, chiedendo la fine della strage e l'avvio di una normalità.

Per questo non è un caso che la ennesima giornata di sangue di Algeri ha scelto come emblematico scenario proprio il palazzo dei giornali: perché quella speranza a cui avevano dato voce si è rapidamente illanguidita, forse spenta. Per alcune settimane l'Algeria si è illusa, con un semplice segno su una scheda, di aver voltato pagina, di aver cacciato i fondamentalisti nel labirinto dell'isolamento. Poi il pigro macello è ripreso con cadenza regolare, scardinando con fragore anche il muro di silenzio con cui il regime ha cercato di cancellare i colpi messi a segno dal nemico.

Ormai le «operazioni» dei gruppi islamici sono più numerose che nel novembre scorso. Certo, qualcuno ha notato che sempre più spesso si usa il coltello invece che il mitra: forse perché le operazioni di rastrellamento dell'esercito hanno aperto vuoti negli arsenali dei terroristi. E l'attacco con l'autobomba, girone finale del terrorismo perché destinato a coinvolgere innocenti, fa correre a chi lo porta meno rischi.

Qualche crepa si è aperta nelle gerarchie dei capi islamici. Diciassette dirigenti dell'Ais, il braccio armato del partito islamico Fis, alleati un po' disobbedienti dell'altra sigla del terrore, il Gia, hanno fatto filtrare una proposta di negoziato al presidente Zeroual. Anche il successo elettorale raccolto da Mahfoud Nahnah, candidato islamico moderato che piace molto al regime (tanto che molti sospettano lavori per lui) sembrava aver aperto stimolanti prospettive di ritorno alla via politica. Ma la morte è il fluido vitale della ribellione. Così, bomba dopo bomba, i killer che dicono di servire il nome di Allah hanno cominciato a smontare questi sogni, a srotolare il progetto di arrivare al potere attraverso il caos.

Domenico Quirico

RUSSIA

Il rivale di Eltsin, 25 anni dopo il rito civile, si è sposato in chiesa in una cornice sfarzosa

Piovono rubli al matrimonio di Zhirinovskij

Il leader ultranazionalista getta banconote agli invitati

Vladimir Zhirinovskij e la moglie Galina hanno confermato ieri la loro unione con una cerimonia religiosa a 25 anni dal rito civile [FOTO REUTER]

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le due sterminate limousine «Lincoln» bianche, con il corteo di nere «Mercedes-600» si fermano a trecento metri dalla chiesa dell'Arcangelo Michele, sulla Prospettiva Vernadskij. Vladimir Volfovic, in abito nero, con farfalla, e Galina Aleksandrovna, in abito bianco lungo, cappellino bianco tondo, ampia scollatura a sfidare i 15 gradi sottozero, scendono nella neve scintillante al sole e salgono su una troika trainata da tre cavalli bianchi. Sono le undici e trenta del mattino e comincia la cerimonia.

Si sposa in chiesa - al venticinquesimo anniversario del matrimonio civile - Vladimir Zhirinovskij. Due piccioni con una fava: così comincia anche la campagna elettorale. «Nello spirito della nostra millenaria tradizione, distrutta dai comunisti», grida lui stesso alla folla. Diverse centinaia di fedelissimi gli fanno ala tra applausi adoranti, mentre gli uomini della guardia del corpo gettano tra i poveracci e il centinaio di giornalisti accorsi per vedere gli sposi e il presidente del Fronte Nazionale francese, Jean-Marie Le Pen, cascate di monetine da 10 rubli.

Ma ci sono anche signore addobbate in costose pellicce che gettano in aria pacchi di banconote da 500 rubli. Molti raccolgono le une e le altre, qualcuno vergognandosene dice «per ricordo». Nello spiazzo della chiesetta un autobus del Partito Liberal-democratico distribuisce bicchierini di plastica mezzopieni di vodka Zhirinovskij e «prijanniki» dolci u ripieni di cavolo, e albicocche secche. Naturalmente i giovani «brokers» con i «Ray ban» scuri non fanno la coda per la vodka. Attorno al bus-cornucopia ci sono le vecchie babushke e gli affetti dalla «malattia dell'asfalto», con le facce sfigurate dalle cadute a naso in giù dopo le sbornie. Lumpenproletariato e nuovi ricchi russi che voteranno fraternamente insieme per il buffone di corte Vladimir Zhirinovskij.

Nella chiesetta dell'Arcangelo Michele c'è posto solo per un centinaio di invitati eleganti. Gli altri aspettano fuori per un'ora e mezzo, mentre gli altoparlanti diffondono musiche sacre. Zhirinovskij cerca i voti dei credenti ortodossi. Quando esce piove dal piccolo campanile un gioioso concerto di campane e i teleoperatori ingaggiano una furibonda battaglia per strappare alla folla il privilegio di stringersi accanto al leader, tra rovinose cadute e spintoni selvaggi. Parla Le Pen, augurando vittoria al suo amico. Parla brevemente Zhirinovskij, per chiedere il voto. Al vertice del suo successo, nel 1993, aveva promesso «un uomo per ogni donna russa». E ottenne il 23 per cento dei voti. Adesso cambia registro e precisa: «Dopo il 16 giugno (data delle elezioni presidenziali, ndr) manderemo nel monastero di Uglic sia Raissa Maksimovna (moglie di Gorbaciov, ndr), sia Naina Iosifovna (moglie di Eltsin, ndr), sia Galina Aleksandrovna (moglie di lui stesso, ndr): così non daranno fastidio agli uomini mentre governano lo Stato».

Un altro slogan di quelli che passeranno alla storia. Ma l'atmosfera non riesce a diventare allegra. Quelle «Lincoln» bianche dai vetri neri parcheggiate nello spiazzo, circondate dalla milizia, scandagliate avidamente da occhi che emergono da «sciapke» di coniglio spelacchiato, sopra cappotti lisi dell'era sovietica, i piedi affondati in scarponi scalcagnati di pezza, le spesse calze di lana ispida, gettano un'ombra di malinconia sulla neve calpestata e sporca.

Chi ci capisce è bravo. O forse tutto è fin troppo chiaro. Proprio ieri a San Pietroburgo gli undici partitini dell'estrema destra, ultranazionalista, antisemita hanno deciso - dopo aspra discussione - che appoggeranno Boris Eltsin alle elezioni presidenziali. C'è il partito nazional-bolscevico di Eduard Limonov, c'è il partito di quel Barkashov che nel 1993 difendeva la Casa Bianca con i suoi combattenti armati e la svastica sul braccio, c'è il Partito dell'Unità Russa, c'è Pamiat, c'è l'Ordine Nuovo, c'è il Partito del Popolo. Sono piccoli, contano poco, ma la loro scelta è piena di significati. La «Tass» annuncia che sosterranno i comunisti di Ziuganov. Mente. Hanno scelto Boris Eltsin, anche se - dice Limonov - «con la morte nel cuore». Si turano il naso, ma il loro Presidente l'hanno trovato.

Giulietto Chiesa

Bahrein

Bomba devasta hotel a Manama

MANAMA. Una violenta esplosione ha devastato ieri il «Diplomat Hotel», sul lungomare nel centro di Manama, la capitale di Bahrein. Sulle vittime dell'attentato mancano notizie di fonte ufficiale, ma diversi dipendenti del grande albergo sono stati portati via in ambulanza. Alla redazione locale dell'agenzia «Associated Press» è arrivata una telefonata di rivendicazione: «Abbiamo messo una bomba nel Diplomat Hotel venti minuti fa - ha detto una voce maschile, in inglese, ma con evidente accento arabo -. Dite al governo, che ha arrestato duemila persone, che dopo la festa distruggeremo ogni luogo». La festa a cui verosimilmente si riferiva l'anonimo autore della telefonata è quella che pone fine al mese del digiuno sacro del Ramadan: dura tre giorni, e quest'anno comincia il 21 febbraio. Negli ultimi mesi l'emirato era stato agitato da una serie di tumultuose proteste, seguite da numerosissimi arresti, inscenate dalle organizzazioni islamiche sciite che pretendono il ripristino del Parlamento disciolto nel 1975, il rilascio dei prigionieri politici e l'ampliamento della libertà di parola. [Agi-Ap]

L'Ira minaccia e Scotland Yard prevede nuovi attentati

«Inglesi, questa bomba è soltanto il primo colpo»

Poliziotti nel quartiere della bomba e il leader del Sinn Fein, Gerry Adams

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scotland Yard è in allarme: l'Ira potrebbe far seguito alla bomba di venerdì sera, che ha ucciso due persone e fatto un centinaio di feriti, con un altro clamoroso attentato, nella capitale o in un'altra città ma comunque contro un «obiettivo di prestigio». L'avvertimento, che ricalca le segnalazioni dei servizi segreti britannici - l'MI5 - e persino un corrispondente monito filtrato da ambienti repubblicani nordirlandesi (che hanno fatto sapere all'Observer: «Il cessate-il-fuoco non si rompe per una sola bomba») provoca in Inghilterra una psicosi da assedio che molti speravano di essersi lasciata alle spalle.

Né le iniziative politiche, che si succedono a ritmo incalzante, sembrano in grado di aprire spiragli nella crisi. Il primo ministro irlandese John Bruton ha deciso che il suo governo non riprenderà i contatti con il Sinn Fein, richiesti dal suo presidente Gerry Adams, «se prima non ci sarà un ritorno alla tregua». Nonostante un rinnovato appello da Belfast del leader repubblicano, secondo cui l'Ira è ancora «disposta a farsi convincere», anche il primo ministro britannico John Major assume una posizione intransigente: prima i fatti poi le parole, prima nuove garanzie di pace, poi il dialogo.

Il terrorismo dell'Ira - ha dichiarato ieri sera il vicecapo della polizia David Veness, mentre la zona dei Docklands distrutta dall'esplosione riprendeva a vivere e si preparava alla riapertura stamane degli uffici ancora agibili - sceglierà obiettivi «di portata economica o politica». Ha invitato il pubblico alla massima vigilanza, a dare immediatamente l'allarme di fronte a fatti o veicoli sospetti, a controllare il funzionamento di tutti i sistemi di sicurezza, in particolare degli impianti televisivi a circuito chiuso; insomma a esercitare «estrema attenzione e prudenza». L'Inghilterra è ripiombata nella psicosi della guerriglia urbana; e anche a Belfast, nuovamente pattugliata da polizia e militari armati fino ai denti, ci si domanda fino a quando potrà essere scongiurata l'escalation dell'odio settario.

I due morti, recuperati sabato sera sotto le macerie, ora hanno un nome. Sono Inan Ulhaq Bashir, 29 anni, giornalaio, e il suo aiutante John Jeffries, 31 anni. La loro edicola è stata spazzata dall'esplosione: erano stati avvertiti del pericolo ma non si erano ancora allontanati. Soltanto ora - nella ricostruzione della polizia - si scopre che l'autocarro con la bomba era proprio a pochi metri dal luogo dove essi si trovavano, presso la stazione della metropolitana sopraelevata di South Quay: secondo l'identikit della polizia era un furgoncino - Ford, probabilmente - di quelli usati come autogru. Se ne conosce la targa, chiunque l'abbia visto nei giorni precedenti è invitato a telefonare.

Ma l'attenzione, superato lo shock iniziale per la distruzione e per la minaccia concreta di altra violenza, si volge ora al terreno politico, ai tentativi - per ora vani - di riannodare il filo della pace. Ieri Major e Bruton hanno avuto un lungo colloquio telefonico, durante il quale hanno messo a punto una strategia che l'orrore di venerdì aveva già reso comune.

«Finché non ci sarà una chiara cessazione della violenza - ha detto il primo ministro irlandese - non potremo accedere alla richiesta di un incontro. A Gerry Adams diciamo: sì, ti vogliamo incontrare, ma da te vogliamo che agevoli quell'incontro, con un blocco della campagna dell'Ira. Un governo deve seguire certe regole, e una di quelle è che in un negoziato non c'è spazio per la violenza».

Pieno accordo fra Major e l'irlandese Bruton «Niente più negoziati se i separatisti non disarmano»

E' la posizione che Major ha espresso, in serata, a una riunione a Downing Street con il ministro degli Interni Michael Howard e il ministro per il Nordirlanda Sir Patrick Mayhew. Ogni forma di contatto con gli esponenti repubblicani, è stato deciso, sarà messa in ghiacciaia; anche se il vice di Adams, Mitchell McLaughlin, aveva ammonito poco prima che «da solo il Sinn Fein non è in grado di ristabilire la tregua». Il vertice fra Bruton e Major, in programma per fine mese, sarà probabilmente anticipato alla fine di questa settimana; e Adams non sarà nella foto-ricordo.

Fabio Galvano

Un milione di fedeli a osannarlo

Caracas, il Papa soffre alla messa più grande

«Gli hanno somministrato ossigeno» Secca smentita del portavoce Navarro

CARACAS
DAL NOSTRO INVIATO

Un milione di persone e i petali di 45 mila fiori ai piedi di Papa Wojtyla nella Messa finale del viaggio in Centro America e in Venezuela. La patria di Simon Bolivar sprofonda nel disastro economico, ma sa ricevere con dignità il suo ospite, che ieri mattina sembrava particolarmente provato; così come era evidente con quanto sforzo riempiva un ruolo che non molto tempo fa gli era agevole, fonte di energia, non di fatica. Davanti all'altare, una cupola bianca eretta su fughe di scalinate rosse all'aeroporto militare de La Carlota, duecento persone nella notte avevano realizzato, con centinaia di migliaia di petali multicolori, complicati arabeschi e lo «scudo» pontificio. Duemila musicisti, dell'orchestra Nazionale Giovanile, riempivano l'aria di Haendel, Haydn, e dell'inno pontificio, ripreso in coro (mai accaduto in precedenza) dalla folla entusiasta. Quando infine Giovanni Paolo II è apparso lentamente, la fatica e gli strapazzi del viaggio sul volto, sotto la cupola dal disegno fantascientifico, la folla è esplosa. «Santo Padre! Santo Padre! Benedición - urlava nel microfono il sacerdote che come un dee-jay guidava canti e preghiere -. Evviva il Papa! Benedición». Un uomo, preda dell'entusiasmo religioso, agitava la sua stampella, ornata in cima dalla bandierina pontificia. Ma Giovanni Paolo II sembrava assente, e in certi momenti sofferente; mentre, aggrappato con entrambe le mani al pastorale, ascoltava la lettura del Vangelo e l'acclamazione, ha sussultato due volte, come se avesse dovuto farsi forza per reprimere un conato. E poi, il volto contratto, si è abbandonato sul trono, per leggere l'omelia.

Giovanni Paolo II in Venezuela

Dopo la messa, si sono diffuse voci a Caracas, secondo cui al Papa sarebbe stato somministrato dell'ossigeno in sacrestia per un malore sopravvenuto al rito. Ma il portavoce vaticano Navarro ha categoricamente smentito.

Il congedo papale è una benedizione, quella che - a quanto pare - i detenuti del carcere Catia non avrebbero ricevuto. Andando a Caracas, Giovanni Paolo II si è fermato su un cavalcavia, e da lì ha lanciato un messaggio ai duemila detenuti di una galera tremenda, il Reten de Catia. Un incontro surreale: il carcere dista 600 metri dal cavalcavia. Ora sembra che in realtà alle finestre a sventolare bandierine non fossero detenuti, ma agenti. «E' stato un inganno» protestano i parenti dei prigionieri, che di mattina presto erano stati stipati - accusano - in celle del pianterreno, per lasciare il posto a poliziotti in borghese. Tanto per non correre proprio nessun rischio.

Marco Tosatti

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'8 FEBBRAIO 1996

Anzalone Marina; **Arsine** Gabriele; **Bellone** Sergio Alessandro; **Bin** Carlotta; **Bondesan** Mirko; **Brescia** Miriam; **Bruno** Gabriele; **Bruno** Alessandro; **Carretta** Mauro; **Carretta** Luca; **Caruana** Yuri; **Cibinel** Pietro; **Colella** Gianluca; **David** Giacomo; **Fontana** Giorgia; **Ferrari** Nicolas; **Giuppino** Gianluca; **Grasso** Daniele; **Gulso** Jessica; **Infantino** Matteo; **Lapalombella** Edoardo; **Leliva** Jessica; **Marchiaio** Claudia; **Mele** Chiara; **Offiato** M. Jan Frederick; **Papperini** Federico; **Parracchia** Cristina; **Petitti** Martina; **Pipato** Ileana; **Quaglia** Federica; **Redoglia** Stefano; **Rizzo** Ilaria; **Toso** Clementina; **Verri** Riccardo; **Verri** Stefano.

MORTI DENUNCIATI L'8 FEBBRAIO 1996

Negli Ospedali: **Goy** Margherita ved. Bonelli, anni 81, Martini, nata a Torino; **Rodella** Aldo, a. 74, Mauriziano Umberto I, nato a Adria (RO); **Ferroglio** Elisabetta ved. Devenzo, a. 76, Giovanni Bosco, nata a Nichelino (TO); **Giubin** Doscina, a. 71, Gradenigo, nata a Padova; **Manca** Carmina ved. Furcas, a. 81, Martini, nata a Cagliari; **Fornasotto** Luigia ved. Giordanino, a. 72, Giovanni Bosco, nata a Fonzaso (BL); **Artioli** Ferdinando, a. 80, Maria Vittoria, nato a Modena; **Secchia** Teresa in Lanfranco, a. 51, Mauriziano Umberto I, nata ad Aosta; **Raimondo** Grazia ved. Aliquò, a. 71, Mauriziano Umberto I, nata a Barcellona Pozzo di Gotto (ME); **Navarra** Salvatore, a. 38, Molinette, nato a Torino; **Falco** Lucia ved. Martini, a. 82, Maria Vittoria, nata a Castelmagno (CN); **Tenace** Michele, a. 70, Molinette, nato a S. Marco in Lamis (FG); **Tonella** Franco, a. 63, Martini, nato a Crevacuore (VC); **Sola** Felicita ved. Beccaria, a. 72, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nata a Carmagnola (TO); **Belloni** Arrigo, a. 65, Mauriziano Umberto I, nato a Pisa; **Sorrentino** Maddalena ved. Angileri, a. 82, Giovanni Bosco, nata a Marsala (TP); **Molinero** Valter, a. 29, Amedeo di Savoia, nato a Pinerolo (TO); **Campla** Secondino, a. 54, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Moncalieri (TO); **Frignani** Maria ved. Bacchiega, a. 68, Martini, nata a Massa Fiscaglia (FE).

Presso residenza: **Schiavi** Giovanna, a. 81, viale Catone 29, nata a Onore (BG); **Ostellino** Giuseppa ved. Rigaldo, a. 90, corso Appio Claudio, nata a Verolengo (TO); **Vecchierla** Costantino, a. 84, via Tommaso Villa 73, nato a Torino; **Barbaralo** Leonilde in Marchiaio, a. 75, corso Galileo Ferraris 156, nata a Torino; **Ella** Concetta in Filippis, a. 78, via Orsiera 9, nata a Cerva (CZ); **Balducci** Serafina ved. Racco, a. 49, via delle Primule 12/8 nata a Corato (BA); **Sciuto** Giuseppe, a. 87, corso Rosselli 168, nato ad Acireale (CT); **Vallongna** Alberto, a. 93, via XX Settembre 3, nato a Trieste; **Caserta** Vincenzo, a. 65, via Tunisi 83/10, nato a S. Gregorio d'Ippona (CZ); **Pastore** Mauro, a. 37, via G. Lulli 46, nato a Melfi (PZ); **Revello** Catarina ved. Giacoma, a. 66, via Toggia 20/20, nata a Castelnuovo Nigra (TO).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Lomartire** Maria, a. 73, casa di cura Villa Maria Pia, nata a Lizzano (TA); **Previtali** Teresa ved. Silva, a. 91, casa di cura Bomini, nata a Nembro (BG).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Luzzati** Iole ved. Segre, a. 93, via Bernardino Galliari 19, nata a Torino.

Presso Medicina Legale: **Basso** Bruno, a. 72, nato a Noventa Vicentina (VI); **Mauro** Ersilia, a. 79, nata a Latisana (UD).

Nati 35 - Morti 35

(Segue da pagina 4)

Si è spento tra l'affetto dei suoi cari

Mario Massobrio

Generale Corpo d'Armata a. r.

anni 79

Ne danno l'annuncio la moglie **Caterina Marchiò**, i figli **Nene, Carlo** e **Marco** con **Cristina, Carlotta** e **Arianna**. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Dronero, lunedì 12.2.1996 alle ore 15.
— **Dronero**, 12 febbraio 1996.

E' tornata alla casa del Padre ed ha raggiunto il suo amato Riccardo la nostra cara mamma

Franca Boschetti ved. Ferrero

L'annunciano con dolore le figlie **Clara, Mariacarla** con il marito **Franco Pennella**, gli amatissimi nipoti **Riccardo** e **Cinzia**, il nipote **Piericigi Bertola** e famiglia, cugini, parenti. Un ringraziamento al dott. Giovanni Ravarino ed alla dottoressa Stefania Delbello per la costante disponibilità e a Lucia e Jessica per l'amorevole assistenza. Non fiori ma opere di carità. S. Rosario 12 febbraio ore 20,30 via Cumiana 14, Figlie Maria Ausiliatrice. Sante Messe funebri nelle parrocchie di Gesù Adolescente in Torino e di Pisa di Asti. Per giorno e ora telefonare al n. 4379455. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 febbraio 1996.

Olga Pennella partecipa al dolore di Maria Carla e Clara.

Si uniscono affettuosamente al profondo dolore della famiglia per la perdita della cara mamma

Franca Boschetti ved. Ferrero

Le famiglie **Bertinotti, Cabra, Cornetto, Fiocco, Forgia, Oreglia, Masia, Migliore, Milani, Parola, Ribetto.**
— **Torino**, 11 febbraio 1996.

Claudio Gabriella Aldo Daniela e figli sono vicini a Maria Carla, Clara e famiglie per la perdita della mamma

Franca Boschetti ved. Ferrero

— **Torino**, 12 febbraio 1996.

I **Dirigenti**, il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Personale** della **Sagat** partecipano al dolore di Maria Carla Pennella per la perdita della mamma

Franca Boschetti ved. Ferrero

— **Torino**, 12 febbraio 1996.

Eri l'ultimo aggancio al mio passato. Il mio pregare oggi ti sia di aiuto. **Franca.**

Il Signore ha chiamato a Sé l'anima buona di

Franco Ruffatto

marito, papà e nonno esemplare

anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ada Gej**, i figli **Maria** con **Marco Maschetroni** e **Andrea, Dino** con **Giovanna Benevenuta** e **Matteo**, il fratello **Serafino**, le suocere e parenti tutti. Funerali in Castellamonte martedì 13 alle ore 15 dall'abitazione via Giraudo 8.
— **Castellamonte**, 11 febbraio 1996.

Piera e **Giuseppe Benevenuta** con **Bella, Carla** e **Paolo** sono affettuosamente vicini ad Ada, Maria e Dino nel dolore per la scomparsa di **FRANCO.**
— **Forno Canavese**, 11 febbraio 1996.

Amministrazione, Dirigenti e **Maestranze** della **A. Benevenuta & C. Spa** prendono parte al dolore di Dino e Giovanna per la scomparsa del padre **FRANCO.**
— **Forno Canavese**, 11 febbraio 1996.

Rinaldo, Rita Ardemanni prendono parte al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini **Mima, Gianfranco, Ciccillo, Annamaria** partecipano al dolore della famiglia Ruffatto e ricordano nella preghiera il caro **FRANCO.**

Cristianamente è mancato

Aurelio Locatelli

ex allievo Istituto Artigianelli

anni 84

L'annunciano i figli **Giuseppe, Franco, Maria Bruna** e famiglia. Funerali in Cascine Vica, martedì 13 febbraio ore 10,30 parrocchia San Paolo, partendo da via Varallo, 2.
— **Rivoli**, 11 febbraio 1996.

Non è più con noi

Germana Barbero Ovazza

Vivremo seguendo l'esempio che tu, papà e nonna Maria ci avete sempre dato: **Diego** e **Sergio** con **Migla**. Si stringono a noi con infinita tristezza la sorella **Angiolaria** con **Carlo** e le figlie **Alessandra** e **Simonetta** con **Stefano** e **Anna**; i cognati **Paola** e **Ferruccio** con i figli **Dani, Maia** con **Shmuel, Dana** e **Tal, Michal** con **Erez**; nonna **Giulia**. Funerali domani ore 10 presso Cappella ospedale Mauriziano. Non fiori, eventuali offerte all'A.I.D.O.
— **Torino**, 12 febbraio 1996.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e **Maestranze** della **Eaton Automotive S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Germana Barbero vedova Ovazza

— **Rivarolo Canavese**, 12 febbraio 1996.

Sono vicini a Diego con tanto affetto: **Elena** e **Pietro, Emanuele** e **Paola, Barbara** e **Umberto, Francesco** e **Noemi, Matteo, Marina, Martina, Enrica, Luigi, Giorgio, Ermanno, Olga, Filippo.**

Carla Bigliocca
Anna Maria e **Marcello Bressani**
Silvana e **Maurizio Francoini**
Tina e **Bepi Leo**
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amica **GERMANA** che ricordano con tanto affetto.
— **Ispra**, 10 febbraio 1996.

Partecipano commosse le famiglie **Chirico Ferraro Fissore Pisani Roncaglia Rossero** e gli amici **Campi Giordano Bonelli.**

Profondamente commossi partecipiamo al vostro dolore **Enrico, Francesco, Gianluca, Luca, Stefano** e famiglie.

I **Compagni** del **Valsalice** sono vicini a Diego.

Ci stringiamo a Diego nel suo grande dolore. Gli amici: **Giulia, Faride, Marina, Simona, Luca, Simone, Giorgio, Chiara, Alessandro, Italo, Titti, Stefano, Luca, Manuela, Luisa, Enrico.**

A funerali avvenuti **Attilia** annuncia con profondo dolore la perdita del marito

Carlo Rigoli

a quanti lo hanno amato e stimato. Ringrazia coloro che lo hanno già ricordato con pensieri e parole.
— **Lesa**, 8 febbraio 1996.

E' mancata

Elena Bertolo ved. Giorda

anni 94

Lo annunciano: i figli **Valentina, Alberto, Armando, Maria**, parenti tutti. Funerali in Avigliana martedì 13 corr. ore 15 parrocchia S. Maria.
— **Avigliana**, 12 febbraio 1996.

Cristianamente è mancata

Maria Valentina Bellagarda

di anni 90

Lo annunciano la sorella **Paola** e i nipoti tutti. I funerali in Castello a Valperga martedì 13 c.m. ore 10.
— **Valperga**, 11 febbraio 1996.

ANNIVERSARI

1992 1996

Maurizio Maggiora

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

Il comandante aveva dato ordine di interrompere i rapporti con l'Ifor ma il governo lo ha smentito

Karadzic-Mladic, di nuovo rissa

Il presidente di Pale censura il generale

Holbrooke e (sotto) prigionieri serbi a Sarajevo (FOTO REUTER)

Izetbegovic: non libereremo gli ufficiali serbi Meglio la guerra

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

E' riesplosa la guerra «privata» tra il leader serbo bosniaco Karadzic e il suo capo militare, il generale Mladic. Secondo quanto ha riferito al termine di una riunione del «governo» di Pale il primo ministro Rajko Kasagic, Karadzic ha sconfessato la decisione di Mladic di interrompere ogni contatto con le forze della Nato in Bosnia. Giovedì scorso il comandante in capo delle truppe serbo bosniache aveva dato ordine alle sue milizie di interrompere tutti i rapporti con i rappresentanti dell'Ifor, come risposta all'arresto da parte della polizia bosniaca di otto suoi militari. «Il presidente Karadzic ha avvertito lo stato maggiore dell'esercito che questo non era abilitato a prendere una decisione del genere» ha detto Kasagic, sottolineando a sua volta che il capo delle forze militari serbe ha agito contro la Costituzione. «Io continuo a ritenere che l'Ifor è una forza di pace e che non vi è alcun motivo di interrompere la nostra collaborazione con essa e con l'Onu» ha affermato Kasagic schierandosi con Karadzic. La lotta per il potere tra Karadzic e Mladic è riesplosa ancora una volta anche se i due, accusati di crimini di guerra dal tribunale internazionale dell'Aja, sono stati definitivamente spodestati a Dayton, al momento della firma dell'accordo di pace. Ma sia Karadzic che Mladic hanno mantenuto le loro funzioni, benché appaiano in pubblico con meno frequenza per non rischiare di essere fermati dai soldati dell'Ifor. Sembra però che l'incontro riavvicinato con le forze della Nato sia già avvenuto senza conseguenze per Karadzic. A quanto scrive il Washington Post il leader serbo sarebbe passato recentemente attraverso posti di blocco dell'Ifor senza essere mai fermato. «Non abbiamo un mandato per la caccia ai criminali di guerra» si è giustificato il portavoce dell'Ifor, colonnello Mark Rayner, mentre il comandante Haselock ha affermato «che i 60 mila soldati dell'Ifor non sono in grado di riconoscere un criminale di guerra». Ma alla domanda se fosse necessario che Karadzic si presentasse ai soldati della Nato per essere identificato, il colonnello Rayner ha dovuto ammettere che «tutti all'Ifor sanno riconoscere Karadzic o Mladic».

Intanto la questione dei criminali di guerra minaccia seriamente il processo di pace. Il presidente bosniaco Izetbegovic ha giurato che il suo governo non libererà il generale Djukic e il colonnello Krsmanovic, i due alti ufficiali serbi accusati di crimini di guerra, anche se questo dovesse mettere a rischio la pace. Le autorità bosniache hanno rilasciato sabato sera quattro militari serbo bosniaci perché contro di loro non c'erano prove, ma tutti gli altri verranno trattenuti in carcere.

Nella capitale bosniaca è ritornato ieri Richard Holbrooke, l'inviato speciale del presidente Clinton e principale artefice degli accordi di Dayton. «Siamo qui per insistere sulla totale applicazione di Dayton, senza eccezioni, senza cambiamenti. Nessuno può pensare di aggirare l'accordo o di frapporre ostacoli» ha dichiarato Holbrooke al suo arrivo a Sarajevo, giudicando l'attuale crisi «la prima vera sfida agli accordi di pace». Dopo il suo incontro con il presidente bosniaco, Holbrooke ha confermato che l'applicazione di Dayton deve svolgersi parallelamente alla missione del tribunale internazionale dell'Aja.

«Non ci è stato chiesto di liberare gli alti ufficiali serbi» ha dichiarato il vicepresidente bosniaco Ejup Ganic. Insieme a Holbrooke a Sarajevo è giunto John Shattuck, il vice segretario di Stato americano per i diritti umani, che ha visitato i detenuti. «Sono in buone condizioni». In serata Holbrooke è partito per Belgrado dove incontrerà il presidente Milosevic, dopo di che ritornerà a Sarajevo.

Dopo aver annunciato l'interruzione di ogni contatto con l'Unione Europea, da Mostar il sindaco della parte croata della città Mijo Brajkovic ha detto essere disposto a ridiscutere con l'Ue una nuova soluzione per il futuro assetto della città, ma esclude a priori il piano proposto dall'amministratore europeo Koschnick.

Ingrid Badurina

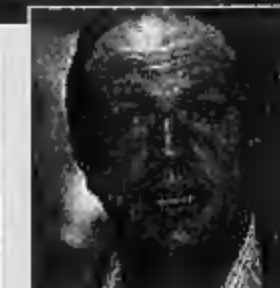
OSSERVATORIO

Bosnia, due missioni per inventare la pace

RICHARD Holbrooke, il «Kissinger dei Balcani», cioè il principale autore della svolta di pace nella ex Jugoslavia (naturalmente avendo, dietro di sé, l'autorità di Clinton e la potenza degli Stati Uniti), è tornato nell'area, come si dice. Probabilmente, è la sua ultima missione, prima di lasciare, come lui stesso ha annunciato, il servizio diplomatico. Una ragione di più per impegnarsi a fondo, per non lasciarsi alle spalle una situazione capace di vanificare quanto di buono e d'importante ha fatto finora.

Per dire quanto, fortunatamente, conti ancora l'America nei Balcani, è bastata la notizia dell'arrivo di Holbrooke perché la crisi che si era pericolosamente aperta, o riaperta, tra serbi e musulmani si ridimensionasse, almeno un po'. Infatti i musulmani hanno liberato quattro degli otto militari serbi arrestati per supposti crimini di guerra e i serbi hanno rinunciato all'intento, espresso per reazione, di sospendere i rapporti con l'Ifor, la forza di pace della Nato. Ciò non toglie che l'atmosfera resti molto tesa, e anche molto confusa, al punto che c'è già chi si chiede se la Nato non sia destinata, nonostante i successi iniziali, a ripercorrere, nella salve dei nazionalismi balcanici, i sentieri del fallimento dell'Onu.

Questo è poco probabile, ma merita di mettere a confronto i punti di forza e di debolezza delle due organizzazioni internazionali. I Caschi blu non avevano il mandato di usare la forza, se non per pura autodifesa, e spesso non avevano neppure i mezzi per farlo, tant'è che molti di loro potarono essere catturati dai serbi e usati come ostaggi o bersagli umani. Una sorta del genere è impensabile per i soldati della Nato, che sono ben più numerosi e hanno ben altre «regole d'ingaggio» e che, non a caso, si sono fatti precedere da una serie micidiale di attacchi aerei contro la rete militare serbo-bosniaca. E infatti la Nato (fondamentalmente l'America) ha fermato la guerra e ha costretto i belligeranti a negoziare la pace.

O meglio, una possibilità di pace. E qui rispuntano le potenziali analogie con l'Onu. Per quanto riguarda l'attuazione concreta degli accordi di Dayton, e in generale il passaggio dalla «non guerra» alla pace, la Nato ha anch'essa un mandato ambiguo. Che, quanto meno, la esorta alla prudenza, in senso politico, quando non ci sono flagranti atti aggressivi. E così è stato per la reazione serba all'arresto di ufficiali sospettati di crimini di guerra. Rappresentanti dell'Ifor l'hanno, in qualche modo, giustificata, anche se il tribunale internazionale dell'Aia ha avallato la detenzione, per il tempo necessario agli accertamenti. Arduo problema, certamente, dal punto di vista dell'«opportunità» politica, che non a caso ha indotto Holbrooke alla sua «ultima missione». Un problema, comunque, che potrebbe ripetersi, in chiavi diverse, ma tutte orientate a riaprire un contenzioso generale che resta esplosivo.

Questo, a Sarajevo e dintorni, tra serbi e musulmani. Ma c'è anche il caso di Mostar, il capoluogo dell'Erzegovina, questa volta tra croati e musulmani. Mostar non rientra, diciamo così, nelle competenze americane, è una modesta ma significativa «enclave» dell'Unione europea, con un «sindaco» tedesco che non vuole una piccola Berlino, quella del Muro, sulle rive della Neretva, e per questo è stato quasi linciato dai croati. Dopo gli incontri del ministro Agnelli con Tudjman e Izetbegovic, per via della presidenza italiana dell'Ue, un altro illustre diplomatico, il segretario generale della Farnesina Boris Biancheri, è arrivato «nell'area». La sua, come quella di Holbrooke, non è una «missione impossibile». Sono però missioni cruciali, perché dal loro esito si capirà se la Nato, a differenza dell'Onu, è in grado di favorire la pace, dopo aver fermato la guerra, e se l'Unione europea può dare un contributo reale in questo senso, finalmente.

Aldo Rizzo

MEDIO ORIENTE

La scadenza naturale era a ottobre: alle urne entro maggio. Ai laburisti 16 punti di vantaggio nei sondaggi

Peres gioca la sua carta: elezioni anticipate

Il premier vuole il massimo consenso per trattare con Assad

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Pallido e vestito di blu Shimon Peres ha annunciato ieri sera che le elezioni si terranno prima della loro scadenza naturale il 25 di ottobre. Le elezioni che possono garantire oppure porre fine alla pace in Medio Oriente. Parlando, si è soffermato a lungo sulla continuità del suo rapporto con Rabin, rivendicandolo in modo tale che si capisce che questo sarà il lead della campagna elettorale che si sta preparando. Ha chiamato intorno al suo progetto di pace tutti i giovani che mostrarono, nei giorni dell'assassinio, tanta partecipazione e passione. Ha elencato le acquisizioni nel campo della pace e dell'economia, e ha detto che è pur vero che i rapporti con la Siria migliorano più lentamente di quanto si pensasse, anche se non è questa la causa delle elezioni anticipate. Si capisce però che Peres vuole un mandato più lungo e più sicuro per portare a casa la pace. Peres non ha annunciato la data esatta delle elezioni che saranno comunque o il 21 o il 23 di maggio. Il Likud le vorrebbe il 28, il più tardi possibile. Benjamin Netanjau, impaurito e affannato, ha tenuto una conferenza stampa in risposta quasi contemporaneamente a Peres ribadendo i suoi no (a Gerusalemme divisa, alla restituzione del Golan) e inaugurato una guerra per il teleschermo che sarà certo terribile.

La mossa di Peres è audace e anche rischiosa: benché l'onda lunga del consenso dopo l'assassinio di Rabin sia ancora al partito laburista (il Mifleget Avoda) di Peres, dandogli sedici punti di vantaggio sul Likud, tuttavia, se Peres perde queste elezioni, passerà alla storia come l'uomo che preferì giocarsi il tutto per tutto piuttosto che come colui che dette ogni cosa pur di proseguire nel processo di pace fino allo stremo delle forze. Tuttavia è certo che l'intenzione basilare di Peres è quella di fare la sua pace, la pace con la Siria.

In questo momento le frecce all'arco di Peres sono molte: l'opposizione dopo l'assassinio, non ha ancora riorganizzato una linea di attacco efficace. Benjamin Netanjau è ricorso infatti a un'alleanza con Tsomet, il partito di Rafael Eitan, detto Raful, un influente ex capo di stato maggiore che esercita un'attrattiva sull'elettorato moderato, ma non su quello religioso. Il che crea forti dissensi all'interno del partito di Netanjau.

Ma soprattutto, il governo di sinistra che nacque nel '92, ha portato a casa molti risultati positivi che sono sotto gli occhi di tutti, e che Peres ieri ha rivendicato uno per uno. La pace con la Giordania non mostra crepe, quella coi palestinesi si sviluppa senza traumi eccessivi, Arafat si è dimostrato finora capace di contenere gli attacchi della Jihad islamica e di Hamas. Gli attentati terroristici non sono in questo momento un tema bruciante, e quindi il problema della sicurezza è passato in secondo piano. Sono per strada grandi aperture economiche e politiche di rapporti con i Paesi del Golfo, con il Maghreb e con tutto il Medio Oriente. Una situazione mai sognata prima da Israele. Peres può contare in questo momento anche su un diffuso buon umore dovuto al flusso di investimenti e a un volume di affari che trovano riscontro nella crescita pazza dell'edilizia e nell'acquisto di beni di consumo prima perfino sconosciuti in Israele. Se Peres vincerà potrà trattare con mano sicura lo stato di Gerusalemme, avrà mano più libera per far pace con la Siria. Era troppo difficile per lui, oggi, trattare la cessione del Golan rischiando il tutto per tutto. Domani, invece, se vincerà, verrà finalmente il suo turno di apporre un timbro personale alla storia. Menahem Begin raggiunse la pace con l'Egitto, Rabin quella con la Giordania; con i palestinesi Rabin e Peres lavorarono insieme. Adesso Peres vuol essere un vero solista. Spietatamente, il ministro Yossi Sarid, del partito radicale Meretz accusa: per amore della sua credibilità, sarebbe stato meglio che Peres avesse detto la verità alla nazione: doveva evitare di uscirsene con discorsi troppo elevati e pretese di continuità con Rabin e dire alla nazione che le elezioni anticipate sono vantaggiose per il suo partito.

Ma questo problema sembra non sfiorare Peres; semmai il primo ministro è concentrato ad affrontare le autentiche difficoltà. C'è la grande incognita «Medio Oriente»: un brutto attentato, un gesto sconsiderato da parte araba o israeliana, può cambiare tutta la situazione. Qui, la politica, come la sabbia, si alza a grandi ondate. Netanjau non è battuto in partenza. Ma Peres dice che tutta la sua storia personale gli dà il diritto ad essere ottimista. Ed è vero.

Fiamma Nirenstein

«Seguo la stessa strada di Rabin»

I militanti di Hamas: un'incognita sulla strada di Peres (foto sotto)

Gli organi agli ex nemici

Palestinese salva quattro israeliani

TEL AVIV. Quattro israeliani (tre ebrei, un arabo) devono la loro vita al trapianto di organi prelevati da un manovale palestinese morto venerdì in un incidente sul lavoro alla periferia di Tel Aviv. «Se si tratta di salvare vite umane - hanno spiegato i congiunti della vittima, la famiglia Shanyeh che vive in un campo profughi presso Nablus, in Cisgiordania - noi non andiamo per il sottile, non stiamo a guardare chi è musulmano, chi no. Ormai ebrei e arabi, siamo tutti assieme». Colpito dal loro nobile gesto, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat ha inviato loro un attestato di benemerenza. Probabilmente il primo emesso dall'Anp.

Per Shanyeh, precipitato venerdì dall'impalcatura di un edificio in costruzione, c'è stata una generosa corsa contro il tempo che ha visti impegnati ospedali, ministeri, reparti dell'esercito. Per alcune drammatiche ore, decine di telefonate si sono intrecciate fra Tel Aviv, Gaza, Nablus, Gerusalemme e Beer Sheba. «Accanto al capezzale della vittima - ha raccontato il dottor Jay Lavie dell'ospedale Tel ha-Shomer - c'erano due fratelli che hanno subito acconsentito al trapianto del cuore ma hanno detto che la decisione finale spettava al loro fratello maggiore, che abita a Gaza».

Era la notte di venerdì: sia in Israele sia nell'Autorità palestinese gli uffici statali erano chiusi per il week-end, e sarebbero stati riaperti solo domenica. La direzione del Tel ha-Shomer ha chiamato il ministro israeliano della sanità Efraim Sneh e questi si è subito rivolto al collega palestinese, Riad al-Zaanun. In un campo profughi di Gaza è stato finalmente trovato il fratello della vittima, che però non poteva raggiungere Israele perché era sprovvisto dei permessi necessari. Anche questa difficoltà è stata superata a tempo di record e finalmente il fratello di Shanyeh è giunto al Tel ha-Shomer. «Mio fratello - ha detto - è ormai in paradiso. Se i suoi organi possono salvare vite umane, ne saremo felici». «Possiamo trapiantare anche su ebrei ?» gli ha chiesto il dottor Lavie. Il palestinese ha risposto: «Certo, siamo tutti figli di Abramo...».

Il cuore è andato così a un arabo-israeliano, Ahmed Nasser. I reni hanno rimesso in piedi Micha Navon, un ex membro della nazionale israeliana di pallavolo, e Yitzhak Ifirgan, padre di sei figli. Il fegato, ha salvato la vita di Avraham Filer, padre di tre bambini. [e. st.]

BONN

Nei secoli pochi matrimoni misti fra Est e Ovest

Un muro scritto nei geni spacca in 2 la Germania

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro muro divide la Germania; un muro che si sovrappone esattamente, o quasi, a quello che per quarant'anni ha tagliato in due il Paese. E' un muro che passa per la gente e rende irrimediabilmente estranei bavaresi e sassoni, renani e berlinesi: un muro genetico. La scoperta fa sensazione, ma è avvenuta casualmente: durante la frenetica ricerca di donatori di midollo compatibili con un quattordicenne ammalato di leucemia, Nico S. Nel registro nazionale dei donatori, che scheda le caratteristiche genetiche di oltre mezzo milione di tedeschi, soltanto quindici avevano i cromosomi giusti. In tutto il mondo, soltanto quaranta persone potrebbero donare il proprio midollo a Nico.

Ma fra i 21.300 donatori potenziali della Sassonia-Anhalt, quelli con un patrimonio cromosomico compatibile con il quattordicenne ammalato di leucemia sono cinque. Una proporzione molto superiore a quella riscontrata nel registro nazionale e in quello mondiale, dunque. E, cosa ancora più sorprendente, tutti e cinque provengono dalla regione di Magdeburgo-Stendal: la stessa della famiglia di Nico. Secondo il professor Marcell Heim, capo del dipartimento di medicina trasfusionale alla clinica universitaria di Magdeburgo, la spiegazione può essere una sola: «I geni delle persone cambiano a seconda della regione di provenienza», ha dichiarato al settimanale Focus. Sulla linea che corre lungo i fiumi Elba e Saale, Est e Ovest si dividono e si scontrano: dal punto di vista genetico, almeno.

La spiegazione sarebbe nella natura delle relazioni fra i territori a Oriente e a Occidente dei due fiumi: Elba e Saale hanno costituito, nel corso dei secoli, un confine socio-culturale fra regioni che non hanno sviluppato - a causa della loro profonda differenza e della conseguente scarsità di scambi - una adeguata «mescolanza genetica». [e. n.]

Alessandria: per un intoppo burocratico rischiano di dover restituire i soldi ricevuti

Rischio beffa per metà alluvionati

In quattrocento non sono in regola
Il Comune ha erogato 130 miliardi

ALESSANDRIA. Ci sono oltre quattrocento alessandrini che, dopo avere ottenuto la prima tranche del contributo previsto dalla legge per il risarcimento dei danni causati dall'alluvione del novembre '94 a beni immobili e mobili, non hanno poi presentato la domanda, obbligatoria secondo le norme approvate dal Parlamento. Il termine per la presentazione è scaduto da mesi e questi alluvionati - o presunti tali secondo la legge - rischiano ora di essere chiamati a rimborsare quanto già è stato loro erogato.

Per ottenere il primo anticipo del 30 per cento sul danno subito era sufficiente presentare un'autocertificazione, indicando l'ammontare presumibile del danno stesso. Il Comune, con i fondi messi a disposizione dallo Stato, ha pagato l'anticipo senza alcun controllo, riservandosi di farlo dopo la presentazione della domanda e, per ottenere la seconda tranche di contributi, anche le fatture relative agli acquisti o ai lavori.

In un primo tempo le domande non presentate risultavano oltre ottocento. Di fronte ai solleciti, una metà degli interessati sembra essersi messa in regola. Per gli altri, invece, nessuna comunicazione è arrivata all'Ufficio danni.

Per la burocrazia, questi alessandrini non sono in regola. Se non riusciranno a provare con motivi validi il perché del ritardo nella presentazione della domanda verrà loro intimata la restituzione di quanto ricevuto.

Le autodenunce ad Alessandria, dove un terzo del territorio è stato colpito dalla tragica alluvione del 6 novembre '94, furono oltre 12 mila.

Sino ad oggi l'Ufficio danni del Comune ha emesso mandati per circa 130 miliardi, un'altra decina verranno erogati in settimana ai titolari di immobili non abitativi e a quanti avevano ceduto le auto alluvionate, a prezzi inferiori al reale valore, anziché rottamarle.

Restano ancora in sospeso oltre tremila pratiche. Per un migliaio gli interessati devono rispondere a richieste di precisazioni o di documenti, così come burocrazia vuole, ma circa duemila potrebbero già ricevere la seconda tranche del rimborso - tutti hanno già avuto il primo 30 per cento - presentando le fatture.

Franco Marchiaro

Alessandria nei giorni dell'alluvione del novembre 1994

IL CASO

EMOZIONE FATALE

Aveva 25 anni: si è accasciato subito dopo i complimenti dei compagni

Il bomber muore d'infarto dopo il gol

Genova, dramma su un campo della Terza categoria

GENOVA

E' stato stroncato da un infarto, forse per l'emozione, dopo avere segnato il gol del 3-1 per la sua squadra. E' morto così, ieri mattina, un giovane calciatore dilettante, Giangreco Laurent. Aveva 25 anni. Era da poco sposato e padre di un bimbo che ha appena un mese e mezzo, Mattia, nato il giorno del Natale. La tragedia è avvenuta alla fine della partita fra la Cairocar, nella quale giocava Laurent, e il Murta, sul campo «XXV Aprile» di via Adamoli. Il referto medico parla di arresto cardio-respiratorio.

Nessuno poteva soltanto sospettare che Giangreco Laurent potesse essere sofferente di cuore. Né i suoi compagni di squadra né i suoi congiunti più prossimi. La morte lo ha colto mentre stava gioendo per il gol che suggellava la vittoria della sua squadra. Tutto si è svolto in pochi attimi e nessuno ha potuto fare nulla per salvare il giovane. Giangreco Laurent era attaccante nella squadra della Cairocar, una formazione che gioca nella Terza categoria dilettanti (girone C). Quella di ieri era la quarta giornata di ritorno per la squadra che occupa la seconda posizione. Laurent è sceso in campo, come al solito, con la maglia numero sette. Ha giocato un'ottima partita. Non era tipo da risparmiarsi. Con grande generosità ha aiutato la difesa e si è spinto spesso in avanti nel ruolo che gli era più congeniale. La sua squadra è riuscita a raggiungere il 2-1 e nel secondo tempo il Murta ha cercato con determinazione il pareggio. Per questo si è sbilanciato in avanti favorendo il contropiede della Cairocar. Proprio in una di queste azioni è scoppiata la tragedia. Giangreco è scattato su un preciso traversone di un compagno. E' riuscito a colpire con precisione il pallone e per il portiere non c'è stato nulla da fare. Laurent, felicissimo per avere suggellato con questo gol il successo definitivo della sua squadra, è corso a centrocampo per gli abbracci con i compagni. Mancavano sei minuti alla fine della partita. I ragazzi lo hanno visto portarsi le mani al petto e cadere. Subito gli si sono fatti attorno per aiutarlo ma il giovane quasi non respirava più. Un medico gli ha praticato la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco. Ma tutto è stato inutile. [a. l.]

CRONACHE **FLASH**

SIRACUSA

Bambina ferita all'occhio da una bambola «volante»

SIRACUSA. Vincenza, 4 anni, è rimesta gravemente ferita ad un occhio mentre giocava con una bambola «volante»: rischia di perdere la vista. Stava giocando, insieme con un fratellino, con una bambola munita di un paio di piccole ali che le consentono di compiere brevi voli quando l'elica del giocattolo l'ha colpita all'occhio causando un'ampia ferita. [f. a.]

MILANO

Anziano invalido aggredito da un gruppo di teppisti

MILANO. Un invalido di 63 anni, Italo Bottale, è stato aggredito e picchiato sabato sera a Milano, in via Aselli, da un gruppo di teppisti che come arma hanno usato il suo bastone. L'anziano stava camminando sul marciapiedi quando un assembramento di ragazzi, a bordo di motorini, gli ha impedito il passaggio. L'uomo ha chiesto ai giovani di spostarsi («fatemi passare»), ma questi gli hanno tolto il bastone e l'hanno picchiato violentemente sulla gamba destra. Bottale è stato condotto all'ospedale Gaetano Pini per una sospetta frattura. [Ansa]

LIVORNO

Comportamenti non lineari Bozano torna in carcere

PORTOFERRAIO. Lorenzo Bozano, condannato all'ergastolo per il sequestro e l'omicidio di Milena Sutter nel 1971, è tornato in carcere dopo aver goduto per due anni del regime di semilibertà. Il magistrato di sorveglianza gli ha sospeso i benefici di legge perché avrebbe permesso di installare una roulotte nella sua azienda a un condannato per omicidio. [Ansa]

MILANO

In carcere da tredici mesi per aver smarrito i documenti

MILANO. Il movimento «Diritti civili» ha chiesto l'intervento del ministro di Grazia e Giustizia per la vicenda di un impiegato sardo, Francesco Ecca, 37 anni, in carcere da 13 mesi a Varese, per le conseguenze dello smarrimento della carta di identità. Fatto denunciato (e nel frattempo l'uomo ottenne una nuova carta di identità). Ma il documento smarrito era finito nelle mani di Pier Giorgio Marinoni, pregiudicato, che grazie a quel documento aveva firmato cambiali per acquistare una ditta, poi fallita. Ma nei guai era finito Ecca, che per questo è anche stato condannato. [Ansa]

Otto assassinii in sei giorni, lo psichiatra: «E' il prezzo alla liberalizzazione femminile»

Donne e delitti, una scia di sangue infinita

Altre due vittime nelle ultime 24 ore

ROMA. Quasi un'offensiva contro il femminile: otto donne uccise negli ultimi sei giorni. L'ultima l'hanno trovata sabato sera, ad Ancona. Aveva 33 anni, faceva l'entraîneuse. Più o meno alla stessa ora, a Ponsacco, vicino a Pisa, ecco il corpo di un'altra donna, probabilmente morta ammazzata e poi abbandonata come un cencio in un bosco.

Sono le ultime due vittime di una settimana di sangue. Tutte donne. Dobbiamo pensare soltanto al gioco del caso, oppure in questa improvvisa e crescente esplosione di rabbia contro il sesso femminile - ironia della sorte, proprio nella settimana in cui è stata approvata la legge anti-stupro - si può leggere qualcosa di più profondo e inquietante?

Di certo, la maggior parte di queste ultime storie ha come sfondo un amore tradito, o presunto tale, dove la passione si trasforma in tragica rivalità e poi in attacco estremo. Un particolare che può aiutarci a capire?

«Senza dubbio - sostiene lo psichiatra e psicosomatista Raffaele Morelli -. L'uomo, malgrado tutto, non è ancora riuscito ad accettare fino in fondo la liberazione della donna; guarda malvolentieri al fatto che anche lei, come lui ha sempre fatto, possa avere e vivere diverse passioni». E' l'immagine femminile stessa che entra in conflitto con l'immaginario maschile: non più la donna-proprietà; non più la donna da soggiogare. Ma la femmina che sfugge a ogni controllo e che, soprattutto, è capace di vivere emozioni autonome.

Morelli insiste sull'importanza delle emozioni: «Questi delitti passionali sono la prova più evidente che l'uomo fatica ancora molto a far uscire la propria parte emozionale: può sembrare un paradosso, dato che il braccio di un omicida è mosso senz'altro da un forte sentire? Beh, non è del tutto così».

E il motivo è semplice: l'esplosione di violenza si ha proprio perché le emozioni sono state a lungo trattenute e represse, fino al limite estremo, fino al confine sottile, attraversato il quale l'amore diventa odio perché non si è riusciti a trovare dentro se stessi equilibrio tra istinto e ragione.

Quasi sempre l'arma usata è il coltello. Perché? «E' l'arma della rabbia - osserva Morelli -, quella che più di ogni altra consente di colpire e colpire ancora. Annientare, distruggere. Con il coltello o il pugnale si ha la sensazione di uccidere una, due, venti, trenta volte». E poi la lama è un simbolo fallico. Così torniamo al problema d'origine: in questi ultimi anni, gli uomini hanno avuto in primo piano il problema di rivedere il loro rapporto con il mondo femminile e molti sono ancora incapaci di uscire dal passato, da quel modo di sentire la proprietà del corpo della donna, la potestà di vita e di morte su di esso: «O mia, o di nessun altro». Questo spiega perché è più facile che una donna tradita se ne vada, si allontani dal rapporto che la fa soffrire, oppure, preda di un insostenibile dolore, si uccida, mentre i delitti passionali sono messi in atto soprattutto dai maschi.

Lo psichiatra e psicosomatista Raffaele Morelli

Daniela Daniele

L'INCUBO DEL MASCHIO ASSASSINO

OTTO donne uccise in sei giorni. Ci dev'essere qualcosa che collega quei delitti e che, se non li spiega, almeno ne illumina qualche aspetto. Qui non c'è solo qualche maschio furioso. C'è un furore maschile, che si scatena a ripetizione. Ieri Lorenzo Mondo parlava delle donne come vittime per condizione, per nascita.

Che siano delitti per sesso, non sempre è provabile, neanche quando la donna è trovata nuda o in camicia da notte. Non basta che abbia aperto la porta senza resistenza, e che dunque si possa dire che riceveva un amico, e se lo riceveva con quell'abbigliamento e a quell'ora, l'amicizia era qualcosa di più. Ma la difesa che i familiari sostengono in questi casi (era una buona madre, una buona moglie, escludiamo che avesse una seconda vita, se è stata vista in una strada di prostitute è solo perché passava di lì) non conta più di tanto, perché la famiglia non conosce mai la seconda vita di un suo membro. E qui siamo alla prima osservazione. Secoli di storia borghese ci hanno consegnato questo dato, «la seconda vita», come normale per il maschio, marito-padre, quasi che la seconda vita renda più tollerabile la prima; la sorpresa è che adesso la seconda vita si scopre sempre più spesso per le mogli-madri: è questo che complica la spiegazione dei delitti: la maschilizzazione delle donne, per cui le donne si attribuiscono libertà che prima erano degli uomini. La diffusione del sesso diventa la banalizzazione del sesso. L'offerta di sesso è presentata a tutti, ogni giorno, poco lontana da casa. E' il primo lavoro di tante immigrate. Dà al maschio che ha dei problemi l'idea di avere a portata di mano il rimedio per tappare i buchi della propria esistenza. Con un po' di denaro.

Le donne ripetono, da anni, che il loro potere indebolisce il maschio: il maschio frustrato diventa assassino. Più grande è la frustrazione, più grande è il delitto. Nel serial killer ci dev'essere la frustrazione cronica, cioè l'impotenza. La verità è che andare a prostitute è sempre un atto sopraffattore, che pretende corpo e anima in cambio di denaro: è un atto intimamente «di destra». L'incontro tra un maschio che paga e una donna che si vende è (oserei dire sempre) un incontro nascostamente sado-maso, perciò pericoloso. Nessuno dei due lo sa, a priori. Lei apre la porta, lui saluta, sono amici: un incontro come tanti. Il delitto che spesso, e lo stiamo vedendo, vien fuori, è l'emersione improvvisa del nascosto sadismo, che può esplodere per insoddisfazione, per furore, per delusione. Non è detto che gli incontri mortali siano incontri nati male. Per questo le indagini girano a vuoto per settimane, e a volte si arenano per sempre.

Ferdinando Camon

ANCONA L'ULTIMO GIALLO

Il palazzo di Ancona dove è stata ritrovata morta Anna Maria Bevacqua

Quindici coltellate nella stanza da letto

ANCONA. Una donna di Sant'Arcangelo di Romagna, Anna Maria Bevacqua, 33 anni, è stata trovata uccisa sabato sera in camicia da notte nel miniappartamento che divideva ad Ancona con un'amica, il corpo devastato da quindici, forse venti fendenti, presumibilmente inferti con un punteruolo o un coltello. I carabinieri la cercavano da giovedì sera, quando il convivente romagnolo aveva dato l'allarme non vedendola rientrare a Rimini, dove la coppia viveva. Gli inquirenti sospettano una doppia vita della donna: si ipotizza che nel capoluogo marchigiano ricevesse uomini che incontrava frequentando locali notturni dove aveva lavorato a lungo come «cubista». I familiari sapevano invece che ad Ancona lavorava per alcune aziende. Le indagini, comunque, pur non escludendo nessuna pista, sono rivolte in particolare al mondo della prostituzione e dei night club.

L'inchiesta, portata avanti dal sostituto procuratore di Ancona Paolo Gubinelli, appare molto difficile, sebbene si siano già alcuni punti fermi: l'omicida doveva essere una persona che Anna Maria conosceva bene, tanto da lasciarlo entrare, ed è certo anche che chi l'ha uccisa non ha toccato nulla nell'appartamento. Dalle stanze non mancherebbero oggetti, nella borsetta sono stati trovati soldi e alcuni gioielli. Mancano i documenti, forse portati via dall'assassino, ma non si esclude che la donna non li portasse con sé quando veniva ad Ancona.

L'omicidio dovrebbe essere avvenuto tra mercoledì e giovedì: lo si saprà con certezza soltanto dopo l'autopsia. L'assassino potrebbe essere un amico o una persona ricevuta in casa abitualmente. Indagini sono in corso nei night della costa anconetana, ma a quanto risulta non sembra che Anna Maria Bevacqua lavorasse nei locali notturni: l'ipotesi più probabile è che li frequentasse per conoscere persone. Si indaga anche su alcune inserzioni nei giornali locali che potrebbero essere state fatte pubblicare dalla donna, forse per conoscere persone che poi riceveva in casa.

Nella stanza è stata ritrovata, praticamente fatta, una valigia con diversi indumenti, il che fa supporre che la donna si fosse preparata al rientro a Sant'Arcangelo. **[j. p.]**

SVOLTA A **CREMONA**

L'abitazione della vittima, nel centro di Cremona

Uccisa dopo l'amore Muratore in manette

CREMONA. E' fortemente indiziato ma allo stato attuale delle indagini non si può assolutamente dire che si tratti dell'assassino», Gregorio Giuseppe Facchini, il muratore che da ieri è in stato di fermo (e non di arresto come era stato riferito in un primo momento) per l'omicidio di Maria Gabriella Bini.

Lo ha precisato, nel corso di una conferenza stampa, il questore di Cremona, Francesco Cerbasi, aggiungendo che «esistono elementi probatori raccolti dalla squadra mobile e forniti al sostituto procuratore Messina che hanno indotto il magistrato a emettere il provvedimento».

Il muratore, 24 anni, residente a Persichello, un Comune poco distante dal capoluogo, è stato trasferito nel carcere di Cremona, in attesa della convalida dell'arresto da parte del gip Antonella Nuovo.

Secondo il questore «c'è il timore che le prove possano venire inquinate». In base a testimonianze raccolte e alle indiscrezioni trapelate, l'auto dell'uomo, una Fiat Ritmo blu, sequestrata ieri, sarebbe stata vista parcheggiata di fronte all'abitazione della vittima.

Facchini, che era amico di Gabriella, sarebbe l'ultima persona ad averla vista viva. Alcune testimonianze, poi ritrattate, inizialmente avevano scagionato il giovane, che in una intervista al quotidiano locale si era detto «totalmente estraneo alla vicenda».

In questura avrebbe ammesso soltanto di avere accompagnato Gabriella a casa, ma di non essere salito nel suo appartamento. **[Ansa]**

Maria Gabriella Bini

UN MISTERO A **PISA**

Antonietta Piscitelli, 26 anni, di Fucecchio: era scomparsa dall'8 gennaio

Sparita da 20 giorni Trovata in un bosco

PISA. Il cadavere seminudo di una giovane donna, trovato casualmente da due agricoltori in un bosco nella zona di Camugliano, sta dando vita all'ennesimo «giallo». Ieri notte i carabinieri hanno fermato e interrogato lungamente due persone che sarebbero coinvolte in quello che sembra sempre più un delitto. Il corpo era in avanzato stato di decomposizione, la morte dovrebbe risalire a una ventina di giorni fa, ma solo l'autopsia, che verrà eseguita oggi a Pisa, darà indicazioni sulla causa.

Pochi dubbi, invece, sull'identità della giovane che non aveva né borsetta, né documenti. Dovrebbe trattarsi di Antonietta Piscitelli, 26 anni, scomparsa dalla sua abitazione di Fucecchio poco più di un mese fa. Molti elementi portano a questa conclusione: la donna trovata morta sabato sera aveva lunghi capelli scuri e carnagione chiara, indossava un maglione arrotolato sul corpo che lasciava intravvedere la schiena nuda, un reggiseno rosso e un paio di fouseaux scuri; al collo una catenina. I genitori, che abitano a Monsummano, e il convivente avrebbero riconosciuto gli indumenti.

Per quanto riguarda le cause della morte, sono possibili, al momento, più ipotesi, anche se quella dell'omicidio ha preso maggiore consistenza con il passare delle ore. Antonietta era misteriosamente scomparsa dalla sua abitazione di via Mario Sbrilli a Fucecchio, un grosso centro del Valdarno Inferiore, nel pomeriggio dell'8 gennaio scorso. Giuseppe Piserchia, il suo convivente, tornando a casa non l'aveva trovata. Nell'appartamento c'erano segni di una colluttazione: macchie di sangue, una cintura da uomo spezzata, un ombrello rotto, vestiti buttati alla rinfusa sul letto e una pantofola per le scale. Tutto faceva pensare a un rapimento, anche se non certo a scopo di estorsione, viste le modeste condizioni finanziarie della coppia che ha anche una bambina di tredici mesi.

Da quel momento, della giovane donna non si è avuta alcuna notizia. Disperato, Giuseppe Piserchia, nei giorni scorsi, aveva partecipato anche alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». **[f. m.]**

PERSONAGGIO

L'UOMO DEI RECORD

«Sto bene, voglio riprendere la vita di sempre. Ora tornerò a lavorare»

«Sono rinato con 5 organi nuovi»

Torna a Bari il pluritrapiantato operato a Miami

BARI

SONO rinato, sto bene, voglio riprendere la vita di sempre». Ieri, un aereo l'ha riportato a casa dopo quasi 10 mesi: ha abbracciato le due sorelle, la madre, e poi divorato un piatto di spaghetti. Gli spaghetti Leonardo Cioce li sognava da quando un intervento chirurgico straordinario, il 15 luglio scorso, nel Jackson Memorial Hospital di Miami, lo ha salvato dalla sindrome di Gardner rimettendolo in piedi con cinque organi nuovi: fegato, pancreas, intestino, stomaco e un rene.

Cioce, 28 anni, ringrazia Bari che ha aiutato la sua famiglia ad affrontare le spese sanitarie: 330 mila dollari già versati e altri 270 mila dollari da versare. «Devo dire grazie a tanta gente, alla Regione, alla Usl». A Bari si sono organizzati concerti, tornei di calcetto, sottoscrizioni. Così, una folla commossa ha atteso il suo arrivo. L'aereo Alitalia è atterrato all'aeroporto Palese alle 11,45. Cioce scende sorridente, accanto al papà Silvestro che in questi mesi gli è stato vicino. Parla del dottor Andreas Tzakis, il chirurgo che l'ha operato, dice che si metterà in contatto con lui attraverso Internet. Programmatore di computer alla Calabrese, società di Bari dove presto dovrebbe tornare a lavorare, Leonardo il computer non l'ha abbandonato neppure negli Usa. Durante la convalescenza si è esercitato, ha inviato fax a quegli amici che adesso lo attendono nel quartiere Libertà, issando striscioni di bentornato.

Il rientro a casa è stato ritardato per un'infezione che ha richiesto una convalescenza più lunga. Ora, Cioce dovrà restare sotto controllo medico. In ogni caso, gli effetti della sindrome di Gardner, una malattia ereditaria che provoca tumori non maligni ma in grado di strangolare gli organi, e dalla quale Leonardo era affetto da 10 anni, sono stati cancellati. Così, Cioce diventa un simbolo e una speranza. «Mi sono fatto operare a Miami - spiega - perché Tzakis è il migliore nel campo dei trapianti di intestino, ma anche in Italia ci sono ottimi medici. Il problema è che non hanno le strutture necessarie. Spero che il mio esempio serva». E ora, Cioce diventerà un testimonial. Egidio De Luca e Anna Laganà, presidente e vicepresidente dell'organizzazione per i trapianti (Trio), hanno annunciato che il giovane incontrerà gli studenti il 5 e il 6 marzo per discutere di donazioni e assistenza agli ammalati.

Tonio Attino

Leonardo Cioce 28 anni al suo ritorno a Bari

Sassari: brutta avventura per una studentessa a passeggio con l'animale

Il cane la salva dallo stupratore

Aggredita in spiaggia, il pastore tedesco la difende

SASSARI
NOSTRO SERVIZIO

Aggredita da un bruto mentre camminava su una spiaggia deserta, una studentessa universitaria di Sassari è stata salvata dall'intervento dei cani lupo che la accompagnavano. Richiamato dalle invocazioni d'aiuto della padrona, uno dei pastori tedeschi ha attaccato lo stupratore che stava per sopraffare la giovane donna e l'ha costretto alla fuga. Carabinieri ed agenti di polizia ricercano il mancato violentatore e non disperano di identificarlo perché dovrebbe avere sul corpo i segni dei denti dell'animale.

L'episodio è avvenuto l'altra sera sulla spiaggia dell'Ancora, zona turistica di Stintino (Sassari), dove hanno casa anche il leader del Patto Mariotto Segni e l'ex ministro degli Interni Nicola Mancino. Come spesso aveva fatto in passato, una studentessa universitaria - S.S., 23 anni - ha deciso di portare i suoi due cani lupo a correre sulla sabbia. Era già buio, ma non ha avuto paura di stare in una zona poco frequentata, nonostante le recenti cronache di aggressione a donne sole: era rassicurata dalla presenza dei due animali che, liberi, scorazzavano a qualche decina di metri di distanza.

Erano circa le 18,30 quando le si è avvicinato un giovane, alto, dall'aspetto distinto. «Mi ha chiesto una sigaretta, spiegandomi d'essere rimasto senza. Gli ho risposto che non fumo», ha raccontato poi la ragazza. «Il suo tono era gentile, ma ho capito subito - ha chiarito nella denuncia - d'aver a che fare con un malintenzionato, se non proprio con uno stupratore. Stando in guardia ho cercato di allontanarmi». Lo sconosciuto non gliene ha dato il tempo: senza rendersi conto della presenza delle due «guardie del corpo» della giovane, le è saltato addosso, l'ha presa a ceffoni, con robusti spintoni l'ha fatta cadere per terra e, immobilizzatala e tenendole una mano sulla bocca, ha iniziato a strapparle i vestiti di dosso.

Pur soffocati, i lamenti della vittima hanno richiamato l'attenzione di uno dei pastori tedeschi, Dick, 3 anni, che giocava poco lontano con il compagno. Abbaiando e ringhiando, il cane si è avventato contro il bruto che, sorpreso e spaventato, si è rialzato e, liberato un braccio dalla morsa dei denti dell'animale, è scappato di gran carriera. Dick gli si è lanciato dietro, tentando di azzannarlo, ma poi, ubbidendo al richiamo della studentessa, è tornato indietro.

Scortata dal salvatore e dall'altro lupo, la giovane si è messa al sicuro. Poi ha deciso di riferire a polizia e carabinieri la terribile avventura, fornendo anche una sommaria descrizione dell'aggressore. Le ricerche effettuate dagli investigatori non hanno dato l'altra sera alcun risultato, ma agenti e militari non disperano di rintracciare il bruto.

Corrado Grandesso

Ricerca dell'Università Cattolica tra le adolescenti romane

«Vergine è di nuovo bello»

«Sale l'età del primo rapporto»

ROMA. La verginità è sempre più di moda. E l'età della prima volta continua [illegible] salire. E' quanto risulta dall'Osservatorio dell'ambulatorio di ginecologia per adolescenti dell'Università Cattolica di Roma, diretto dal professor Antonino Lucisano, sulla base delle visite effettuate su 300 ragazze l'anno.

Il risultato: negli ultimi sette anni il numero delle adolescenti vergini che [illegible] presenta[illegible] al ginecologo [illegible] aumentato del 50 per cento.

«La nostra certamente non [illegible] una popolazione generale - ha spiegato Lucisano - ma nelle [illegible] ragazze [illegible] età tra i 15 e i 18-20 anni che ogni anno si presentano a noi (essenzialmente per problemi [illegible] ciclo), abbiamo notato questa tendenza, cioè un 50 per cento di verginità in più rispetto a ciò che vedevamo 7-8 anni fa».

Quali possono essere i motivi di questo innalzamento dell'età della prima volta? «Non sono la paura delle gravidanze o delle malattie sessualmente trasmesse, per le quali, purtroppo, le ragazze sono ancora incoscienti. [illegible] un recupero di valori [illegible] un maggior peso alla propria corporeità».

«Mentre prima c'era la tendenza [illegible] [illegible] abbassamento sempre maggiore dell'età del primo rapporto, a far l'amore per somigliare ad altri pari ed entrare così in una logica di gruppo sentendosi adulte - spiega Lucisano - oggi le ragaz[illegible] sono molto più attente, danno un maggiore significato alla propria sessualità, affrontando il rapporto sessuale non più come un gioco: danno così più importanza a questo evento e lo vedono sempre più inserito in un rapporto d'amore, affettivo, importante [illegible] comunque, presumibilmente stabile».

«Le più fragili su questo piano sono [illegible] le ragazze al di [illegible] dei 17 anni - dice il ginecologo - mentre le più grandi non si vergognano, ed anzi considerano la verginità una cosa scontata. Nella nostra attività, nei primi anni [illegible] età ginecologica vediamo moltissime adolescenti [illegible] irregolarità mestruali e la [illegible] più interessante è che questi disturbi sono da mettere in relazione [illegible] [illegible] elementi fondamentali: l'alimentazione, l'attività sportiva e lo stress».

«La dieta irregolare - conclude il professor Lucisano - per tener dietro agli stereotipi presentati dai media, dalla televisione e dai giornali, con il culto del corpo, dell'aspetto fisico, porta ad alterare la frequenza dell'alimentazione. Ci [illegible] infatti ragazze che - per [illegible] della linea - decidono di mangiare una sola volta al giorno, e magari di scegliere cibi che ritengono particolarmente «dimagranti». Il risultato è una dieta assolutamente scombinata, magari a base di mele verdi, o di sola verdura, oppure di cibi [illegible] cui è stato tolto anche l'ultimo grammo [illegible] sostanze grasse.

«Questo provoca disturbi dell'ovulazione, mestruazioni frequenti [illegible] ritardi mestruali, con salti anche [illegible] parecchi mesi - spiega [illegible] ginecologo -. Lo stesso succede a chi pratica attività sportiva, a volte a livello agonistico, e per lo stress rappresentato dai malesseri tipici dell'età adolescenziale».

[r. cri.]

«Rispetto a 7 anni fa la verginità cresce del 50 per cento»

L'AMORE AL TEMPO DELLE MELE

ETA' MEDIA DEL PRIMO RAPPORTO SESSUALE	17,5 ANNI
VERGINI A 19 ANNI	38% MASCHI 41,5% FEMMINE
ANTICONCEZIONALI:	
PROFILATTICO	28,5%
COITO INTERROTTO	21,5%
NESSUNA PRECAUZIONE	24%

L'attrice Brooke Shields. Per anni ha sbandierato [illegible] [illegible] verginità sui rotocalchi di mezzo mondo

«Ragazze più attente Non vivono il sesso solo come un gioco»

REAZ[illegible]

IL TEMPO [illegible]

Maria De Filippi: gli anni? Per i ragazzi non contano

ALTRO che "moda della verginità": qui l'età della prima volta si sta abbassando, il fenomeno è opposto». Per Emanuela Falcetti, autrice e conduttrice di «Amore e sesso: istruzioni per l'uso» (Raitre e Gr1), i dati dell'Università Cattolica non sono validi: «In base alle statistiche, più larghe, che utilizziamo noi, posso dire che l'età della prima esperienza [illegible] scesa in modo sensibile. Anche se [illegible] vero che assistiamo ad [illegible] fenomeno opposto, che prende spunto da quanto avviene negli Stati Uniti, [illegible] campagne che, con lo slogan "Ritarda la prima volta!", invitano ad aspettare il momento giusto, [illegible] non [illegible] fretta».

Ammette, la Falcetti, che «ci possa essere una fetta di ragazze, che ritarda l'età della prima volta», e ritiene che questo possa essere spiegato dalla «volontà, da parte del mondo cattolico, di recepire il messaggio che rimbalza dagli Usa, rilanciando quel valore in modo ancora più forte». Ma «la verginità è un valore morale personale, in cui [illegible] deve interferire, e questa tendenza all'abbassamento dell'età (che a me risulta, eccome) [illegible] un fenomeno preoccupante, ma per tutti, laici e cattolici».

«Sì, c'è una tendenza a scegliere una "prima volta" [illegible] [illegible]», dice Maurizio Bossi, andrologo, conduttore di «Tabù» (Rete 105), a tu per tu con i ragazzi e i loro problemi di [illegible] Bossi [illegible] basa su due rapporti recenti, quello dell'Aied ('92) e quello Asper ('94) secondo i quali l'età media della prima volta è salita a 17,5 anni, rispetto ai 16,5 anni di [illegible] decina di anni fa.

Il problema è comunque molto sentito: il 25 per cento delle telefonate sono proprio su questo argomento. Ma come si spiega questo innalzamento dell'età? Risponde Bossi: «Io mi auguro che sia dovuto ad una maggiore coscienza, raggiunta grazie a stimoli e suggerimenti che arrivano dalla scuola, da alcuni buoni libri che finalmente circolano tra i ragazzi, [illegible] maggiore opera [illegible] informazione dei media. [illegible] c'è anche un Cd-Rom interattivo, "Edusex", realizzato con il finanziamento della Comunità europea».

«Dal mio osservatorio posso dire che i ragazzi di [illegible] [illegible] si fanno un problema di età», dichiara Maria De Filippi, che conduce «Amici» su Canale 5 e sul [illegible] verginità ci ha fatto [illegible] paio di puntate. «Anzi, non [illegible] fanno nemmeno scrupoli religiosi. La verginità è un valore, ma laico. E a loro importa più di tutto di non "sciupare" la prima volta, di non buttare via qualcosa di prezioso con il primo che capita. Ricordo che una volta feci una provocazione: in America avevano lanciato una campagna per "sottoscrivere" con tanto di certificato la propria verginità fino al matrimonio. Domandai ai ragazzi: "Chi di voi lo firmerebbe, questo certificato?". Una alzò la mano, su 250 ragazzi».

[bru. gio.]

Qui sopra Maria De Filippi, che conduce «Amici» e la giornalista Emanuela Falcetti

[illegible]

Ma quella purezza non sia solo fisica

VERGINE, è bello». Fra i capovolgimenti [illegible] opinioni [illegible]che caratterizzano ogni tanto la nostra società, forse [illegible] questo slogan che po[illegible] cogliere fra qualche tempo sulla bocca delle nostre adolescenti o perfino udir gridare in corteo per le strade. E' quanto pos[illegible] far ipotizzare [illegible] affer[illegible] di medici che hanno constatato come, rispetto a qualche anno fa, sia aumen[illegible] del 50 per cento [illegible] numero delle ragazze [illegible] conservano la verginità.

La rivoluzione sessuale inverte il suo itinerario? E' arrivata tacitamente anche in Italia la passione per la verginità che sembra espandersi in America? Notizie dagli Stati Uniti dicono che là, dopo tanto sesso allo stato brado e in mezzo alle convulsioni della società consumistica e individualistica, sta crescendo la voglia di un valore riscoperto: la verginità per i giovani, maschi e femmine. Un po' ovunque sorgono associazioni e circoli della castità. In molte scuole, accan[illegible] [illegible] [illegible] posto delle lezioni [illegible] educazione sessuale, si svolge un corso sul «rispetto del sesso». Sulle autostrade sono apparsi cartelloni pubblicitari di questo tipo: «Vergine: insegnate [illegible] vostri figli che non è una parolaccia».

Dire «vergine», però, è dire qualcosa che [illegible] sempre un po' carico di significato distorto, segnato soltanto da [illegible] connotato fisico e riferito alla donna. «Vergine», inoltre, sembra richiamare quasi sempre un legame con una realtà religiosa. Il cristianesimo ha le sue grandi vergini martiri: Blandina, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia... Ha le vergini consacrate per il regno di Dio: Chiara d'Assisi, Caterina [illegible] Siena, Teresa d'Avila [illegible] le suore [illegible] le monache di tutti i conventi e di tutti i monasteri. L'Islam ha [illegible] [illegible] grande mistica, la «pontessa dell'amore di Dio», Rabi'a, che canta la sua solitudine di vergine: «Mio Signore! [illegible] cielo brillano [illegible] stelle, / gli occhi degli innamorati si chiudono. / Ogni donna innamorata [illegible] sola col suo amato. / Io sono sola, qui, con Te...».

Ora [illegible] sa che, proprio [illegible] causa di questa riduzione della verginità [illegible] [illegible]a condizione fisica femminile, solo raramente e con sforzo [illegible] pensiero viene alla mente di applicare il [illegible] a un uomo, a un giovane. Eppure, per il regno di Dio, ci sono uomini che vogliono essere esplicitamente vergini. David [illegible] Turoldo cantava anch'egli, come la mistica Rabi'a, la sua volontaria solitudine di religioso: «Io non ho mani / che mi accarezzino il viso», che è il titolo del suo primo libro di raccolta di poesie.

Ora, che [illegible] significhino questa voglia di «verginità» nella società americana e questo mantenimento della condizione fisica verginale in un numero crescente di ragazze italiane potrà [illegible] campo [illegible] ricerca di sociologi e psicologi [illegible] magari anche oggetto [illegible] cristiane interpretazioni.

Ma se, a una società impregnata di esasperato individualismo, a un sesso libero inteso come celebrazione della propria libertà personale, si vuole opporre [illegible] valore morale, non sarà sufficiente che la verginità [illegible] soltanto fisica. Dire verginità non significa immediatamente dire castità [illegible] purezza d'animo. Si può [illegible] vergini, per un [illegible] [illegible] per una donna, e non essere casti. In definitiva, vergine dovrebbe voler dire cercare una purez[illegible] dentro, un dominio di sé, una capacità di costruire un rapporto d'amore che abbia prima di tutto una radice nel cu[illegible] [illegible] come frutto il rispetto dell'altro. Se è così, «Vergi[illegible] [illegible] bello», ma certamente non è di poca fatica.

Domenico Del Rio

Dagli Usa super-bimbi in offerta

Nasce una banca dello sperma per soli geni

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quello che [illegible] riuscì a Hitler - la selezione della «razza superiore» - viene ora tentato, sia pure con altri metodi e fini, dal club dei [illegible]ellonis inglesi e americani. Gli aderenti alla Mensa, l'associazione che raggruppa i 110 mila intellettualmente superdotati capaci di superare i difficili test che d[illegible] [illegible] loro quoziente d'intelligenza, hanno infatti istituito una «banca dello sperma» da cui il mondo possa attingere per creare [illegible] [illegible] generazione altrettanto superdotata. Le provette surgelate saranno messe a disposizione - gratuita, si sottolinea - delle donne che vogliano dare vita a bambini geneticamente superiori.

La banca del seme, che si chiama Deposito per una Scelta Germinale, ha sede in California. L'iniziativa porta i [illegible] [illegible] Robert Graham, facoltoso uomo d'affari [illegible] 89 anni, e Willard Hoyt, che gestisce un grup[illegible] di eugenetica - la branca della medicina che si propone il miglioramento genetico della specie umana - cui aderiscono già una sessantina di membri di Mensa. I [illegible] hanno pubblicato un'inserzione a pagamento nel bollettino del club e si dice che abbiano anche scritto a numerosi premi Nobel per chiedere «donazioni» destinate alla banca dello sperma. Ma non [illegible] [illegible] quanti abbiano accolto l'invito.

[illegible] polemiche [illegible] [illegible] e Richard Milton, [illegible] portavoce dell'associazione, cerca di disinnescarle sul nascere, affermando che Mensa non ha una politica genetica. «La sua funzione principale - egli insiste - [illegible] di provvedere [illegible] contesto sociale che consenta alle persone con [illegible] alto quoziente d'intelligen[illegible] [illegible] incontrare i loro simili». [illegible] Kevin Jacklin, portavoce di un sottogruppo Mensa che riunisce i single e che [illegible] migliaia di aderenti, si dice contrario all'iniziativa. «Questo genere di cose - afferma - devono [illegible] il loro corso natu[illegible]. Ma l'inventore Sir Clive Sinclair, citato dal Sunday Times, si schiera con i protagonisti dell'iniziativa. «Se le donne desiderano ottenere un seme particolare, questo metodo non mi sembra dei peggiori. Dopo [illegible] qualsiasi donna manipola il patrimonio genetico nel momento stesso in cui si sceglie un marito».

I ricordi dei passati tentativi nazisti devono essere stati ben chiari nella mente degli iniziatori della banca, tant'è che nel formulario di 19 pagine richiesto a ognuno dei potenziali donatori essi sembrano voler prendere [illegible] distanze domandando, fra le altre [illegible] «Avete mai avuto sogni di grandezza o di onnipotenza?». Il fascicoletto [illegible] di penetrare nella psiche del donatore, per fornire alle madri una completa carta d'identità di colui che via laboratorio sarà il padre dei loro figli. [illegible] chiede persino, per esempio: «Perdete [illegible] la pazienza?». Quello che non è chiaro, per ora, è se l'attività della banca californiana sarà resa nota nei bollettini Mensa, che in realtà non è nuova - anche [illegible] non mai in modo così istituzionalizzato - a iniziative genetiche. In Inghilterra, infatti, sono già numerosi i «figli dei [illegible]elli», frutto delle donazioni di questo club: hanno - si dice - un'intelligenza [illegible] 20 per cento superiore alla media.

Fabio Galvano

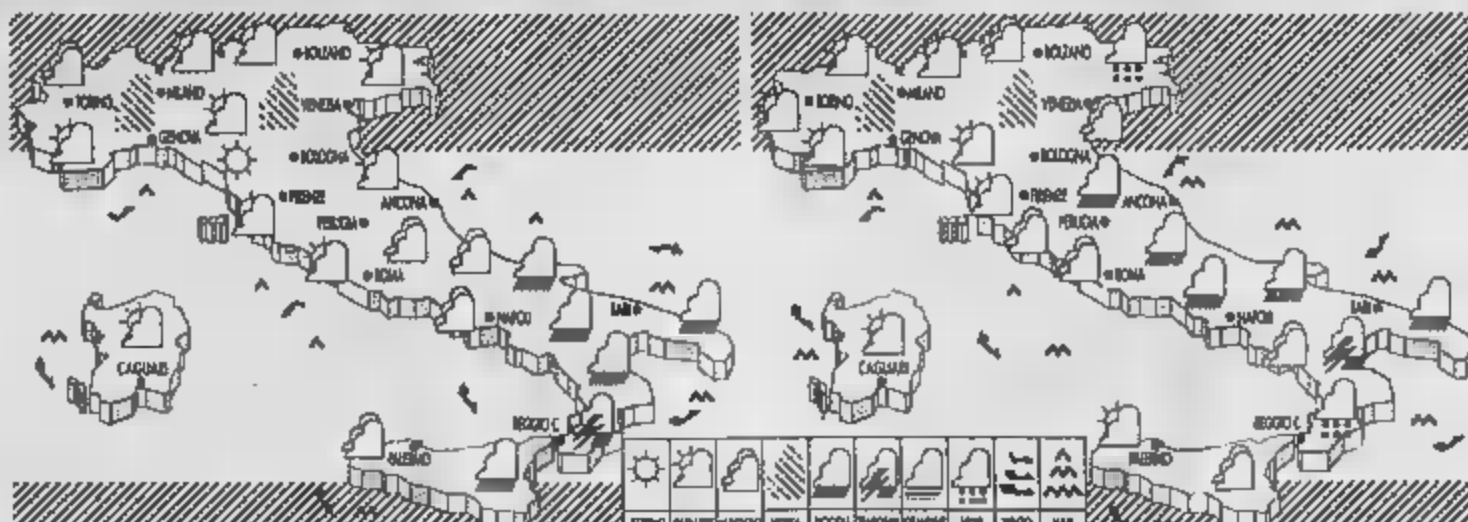
IL TEMPO

a cura di Marcella Loffredi

[illegible] [illegible] SETTIMANA

La settimana ci offrirà temperature meno fredde ma un tempo spesso nuvoloso e frequentemente piovoso, specialmente al Centro ed al Sud. Dopo il transito di due perturbazioni atlantiche, la prima delle quali in giornata si allontanerà verso Levante, [illegible] pressione atlantica si spingerà verso il Nord Europa. Da qui indirizzerà una corrente di aria fredda verso la parte centrale [illegible] continente e verso la penisola Iberica e l'Africa nordoccidentale. Prenderà così il via una serie [illegible] perturbazioni afro-mediterranee dirette verso la penisola.

Per oggi e per domani insisterà un tempo incerto ed a tratti perturbato, come mostrano le due cartine, da mercoledì in poi sarà una circolazione depressionaria e correnti da Sud Ovest ad imporre nuvole e piogge più frequenti comunque sulle [illegible] gioni meridionali. Per sabato [illegible] domenica prossima invece la situazione meteorologica, grazie all'intervento dell'alta pressione, tenderà a migliorare sia al Nord che sulle regioni adriatiche mentre su quelle centromeridionali tirreniche e sulla Sardegna resteranno annuvolamenti e qualche schiarita, ma senza rischio di pioggia. Le temperature tenderanno a salire al Sud; in calo invece al Nord.

OGGI. Durante la mattina su Settentrione, Sardegna e regioni centrali tirreniche, il cielo si presenterà parzialmente nuvoloso. Sul resto della penisola e Sicilia nuvoloso con piogge residue più frequenti al Sud. [illegible] pomeriggio aumento della nuvolosità al Nord. In serata neve sulle Alpi.

DOMANI. Condizioni di variabilità al Nord e sulle regioni centrali tirreniche. Rapido e temporaneo peggioramento sul resto del territorio con brevi piogge che al Sud potranno assumere carattere temporalesco. Nebbie temporanee nelle valli. Temperature in lieve diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bo[illegible]	-6	4	Firenze	4	6	Bari	-1	[illegible]
Verona	2	3	Pisa	5	9	Napoli	5	13
Trieste	3	8	Ancona	0	11	Potenza	[illegible]	5
Venezia	0	4	Perugia	4	8	S.M. Leuca	[illegible]	10
Milano	2	7	Pescara	-1	10	R. Calabria	8	13
To[illegible]	-4	8	L'Aquila	-1	3	Palermo	10	14
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	4	9	Catania	3	11
Genova	5	7	Roma Fiumi.	6	10	Alghero	4	14
Bologna	1	5	Campobasso	1	6	Cagliari	6	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	5	nuvoloso	Lisbona	[illegible]	14	variabile
Atene	4	11	variabile	Londra	[illegible]	10	nuvoloso
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	15	21	[illegible]
Berlino	-1	2	variabile	[illegible]	2	11	sereno
Bruxelles	3	7	pioggia	Montreal	-7	-2	np
Bucarest	-9	-5	nuvoloso	Mosca	-17	-11	[illegible]
Budapest	[illegible]	-4	[illegible]	New York	5	9	nuvoloso
Buenos Aires	16	23	nuvoloso	Parigi	4	7	nuvoloso
Copenaghen	-5	-4	nuvoloso	Pechino	-4	[illegible]	sereno
Dublino	4	8	nuvoloso	Praga	[illegible]	np	np
Francoforte	1	3	variabile	Rio de Janeiro	22	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	4	9	variabile	Sofia	-8	-1	nuvoloso
Ginevra	1	5	neve	Sydney	np	np	np
Helsinki	-26	-22	[illegible]	Tokyo	[illegible]	10	sereno
Johannesburg	17	[illegible]	pioggia	Varsavia	-1[illegible]	-10	[illegible]
Il Cairo	9	19	nuvoloso	Vienna	-8	[illegible]	[illegible]

Anche per l'Italia sarebbe facilitato l'ingresso nell'Unione

L'Europa ripensa Maastricht

Bruxelles studia criteri più «dolci»

Il presidente della Commissione europea Jacques Santer

BRUXELLES. Si intensificano i segnali lanciati da Bruxelles sull'opportunità di un'interpretazione meno rigide dei criteri [illegible] Maastricht e si stringono i tempi per un ritorno della lira nello Sme che [illegible] condizione fissata nel trattato e considerata ancora valida dalla Germania.

Il rientro, per rispettare i due anni di appartenenza allo Sme [illegible] svalutazioni richiesti [illegible] Maastricht, dovrebbe infatti avvenire nelle prossime settimane poiché l'esame [illegible] ammissione all'unione monetaria si svolgerà [illegible] marzo e aprile [illegible] 1998. Gli attuali rapporti [illegible] cambio tra [illegible] lira e le altre principali valute comunitarie [illegible] ritenuti da molti esperti adeguati [illegible] quasi, ma [illegible] grande passo è [illegible] ostaggio di una situazione politi[illegible] tutt'altro che chiara. Certo è, [illegible] fonti comunitarie, che il ritorno [illegible] Sme e la prospettiva, che sembra [illegible] strada a Bruxelles, di un'interpretazio[illegible] meno rigida dei criteri di [illegible]vergenza farebbero diminuire molto i rischi di esclusione dell'Italia.

Se l'Italia riuscirà ad uscire in tempo utile [illegible] secche della crisi di governo, il primo appuntamento utile per fare il punto della situazione è fissato per il primo marzo, quando [illegible] riunirà il comitato monetario europeo.

Tra gli addetti ai lavori sono in molti [illegible] ritenere che anche una riedizione rivista e corretta [illegible] Sme, alla quale [illegible] sta lavorando per ancorare all'Euro (la futura valuta [illegible] europea) le monete dei Paesi che resteranno inizialmente fuori dall'Ume, potrebbe non bastare a contenere i possibili effetti dirompenti dell'esclusione della quinta potenza [illegible] mondiale.

E' quindi nell'ottica di evitare [illegible] rinvio [illegible] Maastricht (e più recentemente dal vertice europeo di Mad[illegible]) per la realizzazione dell'Ume e i rischi insiti in un'Unione formata da un numero [illegible] piccolo [illegible] che si inseriscono le ipotesi di una lettura più «morbida» [illegible] criteri di convergenza.

[illegible] chiari segnali in questo sen[illegible] già giunti da esponenti di primo piano [illegible] Commissione europea si [illegible] ora aggiunte le indicazioni degli esperti comunitari [illegible] stanno lavorando al «patto di stabilità» proposto dalla Germania. Secondo Bruxelles, i partner dell'Unione dovrebbero concentrare i loro sforzi sulle azioni necessarie per raggiungere o avvicinarsi all'obiettivo di un rapporto deficit-prodotto interno lordo [illegible] 3 per cento. [illegible] tal modo si innescherebbe un circolo virtuoso che porterebbe anche alla riduzione d[illegible] rapporto debito-Pil e renderebbe superflui ulteriori irrigidimenti di [illegible] criterio (quello [illegible] 60 per cento) che già oggi penalizza troppo Paesi [illegible] l'Italia e il Belgio.

FONDO MONETARIO

«Conti pubblici trasparenti»

[illegible] «codice [illegible] trasparenza» per i Paesi membri allo scopo di prevenire nuove crisi di tipo messicano: è quanto propone un rapporto del Fondo monetario, che si appresta a varare l'iniziativa nelle riunioni di aprile. «In un'era di mercati finanziari sempre più globalizzati - afferma il Fondo monetario - la diffusione tempestiva e dettagliata [illegible] dati ed informazioni agli operatori gioca un ruolo vitale e può contribuire a limitare [illegible] fluttuazioni». Il codice identifica due diversi «standards» cui i 180 membri dovrebbero attenersi nella pubblicizzazione [illegible] statistiche economico-finanziarie: uno generale, con linee guida per tutti, ed uno più stringente, che vale per i Paesi che raccolgono capitali sui mercati internazionali.

OLTRE LA LIRA

Ma il cambio stabile si fa fuori dallo Sme

NELLA sua prima dichiarazione, fatta uscendo dallo studio del Presidente della Repubblica, Maccanico non mancò di comprendere nel programma del governo che avrebbe tentato di formare il rientro della lira nello Sme. Data l'entità dei problemi che avrebbe dovuto e deve [illegible]cora affrontare, nonché l'incertezza che inevitabilmente [illegible] accompagnerà ad una even[illegible] ripresa del processo di ridefinizione dell'assetto politico-istituzionale, quella battuta sullo Sme è parsa [illegible] una consunta giaculatoria buona [illegible] le circostanze per rimpolpare di apparenti contenuti dichiarazioni il cui scopo primario è quello di non scontentare [illegible] nessuno. Una giaculatoria che [illegible] innocua se non nascondesse i problemi che impediscono un rientro della lira nello Sme e se, conseguentemente, non concorresse ad [illegible] o aviare l'impegno necessario per risolverli.

La questione del rientro nel[illegible] due aspetti, tecnico l'uno e politico l'altro. Quello tecnico consiste nel [illegible] che le Banche centrali non hanno più la capacità di imporre rapporti di cambio diversi da quelli che il mercato ritiene congrui. Un tempo [illegible] riserve di valuta avevano un potere schiacciante sui [illegible] costituendo [illegible] multiplo consistente degli equilibri che potevano deter[illegible] domanda [illegible] offerta di una determinata moneta. [illegible] parole diverse, per quanto [illegible] moneta potesse essere venduta, la Banca centrale impegnata nella sua stabilità poteva comprarne, vendendo valuta e impedendo così [illegible] svalutasse.

Le crisi del '92 e del '93 hanno dimostrato che questi rapporti di forza si sono totalmente capovolti. Oggi, se [illegible]to tende ad esprimere una quotazione diversa da quella desiderata, non c'è Banca centrale che abbia le risorse necessarie per impedirlo. Con una franchezza [illegible] per [illegible] banchiere centrale, [illegible] questa realtà l'ha dichiarata apertamente nell'intervento tenuto poco tempo fa per la celebrazione dei cinquant'anni dell'Ufficio Italiano [illegible] In seguito [illegible] liberalizzazione del movimento dei capitali - ha detto - la [illegible] raggiunta dal mercato valutario è ormai tale che le Banche centrali possono al più piegarne le correnti, [illegible] contrastarle. Ne consegue che, se non possono contrastarle, il vincolo di cambio non può più essere imposto, ma può essere rispettato solo alla condizione che il mercato lo rispetti spontaneamente. La stabilità dei cambi, dunque, non può più [illegible] una scelta politica, ma solo il risultato dell'accreditamento presso il mercato [illegible] rapporti di cambio desiderati: ciò che non [illegible] raggiunge [illegible] decreti, né [illegible] trattati.

[illegible] contrario, per accreditare [illegible] cambio [illegible] lira stabile [illegible] consigliabile quanto mai che la lira rimanga dichiaratamente fuori dallo Sme. Di questo paradosso abbiamo [illegible] parlato in un'altra circostanza [illegible] la determinazione di limiti di oscillazione, anche ampi, per una moneta soggetta a ribaltoni [illegible] la lira, assume il senso di una sfida lanciata alla speculazione da una posizione dichiarata di debolezza. Per contro, l'assenza [illegible] limiti dichiarati amplia il rischio della speculazione, e soprattutto [illegible] obbliga la Banca centrale a giocarsi le riserve [illegible] valuta in [illegible] impari partita. E' evidente, dunque, che in tal modo si ottiene una stabilità maggiore di quella che [illegible] avrebbe con il pur permissi[illegible] vincolo dell'attuale Sme.

Il problema si sposta così dal piano tecnico a quello politico. Perché la speculazione possa essere tenuta a bada anche da [illegible] rischiosità più limitata, qual è quella che si avrebbe all'interno dello Sme, e perché [illegible] fasce [illegible] possano essere rispettate spontaneamente [illegible] che [illegible] mercato [illegible] nella tenuta degli equilibri economici e monetari, prima [illegible] tutti quello [illegible] finanza pubblica, e nella tempestività dell'azione volta a ripristinarli una [illegible] venissero alterati. Occorre, in altre parole, che il [illegible] confidi [illegible] efficienza e nella stabilità degli assetti politico-istituzionali del Paese. Per questo motivo la speculazione contro [illegible] lira si è affrettata a rientrare, con evidente beneficio [illegible] del cambio, appena [illegible] è schiusa la prospettiva di una ripresa del processo di riforma delle istituzioni ed ha puntualmente accompagnato per [illegible] le alterne prospettive di riuscita del tentativo di Maccanico in senso positivo o negativo, a seconda [illegible] clima più o meno f[illegible] nel quale quel tentativo [illegible] dava procedendo.

La conclusione è che, [illegible] troverà soluzione il problema [illegible] conciliare la rappresentatività delle istituzioni con la loro efficienza, la lira si troverà spon[illegible] nella condizione di rispettare i vincoli dello Sme; nel [illegible] contrario non ci [illegible] dati oggettivi, successi nel governo della [illegible] pubblica e men [illegible] meno, atti politici che possano consentire il raggiungimento [illegible] scopo. Purtroppo, a leggere le cronache di questi giorni, sembra più facile aggiustare [illegible] finanza pubblica [illegible] riformare le istituzioni. Chi l'avrebbe detto?

Alfredo Recanatesi

IL CASO

IL NUOVO VOLTO DELLA FINANZA

Venerdì chiude definitivamente palazzo Mezzanotte, sede del parterre di Borsa

Si spengono le luci sulla City milanese

Morte le grida, ormai via computer tutti i contratti

MILANO

CERTO, il mondo va avanti. [illegible] Milano non avrebbe dovuto agire così... E' [illegible] vigliacchi cancellare il proprio passato». Ad Everardo Dalla Noce, il più famoso [illegible] i cantori televisivi [illegible] Piazza Affari, non va giù che la parabola della vecchia Borsa, quella descritta in migliaia di tg, si chiuda così, con uno sfratto un po' sbrigativo. Perché di [illegible] sfratto [illegible] tratta.

Venerdì prossimo, [illegible] giorno 16, il Consiglio [illegible] Borsa [illegible] metterà più a disposizione degli operatori i locali attrezzati [illegible] le contrattazioni». Tutto qui. Un annuncio secco, un breve preavviso e si chiude la storia di palazzo Mezzanotte e [illegible] piazza Affari. Il motivo? Semplice, proprio venerdì 16 parte la cosiddetta liquidazione per contanti e anche il mercato [illegible] premi, l'ultima operazione che richiedeva ancora [illegible] presenza fisica degli operatori, finirà sulla rete telematica. E così anche quel piccolo scantinato in cui sopravviveva il mito del vecchio mercato [illegible] grida va chiuso. E' giusto?

«La [illegible] non muore mica - precisa Piero Bassetti, presidente [illegible] Camera di Commercio - semmai diventa adulta. Diciamo che è come un bambino che [illegible] perso l'ultimo canino e si ritrova con una dentatura più robusta...». Proprio a Bassetti si sono rivolti gli agenti [illegible] cambio, per invitarlo a «impedire che venga cancellato un insostituibile simbolo culturale e storico e [illegible] riferimento economico della [illegible] di Milano». Pure [illegible] Forza Italia della Borsa di Roma si è appellato a Bassetti... «In Italia - replica lui - c'è sempre qualcuno che manda un telegramma al Papa anche quando non c'entra nulla. La [illegible] spettava [illegible] Consiglio di Borsa anche se io la condivido. [illegible] quando si [illegible] scelta la strada della Borsa telematica e [illegible] cominciato ad abolire il parterre, due anni fa, la strada [illegible] segnata...».

Everardo Dalla Noce

Scomparsi gli agenti i nuovi registi comandano decine [illegible] broker collegati a Tokyo e New York

A Londra, Parigi e addirittura a Chicago stanno bene attenti, replicano gli agenti di cambio, a mantener in vita almeno in parte il mercato alle grida. Non è solo questione [illegible] tradizioni [illegible] di efficacia del mercato». Che senso ha una piazza finanziaria quando svanisca il luogo [illegible] mercato, il simbolo concreto [illegible] attività? [illegible] - brontola un vecchio agente - come fare sparire San Pietro perché [illegible] può pregare [illegible] Internet...».

Paragone irriverente e eccessivo ma Everardo Dalla [illegible] può sottoscriverlo appieno. E' stato lui, [illegible] a capire a [illegible] tempo le potenzialità televisive [illegible] vecchia Borsa fatta di grida, spintoni e [illegible] concitazione. E' lui che, già da un anno, ha deciso di raccontar la Borsa dalle piazze italiane, lontano da Milano... «Già, [illegible] - [illegible] - [illegible] posso [illegible] un computer. Il monitor non ha un cuore, e [illegible] mia Borsa [illegible] pure di [illegible]zioni, di cuore...». Dietro la scomparsa di piazza [illegible] si profila, insomma, una nuova stagione finanziaria, destinata a incidere sul futuro di Milano. Assieme [illegible] prefabbricato che, [illegible] decina di anni, ha ospitato il mercato milanese in attesa del restauro di palazzo Mezzanotte (ormai elegante sede di mostre) è scomparsa una parte della vecchia Milano degli affari. Scomparsi gli stu[illegible] degli agenti di cambio, tocca ora alle Sim, le società di Borsa.

Chi non ha spalle abbastanza grosse cede spazio alle banche, agli stranieri. Nascono, pure nella City milanese, le cattedrali degli affari collegate 24 [illegible] con Tokyo piuttosto che Wall Street. Alla scrivania che fu [illegible] Leopoldo Pirelli, in piazza Cadorna, opera il responsabile della Caboto (gruppo Ambroveneto). E, sotto la sua regia, operano centinaia di brokers, tutti giovani, molti non italiani, tutti capaci di capire al volo [illegible] messaggio telematico o telefonico. Naturalmente in inglese. Del resto, [illegible] sfondo avanzano gli stranieri, olandesi e inglesi in testa, a caccia di buoni affari. L'Italia è piena di risparmiatori e di aziende che meriterebbero [illegible] venir quotate...

«Ben vengano gli stranieri - [illegible] Bassetti - fu Toeplitz a far grande la Comit. Il problema serio è un altro». E cioè? «Con la direttiva [illegible] viene abolito l'obbligo di scambiare i titoli passando da un mercato ufficiale. A questo punto, o Milano si attrezza da piazza finanziaria vera oppure gli [illegible] scappano. Altro che parterre. Le cose da fare sono tante, a partire [illegible] servizio di interpretariato a prezzi decenti...». «Tutto vero [illegible] romanticamente parlando, [illegible] disturbato». [illegible] di Everardo Dalla Noce, poeta (con microfono) del parterre che non c'è più.

[illegible]

I NOMI [illegible] GLI AFFARI

Privatizzazioni, i boiardi scommettono su Guarino

In stallo Antonio Maccanico, per via di quella parolina («francese») cancellata all'ultimo momento nel preambolo, mentre la lira sta a guardare, salgono [illegible] stelle, [illegible] ogni fronte, i decibel [illegible] rissa.

Nel mondo, diciamo così, dell'economia, ecco [illegible] presidente di Telecom Francesco Chirichigno partire a testa bassa [illegible] il presidente dell'Antitrust Giuliano Amato, che non è d'accordo con gli [illegible] delle bollette telefoniche. Quasi contemporaneamente vediamo l'amministratore [illegible]egato di Tim, Vito Gamberale, ribellarsi addirittura al ministro delle [illegible] Agostino Gambino sulla questione dell'affitto della sua rete ad Omnitel. A che si deve tanta virulenza?

Francesco Chirichigno

Forse alla certezza che il governo Maccanico «c'è», come sostiene il Giornale di Vittorio Feltri, e chiamerà all'Industria Giuseppe Guarino, da sempre vicinissimo ai sentimenti e alla filosofia delle Partecipazioni Statali.

Agostino Gambino

Filosofia che in pillole è la seguente: prima portare i gruppi all'utile, poi (eventualmente) privatizzarli. Corollario: meglio comunque rimandare al massimo l'ingrato passaggio. Per la Finmeccanica [illegible] Fabiani il pareggio [illegible] per il 1997. Non c'è fretta.

Per le Autostrade guidate da [illegible] Valori, [illegible] Sme, l'utile viceversa c'è già. Ma Valori ha appena espresso un suo forte pensiero: [illegible] dice che i manager privati siano meglio di quelli pubblici? Alludendo probabilmente [illegible] amministratore delegato di Alitalia, Roberto Schisano.

Arrivato con alte credenziali dalla Texas Instruments, il «Texano dagli occhi di ghiaccio» ora è addirittura minacciato [illegible] una azione di responsabilità proposta dal [illegible] ex collega, Renato Riverso. Il quale, a ben guardare, è pure lui in una bruttissima situazione.

Forse con un occhio a Guarino, è uscito allo scoperto il presidente di [illegible] Ernesto Pascale, prendendo partito contro i sostenitori dello «spezzatino», soluzione che, a suo dire, allontanerebbe la privatizzazione. Ma Pascale è persona di ben altro calibro, ha spalle forti anche senza un ministro amico.

In un cambio della guardia al governo, con forti ingressi dalla destra, spera viceversa il presidente di Inail, Pietro Magno, che si è candidato ad acquistare la Nuova Tirre[illegible] per la quale esiste già un'offerta della Toro, compagnia controllata dal gruppo Fiat.

Giuseppe Guarino

Giancarlo Elia Valori

Un passo che ricorda il tentativo (ormai tramontato, ma non si sa mai), fatto da Sergio Cragnotti di ristatalizzare parte della Cirio appena privatizzata, cedendola alla Bibe presieduta da Enrico Busi, un ingegnere nominato nel 1990 ai vertici della finanziaria pubblica dall'allora ministro per l'Agricoltura Calogero Mannino.

L'unica vera novità della [illegible] viene dalla Barilla dove Edwin [illegible] Artzt, chiamato qualche mese fa da Guido, Luca e Paolo Barilla a ridisegnare le strategie della casa, ha deciso la rotta: [illegible] internazionalizzazione e spinta alle vendite con una politica di prezzi contenuti, a pari qualità.

[illegible] svolta, quella del colosso di Parma [illegible] Pietro Barilla, che non potrà non avere riflessi sugli altri gruppi alimentari e, più in generale, sulle aziende [illegible] messe in corner negli ultimi anni da crisi dei consumi e «hard discount».

E' preoccupato il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio per la situazione dei cosiddetti «Banchi meridionali». Continua ad appellarsi agli istituti in buona forma perché c[illegible]no in aiuto del Banco di Sicilia e del Banco di Napoli. Finora senza esiti concreti.

Oggi, [illegible] Cariplo, verrà annunciato il nome del direttore che prende il posto di Angelo Roncareggi. Salvo imprevisti, il nuovo direttore generale della spa sarà Carlo Salvatori, amministratore delegato di Ambroveneto. Ora il problema passa a Giovanni Bazoli, che tuttavia non sembra preoccupato.

Guido Barilla

Giovanni Bazoli cambia squadra

Antoine Bernheim

Spostandoci a Trieste, come e quando le Generali cominceranno a vendere l'11% di Axa? E come investiranno la liquidità? Il nuovo presidente del Leone di Trieste, Antoine Bernheim, è appena riuscito a fare il miracolo: trasformare i 1.800 miliardi bloccati in Midi nell'11% di Axa, quotata in Borsa. Ma il presidente di Axa, Claude [illegible] è stato [illegible]: quell'11% non è una partecipazione strategica, dovrà essere ceduta sul mercato.

E' sempre in alto mare la successione alla presidenza della Fiog, per la quale lotta [illegible] un solo candidato: il vicepresidente Giancarlo Lunati. Per domani, il presidente uscente, Giovanni Giovannini, ha convocato il consiglio ed i tre saggi: Alberto Rusconi, Mario Ciancio e Francesco Passerini.

Oggi, viceversa, in Assolombarda, Lorenzo Necci (in predicato per una possibile carica ministeriale) discute dell'Alta velocità con i sindaci delle maggiori città d'Italia.

Intanto un possibile papabile a Primo cittadino di Milano, Gianni Locatelli, già direttore del «Sole 24 [illegible]» e della Rai, [illegible] consulente dell'«Eco di Bergamo», giornale della [illegible], sta studiando un interessante progetto: collegare in un network le televi[illegible] cattoliche, come «Bergamo Tv» e la milanese «Telenova» dei Paolini.

Claude Bébéar

[illegible]

Argomento del mese: benessere & bellezza

La caduta dei capelli si combatte

Ecco dove e come:

Inizia oggi promosso dall'Istituto DERMES, uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente lo stato dei propri capelli.

TORINO - Chi, curando il proprio aspetto, e avendo a cuore il proprio prestigio, guardandosi allo specchio, non rileva qualche lacuna nella propria capigliatura? Sì, sia i giovani che adulti, uomini o donne, troviamo sempre qualche cosa dei nostri capelli che non ci soddisfa, [illegible] addirittura ci preoccupa. Capelli che cadono, con forfora, capelli sfibrati, troppo grassi [illegible] troppo secchi, punte che si spezzano, danni causati dal sole o dal mare, da trattamenti chimici o termici troppo violenti (permanenti, ossigenazioni, colorazioni) colore spento, qualche capello bianco, difficoltà di ricrescita, quando addirittura incipienti diradamenti che preannunciano chiazze, aureole, calvizie, e così via.

Anche il parto [illegible] alcune malattie possono portare gravi danni ai capelli, così come gli stress e le tensioni nervose. E se amiamo noi stessi e non trascuriamo di curare gli altri organi, perché trascuriamo spesso i nostri capelli?

La capigliatura oltre all'immagine di giovinezza e di bellezza, [illegible] dispensa di servizi insostituibili di difesa dal sole, dal vento, dal freddo, dagli urti. Quanti raffreddori, nei mesi invernali, sono causati dalla [illegible] di [illegible] folta capigliatura, non sostituita da [illegible] ampio cappello? Il cuoio capelluto è un tessuto miracoloso, [illegible] laboratorio perfetto, e per questo delicato, che [illegible] curato ancora più di un manto erboso. Solo così conserverà a lungo il suo equilibrio vitale, e ci garantirà il rinnovo costante e ottimale dei nostri capelli. Ma che cosa facciamo per mantenerli sani, giovani e splendenti? Quasi nulla.

Oggi, [illegible] la presenza in Italia dell'Istituto Dermes, abbiamo finalmente la possibilità di farlo esaminare senza alcun nostro impegno [illegible] o spesa [illegible] di avere [illegible] check-up personalizzato completo per ricevere [illegible] responso e [illegible] proposta per una soluzione mirata e specifica del nostro problema. Basta una telefonata al numero (011) 530.520 per prenotare una visita gratuita.

Abbiamo chiesto alla Dottoressa Valabrega (biologa) dell'Istituto Dermes, di illustrarci, almeno sinteticamente, gli obiettivi, i modi e gli strumenti usati per realizzare il check-up dello stato di ciascuna [illegible] pigliatura.

Il check-up dei capelli

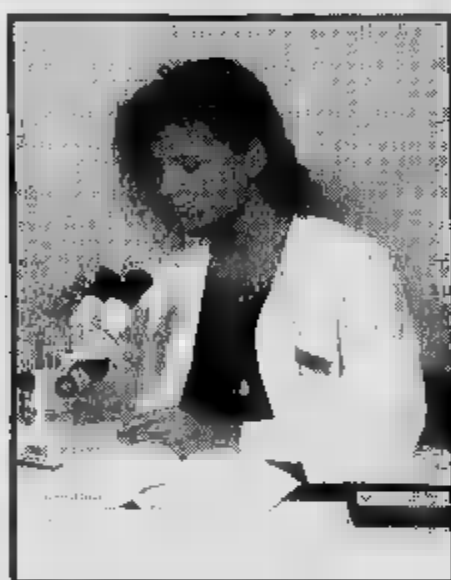
La Dottoressa Valabrega ci ha risposto: «L'obiettivo è semplice: dobbiamo conoscere il più possibile a fondo lo stato di ciascuna capigliatura, comprese le notizie che ogni singolo individuo può fornirci sulle caratteristiche ereditarie dei genitori [illegible] dei nonni. Infatti, le problematiche dei capelli si dividono in due diversi gruppi:

1) le [illegible] occasionali
2) le carenze genetiche.

* [illegible] prime possono avere diverse origini: errori di alimentazione (carenza di vitamine, troppi grassi, alcool, ecc.), disturbi epidermici (infiammazioni, igiene inadeguata alla natura dei capelli, irritazioni) avvelenamento da sostanze tossiche (smog, fumo, [illegible] stanze chimiche [illegible] cui [illegible] trattati i capelli), insufficienza di ossigenazione, [illegible] o carenza di sebo, insufficienza di vita all'aria aperta, ecc.

* Le seconde, carenze genetiche, sono determinate [illegible] predisposizioni ereditarie alla caduta dei capelli, secondo stati progressivi ben definiti con la [illegible] [illegible] Hamilton».

Si tratta quindi di raccogliere tutte queste informazioni, per farsi [illegible] quadro chiaro e completo dello stato dei capelli di ciascuno.

Per realizzare alcune analisi [illegible] ricorre [illegible] particolari apparecchi [illegible] a particolari metodi [illegible] ricerca.

I principali sono: il Tricogramma e il Mineralogramma.

Tricogramma

L'analisi del Tricogramma (studio delle diverse fasi del capello) permette di conoscere lo stato di equilibrio o di squilibrio tra le tre fasi naturali della vita [illegible] capello:

- anagen, la [illegible] nascita
- catagen, la sua involuzione
- telogen, la [illegible] caduta.

Il Tricogramma rileva anche lo [illegible] [illegible] salute [illegible] di sofferenza, [illegible] delle radici dei capelli, il bulbo pilifero (distrofia [illegible] displasia), sia del fusto (tricorresi) ed eventuali [illegible] degli oligoelementi.

Mineralogramma

Questa analisi, della presenza dei minerali nel capello, viene effettuata mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Vengono così rilevate le presenze e le insufficienze dei sali minerali e dei metalli fondamentali per l'organismo: zinco, ferro, piombo, calcio, magnesio, manganese, radio, fosforo, sebano, rame, nichel, alluminio, cadmio, ecc.

E' noto, per esempio, che la mancanza di zinco e di ferro può concorrere ad una eccessiva caduta dei capelli.

Attenti [illegible] questi segnali

Uno [illegible] segni più frequenti [illegible] della caduta dei capelli è la perdita dell'equilibrio lipidico.

La pitiriasi (forfora) [illegible] [illegible] segnale dell'alterazione nel ricambio naturale delle cellule dell'epidermide.

L'eccesso di secrezione sebacea indica invece l'ipertrofia delle ghiandole relative. Il sebo eccessivo, depositandosi sul cuoio capelluto, determina, oltre ad uno spiacevole aspetto dei capelli, un vero [illegible] proprio "soffocamento" dei bulbi piliferi. In questi casi, di frequente, si verifica una vasocostrizione periferica, con una riduzione nutritiva delle radici che danneggia il naturale ricambio fisiologico dei [illegible] pelli.

Qui sta il problema. Infatti tutti i capelli cadono alla fine del loro ciclo! Bisogna quindi assicurarsi che l'equilibrio fra i capelli che nascono e quelli che cadono sia corretto. Per cono[illegible] questo valore [illegible] esegue [illegible] Tricogramma, l'esame di cui abbiamo già parlato.

Una bella capigliatura è importante sia per l'uomo che per la donna

Quando si parla della [illegible] duta dei capelli in genere si pensa che questo sia un problema esclusivamente maschile. Invece la necessità di curare i propri [illegible] pelli è [illegible] problema che riguarda [illegible] l'uomo che la donna. E' certo che entrambi i sessi hanno problemi diversi, ma è anche vero che molte carenze sono comuni.

Vediamole insieme.

I capelli e l'uomo

[illegible] problema tipico dell'uomo è quello della calvizie precoce, [illegible] della calvizie ereditaria. Ma perché [illegible] si manifesti, o comunque anticipi la [illegible] apparizione, occorre che si manifestino particolari fattori [illegible] [illegible] l'eccesso di sebo, la forfora o qualunque di quei danni derivanti da fattori negativi che abbiamo già descritto.

Anticipano [illegible] scatenano la caduta precoce dei capelli: l'alimentazione errata o carente di vitamine e sali minerali [illegible] metalli, ecc.; sostanze tossiche ingerite o assorbite attraverso la pelle o i polmoni, quali lo smog, il fumo, l'alcool; i trattamenti chimici forti; gli stress. Sono tutte [illegible] che bisogna bene conoscere quanto prima per riequilibrare [illegible] soddisfare le necessità del cuoio capelluto e [illegible] capelli.

I capelli e la donna

Per [illegible] donna i capelli rappresentano uno degli elementi più essenziali alla [illegible] bellezza e al suo fascino. Bionde, more, castane, rosse, hanno un fascino caratteristico legato alla propria splendida capigliatura. Infatti nella donna la personalizzazione della sua bellezza è molto legata al fascino della sua capigliatura.

[illegible] questo non dipende soltanto dal diverso colore, ma anche dal taglio, lungo o corto, dalla chioma molto voluminosa o ristretta.

Quindi nella donna la salute dei capelli al 100% è la prima irrinunciabile necessità per poter effettuare quegli interventi continui e alcune volte stressanti, necessari per ottenere dall'acconciatore teste sempre impeccabili [illegible] costantemen[illegible] diverse.

Nelle donne poi ai forti trattamenti chimici [illegible] termici di ossigenazioni, tinture, permanenti, ecc., si aggiungono le [illegible] derivanti dai parti, dalle diete, dagli stress della intensa vita professionale, dall'esposizione al sole, ai sali dell'acqua marina, allo smog, [illegible]

Per tutti [illegible] indispensabile la prevenzione

Il Sig. Ducoli, Amministra[illegible] dell'Istituto Svizzero Dermes, [illegible] ha assicurato che: «[illegible] [illegible] dei casi patologici, di esclusiva competenza medica, la prevenzione è la migliore dife[illegible] per [illegible] quei problemi della capigliatura che si presenteranno in età matura, o che hanno iniziato a presentarsi, attraverso segni evidenti o ancora subdoli.

Ovviamente, maggiore è la tempestività con la quale si affronta il problema e maggiore sarà [illegible] risultato [illegible] nostri interventi.

E' evidente che, prima di tutto, dobbiamo avere un quadro della situazione, e poi potremo programmare, caso per caso, i particolari interventi.

Uomini, donne, giovani, adulti, possono avviare i loro problemi a soluzione, con una semplice telefonata e [illegible] un appuntamento gratuito.

Un breve incontro, anche nel periodo dell'intervallo, o al sabato mattina, e ognu[illegible] avrà il Tricogramma e la dettagliata e personalizzata proposta di intervento.

Purtroppo sino ad oggi la rassegnazione e lo scetticismo e, quindi, la conseguente assenza di prevenzione, hanno fatto aumentare il numero di coloro che soffrono [illegible] problemi alla capigliatura.

L'Istituto Dermes, col Centro [illegible] Consulenza Capelli, aperto a Torino, [illegible] [illegible] l'invito ad una visita gratuita, hanno compiuto un passo avanti nella lotta ai disturbi della capigliatura [illegible] alla calvizie».

Trattamento speciale per i giovani

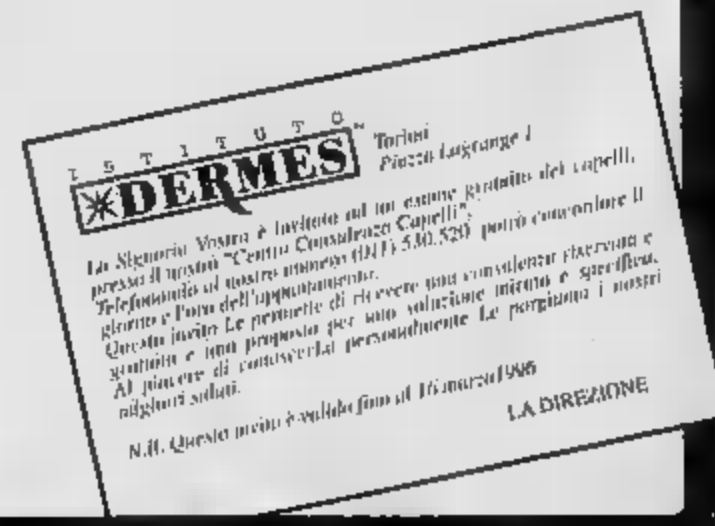
L'Istituto Dermes rivolge una attenzione particolare ai giovani [illegible] meno di 29 anni.

Statisticamente infatti [illegible] proprio intorno ai 20/25 anni che il problema della caduta precoce di capelli comincia a vedersi.

Per questo l'Istituto Dermes ha pensato ad un trattamento studiato appositamente per i giovani con lo scopo di prevenire [illegible] caduta dei capelli, contenendola cioè nei limiti fisiologici [illegible] di rinforzare i capelli [illegible] stenti.

Inoltre offre loro la possibilità di pagamento dilazionato ad interessi zero.

Informarsi non costa nulla e può evitare al più [illegible] perdere i capelli.

Basta telefonare per un appuntamento. L'équipe dell'Istituto Dermes riceve tutti i giorni dalle 9,30 alle 19,30 e il sabato dalle 9,30 alle 13,30.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Quaggiù qualcuno ci [illegible]

L'Italia si salverà. I pessimisti non hanno ragione di temere. Troppi italiani, animati dal più puro amor di Patria, stanno escogitando formule miracolose, per portarci fuori dai guai. Di queste innumerevoli magie, almeno una funzionerà. Non sappiamo [illegible] dire quale, anche perché spesso non ne abbiamo capito bene il contenuto, ma ce ne deve pur essere una del genere «toccasana». Sarà forse il semipresidenzialismo alla francese con emendamenti «griffati» Giovanni Sartori. Sarà il «sindaco d'Italia» eletto col maggioritario a doppio turno. E se il doppio turno non basterà, abbiamo anche [illegible] progetto di «collegio trinominale», in attesa che qualcuno risusciti i quadrunviri.

Quasi [illegible] passa giorno senza l'annuncio di [illegible] nuovo manifesto, programma, statuto, eccetera. Tutti salvifici, ben inteso. Alcuni propongono di restaurare il passato: il più creativo in merito consiglia di «applicare le teorie di Pericle (500 a.C.)». L'indimenticabile Dossetti pare si limiti a suggerire di ridare lustro alla nostra Costituzione del 1948 e adorarla, dopo averla posta su [illegible] altare.

Altri, invece, amano l'innovazione. Un foglio recentissimo elenca 60 obiettivi e 43 sottobiettivi nuovi di secca, fra i quali trovo «la riforma genetica del Dna-Rna». Tale riforma bisogna che sia «esecutiva, automatica, immediata, globale, permanente, controllata». Più modesto, al confronto, è il progetto di rimettere in piedi l'Italia trasformandola nella «Grande Spiaggia d'Europa», cioè «creando insediamenti lagunari polifunzionali lungo tutto il litorale adriatico da Ferrara a Taranto». Riferisco pari pari, senza commenti.

Nel medesimo progetto, sotto il titolo «Per la tutela dei diritti umani», si accenna a una «anti-roulette russa» non meglio precisata. Chissà, magari è la soluzione integrale del problema pensionistico. Agli [illegible] verrà concesso di giocare alla roulette russa. I sopravvissuti alla prova riceveranno un au[illegible] della pensione, i meno fortunati [illegible] i funerali di Stato.

E l'Italia si salverà.

Marco Martinez

[illegible] Cercasi stabilità

In cima alle preoccupazioni degli imprenditori c'è l'instabilità politica (90%), seguita dal costo del denaro (70%). Il miglioramento delle vendite [illegible] ha arricchito le imprese: cala la redditività, a causa di oneri finanziari [illegible] pressione fiscale. Scarse differenze di valutazione tra imprese esportatrici [illegible] non

L'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale di Torino ha condotto un sondaggio presso le aziende [illegible]te, per raccogliere elementi di valutazione sui risultati del 1995 e sulle attese per il 1996.

Al sondaggio hanno risposto circa 400 imprese, in prevalenza piccole e medie.

Le indicazioni raccolte offrono l'immagine di un sistema industriale che si [illegible] rafforzato nel [illegible] 1995, ma resta ancora alle prese con forti condizionamenti esterni.

S[illegible] cresciuti fatturato e investimenti; [illegible] migliorata la posizione di mercato delle imprese, non solo esportatrici. Ma, [illegible] per questo hanno rimpolpato le loro casse. La redditività, infatti, ha risentito solo in parte di questi miglioramenti, a [illegible]sa del peso crescente degli oneri finanziari [illegible] d[illegible] pressione tributaria.

Più [illegible] metà delle imprese è cauta sul 1996. Le aziende temono soprattutto le conseguenze dell'instabilità politica, l'alto costo del denaro [illegible] un ri[illegible] di fiamma dei costi di produzione. Un elemento interessante: questi giudizi accomunano pressoché indifferen[illegible] le aziende esportatrici, come quelle rivolte al mercato interno.

Secondo il Presidente dell'Unione Industriale di Torino, Bruno Rambaudi, il messaggio che viene dal mondo delle imprese [illegible] chiaro: «Serve [illegible] Governo, che ponga al centro dell'attenzione i problemi dell'economia e dia tranquillità e certezza agli operatori. Dai mercati finanziari vengono segnali confortanti. Non cogliere quest'occasione significherebbe vanificare gli sforzi delle imprese».

Come è andato il 1995

Il 71% delle imprese ha aumentato il fatturato rispetto al 1994; l'11% lo ha ridotto. I risultati migliori [illegible]no stati ottenuti dalle imprese esportatrici; la ripresa della domanda interna è stata molto contenuta.

Il divario fra chi esporta e chi lavora solo per il mercato domestico si è ridotto solo di poco.

L'aumento delle vendite si è tradotto solo in parte in un miglioramento [illegible] redditività. Variazioni positive [illegible]o state segnalate dal 41% delle imprese; il [illegible] [illegible] sperimentato un peggioramento; il residuo 36% non ha riscontrato variazioni significative. Fra le aziende che hanno aumentato le vendite, una su cinque ha visto contrarsi la redditività.

La maggioranza delle imprese ha [illegible]to la spesa per investimenti; il [illegible] [illegible] oltre il 10%. Hanno investito sia le aziende esportatrici, che le altre.

[illegible] 46% ha rafforzato la posizione di mercato; solo il 5% si è indebolito.

I guadagni sono stati possibili grazie, soprattutto, ai maggiori investimenti fatti per migliora[illegible] la commercializzazione e il livello tecnologico dei prodotti. La competitività di prezzo, invece, [illegible] rimasta sostanzialmen[illegible] immutata rispetto al 1994.

Sui mercati esteri, [illegible] quota significativa di aziende (44%) ha dovuto fronteggiare una maggior aggressività [illegible] concorrenti. Una percentuale di poco inferiore (42%) ha dovuto fare i conti con cambiamenti nelle caratteristiche della domanda. Circa un quarto considera significativo l'ingresso di nuovi concorrenti.

Cosa si aspettano le [illegible] [illegible] [illegible]

Poco meno [illegible] metà delle imprese (48%) prevede un 1996 complessivamente favorevole; il 5% è pessimista. Il restante 47% dà un giudizio molto cauto. Più incerti sono i giudizi delle imprese minori. Le aziende che esportano [illegible] solo marginalmente più ottimiste di quelle che lavorano per il mercato interno.

Per [illegible] imprese intervistate, la maggior incognita [illegible] 1996 è rappresentata, dunque, non [illegible]o dall'andamento dei mercati, quanto dall'instabilità politica. Il 90% degli imprenditori la considera il principale fattore di rischio. Non solo: analoga opinione, con analoga percentuale, avevano [illegible] lo [illegible] anno. Seguono, [illegible] graduatoria delle preoccupazioni, l'aumento del costo del denaro (segnalato dal 70%); l'aumento dei costi di produzione (65%); l'andamento dei cambi (65%); l'evoluzione della domanda (52%). La ripresa della conflittualità [illegible] [illegible] le strategie dei concorrenti [illegible] segnalate dal 35% delle aziende [illegible]el campione.

Lunedì [illegible] Febbraio 1996 - ore [illegible]

Giuliano Urbani

(Università Luigi Bocconi)

«Gli interessi organizzati nel processo politico: l'azione delle rappresentanze imprenditoriali e sindacali»

Mercoledì 21 [illegible] 1996 - ore 21.00

Angelo [illegible]

(Pontificia Università Lateranense)

«Il Vangelo e la ricchezza: i guasti dei luoghi comuni»

*Introduce **Mario Deaglio** (Università di Torino)*

[illegible] [illegible] [illegible] 1996 - ore 21.00

[illegible] Zöller

(Università di Bayreuth)

«La religione nelle società moderne: il caso americano»

*Introduce **Angelo Petroni** (Università di Bologna)*

Centro Congressi Unione Industriale Torino
via Fanti 17
Per informazioni e adesioni 011/5718.406 - 439

PICCOLINDUSTRIA

Scenari competitivi e risposte strategiche delle piccole imprese

Domani mattina, alle ore 9, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale (v. Fanti, 17), si terrà un Seminario promosso da Piccolindustria, nel qu[illegible] verranno esaminati i problemi emergenti che si pongono alle piccole imprese [illegible] le opportunità - soprattutto finanziarie - per darvi risposta. Nel corso dell'incontro verranno affrontati i temi dell'energia, dell'ambiente, [illegible] riciclaggio dei materiali, della formazione professionale: nuovi, rilevanti, vincoli competitivi, ma anche occasioni per la qualificazione e la crescita [illegible]. Il Seminario intende affiancare ad una riflessione sui nuovi scenari, un'informazione puntuale sulle [illegible] opportunità offerte dai finanziamenti comunitari, sp[illegible] [illegible] utilizzati. Dopo l'introduzione del Presidente, **L. Tessera**, interverranno nell'ordine: **G. P. Massa** (Fiat Auto); **G. Vitali** (Caris-Car); [illegible] **Zangola** (Unione Industriale Torino); **G. Ferrero** (Comune di Torino); **P. L. Antona** (Centro Ricerche Fiat). La partecipazione all'in[illegible] [illegible] aperta a tutti gli operatori [illegible]. Telefono 011/5718.248.

SINODO

L'Arcivescovo di [illegible] Cardinale Giovanni [illegible] incontra imprenditori [illegible] dirigenti d'impresa torinesi

Mercoledì 14 febbraio 1996 ore 18.00

Centro Congressi Unione Industriale Torino (via Fanti, 17)

L'occasione rientra nell'ambito delle iniziative della Diocesi per il Sinodo, con il quale la Chiesa si pone in ascolto [illegible] confronti dei soggetti che operano sul territorio.

La Chiesa torinese intende, [illegible]i, valutare come viene recepito il messaggio del Vangelo nell'ambiente economico: quali sti[illegible] porta, quali difficoltà e problemi incontra.

Telefono 011/5718.488.

SCUOLA PROFESSIONALE
"Giancarlo Camerana"
Via Braccini, 17 - TORINO

CORSO BASE PER ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

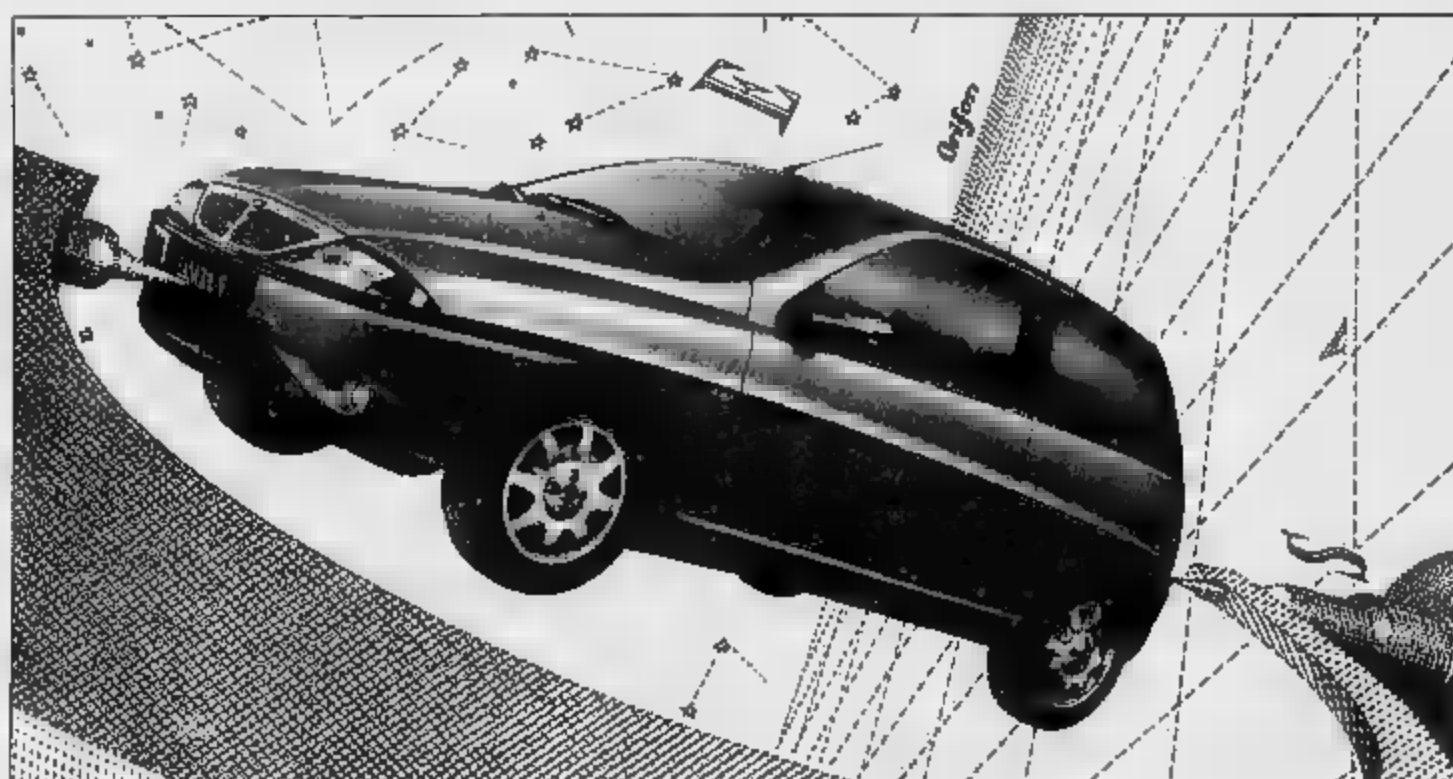
Corso teorico-pratico per lavoratori incaricati di attuare le misure [illegible] prevenzione incendi [illegible] lotta antincen[illegible] (d. Lgs 626/94), al fine di fornire [illegible] [illegible] di base per [illegible] prevenzione degli incendi e le modalità operative fondamentali per [illegible] spegnimento di focolai di incendi.

Corsi [illegible]

12 ore complessive attraverso tre incontri di [illegible] giornata a partire [illegible] 19 febbraio p.v.

Corsi aziendali

Per specifiche esigenze aziendali, il corso può essere svolto a favore e presso la sede delle aziende interessate, concordandone congiuntamente contenuti, durata [illegible] modalità [illegible] svolgimento.

***Per informazioni:* Tel. 011/38.53.475**
(preferibilmente dalle ore 9 [illegible] ore 12)

MARELLA AGNELLI

[illegible]

Marella Agnelli vicepresidente della «Società Dante Alighieri». Lo ha annunciato [illegible] presidente dell'istituzione per [illegible] diffusione [illegible] cultura italiana nel mondo, ambasciatore Bottai.

[illegible] FINE

[illegible]

«Rushdie può tornare a una vita normale», l'Iran non cercherà [illegible] assassinarlo. [illegible] ha dichiarato, a nome del governo, un alto funzionario iraniano. Ma lo scrittore continuerà a [illegible] «blindato».

Per la prima volta il figlio racconta la sua verità sulla morte del braccio destro del Führer e sul volo segreto a Londra: ribaltate le versioni ufficiali

HESS

mio padre voleva eliminare Churchill

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è vero che Rudolf Hess si uccise: il 17 agosto del 1987, l'ex braccio destro [illegible] Hitler fu ucciso nel [illegible] di Spandau, [illegible] Berlino, nel quale scontava [illegible] condanna all'ergastolo inflittagli a Norimberga. Non è vero che il «segretario [illegible] Hitler» lasciò, [illegible] quell'occasione, una «lettera di addio» simile - per intonazione [illegible] contenuti - [illegible] quella inviata al Führer nel giugno del 1941, all'indomani del fallimento della [illegible] «missione inglese». E non è vero che dietro quel volo avventuroso - e per molti versi ancora misterioso - ci fosse soltanto la necessità di alleggerire il fronte occidentale per avviare l'«Operazione Barbarossa» a Oriente, contro i Russi [illegible] Stalin: il vero obiettivo era l'eliminazione di Winston Churchill. E' Wolf Rüdiger Hess - un architetto [illegible] [illegible] [illegible] figlio del gerarca nazista - a contestare «le verità della storiografia [illegible] dopoguerra», in un articolo scritto per la *Welt am Sonntag* che ripercorre - dal punto di vista della «testimonianza famigliare» - una delle pagine più controverse [illegible] discusse della «guerra nazista».

E' soprattutto la necessità di demolire [illegible] tesi del suicidio ad armare la sua polemica nei confronti della «tesi inglese», secondo la quale suo padre [illegible] di morire in carcere «per sottrarsi alle vessazioni non soltanto psicologiche dei sorveglianti». Basta l'esame dell'ultima lettera di Rudolf Hess - sostiene il figlio - a contestare l'argomentazione della morte volontaria: «Quel [illegible] "addio" non è un "addio", perché non ha nessuna delle caratteristiche che darebbero significato e senso a un addio, e che ci si aspetterebbe [illegible] una lettera di addio», scrive Wolf Rüdiger Hess. «In quelle righe non c'è un solo indizio [illegible] suicidio, [illegible] si fa alcun riferimento a una possibile [illegible] di suicidio, [illegible] c'è alcun riflesso [illegible] pensieri che lo occupavano durante la preparazione della lettera, e manca perfino una precisa data», che consenta di collegare quelle annotazioni alla morte.

Altri elementi più obiettivi, del resto - sostiene Rüdiger Hess - demoliscono la teoria del suicidio. «L'omicidio è dimostrato [illegible] seconda autopsia che la famiglia affidò a un autorevole medico legale [illegible] Monaco, il professor Wolfgang Spann». Quando [illegible] terminò l'esame del corpo Spann annotò, nel linguaggio burocratico delle notifiche legali: «Le risultanze dell'indagine nel caso [illegible] ci autorizzano a dichiarare che quanto in [illegible] primo [illegible]po sostenuto [illegible] autorità militari britanniche non può essere avvenuto». Le fotografie del cadavere, infatti, «mostrano senza possibilità di dubbio» una grave contraffazione [illegible] delle prove esibite dagli inglesi: «Il segno lasciato sul collo dalla corda [illegible] totalmente orizzontale, mentre nel caso di un suicidio per impiccagione [illegible] la corda attaccata alla griglia di una finestra (così fu trovato Rudolf Hess), il segno dovrebbe essere di forma triangolare, e correre dal basso verso l'alto».

«Bisognava togliere di [illegible] il premier che ostacolava la pace separata: missione preparata assieme a Hitler»

«Non è vero che si uccise Il "suicidio di Spandau", nell'87, fu una montatura delle autorità britanniche»

Rudolf Hess
A destra i [illegible] del suo aereo caduto in Scozia. In alto il gerarca nella carlinga, al momento della partenza, con la moglie Hilda

Dunque «il suicidio [illegible] Spandau» fu una montatura organizzata [illegible] dalle autorità inglesi - denuncia Wolf Rüdiger Hess - che nei loro archivi nasconderebbero ancora porzioni importanti di verità: la verità sulla morte del «segretario del Führer», e la verità sul volo segreto che questi compì in Gran Bretagna il 10 maggio 1941, alla ricerca di una pace separata con il governo di [illegible] Maestà. Quando, [illegible] 2017, tutto quel materiale potrà [illegible]re vagliato e pubblicato - sostiene [illegible] il figlio di Rudolf Hess - si scoprirà, per esempio, in che modo [illegible] da chi Winston Churchill [illegible] «venne [illegible] [illegible] con buon anticipo» dei piani del [illegible] numero due del regime nazista. [illegible] capirà, allora, chi aiutò il primo ministro britannico a salvarsi dal «colpo di Stato» che [illegible] e Hitler cercavano di organizzare ai [illegible] danni, in Gran Bretagna, per «tagliare la testa al partito inglese della g[illegible]». [illegible] questo - secondo l'architetto Hess - il vero scopo della missione di suo padre, cominciata poco dopo le 18 del 10 maggio 1941 all'aeroporto di Augsburg, su un bimotore «ME-110» che fece rotta verso il Nord e, due ore dopo, passò la Manica puntando poi sul Galles: «Mio padre sapeva bene che con Churchill alla guida del governo britannico, non ci sarebbe stata nessuna pace con l'Inghilterra. Volando in Gran Bretagna, dunque, mio padre avrebbe dovuto garantire l'appoggio di Berlino al "gruppo della pace" inglese, per consentirgli di liberarsi di Churchill».

Su un'altra «verità ufficiale» - peraltro contestata di recente da uno storico tedesco, Ulrich Schlie, con un articolo sulla stessa *Welt am Sonntag* - Wolf Hess vuol fare chiarezza: «La missione inglese fu preparata [illegible] mio padre insieme con Hitler, e non a sua insaputa», [illegible] appoggiando la tesi di Schlie. Lo dimostra la lettera che lo [illegible] [illegible] inviò al Führer quando si rese [illegible] che Londra non avrebbe accettato l'offerta di una pace separata, e che [illegible] [illegible] progetto era fallito, ormai: «Mio Führer, muoio nella convinzione che la mia ultima missione, quand'anche conclusa dalla morte, porterà dei frutti. Probabilmente il [illegible] volo provocherà, nonostante la mia morte o per l'appunto grazie alla mia morte, la [illegible]prensione [illegible] l'Inghilterra. Heil Hitler, il vostro fedele H.». Perché Rudolf Hess avrebbe dovuto scrivere una lettera del genere, si chiedono Schlie [illegible] Rüdiger Hess, «se avesse dovuto contare sull'ira di un Hitler in disaccordo con lui e non a conoscenza del segreto?». E poi, nell'addio a Hitler «non c'è una parola di giustificazione, non c'è una parola di [illegible]: il che dimostra che Hitler doveva [illegible] a [illegible] della missione».

Dietro quel volo segreto c'era, insomma, «un'intesa perfetta» fra Hitler e il suo delfino, [illegible] indica - oltre alla lettera [illegible] Hess - [illegible] comportamento del Führer nelle [illegible] immediatamente precedenti [illegible] [illegible] [illegible] decollo [illegible] «ME-110». Dietro quel volo, soprattutto, c'era una [illegible]zione [illegible] dal Führer e da Hess: far la pace [illegible] Londra non sarebbe servito soltanto al successo dell'«Operazione Barbarossa». Far la pace con gli inglesi era [illegible] [illegible] generale» del Terzo Reich.

Emanuele [illegible]

MAGGIO '41, IL GIALLO DEL III REICH

Molti interrogativi, una sola certezza: sull'aereo portava con sé la lista degli inglesi filonazisti

QUANDO Rudolf Hess morì misteriosamente nel carcere di Spandau dove scontava l'ergastolo fu opinione comune fra gli storici che [illegible] «Stellvertreter», il vicario del Führer nel partito, avesse portato con sé nella tomba uno dei più gelosi segreti di [illegible] del Terzo Reich: il vero scopo di quel suo volo in Gran Bretagna, in una notte del maggio 1941, mentre la Germania stava per compiere, con l'aggressione proditoria alla Russia, la mossa [illegible]gica che le sarebbe stata fatale.

Forse - si è argomentato fino a oggi - Hess fuggiva dalle criminali responsabilità del [illegible] (era [illegible] appena creato Auschwitz, primo campo di sterminio); forse [illegible] [illegible] risollevare il proprio prestigio, scosso dall'avvento di Bormann alla corte del Führer; forse agiva, su suggerimento [illegible] Hitler, per una missione di pace.

E' vero che Hess a quell'epoca era emarginato e il Führer stesso aveva dato ordine di tenerlo distante da lui (testimonianza di Speer), ma d'altro canto aveva già tentato [illegible] volte, all'inizio [illegible] 1941, in gennaio e in marzo, di volare in Inghilterra e alla vigilia della fuga decisiva ebbe un colloquio di quattro ore con Hitler - poi confermato dal Führer - in cui chiese se era ancora valido il programma di collaborazione con la Gran Bretagna espresso in *Mein Kampf* (al che Hitler rispose di sì).

L'ipotesi più probabile [illegible] che Hess sia andato in Inghilterra per [illegible] missione (se di pace o di sovversione rimane da stabilire) della quale Hitler [illegible] sapeva nulla:

> *A quell'epoca [illegible] emarginato [illegible] prima della fuga parlò 4 ore col capo*

Speer afferma che il Führer apparve terrorizzato dall'idea che Hess potesse rivelare agli inglesi l'imminenza dell'attacco alla Russia. E' certo che Hess, sull'aereo, aveva portato con sé una lista di quegli esponenti [illegible]nglesi - ben noti nella cerchia [illegible]alla cosiddetta «plutocrazia intellettuale britannica» - che [illegible] avrebbero esitato a fare la pace [illegible] la Germania, e non solo per mera convenienza strategica: dentro c'erano i nomi [illegible] sottosegretari [illegible] Stato Butler, Widerburn e Balfour, quelli del segretario particolare [illegible] Chamberlain, Lord Dunglass, e dell'ex ambasciatore [illegible] Washington Lord Lothian, i nomi degli ex ministri Lord Halifax e sir Owen O'Malley, Lord Eustace Percy, sir Samuel Hoare, ambasciatore a Madrid, J. J. Astor, proprietario del *Times*, [illegible] infine l'uomo [illegible] quale Hess [illegible] [illegible], sir James Douglas, tredicesimo duca di Hamilton, [illegible]le [illegible] Raf e deputato conservatore.

Quello che Hess e Hitler ignoravano era che il «partito della pace a tutti i costi», in Gran Bretagna, aveva vissuto una sola e breve stagione nell'estate [illegible] '40 quando Lord Lothian [illegible] stato davvero sul punto [illegible] riavvicinare, fino a un'intesa [illegible] armistizio, Germania e Inghilterra e quando, come scriverà Lord Moran nelle [illegible] «soltanto [illegible] pazzo o un poeta avrebbe rifiutato una proposta di pace». Adesso, [illegible] 1941, era troppo tardi. Tuttavia Churchill si rendeva conto che la lista in possesso [illegible] Hess, data in pasto al pubblico come quella di «simpatizzanti» per la Germania, avrebbe potuto produrre una gravissima frattura nella classe dirigente inglese: per qu[illegible] il silenzio più assoluto scese [illegible] Hess e la [illegible] missione si dissolse progressi[illegible] nel nulla.

Giuseppe Mayda

Solitudine, malattia e inquietudini nelle lettere inedite di una «meteora» del surrealismo

Crevel, così si tortura un arcangelo feroce

Considerava Cocteau spaventoso e Proust un maiale, adorava Breton

PARIGI

PASSO' attraverso il surrealismo come una meteora. Si uccise con il gas a 35 anni, dopo essersi puntato sul petto un bigliettino [illegible] sopra scritto: «disgusto». A torturarlo, fin dall'adolescenza, erano state la solitudine e la tubercolosi; poi la problematica adesione al comunismo [illegible] [illegible] [illegible] omosessualità. Si chiamava René Crevel: [illegible] [illegible] il cui destino stava scritto nel [illegible] diceva spesso di lui l'amico Dalí. In francese, il verbo *crever* significa crepare. A soli 14 anni, René aveva scoperto il suicidio vedendo il corpo [illegible] padre pendere [illegible] [illegible] [illegible] un cappio. Era [illegible] la madre [illegible] volere che il bambino «vedesse». Lui non poté perdonarglielo.

[illegible] ora in Francia una grande raccolta di lettere inedite del «folgorante scrittore» (così lo considerava [illegible] suo grande amico, [illegible] figlio di Thomas Mann, Klaus), [illegible] *Lettres de désir* [illegible] *de souffrance*, edi[illegible] da Fayard a cura di Eric Le Bouvier [illegible] [illegible] prefazione di Julien Green. Il personaggio che [illegible] emerge è altamente tragico, [illegible] quel che più stupisce - per chi lo conosceva attraverso le opere [illegible] aveva consapevolezza della [illegible] [illegible] fragilità di uomo - è [illegible] ferocia di cui [illegible] prova quando scrive senza freni a parenti e confidenti.

Klaus Mann in effetti diceva di lui che era «metà arcangelo, metà boxeur». E spiegava: «I [illegible] occhi erano qualcosa di indescrivibile, vaste stelle piene di luce, allargate come da un panico costante o da un rapimento senza fine. Era amichevole e generoso, [illegible] poteva anche diventare aggressivo e perfino crudele. La [illegible] integrità fanatica si rivoltava contro tutto ciò [illegible] era basso e volgare».

Nelle lettere, piena riprova. [illegible] maggior sincerità Crevel la raggiunge quando [illegible] a Marcel Jouhandeau, al quale confessa [illegible] [illegible] sopportare la madre. «Una di quelle donne che tengono alla tradizione [illegible] fodere sulle poltrone, detestano le belle donne e gli uomini allegri, i gioielli e gli uccelli del paradiso». [illegible] madre che diceva, scrive il figlio: «... I buoni principi che ho tentato di incolparti» confondendo incolparti con inculcarti. Uno di quei principi?

René Crevel

Guardare la morte in faccia, [illegible] volto livido [illegible] padre impiccato.

Ferocia. La [illegible] impietosa è proprio quella nei confronti di se stesso. In una lettera [illegible] Eluard del 1926, Crevel scriveva: «Il mio cinismo è una cattiva copertura. Ma come difendermi dal freddo?». Di lì a pochi giorni, a Jouhandeau: [illegible] delle macchie scure sul torace, sono per metà marcio. Sono un sanguinaccio fatto con sangue di cattiva qualità. [illegible] ti ucciderò, perché se dovessi uccidere qualcuno, con il mio ben noto egoismo, [illegible] da me stesso che comincerei».

Anche [illegible] giudizi sugli altri però, poteva essere impietoso. «Rileggo Rousseau. Che menzogna le *Confessioni*. Non mi piace que[illegible] masturbato. L'ebreo di Torino, il curato [illegible] Lione, [illegible] Warens, tutti quelli che ha eccitato, che [illegible] hanno trovato in questo furbastro con le mani sudate?». Proust era «quel maiale». Cocteau «spaventoso». Di lui scriveva, ancora a Jouhandeau: «L'oppio lo rende stitico, allora [illegible] diverte ad escogitare piacevolezze sui gabinetti».

Crevel decise [illegible] giorno [illegible] sposarsi, con Mopse (figlia dello scrittore Carl Sternheim). Lei all'ultimo decise [illegible] sposare un altro, altro di cui lui credette [illegible] innamorarsi. Era il 1929, la salute si mise a peggiorare a precipizio. Dal sanatorio svizzero, scrive: «Mi stacco dagli altri come da me stesso. A tavola mi sembra di essere un pesce d'acquario, non fatto della stessa materia delle creature che vedo e che mi vedono, ma da cui mi separa una trasparenza insormontabile».

La sua maggiore speranza era [illegible] [illegible] surrealismo [illegible] meno letterario ed il più disinteressato dei movimenti»). La [illegible] [illegible] ammirazione per André Breton. Il 14 giugno 1935, a una settimana dal congresso internazionale degli scrittori, Breton schiaffeggiò per strada Ilya Ehrenbourg che, [illegible] l'altro, [illegible] osato attribuire a tutti i surrealisti i costumi perversi [illegible] Crevel. Crevel cercò di intercedere per rimediare [illegible] spaven[illegible] incidente diplomatico che [illegible] seguì. Breton non volle saperne. Quattro [illegible] dopo Crevel si asfissiò.

Gabriella Bosco

POLEMICA. Pamphlet del pianista Charles Rosen

Critici musicali opportunisti inutili

OTTIMO saggista e musicologo, buon pianista, venerato conferenziere, l'americano Charles Rosen [illegible] doveva [illegible] bambino insopportabile. A 6 anni i genitori lo portarono ad un concerto dedicato a Claude Debussy, lui «s'indignò» di fronte a quelle atmosfere evanescenti e cominciò a spiegare perché Wagner e Beethoven scrivano [illegible] migliore. Ora di anni ne ha settanta, considera con più rispetto Debussy, e da quella prima stroncatura ha tratto una verità: «E' la [illegible] opera d'arte a insegnarci come comprenderla, rendendo il critico non solo parassitario, ma anche completamente superfluo», scrive in *Il pensiero della musica*, appena edito da Garzanti.

Cento pagine [illegible] stringenti, argomentate perfidie generate da tre conferenze tenute a Roma nel 1993 e mirate verso un privilegiato obiettivo: svelare la frequente inadeguatezza dei critici musicali a comprendere il vero «significato» della musica, la loro servitù nei confronti della tradizione, la mancanza di coraggio nel cogliere e difendere le novità.

«Quando non mi esercito per un giorno, [illegible] accorgono le mie dita; per due giorni, i miei amici; per tre giorni, il mondo intero. E il quarto giorno la voce arriva ai critici», si divertiva a ripetere il pianista polacco Ignacy Paderewski. Commenta Rosen: «I critici dei giornali hanno quasi sempre interessi personali da difendere oppure, per motivi comprensibili e giustificabili, una minore varietà di idee da trasmettere».

Nella attuale crisi d'identità della critica musicale, è come sparare sulla Croce Rossa. Lo diceva Pavarotti in un'intervista a *La Stampa* in occasione del [illegible] di *Bohème*: «Finiti i tempi in cui si correva a comprare i giornali per leggere la recensione. Oggi, i dischi, i video, la televisione ti portano subito a contatto con milioni di persone, che si fanno il loro giudizio».

Parlando di «interessi personali» Rosen non si riferisce né alla corruzione né alla concussione, ma ad amicizie, conformismi, schieramenti preconcetti. L'Italia [illegible] ne è immune: chi ha puntato sulla stroncatura preventiva o sulla chiacchiera vanificante riservata da alcuni critici milanesi al *Wozzeck* allestito dal Comunale di Bologna, ha vinto facile. E certi editoriali a difesa della Scala, durante i recenti scioperi del teatro, erano così capziosi da suscitare l'effetto contrario, perfino tra i legislatori che stavano varando la riforma dei nostri enti lirici.

[illegible] potere accecante della tradizione (solo nel campo musicale?), Rosen si dilunga [illegible] esempi clamorosi: il direttore che tiene a battesimo *Apollon Musagète* di Stravinskij scambia per errori di copiatura i voluti effetti di dissonanza scritti dall'autore; ci sono voluti 150 anni per [illegible] i critici che l'entrata del corno durante il primo tempo dell'*Eroica* di Beethoven [illegible] è un errore, ma una consapevole audacia e soltanto dopo un'aspra disputa in diretta alla Radio Francese con un critico di *Le Monde*, Rosen ha convinto i [illegible] interlocutori sul punto esatto in cui iniziare la replica dell'esposizione del primo tema della *Sonata* in si bemolle di Chopin. La Francia dev'essere [illegible] Paese meraviglioso, se dà ascolto a quei signori che litigano su due barrette scritte, o no, da Chopin su uno spartito.

La strada per recuperare credibilità non passa dai laboratori dei critici/archeologi, i microchirurghi [illegible] partitura. E qui Rosen punta i propri cannoni sulle smanie analitiche della nuova musicologia di madre [illegible] ma [illegible] molti figli in Europa. Andare col bisturi dentro le note: ecco il primo tema, la [illegible] prima metà che rivive nel secondo, la seconda metà del secondo che incontra l'ultimo quarto del primo e riprende un intervallo della melodia... Tutto qui, il significato della musica, uno schema armonico, una successione di diagrammi?

Poveri critici, chiamati a doversi esprimere su una Messa del Quattrocento, un'opera di Wagner, un frammento di musica greca. «E' inutile prendersela con qualcuno per ciò che non sa fare, e i rami della musicologia sono tanti quanti i temperamenti».

Dovremo rimpiangere la critica dei poeti e degli scrittori, l'atteggiamento romantico e idealista che insegue i valori supremi, l'eterna bellezza di [illegible] musica, slegandole [illegible] tempo in cui è stata scritta, dallo stile del suo autore?

Rosen ama troppo la forma e la tecnica per proporci questa soluzione. Così come Goethe ammoniva a non guardare dietro i fenomeni, perché «sono essi stessi la dottrina», così la musica «non riconoscerà alcun contesto più ampio di sé stessa - sia [illegible] sociale, culturale o biografico - cui piegarsi senza difficoltà». Guardare al testo, dunque: per capire perché Schubert [illegible] più malinconico di Beethoven bisogna ricordare gli [illegible] trascorsi tra la Rivoluzione francese, alla quale Beethoven ha creduto, e il di[illegible] della Restaurazione, che Schubert subisce.

Questa verità è «dentro le note», nei suoi intervalli, ondeggiamenti, ritardi, silenzi. Ma il critico ha «la varietà di idee» necessaria per raccontare, oppure è troppo occupato a difendere le convenienti certezze ereditate dalla tradizione? Imparate, incita Rosen, a meravigliarvi di nuovo, a convivere col genio, a scorgere quello che vi sta, forse, accanto. In una parola, a fare il vostro mestiere, prima che non [illegible] ne sia più bisogno.

Sandro Cappelletto

Il pianista, scrittore e critico americano Charles Rosen

WAN STEIGER

«Conformismi, preconcetti e amicizie»

«Imparate a convivere col genio»

E lui non sbaglia mai?

Pestelli: «Quanto astio, maestro»

CHARLES Rosen, assieme a Carl Dahlhaus, è stato il saggista musicale più letto e citato in Italia nell'ultimo ventennio; in particolare pochi libri hanno avuto una influenza paragonabile al suo *Stile Classico*: [illegible] preziosa di osservazioni analitiche fatte da un musicista di grande intelligenza e cultura e di orecchio quanto mai scaltrito.

Il [illegible] concetto di critica è molto ampio e va dall'«ascoltatore ingenuo», al lettore di spartiti, al [illegible] giornalistico, allo storico, all'editore, al musicista esecutore; tutti sono critici perché tutti «interpretano», ciascuno nel proprio campo e con le proprie competenze, un'opera musicale.

Anche Rosen dunque è un critico, con un [illegible] metodo particolare che è quello di parlare di musica dal pianoforte, di individuare i momenti in cui una invenzione nuova viene a sconvolgere una tradizione, di denunciare i ritardi e le incomprensioni di altri critici (o pianisti, o direttori) che [illegible] si sono accorti e non si accorgono tuttora di quei mutamenti; come si vede molto bene in questo libro, rigorosamente per specialisti, che in italiano assume un titolo temerario, *Il pensiero della musica*, niente meno.

Il fatto è che in materia di critica, cioè di una attività intellettuale convalidata dalla esperienza personale e dal gusto soggettivo, è consigliabile tenere la mano leggera: non esistono, come Rosen insegna, regole e tecniche analitiche per una critica giusta; [illegible] lui è sempre apodittico nel dire che gli altri sbagliano e l'astio che trapela verso nomi illustri della critica musicale, specie tedesca, in un libro fatto di osservazioni, aneddoti e ricordi, sembra un poco insistito e voluto; anche perché i pareri di Rosen sono [illegible] soggettivi di altri e si può benissimo pensarla diversamente. Ad esempio, non è affatto detto che il la diesis, in un certo punto dell'op. [illegible] di Beethoven si spieghi solo come refuso; e sopra tutto non convince proprio la sua tesi (ripetuta anche in altri scritti) che la ripresa del primo movimento nella Sonata in si bemolle minore di Chopin debba ripartire dalla prima battuta (oltre tutto, nell'esempio musicale di pagina 25 manca un sol bemolle); anche l'argomento dell'autorità di Brahms editore non vale molto, perché talvolta Brahms non era corretto neppure [illegible] stesso. Per fortuna nel libro c'è anche dell'altro; [illegible] da parte la caccia agli svarioni (veri e supposti), nelle ultime pagine si leggono considerazioni «critiche» davvero illuminanti sul rapporto tra Beethoven e Schubert.

Non esistono regole e tecniche: è il regno del soggettivo

Giorgio Pestelli

PAROLAIO

BASIC ISTINCT. «Non vorrei mai che una mia ricetta dovesse avallare un crimine contro la [illegible] non «avallare» simili nefandezze sul *Venerdì* il maestro di ricette Gianfranco Vissani inaugura il genere della rubrica gastronomica rigorosamente *politically correct*. E infatti, proponendo la ricetta di un squisito «capriolo con gâteau di carote», Vissani, evidentemente scottato da una recente denuncia della Lega antivivisezione che aveva vigoro[illegible] deplorato la scelta di suggerire in una precedente rubrica le delizie della «polenta con le allodole», precisa che «il capriolo deve essere rigorosamente di quelli allevati per la gastronomia». E poi, continua l'autodifesa, «non pensate che sia un [illegible] se la caccia [illegible] talvolta tra le mie proposte, anche perché avendo vissuto davvero la vita della campagna, ne conosco bene gli equilibri e ne ho sacro rispetto». Svolto [illegible] diligenza il compitino animalista, formulato il prolisso omaggio alla religione ecologista, il gastronomo impugna finalmente i ferri del mestiere: «Detto questo, scottate in padella delle nocette di capriolo» e poi frullate, adagiate, passate al forno, aggiungete, allungate e bagnate con salsa. «Detto questo», buon appetito. E coscienza pulita.

Gianfranco Vissani

NEL NOME DEL PADRE. Sul *Corriere della Sera* Sergio Quinzio sostiene che, a proposito del dibattito suscitato sui giornali [illegible] dalle modifiche apportate dai vescovi al testo italiano del «Padre Nostro», «si sono lette molte cose sulle quali, per carità di patria, è bene [illegible] Ma [illegible], dimentico per un [illegible]mo della carità di patria, decide di non «sorvolare» nel caso di quei «noti giornalisti che si sono improvvisati filosofi e teologi per dirimere il problema con quattro luoghi comuni, inficiati per giunta da errori così grossolani come quello di attribuire il "Padre Nostro" ai *Vangeli apocrifi*». Quinzio allude forse al «noto giornalista» Eugenio Scalfari che per l'appunto, in un editoriale su *Repubblica*, aveva attribuito il «Padre Nostro» ai *Vangeli apocrifi*?

COME ERAVAMO. Intervenendo su *Repubblica* a difesa della sua biografia di Togliatti, lo storico Aldo Agosti informa che un dibattito sul suo libro si è aperto sulle colonne del «notiziario» dei «Comunisti Unitari» (che sarebbero i transfughi di Rifondazione Comunista ansiosi di far pace con il pds). Ma soprattutto Agosti rivela che detto notiziario si fregia dell'infelice titolo *Cominform*. Cominform: la riedizione post-bellica del Comintern voluta da Stalin per rafforzare il controllo sui partiti «fratelli». Complimenti ai comunisti ancorché unitari.

[illegible] INVISIBILE. L'ex ministro della [illegible] Filippo Mancuso come è noto, ama i discorsi [illegible] misteriose pagine bianche, le allusioni senza nome e cognome, le invettive cifrate. Intervistato dal settimanale *l'Italia*, Mancuso rievoca Leonardo Sciascia e le denunce dello scrittore siciliano contro la «cultura [illegible] manette» e a un certo punto se la prende con «uno di questi sgherri della sinistra che ha indossato professionalmente la divisa retribuita di mafiologo di Stato ed è pervenuto all'ignominia di definire Sciascia "obiettivamente un mafioso"». Non compare il nome dell'uomo che Mancuso definisce simpaticamente «sgherro». Ma a Pino Arlacchi sono per [illegible] fischiate le orecchie?

UNO [illegible] Diversità di opinioni. Sull'*Unità* lo scrittore Sandro Onofri sostiene che i problemi della scuola italiana si sarebbero potuti risolvere sol che si fossero attuate le indicazioni contenute in «uno di quei tascabili bianchi degli Editori Riuniti che era il *Progetto di riforma della scuola media superiore* di Alfredo Reichlin, che il pci aveva presentato in Parlamento». Sul primo numero della rivista di Emanuele Macaluso *Le ragioni del socialismo* si legge invece una nota di Napoleone Colajanni in cui si dice che D'Alema, nel suo «uso immaginifico della parola», si rifà a «Alfredo Reichlin, da sempre cultore di un dannunzianesimo applicato alla politica che torna comodo per coprire vuoti di pensiero».

MAGIC MOMENTS. Presidenzialista della primissima ora, Edgardo Sogno viene interpellato dal *Tempo* per esprimere un giudizio sull'(ipotetico) accordo sul «semipresidenzialismo alla francese corretto alla Sartori». «Per governare ci vuole gente con poteri e coglioni», filosofeggia Sogno. Il quale descrive così lo [illegible] delle cose: «Berlusconi parla di [illegible] magico. E' un [illegible] di merda, [illegible] Semmai.

Edgardo Sogno

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible] DI O.d.B.

Il Coni, i cacciatori e i raccoglitori di funghi

Di [illegible] è l'ignavia?

Gentile Direttore, [illegible] è emerso dal gran numero di telefonate giunte nella nostra Delegazione negli ultimi due giorni, la rubrica curata da Oreste del Buono e pubblicata sul giornale da lei diretto lunedì u.s. si è rivelata fonte di non poche perplessità e osservazioni. Le ragioni sono essenzialmente due. In primo luogo, abbiamo raccolto la reazione dei numerosi soci Wwf - e non - che, ignari della cospicua somma [illegible] annualmente dal Coni a favore dell'attività venatoria, ci hanno manifestato il loro stupore, a volte [illegible] polemicamente. Prescindendo dall'impegno e dalle strategie adottate dal Wwf Italia per correggere nell'opportuna sede legislativa tale stato di fatto, e quindi dal suo farsi comunque latore delle tante osservazioni critiche dei [illegible] lettori, ci pare opportuno occuparci primieramente di un altro aspetto della questione, anch'esso puntualmente segnalato dagli interventi giuntici.

La risposta del signor Del Buono pecca sicuramente in sufficienza di fronte ai problemi agitati dalle due lettere che la precedono, riconducendo superficialmente al reto[illegible] alveo dei rapporti generazionali. In particolare non è dato alcun rilievo [illegible] argomento centrale della lettera sul finanziamento Coni, che, come si comprende fin dal titolo («Uno schiaffo morale dal Coni»), mira certamente a ottenere una presa di posizione sulle decisioni inerenti i flussi finanziari all'interno dell'organizzazione suddetta. Insomma, alla richiesta di una risposta «politica» si è replicato con un attendistico «parliamone» (meglio, parlotene) che, a nostro modo di vedere, devia completamente dalla questione posta, sottacendone l'effettiva urgenza.

Ci stupisce non poco che il Suo celebre opinionista renda del giornale un'immagine tanto ignava - giacché così vogliamo intendere un simile atteggiamento. I lettori che ci hanno contattato, infatti, sottolineano proprio il carattere «pilatesco» riguardo la palese contravvenzione del Comitato Olimpico agli sforzi che da ogni parte tendono a incentivare la nascita di una cultura dell'ambiente. Pur rendendoci conto che il contenuto di questa missiva esuli, in parte, dai compiti precipui della nostra Associazione, ci è parso comunque doveroso rendere tangibile la critica presa di posizione delle decine di persone che ci hanno telefonato in queste ore.

A tal fine, si potrebbe auspicare un [illegible] intervento maggiormente precisato da parte del signor Del Buono, che, da un lato, discerna quelle che paiono problematiche dispari, e che, dall'altro, approfondisca un [illegible] che riteniamo senz'altro [illegible] qualora venga ricondotto a opportunità per discutere dell'ingerenza verso i figli.

Luca Rossi, Torino
Delegazione Wwf
[illegible] e Valli [illegible]

Gentile signor Rossi, lei ha scritto al Direttore perché mi rimproveri, [illegible] il Direttore mi passa la sua lettera perché le risponda. Che posso dirle? La sua lettera mi sorprende, [illegible] costituisce [illegible] variante [illegible] tutte quelle che spesso mi rimpro[illegible] per la mia ostilità all'attività venatoria. Lei mi rimprovera, invece, perché, appena ricevuta [illegible] denuncia, l'ho proposta ai lettori per discuterne. Noi, infatti, in questa rubrica discutiamo sempre tutto. Lei mi chiama «celebre opinionista», ma io non sono affatto «celebre» e sono «opinionista» [illegible] opinionisti tutti i lettori che collaborano a questa rubrica.

Negli altri giorni della settimana, la rubrica ha meno spazio e mi tocca tagliare o riassumere le lettere troppo lunghe. Al lunedì ho più spazio e, quindi, ne posso pubblicare qualcuna integralmente, ma devo limitare la mia risposta a poche righe, il che non vuol dire che l'argomento passi in seconda linea. Ma è davvero possibile che lei [illegible] sapesse nulla della faccenda del Coni e che, quindi, [illegible] così disturbato, [illegible] si lamenta, dalle giuste proteste dei suoi aderenti? Quanto all'ignavia, le consiglio di non usare questa parola con tutte le stragi di animali che mi vengono segnalate dai lettori. Pilatesco sarà lei.
[illegible]

In totale buona [illegible]

Gent.mo sig. Del Buono, leggiamo su *La Stampa* una lettera a firma Lodovico Marchisio inerente un problema di grossa portata. Lei è stato gentile a inserirlo nel problema genitore-figlio ed è reso disponibile a pubblicare le lettere dei suoi lettori. Ci pare, però, a primo acchito, che non sia un padre che parla a nome della figlia, né tanto meno ingerente verso di lei, perché noi conosciamo Stella Marchisio e soprattutto sappiamo il rapporto che vi è tra lei e il padre. Sono due alpinisti che si scambiano opinioni, scalano a volte insieme, molto meno ora che la figlia è quasi ai vertici della classifica nazionale di arrampicata sportiva. La figlia oltre tutto ha numeri a sufficienza per farsi strada da sola senza bisogno che il padre interferisca per lei.

E' questa disciplina sportiva che, a differenza del calcio o dello sci, non permette sbocchi. Suo padre, di sicuro, come dice lei, in totale buona fede, ha voluto portare solo un esempio, prendendo spunto dall'arrampicata sportiva perché, praticandola sua figlia, ben sa i fondi che non vi sono, ma il contesto reale del discorso verte sul fatto che un NON SPORT come la caccia abbia uno stanziamento annuo da capogiro e a tutti gli sport emergenti resti poco da spartire per far partecipare gli atleti più in vista alle gare internazionali. Questa protesta [illegible] archiviata, sperando che non venga manipolata dai partiti com'è stato per il referendum contro la caccia, perché dove vi è forte domanda vi è offerta e ai commercianti d'armi non basta lo stanziamento dell'esercito per vivere.

Per contro, poco importa a chi siede a tavolino se noi escursionisti in genere rischiamo di essere «impallinati» ogni qualvolta ci si inoltri in un sentiero durante la stagione della caccia. Quindi, non nascondiamo come gli struzzi un problema reale come ci ha sottoposto il Marchisio, riducendolo a un problema di troppa preoccupazione per la figlia, tanto più che, se così fosse, non avrebbe mai iniziato la figlia all'alpinismo, sapendo i rischi che questa passione comportava. Farebbe rabbia davvero se questa protesta si riducesse a un'unica voce, quando, invece, si potrebbe usare la buona fede del Marchisio per portare avanti una lotta, magari persa in partenza, ma che comunque fa uscire allo scoperto «tanti panni sporchi» che i cacciatori non hanno mai «ripulito».

Direttivo Acti, Torino
(Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia)

Come mai?

Gent.mo Signor Del Buono, ci ha colpito scoprire che la caccia sia uno sport e per giunta lautamente finanziato dal Coni. Se la notizia riportata è vera, vorremmo sapere come mai, non essendoci gare o tornei o altre attività competitive organizzate, la caccia sia affiliata al Coni. A questa stregua possono aspirare a entrare nel Coni anche i raccoglitori di funghi. Gradiremmo anche sapere in base a quali criteri vengano assegnati questi contributi che sarebbe opportuno dare alle attività sportive più povere, ma anche più formative.

Seguono 29 firme, Torino
Un gruppo di ferrovieri
[illegible] Controllo Merci

Grazie Marchisio

Telegramma: «Grazie Marchisio per aver difeso sacrifici enormi delle famiglie che credono nei loro figli sportivi».

Antonia De Favari, Torino

Faenza riscopre Congdon, 84 anni, amico di Pollock e Peggy Guggenheim

Ogni quadro è una preghiera

Come un pellegrino, tra Venezia, Assisi e il Sahara

FAENZA

HO sempre corteggiato la marginalità, la vita in equilibrio su un filo che ho vissuto: ognuno [illegible] miei quadri [illegible] tentativo di riprendere l'equilibrio. Non sono io che la- [illegible] Sono loro che vengono a [illegible] mi salvano, come angeli». [illegible] spira soltanto un [illegible] evangeli- [illegible] da questa sorta di parabola cristiana. Ma anche un filo [illegible] felice follia pneumatica, di armonico, periclitante disequilibrio di un corpo astrale. E' incredibile pensare che il grandissimo magistrale asceta dei neri fosforescenti, e cioè William Congdon, il decano [illegible] Scuola di New York, [illegible] benedettinamente, anche [illegible] co- [illegible] dall'artrite su una [illegible] zella da paralitico, in solitudine conventuale a pochi chilometri da Milano; e che [illegible] fondo nessuno sembri ricordarsene, meno che mai i petulanti *media* sempre alla ricerca dei grandi eventi fittizi o delle flaccide giarrettiere del- [illegible] ballerinette televisive. Grandissimo Congdon, che ci regala [illegible] Palazzo [illegible] Esposizioni di Faenza una struggente emozione per la più ampia retrospettiva [illegible] l'Italia, questo suo Paese elettivo, gli abbia mai dedicato e che presto passerà a Locarno e New York, si spera con più eco.

Faenza è una città-chiave nella biografia di questo irrequieto *expatriate* americano, nato [illegible] giorno [illegible] simbolico del *Titanic*, nel 1912, che presto fuggì l'ipocrita e sterile puritanesimo della sua Providence e si trasferì in Italia durante la guerra come ambulanziere in quello stesso America Field Service che nella guerra precedente [illegible] portato Hemingway in Italia. Fu l'immagine del Museo delle Ceramiche di Faenza, sventrato da un bombardamento, a decidere della sua vita: si trapiantò nella torturata Italia della Linea Gotica, [illegible] occupò della ricostruzione delle città funestate dalle incursioni, intensificò il suo rapporto vitale con l'arte. «Non è che si dipinge con amore, si ama dipingendo»: è uno dei suoi pensieri più illuminanti, che attraverso la concezione della pittura romantica [illegible] preghiera, lo avvicina al [illegible] dei [illegible] amici Pollock, Rothko, Motherwell, che esponevano con lui [illegible] Betty Parson Gallery di New York. Solo che il suo gesto, la sua *action* è più interiore, controllata da una sofferenza ri- [illegible] dalla meditazione quasi *zen*, al confine [illegible] bianco, del vuoto. Del *satori*. «Sono le tre del mattino. So che non dormirò più, lentamente mi sto affogando fino [illegible] fondo [illegible] nulla originale, finché ad un certo momento riconosco che sto sorridendo, e sorridendo con il sorriso di un altro...»

La disperazione suicida dell'*action painting* [illegible] controluce solare [illegible] combattuta speranza. «Ho sempre guardato l'universo controluce, sullo sfondo di Dio» E il suo «suicidio», in fondo, suicidio dal mondo, è consistito nella clamorosa, radicale conversione al cattolicesimo, nel 1951. Che lo ha sottratto [illegible] mondo, al mercato, ai critici: l'ha «attutito». Una conversione fatale, che ci ricorda quella di un Eliot, di un Auden. E forse non casualmente nella giottesca Assisi. «Assisi è così. Ho vissuto lì vent'anni, ma non posso dire di averla amata, nel senso dell'amore che ho per Venezia. Perché Venezia era mia, mentre Assisi non era mai di [illegible] perché era di Francesco, ed io [illegible] abbastanza lontano da Francesco. Io dico che Assisi stessa è San Francesco, [illegible] ne permea le pietre. Non lo amo, mi secca San Francesco. Mi annoia, [illegible] è l'osso... Assisi è scarna [illegible] osso. L'osso è il nudo; l'osso è [illegible] nulla sul quale tutto il resto si ve- [illegible] costruisce». [illegible] si rivela spesso la pittura di Congdon, [illegible] cui Maritain ricordava «la sua *douceur* di strana profondità, [illegible] candore assolutamente disarmato», che glielo rendeva simile ad un Rouault: una pittura nuda, primaria, esistenzialisticamente gettata, ma anche padrona di sé, perentoria, assoluta (qualcosa che può ricordare [illegible] Staël, [illegible] anche i nostri Mattioli [illegible] Morenl). «Io vedo con una lama [illegible] coltello attraverso gli occhi». Una pittura-meditazione, lavorata da [illegible] spatole interrogative e spavalde, oppure da un pettine che «con infinite righe impone silenzio e spazio», arando il campo del quadro. Quadro dove si avanza, si respira: «Devi dipingere un luogo in modo da poter camminare nei tuoi quadri e riuscire a stare in un luogo unicamente perché stai camminando nei tuoi quadri».

All'inizio, quando [illegible] scoperto lo «spettacolo» [illegible] dell'Italia, Congdon in America perseguiva una strana poetica esplosiva e quasi reggista (*Explosions*, s'intitolavano le sue tele metropolitane) tra Ben Shahn e Bernard Buffet, una pittura cartilaginosa ed impietrita, «sollevata di luci smarrite» ed abitata di *craquelures* e da reticolati [illegible] caseggiati impalciati, invasa da un feroce «sole nero nervaliano», co- [illegible] scrisse Mazzariol. Poi incon- [illegible] la [illegible] direttamente negli occhi cancellati e punitivi dei prigionieri dei lager di Bergen Belsen, [illegible] bellissimi e terribili i disegni-ferita di quell'indelebile riflessione sulla precarietà malvagia dell'esistenza. E [illegible] do [illegible] terreno in patria vado a metter radici all'estero». Da New York a Venezia, entrambe «sogni di pietra sul mare: una orizzontale, l'altra verticale, ma tutt'e due città romantiche». Venezia, le vetrate, gli ori, i mosaici: «Assisi mi ha convertito, Venezia mi ha fatto dipingere. Ah! Venezia, [illegible] tutta orpello. Bisogna essere artista sul [illegible] per [illegible] vare l'osso [illegible] Venezia». Il luogo più rappresentabile in pittura del mondo. E' troppo fantastica per limitarsi a ritrarla». Diceva la [illegible] Peggy Guggenheim che era l'unico «dopo Turner ad aver capito Venezia, il suo mistero, la sua passione». E lui, [illegible] modesta innocenza: «Qualche volta l'energia e [illegible] visione sono spaventose. Sono sicu- [illegible] che per quanto riguarda Vene- [illegible] ho superato Guardi». Con quella sua matericità sfacciata, urlata: «Forse sono ancora scultore. I miei quadri [illegible] spesso bassorilievi, [illegible] incrostazioni e incisioni. C'è sempre in essi l'elemento reale [illegible] un oggetto, come un ricco broccato». Una Venezia vuota, bruciata dalla preistoria, affogata di paure, la gente prosciugata via in quel cratere esploso che è diventata piazza San Marco. Così come si stira, animale grottesco, quasi [illegible] risata [illegible] la sua Tour Eiffel, «fallo diventato maschile e femminile, ridotto a scheletrica nebbia di [illegible] fallimento». [illegible] tutte le piazze deserte, [illegible] sue arene sconfitte, piazze San Babila che siano, o Colossei o derelitte [illegible] de Puebla, dilaniate dai becchi moribondi degli avvoltoi, sono sconvolte da enfisemi varliniani o contaminate da pustole purulente: enfiati ventri in agonia, rumorosi tamburi [illegible] suonano la pelle dell'universo. E' l'inquietudine che brucia la sua vita, finché non inizia il suo ultimo viaggio, quello della conversione, «fermandosi». Dap- prima Venezia, «illusione di una patria che mi è stata moglie e madre», [illegible] il deserto [illegible] Sahara «che divora dalle fondamenta la vita», l'insostenibile Santorini, [illegible] bordo di luna», il cui cuore preistorico «ribolle ancora come un mostro», e il cielo lebbroso di [illegible] «fatto [illegible] un pavimento», le scogliere di Positano che precipitano di verde rotolando come [illegible] («interessante che non possa vedere [illegible] cielo orizzontale, [illegible] solo verticale, che perfora la terra»): [illegible] tutte tappe di [illegible] fuga che diventa pittura, «struggente qualità d'addio», come osserva Pietro Bellasi citando Benjamin. Mentre Andrea Emiliani, nella [illegible] immedesimata prefazione al catalogo «Circolo degli Artisti», ruba alla Yourcenar l'immagine di un «Congdon che ha cercato [illegible] fare il giro della [illegible] prigione» consumando «attraverso lo spessore della materia l'inquietudine del pellegrinaggio». «Il gran sollievo che trovo in luoghi come l'Egitto, la Grecia, l'India, [illegible] nell'assoluta mancanza di quell'ego, insistente e martellante, gretto ma chiassoso, della moderna borghesia. Sotto quest'aspetto l'Italia sta diventando impossibile».

Per [illegible] avanza nel Sahara, [illegible] grande poeta dello sdoppiamento: «E' meraviglioso che nel deserto [illegible] traccia, il cammino di [illegible] individuo, un'idea restino scritti e durino. Le orme dei miei passi, io che sorpassavo me stesso [illegible] che andavo e tornavo, noi due bastavamo a riempire il deserto di allegria». Sino all'afasia, ultima e buddhista: quel bitume di strada in salita che diventa uno sfigurato Crocefisso, quell'«istante presente che [illegible] de come un lampo nel nostro nulla». In quel [illegible] che [illegible] davvero l'origine di tutti i pensieri pittorici. «Certo [illegible] la ferita nella bellezza che fa nascere il quadro. Fuori di questa ferita c'è [illegible] lo zuccheroso estetico. Sangue, allora, ci vuole».

Sopra: «La ferita della terra»; a sinistra: «San Martino Mare»: due opere di William Congdon in [illegible] a Faenza poi a Locarno e New York

Decisiva nel '51 la sua conversione alla fede cristiana

Marco Vallora

Mario Surbone e la Torino laboratorio «postinformale»

Un geometra delle ombre

L'analisi dello spazio, con rigore calvinista

«Cipressi I», 1995, opera di Mario Surbone in mostra alla «Bussola» di Torino

TORINO

LA Torino postinformale degli Anni 60 fu un grande cantiere sperimentale con [illegible] vitalità e una apertura internazionale di ampiezza superiore a quelle degli altri centri italiani. Lo sbocco di questa vitalità nella legittimazione internazionale della concettualità di Paolini e di Pistoletto e poi dell'arte povera ha ristretto i confini [illegible] un panorama assai più ricco e variegato, che comprende anche ad esempio la poetica di rigore «analitico» - con qualche parallelo [illegible] l'«Azimuth» milanese - di De Alexandris, del più anziano Gorza in questa fase e delle carte intagliate di Mario Surbone.

Nella monografia di Surbone, graficamente impeccabile, edita dai Fratelli Pozzo, la cui pubblicazione dà occasione alla mostra aperta alla Bussola fino al [illegible] febbraio, Francesco [illegible] Bartolomeis sottolinea questa variata ricchezza della situazione torinese negli anni del pieno emergere dell'arte analitica dell'artista, dopo gli esordi di robusto equilibrio fra struttura e segno, documentati in mostra nell'antologia di disegni a partire dagli Anni 50: «Una si- [illegible] culturale in contrasto con influenze unilaterali, [illegible] intreccio di innovazioni di portata non solo europea. Surbone vi partecipa distinguendosi fin dall'inizio per una forte tendenza a costruire che si precisa più tardi come [illegible] inventivo d[illegible] geometria. Il problema [illegible] rapportare le forme, libere da vincoli di verosimiglianza, allo spazio, di dare un posto a forme stilisticamente determi- [illegible] (ma pittoricamente [illegible] ombre corpose o leggere silhouette, forme disorientate, svuotate, sovrapposte) nel cosmo indeterminato».

Queste geometrie «inventate», [illegible] cui si insinua la magia metafisica delle ombre portate generate dall'intaglio e che vengono esaltate dalla [illegible] assoluta del bianco, del bianco e nero, degli smalti oro e azzurro degni di Yves Klein, incarnano una risposta molto torinese, al limite del calvinismo, all'espressività fantastica dei «tagli» di Fontana. D'altra parte, questa insinuazione di sottili valori poetici e magici e di una sorta di musicalità ritmica nel radicalismo cartesiano degli *Incisi* (così denominati da De Bartolomeis nell'apposito capitolo) dà ragione della svolta nei primi Anni 80, i [illegible] frutti più recenti [illegible] rappresentati dai *Fiori gotici* e dai *Cipressi* esposti alla Bussola.

Ai cartoni intagliati subentra il legno sagomato e graffito, con forme che trapassano via via da combinazioni e [illegible] ritmici «minimalisti» ad affascinanti recuperi di [illegible] immaginario fantastico fra araldico ed organico: una sorta di rivisitazione postmoderna dell'organicità dadaista di Arp, ma con il forte impatto scenico del superamento della quadratura che ancora incorniciava i legni di Arp per coinvolgere negli equilibri dinamici delle forme aggregate sulla parete lo spazio espositivo.

In parallelo, [illegible] fantasia poetica [illegible] più frenata [illegible] rigore puritano - nella monografia coesistono, sempre con profon- [illegible] aderenza all'essenza dell'opera e dell'immagine, titoli come *Verticale-orizzontale* e *Intorno alla diagonale* [illegible] *Dalle mie colline*, *Naturante*, *Memoria sotto gli ulivi* - lascia libero sfogo ad una vellutata ricchezza tonale che alterna la libertà della macchia [illegible] audaci giustapposizioni, nero lavagna e lilla, verde cupo e [illegible], degno di Burri.

Il calvinista [illegible] è reimmerso nella naturalità dell'immagine, sia pure in forma metafisica ed emblematica, e padroneggia [illegible] una sorta di delicatezza spirituale la vitalità di [illegible] grande [illegible] che equilibra [illegible] all'identità struttura e decorazione, organicità della forma e organicità della natura: è la ragione non estrinseca dell'aggettivo *gotico* attribuito alle monoforme frastagliate dei *Fiori*, e degli intagli di proiezioni geometriche che trapassano da un piano all'altro delle combinazioni ritmiche triplici e quadruplici dei due grandi, fantastici *Cipressi* dominanti nell'ultima sala.

A testimonianza delle radici complesse delle forme [illegible] contempo aeree [illegible] esatte di Surbone, sono rimaste sulle pareti del suo studio le «sinopie» a carboncino dei *Fiori gotici*: le loro geometrie fantastiche fanno ri- [illegible] nell'oggi i rosoni medioevali e la magia massoniche del grande architetto Villard de Honnecourt.

Marco Rosci

SCEGLIENDO [illegible] LE [illegible]

De Pisis [illegible] Licini, Morandi [illegible] Carrà per l'inquieta dolcezza di Montale

[illegible]

Gli «Ossi» del secolo

Palazzo Spinola. [illegible] dolcezza inquieta. L'universo poetico di Eugenio Montale» (fino al 20 aprile). Nel primo centenario dalla nascita del grande poeta, si vuole ripercorrere idealmente la sua vita e il suo itinerario creativo. Divisa in tre sezioni: Genova, Firenze, Milano, l'esposizione illustra attraverso le lettere, i manoscritti, anche di altri letterati, le riviste, le fotografie, e più di cento opere di gradi maestri [illegible] Novecento che [illegible] il [illegible] colo. Si notano: De Pisis, [illegible], Soffici, Carena, Morandi, Donghi, Tosi, Sironi, Burri, Licini, Braque e Mon[illegible] stesso.

PADOVA

Maschere dei Sartori

Palazzo [illegible] Ragione. «Maschere e mascheramenti» (fino al 12 maggio). L'esposizione padovana riveste [illegible] di grande interesse anche perché documenta organicamente la personalità e i percorsi artistici di Amleto Sartori e di suo figlio Donato. Amleto fu abilissimo scultore, poeta, e celebre mascheraro: sue furono le maschere della rinata commedia dell'arte per le rappresentazioni curate da Strehler, De Bosio, Barrault, p[illegible] più famoso Arlecchino di questo secolo Marcello Moretti. Donato, oltre le maschere, avvia una ricerca autonoma che, partendo dalla scultura, porta «oltre [illegible] maschera» ovvero la maschera co- [illegible] «oggetto [illegible] A [illegible] A. Sartori.

ROMA

Mambor, l'osservatore

Università degli Studi «La Sapienza». «Relazione: mostra antologica [illegible] Renato Mambor» [illegible] no al 29 febbraio). La mostra attraversa l'opera dell'artista dagli Anni 60 ad oggi senza volerne documentare ogni aspetto, privilegiando anzi una scelta tematica: «relazione» intesa come significato di un rapporto con gli altri, un'apertura e un interesse che ha contraddistinto Mambor fin dai primi Anni 60, in cui è stato uno dei protagonisti di quella che è [illegible] definita [illegible] Scuola di Piazza del Popolo. Negli Anni [illegible] l'artista ha focalizzato la [illegible] attenzione [illegible] investigare il tema de «L'osservatore». Catalogo Carte Segrete con testi di M. Calvesi, L. Cherubini, A. Daghert.

Da sinistra»: De Pisis, «Ragazzo con berretto blu», un'opera del 1943, e Licini, «Fili astratti», 1934

RIVOLI (TO)

Collezionisti al Castello

Castello di Rivoli. «Collezioni di Francia. Collezionismo e Torino» (fino al 21 aprile). Due [illegible] sul collezionismo, pubblico in Francia, e privato in Italia, una selezione di acquisizioni [illegible] F.R.A.C. di Limousin e Rone-Alpes. Tra gli artisti presenti: Acconci, Andre, Boltanski, Buren, Fulton, Gilbert e George, Graham, Kapoor, Munoz, Lewitt. Per il collezionismo torinese Marcello Levi presenta dall'Ecole de Paris a Nicola De Maria. Gemma Testa, [illegible] pittura italiana e americana. E. Guglielmi, Merz e Paolini; Rivetti, Sugimoto; C. Levi, artisti dell'East Village; P. Sandretto: J. Holzen e M. Hatsim. Curatori Y. Miloux, G. Verzotti, I. Gianelli.

ROMA

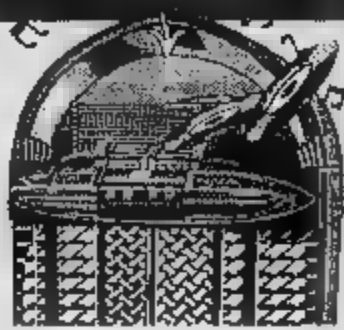
Colori britannici

Accademia Britannica. «Bridget Riley: opere recenti» (fino al 20 marzo). La Riley, una degli artisti britannici più celebrati, fin dagli anni della Op-art Anni '60, ha posto attenzione a rendere visibile la realtà senza far riferimento ad un oggetto [illegible] Sin dagli Anni '80, un ruolo centrale [illegible] suo lavoro viene giocato dal colore, nella tradizione dei grandi coloristi della pittura occidentale. A cura: M. Angel.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Antologie dei grandi con il Cd «tascabile»

MUSICA italiana, [illegible] [illegible] round. Tra innovazione e originali riproposte, ma comunque lontano da quel mare di canzoni d'amore [illegible] cui lo stile mediterraneo [illegible] riproposto in modo mellifluo e ripetitivo, con voci eccessivamente [illegible] primo piano e arrangiamenti standardizzati.

Per chi volesse aggiornarsi rapidamente c'è [illegible] bella antologia di innovatori italiani racchiusa in «Battiato non Battiato» (Polydor, 1 Cd). Già l'autore [illegible] non è uno che si accontenta delle rime baciate, se poi le sue canzoni sono affidate ad un folto gruppo di giovani d'avanguardia ecco un disco in cui [illegible] sorprese [illegible] si sprecano. Sedici le reinterpretazioni. Da Mario Venuti [illegible] agli Ustmamò, dai Yo Yo Mundi a Le Crus, da Brando ai Kaballà, da Carmen Consoli ai Bluvertigo le intuizioni di Battiato («Summer [illegible] solitary beach», «E ti vengo a cercare», «Centro di gravità permanente», «Bandiera bianca», «Voglio vederti danzare») vivono di una nuova energia. Con un risultato molto convincente, in alcuni casi rigenerante.

Desiderate far paragoni con gli originali? C'è una nuova opportunità: la nuova collana che inaugura anche tra i dischi l'edizione tascabile come nei libri. Prezzi bassi (non proprio [illegible] gli Oscar, ma qui non [illegible] lesina sulla qualità dei materiali) per [illegible] in pack», la nuova interessante iniziativa della Emi. Cofanetti da doppio Cd per «I migliori artisti della musica italiana», della scuderia. [illegible] allora Franco Battiato, Francesco Guccini, Pino Daniele e i Nomadi. Sono i primi titoli. Antologie ben concepite in cui sono raccolti classici di ogni autore, anche [illegible] non sempre [illegible] «Best of...» completi.

Passiamo però a novità di più spiccata personalità, [illegible] la ricerca [illegible] a coltivarla con spiccata attitudine e ottimi risultati [illegible] gli Ustmamò. Se fossero americani sarebbero già stelle. Finora avevano sempre giocato con le contaminazioni stilistiche [illegible] ritmiche (reggae, rock, elettronica, musica tradizionale), oggi [illegible] «Ust» (Virgin, 1 Cd) hanno scelto un percorso più compatto. Giocato sulla bella vocalità di Mara Redeghieri (ottima autrice dei testi) [illegible] sottolineature elettroniche presentate con [illegible] teatrale su diversi piani sonori, l'album regala [illegible] ottimo rock [illegible] frontiera [illegible] sanguigno, a volte un po' cupo ed evocativo come [illegible] ormai è la cifra internazionale. Con anche un brano in dialetto («Biguldun») e la rivisitazione di un canto partigiano («Siamo i ribelli della montagna»). Ma il disco si compone soprattutto di ritratti vividi di donne, di descrizioni un po' surreali di oggetti che condizionano la nostra vita quotidiana come la televisione e la segreteria telefonica. Merita una lode il linguaggio evocativo e poetico ma condotto [illegible] termini comprensibili. «Ust» si rivela così come uno dei più importanti album della giovane musica italiana.

Fin dal '79 i **Popularia** hanno cercato di coniugare il pop con la tradizione popolare, nel loro caso napoletana. Un lavoro che dimostra ancora [illegible] validità, come dimostra «82/95» (Mercury, 2 Cd), un'antologia di classici e brani inediti. Documento di un originale percorso creativo.

[illegible] Rosa

Parla Leonardo Pieraccioni regista dei «Laureati»

«Cucinotta con lode incassi alle stelle»

Esordio-fenomeno da 8 miliardi. E [illegible] tutti lo vogliono

La Cucinotta, qui con Pieraccioni, interpreterà anche il film «Ciclone»

ROMA. I protagonisti del [illegible] primo film, [illegible] laureati», sono vitelloni «fuori corso» degli Anni Novanta. Lui, invece, la laurea - in regia cinematografica - l'ha conseguita in un solo mese: oltre otto miliardi d'incasso al botteghino per il film dell'esordio co[illegible] due miliardi. Negli ultimi giorni soltanto «La Sindrome di S[illegible] di Argento ha superato «I laureati» tra i film italiani in programmazione. E adesso tutti vogliono questo neoregista, ma lui vive nascosto nel quartiere Prati [illegible] Roma. In [illegible] residence - bruttino e senza distrazioni - sta già scrivendo un altro film, «Il ciclone». [illegible] la mamma, che sognava per lui una laurea vera, lo importuna quotidianamente per ricordargli di dire ai giornalisti che, almeno, è diplomato: «altrimenti cosa dirà la gente e in particolare i vicini di casa di Santa Croce a Firenze».

«Lui» [illegible] Leonardo Pieraccioni, compirà 31 anni il 17 febbraio, ed appartiene all'emergente scuola toscana del [illegible] [illegible] che negli ultimi tempi si è affermata con Roberto Benigni, Francesco Nuti, Alessandro Benvenuti. «Mi [illegible] - precisa Pieraccioni - per l'esattezza [illegible] il solo nato a Firenze. Benigni è una razza a parte, Nuti è pratese, Benvenuti [illegible] Pontassieve mentre io sono fiorentino da generazioni. Naturalmente nel cinema ci vogliono degli apripista come lo sono stati Benigni in Toscana, Salvatores a Milano e Martone a Napoli. Purtroppo noi toscani per realizzare i nostri film dobbiamo venire a Roma perché a Firenze non ci sono [illegible] [illegible] produttori né attrezzature cinematografiche. Comunque il mio prossimo film sarà [illegible] ambientato in Toscana».

«Il cinema [illegible] è sicuramente più cattivo di quello milanese e di quello napoletano - ag[illegible] Pieraccioni - d'altra parte la comicità filtrata con l'occhio toscano è sempre agro-dolce, [illegible] zi più [illegible] che dolce. Comunque le cose più belle del [illegible] to[illegible] rimangono, per ora, quelle firmate da Monicelli. Ne "I laureati" racconto la storia di quattro ragazzi trentenni, che scappano dalle loro responsabilità anagrafiche, [illegible] fanno i ragazzini. Una realtà che inconsciamente mi portavo dietro da tempo perché rivedendo casualmente vecchi miei cortometraggi ho scoperto che questa storia l'avevo già raccontata».

L'esordio nella regia [illegible] Leonardo Pieraccioni lo si deve, però, a Ri[illegible] Cecchi Gori: «[illegible] mi [illegible] proposto come attore e sceneggiatore, ma lei mi ha convinto - in meno di dieci minuti - che sarebbe stato meglio che "I laureati" lo avessi diretto personalmente perché era complicato trasferire ad un altro regista i colori e le emozioni descritte nella sceneggiatura. E così è avvenuto».

«Dopo un successo - sottolinea Pieraccioni - tutti vogliono subito un altro film. «Il ciclone», invece, [illegible] [illegible] un'idea esplosa in tempi non sospetti. Stavo montando "I laureati", quando mi è venuta quest'idea, divertente, che sto adesso sceneggiando [illegible] Giovanni Veronesi, pratese, del quale [illegible] per uscire «Silenzio si nasce» con Sergio Castellitto e Paolo Rossi».

E' la storia di un paese e di un casolare nel quale vive una famiglia (formata da un babbo e da tre fratelli) che in tre giorni viene sconvolta dall'arrivo di un «ciclone», non di natura meteorologica, ma di sentimenti e di sapori femminili [illegible] rimettono ordine nelle anime di questa microcomunità. «Il ciclone» in qu[illegible] caso è rappresentato da cinque ballerine spagnole di flamenco.

Ne «Il ciclone» [illegible] prevista [illegible] che [illegible] partecipazione di Maria Grazia Cucinotta? «Quando scrivo con Giovanni Veronesi una sceneggiatura - dice Pieraccioni - penso sempre agli attori che dovranno interpretare il film. In questo caso tra le cinque ballerine spagnole potrebb[illegible] si un'italiana. Si tratterebbe dell'autrice di una rapina che si finge spagnola, e in questo caso potrebbe essere la Cucinotta. Molte delle critiche rivolte a Maria Grazia [illegible] immeritate. L'ho scelta per "I laureati" perché ci serviva un'attrice che si portasse dietro anche il suo nome. Ancora l'altra sera, quando sono riandato a vedere "I laureati" all'Etoile di Roma - fa [illegible] piacere vedere una sala gremita di gente [illegible] [illegible] - [illegible] sono [illegible] che, quando appare lei, non arriva la "sorella di Rocco" ma la Cucinot[illegible] e che contemporaneamente si scatena l'immaginario collettivo [illegible] platea maschile. Lei oggi rappresenta una ragazza bellissima e molto semplice: la donna che tutti vorrebbero sposarsi».

Nonostante l'exploit cinematografico, Leonardo Pieraccioni pensa tuttora al teatro e al cabaret da cui proviene: «E' una esperienza importante, quella del palcoscenico, per capire gli umori e il gradimento del pubblico. Non per niente anche Benigni [illegible] tralascia la sua attività teatrale».

Ernesto Baldo

«Pensieri pericolosi»: la vittoriosa battaglia di una bella professoressa

LouAnne, [illegible] d'[illegible]

Michelle Pfeiffer conquista [illegible] scuola [illegible] rischio

BISOGNA ricordare che Michelle Pfeiffer ha impersonato la temibile Catwoman in «Batman - Il ritorno» per accettarla, [illegible] bella e così apparentemente fragile, nella parte dell'ex tenente dei marines LouAnne Johnson, insegnante d'assalto mandata a fronteggiare una classe di ribelli in una scuola superiore [illegible] Palo Alto. La Johnson ha scritto sulla [illegible] esperienza «Pensieri pericolosi», [illegible] libro [illegible] ricordi (pubblicato [illegible] Sperling & Kupfer) [illegible] paiono inventati; e non perché siano particolarmente fantasiosi, [illegible] proprio per la ragione opposta: sembrano un assemblaggio [illegible] luoghi comuni per un film tutto immerso nella tradizione del genere «scuole a rischio».

Sono in gran parte neri e chicani gli allievi della neoprofessoressa, turbolenti e aggressivi al punto da [illegible] temere che non ce [illegible] farà. Tuttavia Johnson [illegible] Pfeiffer, giocandosi nella partita il senso di una vita finora deludente (sappiamo che è divorziata e senza affetti), ce la metterà tutta. Sui consigli di un bravo collega e amico (George Dzundza), la protagonista inventa vari modi di accattivarsi la classe: promette promozioni anziché minacciare bocciature, distribuisce dolcetti, offre lezioni di karaté e quando si viene a parlare di poesia suggerisce i significati riposti di una canzone come «Mr. Tambourine [illegible] di Bob Dylan che anche i ragazzi conoscono. Per poi tirare fuori che c'è pure [illegible] secondo Dylan, il quale di cognome fa Thomas... Tra esaltazioni e scoramenti, l'anno scolastico [illegible] chiuderà felicemente premiando la tenacia dell'insegnante.

Dello sceneggiatore Ronald Baff non si direbbe davvero che è uno degli autori, premiato dall'Oscar, del copione [illegible] «Rain Man» e il regista canadese John N. Smith sembra un mediocrissimo mestierante. Eppure questo film, che noi definiremmo un incidente di percorso per la Pfeiffer, ha incassato in patria la bella somma di 85 milioni di dollari; e attualmente occupa il primo posto in Germania e Olanda e il secondo in Gran Bretagna e in Spagna.

Alessandra Levantesi

[illegible] PERICOLOSI
di John N. Smith
con Michelle Pfeiffer, George Dzundza, Courtney B. Vance.
Produzione americana.
[illegible].
Genere drammatico.
Cinema: [illegible] 1 di Torino; [illegible] [illegible] Milano; **Embassy e Maestoso** di Roma

CHE FANNO

Jack Nicholson sarà presto nonno

Jack Nicholson, 58 anni, diventa nonno (Jennifer, la figlia maggiore [illegible] matrimonio con **Sandra Knight** finito in divorzio nel 1966, sta [illegible] il primo bambino) e, diretto [illegible] **Burton**, si raddoppia recitando due personaggi in «Mars Attacks!».

Spike [illegible] ha forse [illegible] i guai provocati [illegible] sua scelta di girare [illegible] nuovo video musicale di **Michael** [illegible]ckson tra i ragazzini d'uno dei luoghi più miserabili [illegible] Rio de Janeiro, la baraccopoli [illegible] Marta. Guidate dall'ex calciatore e attuale ministro [illegible] Sport Pelé, [illegible] proteste [illegible] una scelta che «sporcifica l'immagine del Brasile» [illegible] calmate, la realizzazione del video [illegible] stata sbloccata: [illegible] troupe è protetta da uno schieramento di polizia brasiliana e, invece dei 20 giorni [illegible] lavorazione [illegible] Santa Marta richiesti dal regista, il giudice ne ha concessi soltanto cinque.

[illegible] Béart è la protagonista [illegible] «Le dernier Chaperon Rouge» (L'ultimo Cappuccetto Rosso), cortometraggio del trentenne **Jan** [illegible] versione musicata e pic[illegible] della favola di Perrault: la non[illegible] è una [illegible] che vuol rubare la giovinezza [illegible] Cappuccetto Rosso, il lupo è un bell'uomo con [illegible] museruola [illegible] cane che vuol fare l'amore [illegible] lei.

Jessica Lange

[illegible] vestita [illegible] **Gianfranco Ferré** in «Evita», il film [illegible] **Alan Parker** che ha suscitato in Argentina tante proteste e tanti malumori degli ammiratori della defunta moglie [illegible] presidente Juan Perón. Gli oppositori argentini stanno mettendo [illegible] un secondo film «politicamente corretto» sulla loro eroina, [illegible] interpretata [illegible] della telenovelas [illegible] Del Boca.

Emir Kusturica ancora una volta ha esagerato: dovendo dirigere [illegible] spot pu[illegible]ario per la francese Banque Populaire, ha voluto ambientarlo [illegible] Mongolia.

Christopher Reeve [illegible] firmato con [illegible] editrice americana Random [illegible] contratto (di 3 milioni [illegible] dollari, sostiene il [illegible] York Post) per un'autobiografia [illegible] scri[illegible] insieme [illegible] Roger Ro[illegible]. Il [illegible] dovrebbe venir posto in vendita alla fine del 1996.

[illegible] **Pontecorvo**, direttore della [illegible] del cinema, e il Consiglio direttivo [illegible] Biennale di Venezia, hanno [illegible] date [illegible] 53° festival: [illegible] agosto-7 [illegible]bre 1996.

Jessica Lange e Michelle Pfeiffer sono insieme, sorel[illegible] divise [illegible] questione d'eredità, in «A Thousand Acres», girato nell'Iowa, tratto da un romanzo [illegible] **Jane Smiley** Premio Pulitzer 1991, diretto dall'australiana **Jocelyn Moorhouse**.

Vincent Malle produce a Hollywood un rifacimento di «Ascensore per il patibolo», il film diretto nel 1957 [illegible] suo fratello **Louis Malle**, con la regia di [illegible] **Tamahori** («Once Were Warriors - [illegible] volta erano guerrieri»). Il giovane regista di «Prima della pioggia», **Milo Manchevski**, dirige invece un rifacimento de «Il delitto perfetto» di Hitchcock (1954), interpretato [illegible] **Kidman**.

Shakespearemania. Oltre al film-documento presenta[illegible] al Sundance Festival che segna il debutto [illegible] **Al Pacino** [illegible] regista, «Looking for Richard», [illegible] variante [illegible] «Riccardo III», c'è un bellissimo «Riccardo III» di **Richard Loncraine** in concorso al FilmFest di Berlino, c'è «Othello» di **Oliver Parker** con **Laurence Fishburne, Irène Jacob e Kenneth Branagh**, ci [illegible] in progettazione [illegible] lavorazione un «Amleto» di **Branagh**, [illegible] «Sogno d'una notte di [illegible] estate», [illegible] «Romeo e Giulietta» con **Leonardo** [illegible] **Caprio**. Quest'ultimo testo shakesperiano è pure in palcoscenico al Théâtre du Rond-Point a Parigi, con **Denis Lavant** e **Romane Bohringer**.

Anna Falchi, ragazza complicata, e **Raoul Bova**, corri[illegible] di Formula Uno, sono la nuova coppia [illegible] insieme da Raiuno per il telefilm in due p[illegible] «Vento selvaggio» di **Sergio Martino**, tratto dal romanzo di **Sveva Casati Modigliani**.

Il Premio Italia dopo 40 anni sceglie [illegible] sede f[illegible] trasferendosi a Napoli, e cambia date: ultima settimana di giugno anziché settembre.

Jean Reno e Patrick Bruel, tra Parigi, il [illegible] e il Venezuela, [illegible] i protagonisti de «Le jaguar», avventura nella giungla amazzonica diretta [illegible] **Francis Veber**, che ha lasciato gli Stati Uniti dopo dieci anni di soggiorno mode[illegible] soddisfacente.

Crolla il mito di Mick Jagger, almeno in Asia

Stones, tour annullato «Cari e attirano poco»

Mick Jagger: a lui e agli altri Rolling Stones non era [illegible] successa una [illegible] genere, dover addirittura annullare la tournée

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] vuole più i Rolling Stones. [illegible] troppo, in Oriente e in America del Sud la «coda» della loro tournée mondiale, la Voodoo Lounge che è già stata in America e in Europa, è stata annullata. Non [illegible] mai accaduto a Mick Jagger & Co: potrebbe [illegible] dopo tanti anni, il [illegible] del declino, come confermerebbe la notizia che anche nel tour europeo i dati sulle vendite [illegible] biglietti erano stati «gonfiati», che migliaia di biglietti erano rimasti invenduti. O semplicemente di una gestione troppo faraonica, che ha [illegible] gli Stones oltre la portata di taluni mercati una volta disposti a qualsiasi sacrificio.

Il gruppo [illegible] Mick Jagger sarebbe dovuto comparire il mese prossimo a Bombay, trasferendosi poi a Taiwan, Hong Kong e Singapore prima di lanciarsi sulla pista sudamericana. Ma secondo il Sunday Times il principe Rupert Lowenstein, consigliere finanziario della più venerata banda rock britannica, [illegible] sarebbe riuscito a superare le perplessità degli organizzatori locali. L'anello debole di questa parte finale della tournée, che ha già fruttato qualcosa come 500 miliardi [illegible] lire in 15 [illegible] e che nelle speranze di Jagger - [illegible] parlava come del [illegible] «fondo pensione» - avrebbe dovuto portare [illegible] altri 1[illegible] miliardi, è stato Hong Kong.

Lo stadio della colonia inglese [illegible] gestito dalla stessa società che gestisce lo stadio londinese di Wembley. «Abbiamo notato l'andamento delle vendite londinesi - ha detto un portavoce - e ci siamo accorti che qui c'imponevano prezzi troppo alti, con il rischio di migliaia di biglietti invenduti». A Londra, si precisa sette mesi dopo l'avvenimento, in ognuna delle tre serate degli [illegible] almeno 4 mila dei 70 mila biglietti non erano stati venduti (la settimana precedente, al contrario, Rod Stewart aveva davvero ottenuto il tutto esaurito). Barry Marshall, che organizza i [illegible] di Paul McCartney e di Tina Turner, ritiene che Voodoo Lounge fosse uno spettacolo di ec[illegible]. «I tour del futuro eviteranno baracconi così complessi, sceglien[illegible] la via [illegible] costosa degli effetti speciali d'alta tecnologia».

Il «carrozzone» in questione, quello di Voodoo Lounge, e [illegible] costato dieci miliardi per l'allestimento. Consisteva di [illegible] palcoscenico largo 75 metri, di [illegible] luci che assumevano la forma di [illegible] serpente attorcigliato, di pupazzi alti 20 [illegible] e di fuochi artificiali che, nel caso [illegible] Londra, av[illegible] portato il prezzo dei biglietti a [illegible] sterline (circa [illegible] mila lire). Durante le fasi operative della tournée, cioè quando gli Stones si spostavano da una città all'altra e da un Paese all'altro, [illegible] spese di trasporto, montaggio, smontaggio e manutenzione superavano i tre miliardi la settimana: è questo, in definitiva, che ha spezzato la schiena alle tappe dell'Estremo Oriente.

Il commento dei maggiori promoter è che gli Stones non potranno mai più tentare iniziative così ambiziose; e che la lezione è destinata ad arrestare la spinta degli ultimi anni verso show di spettacolare stravaganza. Secondo Harvey Goldsmith, che attraverso gli anni ha organizzato tour per un gran numero [illegible] complessi rock [illegible], Voodoo Lounge è crollata sotto il suo stesso [illegible]. Ma il più diretto interessato, Mick Jagger, non dà segno di patire [illegible] colpo più del dovuto.

[illegible]

Carmen Lasorella condurrà lo speciale di Raiuno sulla Fenice. Va in onda dopo «Senso» [illegible] Visconti, [illegible] alla Fenice comincia

Animata discussione all'Ateneo Veneto sul recupero del teatro

Fenice: «Com'era, dov'era»

E' sicuro: la stagione deve continuare

VENEZIA. Al primo sguardo, arrivando in campo San Fantin, La Fenice sembra [illegible] lì, [illegible] facciata è [illegible] in piedi, neppure annerita dalle fiamme; ma subito dopo l'occhio ansioso scopre una luce strana che vibra dietro la fronte dell'edificio: la luce del vuoto, di angoli di cielo freddi dietro persiane semichiuse; travi carbonizzate, i resti di un lampadario s'intravedono in fondo all'entrata principale, ma [illegible] e vigili [illegible] tengono a distanza i capannelli di curiosi; [illegible]lti armeggiano con cin[illegible] e macchine fotografiche, altri guardano e basta, con occhi umidi.

Intanto, a pochi passi di distanza, una [illegible] folla assedia la sala dell'A[illegible] Veneto dove l'associazione Amici della Fenice, con la determinazione della sua presidentessa Barbara di Valmarana, ha convocato un'assemblea straordinaria: che non poteva limitarsi [illegible] concorso dei soci ma si si è allargata ad autorità ed enti vari: fra cui il sindaco Cacciari, che è anche presidente del Teatro, il prefetto Troiani, il sottosegretario agli Interni Sciviletto, [illegible] sovrintendente Pontel, Italia Nostra, mentre Giorgio Lago, direttore del «Gazzettino» [illegible] bravamente il timone della difficile discussione. Difficile per l'emozione generale, la rabbia di aver perso in poche ore un patrimonio senza prezzo, la volontà di ricostruire; la mancanza di una adeguata sorveglianza, incoscienze e leggerezze incredibili di cui sempre più si sente parlare, hanno provocato ondate di proteste, in particolare all'indirizzo del sovrintendente Pontel (che comunque, nell'occasione [illegible] sbagliato strumento, imbracciando [illegible] trombone [illegible] prestigio invece dell'umile oboe); a [illegible] chiedeva le dimissioni di Pontel, Cacciari ha fatto presente che al momento attuale è più saggio e utile lasciare tutto il capitolo «responsabilità» alle varie inchieste in corso, e concentrare le [illegible] sul fronte positivo del teatro da rifare; ha parlato di «due anni» per rimettere [illegible] in piedi le strutture, consentendo il via agli spettacoli mentre si completeranno suppellettili e decorazioni; ha annunciato [illegible] preventi[illegible] spesa attorno ai 70 miliardi, [illegible] cifra che fa tremare, anche tenendo [illegible] della prontezza e generosità dei primi contributi.

Da interventi e risposte a caldo due [illegible] questioni principali sul tappeto, la ricostruzione «com'era dov'era» e le competenze amministrative: queste ultime dovranno sciogliere i prevedibili garbugli legislativi e burocratici, e la prima impressione è che il centro decisionale debba restare a Venezia e il potere concentrato in poche mani di esperti di cose architettoniche e musicali. In quanto al «com'era» si aprono le prime incertezze: d'accordo, un coro di «no!» ha accolto la proposta di un teatro nuovo di [illegible] pianta; ma una volta assodata la volontà di [illegible] fare la Fenice com'era, [illegible] la domanda: «Com'era quando?». Alcuni infatti la rivogliono così com'è scomparsa una settimana fa, cioè il [illegible] del 1837 con le sue (false) decorazioni; [illegible] propongono di ripartire dall'originale neoclassico [illegible] Giannantonio Selva (1792): problema, anche qui, da risolvere con calma e buon senso, senza pretese [illegible] niscali di fedeltà, ricordando che un teatro d'opera [illegible] è un monumento «puro», [illegible] prima di tutto una casa per la musica, un luogo che esprime la società del [illegible].

Intanto [illegible] stagione, che doveva aprirsi a marzo con il «Don Giovanni», deve continuare; scartato il Lido, i veneziani vogliono l'opera nel cuore [illegible] città; ma il Malibran [illegible] ancora inagibile, mentre il Goldoni non ha lo spazio per una orchestra standard; si [illegible] sentita quindi nominare [illegible] «tensostruttura», [illegible] tendone d'emergenza, utilizzato pochi anni fa anche a Torino [illegible] risultati accettabili per gli artisti e [illegible] pubblico.

Giorgio Pestelli

Su Raiuno

Uno speciale con Lasorella

VENEZIA. Va in onda domani alle 22,45 su Raiuno uno speciale di Nino Criscenti dedicato alla Fenice. Serata compatta, perché prima sarà trasmesso [illegible] di Visconti, la cui scena iniziale si svolge proprio alla Fenice. Il programma, condotto da Car[illegible] Lasorella, si svolgerà al [illegible] Correr, dove è s[illegible] portato [illegible] modello ligneo di Giannantonio Selva, che progettò il teatro nel 1792. [illegible] parlerà di [illegible]me rifare [illegible] teatro, seguendo lo slogan del sindaco Cacciari: «Cominciare subito e finire [illegible] fretta». [illegible] fa a cominciare subito e a finire in fretta, mantenendo i livelli qualitativi che Venezia e la Fenice meritano? Parteciperanno [illegible] dibattito, oltre a Massimo Cacciari, Giuseppe Sinopoli, Mario Messinis, Katia Ricciarelli, Gae Aulenti e gli storici dell'arte Pavanello e Romanelli.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Domani sera ore [illegible] per la stagione 1995/96 avrà l[illegible] il 5° C[illegible]rto. In programma: Ensemble Wien-Berlin. Musiche di Ibert, Nielsen, Blacher e Beethoven. Biglietto L. 20.000.

RITROVI

ARLECCHINO: Ore 15,30 Edo Puma.
CLUB 84: Chiuso. Domani 15,30 Rocky. 21 Rocky e la sua Big Band.
[illegible] **PARC** (521 52.75): Giovedì grande ballo in maschera.
[illegible] Tel. 660.3443. Ore 15,30 Franco e...
LA LUCCIOLA? Provare [illegible] credere. T. 200.097. 15 Pacione.
PATIO+INVIDIA (661.4841) ore 22,30.
DA ROBY: vi ricorda S. Valentino cena ballo orchestra giochi. Tel. [illegible].
RISTORANTE [illegible] (Pinerolo): Mercoledì [illegible] degli [illegible]morali [illegible] orchestra. Tel. 0121/374.115.
RISTORANTE S. GIORGIO Borgo [illegible]: Galà di S. Valentino, musica dal vivo, [illegible] Albertina. T. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

SANT'AGOSTINO: F. Baumgartner.

[illegible]

BERMAN: Ceramiche Lenci.
BIASUTTI: Menzio-Paulucci-Tabusso.
FOGLIATO: Giorgio Maria Griffa.
MICRO': Eugenio Comencini.
NARCISO: 40 opere di L. Spazzapan.
PIRRA (tel. 543.363): Edgardo Corbelli e Giulio [illegible] Milano. Ore 10/13.

Mozart [illegible] i Wiener

Berlino, pubblico scatenato per Muti E arriva il bis

[illegible] Accoglienza entusiastica a Berlino per Riccardo Muti e i Wiener Philharmoniker in un concerto di musiche di Mozart al Konzerthaus. In programma le Sinfonie 25 K 183, 38 (Prager) K 504 e 39 K 543. Già all'intervallo il pubblico è scoppiato in fragorosi applausi che hanno richiamato il maestro cinque volte. Poi [illegible] conclusione il prolungato scroscio di applausi ha costretto il maestro a parecchie uscite sulla scena e alla fine, cosa molto insolita in concerti di questo livello, a concedere un bis. Muti ha ripreso il minuetto dell'ultima sinfonia con tale ostentato piacere e distacco da far pensare che dirigesse la [illegible] più con [illegible] sguardo e col cuore che [illegible] la bacchetta.

A Berlino, [illegible] tornerà ancora con i Wiener a maggio, per un concerto questa volta alla [illegible]harmonie, il tempio [illegible] rivale Berliner. [Ansa]

Il cantante sarà al posto della Vanoni esclusa con «L'amore è un attimo»

Baudo dà il via, Ruggeri a Sanremo

Intanto la Marini vince la sfida con superPippo

[illegible] E' ufficiale: Il cantau[illegible] rock Enrico Ruggeri [illegible] ventesimo campione in gara al Festival di Sanremo con il brano «L'amore è un attimo». L'autore definisce il testo «una [illegible] considerazioni sull'amore che finisce comincia o si rinnova», la musica è del fido collaboratore Luigi Schiavone. [illegible] voce che Ruggeri sarebbe stato il sostituto di lusso dell'esclusa Ornella Vanoni [illegible] era [illegible] fin [illegible] venerdì. Ma la riserva è caduta solo ieri pomeriggio, dopo che il cantautore si è convinto di cogliere l'opportunità, e soprattutto dopo che il padre patron Pippo [illegible] ascoltato il brano, proposto [illegible] casa discografica CGD, la stessa della Vanoni che secondo il regolamento del Festival [illegible] il diritto di inoltrare al direttore artistico Pippo Baudo una proposta di «pari livello» dell'interprete esclusa.

E' lo stesso Enrico Ruggeri a dar notizia del gentlemen's agreement, [illegible] consueta simpatica [illegible] pomeriggio stavo uscendo dallo stadio, felice della vittoria del Milan, quando è squillato il cellulare. [illegible] sentito la [illegible] Mitica, s'indovinava sullo sfondo il frusciare del sipario. [illegible] detto a Pippo che il Milan aveva vinto e lui: "Approfitto della tua gioia di tifoso per invitarti ufficialmente al [illegible]. Ho sentito il pezzo, [illegible] fortissimo". E così mi trovo a Sanremo». La [illegible] del tutto familiare: nelle sue numerose apparizioni alla gara, Ruggeri ha talvolta vinto e talvolta [illegible] ultimo, per esempio [illegible] una bella canzone, «Nuovo Swing», che ha poi ottenuto un notevole successo di pubblico. Enrico [illegible] la [illegible] pronta e l'occasione sembra capitargli a pennello perché ha terminato di incidere [illegible] disco, dopo un'inusuale pausa [illegible] ben due anni. Proprio in questi giorni il suo team stava mettendo a punto un progetto di promozione: e non c'è mezzo migliore del Festival per fare sapere che [illegible] è inciso un disco. «Sono [illegible] adesso a fare in una settimana [illegible] che [illegible] normale fa in sei mesi - scherza Enrico - affitterò un teatro a Sanremo per fare le prove del tour».

Valeria Marini, soubrette di «Rose rosse»: 6 milioni 107 mila spettatori, 6 milioni 288 mila per Baudo

Mentre SuperPippo affila le armi per le battaglie [illegible] Sanremo, deve registrare [illegible] piccola sconfitta sul fronte degli ascolti: l'altra sera «Mille lire al mese», il programma con Magalli su Raiuno, è stato battuto dalle «Rose rosse» del Bagaglino su Canale 5 e dalle grazie di Valeria Marini: 6 [illegible] 107 mila spettatori [illegible] 6 milioni 288 mila. [m. ven.]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 12 Febbraio 1996 — via Marenco 32, telefono 65.681

Nella capitale africana nessuno è in grado di garantire l'incolumità del pm Daloiso

Lagos, viaggio a rischio per il giudice

Interrogazione del senatore Manconi alla Farnesina
«Che cosa si è fatto per punire colpevoli e complici?»

Sarà una missione a rischio quella dei magistrati torinesi che indaga[illegible] sullo scandalo dei «visti facili» in Nigeria. A Lagos, garantire [illegible] cento per cento la sicurezza di chiunque non è semplice. Se poi si tratta di proteggere chi [illegible] in [illegible] traffico [illegible] prostitute [illegible] - secondo l'accusa - compravano i lasciapassare per l'Italia pagando mazzette [illegible] alcune impiegate [illegible]l'ambasciata, [illegible] faccenda è ancora più complicata. L'annunciata trasferta degli inquirenti [illegible] Victoria Island - il quartiere in cui si trova [illegible] nostra sede diplomatica - avverrà congiuntamente a quella di inviati della Farnesina. [illegible] sembra che in procura sia arrivato [illegible] laconico messaggio: «Purtroppo nessuno sarà in grado di garantire la [illegible] incolumità».

Dopo che Marilena Micheletti Camatel [illegible] Carla Ragazzi Mancini [illegible] [illegible] consegnate [illegible] giustizia, l'inchiesta non [illegible] ferma. Il programma di lavoro degli inquirenti [illegible] fittissimo. Vogliono risentire parecchi testi. [illegible] «contrattiste» [illegible]ranno presto nuovamente interrogate dal pm Elena Daloiso. Poi saranno messe a confronto con alcune prostitute. E in settimana i magistrati che indagano sui «visti f[illegible]» acquisiranno anche gli atti relativi al processo contro la nigeriana «Maman Conforts». Venne arrestata nell'89 per sfruttamento della prostituzione: per la questura, apparteneva a una grossa organizzazione; la banda, grazie [illegible] [illegible] [illegible] alcune ambasciate, potrebbe ottenere qualunque visto». Oggi si sa che a Lagos vive la «Grande Maman», [illegible] indirizza in diverse città d'Italia le ragazze, dopo [illegible] comprato i visti. I suoi referenti [illegible] [illegible] le consegnano gli incassi della prostituzione. E la quarta misura [illegible] [illegible] dai magistrati avrebbe colpito proprio questa donna. Che però è sparita.

Si è appreso intanto che le [illegible] trattiste» della nostra ambasciata guadagnavano 4800 dollari netti al [illegible]. Sette milioni e [illegible] [illegible] Nigeria significa una cifra impensabile, una rendita da nababbi. Un dollaro vale 84 naira, la moneta

Una delle due impiegate arrestate, Carla Ragazzi [illegible] (a sinistra), che si trova ancora in carcere

locale. E chi incassa [illegible] mila naira al mese, a Benin City, si mette in tasca una fortuna. Marilena Camatel, Carla Mancini e Graziella Monaci, le tre impiegate finite in galera per ordine [illegible] gip Roberto Carta, guadagnavano [illegible] volte rispetto a un nigeriano. E avevano garantiti anche casa, autista e servitù. Secondo [illegible] [illegible] Daloiso, che le accusa di corruzione, [illegible] e associazione per delinquere, avrebbero incassato tangenti fino a 3 mila dollari a visto.

Del vergognoso traffico [illegible] discuterà anche [illegible] Palazzo Madama. Ieri il senatore Luigi Manconi ha presentato un'interrogazione al ministro degli Esteri «per sapere se non vi sia stata indifferenza grave - quando non complicità - in settori del suo dicastero, tali da consentire che i traffici proseguissero per [illegible]».

Giovanna Favro

Resta la Freni, arriva Sabbatini

Rodolfo e Mimì (Mirella Freni) in una [illegible] scena [illegible] Bohème

Pavarotti: Bohème addio «Caro pubblico, ti [illegible]»

Il tenore in [illegible] alle Barbados
«Stavo male, la gente mi ha aiutato»

Vacanze meritatissime per Luciano Pavarotti, dopo il grande [illegible] ottenuto al Regio con *La Bohème* del centenario. Posati i panni di Rodolfo sabato sera, ieri Big Luciano è partito per un mese di riposo alle Barbados. Direttamente [illegible] Torino, via Londra. Un mese al sole dei Caraibi: di relax ma anche di studio dell'*Andrea Chenier* (un'opera nuova per lui) con cui debutterà in primavera al Metropolitan di New York.

Sabato sera, in camerino, Pavarotti [illegible] brava molto stanco. [illegible] anche, forse, liberato da un peso. «Sono molto [illegible] di come è andata, la *Bohème* del Regio è stata un'esperienza entusiasmante. Nelle ultime repliche - ha detto il tenore - stavo davvero male, ma ho voluto continuare per rispetto al pubblico [illegible] Torino: un pubblico meraviglioso, caldo, sempre attento», [illegible] ha aggiunto: «Stavo così male che in altre circostanze [illegible] ne sarei andato. Ma non [illegible] può fare una [illegible] del genere quando canti [illegible] [illegible] clima come questo».

Luciano Pavarotti

Seduto [illegible] un divano, avvolto in un accappatoio rosso, [illegible] piede appoggiato su uno sgabello, Pavarotti ha firmato gli ultimi autografi accogliendo come sempre chiunque si presentasse alla porta. All'uscita, un centinaio di persone lo hanno atteso per salutarlo con un ultimo applauso torinese. Negli ultimi giorni del suo soggiorno subalpino il [illegible] [illegible] dichiarato disponibile per un bis dell'esperienza torinese: ancora al Regio, teatro con cui [illegible] sente particolarmente in sintonia, [illegible] [illegible] Lingotto, che purtroppo non ha potuto vedere a causa degli impegni [illegible] dei problemi di salute.

Partito Lucianone, nelle ultime due recite con Mirella Freni (14 [illegible] 18 febbraio) ad impersonare Rodolfo sarà Giuseppe Sabbatini, il giovane tenore da molti indicato come l'erede del grande tenore, la nuova generazione. Tra l'altro, parlando [illegible] due cantanti non si può non ricordare che il giovane ha stravinto, proprio là dove Big è «scivolato». I nove «do di petto» [illegible] *La figlia* [illegible] *reggimento* - nella messa in [illegible] [illegible] Ronconi, per l'inaugurazione della stagione del Regio '94-'95 - hanno decretato il successo di Sabbatini, [illegible] tre in novembre [illegible] costati critiche a Pavarotti per l'interpretazione dell'opera di Donizetti al Metropolitan.

Intanto, in città, l'effetto-*Bohème* continua. Tra le [illegible] iniziative: alla Galleria d'Arte Moderna prosegue fino al 3 marzo l'esposizione di quadri e sculture «Torino 1896. Per il centenario della Bohème di Puccini»; fino al 28 febbraio è aperta al Museo dell'Auto «Puccini e l'automobile» (documenti, fotografie, veicoli); si chiude venerdì 16 [illegible] Centre Culturel Français la mostra fotografica proveniente dall'Opéra National [illegible] Paris «La Bohème à Paris. Deux photographes et [illegible] Bohème: [illegible] et Doisneau». **[m. t. m.]**

INTERVISTA

[illegible]
A 15 ANNI

C'E' l'inchiesta [illegible] Torino e un'altra all'amba[illegible] di Lagos. Ma il flusso di ragazze nigeriane ver[illegible] l'Italia non si è interrotto. So[illegible] soltanto cambiate le strade da percorrere, ma Torino resta il sogno di [illegible] ragazze disperate. Un Eldorado [illegible] si può comprare, con un pacco di dollari.

Ka[illegible] ha quindici anni ed i capelli raccolti in cento treccioline nere. E' arrivata dalla Nigeria due settimane fa, da mercoledì [illegible] «lavora» in corso Regina Margherita, poco oltre [illegible] Pellerina. In tasca ha il documento di una ragazza che non ha mai conosciuto. C'è scritto che ha [illegible] [illegible] che è nata a Benin City, che fa la parrucchiera. Lei si è calata subito in quei nuovi panni, imparando a memoria tutto quanto, persino una data di nascita nuova. Anche Kate ha comprato il visto per espatriare. Però all'ambasciata francese.

«Sono arrivata in aereo a Parigi, poi in treno a Lione, infine [illegible] un camion a Ventimiglia e ora sono alla Pellerina»

L'altra «contrattista» Marilena Micheletti Camatel (sotto)

«Io, dalla Nigeria a Torino grazie a un visto francese»

Come e perché hai deciso di venire in Italia? Come ti sei procurata i documenti?

«Erano almeno tre mesi che cercavo di venire in Italia. Mia cugina lavora qui dal '91 [illegible] [illegible] mandato ai parenti molti soldi. Avevo due problemi: trovare [illegible] passaporto falso, per dimostrare che ero maggiorenne, e anche i soldi per il [illegible] e [illegible] il viaggio. In tutto 2500 dollari, [illegible] fortuna in Nigeria. Sono andata nella regione di [illegible] [illegible] [illegible] ho cominciato a prostituirmi. Una parte dei soldi li ho fatti [illegible] un'altra parte [illegible] l'hanno prestati. Poi, alla fine [illegible] dicembre sono andata [illegible] Lagos. Il passaporto l'ho trovato subito: l'ho pagato una sciocchezza, 25 dollari, con tutti i bolli giusti».

E il visto?

«Avevo l'indirizzo di un ufficio. Una stanza con [illegible] scrivania e un telefono. Lì c'era un uomo, credo un funzionario di qualche ministero. Mia cugina, quattro anni fa, era passata da lì per venire [illegible] Europa. Mi ha spiegato che mi avrebbe dato un visto per la Francia, non per l'Italia. Ma che era [illegible] stessa cosa perché, una volta transitata per Parigi, sarei arrivata [illegible] poche ore a Torino. [illegible] aggiunto che gli dovevo mille dollari per il visto [illegible] mille per il biglietto dell'aereo. Altri 500 dovevo consegnarli all'uomo che, in Europa, mi avrebbe accolto all'aeroporto».

Hai avuto problemi con [illegible] controlli di frontiera?

«Nessuno ha notato che avevo 7 anni in meno della ragazza fotografata sul passaporto. [illegible] a Lagos, né in Francia. All'aeroporto di Parigi ho incontrato l'amico del funzionario di Lagos che mi ha dato un biglietto del treno per Lione e mi ha spiegato che il mio visto mi consentiva di restare in Francia solo [illegible] ore. Alla stazione di Lione c'era un fran[illegible] che mi aspettava. Sono rimasta nascosta in una [illegible] tre giorni, poi sono salita, con quattro indiani e alcuni nordafricani, su un furgone. Credo fosse usato per spostare mobili, forse per traslochi. Il viaggio è durato cinque-sei ore, ma quando han[illegible] riaperto il portellone eravamo in Liguria, vicino a Ventimiglia. Sono arrivata a Torino in treno».

E adesso? [illegible] ti attendi dal futuro?

«Per adesso sto bene, anche se il freddo e la [illegible] sono terribili. Ho guadagnato parecchie lire, i primi giorni. Sì, qualcuno mi chiede quanti anni ho, [illegible] [illegible] alta [illegible] robusta e finiscono col credere ai 22 [illegible]. Gli italiani? Tutti buoni, simpatici. Si fanno capire, anche se [illegible] parlo anco[illegible] [illegible] parola della vostra lingua. Qualcuno usa l'inglese. Certo, il mio sogno è fare altro, magari trovare qualcuno che mi offra un lavoro serio [illegible] [illegible] casa. Le "maman"? Sì, con loro ho un debito anch'io, ma più piccolo di quello di tante altre ragazze».

Angelo Conti

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 12 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza all'aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Venti: deboli. Visibilità: r[illegible]ta per locali banchi di nebbia. Tem[illegible] stazionaria.

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	8,1
MINIMA	-1,8
UMIDITA' (ore 14)	64%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	-
TOTALE DI QUESTO MESE	28,2 mm
MEDIA (1913-1994)	39,5

Osservatorio Meteo [illegible]

AEROPORTO DI [illegible]

[illegible]

MASSIMA	5	MINIMA	-4
PRESSIONE (ore 20)			[illegible]18 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	[illegible] febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

[illegible] ANNO [illegible]

MASSIMA	8,9	MINIMA	4,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 36 minuti; tramonta alle ore 17 e 52 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 12 minuti; cala alle ore 11 e 24 minuti.

- Luna piena 4 febbraio ore 17
- Ultimo quarto 12 febbraio ore 10
- Luna nuova 18 febbraio ore 24
- Primo quarto 26 febbraio ore 7

MERCURIO: molto difficile da scorgere come stella del mattino a Sud-Est.

VENERE: astro molto vistoso nel cielo della sera in direzione Ovest.

[illegible] del [illegible] invisibile perché vicinissima al bagliore solare.

[illegible] visibile come la più [illegible] stella del mattino, a Sud-Est.

SATURNO: a 1556 milioni di km dalla Terra, che si allontana.

IL FENOMENO: la Luna calante, proiettata nella costellazione della Bilancia, alle ore 9 e 26 minuti passa per la [illegible] di ultimo quarto.

Specchio dei tempi

«Dopo [illegible] no, [illegible] discoteca s'è aperta agli handicappati» - «Chi [illegible] buon vino [illegible] würstel e patatine» - «Spazio ideale per Experimenta» - «Lavori nocivi» - «Senza quel posto perché ho gli occhiali»

Un gruppo di lettori ci [illegible]

«Quest'autunno [illegible] [illegible] deciso [illegible] organizzare come [illegible] di volontariato (Progetto Giovani [illegible] il nome) un'uscita con ragazzi portatori di handicap ed andare tutti assieme in discoteca.

«S'inizia qui l'avventura, ognuno di noi s'informa in varie discoteche, in vari locali, se fosse stato possibile trascorrere [illegible] [illegible] con [illegible] portatori di handicap sia fisici sia mentali e la risposta girata e rigirata come [illegible] voglia è sempre [illegible] la stessa: "Ma [illegible] le barriere architettoniche; magari potreste affittare il locale...", in sostanza sempre no!

«Ma, fortunatamente, noi la nostra serata voluta [illegible] cercata siamo riusciti a trascorrerla [illegible] una sala di c.so Vinzaglio; [illegible] [illegible] indimenticabile per quanto di buono e di positivo sono riusciti [illegible] donarci (devo anche rammentare che [illegible] costo [illegible] [illegible] è stato totalmente offerto dal padrone del locale)».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive [illegible] Alba:

«Desidero manifestare il mio disappunto nei confronti degli organizzatori di quella che dovrebbe [illegible] una "Fiera dei Vini", collocata all'interno [illegible] 5° Padiglione nei pressi [illegible] Palazzo [illegible] Torino Esposizioni.

«Tale fiera in questi giorni [illegible] notevolmente pubblicizzata. L'ignaro visitatore si aspetterebbe quindi di trovarvi interessante materiale relativo all'enologia: vino e tutto ciò che riguarda la cultura e la storia di questo pregiato prodotto.

«Il vino è fonte di richiamo anche turistico [illegible] perciò an[illegible] valorizzato in questo senso.

«Non [illegible] dunque immaginare l'espressione stralunata di un ipotetico turista che avventurandosi all'interno del capannone si trova di fronte soltanto patatine, würstel, aspirapolvere e altre merce di ogni genere».

Walter Marengo

Un lettore ci scrive:

«Desideriamo rispondere alla lettera dell'assessore Viano. Abbiamo costituito l' "Associazione Parco Colonnetti", per la realizzazione di obiettivi atti a riqualificare il parco. Dissentiamo dall'ipotesi di progetto prospettata dall'amministrazione comunale che prevede la collocazione di Experimenta sull'area verde del parco tra strada Castello di Mirafiori e via Panetti. Questa ipotesi ci sembra piuttosto maldestra essendoci all'interno del parco un'altra zona, adibita a tempo[illegible] deposito di terra, che potrebbe ospitare la mostra trasformando il suo insediamento in un'opera di recupero urbano e non in un atto di devastazione [illegible] verde.

«La [illegible] Associazione ha presentato un progetto di riqualificazione dell'area verde del parco, redatto dal Wwf, al Comune ed alla Circoscrizione 10. Una copia è a disposizione [illegible] tutti presso di noi (tel. 6054747 - 6821779). Riteniamo che [illegible] polo scientifico/culturale (area attuale deposito di terra, accanto ad un polo ambientale/paesaggistico/naturalistico (quale diverrebbe l'anfiteatro verde tra v. Panetti e strada Castello Mirafiori) sarebbe [illegible] splendida realizzazione. Non distruggerebbe il parco e [illegible] creerebbe nuovi gravi problemi di urbanizzazione, traffico, viabilità, rumore, inquinamento, ecc., che affliggono la città, i cittadini e la salute».

Paola Maffei

Un lettore ci scrive:

«Abito in un condominio [illegible] corso Vercelli, dove dalla parte interna si è installata una falegnameria che ha l'entrata in via Rondissone. Il proprietario, contravvenendo a tutti i divieti, a tutte le ore del giorno e della notte vernicia con solventi così irritanti che le nostre vie respiratorie non li sopportano più. Ora, oltre alle vernici, bru[illegible] come riscaldamento tutti i ritagli plastificati immettendo nell'aria un fumo così acre [illegible] renderci la vita impossibile. La Usl perché non ha preso provvedimenti al riguardo? Indica[illegible] quale altra via devo fare prima che la mia esasperazione sfoci in qualche atto risolutivo: in questo stabile ci [illegible] bambini piccolissimi e anziani, "io" con problemi respiratori, asma, enfisema polmonare».

Pietro Magi

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 24 anni e confermo quanto scritto dalla lettrice Lina Passante. In occasione del [illegible] per allievo della polizia penitenziaria, [illegible] dopo aver superato l'esame scritto con punteggio pari a 7,37, sono stata [illegible] alla visita medica per deficit visivo (mancano 3 diottrie per occhio). A q[illegible] punto mi domando quale valore ha la "sana e robusta costituzione" dichiarata dal mio medico, se il [illegible] handicap di portare [illegible] lenti mi rende non idonea relegandomi al ruolo [illegible] disoccupata. Non si può far nulla?».

Segue la firma

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Ciao bello!

Mi dice ogni mattina quando viene a portare La Stampa. Mi prenderà in giro?

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

Ci sono dubbi difficili da risolvere. Quel che conta, però, è avere anche delle solide certezze. Come l'abbonamento 1996. È lui, infatti, il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

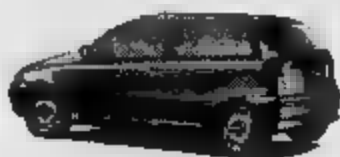
È fedele. Vi porta direttamente ■ casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni ■ settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamente al Salone La Stampa ■ via Roma 80, ■ Torino. ■ Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato ■ "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta ■ credito Targa, Visa o Mastercard.

■ vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi ■ abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina **"Strappa ■ Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio ■ garantito: dalle macchine fotografiche ■ T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ● Con le **grandi estra■** ogni mese, per cinque mesi, ■ in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

TARGA PARTNER LA STAMPA

*Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA ■. Per informazioni tel. 011/885244. *Aut. min. conc. 6/11032 Scad. 31/12/96*

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

«The People» non sa che l'albergo per gli Europei è già stato scelto

Autogol inglese [illegible]

Ironie fuori tempo sulla ricerca dell'hotel migliore

LONDRA. «Autogol dell'Italia», accusata di [illegible] «missione comica» alla vana ricerca di [illegible] hotel [illegible] di un terreno d'allenamento per la Nazionale in vista degli Europei di giugno. E' [illegible] scarica di luoghi comuni e di battute stantie («al di [illegible] spaghetti-barzellette», «che cosa cercano i maestri della pasta», e così via); [illegible] l'autogol, in realtà, l'ha [illegible] messo il *People*, il giornale che alle presunte assur[illegible] [illegible] disavventure italiane dedica due intere pagine. Perché da tre giorni le soluzioni per gli azzurri sono [illegible] trovate [illegible] annunciate: alloggiamento [illegible] Chimneys House Hotel di Sandbach [illegible] allenamenti-centro stampa all'Alsager College di Crewe, che fa parte dell'università [illegible] Manchester.

I nostri (gli «schizzinosi italiani») veng[illegible] ridico[illegible] dal *People* per [illegible] loro no [illegible] Wrightington Hall, un hotel presso Wigan, respinto per il rifiuto della direzione di darlo [illegible] esclusiva [illegible] Sacchi (ora l'hanno preso i russi). Poi per avere trovato le [illegible] sportive a Chester, alla Kings School, ma non un albergo nella zona. La lista continua. A Northwich tutto sarebbe crollato dopo [illegible] vana richiesta agli abitanti delle case circostanti di [illegible] le finestre per evitare obbiettivi-spia durante gli allenamenti.

Alla Sandbach Boys School (tre visite) la delega[illegible] italiana avrebbe chiesto nuove docce e uso esclusivo - privandone gli studenti - del terreno di gioco e della piscina; in cambio sarebbe stata dispo[illegible] a spendere 120 milioni per risistemare i terreni [illegible] calcio. Allo stadio del Witton Albion, invece, quelli della Nazionale avrebbero preteso l'installa[illegible] [illegible] vasche «jacuzzi», la ristrutturazione della palestra, l'installazione di unità prefabbricate. Ma poi il *People* trova addirittura ilare che la squadra di Sacchi si porti un [illegible] e provviste alimentari. Sono passati 30 anni dal Mondiale 1966 ma certa stampa inglese, a quanto pare, si compiace ancora delle stesse banalità.

[f. gal.]

VIA AI MONDIALI DI SCI A SIERRA NEVADA

La Kostner è pronta mentre Tomba è in Italia e si allenerà a Corno alle Scale

Forza [illegible]

Grande sfida oggi in SuperG

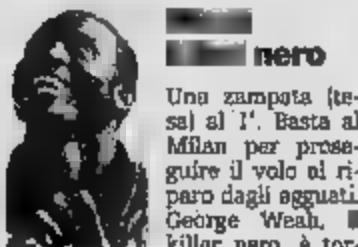
[illegible] NEVADA. Oggi [illegible] Mondiali con il superG femminile, favorite Seizinger, Meissnitzer e l'azzurra Kostner: «Farò il possibile per vincere ma non caricatemi di troppe responsabilità». Ieri, alla cerimonia d'apertura, qualche fischio agli azzurri, provocato dalle ultime dichiarazioni di Tomba, poco gradite dagli abitanti della zona di Granada. Alberto, che si allenerà da mercoledì [illegible] sabato a Corno alle Scale, partirà per la Spagna lunedì.

Coscia A PAG. 35

i più

Casarin recuperi ok

Parte bene l'opera[illegible] recuperi trasparenti voluta [illegible] Casarin. Alla fac[illegible] del polemico striscione di Marassi e [illegible] to [illegible] di proteste anti-arbitro che sgrana chi perde (o non [illegible] vincere). Aspettando le grandi rivoluzioni Uefa, apprez[illegible] le piccole novità caserecce.

[illegible] nero

Una zampata (tesa) al 1'. Basta al Milan per proseguire il volo al riparo dagli agguati. George Weah, [illegible] killer nero, è tornato dalla Coppa d'Africa ancora più spietato. Mai quanto Capello, il killer bian[illegible]: che pregusta il [illegible] quarto scudetto per fare la festa: a Galliani.

Lombardo reaparecido

Sei [illegible] dopo il crack, riecco il ve[illegible] Lombardo. Finalmente a tempo pieno: comincia ora il «suo» campionato. Contro il Cagliari festeggia, con Sousa, il carnevale dei reaparecidi. E la Juve, dopo aver steccato in settimana (chiedere a Pavarotti), ieri ha trovato l'acuto.

Boskov che istrione

«Meglio prenderne [illegible] che 5». Boskov l'istrione [illegible] vincere fuori anche quando perde in campo. [illegible] è da tutti sdrammatiz[illegible]. Lui conia slo[illegible] divertenti e ammette le colpe: [illegible] giocato malissimo, giusto così». Se facesse anche l'allenatore, sarebbe il massimo.

In Davis storico successo con i russi: il punto decisivo da Furlan

Il miracolo del tennis

Ma è Panatta l'uomo in più

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Per scovare storicamente un paragone con il successo ottenuto ieri dagli azzurri della Coppa Davis contro ogni ragionevole pronostico bisogna risalire al 1990. Allora l'Italia affrontò a Cagliari la Svezia che la stagione precedente aveva perso di un soffio la finale con la Germania [illegible] sorprendentemente, aggrappata a Canè, eliminò i nordici con un Wilander in fase calante. A Roma affrontavamo la Russia due volte finalista negli ultimi due anni, una Russia capitanata da Kafelnikov stella in ascesa. Ed è stato scritto il risultato più sorprendente del tabellone principale della [illegible] Italia-Russia 3-2, grazie all'ultimo punto di Furlan.

Continua dunque in questa competizione il miracolino [illegible] ro. Da quando è stata introdotta la [illegible] con [illegible] tabellone principale a 16 squadre, l'Italia resta una [illegible] sole tre nazioni (le altre sono l'ex Cecoslovacchia e la Svezia) che non [illegible] mai retrocessa. Per sei volte [illegible] stata sconfitta al primo turno ma ha poi vinto lo spareggio successivo, per dieci volte con ieri [illegible] nell'incontro d'esordio ed è [illegible] battuta [illegible] secondo round. Stavolta ci [illegible] ragionevoli speranze di proseguire, perché i prossimi avversari verranno fuori dal match Sud Africa-Austria per ora fermo sull'1-1.

Incontreremo comunque [illegible] Italia [illegible] vincente. Più difficile l'Au[illegible] di Muster, che da solo vale [illegible] punti [illegible] mezzo. [illegible] Africa di Ferreira potrebbe far fuori l'Austria, e allora [illegible] 5 al 7 aprile, forse ancora a Roma, [illegible] potrebbe inventare altre diavolerie.

Panatta è stato l'uomo in più, il dodicesimo si direbbe nel calcio. Il capitano, spesso dipinto come uomo pigro e distratto, ha studiato anche i minimi particolari per giocare tutte le sue carte fino in fondo. Ha scelto Roma e i campi in terra rossa perché sapeva che Kafelnikov non li gradisce molto. [illegible] azzardato di giocare all'aperto, de[illegible] criticata da molti, noi comprese, seguendo un ragionamento molto semplice: in condizioni difficili, freddo e umidità, ci rimettono di più i campioni, i valori tendono a livellarsi. Ha azzardato il recupero di Nargiso che da due anni era fuori dal giro azzurro. Gli ha affiancato Gaudenzi nel doppio e [illegible] visto giusto. Come aveva [illegible] giusto indicando Chesnokov anello debole della Russia e prevedendo [illegible] Kafelnikov a tratti sbadato e sbandato. E' vero che il punto decisivo ieri l'ha perso Chesnokov [illegible] Furlan, ma è altrettanto vero che la sconfitta [illegible] la porterà sulla coscienza Kafelnikov.

Tante piccole mosse [illegible] le quali ha costruito [illegible] vittorioso. Ma la mossa più importante Panatta l'aveva fatta [illegible], [illegible] tendo [illegible] antiche rivalità e recuperando nel gruppo [illegible] tecnico [illegible] qualità [illegible] Piatti [illegible] con il suo braccio destro Carnovale, preparatore atletico.

Furlan, Gaudenzi e Nargiso [illegible] piano [illegible] e mentale erano una spanna davanti ai russi. Panatta è stato l'uomo in più, il regista che ha girato [illegible] bel film inedito. Aspettiamo le repliche.

Gianni Romeo

La grinta di Furlan, che ha dato all'Italia il punto decisivo battendo Chesnokov in 4 set. Sopra Panatta, abile stratega

i meno

I silenzi di Pozzo

Fuser azzecca una [illegible] 30 metri [illegible] e Pozzo va [illegible] tutte le furie. «L'Udinese aveva già vinto, tutta colpa dell'arbitro e del recupero. Dopo aver subito in silenzio per 10 anni, adesso dico basta». Poi ordina il silenzio stampa [illegible] commette [illegible] errore: [illegible] dimentica di applicarlo.

Turci la papera

Povero Simoni! La Cremonese ha [illegible] piede nella fossa, ha vinto solo 2 volte, in trasferta [illegible] preso un punto su 33 e [illegible] gol. Perlomeno [illegible] porta giusta: [illegible] Turci s'è scoperto bomber [illegible] alla rovescia: solo lui poteva trasformare in gol quel tiraccio di Di Biagio.

Scoglio un altro ko

Era il [illegible] derby, con gli ex tifosi genoani [illegible] pellegri[illegible] [illegible] batta l'odiata Doria. [illegible] una [illegible] di Mancini gli ha [illegible] vinato la festa. I granata sono [illegible] allarme: non perché Scoglio ha perso la prima partita in trasferta. Aspettano sempre che, fuori, ne vinca una.

Fascetti tra i revival

E' tornato il Fascetti ruspante. S[illegible] l'equilibrio «televisivo», s'azzuffa con D'Amico (che lo ha sostituito in studio) per una storia di 14 anni fa: «La tua Lazio fregò il mio Varese con 2 rigori e un gol in fuorigioco». Per i pianti, e il buon senso, non c'è prescrizione.

[illegible]

LA DOMENICA DELLA SERIE A

[illegible]	
MILAN	[illegible]
[illegible]	41
PARMA	[illegible]
JUVE	35
LAZIO	33
ROMA	31

Weah decide [illegible] Bergamo, il Parma perde lo spareggio delle seconde e in coda il Toro cade [illegible] Marassi

Solo la Fiorentina tiene il [illegible] del Milan

E la Juventus di Ravanelli rialza la testa contro il Cagliari

La Juve torna a vincere col Cagliari e Ravanelli, che ha segnato un gol e favorito l'autorete di Bonomi, festeggia a modo suo

IL Milan non [illegible] rialza sui pe[illegible] [illegible] Bergamo. Al contrario, piazza subito la botta vincente [illegible] l'implacabile Weah (otto gol, tutti decisivi) [illegible] la quarta vittoria consecutiva. Imbattuto [illegible] giornate, Fabio Capello viaggia in carrozza verso il quarto scudetto in cinque anni. E se a fine stagione lo lasceranno comunque partire, cavoli loro, [illegible] Berlusconiani, non suoi: Tanzi lo aspetta a braccia aperte. Più Galliani lo stuzzica, rifacendosi a cervellotiche clausole, più l'impareggiabile stratega vince. E se fosse questo il segreto? Figlia [illegible] un «provvidenziale» mal di schiena, l'ennesima uscita di Roberto Baggio non accende [illegible]. Intanto, nello spareggio delle seconde, la Fiorentina liquida il Parma e rimane appesa a un filo lungo cinque punti, rimandando (di poco) [illegible] cerimonia protocollare della consegna del titolo. A Ranieri manca Baiano, [illegible] è senza Zola. Decide un errore di Bucci, su bomba di Batistuta, sfruttato [illegible] Amoruso. Delude Stoichkov, [illegible] graffia Melli. Per [illegible] Parma, cui l'arbitro nega un rigore (mano di Padalino), è la not[illegible] [illegible] rosa: scivola a otto lunghezze dal Milan e non può neppure prendersela [illegible] Asprilla.

La Juventus, da parte sua, infligge una mortificante lezione al [illegible] di Giovanni Trapattoni, una frana in trasferta (otto sconfitte in undici partite). Lippi presenta Lombardo dall'inizio e recupera [illegible] Sousa. La visita dell'antico maestro e la sagoma [illegible] Madrid spingono i campioni a disputare una gara ardente. Ravanelli spezza i fragili equilibri e conferma di essere in ripresa. Sousa sfodera [illegible] delle più squillanti esibizioni della stagione, a testimonianza [illegible] ogni tanto, esclusioni e sfoghi polemici aiutino a ritrovare i passi perduti più di qualsiasi fioretto. Da quando il Milan ha preso il volo, il campionato [illegible] a Madama [illegible] allenamento per [illegible] Champions League, l'unico traguardo che può salvare il bilancio, e l'orgoglio, di un anno sbagliato. Resta, questo sì, il tormento della continuità: di gioco, di rendimento, [illegible] risultati. La Juve che strapazza il Cagliari, non più tardi di una settimana fa era stata spe[illegible] a Vicenza. Alti e bassi, più bassi che alti: un film già visto. La primavera scioglierà i nodi capitali.

Più in generale, la ventunesi[illegible] giornata di campionato ribadisce l'effervescenza dell'Inter casalinga (vittima di turno, il Napoli di Boskov) e la malinconica sindrome che attanaglia la Lazio, miracolata da [illegible] a Udine al 97', ogni volta che lascia l'Olimpico: ultimo e unico successo, il 10 settembre a Cagliari. Un capitolo a sé merita il Torino, battuto a Marassi dalla Sampdoria (ha segnato Mancini, [illegible] il massimo) e agganciato dal frizzante Padova al quart'ultimo posto. Le tabelle dell'esimio professor Scoglio cominciano a essere un po' meno sacre [illegible] po' più profane.

Roberto Beccantini

CHE SETTIMANA

C'è la Coppa Italia

Fiorentina-Inter e la Ferrari alza i veli sulla rossa

«Settimana calda» per lo sport su molti fronti. Oltre ai Mondiali [illegible] sci, che si aprono stamane a Sierra Nevada, il carnet prevede alcuni importanti appuntamenti.

Calcio. Torna la Coppa Italia con le partite [illegible] andata delle semifinali. Mercoledì si disputa Bologna-Atalanta (ore 20,45, diretta tv su Rai2), giovedì Fiorentina-Inter (ore 20,45, diretta tv su Rai2).

Formula 1. Giovedì, a Fiorano, la Ferrari presenta la nuova vettura per il Mondiale '96 [illegible] I piloti Schumacher e Irvine.

Pay-Tv. Entro giovedì alla Lega devono arrivare le offerte per la Pay-Tv sul campionato.

I bianconeri impiegano solo 20 minuti per mettere a nudo le debolezze del Cagliari

La Juve non ha pietà di Trapattoni

Poker di gol all'ex maestro

JUVENTUS (4-4-2)	4
PERUZZI	s.v.
FERRARA	6,5
CARRERA	6
VIERCHOWOD	6
PESSOTTO	6,5
LOMBARDO	6
(20' s.t. DI LIVIO)	s.v.
CONTE A.	7
(35' s.t. JUGOVIC)	6
PAULO SOUSA	7
DESCHAMPS	6
VIALLI	6
RAVANELLI	7,5
(34' s.t. DEL PIERO)	6
All.: LIPPI	7

[illegible] (5-3-2)	1
ABATE	5
FIRICANO	5
PANCARO	5
BONOMI	4
VILLA	5
PUSCEDDU	5
(17' s.t. DARIO SILVA)	5
SANNA	5
VENTURIN	5
(17' s.t. BRESSAN)	5
BISOLI	[illegible]
OLIVEIRA	7
MUZZI	5
(29' s.t. LANTIGNOTTI)	s.v.
All.: TRAPATTONI	5

Arbitro: PELLEGRINO 7

Reti p.t.: 10' [illegible]mi (autogol), 22' Ravanelli, s.t.: 34' Del Piero, 45' Oliveira, 47' Jugovic. **Ammoniti:** Pancaro, Vierchowod, Bressan. **Spettatori:** paganti 2.808, incasso 82.000.000, [illegible] 35.838, quota abbonati 802.[illegible].

[illegible]

LA CRONACA [illegible]

TORINO. La partita [illegible] Delle Alpi in pillole.
7'. Sousa-Ravanelli-Conte, sventa Abate, in extremis.
10'. Juve in vantaggio. Azione volante fra Vialli, Sousa, Conte e Ravanelli, il cui tiro, a colpo sicuro, viene pizzicato in spaccata da Bonomi a portiere battuto: 1-0.
20'. Ravanelli imposta e rifinisce, Vialli ruba il tempo a Lombardo ma sparecchia fuori.
22'. Il raddoppio. Sousa s'invola sulla destra, cross dal fondo, Bonomi scavalcato, [illegible] Ravanelli, palla nell'angolo: 2-0.
29'. Lombardo imbecca Vialli, sul quale si scapicolla Abate.
13' st. Firicano, in mischia nell'area bianconera, non coglie l'attimo.
28'. Di Livio appoggia a Del Piero, che cicca sotto misura.
34'. E tre. Così: da Ferrara a Sousa, a Del Piero, che buggera Abate con un involontario pallonetto dal limite: 3-0.
45'. Il gol del Cagliari. Sciabolata di Silva per Oliveira, che controlla, resiste all'agguato di Vierchowod e insacca al secondo tentativo: 3-1.
47'. Il poker. Trama avvolgente. Pessotto-Del Piero-Pessotto, cross da [illegible] e incornata [illegible] Jugovic, in tuffo, dal [illegible] dell'area: 4-1. [ro. be.]

Ravanelli alle prese con Bonomi: il bianconero ha segnato un gol e reclama la sua paternità anche per l'autorete dell'1-0

[illegible] Vecchio Trap, gli amici non dimenticano. [illegible] tutti, però. Lo striscione esposto dai Viking diventa ben presto il sudario [illegible] quale la Juventus avvolge il corpo del Cagliari. Non c'è partita. Reduci dalla scoppola [illegible] Vicenza, i campioni d'Italia impiegano una ventina di minuti a liquidare fantasmi, ricordi, avversari. La lama di Ravanelli affonda soave nel burro, il Cagliari da trasferta proprio non esiste: fra Inter, Parma, [illegible] e Juventus ha imbarcato 16 reti (a una), un bilancio che più avvilente non si può.

[illegible] agghiaccianti limiti dei sardi invitano alla prudenza. [illegible] premesso, non si può non sottolineare [illegible] per l'occasione, Madama recuperi velocità e profondità. Rispetto a domenica [illegible] Lippi opera la bellezza di cinque cambi: Peruzzi, Vierchowod, Sousa, Deschamps e Lombardo avvicendano Rampulla, Torricelli, Jugovic, Di Livio e Del Piero. Su tutti, e su tutto, [illegible] di Sousa e il lancio (da titolare) di Lombardo. Lo schema è più 4-4-2 che 4-3-3, ma queste sono quisquilie in rapporto [illegible] deserto dell'arena (2808 paganti, una miseria) e alla fibra dei rivali. Conte e Sousa prendono in pugno il centrocampo, alternandosi in regia. La Juve riceve un felice contributo [illegible] portoghese, e non solo perché mette lo zampino nei primi tre gol, dalla spinta globale sulle fasce (rete numero uno e rete numero quattro) e [illegible] risorse della panchina lunga (sigilli di Del Piero e Jugovic).

Al Trap [illegible] riesce [illegible] il trapianto di cuore. Aggredito e sballottato, [illegible] Cagliari [illegible] scioglie subito. Il [illegible] 5-3-2 [illegible] acqua [illegible] Abate, non certo un mostro [illegible] sicurezza. Firicano, un libero in balìa dei [illegible] Bonomi, l'uomo di Ravanelli, una sciagura. Per un Villa che si arrampica su Vialli, ecco Sanna, Venturin e [illegible] mercé [illegible] Deschamps, Sousa e Conte. Sulle corsie esterne, Lombardo e Pessotto martellano Pusceddu e Pancaro. Per tacere di Muzzi, isterico e inconcludente, facile preda della maginot juventina (Ferrara, Carrera, spesso un passo indietro, Vierchowod, Pessotto).

La Juve è una squadra, [illegible] Cagliari no. E' Oliveira e basta, immenso per come, da solo, [illegible] da a duello chiunque gli [illegible] piti a tiro, un po' Zorro e un po' D'Artagnan. I campioni non hanno pietà dell'antico [illegible]. Abate salva su Conte e poi, nel giro di tre minuti, si arrende a un blitz di Ravanelli il tiro del quale, complice Bonomi, sblocca [illegible] risultato e scava [illegible] fossato. La Juve va via sull'onda. Ravanelli, Vialli e Lombardo si agitano molto. I rifornimenti sono assidui e calibrati. Squadra corta, pedalata rotonda, appetiti pantagruelici. Il raddoppio [illegible] farina del sacco di Sousa, infilatosi lungo l'out destro, e del [illegible] di Penna Bianca. A ogni trama, ci scappa, o potrebbe scapparci, la palla gol. Un allenamento.

Non un tiro verso Peruzzi, se [illegible] al 90' spaccato, quando Oliveira (e chi, se [illegible] lui?) raccoglierà le ultime, e le uniche, briciole. Trap tarda a inserire Silva, ma la [illegible] panchina non è certo uno scrigno come quella di Lippi. La ripresa è [illegible] prolunga noiosa, con Lombardo [illegible] si cala nella parte in punta di piedi fino a che, esausto, non lascia il posto a Di Livio. Alla Juve riesce tutto, e così Del Piero, sguinzagliato al posto di un Ravanelli [illegible] e acciaccato, può trasformare un innocente [illegible] per Vialli in [illegible] quelle mirabili pennellate che [illegible] hanno reso famoso in tutta Europa.

I fischi [illegible] Trapattoni non scuotono le larve cagliaritane. Le staffette tra Venturin e Bressan, e fra Muzzi e Lantignotti si inseguono [illegible] nulla. La Juve procede a folate, spronata [illegible] Lippi, che quando vede Trapattoni, vede rosso. Se il 3-0 arriva al 34', il 4-1, firmato [illegible] Jugovic, subentrato a Conte, giunge addirittura al 47'. Cosa nascerà da questa scorpacciata, in [illegible] del Real, non sappiamo. Il problema è la continuità. E per salvare almeno la Champions League, bisogna sbrigarsi.

[illegible]

Per la prima volta Vialli si affida a un procuratore: sarà Pasqualin a discutere il rinnovo del suo contratto

Del Piero sincero: volevo crossare, ho segnato

Ravanelli: sono miei due gol; Sousa ironizza: sto bene come stavo prima

Vierchowod e Oliveira impegnati in un duello che ha messo in mostra tutto il mestiere del bianconero

TORINO. Dal muro [illegible] silenzio («Non parlo più del contratto», seguito da un no comment riservato all'inviato di una tv tedesca) filtrano comunque piccole-grandi verità. Per esempio che Vialli per la prima volta avrà [illegible] procuratore, un consulente che lo assisterà nella trattativa con la Juve. [illegible] tratta di Claudio Pasqualin, uno dei più accreditati [illegible] settore, l'uomo che ha aiutato Del Piero a strappare [illegible] contratto miliardario fino al Duemila. E questo fa già capire come il capitano si sia reso [illegible] che sulla [illegible] strada troverà qualche trappola da evitare. Fosse per i tifosi non ci sarebbero dubbi: Vialli sarebbe già confermato. Ieri gli hanno dedicato cori affettuosi, invitandolo a restare.

Ma tutti sanno che non sarà così facile, anche se [illegible] strappo con Umberto Agnelli è [illegible] ricucito. Ieri [illegible] Gianluca ha cercato il gol con la solita caparbietà. Una volta l'ha ostacolato perfino Lombardo, rifilandogli pure un involontario calcione. La Juve ha preso il largo [illegible] le prodezze di Ravanelli, [illegible] per il capitano [illegible] bene così: «Giocando con serenità si vede la Juve migliore. Abbiamo sbloccato il risultato subito ed è stato tutto facile perché siamo stati molto incisivi». Ma è questa la Juve più vera? Le scelte [illegible] Lippi [illegible] scuotono Vialli, [illegible] sempre solidale [illegible] l'allenatore: «Decide lui chi gioca e lo fa in buona fede. Noi p[illegible] metterlo in difficoltà facendoci trovare sempre pronti». Dopo la partita è volato a Parigi. Oggi lo attende un appuntamento importante come esponente [illegible] spicco del nuovo sindacato mondiale dei calciatori, di cui fa parte anche Maradona.

Le scelte [illegible] Lippi, invece, non sono piaciute troppo a Del Piero. Relegato in panchina, il Talentino si è rifatto con [illegible] gol che non potrà mai far parte della sua preziosa collana di prodezze, né potrà cancellare la delusione per la panchina. Come previsto dal Marcello, ecco un altro piccolo sfogo: «Purtroppo non [illegible] in campo all'inizio e quando [illegible] giochi non sei contento. Lippi ha detto che siamo tutti sullo stesso piano, forse non [illegible] vede in buona forma». Poi un'ammissione che gli fa onore: «Volevo [illegible] per Vialli [illegible] venuto fuori quel gol. Non diventerà [illegible] prodezza alla Del Piero, [illegible] si possono segnare anche reti diverse, particolari [illegible] questa. Il futuro? Non è cambiato nulla, restiamo a meno undici dal Milan e coltiviamo sempre piccole speranze».

Anche Sousa ha qualcosa da ricordare a Lippi. L'artefice dello scudetto se la cava [illegible] ironia al termine di una partita [illegible] l'ha visto [illegible] nuovo protagonista. Poche parole, [illegible] mirate: «Quello che ho fatto oggi potevo farlo con il Piacenza e il Vicenza. Mi sentivo prima come adesso. Sono venuto alla Juve per fare sempre la mia parte».

E' proprio la giornata degli [illegible] Neppure Ravanelli trova pace. Il dubbio che la deviazione [illegible] Bonomi gli neghi [illegible] gol lo infastidisce. Era già successo in Champions League con la Steaua. Fabrizio non ci sta: «Leggete il regolamento, il gol è mio, la palla sarebbe entrata anche [illegible] il tocco [illegible] Bonomi. Non capisco perché ogni dubbio sia a mio avantaggio». [illegible] consoli: giocando così si toglierà altre soddisfazioni. [illegible] rivisto il Ravanelli prima maniera, nonostante abbia problemi fisici: «E' un periodo buono, purtroppo per Bonomi ha trovato [illegible] brutto cliente. Comunque tutta la Juve ha dimostrato [illegible] essere in crescita, ora dobbiamo vincere a Napoli, serve [illegible] serie positiva. Purtroppo ho un dolore acuto al tendine [illegible] Achille. Ho giocato soffrendo, speriamo passi in fretta».

Chi non ha nulla da eccepire è Lombardo, tornato in campo [illegible] al primo minuto dopo [illegible] mesi [illegible] stop per infortunio. Non ha giocato [illegible] partita indimenticabile, [illegible] per lui è tutto bellissimo: «Spero di aver accontentato i tifosi di Torino che in pratica mi hanno visto per la prima volta. Per me è come aver esordito in una squadra nuova. Spero di avere un futuro [illegible] e, perché no, pure azzurro».

Fabio Vergnano

IL TECNICO BIANCONERO

Lippi: [illegible] Lombardo

«Dopo le ultime critiche la vittoria che ci voleva»

TORINO. Dopo una settimana di alta tensione, Lippi [illegible] a sorridere. Ha [illegible] bella Juve, ha ritrovato la vittoria e può compiacersi perché gli orizzonti bianconeri sono ridiventati abbastanza sereni: «Siamo partiti bene, giocando in profondità e abbiamo anche avuto l'opportunità di sbloc[illegible] svelta il risultato. Dopo tutte le critiche raccolte negli ultimi tempi, quello che ci voleva».

Per un verso o per l'altro, erano tre gli uomini che l'allenatore bianconero attendeva [illegible] ansia [illegible] prova [illegible] sue pagelle. «Sono [illegible] per Lombardo. E' sceso in campo dal primo minuto per la prima volta in questo campionato [illegible] comprensibile [illegible] in certi momenti gli sia mancato il senso della profondità. Quanto a Ravanelli, [illegible] solo commento: [illegible] contento per lui. Elogio telegrafico anche per Sousa: è stato bravo».

Ma per Lippi le notizie confortanti sono venute anche dalla Spagna dove il Real Madrid - prossimo avversario dei bianconeri in Champions League - è stato sconfitto dal Barcellona. Anzi, quella dei bianchi madrileni è [illegible] una [illegible] e propria disfatta, perché sono stati sconfitti per 3-0. Ma Lippi, che ha visto la partita [illegible] televisione, non si illude: [illegible] primo tempo il Real mi ha fatto una buona impressione. E' vero, ha subito una sconfitta pesante ma [illegible] risultato non è specchio fedele della part[illegible]. Insomma, meglio non fidarsi.

Piercarlo Alfonsetti

IL TECNICO [illegible]

Trap: un ko [illegible]

Ma c'è maretta tra i sardi «Ci vuole maggiore unità»

[illegible] I cori di simpatia dalla Curva bianconera e [illegible] striscione pieno di nostalgia «Vecchio [illegible]p, gli [illegible] non ti dimenticano» proposto dai tifosi di un tempo, [illegible] attenuano la amarezza del tecnico cagliaritano. Il quale [illegible] voce affannata, osserva: «Il destino ci ha portati in casa di una squadra [illegible] dalle polemiche e così, nonostante la cura e la [illegible] con cui [illegible] preparato la partita, ne abbiamo fatto le spese». Dichiarazioni, quelle [illegible] Trapattoni, anche piene [illegible] consapevolezza: «C'era la speranza, [illegible] obiettivamente non [illegible] alla Juve che potevamo prendere punti. E comunque il risultato è stato più pesante del giusto. Il nostro campionato comincerà domenica quando [illegible] potremo [illegible] contro avversari alla [illegible] portata. E a quel punto non avre[illegible] più scusanti».

[illegible] avrà molto [illegible] lavorare anche sul piano psicologico. In squadra c'è tensione, affiorano timori e polemiche. Significative le battute di qualche giocatore. Bonomi: «In campo dovremmo stare più uniti». Sanna: «Ho [illegible] come [illegible] matto, ma [illegible] spiegare perché non tutti facciano altrettanto». Oliveira: «Qualcuno ha paura e perde concentrazione».

E il presidente Cellino, nervosissimo, dopo esser rimasto per quasi tutta la ripresa negli spogliatoi, se n'è andato velocemente rifiutando bruscamente il minimo commento. Sull'Isola [illegible] annuncia un'altra [illegible] agitata. [p. c. a.]

[illegible]

Conte promosso regista di spalla

Ferrara, la 300ª partita è ok; ottimo Oliveira

[illegible] Se questo è l'impegno alla domenica, nessun problema a impiegarlo anche di sabato, per il campionato umbertino.

FERRARA [illegible] Celebra compleanno e 300ª partita in serie A scornandosi [illegible] Muzzi e Oliveira. Sempre all'altezza della situa[illegible].

CARRERA 6. Sarà un caso, ma dopo gli omissis di Vicenza si col[illegible] volentieri alle spalle della difesa.

VIERCHOWOD [illegible] Stordito da Oliveira, ricorre a una benda piratesca e ai trucchi [illegible] mestiere.

PESSOTTO [illegible] Tiene a distanza Pancaro e, appena può, si butta sotto, da tigrotto con il kriss fra i denti.

[illegible] **6.** Non giocava da titolare dalla notte [illegible] primo agosto, quando il borusso Reinhardt gli fratturò una gamba. Lippi lo colloca sulla destra, ora esterno di centrocampo, ora attaccante [illegible] complemento. Sgobba con apprezzabile lena al servizio, esclusivo, [illegible] comunità. Il tempo lavora per lui. (Dal 20' st [illegible] avvicenda Lombardo allorché non resta che scolare la pasta, operazione alla quale contribuisce con sadico zelo).

Lombardo

A. CONTE 7. [illegible] scambia spesso con Paulo Sousa, rilevandone, se è il caso, le funzioni di regi[illegible]. Soverchia Bisoli, e s'impossessa della partita. (Dal 35' st **Jugovic 6.** La gioia di un gol dopo mesi di stenti).

SOUSA 7. Un po' di tribuna allunga la carriera e schiarisce [illegible] idee. Asseconda le punte, [illegible] gioca più vicino [illegible] solito, e sforna apprezzabili assist.

DESCHAMPS 6. La temperatura agonistica, [illegible] tiepida [illegible] gol lampo, gli stempera l'ardore che, da sempre, [illegible] costituisce [illegible] pennacchio. Fra pressing e recuperi, però, trova il modo di annientare Sanna.

[illegible] Continua a giocare, an[illegible] se magari a [illegible] bassa: il dottor Umberto prenda nota.

[illegible] **7,5.** Si [illegible] sul Cagliari con il coraggio e la forza [illegible] marines che sbarcarono in Normandia. Un gol e tre quarti in ventidue minuti. Piano pia[illegible] sta tornando il Ravanelli onnivoro [illegible] una volta. [illegible] 24' st [illegible] Una pennellata [illegible] deliziosa quanto casuale. Chissà se [illegible] anche al vero Pinturicchio).

LIPPI 7. Presenta una Juventus tonica e briosa.

ABATE 5. Fa quello che può: cioè poco.

FIRICANO 5. Libero fisso, travolto dagli eventi.

PANCARO 5. Sbircia Pessotto, [illegible] giornata.

BONOMI 4. Non ne azzecca una e fa di Ravanelli l'uomo partita.

VILLA 5. [illegible] sacrifica su Vialli: se non altro, lo impegna.

[illegible] Ronza intorno a Lombardo, l'ombra della roccia che conoscevamo. (Dal 17' st **Silva 5.** Piccolo cabotaggio a giochi fatti).

[illegible] Piero

SANNA 5. Schiantato dai bulloni ardenti di Deschamps.

[illegible] **5.** In teoria, il regista. In pratica, nulla. Sousa e Conte lo spianano. (Dal 17' st **Bressan 5.** Ammonito e dispersivo).

BISOLI 5. Un Briegel spolpato dal tremendismo di Conte.

[illegible] **7.** Solo contro tutti. Meriterebbe [illegible] poema.

[illegible] **4.** Cerca rogne, e le trova. Un peso [illegible] (Dal 29' st [illegible] sv. Tappezzeria [illegible] puro).

[illegible] **5.** I conti non tornano. Il timbro non si vede.

[illegible] **7.** Nella [illegible] domenica una sola sbavatura: perdona a Conte e Muzzi un accenno di rissa. [ro. be.]

SERIE A

ATALANTA 0 - MILAN 1
p.t.: 1' Weah (M)

BARI 0 - PIACENZA 0

FIORENTINA 1 - PARMA 0
p.t.: 25' Amoruso L. (F)

INTER 4 - NAPOLI 0
p.t.: 32' Ganz (I)
s.t.: 11' Ganz (I), rig.
22' Branca (I)
35' Branca (I)

JUVENTUS 4 - CAGLIARI 1
p.t.: 10' Bonomi (C), aut.
22' Ravanelli (J)
s.t.: 34' Del Piero (J)
45' Oliveira (C)
47' Jugovic (J)

PADOVA 3 - VICENZA 2
p.t.: 27' Cuicchi (P)
38' Vlaovic (P)
s.t.: 42' Lopez (V), aut.
46' Murgita (V)
47' Ambrosetti (V)

ROMA 3 - CREMONESE 0
p.t.: 25' Di Biagio (R)
33' Balbo (R)
s.t.: 42' Cappioli (R)

SAMPDORIA 1 - TORINO 0
s.t.: 17' Mancini (S)

UDINESE 1 - [illegible] 1
p.t.: 11' Negro (L), aut.
s.t.: 52' Fuser (L)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
10	8	2	0	21	6	11	5	5	1	12	7	MILAN	46	21	13	7	1	33	13	20	4	2	2	2
11	[illegible]	3	0	23	10	10	4	2	4	12	10	[illegible]	[illegible]	21	12	5	4	35	20	15	2	2	1	1
11	8	2	1	19	6	10	2	6	2	12	12	PARMA	38	21	10	8	3	31	18	13	1	1	4	3
11	8	2	1	23	7	10	[illegible]	[illegible]	5	11	15	JUVENTUS	35	21	10	5	6	34	22	12	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]
11	8	2	1	34	13	10	1	[illegible]	5	7	12	[illegible]	33	21	9	[illegible]	6	41	[illegible]	16	9	9	5	5
10	4	4	2	15	9	11	4	3	4	13	12	ROMA	31	21	8	7	6	28	21	7	1	1	2	2
11	7	4	0	21	3	10	0	4	6	7	15	INTER	29	21	7	8	6	28	18	10	4	3	3	2
10	[illegible]	3	1	12	[illegible]	11	1	5	5	10	15	VICENZA	29	21	7	8	6	22	21	1	3	2	0	0
10	[illegible]	3	2	10	7	11	2	5	4	12	18	NAPOLI	29	21	7	[illegible]	6	22	25	-3	[illegible]	1	4	2
11	[illegible]	4	1	17	8	10	1	3	6	13	22	SAMPDORIA	28	21	7	7	7	30	30	—	1	1	5	4
11	6	3	2	16	12	10	1	[illegible]	6	9	17	UDINESE	27	21	7	[illegible]	8	25	29	-4	[illegible]	4	4	3
11	4	3	4	14	14	10	[illegible]	1	6	9	19	ATALANTA	25	21	7	4	10	23	33	-10	3	2	3	3
10	5	[illegible]	3	10	5	11	2	[illegible]	8	8	28	CAGLIARI	24	21	7	3	11	18	33	-15	2	2	1	1
10	[illegible]	1	3	13	14	11	[illegible]	4	7	8	22	[illegible]	23	21	6	[illegible]	10	21	36	-15	4	2	3	2
11	5	3	3	20	16	10	1	0	[illegible]	5	19	PADOVA	21	21	[illegible]	3	12	25	35	-10	1	1	3	1
10	4	4	2	15	12	11	0	5	6	6	20	[illegible]	21	21	4	[illegible]	8	21	32	-11	4	3	4	4
10	3	5	2	17	14	11	[illegible]	1	9	13	30	BARI	[illegible]	21	4	[illegible]	11	30	44	-14	[illegible]	4	7	7
10	2	[illegible]	2	16	12	11	0	1	10	7	23	[illegible]	13	21	2	7	12	23	35	-12	3	3	4	[illegible]

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

16 reti: Protti (Bari, 4 rig.).
14 reti: Batistuta (Fiorentina, 1 rig.).
13 reti: Signori (Lazio, 8 rig.).
11 reti: Bierhoff (Udinese, 1 rig.); Branca (Inter).
10 reti: Ravanelli (Juventus, 5 rig.); Caccia (Piacenza, 2 rig.); Balbo (Roma, 1 rig.); Chiesa (Sampdoria, 1 rig.).
9 reti: Ganz (Inter, 3 rig.); Vialli (Juventus); Casiraghi (Lazio, 1 rig.).
8 reti: Oliveira (Cagliari, 2 rig.); Baiano (Fiorentina); Weah (Milan); Vlaovic (Padova); Rizzitelli (Torino, 3 rig.); Otero (Vicenza, 2 rig.).
7 reti: Morfeo (Atalanta, 1 rig.); Andersson (Bari); Am[illegible] N. (P[illegible] 1 rig.); Zola (Parma, 1 rig.).
6 reti: Tovalieri (Atalanta); Maspero (Cremonese, 3 rig.); Piovani (Piacenza); Murgita (Vicenza).
5 reti: Winter (Lazio); Baggio R. (Milan, 2 rig.); Stoichkov (Parma); Fonseca (Roma); Maniero (Sampdoria); Poggi (Udinese).
4 reti: Tentoni (Cremonese); Robbiati (Fiorentina); Roberto C. (Inter); Del Piero (Juventus); Fuser (Lazio); Agostini (Napoli); Di Napoli (Napoli); Karembeu (Sampdoria); Bia (Udinese, [illegible] rig.).

TOTOCALCIO

PARTITE DELL'11-2-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Milan	[illegible]
2	[illegible]	Piacenza	X
3	Fiorentina	Parma (ore 20,30)	1
4	Inter	Napoli	1
5	Juventus	Cagliari	1
6	Padova	Vicenza	1
7	Roma	Cremonese	1
8	Sampdoria	Torino	1
9	Udinese	Lazio	X
10	Livorno	Ternana	2
11	Benevento	Castrovillari	[illegible]
12	Matera	Giulianova	[illegible]
13	Taranto	Frosinone	[illegible]

Montepremi		L.	26.533.012.740
Ai 107	13	L.	123.986.000
[illegible] 5295	12	L.	2.502.000

PARTITE DEL 18-2-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª
1	Cagliari	Sampdoria
2	Cremonese	Fiorentina
3	Lazio	Roma (ore 20,30)
4	Milan	Bari
5	Napoli	Juventus
6	Parma	Padova
7	Piacenza	Atalanta
8	Torino	[illegible]
9	Vicenza	Udinese
10	F. Andria	Palermo
11	Reggina	Bologna
12	Legnano	Pro Patria G.B.
13	Rimini	[illegible]

3 - 4 - 5 - 11 - 18 - 22 - 25 - 28

Quote non pervenute

PROSSIMI TURNI

5ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

CAGLIARI	[illegible]		(a. 2-1)
CREMONESE	FIORENTINA		(2-3)
LAZIO	[illegible]	20,30	(0-0)
MILAN	BARI		(0-1)
NAPOLI	JUVENTUS		(1-1)
PARMA	PADOVA		(3-1)
PIACENZA	ATALANTA		(0-2)
TORINO	INTER		(0-4)
VICENZA	UDINESE		(1-1)

6ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

BARI	VICENZA		(a. 0-2)
CREMONESE	CAGLIARI		(0-1)
FIORENTINA	NAPOLI		(2-0)
INTER	ATALANTA		(1-1)
JUVENTUS	MILAN	20,30	(1-2)
PADOVA	LAZIO		(0-2)
ROMA	TORINO		(2-2)
SAMPDORIA	[illegible]		(2-3)
UDINESE	PARMA		(0-1)

CLASSIFICA GIOCATORI*

Giocatore		Media voti
1 Vlaovic	Padova	6,65
2 Weah	Milan	6,55
[illegible] Sensini	Parma	6,52
4 Tagliatatela	Napoli	6,47
[illegible] Baiano	Fiorentina	6,47
[illegible] Winter	Lazio	6,45
7 Batistuta	Fiorentina	6,40
8 Di Carlo	Vicenza	6,38
[illegible] Angloma	Torino	6,37
10 [illegible]	Lazio	6,36

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

Arbitro		Media voti
1 Collina	9 gare	6,55
[illegible] Pairetto	[illegible] gare	6,44
3 Cesari	10 gare	6,35
4 Ceccarini	9 gare	6,33
5 Messina	8 gare	6,31
6 Boggi	8 gare	6,25
7 Stafoggia	7 gare	6,14
8 Rodomonti	8 gare	6,12
[illegible] Farina	9 gare	6,11
10 [illegible]	1 gare	[illegible]

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ATALANTA	MILAN	13.085	514.090.000	12.213
BARI	PIACENZA	7.836	180.507.000	13.025
FIORENTINA	PARMA	7.213	310.035.000	28.712
INTER	NAPOLI	12.743	442.420.500	29.802
JUVENTUS	CAGLIARI	2.808	82.000.000	35.638
PADOVA	VICENZA	9.400	425.090.000	[illegible]
ROMA	CREMONESE	5.733	210.250	40.705
SAMPDORIA	TORINO	5.607	159.656.000	20.330
UDINESE	LAZIO	3.482	129.322.000	8.138
TOTALI		67.307	2.249.330.750	199.682
Totali '95-'96 dopo la 21ª		1.795.685	67.230.771.826	3.827.764
Totali '94-'95 dopo la 21ª		[illegible]	66.393.648.000	3.673.731

SERIE B

RECUPERI

Lucchese-Reggina 3-1

Lucchese: Galli; Cardone, Betterini; Manzo, Baronchelli, Mignani; Russo, Giusti, Cozza (26' st Fialdini), Paci (35' st Pistella), Rastelli (46' st Guzzo).
Reggina: Merlo; Vincioni, Di Sauro (1' st Torbidoni); Carrara (19' st Nicolini), Caramiccia, Carli; Toscano, Giacchetta, Pasino, Poli, Aglietti.
Arbitro: Bonfrisco.
Reti: pt 8' Manzo (L), 21' Poli (R), 35' Rastelli (L), 41' Cozza (L).

Pistoiese-Ancona 1-0

Pistoiese: Betti; Notari, Terrera; Bellini, Tresoldi, Nardi; Zanuttig, Catelli (43' st Rossi), Nardini, Biagioni (1' st Lorenzo), Monfrone (48' st Campolo).
Ancona: Vinti; Ricci, Franchini (35' st Fini); Pellegrini, Alfieri, Cavaliere; Tentoni, Sesia, Esposito (18' st Magnani), Lucidi, Artistico.
Arbitro: Serena.
Rete: st 11' Nardi.

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	[illegible]	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
11	[illegible]	2	1	18	5	11	1	5	5	11	15	CESENA	34	22	[illegible]	7	6	29	20	[illegible]
11	5	5	1	13	6	11	[illegible]	2	[illegible]	11	14	VERONA	34	22	[illegible]	7	6	24	20	4
11	6	3	2	19	15	11	[illegible]	3	5	9	13	[illegible]	33	22	[illegible]	[illegible]	7	28	28	—
11	[illegible]	0	3	22	12	11	2	2	7	10	15	[illegible]	32	22	10	2	10	32	27	5
11	7	4	0	20	8	11	[illegible]	4	[illegible]	7	15	PERUGIA	32	22	[illegible]	[illegible]	6	27	23	4
11	5	6	0	12	7	11	2	5	4	7	8	BOLOGNA	32	22	7	11	4	19	15	4
10	6	4	0	12	2	12	2	3	7	9	19	REGGIANA	31	22	8	7	7	21	21	—
11	7	2	2	24	10	11	1	4	6	10	21	GENOA	30	22	8	6	8	34	31	3
11	6	[illegible]	0	15	9	11	0	7	4	1	8	PALERMO	30	22	6	12	4	16	17	-1
11	3	6	2	8	9	11	4	3	4	10	11	VENEZIA	[illegible]	22	7	9	6	18	20	-2
11	5	4	2	17	11	11	1	7	3	8	12	COSENZA	29	22	6	11	5	25	23	2
10	5	4	1	15	9	12	1	7	4	7	14	LUCCHESE	29	22	6	11	5	22	23	-1
12	5	[illegible]	2	12	8	10	2	1	7	15	16	BRESCIA	27	22	7	[illegible]	9	27	24	3
11	5	4	2	12	8	11	1	5	5	7	[illegible]	SALERNITANA	27	22	6	9	7	19	17	2
11	[illegible]	2	3	15	11	11	0	[illegible]	5	9	14	FID. ANDRIA	26	22	6	8	8	24	25	-1
12	6	[illegible]	3	15	12	10	[illegible]	[illegible]	7	9	18	AVELLINO	[illegible]	22	7	5	10	24	30	-6
11	[illegible]	[illegible]	1	12	6	11	[illegible]	4	7	5	18	FOGGIA	26	22	6	8	8	17	24	-7
11	5	[illegible]	1	15	8	11	1	3	7	7	24	REGGINA	26	22	6	8	8	22	32	-10
11	2	7	2	8	7	11	2	6	3	11	12	CHIEVO V.	25	22	4	13	5	19	19	—
11	3	6	2	11	8	11	1	2	8	8	19	[illegible]	[illegible]	22	4	8	10	19	27	-8

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Montella (Genoa).
16 reti: Artistico (Ancona).
13 reti: Hubner (Cesena).
12 reti: Luiso (Avellino).
10 reti: Aglietti (Reggina).
8 reti: Neri (Brescia); Bresciani P. (Foggia); Carnevale (Pescara); Di Giannatale (Pescara).
7 reti: Lucarelli (Cosenza); Negri (Perugia); Tudisco (Salernitana).
6 reti: Masolini (Fid. Andria); Monfrone (Pistoiese).
5 reti: Criniti (Avellino); Bizzarri (Cesena); Marulla (Cosenza); Nappi (Genoa); Vasari (Palermo); Scarafoni (Palermo); Giampaolo F. (Pescara); Strada (Reggiana); Pasino (Reggina); Provitali (Venezia).

PROSSIMI TURNI

4ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

CESENA	ANCONA		(a. 2-3)
FID. ANDRIA	PALERMO		(2-3)
FOGGIA	AVELLINO		(0-0)
GENOA	PERUGIA	20,30 sa.	(2-2)
LUCCHESE	PISTOIESE		(0-2)
PESCARA	CHIEVO V.		(0-0)
REGGIANA	COSENZA		(1-3)
REGGINA	BOLOGNA		(1-1)
SALERNITANA	VENEZIA		(3-0)
VERONA	BRESCIA		(0-1)

5ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

ANCONA	FID. ANDRIA		(a. 2-1)
AVELLINO	PISTOIESE		(1-1)
BOLOGNA	VERONA		(1-1)
CHIEVO V.	COSENZA		(3-1)
PALERMO	LUCCHESE		(0-0)
PERUGIA	CESENA		(0-2)
REGGIANA	GENOA		(1-1)
REGGINA	[illegible]		(0-0)
SALERNITANA	BRESCIA		(0-1)
VENEZIA	PESCARA	20,30 sa.	(1-2)

[illegible]

Grazie ai recuperi delle gare rinviate nella 18ª giornata per il maltempo, la classifica della B, dopo quattro domeniche di incompletezza, ha riassunto un aspetto definitivo. Tirano un sospiro di sollievo Cesena e Verona che conservano il primo posto. L'Ancona, ancora una volta, ha fallito il sorpasso: i dorici sono andati clamorosamente ad arrendersi in casa della Pistoiese (0-1) fanalino di coda. Molto bene anche l'altra toscana Lucchese che con un secco 3-1 ha liquidato la Reggina. Per i rossoneri di Bolchi un notevole passo in avanti, hanno infatti colto l'ottavo risultato utile consecutivo: nel periodo in questione sono passati dal penultimo posto della classifica all'undicesima poltrona, ad appena cinque lunghezze dal vertice.

SERIE C1

GIRONE A

RECUPERI

[illegible]	MONTEVARCHI	1-0
LEFFE	CARPI	1-2
MASSESE	COMO	1-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
RAVENNA	[illegible]	21	11	7	3	29	17
EMPOLI	[illegible]	21	11	6	4	27	15
SPAL	37	21	10	7	4	25	17
MONZA	35	[illegible]	9	8	4	37	25
FIORENZUOLA	32	21	9	5	7	23	19
MONT[illegible]	32	21	[illegible]	[illegible]	7	23	20
CARPI	30	21	6	12	3	27	21
COMO	29	21	7	[illegible]	6	20	17
PRATO	29	21	8	5	8	20	20
MODENA	29	21	7	8	6	23	24
SARONNO	28	21	6	10	5	24	20
CARRARESE	[illegible]	21	7	6	8	21	21
ALESSANDRIA	26	21	6	[illegible]	7	16	19
MASSESE	22	21	5	7	9	15	20
[illegible]	21	21	[illegible]	[illegible]	6	22	25
PRO SESTO	18	21	[illegible]	[illegible]	11	17	33
LEFFE	14	21	2	[illegible]	11	20	35
SPEZIA	13	21	3	4	14	12	31

PROSSIMO [illegible] — **5ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15**

COMO	CARRARESE	(a. 0-2)
[illegible]	PRATO	(2-0)
[illegible]	[illegible]	(1-2)
[illegible]	CARPI	(1-2)
MODENA	ALESSANDRIA	(1-1)
[illegible]	PRO SESTO	(1-0)
MONZA	LEFFE	(3-0)
SPAL	BRESCELLO	(1-0)
SPEZIA	[illegible]	(0-3)

GIRONE B

RIPOSO

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
LECCE	38	[illegible]	11	6	4	34	18
C. SANGRO	38	21	10	8	[illegible]	20	[illegible]
ASCOLI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	4	25	17
GUALDO	[illegible]	21	7	12	2	16	11
NOCERINA	31	[illegible]	7	10	4	17	[illegible]
SORA	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	6	20	17
ISCHIA	[illegible]	[illegible]	7	8	6	[illegible]	[illegible]
TRAPANI	[illegible]	[illegible]	7	8	[illegible]	[illegible]	17
CASARANO	[illegible]	21	6	9	[illegible]	[illegible]	19
SIENA	28	21	7	[illegible]	9	22	20
SAVOIA	[illegible]	21	6	7	8	16	18
ATL. CATANIA	23	[illegible]	4	11	6	12	15
ACIREALE	[illegible]	21	4	11	6	[illegible]	14
LODIGIANI	23	21	4	11	6	[illegible]	25
NOLA	21	[illegible]	4	9	8	10	18
JUVE STABIA	20	21	[illegible]	14	5	16	18
TURRIS	[illegible]	21	3	[illegible]	9	12	20
CHIETI	17	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	27

[illegible] TURNO — **5ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15**

ATL. CATANIA	CASARANO	(a. 1-1)
ACIREALE	SORA	(0-3)
ASCOLI	JUVE STABIA	(1-1)
[illegible]	TRAPANI	(0-1)
ISCHIA	NOLA	(1-0)
LECCE	C. SANGRO	(0-1)
LODIGIANI	SAVOIA	(1-1)
SIENA	NOCERINA	(0-0)
TURRIS	CHIETI	(0-1)

SERIE C2

GIRONE A

ALZANO	VALDAGNO	2-0
CITTADELLA	LUMEZZANE	0-1
NOVARA	OSPITALETTO	3-0
OLBIA	LEGNANO	2-0
PALAZZOLO	[illegible]	1-2
PRO PATRIA	TORRES	2-1
PRO VERCELLI	CREMAPERGO	1-1
SOLBIATESE	PAVIA	1-1
TEMPIO	VARESE	0-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
LUMEZZANE	47	21	14	5	2	31	14
TORRES	39	22	[illegible]	9	3	37	24
NOVARA	39	22	10	[illegible]	3	25	14
PRO PATRIA	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	3	25	13
LECCO	36	22	[illegible]	[illegible]	4	21	16
ALZANO	35	[illegible]	10	5	7	26	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	6	25	19
[illegible]	30	[illegible]	6	12	4	16	14
CITTADELLA	[illegible]	[illegible]	8	5	9	27	27
PAVIA	28	21	7	7	7	22	25
OLBIA	27	22	7	6	9	19	19
TEMPIO	26	22	6	8	8	28	19
PRO VERCELLI	23	22	[illegible]	11	7	19	26
VALDAGNO	21	[illegible]	5	6	11	21	31
CREMAPERGO	20	22	3	11	8	12	22
LEGNANO	19	22	3	10	9	13	27
OSPITALETTO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	12	17	31
PALAZZOLO	[illegible]	22	0	[illegible]	12	13	35

[illegible] — **6ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15**

CREMAPERGO	OLBIA	(a. 0-2)
LECCO	ALZANO	(0-2)
LEGNANO	PRO PATRIA	(0-1)
[illegible]	TEMPIO	(1-0)
OSPITALETTO	PALAZZOLO	(3-0)
PAVIA	PRO VERCELLI	(0-2)
[illegible]	SOLBIATESE	(3-1)
VALDAGNO	[illegible]	(1-1)
VARESE	CITTADELLA	(2-2)

GIRONE B

CENTESE	CECINA	1-1
FANO	GIORGIONE	2-1
FERMANA	IMOLA	1-0
LIVORNO	TERNANA	2-3
PONSACCO	PONTEDERA	0-[illegible]
[illegible]	RIMINI	0-0
TOLENTINO	BARACCA	0-0
TREVISO	V. PESARO	1-2
TRIESTINA	FORLI'	1-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	22	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	20
LIVORNO	[illegible]	22	12	6	4	[illegible]	17
TERNANA	41	22	11	8	[illegible]	[illegible]	20
TRIESTINA	37	22	9	10	[illegible]	27	18
PONSACCO	33	[illegible]	8	9	5	[illegible]	17
V. PESARO	32	22	7	11	4	24	20
RIMINI	30	[illegible]	7	9	6	25	19
FERMANA	30	22	7	9	6	20	17
[illegible]	30	22	[illegible]	6	8	23	22
SANDONA'	29	22	8	11	[illegible]	20	15
[illegible]	[illegible]	22	[illegible]	11	6	28	22
FANO	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21
FORLI'	25	[illegible]	6	7	[illegible]	20	24
BARACCA	23	22	3	14	[illegible]	15	17
IMOLA	[illegible]	[illegible]	6	5	11	21	27
TOLENTINO	22	22	[illegible]	10	[illegible]	12	22
CECINA	15	22	3	6	13	17	[illegible]
CENTESE	[illegible]	22	1	[illegible]	16	10	49

PROSSIMO TURNO — **6ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15**

BARACCA	TREVISO	(a. 0-1)
CECINA	FERMANA	(0-1)
FORLI'	PONSACCO	(1-1)
GIORG[illegible]	CENTESE	(3-0)
IMOLA	FANO	(1-2)
PONTEDERA	SANDONA'	(0-0)
RIMINI	TRIESTINA	(0-0)
[illegible]	TOLENTINO	(1-0)
[illegible] PESARO	LIVORNO	(3-2)

GIRONE C

ASTREA	[illegible]	2-0
AVEZZANO	BISCEGLIE	1-0
BATTIPAGLIESE	[illegible]	2-1
[illegible]TO	CASTROVILLARI	3-1
CATANIA	[illegible]	1-2
MATERA	GIULIANOVA	0-1
TARANTO	FROSINONE	0-2
[illegible]	FASANO	1-1
VITERBESE	ALBANOVA	1-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	22	[illegible]	5	3	29	11
GIULIANOVA	[illegible]	22	13	5	4	32	16
AVEZZANO	41	22	11	[illegible]	[illegible]	34	17
[illegible]	34	22	9	7	[illegible]	25	18
VITERBESE	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	25	19
CASTROVILLARI	32	22	[illegible]	[illegible]	6	24	21
MATERA	30	22	7	9	[illegible]	24	22
[illegible]	30	22	9	[illegible]	10	28	33
TERAMO	29	22	7	8	7	17	18
[illegible]	29	22	7	[illegible]	7	20	28
CATANZARO	[illegible]	22	7	7	8	17	20
BATTIPAGLIESE	27	22	[illegible]	12	5	18	16
TARANTO	27	22	7	6	9	25	27
ASTREA	27	22	7	6	9	22	25
BISCEGLIE	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	7	18	21
[illegible]	18	22	3	9	10	11	22
MARSALA	15	22	[illegible]	6	13	17	31
TRANI	[illegible]	22	1	7	14	14	43

[illegible] TURNO — **6ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15**

ALBANOVA	ASTREA	(a. 1-0)
BISCEGLIE	[illegible]	(1-3)
CASTROVILLARI	CATANIA	(0-2)
CATANZARO	[illegible]	(1-1)
FASANO	BENEVENTO	(0-1)
[illegible]	AVEZZANO	(0-1)
GIULIANOVA	BATTIPAGLIESE	(2-0)
MARS[illegible]	VITERBESE	(0-2)
TRANI	TARANTO	(0-2)

Brutto passo indietro dei granata: Scoglio perde il suo personale derby con la Sampdoria

Il Toro non carica e Mancini l'infilza

Manca la fantasia di Pelè

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Un passo indietro, in tutti i sensi, per il Toro di Scoglio, trafitto da un'incornata del redivivo Mancini. [illegible] il Professore un ritorno amaro a Marassi dove aveva vis[illegible], [illegible] alti e bassi, [illegible] quattro stagioni [illegible] sponda genoa[illegible] come fiero ma leale [illegible] della Sampdoria. Ieri è [illegible] tradito, forse per la prima [illegible] da quando siede sulla panchina granata, da un Toro lontano parente di quello che aveva bloccato il Milan a San Siro e sfiorato il colpaccio all'Olimpico con la Lazio. Un Toro acefalo, cui è mancata la stessa determinazione di volere il risultato a tutti i costi, e la luci[illegible] per conseguirlo, che aveva avuto sino a domenica scorsa.

Toccato [illegible] top [illegible] rendimento individuale e collettivo con il Padova, la squadra ha accusato un calo, più psicologico che fisico, e la Sampdoria ne ha approfittato. [illegible] rilancio firmato Mancini. [illegible] gol importante per [illegible] tormentato capitano, in crisi d'identità. [illegible] segnava [illegible] oltre tre mesi, dal 29 ottobre scorso, quando a Padova portò in vantaggio i blucerchiati, poi raggiunti dai padroni di casa. E questa rete, la terza in campionato, è sicuramente la più pesante per la classifica, perché allontana la Sampdoria dalla zona retrocessione, ed è importante per il morale di Mancini che deve decidere se il suo futuro calcistico sarà ancora italiano (Samp o Inter?) o se è giunto il [illegible] lasciarsi tentare dall'Inghilterra (Chelsea o Arsenal?).

SAMPDORIA (4-4-2)	
PAGOTTO	6,5
BALLERI	5,5
SACCHETTI	6
MIHAJLOVIC	6,5
MANNINI	5,5
KAREMBEU	6
INVERNIZZI	6
MANCINI	7
EVANI	6
MANIERO	5,5
(27' p.t. SEEDORF)	6
CHIESA	6,5
All.: ERIKSSON	6

1

TORINO (4-4-2)	
CANIATO	6,5
FALCONE	5,5
MALTAGLIATI	6
CRAVERO	6
BACCI	5,5
BERNARDINI	5,5
ANGLOMA	7
CRISTALLINI	6
MILANESE	5
(32' s.t. DIONIGI)	s.v.
RIZZITELLI	6,5
KARIC	5,5
All.: SCOGLIO	6

0

Arbitro: COLLINA 6

Reti s.t.: 17' Mancini.
Ammoniti: Bacci, Mannini, Cristallini. **Spettatori:** paganti 5.007, incasso 159.656.000, abbonati 20.330, quota abbonati 445.204.558.

Eriksson aveva rispolverato il tridente più per necessità che per convinzione. Una mossa obbligata. L'indisponibilità di Salsano [illegible] costretto il tecnico [illegible] a inserire Maniero accanto a Chiesa, arretrando [illegible] [illegible] decina di metri il raggio d'azione [illegible] Mancini, in [illegible] [illegible] Karembeu, Invernizzi e Evani. [illegible] velocità di Chiesa e il movimento di Maniero aprivano dei varchi per puntare a rete, ma Caniato era sempre piazzato e capitolava solo per un attimo di disattenzione della difesa sugli sviluppi di un corner.

Prima di sbloccare la partita, la Sampdoria [illegible] apparsa [illegible] po' troppo sbilanciata. E aveva offerto il fianco al contropiede del Toro, che non ne a[illegible] approfittato perché Angloma e Rizzitelli, tra i migliori in campo, non avevano trovato il colpo del ko. Più che mai avrebbero avuto bisogno della fantasia [illegible] [illegible] [illegible] che, viceversa, li guardava, [illegible] occhi tristi, dalla tribuna.

[illegible] si può sempre regalare agli avversari, impunemente, uno come Pelè. Il Toro ha già fatto miracoli a mascherare, per ben sei partite, un'assenza così pesante. Urge il suo rientro. In set[illegible] l'asso ghanese intensificherà le cure per cercare di assorbire [illegible] distorsione alla caviglia e c'è qualche speranza di rivederlo domenica prossima [illegible] Delle Alpi contro l'Inter.

A Genova, il Toro ha giocato [illegible] testa. Con meno frenesia, avrebbe potuto [illegible] più problemi alla [illegible] blucerchiata. Ma Angloma è stato l'unico, tra i centrocampisti, ad appoggiare Rizzitelli e Karic. Il francese non è bastato. [illegible] [illegible] fasce laterali, [illegible] e Bernardini [illegible] hanno dato sufficiente spinta alle controffensive. Neppure la retroguardia è apparsa compatta [illegible] ne altre volte. Il rientro di Bacci, con l'esclusione [illegible] Dal Canto, non ha avuto [illegible] effetti sperati. Ogni volta che Chiesa scattava [illegible] dolori per Falcone. E il timore di scoprirsi impediva al Torino di [illegible] il gioco con la [illegible] ria tranquillità.

La sconfitta è maturata nel tempo. Si capiva che, prima o poi, la Sampdoria av[illegible] sfondato. Così è stato. Una volta in svantaggio, per il Toro di ieri [illegible] stata un'impresa difficilissima rimontare. E sull'ennesimo [illegible] [illegible] testa di Mancini ha castigato i granata. Sull'1-0, la reazione è [illegible] confusa. Neppure l'impiego di Dionigi, terza punta, è servito ad aumentare il peso dell'attacco torinista. Le offensive erano monotone, prevedibili e la Sampdoria poteva amministrare il successo senza correre grossi rischi.

Perdere a Marassi non è delittuoso, ma al Toro è proibito avere altre cadute di tensione, altrimenti la salvezza si allontana.

Bruno Bernardi

Un'azione d'attacco dei granata a Marassi: Rizzitelli calcia a rete contrastato da Mihajlovic e rincorso da Mannini. Neppure l'impiego di Dionigi come terza punta è servito ad aumentare il peso del reparto offensivo torinista

LA CRONACA [illegible]

GENOVA. [illegible] cronaca in sintesi di [illegible]
8'. Angloma stronca in extremis una pericolosa incursione di Karembeu.
15'. Occasionissima: Angloma, a tre quarti campo, strappa un pallone a Karembeu, scambia con Rizzitelli, entra in area e spara sui pugni di Pagotto.
18'. Cross di Chiesa, Maltagliati respinge su Mancini che conclude centralmente sulle braccia di Caniato.
28'. Palla-gol per la Sampdoria. Grande assist di Mancini per Maniero, tiro debole, parato senza problemi da Caniato.
37'. Grossa opportunità per Mancini: cross di Evani, appoggio di Balleri per Mancini che, da pochi passi, strozza il tiro e Caniato blocca.
43'. Ficcante manovra doriana impostata [illegible] Sacchetti e proseguita da Maniero che fa l'uno-due con Mancini e, in area, entra in contatto [illegible] Maltagliati e cade. Protesta [illegible] Collina ma non è rigore.
44'. Grande spunto di Chiesa e tiro-gol sventato in corner da Caniato.
[illegible] 1'. Traversone [illegible] Cristallini, «volée» [illegible] Rizzitelli neutralizzata da Pagotto.
17'. Samp in vantaggio. Caniato devia in calcio d'angolo una punizione di Mihajlovic. Il serbo dalla bandierina scodella un bel pallone sotto porta e Mancini, accanto al primo palo, devia di testa in gol: 1-0.
28'. Karic serve Cristallini il cui fendente trova Pagotto ben piazzato.
38'. Seedorf, subentrato a Maniero da una decina di minuti, taglia fuori la difesa con un traversone rasoterra che Mancini dirotta sull'esterno-rete.
47'. Caniato nega il raddoppio a Seedorf. [b. b.]

LE PAGELLE

Anglama non basta

Karic, giornata grigia Chiesa, quanti sprint

PAGOTTO 6,5. Molto bravo a respingere un bolide di Angloma e a farsi trovare piazzato su una volée di Rizzitelli. Per il resto pochi problemi.
BALLERI 5,5. Sul piano della corsa mette in difficoltà Milanese ma poi spreca il buon lavoro con cross imprecisi.
SACCHETTI 6. Incrocia Karic e, con grinta, costringe il croato a girare al largo senza concedergli tiri in porta.
MIHAJLOVIC 6,5. Fa il libero con licenza di sganciarsi ed è più efficace quando tira le punizioni o i corner, come quello che manda in gol Mancini.
MANNINI 5,5. Usa tutti i trucchi del mestiere per opporsi alla classe di Rizzitelli e, con un po' di fortuna, evita danni.
KAREMBEU 6. Prima del via riceve il Pallone d'oro quale miglior giocatore dell'Oceania, ma in partita il canaco è appena sufficiente.
INVERNIZZI 6. Pur dovendo vedersela con un Angloma in gran forma, fa il suo dovere e senza ricorrere al gioco duro.
MANCINI 7. Suo è il match-ball, con un bel colpo di testa; un gol decisivo per la Samp e importantissimo per lui, che non segnava da oltre 3 mesi.
EVANI 6. Umile, compie un lavoro oscuro ma redditizio frenando con l'esperienza le iniziative di Bernardini lungo l'out destro.
MANIERO 5,5. Spreca, sotto porta, un bell'assist di Mancini, unica palla-gol che gli ha concesso Bacci in poco più di un'ora. (Dal 27' st **Seedorf 6**: in meno di mezz'ora, offre una palla-gol a Mancini e fallisce di un soffio il raddoppio).
CHIESA 6,5. I suoi sprint sulla sinistra sono uno spettacolo, ma Caniato gli nega il gol nel finale del primo tempo e, nella ripresa, cala di tono.
CANIATO 6,5. Nulla può sul colpo di testa ravvicinato di Mancini e, con due belle parate, evita un passivo maggiore.
FALCONE 5,5. La rapidità e la professione di Chiesa lo mettono in crisi, ma a gioco lungo prende il passo e le misure all'avversario.
MALTAGLIATI 6. Controlla bene, anticipandoli, Maniero e Mancini che si alternano nella sua zona e non ha responsabilità dirette sul gol.
CRAVERO 6. Cerca di pilotare la retroguardia ma non trova la stessa collaborazione delle precedenti partite della gestione Scoglio.
BACCI 5,5. Nei panni del difensore non è a suo agio come con la Lazio e fatica a contenere Maniero.
BERNARDINI 5,5. Una prestazione anonima, senza squilli, contro il «vecchio» Evani.
ANGLOMA 7. Quando la situazione lo consente si trasforma in attaccante ed è il torinista più pericoloso, ma Pagotto gli impedisce di segnare un gol che avrebbe cambiato faccia alla partita.
CRISTALLINI 6. Se la vede con Mancini, quando arretra, e con Karembeu. Regge abbastanza bene il confronto e cerca la porta avversaria sui calci franchi ma non la trova.
MILANESE 5. Ha difficoltà a contrastare le incursioni di Balleri e non riesce a dare spinta sulla fascia sinistra per alimentare le offensive granata. (Dal 32' st **Dionigi** sv: entra nel finale e non trova sbocchi).
RIZZITELLI 6,5. I lampi di classe non gli bastano per illuminare un Toro in giornata grigia.
KARIC 5,5. Non è certo colpa del contratto quadriennale che ha firmato con il Toro se ieri è apparso un po' appannato. Capita dopo una serie di buone prestazioni.
L'arbitro COLLINA 6. L'unica censura la merita per aver preteso da Mancini e dalla Sampdoria la rimozione, senza successo, dello striscione «Casarin pagliaccio». [b. b.]

Il tecnico granata affranto e sbeffeggiato dai doriani: «Vai a raggiungere il tuo Genoa in B»

Scoglio: solo tanta corsa ma zero cervello

«Forse hanno voluto strafare sapendo quanto tenevo a vincere»

E' il 17' della ripresa: Mancini (a sinistra) anticipa tutti di testa e realizza il gol-partita [illegible] calcio d'angolo di Mihajlovic. In alto Scoglio

[illegible]
DAL [illegible]

[illegible] gente sampdoriana l'ha accolto con una fischiata assordante e un coro [illegible] lo invitava alla sodomia. Alla fine, l'ha [illegible] lutato urlandogli: «Professore, vai in [illegible] B, raggiungi il tuo Genoa». E lui, l'oggetto dell'invettiva [illegible] [illegible] schermo, entrando in campo ha risposto accennando un applauso: uscendone, ha solo accelerato il passo, guardando davanti a sé, le mani affondate nel cappotto [illegible].

Adesso, nel [illegible] [illegible] Marassi, il condottiero granata dice: «Abbiamo perso meritatamente, anche [illegible] la Sampdoria non ha mai creato pericoli, non è mai giunta a tu per tu [illegible] Caniato: [illegible] battuto solo tanti corner e punizioni». Seguono un elogio e un rimprovero. Il primo riguarda «la volontà e la dedizione espresse dalla mia squadra», il secondo «la frenesia che ha impedito di far fluire la nostra manovra».

Insomma, per Scoglio [illegible] sconfitta, la sua prima in trasferta dacché è al Toro, è figlia «dell'incapacità di ragionare dei miei ragazzi: ah, si fossero fermati a pensare un pochino, adesso non saremmo qui a commentare una domenica [illegible] fortuna».

La botta dev'essere stata dura, il Napoleone di Li[illegible] mai s'era mostrato [illegible] tranquillo, quasi dimesso. Chiaramente l'aver perso a Genova, contro la Sampdoria che [illegible] è riuscito a battere, è fonte di grossissima delusione. Sincero, il Professore ammette che «potete immaginare qual è il mio stato d'animo per aver perduto». [illegible] pausa, segue: «Sì, perduto proprio qua».

I cronisti che [illegible] lo [illegible] per averlo seguito quand'era [illegible] guida del Grifone l'ascoltano ripetere lo stesso concetto del Toro «tanta corsa e zero cervello» in dieci interviste televisive, [illegible] dopo l'altra, e commentano sottovoce: «Accidenti, quant'è buono, quant'è abbacchiato. Guarda, risponde bravo bravo anche alla collega che, quando [illegible] [illegible] Genoa, Scoglio mandava sempre al diavolo in quattro e quattr'otto».

Intanto, il conducator torinista sta dicendo all'ennesimo microfono: «Preferisco una [illegible] messa bene a punto a [illegible] Ferrari [illegible] parte sparata e poi rompe e si ferma [illegible] Signori miei, la sconfitta ce la siamo procurata da noi, giocando in modo troppo accelerato. Chissà, forse i miei uomini, [illegible] pendo che [illegible] rappresentava questa partita per me, [illegible] voluto strafare e così...».

Nell'andarsene confida, riferendosi all'inizio dell'incontro, quando il Toro [illegible] fatto tremare i doriani, che «la partita s'era messa davvero [illegible] per noi, tutto era proprio come [illegible] vo pregato fosse e poi... accidenti, avessero ragionato, invece al cervello hanno preferito il cuore ed è stata la fine di tutto».

La [illegible] è peggiorata, adesso il Piacenza è a [illegible] lunghezze. Scoglio fa spallucce, risponde [illegible] [illegible] è cambiato, [illegible] batte il solito chiodo: «La [illegible] cessione [illegible] ci riguarda».

Un giornalista cerca di tirargli su il morale annunciandogli che l'Ancona (avversaria del Genoa nella corsa alla promozione in A, ndr) ha beccato: il Professore con [illegible] sorriso, l'unico della [illegible] stampa, risponde: «Oggi la questione proprio non m'interessa».

Claudio Giacchino

«Quei 3 minuti di pazzia»

Eriksson soddisfatto solo a metà «Nel finale si è rischiato troppo»

GENOVA. Seconda vittoria consecutiva interna per la formazione blucerchiata, Mancini che ritorna al gol dopo un'astinenza che durava dallo [illegible] 29 ottobre, zona Uefa nel miri[illegible] Insomma, in casa Samp c'erano buoni motivi per trascorrere una felice domenica [illegible]

Eriksson, poi, doveva festeggiare qualcosa in più: la prima vittoria in carriera sul professor Scoglio. «In realtà - precisa lui - mi aveva già sconfitto in Coppa Italia, nel 1984, in un Messina-Roma. Era la mia prima partita ufficiale in Italia». Ha aspettato dodici anni, lo svedese, prima di prendersi la rivincita e per ottenerla il tecnico ha rischiato addirittura il «tridente» Chiesa-Maniero-Mancini. «Ma la scelta è [illegible] dettata dall'infortunio di Salsano: se fosse stato bene, avrebbe giocato [illegible]. In realtà è andata bene così, almeno fino agli ultimi 3' quando [illegible] stati [illegible] da improvvisa pazzia. Tutti in [illegible] alla ricerca [illegible] 2-0, mentre il Torino [illegible] approfittava per ripartire in contropiede, sfiorando anche il pareggio. Ne ho già parlato con i ragazzi nello spogliatoio, non bisogna fare così». E poi l'atteso gol di Mancini: «[illegible] schema provato e riprovato in allenamento. Con tutti i [illegible] che abbiamo battuto, prima o poi la rete doveva arrivare. Mancini ha giocato benissimo, è [illegible] tranquillo, ha instaurato un buon rapporto con Collina, sembravano vecchi amici, ma non credo proprio che lo siano».

[illegible] è uscito prima per crampi ai polpacci, mentre Chiesa ha preso una brutta botta al ginocchio sinistro: «Mi si è subito gonfiato - [illegible] [illegible] l'at[illegible] - ma il mister mi ha chiesto [illegible] stringere i denti. Il tridente mi pare abbia funzionato, ma l'importante era [illegible] cere. Piuttosto vorrei denunciare le condizioni del [illegible] po: l'erba è bruciata, è pieno di buche, speriamo che il Comune prenda provvedimenti». [d. b.]

Collina (in alto) non è riuscito a far togliere lo striscione contro Casarin. Sopra Eriksson: per la Samp tre punti d'oro

Collina: via quello striscione

C'era scritto: Casarin pagliaccio Stop per 2 minuti, non viene tolto

GENOVA. Prima [illegible] dare la parola ai granata (che la useranno poco), [illegible] l'episodio che ha eccitato i già eccitatissimi tifosi blucerchiati. Episodio che non sai [illegible] giudicare [illegible] accesso di protagonismo dell'arbitro e un suo [illegible] di servilismo. Dopo pochi minuti della ripresa, [illegible] curva, i fans doriani inalberano lo striscione «Casarin pagliaccio». Collina ferma il gioco, chiede che venga rimosso.

Non accade nulla. Collina, mentre la buriana di fischi ingigantisce, convoca il capitano Mancini, la panchina della Samp, gli addetti del servizio d'ordine, ripete la richiesta. Mancini va anche sotto gli spalti, a gesti spiega quello che tutti hanno capito, [illegible] ne torna a centrocampo allargando le braccia. Finalmente, Collina, compreso che lo striscione mai sarà rimosso, in un uragano di fischi e [illegible] dal coro: «Buffone, buffone», «Servo, servo», fa ricominciare la partita. Davvero [illegible] il [illegible] comportamento: quando [illegible] un arbitro ha sospeso l'incontro (la sosta è durata addirittura due minuti) [illegible] far rimuovere una scritta? E dire che negli stadi sono successe cose terrificanti, per cattivo gusto o stupidità, e mai nessun fischietto s'era sentito in dovere d'ergersi a censore. Qui, invece, è bastato un «pagliaccio» a Casarin, padre-padrone degli arbitri, per indurre Collina a un atteggiamento che ha [illegible] l'unico effetto d'inasprire il pubblico e di far dello striscione un'ingombrante presenza fissa in curva sino alla fine. Probabilmente, [illegible] fosse [illegible] to ignorato, dopo qualche po' coloro che l'avevano srotolato l'avrebbero riarrotolato.

Ed eccoci ai granata che si sono fatti vedere in sala stampa: Angloma, Maltagliati e Cristallini. Gli altri, con un Rizzitelli infuriato per le botte prese, erano già sul pullman quando i [illegible] davano ragione [illegible] Professo[illegible] «Sì, è vero, non abbiamo proprio ragionato». [c. giac.]

I viola, con un gol di Amoruso e un po' di fortuna, rimangono da soli a inseguire il Milan

I sogni del Parma finiscono a Firenze

Ma l'arbitro non vede un mani di Padalino in area

FIORENTINA (4-4-2)	1
TOLDO	6.5
[illegible]	6.5
AMORUSO L.	7
PADALINO	7
SERENA	6
PIACENTINI	6.5
BIGICA	5.5
COIS	6
SCHWARZ	6
BATISTUTA	6
(46' s.t. BANCHELLI)	s.v.
RUI COSTA	6
(36' s.t. ROBBIATI)	s.v.
All.: RANIERI	7

PARMA (5-3-2)	0
BUCCI	5.5
MUSSI	6.5
APOLLONI	6
SENSINI	6
CANNAVARO	6
DI CHIARA	6
(35' s.t. BENARRIVO)	s.v.
BRAMBILLA	5.5
B[illegible]	6
PIN	[illegible]
(17' s.t. CRIPPA)	s.v.
STOICHKOV	5.5
[illegible]	6
All.: SCALA	5.5

Arbitro: MESSINA 5.5

Reti: p.t.: 25' Amoruso L.

Ammoniti: Sensini, Stoichkov, Baggio D., Cois, Batistuta, Toldo. Spettatori: paganti 7.213, incasso 310.035.000, [illegible] 29.712, quota abbonati 974.034.610.

Batistuta ha propiziato il gol di Amoruso con un gran tiro non trattenuto da Bucci

FIRENZE. E [illegible] solo la Fiorentina. Era il faccia a faccia per decidere chi potesse ancora restare alle spalle [illegible] Milan con serie possibilità di insidiare i rossoneri. Dopo una partita spigolosa, dura, a tratti anche violenta, sono rimasti i viola, mentre il Parma dice addio alle ultime speranze, tradito soprattutto da Stoichkov, l'uomo della speranza, accolto in estate [illegible] il campione capace di portare finalmente la squadra di Scala allo scudetto. Un'illusione.

Fuochi d'artificio [illegible] Firenze, anche se nel pomeriggio il Milan ha bagnato a tutti le polveri. Ranieri [illegible] in tribuna, nel ruolo di commentatore. [illegible] preparato una Fiorentina accorta, ricordando il disastro della gara di andata. Quattro mediani dai tacchetti spianati, davanti Batistuta con [illegible] supporto di Rui Costa, Baiano è squalificato. Difesa tradizionale impostata a zona. Scala rinuncia a Zola, infortunato, gioca Melli con Stoichkov nel ruolo [illegible] gemello. Centrocampo parmigiano infoltito quanto quello viola grazie all'avanzata di Di Chiara e Mussi. Il pressing, per entrambi, [illegible] filosofia generale.

La partita è contratta, [illegible] porta palla viene circondato da orde inferocite. Il primo tiro verso la porta è [illegible] Bigica al 12': conclusione violenta fuori [illegible] poco.

[illegible] corpo a corpo continua asfissiando lo spettacolo, annullando le occasioni da gol. Al 20' un altro [illegible] sussulto, Rui [illegible] per Batistuta al limite, l'argentino accarchiato tira debolmente e centrale. Al [illegible] prova ad affondare [illegible] che poi conclude [illegible] sulla traversa. Ci vorrebbe un errore per vedere un gol, ed arriva al 25'. Punizione per [illegible] brutto fallo di Sensini su Rui Costa, ammonizione per il giocatore del Parma. Batte da posizione decentrata Batistuta, tiro forte [illegible] non irresistibile. Bucci respinge corto, cortissimo e Amoruso tocca in porta, 1-0. [illegible] reazione del Parma è violenta, sanguigna, quasi cattiva. Scala fa avanzare tutta la squadra. Al 30' Melli ci prova dal limite, palla innocua che esce controllata da Toldo. Al 37' Mussi a percussione, ma al momento di concludere trova Toldo. Al 38' altra punizione di Batistuta da distanza stratosferica, un altro mezzo errore di Bucci che non trattiene, ma questa volta non c'è nessuno a ficcare in porta.

Il primo tempo [illegible] conclude con i viola in vantaggio. Il Parma schiuma rabbia, ma non riesce una sola volta a liberarsi al tiro [illegible] posizione convincente. Manca, quanto manca, Zola. [illegible] si muove [illegible] tutto il terreno, ma Stoichkov appare di granito. Passeggia, imperiale, per il campo. Lancia sguardi furenti, ma non riesce mai a farsi vedere, a liberarsi. E' positivo il centrocampo con Pin che dirige, [illegible] Brambilla, con Baggio, è costretto agli straordinari per arginare il poker di mediani viola. Gioca bene Mussi, Di Chiara, invece, è in difficoltà nella morsa di Piacentini e Carnasciali. Apolloni ricorre a tutti i mezzi per fermare Batistuta, [illegible] un duello da sciabola, anzi, [illegible] scimitarra. Cannavaro non trova punti [illegible] appoggio anche perché Rui Costa arretra, avanza, come una pallina [illegible] caucciù.

[illegible] Fiorentina è quadrata, anzi, esagonale, considerato che nel [illegible] del campo utilizza [illegible] uomini: oltre ai quattro mediani, anche il portoghese e in aggiunta Carnasciali, Padalino, Serena o Amoruso che salgono a ripetizione alternandosi. Tatticamente, Ranieri sta prendendosi una rivincita su Scala che lo aveva annichilito a settembre. La sola [illegible] che più salta agli occhi è il netto e progressivo miglioramento della difesa toscana. Amoruso e Padalino svettano su tutti, per forza fisica e determinazione.

La ripresa si apre [illegible] un'occasione per Cois dopo punizione battuta da Rui Costa. Il Parma sfiora il pari al 10', sbaglia Sch[illegible] e Mussi da posizione decentrata colpisce quasi a colpo sicuro: Padalino devia sulla linea. Ma è incredibile quello che succede al 15': [illegible] Costa vince due contrasti e lancia [illegible] in posizione dubbia. L'argentino è solo, arriva davanti a Bucci, ma conclude [illegible] portiere in uscita. Sarebbe il colpo da ko.

Il Parma riceve il regalo ma non riesce a stringere d'assedio i viola. Al 22' si vede Stoichkov, ma il suo tiro è centrale. Il bulgaro è più pericoloso da fermo, al 28', [illegible] una punizione che costringe Toldo in corner. Assalto finale: [illegible] Baggio è fermato in fuorigioco davanti a Toldo, poi in pieno recupero l'arbitro non vede un mani di [illegible] su colpo di testa di Crippa: era rigore, ma Messina fa cenno di proseguire. [illegible] Firenze respira.

Alessandro Rialti

«C'era un [illegible] clamoroso»

Scala: «Messina stava per fischiare ma poi gli è mancato il coraggio»

[illegible] Comprensibile malumore in casa parmigiana, soddisfazione [illegible] i viola per [illegible] risultato a lungo sofferto. Batistuta è un po' deluso per [illegible] aver segnato ma contento per [illegible] risultato: «Sono soddisfattissimo. Il Parma ha gi[illegible] bene e noi abbiamo sofferto molto, però siamo ugual[illegible] riusciti a portare via tre punti d'oro. Il bomber argentino, quando gli parlano [illegible] inseguimento al Milan, è diplomatico come sempre: «Appena rientrati negli spogliatoi abbiamo detto che per la Uefa ci mancano ancora 12 o 13 punti. Quando li avremo fatti penseremo al Milan. Anche se, visto come sta andando, mi pare che ci sia poco da sperare. Noi non dobbiamo mai mollare e cercare di fare sempre tre punti: questo è il nostro mestiere».

Tra gli sconfitti Bucci impreca alla malasorte per il beffardo gol subito: «Questa [illegible] mi [illegible] un po' responsabile per la sconfitta. Ho avuto la colpa [illegible] non trattenere la palla e quando ho cercato di rialzarmi [illegible] si è impigliato un tacchetto nel calzettone e [illegible] ci sono riuscito. Così Amoruso è riuscito a segnare. Senza questo imprevisto, probabilmente, il gol non ci sarebbe stato».

Anche Scala mastica amaro, ma sostiene di aver visto un buon Parma. «Abbiamo perso [illegible] punti in una serata in cui abbiamo finalmente giocato bene. Sono [illegible]tento, nonostante tutto, perché abbiamo ritrovato convinzione, gioco e forse anche un po' di tranquillità, che in questo momento ci [illegible] mancando. Siamo staccati [illegible] punti dal Milan ma il campionato è [illegible] aperto. A tempo scaduto c'era un rigore netto per un mani [illegible] Padalino che [illegible] intercettato il pallone diretto a Stoichkov. Ho rivisto l'azione [illegible] moviola: l'arbitro ha portato il fischietto alla bocca [illegible] poi gli è mancato il coraggio di fischiare. Peccato. A parte questa indecisione ha diretto la partita con correttezza».

Melli esamina la sconfitta con lucidità: «E' stato il Parma, a fare la partita. Soprattutto nel secondo [illegible] tempo. Loro hanno segnato su tiro piazzato e spesso nel calcio sono proprio gli episodi a decidere. Quella di oggi è la Fiorentina più forte [illegible] ho incontrato negli ultimi anni. Anche noi siamo più forti, [illegible] forse abbiamo risentito della responsabilità che ci siamo trovati sulle spalle».

Brunella Ciullini

LE [illegible]: STOICHKOV UN VERO DISASTRO

[illegible] 6,5. Appare più [illegible] e solido del collega gialloblù. Si fa applaudire per due interventi [illegible] Mussi e su Stoichkov.
CARNASCIALI 6,5. Spumeggiante sulla fascia, [illegible] anche attento in fase difensiva.
PADALINO 7. Un gigante. Autoritario, elegante, preciso. Salva sulla linea un tiro pericoloso di Mussi.
L. AMORUSO 7. Insieme con Padalino, il migliore dei viola. E non solo per [illegible] gol, [illegible] secondo della [illegible]ne. Di testa [illegible] insuperabile, nei duelli un tir.
[illegible] 6. Meno impeccabile di altre volte. Ma va ricordato che è reduce da un infortunio.
PIACENTINI 6,5. Un altro [illegible] guerrieri viola in grado di trascinare la squadra [illegible] i muscoli, il cervello e [illegible] carattere.
[illegible] 5,5. Sul piano dell'impegno, niente da dire. Ma talvolta è apparso spaesato e impreciso.
COIS 6. Si fa applaudire per alcuni interventi. Offre il [illegible] contributo alla causa.
[illegible] 6. [illegible] altro elemento su cui la Fiorentina può contare, anche se da un suo pasticcio difensivo poteva scaturire [illegible] gol del pari del Parma.
[illegible] 6. [illegible] una [illegible] punizione nasce il vantaggio viola, [illegible] spreca un'occasionissima al 15' della ripresa. Meno trascinatore [illegible] sempre. [illegible] è [illegible] lui. (Dal 46' st [illegible] sv).
RUI [illegible] [illegible] [illegible] vedersi, fumoso quando c'è da concludere. Sembra sempre a bagnomaria. (Dal 36' st [illegible] sv).
[illegible] 7. Un'organizzazione tattica perfetta, anche da... fantasma.
[illegible] 5,5. Il gol della formazione viola porta [illegible] che la sua firma. [illegible] bravo però ad evitare il raddoppio di Batistuta.
MUSSI 6,5. E' l'uomo più pungente [illegible] Parma, suoi i tiri più pericolosi. Ed è bravo anche a difendere [illegible]e.
[illegible] 6. Patisce le incursioni viola, talvolta è troppo falloso e nervoso.
SENSINI 6. Sembra [illegible] lucido di altre volte, ma la [illegible] sapienza tattica e la sua resistenza fisica lo sorreggono spesso.
APOLLONI 6. Scintille con Batistuta, una prova tutta grinta e nervi.
DI CHIARA 6. L'ex di turno sembra frenato, aiuta la squadra ma con meno puntualità ed efficacia del solito. (Dal 33' st [illegible] sv).
D. [illegible] 6. Un po' defilato nel primo tempo, sale nella ripresa quando il Parma si butta in avanti.
[illegible] [illegible] Svolge il suo compito [illegible] sbavature, [illegible] anche senza grandi sussulti (Dal 16' st Crippa sv).
[illegible] 5,5. In [illegible] partita maschia, il giovane centrocampista [illegible] ad intermittenza.
[illegible] 4,5. Doveva spa[illegible] il mondo, non far rimpiangere l'assenza di Zola, trascinare il Parma. [illegible] Niente di tutto questo. Errori di mira e soprattutto grande nervosismo. La faccia peggiore di un campione.
MELLI 6. Almeno lui [illegible] batte, si muove, punge, si mette [illegible] servizio della squadra pur non disdegnando spunti personali.
SCALA 5,5. Non [illegible] riuscito a colmare il vuoto di Zola, né a dare la carica giusta ai suoi. [b. c.]

[illegible]

Lopez, [illegible] recidivo nello sbagliare porta

ANCORA un'autorete per Lopez, che nel derby veneto è incappato nella [illegible] disavventura stagionale. Il vicentino quest'anno era già [illegible] alla [illegible] squadra la sconfitta al Delle Alpi contro il Torino e il pareggio dell'Olimpico contro la Roma. Lopez, [illegible] malgrado, ha ieri eguagliato un record: [illegible] autogol in un solo campionato è [illegible] «macchia» in comproprietà fra 8 giocatori soltanto, l'ultimo dei quali era stato il leccese Ceramicola nel '93-94.

[illegible] UN LAMPO. Grazie a Weah il Milan sembra partire sempre da 1-0. Il liberiano ha firmato il primo gol del campionato delle ultime due giornate: l'altra domenica aveva sbloccato il risultato [illegible] Roma al 6', ieri a Bergamo si [illegible] addirittura migliorato firmando dopo [illegible] sessantina di secondi il gol [illegible] ha consentito al Milan [illegible] ottenere il sedicesimo risultato utile consecutivo. Negli ultimi [illegible] anni soltanto [illegible] rossoneri so[illegible] stati più rapidi di Weah nell'andare a bersaglio: Mas[illegible] (contro il Genoa nel 1989-90) e Battistini (Ascoli, 1984-85) entrambi dopo 27" e Maldini dopo 28" contro il Napoli nel 1991-92.

[illegible]ATI DAL QUARTO [illegible]. Il Cagliari del Trap, al Delle Alpi contro la sua vecchia Juventus, ha chiuso la quarta consecutiva trasferta con un passivo di 4 gol: [illegible] già successo, con altrettanti 0-4, a Milano (Inter), Parma e Roma (Lazio). Un leggero «miglioramento» [illegible] i bianconeri c'è comunque stato, Oliveira ha firmato il punto rossoblù della bandiera. Un gol importante per il colored belga (di nascita brasiliana): è il suo 34° al [illegible] del Cagliari che gli consente di lasciarsi [illegible] spalle Bobo Gori, ora nella storia della società isolana davanti a Oliveira c'è soltanto il mitico irraggiungibile Luigi Riva, con i rossoblù, in serie A, andato a segno 156 volte.

TORNA [illegible] La Juventus, dopo 32 gol nostrani, ha riscoperto il gusto del botto straniero. La beneficiata contro il Cagliari [illegible] infatti [illegible] completata dal serbo Jugovic, vale a dire dall'uomo che [illegible] 27 agosto dell'anno scorso aveva spianato la strada al rotondo 4-1 contro la Cremonese del turno inaugurale. Dopo quel giorno per gli stranieri della Juventus (oltre a Jugovic, Sousa, Deschamps e Sorin, già rientrato in Argentina) nel tabellino dei marcatori il buio più totale. Più autarchica della Juventus, oltre [illegible] Piacenza tutto italiano, soltanto l'Atalanta [illegible] [illegible] unico centro venuto da oltre confine.

[illegible] Fuser al 97', con [illegible] bordata delle sue, in Friuli ha evitato alla Lazio, l'ennesimo ko esterno. La squadra [illegible] Zeman [illegible] assai pericolosa in zona Cesarini: per la seconda volta riagguanta [illegible] pareggio dopo [illegible] novantesimo. Nella prima circostanza a farne [illegible] spese era stato il Torino, [illegible] punizione [illegible] Iannuzzi al 93'. Quello [illegible] Fuser è il setti[illegible] centro esterno della Lazio (peggio hanno fatto solo Padova e Torino), che con 41 gol, malgrado le difficoltà esterne, è la squadra più ricca del campionato.

Bruno Colombero

I friulani contestano l'azione del pareggio laziale al 52' del secondo tempo

Fuser, [illegible] [illegible] lunga 35 metri

Il portiere Gregori colpito da un razzo luminoso

UDINESE (4-4-2)	1
GREGORI	6.5
HELVEG	6
CALORI	6
BIA	6.5
BERTOTTO	6
AMETRANO	[illegible]
(35' s.t. MATRECANO)	s.v.
ROSSITTO	7.5
DESIDERI	[illegible]
([illegible]' s.t. SHALIMOV)	s.v.
STROPPA	6
BIERHOFF	6
POGGI	6.5
(46' s.t. MAURO)	s.v.
All.: AGRESTI	6

LAZIO (4-3-3)	1
[illegible]	6
NEGRO	5.5
CHAMOT	6.5
[illegible]	5.5
[illegible]	5
(1' s.t. [illegible])	6
FUSER	6.5
DI MATTEO	6
WINTER	6
SIGNORI	6.5
CASIRAGHI	6
BOKSIC	5.5
(30' s.t. RAMBAUDI)	[illegible]
All.: ZEMAN	6

[illegible]: TREOSSI 5.5

Reti: p.t.: 11' Negro (autogol), s.t.: 52' Fuser.

Ammoniti: Ametrano, Rossitto, Negro, Bergodi, Di Matteo. Spettatori: paganti 3.482, incasso 129.322.000, abbonati 8.138, quota abbonati 294.480.064.

UDINE. Novantesimo minuto. Un'occhiata fra Treossi e Lazzarin e il quarto [illegible] alza il cartello luminoso: sono [illegible] i minuti da recuperare. L'Udinese soffre l'arrembaggio finale della Lazio, traballa più volte, i minuti passano e l'ombra del morbo da ultimo minuto (i friulani in questo campionato hanno subito spesso nelle ultime fasi dei loro incontri) sembra aleggiare sullo stadio «Friuli». Novantasettesimo minuto. A centrocampo duellano Bergodi e Bierhoff; nel doppio contatto il laziale manda il pallone in fallo laterale. La rimessa è inspiegabilmente per i biancazzurri, almeno per la terna, e Bergodi stesso libera Fuser [illegible] quale da trentacinque metri lascia partire il tiro che vale il pareggio. Una vera bomba.

A fine gara, i tifosi friulani si scatenano, l'Udinese [illegible] trincera in un polemico silenzio-stampa e lascia la parola a Giampaolo Pozzo, azionista di riferimento della società bianconera, che spara a [illegible] sugli arbitri: «In dieci anni di calcio credevo di avere visto tutto - tuona - ma non è così. Sono stufo che si mandino arbitri [illegible] primo pelo che vengono in Friuli a fare esperimento. Io non contesto i sei minuti [illegible] recupero, magari c'erano, ma la rimessa in gioco prima [illegible] gol: hanno visto anche i ciechi che era [illegible] Bergodi l'ultimo tocco. Se vogliono mandarci in serie B, [illegible] dicano, ma così non [illegible] può andare avanti. Oltretutto la Lazio non ha nemmeno bisogno di questi aiuti».

Cavalleresco il commento di Luca Marchegiani: «Bella beffa essere raggiunti al novantasettesimo, ma la Lazio, nel secondo tempo, ha fatto il suo».

La partita, tuttavia, offre anche molto altro. L'Udinese [illegible] giocare e lo dimostra per tutto il primo tempo, che ha dominato in lungo e in largo. All'inizio scappa Casiraghi, viene liberato sulla sinistra da Winter e bloccato da Gregori in uscita. Ma da [illegible] [illegible] 38' è praticamente una serie di occasioni in bianco e nero. Sul primo affondo arriva [illegible] il gol: Desideri favorisce la fuga di Ametrano sulla destra; il trottolino di Castellammare crossa e pesca Negro che frana sul pallone combinando il patatrac dopo [illegible] liscio di Poggi.

Al 15' Desideri si presenta davanti a Marchegiani dopo [illegible] triangolo con Poggi e manda a lato. La Lazio è addirittura costretta a trasformare Winter e Fuser in terzini, per la pressione dei friulani e si [illegible] vedere solo [illegible] [illegible] ripartenza al 20'. Lancio di Di Matteo, l'uscita di Gregori, rimbalzo e tiro di Casiraghi che Bertotto salva di piede. [illegible] 32' [illegible] 38' i friulani si presentano tre volte davanti al portiere della Lazio Marchegiani: Bierhoff gira lambendo la traversa [illegible] [illegible] di Desideri; Stroppa fa la barba [illegible] palo su punizione e [illegible] Bierhoff si scioglie a un metro dalla porta laziale. L'Udinese spinge, insomma, ma non chiude.

Nella ripresa la Lazio si tira su e inizia a macinare gioco. L'occasione più importante ce l'ha Casiraghi che, in taglio da destra, spara [illegible] Gregori un golletto quasi fatto. [illegible] portiere resta a terra per qualche minuto, colpito da [illegible] [illegible] luminoso gettato dai supporter laziali. Sembra un episodio come un altro, ma [illegible] q[illegible] momento in poi, Treossi inizia a fermare il cronometro a ogni interruzione di gioco.

[illegible] i sei minuti da recuperare sono presto fatti. Il r[illegible] lo fa la pressione della Lazio (incornata di Chamot al 7', diagonale di Boksic al 17', le occasioni più nitide) e il siluro di Fuser.

Francesco Facchini

[illegible]

Milan, Farina vede bene sul gol contestato di Weah

Rigori, [illegible] e [illegible] si [illegible] [illegible] ragione

[illegible] Discussioni in serie. La prima sul gol di Weah: lancio di Desailly, il liberiano fa il vuoto in velocità ed [illegible] [illegible] la gamba [illegible] all'altezza del piede di Valentini che tenta un disperato recupero. Non ci pare che Farina abbia sbagliato a convalidare. Poi il piede destro di Panucci viene agganciato in [illegible] da Montero: solo un'ipotesi di rigore. Involontario il mani dello stesso Panucci sul cross ravvicinato di Pisani. [illegible] l'espulsione [illegible] [illegible] milanista per un fallo da tergo [illegible] [illegible] e bello il gesto di Panucci che dà la mano all'arbitro. Molti [illegible] per un fallo di Baresi su Morfeo, [illegible] è graziato quando entra male su Donadoni (poteva starci il rosso). Vieri segna a gioco fermo per fallo di Fortunato su Desailly.

Bari-Piacenza. [illegible] cintura Piovani, Cesari sorvola ma poteva starci il penalty.

Fiorentina-Parma. Finale col giallo: colpo di testa di Crippa verso Stoichkov appostato a [illegible], Padalino intercetta [illegible] [illegible] braccio destro dando netta l'im[illegible]ione della volontarietà. Però Messina non vede (e [illegible] fischia).

Inter-Napoli. Cruz interviene maldestramente [illegible] [illegible] il rigore decretato [illegible] Pairetto è netto, ma per il contatto tra l'interista e il ginocchio destro del napoletano (non per l'ipotesi di sgambetto immediatamente precedente).

Padova-Vicenza. Ceccarini punisce con la punizione indiretta in area un retropassaggio a Mondini, che però non pare volontario. Poi fa battere con barriera a distanza non regolamentare. Giampietro cintura Maini in area, spingendolo con il braccio destro: ma l'arbitro non fischia probabilmente perché il vicentino accentua la caduta.

Udinese-Lazio. Ametrano parte da posizione sospetta quando Negro si fa autogol. Non si vede se Treossi [illegible] la rimessa [illegible] [illegible] [illegible] il pari, comunque l'azione è prolungata. Alcuni fuorigioco [illegible] piuttosto dubbi.

Basta un tiro per mettere ko l'Atalanta e ottenere il sedicesimo risultato utile consecutivo

Il Milan fa fruttare il bottino di Weah

Re George a segno dopo 1'

ATALANTA (5-3-2)	0
FERRON	s.v.
LUPPI	5.5
(3' s.t. PISANI)	6
VALENTINI	5.5
MONTERO	6
BONACINA	6.5
PAGANIN A.	6.5
SGRO'	6
(25' s.t. GALLO F.)	s.v.
FORTUNATO	6
PAVONE	6.5
MORFEO	6
(32' s.t. TOVALIERI)	s.v.
VIERI	6.5
All.: MONDONICO	6

MILAN (4-4-2)	1
ROSSI S.	7
PANUCCI	5
COSTACURTA	6
BARESI	6.5
MALDINI	6
SAVICEVIC	5.5
(44' s.t. TASSOTTI)	s.v.
DESAILLY	6.5
ALBERTINI	6
DONADONI	6.5
WEAH	7
BAGGIO R.	5
(1' s.t. ERANIO)	6
All.: CAPELLO	6.5

Arbitro: FARINA 7

Reti: p.t.: 1' Weah.
Ammoniti: Panucci, Morfeo, Bonacina. Espulsi: s.t.: 44' Panucci. Spettatori: paganti 13.065, incasso 514.090.000, abbonati 12.213, quota abbonati 331.674.000.

BERGAMO ■

■ Milan adesso ■. Segna Weah dopo sessanta secondi. ■ con questo unico tiro nello specchio della porta la capolista si aggiudica anche il match sull'Atalanta. Sedicesimo risultato utile consecutivo, quinta vittoria esterna ■ campionato, tredici punti conquistati nelle cinque domeniche del ■ dopo la pareggite prenatalizia. ■ a forzare la ■ forte bergamasca. Il liberiano mette a segno il secondo «colpo» in otto giorni, ■ che mal d'Africa. Al resto ci pensa la difesa - Rossi in ■ - ■ meno battuta del torneo. La ■ non è infatti che il Milan vince, ormai chi lo ferma più? La notizia è che il Milan amministra i successi ■ sa fare solo una famiglia di oculati risparmiatori. E ■ non ce la fa a «lavorare» per il bene ■ [di nuovo Baggio, però ieri sostituito a causa di un dolore alla schiena] viene sacrificato da Capello senza il minimo ripensamento.

Ci vuole altro. Ci vuole più ■ un'Atalanta che gioca all'arma bianca ■ alla fine non agguanta ■ più degli applausi di circostanza. Il Milan ■ spietato. ■ in Weah l'esecutore ■ piano più diabolico. Rilancio ■ Desailly, incertezza di Valentini e rete. Appena un minuto. Meno di quanto occorra a Mondonico per capire ■ non ha sbagliato le mosse. Bonacina non molla un attimo Baggio, Paganin segue Savicevic anche ■ centrocampo dove il montenegrino si sistema secondo ■ 4-4-2 ■ più collaudato. ■ Valentini-Montero? Beh, se scordiamo l'inizio, Weah deve dare il meglio del suo repertorio dal 1' ■ avanti per risultare, alla fine, davvero il nuovo Van ■ o meglio (per stare con Capello più che con Sacchi) il provvidenziale Massaro di turno.

In complesso l'Atalanta gioca meglio, Pavone ■ Panucci, Morfeo detta i tempi ■ arretra, Vieri ■ conosce la parola paura. Ma al tirare ■ somme e dato a Rossi quel che è di Rossi (interventi decisivi su Sgrò, Bonacina e Morfeo), il Milan rischia poco, pochissimo. Desailly frantuma ogni iniziativa ■ Fortunato e compagni. Baresi regge il confronto con i ■ nerazzurri cui concede tre lustri di vantaggio. ■ Baggio non gira poco importa. Non ■ bene? Meglio, ■ il ■ Capello, che in avvio di ripresa ripropone il fido Eranio, facendo salire Savicevic in zona Weah.

Chi si aspetta sconquassi con ■ montenegrino nei panni di seconda punta deve però fare i conti con un'Atalanta che non cede mai sul piano della concentrazione. Certo, ■ Mondonico tarda un po' a sguinzagliare Pisani (solo in avvio di ripresa) ■ poi esagera togliendo Morfeo per inserire addirittura il recuperando Tovalieri. Con Morfeo dietro a Vieri e a Pisani, il Milan conosce il momento ■ bello ■ partita perché Albertini annaspa in compiti di stretta interdizione. L'Atalanta sgomma, ma non cava un ragno dal buco. L'armata rossonera vacilla e Savicevic gioca ■ ■ più forti. Capello «vede» ■ più ■ Panucci (espulso per fallo da tergo) e per evitare guai propone a Tassotti di aiutare i compagni a ■ palla per i 4' di ■. Non bastano all'Atalanta per evitare la seconda sconfitta di seguito, l'ottava nelle ultime nove giornate.

Franco Badolato

■ DALL'AZZURRI D'ITALIA

BERGAMO. Le fasi salienti della partita dell'Azzurri d'Italia.
1'. Rilancio di Desailly, Valentini non riesce a bloccare il pallone e Weah, con lestezza pari alla destrezza, s'invola superando Ferron in ■ con un delizioso tocco d'esterno: 0-1.
13'. Lancio lungo ■ Donadoni, tacco ■ di Weah, Savicevic salta Montero, Baggio è contrastato al momento del tiro.
33'. Panucci commette fallo su Pavone: punizione ■ Morfeo che allarga a sorpresa su Sgrò, ■ il bolide ■ centrocampista è alzato in corner da Rossi.
10' st. Rimessa laterale di Paganin, palla a Pisani, gran destro dal limite che finisce alto di poco.
16'. Destro di Bonacina dalla distanza, Rossi sventa in corner aiutato da un pizzico di fortuna.
18'. Ancora Rossi devia ■ angolo una punizione di Morfeo.
33'. Fallo di Fortunato ■ Desailly, Vieri conclude a rete ma ampiamente dopo che Farina ■ già fischiato fermando l'azione.
44'. Entrata da tergo di Panucci su Pisani e cartellino ■ per il difensore milanista. [f. b.]

Weah, autore del gol-vittoria del Milan, si destreggia tra Pavone e Valentini [RICHIARDI]

Panucci è stato espulso a un minuto dalla fine del match

Baggio stop: mal di schiena

Incidenti a fine partita: un arrestato

BERGAMO. Ancora una domenica ■ dimenticare per Robi Baggio. Capello non c'entra con ■ giornataccia del Codino, che stavolta non fugge da taccuini e telecamere per sfogare la sua ira. Baggio si rifugia ■ pullman rossonero, firma autografi e spiega perché è stato sostituito alla fine del primo tempo. «Dopo appena ■ minuti dal via sono saltato insieme a Montero e a Bonacina e ho sentito una fitta alla schiena. Pensavo che fosse un banale colpo, che giocando il dolore se ne ■ andato. Invece ■ riuscivo a piegarmi, a muovermi liberamente. Verso la fine del primo tempo ho sentito ■ fitte ■ coscia sinistra. Così, ■ volta rientrato negli spogliatoi, ■ sono sdraiato su un lettino. E non ■ più riuscito a rialzarmi». Dopo una settimana di polemiche e veleni, per Baggio doveva ■ la domenica ■ vendetta». ■ Codino non raccoglie la provocazione e dice: «La cosa più importante è aver fatto tre punti».

Non ■ d'accordo George Weah, ■ volto di questo Milan che corre spedito ■ tricolore grazie ai suoi gol. ■ preferisco chiamarci campioni. Con i tre punti bastano poche partite per essere ripresi. Il mio gol ■ importante, certo, ma oggi mi ■ piaciuta la squadra ■ per la sua intelligente disposizione in campo».

Emiliano Mondonico ■ aggrappa invece ■ episodi per giustificare l'ottavo ■ in ■ partite. «Ancora una volta abbiamo dovuto recuperare, ■ ne ■ proprio bene una. La rete di Weah, tra l'altro, ■ stata viziata ■ un intervento in gioco pericoloso del liberiano su Valentini. Episodi, solo episodi. Eppure anche ■ il Milan abbiamo dato tutto, ■ posso che elogiare i miei giocatori. Abbiamo fatto paura al ■ neri, lo dimostra il fatto che dopo l'uscita di Baggio, Capello ha messo in campo Eranio e non Di Canio».

Tra gli ultras atalantini e le forze dell'ordine vi ■ stati alcuni scontri e, secondo quanto riferito dalla questura, questo è il bilancio: un agente ferito (10 giorni di prognosi per una distorsione ■ due ■ una mano), un giovane arrestato, Demetrio Lamera, ■ anni, bergamasco, ■ un minorenne denunciato per violenza ■ resistenza ■ pubblico ufficiale. Gli incidenti ■ avvenuti all'esterno dello stadio, a partita appena conclusa, mentre all'interno altre decine di uomini delle forze dell'ordine controllavano il migliaio ■ tifosi milanisti rimasti chiusi nel loro settore. Momenti di tensione anche tra gli ultras rossoneri: protestando per essere trattenuti dentro allo stadio, hanno cercato di abbattere a calci un cancello che divideva il loro settore dalla tribuna.

Roberto Pelucchi

LE PAGELLE

■ Prende un gol a freddo, poi prende ■ ■ e basta.
■ 5,5. Pochissima spinta, guarda Maldini da troppo lontano. (Dal 3' st ■ 6, grande impegno che però svanisce ■ finale).
■ 5,5. Determinante l'eccesso ■ confidenza che lo porta a ■ errore su Weah.
■ 6. Libero ■ gargiante in fase ■ rilancio ■ manovra, non sempre puntualissimo nelle chiusure.
BONACINA 6,5. Una sanguisuga che si attacca al collo di Baggio e lo annulla completamente. Ripresa: idem con Donadoni.
A. PAGANIN 6,5. Limita il raggio d'azione di Savicevic, anche quando a gioco lungo aumentano gli spazi di manovra del montenegrino.
SGRO' 6. Sua la palla-gol più nitida dei bergamaschi, profonde molte energie ma conosce qualche pausa. (Dal 25' ■ sv).
FORTUNATO 6. Al piccolo trotto, ma è l'unico che argina in parte Desailly.
■ Fa ammattire Panucci ■ sgroppate da puledro ■ razza.
■ 6. Sembra ispirato ma al tirar delle somme incide poco, meglio la fetta ■ ripresa da centrocampista aggiunto. (Dal 32' st Tovalieri sv).
VIERI 6,5. Sgomita ■ Costacurta e Baresi, ■ lamenta pochissimo ■ crea spazi poco sfruttati dai compagni.
ROSSI 7. Determinante ■ suo spettacolare volo che gli permette ■ togliere dall'incrocio dei pali il bolide di Sgrò.
■ Non attraversa ■ smagliante ■ lo si vede chiaramente.
■ 6. Lavora di martello, cioè fa il suo, ma con qualche piccola amnesia.
BARESI 6,5. La solita grinta, splendido quando recupera e sventa in corner su Morfeo al 31' del primo tempo.
MALDINI ■ Primo tempo ■ ripresa ■ battaglia nella quale patisce ■ tratti il dinamismo degli ■
SAVICEVIC 5,5. Poche idee e confusa da centrocampista. Scarsa determinazione quando agisce da seconda punta. (Dal 44' st Tassotti sv).
DESAILLY ■ Pesta i piedi a chi gli capita a tiro, è davvero l'uomo in più nei momenti, leri tanti, in cui c'è ■ soffrire.
■ 6. A fasi alterne: bene in avvio, poi in sofferenza per due terzi di ripresa.
DONADONI 6,5. Non ha i lampi di classe e la forza di verticalizzare ■ domenica scorsa: forse pregusta già l'annunciato viaggio negli States.
■ 7. Lui è forza bruta ma anche tecnica sopraffina, ■ vedere il gol oppure un balletto in ■ atalantina ■ quale esce ■ la palla inchiodata ai piedi.
■ 5. Stavolta gioca solo un tempo perché, acciaccato, non ■ fa ■ continuare. (Dal 1' st ■ come ■ consueto si ■ umilmente al servizio di Capello).
L'arbitro ■ 7. E' sempre in partita, ■ poco le manfrine ■ rossoneri e fa disputare sei minuti di recupero complessivo. [f. b.]

Passeggiata giallorossa e i tifosi si stringono attorno ■ Giannini

E' un Turci da Gialappa's

La combina grossa su tutte e tre le reti

ROMA (3-5-2)	3
CERVONE	6.5
ALDAIR	7
PETRUZZI	6
LANNA	6
CAPPIOLI	6.5
DI BIAGIO	6
(18' s.t. STATUTO)	s.v.
THERN	7
(42' s.t. MORIERO)	s.v.
TOTTI	6.5
CARBONI	6
BALBO	6
DEL VECCHIO	7
(34' s.t. GIANNINI)	s.v.
All.: MAZZONE	6.5

CREMONESE (4-4-2)	0
TURCI	4
GARZYA	6.5
GUALCO	5.5
VERDELLI	5.5
GIANDEBIAGGI	5.5
(1' s.t. PEROVIC)	6
PETRACHI	6
DE AGOSTINI	5.5
DALL'IGNA	5
(38' s.t. FERRARONI)	s.v.
MASPERO	5.5
FLORIJANCIC	4.5
(1' s.t. ALOISI)	4.5
TENTONI	4.5
All.: SIMONI	6

Arbitro: RODOMONTI 5.5

Reti: p.t.: 25' Di Biagio, 33' Balbo, s.t.: 42' Cappioli.
Ammoniti: De Agostini, Carboni, ■. Spettatori: paganti 5.733, incasso 210.250.000, abbonati 40.705, quota abbonati 1.050.447.000.

■. In sala ■ Garzja è livido. Non per i tre gol beccati dalla Cremonese. Sprizza rabbia l'ex giallorosso e accusa: «Abbiamo giocato in sei, gli altri hanno mollato. Baggio ■ così non possono fare. Simoni dice una cosa e loro niente. C'è chi ha provato il numero, forse per incantare i tanti giornalisti in tribuna. Egoisti a danno della squadra. Meglio che da domenica stiano fuori».

Non ha tutti i torti l'ex giallorosso, per la Roma i novanta dell'Olimpico sono un allenamento. ■ comincia, Mazzone si sbraccia inutilmente. Roma ■ trotto, Cremonese abbottonata che ■ troppi rischi. Se Del Vecchio fa impazzire Dall'Igna, Garzja è ■ mastino che non ■ i polpacci di Totti. Balbo latita. Prende ■ sacco ■ il baby giallorosso e perde l'ispirazione.

■ gol arriva inaspettato al 25'. Da trenta metri Di Biagio, su punizione, tira un pallone saponetta che sfugge alle mani di Turci. Quasi un autogol, certo una liberazione per i ■ foggiano che non riesce a conquistare la fiducia di ■. Cremonese che non prova neanche a reagire, ■ partita vive sul duello Garzja-Totti. L'ex anticipa quando può, «mena» quando è costretto. Totti deve arretrare con il fiatone. Al 26' proprio Totti fa ridere tutto l'Olimpico ■ un liscio da oratorio.

Raddoppio al 33', tutto merito di Del Vecchio. Una finta a Dall'Igna resta al palo, poi cross con Turci e Gualco ■ in pieno sonno, Balbo appoggia in rete.

Ripresa. Una traversa di Del Vecchio scalda l'ambiente. Tentoni ■ fallendo ■ buona occasione. Poi Cervone si esalta, grande parata ■ Perovic. Un boato segnala l'entrata in campo di Giannini. La ■ Sud è tutta con il vecchio capitano, al debutto a Roma dopo la polemica con ■ e la minaccia ■ di abbandonare la squadra. Al 42' ■ giallorosso: cross di Balbo, Verdelli e Turci si guardano, sbuca Cappioli e segna. Tre minuti ■ recupero segnalati dal quarto ■ non accade nulla.

Mazzone ■ presenta con ■ volto scuro, per fortuna ha vinto. Una frecciata per pubblico e dirigenti romanisti: ■ Totti ■ i crampi. Lo speravo. Garzja lo ha aiutato. Errore. Tutti devono ■ conto. Faccio questo mestiere ■ una vita, non volete che ■ cosa ■ bene per un ragazzo?»

Capitolo Giannini. «Io sto dando spazio a tutti - dice il tecnico romanista - Beppe fa parte del gruppo. Non ho neanche pensato alle polemiche passate. Ho fatto alcuni cambi perché volevo qualcuno in flessione. ■ Di Biagio ancora un rimprovero mascherato ■ elogio: «■ mente tira. Prima da fuori si esibiva in tocchetti preda degli avversari. Lui è il nostro migliore tiratore da lontano, deve cercare la porta». Del derby parlerà solo domani, oggi Mazzone borbotta: «Ben condotta questa partita, abbiamo cambiato la tendenza. Battuti fuori, ora vinciamo all'Olimpico».

Simoni cerca di sdrammatizzare: ■ ho detto a Turci... Certo si sbaglia tutti, ■ nostro ■ grande portiere che ■ ■ molto da quattro campionati. Però un gol così ti ■ za. Queste reti si vedono più all'estero ■ in Italia». Velatamente l'allenatore della Cremonese conferma le accuse di Garzja: «Avevo chiesto ai miei un'altra partita. Di giocare tranquilli, ■ avevamo nulla da perdere. Invece li ho visti troppo passivi. Siamo a dieci punti dalla salvezza. Difficile dare nuovi stimoli. Anche se io credo che sia ancora tutto possibile. Spero in un intervento della società».

Piero Serantoni

Sconfitto Chesnokov in 4 set, consegna all'Italia un'insperata vittoria sulla Russia in Davis

E alla fine della maratona, ecco Furlan

NOSTRO INVIATO

Chesnokov lateralmente un rovescio lungolinea che di prendere in contropiede Furlan: 15 pari. Chesnokov, attaccato un lungo diritto molle insidioso, manda lungo un rovescio centrale: 15-30. Chesnokov malamente un diritto di approccio: 15-40. Chesnokov caccia oltre le righe diritto schioc- e Furlan alza le braccia al cielo i corridori: ha vinto, l'Italia ha eliminato la Russia dalla Coppa Davis.

Sono le 19,29, Foro Italico avviluppato da un'umidità che si taglia il llo, pochi spettatori infreddoliti urlano «Italia, Italia». L'incontro è durato 2 h 51' effettivi, in realtà molto di più perché aveva avuto inizio 15 ma subito un'ora e zo di interruzione per pioggia. e Russia erano 2-2: come prevedibile Gaudenzi concesso a Kafelnikov l'opportunità di colmare il distacco pur giocando benissimo.

Toccava dunque Furlan chiudere i conti. Addirittura pareva un gioco da ragazzi lì per lì, quando Chesnokov perdeva il primo set 6-0 in 23'. Ma come, l'eroe di tanti incontri di Davis aveva deciso di farci un regalo? Macchè, il suo problema era squisitamente tecnica. Quest'anno Chesnokov ha giocato poco, e ha trent'anni compiuti. Nel freddo e nell'umidità di Roma ha avuto bisogno di un po' tempo per scaldare il motore.

ci eravamo ancora riavuti dallo sbalordimento quel regalato che il biondo russo co- a macinare il gioco da fondo. Bordate di diritto, rovesci a due mani che lasciavano il soprattutto il colpo spesso inatteso lungolinea. Chesnokov raddrizzava la partita, complice Furlan sorpreso dal cambiamento di ritmo dell'avversario. Chesnokov lasciava a Furlan il gioco d'apertura del secondo set, il 7° consecutivo, arriva a 3 pari vincendo per la prima volta a 0 sul suo servizio, con un punto guadagnato dopo 35 scambi faceva il break su Furlan salendo 4-3, e andava a vincere il set.

La terza partita era più aspra, cominciava a scendere una pioggerella fine che bagnava il campo, le palle idee. Sul 3 pari Furlan otteneva un prezioso break proprio prima della sospensione e andava al riposo 4-3.

Una sospensione molto utile al nostro, che aveva il tempo di riordinare le idee, di a fuoco il gioco del rivale. E alla ripresa sotto i riflettori, 18,10, essendo prima più svelto moto, bottino in fretta (6-3), chiudendo a zero su servizio di Chesnokov.

Ma il quarto set era un calvario. La tensione rendeva sensibile il braccio dell'azzurro, il fondo pesante annullava la miglior predisposizione al servizio, i break non si contavano. Ma quando Furlan riusciva a strappare a se il servizio, dopo averne persi due, e andava 6-5, Chesnokov si arrendeva, gettando al vento quattro palle, con il finale già descritto.

Gaudenzi fatto l'impossibile in precedenza per diventare l'eroe cercando di portare all'Italia il terzo punto in giorni. il Principe Kafelnikov dopo i passaggi concessi nel doppio non intenfare altri regali. Principe per l'eleganza con cui si muove in campo, per come porta i colpi, tutti da cineteca. potenzialmente le qualità del n. 1, ma come tanti purosangue si concede anche delle pause. Il Principe prendeva a pennellare, vinceva il primo set (6-3), sem- avviato a un facile successo.

Ma diesel Gaudenzi lo mollava; perdeva i primi due game del secondo ma rendeva lunghissimi e faticosi, toglieva il fiato al Principe martellandolo da fondo con sciabolate taglienti, con recuperi esaltanti. Così, Gaudenzi si faceva largo di forza, conquistava un secondo set be- giocato, procedeva come un motore diesel implacabile nel terzo fino al 4-1.

dall'inizio del terzo il Principe aveva capito che si purosangue i cavalloni sul piano della forza. cominciava a rompere il ritmo di Gaudenzi con una serie micidiale di smorzate, in gergo tennistico «drop shot», palla-goccia. Appena Gaudenzi era costretto ad accorciare un colpo, la palla-goccia implacabile dell'avversario cadeva morta oltre rete.

Sarebbero 28, fine, 15 punti vincenti per Kafelnikov 13 recuperi di Gaudenzi. Ma al di là dei punti questo modo, Kafelnikov rompeva il motore del diesel. Lo costringeva ad accelerazioni terribili due o tre scambi, che lo fiaccavano.

E' inutile perciò parlare di oc- perse per Gaudenzi, perché era avanti 4-1 al ancora 4-1 al quarto, ma perdeva entrambi i set, il primo al tie break e il secondo 7-5. La palla-goccia uccide lentamente.

Gianni

LA SITUAZIONE IN COPPA DAVIS

A Roma: **ITALIA-RUSSIA 3-2.** Kafelnikov b. Gaudenzi 6-3, 3-6, 7-6 (7/4), 7-5. Furlan b. Chesnokov 6-0, 3-6, 6-3, 7-5. Prossimo turno il 5-7 aprile, in Italia contro la vincente tra Sud Africa e Austria.

A Johannesburg: **AFRICA-AUSTRIA 1-1.** pioggia incessante ha costretto a spostare gli incontri campi coperti. Si riprende oggi dal doppio.

A Ginevra: **-GERMANIA 0-3.**

A Besançon: **FRANCIA-DANIMARCA 5-0.** Pioline b. Carlsen 7-5, 6-4. Raoux b. Fetterlein 6-3, 6-4. Sarà Limoges il teatro della sfida con la Germania.

A Jaipur: **INDIA-OLANDA 3-2.** Paes (Ind) b. Siemerink (Ola) 7-6 (7/2), 2-6, 7-6 (7/3), 7/6 (7/5). Bhupathy (Ind) b. Eltingh (Ola) 7-6, 4-6, 7-5, 2-1 ritiro per distorsione ginocchio. Ora l'India disputerà ancora in l'incontro lo Svezia per i quarti di finale.

A Katrineholm: **SVEZIA-BELGIO -1.** Van Herck (Bel) b. Enqvist (Sve) 7-5, 6-2. Larsson (Sve) b. Norman (Bel) 7-6 (7/3), 6-4.

A Pilsen: **REP. CEKA-UNGHERIA 5-0.** Vacek (Rep. Ceka) b. Noszaly (Ung) 7-5, 6-3. Novak (Rep. Ceka) b. Kracska (Ung) 5-7, 7-6 (7-4), 6-0. Tocca ai cechi ospitare gli Stati Uniti. Si giocherà a Praga.

A Carlsbad: **STATI UNITI-MESSICO 3-0.** McEnroe-Galbraith b. Lavalle-Ortiz 7-6 (9-7), 6-4, 6-3.

Un calvario di 4 ore e mezzo

Renzo Furlan ha il punto decisivo contro i russi A sinistra, Panatta si stringe ai suoi moschettieri Gaudenzi, Furlan e Nargiso

Gli azzurri tifano Sud Africa

Tutti temono il caparbio Muster Panatta: ora c'è squadra vera

ROMA. tutti. Bravi tutti. Capitan Panatta riesce quasi a dire altro. E' distrutto fatica, dal freddo, dalle emozioni di tre giornate intensissime, ma si vede che davvero felice. «Per il risultato, forse il migliore di sempre miei tredici anni da capitano, assieme alla vittoria sulla Svezia, a Cagliari '90, anche perché stavolta abbiamo un gruppo compatto, una squadra . E giù a elencare i meriti dei suoi giocatori, di quelli che hanno fatto solo parte della rosa, dei tecnici che hanno lavorato con lui.

Infreddoliti ma felici, gli az- sono tutti cori e pacche sulle spalle, equamente distribuiti tre uomini su quattro hanno portato a casa il punto che Panatta chiedeva loro. All'appello manca Pescosolido, partito nel pomeriggio verso Dubai, dove da domani saranno impegnati in torneo anche Furlan e Gaudenzi.

Lo spogliatoio euforico, co- sempre quando si vince. Perfino il taciturno per eccellenza Furlan si lascia un po' andare, anche se all'uscita campo, quando qualcuno gli ha buttato lì un «per il tennis italiano è una splendida giornata», l'aveva freddato guardando il cielo nero del Foro Italico e rispondendo «come tempo, mica tanto ...».

«Sono felicissimo - ammetta- poi Furlan - per me e per gli altri ragazzi. E' vittoria bellissima, che dimostra che la scelta di giocare qui al Foro all'aperto è giusta». Stanno suonando a festa le campane di Codognè, dicono i compaesani venuti a Roma a fare il tifo per lui. La notizia è confermata, ma che importa... «E' un paese ani- me - dice Renzo - può anche darsi che sia ., ma non allarghiamoci troppo: oggi festa, domani ricomincia tutto da capo, se non ti trovare pronto gli altri fanno prestissimo a buttarti piedistallo».

Niente da fare, questo Furlan i piedi ce li ha proprio incollati per terra. Non si scuote no quando gli chiedono del prossimo turno di Davis, di fare una scelta Austria e Sud Africa che sono ancora inchiodate sull'1-1. Per lui parla Panatta: «Meglio il Sud Africa, non ci piove. Ferreira è un buon giocatore, ma Muster è il numero 1 del mondo sulla terra rossa, e con lui non ci sono condizioni difficili che tengano. I invece, in casa e sulla terra rossa, sono alla nostra portata».

C'è un altro che la pensa lui, uno che Muster bene: Andrea Gaudenzi. «Meglio il Sud Africa, Thomas meglio alla larga» conferma dopo aver sofferto 2 ore e tre quarti in tribuna a tifare Furlan e dopo le ore e 18' spese in campo di fermare Kafelnikov.

«Mai subito palle tutta carriera - aveva ammesso Andrea all'uscita dal campo dopo il primo singolare ieri - Evgheny è stato diabolico. Mi fatto fare chilometri su chilometri, io stavo fisicamente ma facevo troppa fatica in confronto a lui, che alla fine ha tirato fuori i colpi vincenti e mi ammazzato. Bravo lui. Ma noi, come squadra, siamo stati ancora più bravi».

De

In un clima impossibile, la Centa è la prima italiana a vincere in Russia

Manuela gela tutte le rivali

Ora la carnica è seconda in Coppa del Mondo

KAVGOLOVO. Grande di Manuela Di Centa: la vittoria sui 10 chilometri a tecnica classica, è la prima italiana aggiudicarsi una gara in terra sa. Questo terzo stagionale (dopo quelli nella 30 km a tecnica libera di Nove Me- e nella 10 a tecnica libera di Seefeld) consente all'atle- carnica di superare come numero di vittorie di Coppa la piemontese Stefania Belmondo (dieci) e, nella classifica tutti tempi, al terzo posto, appaiata alla finlandese Kirvesniemi Haemaelainen (11). La precedono le russe Vaelbe (prima nettamente con 35 allori) ed Egorova (13).

Manuela Di ha vinto sconfiggendo anche freddo intenso (meno 17 gradi) che attanaglia la regione di Pietroburgo. Originariamente programma prevedeva una prova di 15 km, però il gelo ha convinto gli organizzatori a ridurre il percorso di gara, come già avevano fatto per la gara maschile. La temperatura ha bloccato gli azzurri ma la Di Centa, che il tempo di 29'02"1 ha dominato fin dall'avvio e alla fine ha preceduto la russa Lazutina di 9"9, le norvegesi Mikkelsplass 16"1 e Martinsen di 24"7, l'altra russa Vaelbe di 33"1.

Grazie ai cento punti conquistati, l'olimpionica di Lillehammer ha scavalcato, nella classifica generale di Coppa del Mondo, la russa Egorova (in gara solo 11ª) ed ora è seconda con 575 punti contro i 564 della rivale. Guida la Vaelbe con 746 punti. Mancano cinque gare al termi- Coppa e lo forme di Manuela Di Centa autorizza a sperare nella riuscita dell'impresa.

Classifica 10 km: 1. Di Centa (Ita); 2. Lazutina (Rus) a 9"9; 3. Mikkelsplass (Nor) 16"1; 4. Martinsen (Nor) a 24"7; 5. Vaelbe (Rus) a 33"1; 6. Moen-Guidon (Nor) 57"5; 7. Pyykkonen (Fin) a 1'07"7; 8. Gavrilyuk (Rus) a 1'09"8; 9. (Rus) a 1'13"5; 10. Olson (Nor) a 1'15"1; 13. Belmondo (Ita) a 1'23"9; 3. Dal Sasso (Ita) a 2'43"6.

Coppa Mondo: 1. Vaelbe (Rus) 746 punti; 2. Di Centa (Ita) 575; 3. Egorova (Rus) 564; 4. Lazutina (Rus) 483; 5. Belmondo (Ita) 461; 2 Paruzzi (Ita) 92; 31. Dal Sasso (Ita) 42; 42. Paluselli (Ita) 15; 47. Giacomuzzi (Ita) 11.

Presentata all'Estoril la McLaren versione '96

Ferrari, debutto giovedì con il nuovo motore V10

Settimana passione per la Formula 1. Ieri è stata presentata all'Estoril la nuova McLaren MP/11. Giovedì toccherà Ferrari, classico debutto a Fiorano. Molta attesa per questa monoposto: per la prima volta nella storia della Scuderia di Maranello monterà un propulsore V10.

La Ferrari ovviamente conta parecchio anche sull'apporto campione valore Schumacher e su quello di Irvine. Il giorno dopo inedita vernice per la Williams una video-conferenza da Estoril. Poi tutti in pi- nel circuito portoghese per i primi riscontri diretti.

Intanto un pallido e un po' innervosito dai fotografi Mika ha fatto la ta ufficiale in della presentazione all'Estoril della nuova McLaren-Mercedes MP/11. La monoposto, testata da Alain Prost versione '95 del Mercedes (1'23"40 il suo miglior tempo), stata assemblata nella versione '96 soltanto nella . Ieri Prost l'ha condotta per soli cinque giri, fer- da problema alla pompa dell'acqua. La McLaren è più «magra» di quella dell'anno . Abbandonata la rivoluzionaria e fallimentare idea del secondo alettone, ha il muso rialzato in stile Williams, nello baffi anteriori e abitacolo è stata ricavata presa d'aria supplementare, l'abitacolo è più protetto con una di cupolone a protezione della testa del pilota: queste le estetiche della nuova vettura inglese, oltre al nuovo motore Mercedes 10 cilindri.

El Diablo promette fiamme [illegible] tutte le strade

Unico dei grandi stradisti ad aver corso la Sei Giorni (conclusasi ieri), il [illegible] sogno rimane ancora la maglia rosa

Claudio Chiappucci, 33 anni, protagonista anche nella [illegible] Giorni

La carica di Chiappucci «Fiandre e Giro d'Italia»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Forum di Assago, arrivederci e molte grazie. Dopo l'americana del pomeriggio, Lombardi e Bincoletto erano in testa, seguiti dagli svizzeri Risi-Betschart e da Martinello e Villa lanciati verso la vittoria. Grande pubblico, grande festa: il ritorno della pista a [illegible] è stato un successone. Terminata la sua personalissima Sei Giorni, Claudio Chiappucci (un tormento per gli specialisti, un divertimento per il pubblico) si trasferisce dalla pista alla strada. Il 20 febbraio si apre (Trofeo di Laigueglia) l'assalto alla stagione '96 con programmi di tipo super espanso. Almeno in teoria. In pratica non è detto che partecipi a tutte le corse alle quali s'era [illegible] in testa di partecipare. «I piani di Chiappuccia ricordano alla Carrera «sono sempre di massimo dispendio. Bisogna [illegible]rvegliare e frenarea.

E Chiappucci che ne dice? Chiappucci dice che se stesse soltanto in lui non sfoltirebbe un bel niente: «Più fatico e più mi divertos, però ricono[illegible] che ci sono gare adatte e gare non adatte: «Per esempio, mi rendo conto che esistono delle difficoltà a [illegible] la Milano-Sanremo. [illegible] aggiungo che della Coppa del mondo me ne importa pochissimo». Gli interessano, oltre al Trofeo Laigueglia, la Montecarlo-Alassio (21 febbraio) e la settimana sarda (marzo). Poi arrivano le classiche al Nord.

«E' inutile inseguirle tutte. [illegible] Parigi-Roubaix neppure a parlarne. Ci si ammazzino i ciclocrossisti. Niente Freccia Vallone e niente Amstel Gold Race. Due obiettivi: Giro delle Fiandre e Liegi-Bastogne-Liegi che [illegible] le più belle e le più importanti. Quindi sosta di scarico. Finita la sosta, scelgo [illegible] il Giro del Trentino e il Giro [illegible] Romandia. Ecco il Giro d'Italia e mi [illegible] tuffo. Ho ancora molto da tirar fuori».

Nel [illegible] di Chiappucci sono segnati anche [illegible] Tour e la Vuelta Spagnola. Giro, Tour e Vuelta. E' possibile? «Staremo a vedere. La Vuelta [illegible] per una buona preparazione ai Mondiali. Ho il pallino dei mondiali, due terribili, legittime fissazioni, Mondiali e Lombardia». E le Olimpiadi? [illegible] percorso non è di quelli che mi mandano in visibilio. Ma c'è la questione del prestigio, è comprensibile tenercia. Tiriamo le somme. I traguardi che gli urgono sono: Fiandre, L.-B.-L., Giro, Mondiali, Lombardia. Auguri.

E gli altri italiani? La vecchia guardia [illegible] più d'una tarma. Il guerriero ha [illegible] voglia di combattere e lo sappiamo. Bugno è fisicamente integro, ma nessuno è in grado di sapere che cosa gli andrà di combinare. Fondriest si interroga, starò bene o starò male? I suoi problemi sono le [illegible]guenze dell'operazione alla schiena. [illegible] ci interroghiamo noi: c'è ancora o finge di esserci? Cipollini è in [illegible] olimpica. Le più solide scommesse riguardano Casagrande: se smette di correre all'ombra degli altri e si decide a infilare la testolina al sole, può darsi che sfondi. [illegible] giovane di talento. Piepoli ha mire [illegible] scalatore. Pantani si riaffaccerà al ciclismo con il Tour (forse). Il complesso della faccenda [illegible] è esaltante. Stagione di attesa, [illegible] attende l'avvento di un nuovo Bugno.

Sul fronte stranieri, abbiamo Indurain, ormai al risparmio, che prepara la sesta vittoria al Tour, la prima al Mondiale su strada e l'Olimpiade. E' ancora in condizione di farcela (alludiamo soprattutto al Tour). Rominger, il più bravo dei campioni meno popolari, gli sarà rivale in Francia. Ma il [illegible] dovrebbe essere l'anno della riscossa berziniana. [illegible] russo Berzin, per quanto gli frullino innumerevoli grilli nel cervello, è un fuoriclasse. Ha trionfato nel '94 permettendosi [illegible] scherzare [illegible] Indurain, ha buttato via il '95, [illegible] altro stop e finisce in serie B.

Gianni Ranieri

Basket: Treviso contro Siena ritrova subito il suo pivot

Rusconi, è tornata una star

In 17' fa 13 punti e prende 10 rimbalzi

[illegible] Dopo [illegible] colpo della Teamsystem nell'anticipo di sabato a Roma, è arrivata la pronta replica della Buckler in casa contro Reggio Calabria. I tricolori [illegible] così soli in vetta, ma alle loro spalle tengono il ritmo sia la [illegible] (passata dopo due supplementari a Verona) sia la Madigan (che ha respinto Varese). Le due bolognesi, però, faranno bene a guardarsi in particolare dalla Benetton, che ha battuto Siena ma, soprattutto, ha ritrovato la pecorella smarrita Rusconi, reduce dagli States.

«Rusca, la Nba è qui: felici [illegible] riaverti». Un lungo striscione e 4300 persone sugli spalti esauriti hanno accolto il ritorno di Stefano al Palaverde. Rusconi non voleva [illegible] ritorno da protagonista. Proprio lui, che ha tanto bisogno degli sguardi e degli applausi del pubblico, aveva [illegible] far passare il match contro Siena come una partita qualsiasi. Così al [illegible] ingresso in campo ha soltanto alzato la [illegible] per salutare, [illegible] se non fosse mai andato via. [illegible] non gli poteva andare tanto liscia: il pubblico infatti lo ha [illegible] cori e urla per tutta la partita. Stefano dapprima ha cercato di non rispondere, ma alla prima schiacciata cattiva ha alzato finalmente i pugni al cielo con un gesto liberatorio, facendo scattare tutti in piedi. Rusca è tornato, il campionato la tenga ben presente. La [illegible] prova? Parlano i numeri: 17 minuti e 13 punti con 6 su 7 dal campo, 10 rimbalzi e 25 complessivo di valutazione. Anche troppo. Veniva da un lungo viaggio, aveva solo due allenamenti nelle gambe, ma ha già raccolto un bottino superiore a quello di 5 mesi [illegible] Nba.

Siena non ha potuto non adattarsi al clima di festa. L'ex Iacopini è stato gelato dal Palaverde, che pure gli [illegible] riservato [illegible] grande accoglienza. Treviso così ha vinto praticamente [illegible] sudare. Dopo l'iniziale 2-7 per la Cx, [illegible] di Pittis (6 assist) e i contropiede di Williams hanno trascinato la Benetton ad [illegible] parziale di 20-0, già decisivo. Rusconi è entrato presto, prestissimo. Dopo 4'32", D'Antoni lo ha fatto sedere sullo sgabello dei cambi. Nei primi 5' Stefano ha be[illegible] solo a non rovinare gli ingranaggi di una macchina che stava correndo a grande velocità: ha giocato spesso dalla parte opposta del pallone, lasciando al serbo Rebraca il compito di muoversi vicino a canestro. E' rientrato poi sul finire [illegible] primo tempo, questa volta [illegible] un pizzico di [illegible] in più. [illegible] primo movimento dei suoi è stato [illegible] giro sul piede perno, lungo la linea di fondo: [illegible] e tiro libero aggiuntivo, realizzato anch'esso fra l'ovazione generale (Rusconi notoriamente non è un mostro dalla lunetta). Entrato così in partita, «Rusca» [illegible] ripresa ha fatto vedere qualcosa di più, infilando [illegible] canestri consecutivi [illegible] e dando vita a un bel duello, tecnico e muscolare, [illegible] Turner. D'Antoni ha giocato spesso [illegible] due torri in campo, cioè Rusconi e Rebraca: l'uomo che farà spazio a Stefano in quintetto sarà Gracis.

L'impressione è che Treviso ab[illegible] finalmente risolto, [illegible] d'americanos in più, [illegible] suo problema a rimbalzo e nella [illegible] ai lunghi avversari. Rebraca, che [illegible] migliorando nei movimenti offensivi e nei passaggi, avrà infatti un guardaspalle di lusso, un giocatore con il quale completarsi. Giocare da ala forte [illegible] è un problema per il serbo. Di certo c'è una cosa: con questa coppia sotto i tabelloni e [illegible] guardie come Pittis, Bonora e Williams, inizia un altro campionato.

Alessandro Baschieri

Stefano Rusconi è reduce dalla Nba

SERIE A1 — 21° GIORNATA

[illegible] (40-31)
Benetton Tv (tl 12/20): Bonora, Gracis, Pittis 12, Ambrassa 3, Chiacig 7, Rebraca 20, Pessina 2, Williams 24, Rusconi 13, Valentini. *Cx Si* (tl 9/12): Bagnoli (5f 34'), Mian, Anchisi 5, Vidili 17, Iacopini 7 (5f 33'), Mills 8, Sartori 3, Turner 27.

[illegible] (42-49)
Teorema Mi (tl 17/27): Green 21, Sorrentino 9, Fazzi 3, Ragazzi 15, [illegible] 4, Alberti, Agnesi 2 (5f 33'), Vargas 27. *Scavolini Ps* (tl 16/22): Rossi 4, Magnifico 4, Conti 18, Pieri 4, Daniele 12 (5f 40'), Riva 20, Thompson 20, [illegible] 4, Dell'Agnello 7.

[illegible] (45-42)
Olitalia Fo [illegible] 23/35): K. Williams 15, Scott 16, Bertini 4, [illegible] 1, Attruia 13, Focardi 4, Niccolai 25, Moltedo 20, Monti 6. *Illy Ts* (tl 17/28): Gori 4, Calbini 5, Gironi 9, Guerra 4 (5f 32'), M. Williams 31 (5f 31'), Zamberlan 11, [illegible] Bodello 6 (5f 33'), Crudup 10 (5f 40').

[illegible]
Buckler Bo (tl 16/23): Brunamonti 10, Komazec 24, Coldebella 17, Moretti 10, Binelli 2, De Piccoli 2, Carera 12, Bonner 35, Orsini [illegible] (5f 36'), Soro 5. *Reggio* [illegible] (tl 15/22): Santoro 2, Casamento 4, Spangaro 18, Tolotti 4, Bullara 17, L[illegible] 18, Miller 13, Sanders 15.

[illegible] (31-46)
Madigan Pt (tl [illegible]): Anciotto 11, Crippa 11, Piperno, Barlow 21 (5f 39'), Spagnoli, [illegible] 26, Thomas 14, Capone. *Cagiva Va* (tl 14/20): Biganzoli 10, [illegible]rena 6, Vescovi 17, Panichi 2, Petruska 4 (5f 24'), Meneghin [illegible] (5f 40'), Edwards 34, Ravaglia 5.

[illegible] (35-37, 69-69, 78-78)
Mash Vr (26/38): Laezza 5, Boni 6 (5f 46'), Iuzzolino 37, [illegible] Della Vecchia 11, Nasi 15 (5f 39'), Londero, Longobardi 4. *Stefanel Mi* (23/34): Gentile 2, Fucka [illegible] (5f 37'), De [illegible] 14, Bodiroga 17 (5f 42'), [illegible] 5, Portaluppi 11 (5f 48'), Cantarello (5f 41'), Blackman [illegible]

[illegible]
Nuova Tirrena Roma (tl 16/21): Guerrini 3, Busca 8, To[illegible] 14, Avenia 4, Sconochini 40, Henson 5, Cessel 4, Murphy 7. *Teamsystem Bo* (tl 23/30): Djordjevic 23, Blasi, Pilutti 6, Ruggeri 2, Myers 36, Gay 18, Frosini 7, Damiao.

[illegible] E PROSSIMO TURNO
Classifica: Buckler 34; Teamsystem 32; Stefanel [illegible] Madigan 26; Benetton, Scavolini, Nuova Tirrena 24; Cagiva 22; Reggio Calabria 20; Olitalia 18; Mash 16; Cx 14; Teorematour, Illy 6. *Prossimo turno* (domenica 18, h. 18,30): Cagiva-Buckler, Scavolini-Benetton (sabato 17, h. 17,10), Illy-Mash, [illegible] Tirrena-Madigan (h. 18,30), Stefanel-Reggio Calabria, Cx-Teorema, Teamsystem-O[illegible].

SERIE A2
Risultati (21ª giornata): Koncret Rn-Reggio [illegible] 95-106, [illegible] Go-Panapesca Montecatini 97-105, Auriga Tp-Caserta 57-80, Turboair Fabriano-Bancosardegna Ss 85-82, [illegible] Cantù-Floor Pd 81-80, Jcoplastic Na-Venezia 115-99, Menestrello Mo-Casetti Imola 99-95. *Classifica:* Caserta, Polti 32; Venezia 30; Floor, Panapesca 24; Koncret 22; Reggio Emilia, Casetti 20; Brescialat, Jcoplastic 18; Turboair 16; Bancosardegna 14; Menestrello, Auriga 12. *Prossimo turno* (domenica 18, h. 18,30): Bancosardegna-Polti, Panapesca-Jcoplastic, Reggio Emilia-Menestrello, Casetti-Turboair, Caserta-Koncret, Venezia-Floor, Brescialat-Auriga (h. 15,10).

[illegible]
Risultati (21ª giornata): Soligo Vi-Brasilia Pv 88-76, Carlparma-Don Rizzo Alcamo 83-89, Tmc Cesena-Pool Co[illegible] 56-65, [illegible] Faenza-Isab Priolo 67-59, Dacca Me-Copma [illegible] 84-82, Emmecia Costamasnaga-Famila Schio 75-60. *Classifica:* Comense 34; Famila 28; Copma 24; Tmc, Dacca 22; Carlparma, Don Rizzo [illegible] Isab, Erreti, Emmecia 18; brasilia 16; Soligo 12.

PALLAVOLO

Emozioni in coda: Napoli (3-2 a Montichiari) in salvo, Schio batte Bologna e l'aggancia al penultimo posto

La prima volta di Cuneo capolista solitaria

SERIE A1 — 20° GIORNATA

[illegible] **TREVISO 3-0** (15-9, 15-8, 15-10). **Alpitour:** Pascual 13+12, Grbic 11+13, F. De Gio[illegible] 1+0, Torre, Papi 7+7, Galli 5+9, Bartek, Lucchetta 0+4. **Sisley:** Gardini 1+6, Passani, Tofoli 1+0, Zwerver 5+8, Bernardi 2+8, Shadchin 3+5, Zorzi 9+21, Galotta 0+2. **Arbitri:** Porcari e Gaspari.

[illegible] **DAYTONA MODENA** [illegible] (11-15, 15-7, 14-16, 17-15, 15-11). **Lube:** Kovac 12+21, Margutti 9+9, Corvetta, Masciarelli 4+14, Compagnucci, Mescoli 1+1, Pietrelli 5+2, Bachi 12+23, Cavalini 9+10, Miconi. [illegible] 7+15, [illegible] Vullo 5+2, Patriarca 5+6, Bracci 13+17, Van de Goor 10+14, Cuminetti 6+20, Nuzzo 5+5. **Arbitri:** La Manna e Ciaramella.

[illegible] 1-3 (14-16, 15-11, 14-16, 11-15). **Mta:** Klimkin 15+23, Stelmach 10+19, Tovo 3+4, Santuz 3+2, Vianello 0+4, Martinelli 7+19, Pippi 5+17, Modnicki. **Edilcuoghi:** Rosalba, Zlatanov 6+13, Frosini, [illegible] 3+4, Sartoretti 6+16, Bovolenta 3+13, Giombini 6+20, Fomin 16+20. [illegible] Achille e Cinti.

[illegible] **MONTICHIARI-COMCAVI NAPOLI** [illegible] (10-15, 15-12, 15-12, 4-15, 12-15). **Gabeca:** Fangareggi 0+5, Molteni 2+6, Lione 4+13, Giazzoli 12+17, Bussolari 3+11, Gortzen 6+7, Meoni 5+0, Pasinato 13+19. **ComCavi:** Berti 1+9, Camponovo 3+5, M. De Giorgi 2+1, Pacacchi, Popov 13+13, Castellano 6+16, Nucci, Spada 9+10, Pampa 19+32. **Arbitri:** Traversa e Bellone.

[illegible] **SCHIO 2-3** (15-17, 15-9, 15-12, 13-15, 14-16). [illegible] 10+14, Brogioni 4+1, Masetti, Giannetti 3+6, Bonati 14+24, Rimondi, [illegible]rrua 10+8, Lagumdzija 3+14, Gatin 12+17. [illegible] Ganev 29+35, Kantor 1+3, Longo 7+10, Fortunato 1+3, Rocco 8+6, Mario 9+6, Lirutti 4+18, Cappellotto, Frassoni. [illegible]: Panzarella e [illegible].

GIOIA DEL [illegible] 0-3 (5-15, 6-15, 10-15). **Gioia:** Lassandro, [illegible] Mori 3+4, Barbone 0+1, Cecconi 0+2, Bruno 1+0, Rodriguez 3+19, [illegible]tra, Konstantinov 3+14, Gorloucev 6+15. **CariParma:** Giretto 5+12, Gravina 9+11, [illegible] 10+7, Tomelino 2+2, Pistolesi, Michieletto, Lo [illegible] 2+10, [illegible] 0+1, Gavrilov 9+8, Blangè 3+5. **Arbitri:** Troia e Di Giuseppe.

Classifica: Alpitour p. 38; Las 34; Edilcuoghi 30; Sisley 26; Gabeca e CariParma [illegible] Lube 16; Mta e ComCavi 14; Jeans e Wüber 10; Gioia 4.

[illegible] (18 febbraio): Sisley-Wüber; Edilcuoghi-Alpitour; Las-Mta; CariParma-Gabeca; ComCavi-Jeans; Gioia-Lube.

[illegible] **A2** (23ª giornata): Mantova-Cosmogas Fo 2-3 (15-12, 14-16, 15-6, 11-15, 12-15); Conad Fe-Traco Ct 1-3 (15-9, 12-15, 6-15, 11-15); Lecce Pen To-Bancasassari Ca 3-1 (12-15, 15-6, 15-11, 15-5); Codyeco [illegible]. Croce-Giacomelli Castellana 1-3 (15-13, 6-15, 7-15, 8-15); Venta Mi-CariFano 3-2 (8-15, 15-7, 4-15, 15-5, 15-11); Samia Montecchio-Colmark Bs 3-1 (15-12, 15-11, 9-15, 15-9); Sira Falconara-Samgas Crema 3-1 (15-8, 15-7, 10-15, 15-7); Sicc Ro-Toscana Li 1-3 (14-16, 15-9, 7-15, 13-15).

Classifica: Traco p. 44; Colmark 36; [illegible] 34; Conad 32; Cosmogas 28; Lecce Pen e Venta 26; Giacomelli 22; Sicc 20; Sira 18; CariFano, Bancasassari e Samgas 16; Mantova e Toscana 14; Codyeco 8. **Prossimo turno** (18 febbraio): Giacomelli-Banca; Colmark-Conad; Cosmogas-Venta; Sicc-Samia; Fano-Mantova; Toscana-Lecce Pen; Samgas-Codyeco; Traco-Sira.

SERIE A1 FEMMINILE (15ª giornata): Rugiada Mt-Brummel An 3-0 (15-2, 15-2, 15-5); Anthesis Mo-Foppapedretti Bg 0-3 (9-15, 9-15, 9-15); Magica Re-Tradeco Altamura 0-3 (10-15, 10-15, 7-15); Sumirago-Campione Ag 3-0 (15-6, 15-4, 15-7); Romagnaleri Ra-Alpam Roma 0-3 (9-15, 9-15, 7-15); Ciccarese Be-Preca Cislago 0-3 (12-15, 12-15, 8-15).

[illegible]**ca:** Foppapedretti p. 28; Anthesis, Rugiada e Tradeco 24; Alpam 22; Preca 12; Magica, Ciccarese e Romagnaleri 10; Campione e Sumirago 8; Brummel 0. **Prossimo turno** (18 febbraio): Anthesis-Rugiada; Tradeco-Alpam; Campione-Romagnaleri; Preca-Magica; Foppapedretti-Ciccarese; Brummel-Sumirago.

Modena ko al 5° set con l'ammazzagrandi Macerata
A due turni dal termine l'Alpitour ipoteca il primato

[illegible] stagione d'oro [illegible] Cuneo [illegible]tinua. Dopo il trionfo in Coppa Italia e la qualificazione ormai [illegible] finale a 4 di Coppa Cev, l'Alpitour Traco ha centrato ieri un altro traguardo storico: il primato solitario della A1, mai conquistato in 7 anni. Vittoriosi sabato nell'anticipo con la Sisley con [illegible] travolgente 3-0, Lucchetta e compagni [illegible] sono isolati al comando della classifica a due turni dal termine della prima [illegible] grazie all'impresa firmata da Macerata, che ha sconfitto Modena al tie-break.

In lotta per un posto nei playoff, la Lube ha [illegible] la sua fama di matricola ammazzagrandi dopo il 3-2 di Treviso e il 3-0 interno sulla stessa Cuneo. Orf[illegible] di d[illegible] primattori (per gli infortunati Cherednik e Cantagalli il campionato è già finito), la sfida marchigiana è stata tra le più avvincenti dell'anno: due [illegible] e mezzo di battaglia senza pause che i locali hanno vinto grazie ai cospicui bottini di Ko[illegible] (68 volte a segno), all'ispirata regia di Mescoli e [illegible] puntuale apporto degli ex azzurri Masciarelli e Margutti. La Lube ha sempre rincorso: ha perso [illegible] 1° e il 3° set (dopo [illegible] sciupato due set-ball sul 14-13), ha ribaltato il 4° rimontando dal 9-13 e annullando [illegible] match-ball e nel tie-break ha compiuto il capolavoro risalendo dal 6-8 e azzeccando lo spunto decisivo dal 10-10 al 14-10.

Con 2 punti e 4 set di vantaggio sui campioni d'Italia, Cuneo ha ora in tasca il 1° posto nella griglia dei playoff. Vincendo nel prossimo turno a Ravenna, l'Alpitour potrebbe addirittura affrontare lo scontro interno dell'ultima giornata con la Las con la garanzia che un ko di misura non le toglierebbe [illegible] primato.

Anche la coda ha regalato ieri fortissime emozioni. Il merito va alle due squadre più deludenti degli ultimi tempi: l'improvviso risveglio di Napoli (3-2 a Montichiari dopo 8 ko consecutivi) e di Schio (3-2 nella sfida senza appello di Bologna dopo 6 sconfitte di fila) garantiscono uno sprint elettrizzante per l'assegnazione dell'8° posto (l'ultimo utile per i playoff) e della seconda condanna in A2 (la prima è stata già in[illegible] al Gioia del Colle).

Per rimanere aggrappata alla A1, Schio ha dovuto ricorrere ad un incontenibile Ganev: grazie ai [illegible] colpi vincenti del gigante bulgaro i veneti hanno neutralizzato [illegible] svantaggio [illegible] 1-2 e [illegible] match-ball bolognese nel tie-break. Wüber e Hatù ora sono appaiate a quota 10, ma il quoziente-set che privilegia abbondantemente gli emiliani costringerà i veneti a fare ancora punti (a Treviso o in casa contro Napoli) per non dover lasciare la massima [illegible] dopo [illegible] stagioni.

Sempre sconfitta nel ritorno, Napoli si è ritrovata contro un'opaca Gabeca sfruttando al meglio la vena di Pampa (19+32). Festeggiata la salvezza, la ComCavi può ambire ora ai playoff: ha raggiunto Padova all'8° posto e chiuderà contro le due pericolanti (Bologna in [illegible] e Schio in trasferta) decidendo in pratica con il suo comportamento chi retrocederà con Gioia.

Serie A2. Nella cadetteria, intanto, il successo del Samia sulla Colmark ha riaperto la lotta per la [illegible] promozione, riportando i vicentini a -2 dai bresciani. Una bocca[illegible] d'ossigeno per il Lecce Pen: il 3-1 ottenuto sulla pericolante Bancasassari interrompe la serie di 5 ko e salva la panchina [illegible] Bruno Bagnoli. I torinesi hanno finalmente dato una prova di carattere per l'intero match: anche nel 1° set, infatti, erano avanti 12-9 prima di subire un parziale di 6-0. **[r. con.]**

SPORT [illegible]

[illegible], A [illegible] 16 [illegible]. Risultati della 16ª giornata della A1: Milan-L'Aquila 34-12; [illegible] Tv-Roma 48-15; Simod Pd-Record Cucine Ro 15-3; Lafert San Donà-Amatori Ct 29-16; Osama Mirano-Piacenza 18-8; Vincere Insieme Li-Fly Flot Calvisano 0-23. Classifica: Benetton 32; Milan 30; Amatori 18; Padova e Roma 16; L'Aquila 15; Record, Lafert e Fly Flot 12; Osama 10; Vincere 9; Piacenza 6.

[illegible], 5° RECORD PER [illegible]. Quinto record in una settimana per Emanuele Merisi che ieri, aggiudicandosi i 200 dorso nella tappa conclusiva di World Cup a Gelsenkirchen, ha migliorato il suo primato italiano in vasca corta stabilito mercoledì [illegible] da 1'54"45 a 1'53"86. In campo azzurro bene anche Ilaria Tocchini, che ha vinto i 200 farfalla ritoccando con 2'11"61 il record italiano già suo. Nei 50 sl maschili il britannico Foster ha bruciato ancora una volta il fuoriclasse Popov.

RALLY DI SVEZIA A [illegible]. Il finlandese Makinen (Mitsubishi Lancer) ha vinto ieri la 45ª edizione del Rally di Svezia, 1ª prova del Mondiale di specialità. Al 2° posto si è piazzato lo spagnolo Sainz, per la prima volta al volante della Ford Escort RS Cosworth.

SCI, SYKORA VINCE IN COPPA EUROPA. L'austriaco Sykora ha vinto lo slalom di Coppa Europa a Kranjska Gora, ultimo appuntamento agonistico prima dei Mondiali. Quinto De Crignis, 10° Ladstaetter.

RUSSIA MONDIALE NEL BIATHLON. La Russia ha vinto il titolo mondiale della staffetta maschile 4x7,5 km ai campionati di biathlon di Ruhpolding in Germania. [illegible] 10ª l'Italia.

SLITTINO, DUE ITALIANI SUL PODIO. Un secondo e un terzo posto per gli italiani impegnati nelle gare di Coppa del mondo di St. Moritz. Nel singolo maschile ha vinto l'austriaco Prock, davanti agli azzurri Armin Zoeggeler e Norbert Huber.

FONDO, PRIMO ALBARELLO. L'azzurro Marco Albarello e Giuliana Lamastra si sono aggiudicati a Cogne la 18ª «Marcia Granparadiso», gara di 45 km a tecnica classica. Albarello ha preceduto De Zolt e Godioz.

GRAVISSIMO UN FANTINO. Sono definite «molto critiche» le condizioni del fantino inglese Walter Swinburn, tre volte vincitore [illegible] Derby d'Inghilterra, caduto durante una corsa a Hong Kong. Swinburn è ricoverato in un reparto di terapia intensiva.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
11,25	Sci. Da Sierra Nevada: Mondiali, superG femm.	Raitre-Tmc
12,00	Studio sport	Italia 1
13,15	Tmc sport	Tmc
16,25	Pomeriggio sportivo	Raitre
16,45	Nuoto sincro. Assoluti	Raitre
16,15	Basket. Ncaa, Georgetown-Syracuse	Tele+2
16,25	Atletica. Da Inverigo: Cross del Gigante	Raitre
18,25	Dopocei	Raitre
18,25	Sportsera	Raidue
18,45	Studio sport	Italia 1
19,35	Tg S Lo sport	Raidue
19,50	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
22,30	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
22,30	Obiettivo Sierra Nevada	Tele+2
23,30	Fiesta Nevada	Vm
24,00	Telesport e Sportime	Tele+2
0,15	[illegible] 1 Sport	Italia 1
0,30	Calcio. Premier League: Tottenham H.-West Ham Utd.	Tele+2

[illegible] CONCORSO N. 6

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	Sec Mo	2
	Solerid	2
2ª	Rapido Master	1
	Predappio	X
3ª	Prisco	2
	Ozzir	X
4ª	Oppio D'Asolo	X
	Negritto	2
5ª	April's Flower	1
	Werner	X
6ª	Nord King	2
	Harmony Maker	1
CORSA PIU'	Lobo Ms (8)	8
	Petrosino (6)	6

Montepremi	L. 4.290.720.097
P. 14 n. 7	L. 322.738.000
P. 12 n. 94	L. 7.204.000
P. 11 n. 1.837	L. 368.000
P. 10 n. 17.131	L. 39.000

Vinovo, la gazzella Tak Tak

VINOVO. Come una gazzella, Tak Tak ha rispettato il pronostico andando a segno nel Premio Lecce, per i puledri. E, a completare il [illegible] scuderia Louisiana cara alla famiglia Borini, è arrivato anche il secondo posto dell'ottima Tirade. Per Tak Tak, al di là del settimo [illegible] in carriera (su otto uscite), una sorta di investitura verso le [illegible] classiche, che lo vedranno d'ora in poi protagonista. Terzo il finito Ticino. Popolari le quote: 13; 13,21,23; 47. E' stato comunque un pomeriggio favorevole ai più attesi: [illegible] nel superquartè (con un riporto di 15 milioni) la vittoria del favoritissimo Proteoz ha addormentato la quota (appena 121.000 lire).

Nelle altre corse successi di Takiz (19), Troika del Pino (23), Oppio d'Asolo (21), Sherry Lb (12), Lusignano (16), Still Valerie (42). Vinovo ospita anche questa settimana due convegni di corse al [illegible] venerdì e domenica.

Rugby, rilancio del Torino

Vittoria del Torino per 38-15 (17-3) sul Parabiago, cenerentola della B. Ha aperto la [illegible] delle cinque mete giallobl̀u il milanese Tassi con una doppia e bella marcatura. Dopo il riposo è lo [illegible] Porrino a segnare, seguito poi da Moriggi e Baldessarri. [illegible] trasformazioni ed un calcio piazzato sono del centro Ferlin. Il Torino [illegible] avuto un forte calo negli ultimi venti minuti. Qui i torinesi hanno perso [illegible] per infortunio e la partita è più volte degenerata. Il successo sui lombardi è certamente un'iniezione di fiducia per il Torino.

La Serie C/1 è ferma, ma il Cus Torino San Mò ha vinto a tavolino con il Cus Milano per un'irregolarità. Con questi due punti, i cussini sono a quota 10, con il Rho a 12 e il Varese a 11, ma queste hanno una partita in più e domenica c'è lo scontro tra le lombarde, mentre il Cus torino San [illegible] in trasferta a Rozzano. Il Dlf Alessandria, invece, va a Lainate.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

Lunedì 12 Febbraio 1996 [illegible] 36

Il Novara si ritrova e regola facile l'Ospitaletto: 3-0

Frosio, primo successo

Doppietta di un grande Guatteo

NOVARA. Dopo due sconfitte consecutive e il pareggio a reti bianche col Lecco, gli azzurri sono tornati al successo rifilando tre gol all'Ospitaletto. In questa stagione non avevano mai vinto con uno [illegible] così consistente. E' la cura Frosio, (al primo successo), che sta dando i suoi frutti, o i bresciani, penultimi in classifica, sono davvero limitati? Forse l'una e l'altra cosa insieme. Ma c'è chi non ha dimenticato le fatica di questo Novara, venti giorni fa, per superare, di misura, il fanalino Palazzolo.

Qualcosa è indubbiamente cambiato in una squadra disposta in campo in maniera più logica e razionale; che dimostra [illegible] per dosare le energie nell'arco dei novanta minuti; che cerca di far gioco applicando schemi elementari ma efficaci, sveltendo notevolmente la manovra, privilegiando rapidità e profondità all'accademico palleggio. Ma il Novara, ieri, ha ritrovato soprattutto [illegible] attaccante di Guatteo, protagonista di una doppietta: un gol più bello dell'altro. Giocatore (l'unico [illegible] della squadra) che Ferrario aveva mai preso in considerazione parchè militare. L'aveva addirittura messo fuori rosa dopo il derby di Vercelli. Ieri Guatteo si è [illegible] dimostrando di poter garantire, con Borgobello, quel potenziale offensivo che la squadra sta cercando dall'inizio per rispettare i programmi di campionato al vertice. Accanto a Guatteo va segnalato il recupero di un altro elemento importante per la manovra: il centrocampista Pellegrini [illegible] al meglio della condizione fisico atletica (come [illegible] tutta la squadra) ma è cui peso si avverte, eccome, in mezzo al campo. Dimostra di essere in grado di prendere per mano la squadra dettandone i ritmi. Se centrocampo e punte si [illegible] espressi su livelli soddisfacenti, la difesa non ha mai consentito agli avversari di andare al tiro.

E' stato proprio un difensore, capitan Casabianca, a sbloccare il risultato dopo 32'. Coti ha battuto una punizione dalla destra, con Borgobello a saltare a vuoto (come vuole lo schema) e [illegible] Casabianca è diventato facile schiacciare in gol di testa. In precedenza una bella combinazione fra Guatteo, Di Muri e Schiavon consentiva a quest'ultimo di concludere di sinistro con palla sul paletto basso alla sinistra di Gamberini.

Nella ripresa, dopo un paio di belle giocate protagonisti ancora Guatteo e Schiavon, al 12' maturava il raddoppio. Biagianti da [illegible] rimetteva dalla parte opposta dov'era Coti. Contro [illegible] in [illegible] all'area con [illegible] che anticipa tutti e vola in tuffo a colpire di testa proprio nell'angolino. E' il gol della tranquillità per il Novara e taglia le gambe agli ospiti che capitolano ancora al 32' quando Turato spesca in profondità Guatteo, poco defilato sulla destra, due passi in area e diagonale imprendibile.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Venturi (85' Cau), Di Muri; Biagianti, Scotti, Casabianca; Coti, Schiavon (69' Turato), Borgobello, Pellegrini, Guatteo (81' Inzaghi). **Ospitaletto.** Gamberini; Fermi, Padretti; Pepe, Tolotti, Morotti; Ferracuti, Saresini (69' Danesi), Barbieri, Serra (22' Cabrini), Tagliabue (68' D'Antuono). **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 32' Casabianca; 57' e 77' Guatteo.

I bianchi agguantano l'1-1 con un rigore di Obbedio

Pro, pari col brivido

Il Cremapergo gioca meglio

[illegible] Finisce 1-1 lo spareggio anti playout tra Pro e Cremapergo. I bianchi, in virtù degli altri risultati, tengono a distanza i lombardi e guadagnano un punto su Valdagno, Legnano e Ospitaletto. Ma la [illegible] è quanto [illegible] perché, in realtà, alla Codogno band la esigenze di classifica imponevano il bottino pieno.

A complicare la situazione è poi lo spettacolo offerto dall'undici bianco inferiore alle attese. Non per nulla la Pro ha agguantato il pareggio per il rotto della cuffia, su un rigore ineccepibile, ma dopo essere passata in svantaggio e aver rischiato lo 0-2.

Purtroppo però la Pro attuale è sempre in grave crisi d'identità. Codogno per questo match importantissimo ha effettuato l'ennesima rivoluzione, escludendo un mattinata Pupita (per ragioni disciplinari), Mariano e Ragagnin e consegnando la panchina ai giovani.

In campo è così andato il contestato Terzaroli e, a fianco di Welfort, si è [illegible] Artico, schierato [illegible] seconda punta. Il proprio il fantasista è stato [illegible] dei pochi ad avere delle buone intuizioni, assieme a Col, Monetta, Welfort e Storgato.

Ma la partita che doveva essere [illegible] governata dai padroni di casa ha visto l'ordinato Cremapergo farsi molto più pericoloso. [illegible] degli ospiti le due palle-gol più nitide del primo tempo (gran punizione di Garofalo alla mezz'ora e splendida risposta di Randazzo, colpo di testa di Prandelli al 36' fuori di un soffio) alle quali la Pro ha replicato con un tocco di Artico respinto dal portiere al 27'.

E' sempre i rossoneri [illegible] passati in vantaggio al 2' della ripresa con Prandelli che ripete l'azione della prima frazione: corner e colpo di testa, stavolta alle spalle di Randazzo. Poi al 13' il grande spavento per i tifosi di casa: Garofalo libera Longhi che sull'uscita di Randazzo e porta vuota calcio alto.

Gol mancato, gol subito: il 21' quando Monetta è atterrato in area: Obbedio non sbaglia dal dischetto: 1-1. Poi le espulsioni di Rubino (30') e Obbedio (35').

[r. gyn.]

Pro Vercelli. Randazzo; Bertolone, Pianu; Monetta, Storgato, Cremonesi; Terzaroli (60' Trombini), Col, Artico, Obbedio, Welfort. **Cremapergo:** Favarini; Prandelli, Ragnoli; Pommei, Rocchi, Aresi; Rubino, Pedron [illegible] Viola), Garofalo, Jacono (83' Bresciani), Longhi (74' Cantoni). [illegible]: Ayroldi. [illegible] 47' Prandelli, 66' Obbedio.

[illegible] DILETTANTI, GIRONE A

I piemontesi impongono il pareggio ai toscani che perdono il primato

Pinerolo incatena i pisani: 0-0

I padroni di casa disorientati dai tenaci ospiti

MONTECATINI TERME. Il Pinerolo pareggia con la capolista Pisa 0-0 e alla fine della gara l'allenatore degli ospiti dichiara: «Per noi è un grande onore aver pareggiato con il Pisa. Questa squadra con la Biellese è senza dubbio la più forte del campionato». Con queste dichiarazioni si conclude una gara finita a reti inviolate anche per la troppa prudenza dei padroni di casa. La gara si è disputata sul campo neutro di Montecatini Terme per la squalifica del campo [illegible] formazione neroazzurra. Mentre a Pistoia il Pisa si [illegible] impegnato al massimo le [illegible] non [illegible] andate altrettanto bene per la capolista contro la formazione del Pinerolo. I neroazzurri allenati da Filippi hanno pareggiato senza che gli ospiti abbiano peraltro demeritato. Il Pisa infatti si è trovato di fronte un Pinerolo (una formazione fatta di giocatori-lavoratori, tre allenamenti settimanali di sera, [illegible] tutti con un mensile di 100 mila lire) in grande salute ottimamente disposto in campo con un pressing intelligente. Il terreno [illegible] il gioco molto allentato non ha certamente favorito chi aveva l'obbligo di attaccare, cioè il Pisa, ed ha favorito in parte gli ospiti. [illegible] può essere una scusante, ma il Pisa ha disputato una brutta partita incapace di sottrarsi alla ragnatela tessuta a centrocampo dal Pinerolo assai poco incisivo in [illegible] d'attacco quanto lucido nella fase di contenimento. La formazione neroazzurra ha gettato [illegible] il primo tempo in sterili e appannate offensive. Maggiore impegno nella ripresa ma il risultato non è cambiato. Per il Pisa il migliore in campo probabilmente il centravanti Brogi mentre per la squadra ospite benissimo Benecchio e Rosa.

La cronaca. [illegible] dimenticare la prima frazione di gioco nella quale le azioni da [illegible] sono state praticamente [illegible]. Nella ripresa però i nerazzurri si sono gettati a capofitto nella mischia creando anche qualche occasione. Al [illegible] 2' Ghizzani si è trovato davanti all'ottimo Mulato che ha avuto la meglio; un minuto [illegible] dopo è andato al tiro Cini ma la fiondata è stata [illegible]. Ancora Ghizzani pericoloso in area avversaria [illegible] la [illegible] ospite sa rimediare. Una buona palla per Brogi al 17' [illegible] l'attaccante non riesce a [illegible] la porta avversaria. Al 68' parte l'azione più pericolosa del Pisa: Baldini, Ghizzani che scatta e calcia a [illegible] Benecchio devia in corner.

Renzo Castelli

Meritato 2-0 per i padroni di casa, che falliscono anche un calcio di rigore

Biellese vola con Comi e Girelli

I «gemelli del gol» fanno secco lo Châtillon

BIELLA. Vittoria legittima della [illegible] sullo Châtillon nel [illegible] dei gemelli del gol: il 2-0 finale del «La Marmora» porta la firma di Girelli e Comi. Il primo ha sbloccato la gara dopo soli 6 minuti, il secondo ha chiuso l'incontro a inizio ripresa trasformando un calcio di rigore. In vetta nuovo cambio della guardia: l'Aosta ha scavalcato il Pisa bloccato sul pari dal Pinerolo. I bianconeri inseguono a tre lunghezze dai valligiani e a due dai toscani.

La Biellese non ha incontrato difficoltà ad [illegible] ragione dello Châtillon. Il risultato non è mai in [illegible] in discussione e i padroni di [illegible] hanno fallito d'un soffio parecchie occasioni per arrotondare il punteggio, tra cui un rigore con Girelli in chiusura. I valdostani [illegible] si sono [illegible] pericolosi nei [illegible] minuti. Nella Biellese grande prova di Ariezzo, incontenibile sulla fascia sinistra, e di Comi (un gol e numerosi assist).

La [illegible] Biellese realizza al primo affondo. Al [illegible] Rossi [illegible] Comi che smarca in area Girelli. L'attaccante si libera con un dribbling secco di Lessio, [illegible] il dischetto [illegible] dopo aver sbilanciato il portiere con una finta, realizza con un preciso destro rasoterra. Due minuti dopo bianconeri vicinissimi al raddoppio: Comi lancia splendidamente Garegnani che con un preciso pallonetto supera Brogi in uscita. [illegible] sulla linea salva il libero Sanfedele. Al 29' l'unico tiro in porta dello Châtillon: dal limite è Mirisola a chiamare Buda alla parata. Al 31' bella azione di prima Giannini, Comi, Girelli conclusa debolmente da Rossi. Al 43' Comi, smarcato da Giannini, si presenta solo davanti a Brogi: tiro centrale e raddoppio sfumato. A inizio ripresa [illegible] il 2-0. Azione di Comi che se ne va in dribbling, scambia con Girelli al limite e viene [illegible] da D'Herin in area: rigore. Dal dischetto trasforma lo stesso Comi con un tiro sotto la traversa. Al 64' Giannini dal fondo mette in mezzo per il tiro al volo di Comi, Brogi salva d'istinto. Al 78' il secondo penalty: clamoroso intervento in area con la mano di Cruso su un cross [illegible] bido di [illegible]. Questa volta s'incarica del tiro Girelli e Biesion, appena entrato, si distende sulla sinistra e para. In chiusura D'Herin, con un retropassaggio, sfiora l'autorete. La palla, rincorsa [illegible] da Girelli, con Biesion fuori causa, si spegne a [illegible] di palo.

[illegible]

Passa il Camaiore: 1-2

Per il Nizza una sconfitta a tempo scaduto

TORINO. Va bene perdere, ma a questo punto la questione Nizza Millefonti supera le soglie della sfortuna e si avvicina all'imponderabile, ai misteri del mondo pallonaro. In sintesi, il Camaiore ospite dei torinesi [illegible] in vantaggio. Quasi a tempo scaduto i padroni di casa pareggiano [illegible] un minuto dopo, in pieno recupero, i toscani siglano il successo.

La partita, a dire il vero, non è bella. A tratti noiosa, con innumerevoli ribaltamenti di fronte e vagonate di occasioni al vento. Il primo tiro degno di nota arriva al 12', quando Prudenza pennella alto sulla traversa. Il Nizza manovra incessantemente e al 19' Cavallito si fa anticipare dal portiere un attimo prima del tiro. Il Camaiore al 23' con Merciatri sfiora il palo dopo un'azione insistita in area torinese.

Dal Seno, l'estremo difensore torinese, è costretto anche agli straordinari, in più occasioni salva la rete dall'impeto dei toscani. Ad esempio al 27', quando il bomber versiliano Bonuccelli si lascia strappare la palla dai piedi un attimo prima del tiro.

L'occasione per il Nizza arriva al 30' esatto: [illegible] pesca bene Wellmann e questo, noi tentativo di aggiustarsi il tiro, appoggia la palla al portiere.

Nella ripresa il Nizza inizia a subire il maggior tasso tecnico del Camaiore. La rete del vantaggio toscano arriva al 51', quando Mallegni mette al centro e sul pallone arriva Bonuccelli - il bomber-puntuale con l'appuntamento con la rete.

I giochi sembrano chiusi quando, al 92', Cavallito, servito da Moncada, [illegible] un tuffo e sigla il pareggio. C'è [illegible] per qualche scampolo di recupero ed il Camaiore approfitta di un ribaltamento per portarsi in avanti. Mentre le gradinate si svuotano Ardito si trova la palla sui piedi, si gira e la spedisce a gonfiare la rete torinese.

A fine match Enzo Vogliotti, allenatore del Nizza, rifiuta ogni commento. Al suo posto Emanuele Comba, presidente del sodalizio torinese, ammette: «E' inutile nasconderci dietro a un dito. Capisco Vogliotti, c'è qualcosa che non funziona. Vuol dire che il prossimo anno giocheremo in Eccellenza e amen».

Germano Longo

DILETTANTI GIRONE A, SETTIMA DI RITORNO: 16 RETI

Pisa-Pinerolo 0-0

Pisa: Corradi; Felici, Lucarelli; Gargani, Nicolini, Signorini; Baldini, Cigni, Brogi, Andreotti, Ghizzani. **Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina; Raimondi, Rosa, Pia, Caddia, Muratori. **Arbitro:** Be[illegible].

Viareggio-Moncalieri 4-0

Viareggio: Mannini (70' Besson); Gianni, Cavalcante; Statella, Zana, Vignali; Eritreo, Leone, Molucchi (75' Florio), Chiaffini, Pasquini. [illegible] Miglino; Caputo (50' Rubino A.), Montrossot (55' Aghemo); Salemo, Pecoraro, Malabaila; Sandri, Costanzo, Didu (65' Lubbia), Formato, Santangelo. **Arbitro:** Fofi. [illegible] 13' Molucchi; 70' e 71' Pasquini; 91' Statella.

Nizza Millefonti-Camaiore 1-2

[illegible] **Millefonti:** [illegible] Seno; Prudenza (81' Moncada), Galizia (62' Vietto); Davin, Marenco, Lasalandra; Cristiano, Wellmann, Cavallito, Manisera (69' Rizzo), Rametta. **Camaiore:** Alberti; Geminiani, Merciatri; Ardito, Dianda, Cavallo; Mallegni, Famocchia (84' Becchini), Bonuccelli, Bennati, Mosti (90' Di Mauro). **Arbitro:** Stefani. [illegible]: 51' Bonuccelli, [illegible] Cavallito, 93' Ardito.

Saluzzo-Pontedecimo 1-4

Saluzzo: Beccan, Giordano, Salvai; Bianco, Vittone (76' Stella), Sanfilippo; Gillio, Titone (73' Dorali), Ricco (44' Abbracciavento), Barale, Robles. **Pontedecimo:** Bella; Balsamo, Dalmonte; Arduino, Spaggiari, Stabile; Passeni, Pastine (88' Alessio), Mannini (80' Grasso), Mosca, Ferraris (85' Attila). **Arbitro:** Cellesi. **Reti:** [illegible] Mosca; 63' Titone autorete; 68' Abbracciavento; 69' Ferraris; 72' Mannini.

Aosta-Asti 1-0

Aosta: Fontana; Seri, Pugliatti; Campedelli, Stafico, Bertocchi; Margherita, Perinetti (52' Favilli), Zaniolo, Fermanelli, Di Vincenzo. [illegible] Biasi; Palermo, D'Anzè, Cacciola; Farello, Bucciol (78' Porrino); Basso, Gamba, Falzone, Nordi, Bronzino (65' Paro). **Arbitro:** Avallone di Civitavecchia. [illegible] 72' Bertocchi.

Biellese-Châtillon 2-0

[illegible]: Buda; Gallipoli, Ariezzo; Mazzia, Vaira, Testa (57' Fracon); Giannini (76' Koffi), Rossi, Comi, Girelli, Garegnani. [illegible]: Brogi (77' Biesion); D'Herin, De Tommaso; Lessio (74' Cruso), Sanfedele, Rubino; Di Bartolo, [illegible]a, Beh (57' Moschetta), Santoro, Periotto. **Arbitro:** Mulazzani. [illegible] 6' Girelli, 47' Comi (rig).

Castelnuovo-Torreleghese 0-0

Castelnuovo: Franchi; Fanani, Balloni; Benedetti (78' Vangioni), Pellegrini, Ambrosini; [illegible] (57' Gabbonti), Scarpato, Mugnaini, Sabatini, Galli. **Torreleghese:** Tavoletti; Salerno, Gazzoli; Mattei, Marenco, Fanucchi; Cusini, Fruzza, Guidotti, Puppi, Rubinacci (82' Pescagimi). **Arbitro:** Mazzoleni.

Colligiana-Savona 1-0

Colligiana: Foti; Perna, Viligiardi; Cianetti, Incarnato, Archimede; Sacchini, Calonaci (65' Antonetti), Ghini, Mori, Rizzo (48' Fazzuoli). **Savona:** Viviani; Bocchi, Lazzaretti; [illegible] Capita, Sbravati, Casaccia; Riolo (61' Calopistri), Chicchairelli, Codice, Tino, Corallo. **Arbitro:** Cancellieri. [illegible] 25' Ghini

Sestrese-Poggibonsi 0-0

[illegible] Gagliardi; Nerla, Perata; Cavanna (65' Cavaliere), Iurman, Motta; Mieli, Sisinni, Fossa, Balboni, [illegible] Marco. **Poggibonsi:** Quironi; Venturelli, Spina; Coppola, Ballerini, Carobbi; Armentano, Callari, Corradi, De Mozzi, Piperissa. **Arbitro:** Mastero. [illegible] all'88' espulso Iurman.

Recuperi. Dopodomani [illegible] 15: Châtillon-Sestrese, Moncalieri-Nizza e Pinerolo-Viareggio.

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	47	13	[illegible]	3	32	17
[illegible]	[illegible]	13	7	4	30	14
[illegible]	[illegible]	13	5	6	33	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	6	24	19
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	5	20	17
[illegible]	34	8	10	6	21	19
[illegible]	32	8	8	7	31	22
CASTELNUOVO	32	7	11	6	22	20
[illegible]	[illegible]	7	10	6	24	18
MONCALIERI	31	8	7	8	21	20
CAMAIORE	30	5	15	4	25	25
TORRELAGH.	29	8	8	10	25	30
PONTEDECIMO	25	4	13	7	26	32
CHATILLON SV	25	6	7	10	23	32
F. SESTRESE	24	5	9	9	17	29
ASTI	[illegible]	[illegible]	10	10	24	28
SALUZZO	22	4	10	10	18	33
NIZZA MILL.	13	1	10	12	14	39

I MARCATORI

13 reti: Bonuccelli (Camaiore).

12 reti: Comi (Biellese).

11 reti: Fermanelli (Aosta).

10 reti: Fabbrini (Pinerolo).

9 reti: Falzone (Asti); Girelli (Biellese); Frati (Torrelegh.).

7 reti: Galli (Castelnuovo); De Mozzi (Poggibonsi); Ferraris (Pontedecimo).

6 reti: Campedelli (Aosta); Mugnaini (Castelnuovo); Mastacchi (Colligiana); Fossa (F. Sestrese); Barison (Moncalieri); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); Mosca (Pontedecimo); [illegible] (Savona); Borneo (Viareggio); Pasquini (Viareggio).

5 reti: Zaniolo (Aosta); Pugliatti (Aosta); Nordi (Asti); Mosti (Camaiore); Cavallito (Nizza Mill.); Codice (Savona).

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

ASTI	[illegible]	(a. 2-0)
CAMAIORE	VIAREGGIO	(1-1)
CHATILLON SV	CASTELNUOVO	(1-3)
MONCALIERI	PISA	(0-1)
PINEROLO	F. SESTRESE	(0-1)
POGGIBONSI	BIELLESE	(0-1)
PONTEDECIMO	[illegible]	(2-2)
SAVONA	SALUZZO	(2-0)
TORRELAGH.	AOSTA	(1-3)

I rossoneri sconfiggono l'Asti con un'incornata del libero Bertocchi e scavalcano il Pisa

Con un gol l'Aosta ritorna capolista

Partita brutta e nervosa: un espulso, sette ammoniti

AOSTA. E' durato una sola settimana l'inseguimento dell'Aosta al Pisa. I rossoneri, scavalcati otto giorni fa in vetta alla classifica dai toscani, si sono ripresi la leadership [illegible] girone. A riportare in [illegible] la squadra di Donati sono stati il successo ottenuto al «Puchoz» sull'Asti [illegible] 0) e il contemporaneo pareggio della compagine di Filippi contro il Pinerolo.

Anche [illegible] angustiata da seri problemi societari (i giocatori d[illegible] percepire i rimborsi spese del mese di dicembre), l'Aosta ha saputo mantenere fede al pronostico, piegando la resistenza [illegible] «galletti», scesi in campo con [illegible] ferma volontà di strappare [illegible] risultato utile per avvicinare [illegible] traguar[illegible] salvezza. Mister Caviglia ha presentato una formazione guardinga, con il solo Falzone in attacco e [illegible] Nordi a cercare gli inserimenti in [illegible] gol. I rari tentativi offensivi dell'Asti, [illegible] sono però [illegible] infranti [illegible] limite dell'area rossonera.

La partita ha lasciato parecchio a desiderare [illegible] piano tecnico, ma è risultata elettrizzan[illegible] punto [illegible] vista agonistico. A fare scadere l'incontro sul nervosismo (un espulso e sette ammoniti), ci ha pensato [illegible]prattutto l'arbitro, il signor Avallone [illegible] Civitavecchia, che non [illegible] saputo controllare la sfida. Il direttore di gara è stato contestato vivacemente dal pubblico per alcune decisioni cervellotiche, con quattro rigori reclamati: tre da parte dell'Aosta e uno da parte dell'Asti.

[illegible] avvio [illegible] rossoneri che nei primi 10' creano due pericoli [illegible] in area piemontese, prima con un insidioso [illegible] di Di Vincenzo e poi [illegible] colpo di testa di Campedelli, alto di poco. [illegible] 22' brivido per una punizione di Fermanelli, che finisce [illegible] di palo. [illegible] 23' l'Aosta reclama un primo rigore per un fallo di mani [illegible] sera e, due minuti dopo, protesta ancora per la mancata concessione di [illegible] penalty per [illegible] «cintura» in area [illegible] Basso su Puglisetti. L'Asti si fa vivo al 32' con una girata di Falzone [illegible] lato. [illegible] 35' l'Aosta sfiora il gol: punizione di [illegible] Vincenzo e perentorio stacco [illegible] di Staff[illegible] pallone [illegible] traversa. [illegible] 38' [illegible] si salva con difficoltà sulla conclusione [illegible] Di Vincenzo.

Anche la ripresa [illegible] di marca rossonera. Al 54' Campedelli calcia alle [illegible] una respinta della difesa astigiana [illegible] subito dopo Favilli finisce a terra in piena area, ma l'arbitro [illegible] proseguire senza dare retta alle vibranti proteste dei giocatori aostani.

Al 61' Campedelli impegna [illegible] da fuori area e al 72' arri[illegible] il gol di Bertocchi, abile a inserirsi nella difesa biancorossa e a infilare Biasi con un colpo di testa, che s'infila [illegible] la traversa. Al 75' viene espulso Basso p[illegible] fallaccio [illegible] Ferma[illegible]nelli. All'85' azione personale e diagonale di Zaniolo [illegible] di palo.

All'88' angolo di Fermanelli [illegible] mischia in area, con il pallone [illegible] s'infrange sulla [illegible]. All'89' è l'Asti a reclamare il rigore per un intervento in [illegible] di Di Vincenzo [illegible] Falzone, ma anche in questo caso l'arbitro fa proseguire il gioco.

Sigfrido Benayten

I DUE ALLENATORI

«Decisioni inspiegabili»

AOSTA. Il gran nervosismo [illegible] campo viene stemperato [illegible] dichiarazioni [illegible] dopopartita, con i due all[illegible] che sono concordi nel considerare pessimo l'arbitraggio. «Una direzione [illegible] gara inspiegabile - sottolinea [illegible] tecnico aostano, Nando Donati -. Ci [illegible] negati tre rigori evidentissimi, [illegible] abbiamo dovuto soffrire per oltre un'ora per piegare la resistenza dei piemontesi. Per noi [illegible] fondamentale ritrovare la via del successo dopo la sconfitta casalinga patita contro il Pontedecimo e il pareggio di Savona. Abbiamo incamerato i tre punti [illegible] una prova di carattere, [illegible] testimonia la grande volontà di raggi[illegible] il traguardo [illegible] promozione in C2».

«Non è facile dover sempre scendere in campo [illegible] l'obbligo di vincere - aggiunge [illegible] -, ma questa squadra ha tutte le qualità necessarie per superare ostacoli di qualsiasi natura. L'1-0 non ci rende i giusti meriti, perché avremmo meritato di imporci [illegible] risultato più rotondo, vista la notevole mole di gioco prodotta. Moralmente è stato importantissimo essere riusciti a scavalcare subito il Pisa».

Nessun dramma in casa biancorossa per il passo falso commesso al Puchoz. «Sono altre le partite in cui dobbiamo raccogliere i punti per salvarci - [illegible] l'allenatore Francesco Caviglia -. Certo che se l'arbitro ci concedeva il rigore all'89' per il [illegible] in area su Falzone, adesso saremmo probabilmente qui a parlare [illegible]. L'arbitraggio è stato, [illegible] ogni caso, insufficiente. Tra l'Aosta e l'Asti c'è comunque [illegible] netta differenza, come testimonia chiaramente [illegible] classifica». **[sig. ben.]**

Match-salvezza: granata freddati

Saluzzo senza sei titolari si arrende sul suo campo contro il Pontedecimo: 1-4

SALUZZO. Troppe [illegible] e il Saluzzo non ce l'ha fatta. Con la difesa rivoluzionata (Lucca, Chiarpotto, Careglio, Fornesi, Villosio e Ferro tutti assenti, per una ragione o per l'altra) gli uomini di Damilano hanno affrontato il Pontedecimo con l'affanno di chi sa che non può essere al meglio e [illegible] la posta in palio [illegible] finita 1-4. Hanno sofferto per tutto il primo tempo la maggiore organizzazione dei liguri che sono passati in vantaggio al 22' [illegible] a fil di palo di Mosca. Sono stati sfortunati, quando una splendida punizione di Titone, al 28', [illegible] fer[illegible] dal palo e hanno avuto una bella reazione all'inizio della ripresa, creando qualche mischia davanti a Bellia. La squadra di Nocentini non si è scomposta e [illegible] colpito di rimessa al 63': Pastine ha recuperato a metà campo per servire Ferraris. Sulla conclusione vincente Titone [illegible] tentato il salvataggio disperato, rimediando l'autogol.

La partita ha perso ogni linearità. [illegible] Sal[illegible] si è buttato in avanti con tanta generosità e altret[illegible] confusione. Il Pontedecimo l'ha «freddato», dopo averlo illuso. Al 68', infatti, la partita sembrava riaprirsi con [illegible] gol di Abbracciavento: piatto destro su assist di Gillio. Un minuto dopo Ferraris firmava il 3-1 con un diagonale appena [illegible] Beccari e al 72' Mannini, [illegible] servizio di Mosca, siglava il definitivo 4-1.

Gualtiero Franco

In tribuna c'era anche Cuccureddu

Moncalieri, giornata nera i torinesi sfigurano (4-0) sul campo del Viareggio

[illegible] Vittoria schiacciante del Viareggio sul Moncalieri. 4-0 il punteggio a favore delle [illegible]bre [illegible] Fausto Landini che non hanno mai subito pericoli [illegible] parte dei piemontesi. In [illegible] ad assistere [illegible] partita anche Antonello Cuccureddu, allenatore della Juventus partecipante alla Coppa Carnevale. «Ho assistito [illegible] b[illegible]gara - ha detto - mi sono piaciuti Eritreo ed il giovane Florio, che assomiglia tanto a Pirri». Le segnature [illegible] aperte [illegible] 13' [illegible] primo tempo con Molucchi che ha trafitto il portiere Miglino, fra i migliori dei suoi in uscita. Il Viareggio avrebbe potuto già segnare prima e chiudere la gara nella prima parte della partita. Nella ripresa doppietta al [illegible]5' e 26' di Pasquini, la prima su servizio di Chiappini, [illegible] su Eritreo, il migliore dei bianconeri. C'è stato spazio fra i locali per il debutto del giovane [illegible] Gianni Florio, classe '79 che ha sfiorato la rete e del portiere Andrea Bresson. [illegible] il quarto gol giunge proprio allo [illegible] dere e lo realizza Statelle riprendendo una corta respinta del portiere Miglino [illegible] precedente tiro di Pasquini. Mercoledì trasferta a Pinerolo per le zebre per recuperare [illegible] partita rinviata per la [illegible] ve e poi domenica prossima [illegible] in programma [illegible] derby a Camaiore. Una settimana quindi davvero intensa per il Viareggio che potrebbe determinare il rilancio nella [illegible] play-off.

Roy Lepore

[illegible] lascia al Calangianus il primo posto

Voghera si siede Pari a Mariano: 1-1

M[illegible] COMENSE. A metà del primo tempo si decidono le sorti di questa vigorosa e piacevole partita [illegible] da [illegible] spettatori fra Mariano (non [illegible] 23 dicembre scorso) e Voghera che con questa divisione della posta sul terreno brianzolo viene scavalcata al primo posto dal Calangianus.

Vanno in vantaggio i rossoneri passati al 20' con Pagano (che devia di testa un lancio di Merlo) [illegible] rispondono i padroni di [illegible] 27' [illegible] il centravanti [illegible] (12 realizzazioni stagionali), pronto a sorprendere [illegible] rovesciata sussaguente a corner battuto da Bellavia e corretto [illegible] Toccane l'estremo difensore.

Nel [illegible] periodo caratterizzato [illegible] una botta di Grassi sventata in angolo la Vogherese mantiene il controllo del gioco, cerca il pressing, trovando però avversari all'altezza del compito e soprattutto rinfrancanti rispetto alle precedenti prestazioni deludenti.

Nella ripresa è il Mariano a creare il maggior numero [illegible] palle-gol ed a sfiorare un successo che tutto sommato non avrebbe demeritato. [illegible] 55' Russo costringe Negretti in angolo, al 60' lo stesso centravanti [illegible] sciupa una clamo[illegible] occasione su corto rinvio [illegible] portiere.

Poi al 75' [illegible] ribatte una staffilata di Baroni e Trezza si distingue all'80' fermando il bolide da distanza [illegible] cinata di Giulietti.

Il Mariano chiude in dieci per l'espulsione al [illegible] di Gero[illegible] che ferma Pagano lanciato in contropiede ma ormai la partita è terminata.

L'allenatore locale Longo elogia la prova dei suoi giocatori e soprattutto dei due giovani schierati Trezza e Baroni. Mentre il trainer vogherese Sala ammette che la sua squa[illegible] nel secondo tempo ha rischiato anche di perdere ma che alla lunga ha incamerato il prezioso punto [illegible] pre[illegible]fisso.

[illegible] Pellizzoni

Si fa recuperare dal Meda e perde: 3-2

Lo Sparta Novara cede nella ripresa

MEDA. Con pieno merito il Meda ha incamerato l'intera posta in palio. La Sparta che aveva chiuso in vantaggio di misura il primo tempo, con un gol abbastanza casuale, non è mai riuscito a mettere le briglie [illegible] brianzoli che hanno dominato l'intera partita. [illegible] volto migliore, però, dei padroni di casa, si [illegible] visto nella ripresa quando, in svantaggio di una lunghezza, hanno pigiato sull'acceleratore mettendo alle corde i piemontesi che [illegible] stati costretti a difendersi senza riuscire [illegible] a superare la propria metà campo.

E' stata una bella partita, ricca di gioco, emozioni e gol fra due squadre [illegible] hanno offerto [illegible] piacevole spettacolo. Il Meda, che ha segnato [illegible] reti, ha dovuto faticare parecchio per giungere [illegible] [illegible] perché, [illegible] di un gol, si era visto nella ripresa, per ben due volte, annullare [illegible] segnatura dapprima [illegible] Rigamonti e poi a Valente. I neroblanchi novaresi hanno perso di misura, [illegible] d[illegible] no ringraziare il portiere Aliotta se [illegible] punteggio non è stato più severo. L'estremo difensore piemontese [illegible] salvato in tre circostanze la propria porta, specie nella prima frazione di gioco.

Il Meda, infatti, dopo aver [illegible] nel corso [illegible] primo quarto d'ora due gol, veniva beffato dagli ospiti al 42'. Un cross in area di Albore [illegible] tutto solo Buzzetti che di testa sorprendeva la retroguardia brianzola. Prima del riposo e a tempo scaduto, Armanetti falliva banalmente la palla [illegible] raddoppio.

Nella ripresa il Meda pareggiava al 26' con Valente a seguito di un assist di Rigamonti, quindi si portava in vantaggio alla mezz'ora con una bordata di Sessa scagliata da fuori area, che s'infilava [illegible] la traversa, e metteva al sicuro il risultato tre minuti dopo [illegible] Rigamonti che infilava [illegible] passaggio di Albertin. Dopo l'espulsione di Armanetti, la Sparta accorciava le distanze con Albore a seguito di una serie di batti e ribatti dopo un calcio di punizione.

Paolo Volontario

Al Coppi era imbattuta dal settembre '94

Derthona si piega alla Caratese: 0-2

TORTONA. [illegible] Derthona paga a carissimo prezzo le forzate assenze [illegible] Sciaccaluga, Fotia, Fannuto e Trebbi e perde (2-0) la partita [illegible] la Caratese e l'imbattibilità interna, che durava dal 18 settembre 1994, quando [illegible] l'identico punteggio l'Asti espugnò il «Fausto Coppi».

[illegible] battuta d'arresto, rimediata perdippiù contro un'avversaria diretta nella lotta per [illegible] salvezza, [illegible] preoccupante, perché ricaccia i bianconeri tortonesi nella zona pericolosa [illegible] classifica, dalla quale, per tirarsi fuori, dovranno rimboccarsi ben bene le maniche nelle restanti dieci gare [illegible] campionato, sperando di recuperare in fretta tutti i titolari indisponibili.

Contro i brianzoli, assai intraprendenti fin dall'inizio, il Derthona, al [illegible], avrebbe potuto dare una svolta positiva [illegible]: dopo aver subito un [illegible] limite dell'area lombarda, Daidola toccava il pallone per Roano [illegible], a tu per tu col portiere lombardo, falliva clamorosamente la ghiotta occasione. L'errore veniva pagato a prezzo durissimo, giacché nell'azione successiva (al 23') i brianzoli filavano in contropiede, [illegible] difesa tortonese pasticciava un po' e [illegible] portava in vantaggio la C[illegible].

Il pareggio avrebbe potuto benissimo arrivare al 39', quando Daidola - ben lanciato da Roano - entrava in area, ma [illegible] momento della conclusione veniva falciato da Furno: il rigore ci stava tutto, con la conseguente espulsione del giocatore lombardo, ma l'arbitro incredibilmente faceva finta di niente.

Nella ripresa i tortonesi tentavano il tutto per tutto per [illegible] il risultato, ma [illegible] esponevano inevitabilmente al contropiede dei lombardi, che colpivano un palo con Valente al 49' e raddoppiavano con Sicuro al 70', aggiudicandosi [illegible] pieno merito tre punti preziosissimi.

Ettore Piacciol

A San Colombano

Il Borgosesia spreca penalty e pareggia: 1-1

SAN COLOMBANO. Il Borgosesia [illegible] replicato sul [illegible] po del [illegible] Colombano al Lambro il risultato dell'andata in un incontro particolarmente pesante che ha registrato 7 ammonizioni (3 per i padroni di casa) e l'infortunio di Guidetti costretto a lasciare il campo al 43' per una botta alla testa. Grandi interpreti della partita i portieri che hanno sventato un rigore per parte. Il Borgosesia è passato in vantaggio al 18' con Scienza su allungo di Morello. Il [illegible] Colombano replica con veemenza e al 21' in un assedio alla porta dei granata Miglioli incorna imparabilmente. Nella ripresa un fallo involontario di Rocca che al 48' [illegible] area Iori costa al [illegible] gosesia il rigore. Batte Pancotti ma il portiere Abbiati intuisce la traiettoria e devia. [illegible] 64' al Borgosesia si offre l'opportunità per risolvere l'incontro. In un pressing Scienza viene clamorosamente atterrato a due passi dalla rete. E' lo stesso Scienza a battere il penalty ma il tiro rasoterra risulta debole favorendo la parata di Forcati. **[p. g. c.]**

DILETTANTI GIRONE B, SETTIMA DI RITORNO: 28 RETI

Mariano-Voghera 1-1

[illegible] Trezza; Lucchetta, Megna; Grassi, Gerosa, Negri; Baroni (82' Gualandris), Toccane, Russo, Bellavia, Allievi. **Voghera:** Negretti; Mozzoni, Rossetti; Maggioni, Arienti, Cozza; Pagano, [illegible] (65' Rota), Giulietti, Viaca, Gay (82' Solimeno). [illegible] Ambrosino. **Reti:** 20' Pagano, 27' Russo.

[illegible]-Sparta 3-2

[illegible] Spreafico; Vigano, [illegible] Francesco (47' Sessa); Piccinini, Monguzzi, [illegible] (91' [illegible]); Albertin, [illegible] Signore, Rigamonti, Pagani (83' Guglielmetti), [illegible]. **Sparta:** Aliotta; Schillaci, Di Loreto (46' Toscana); Mauri, Schierato, Lupi; Albore, Costa, Buzzetti, Armanetti, Buferdeci. **Arbitro:** Alzalone. [illegible] 42' Buzzetti, 71' Valente, 75' Sessa, 78' Rigamonti, 89' Albore.

Corbetta-Valenzana 1-1

Corbetta: Bello; Casati, Greco; [illegible] (83' Ramon), Ranghetti, Castelli; Palotta, Molinaro, Gornati, [illegible] Cagnina, Grosso. [illegible] Bacco; Sicuro, Fea, Biasotti, Ponti (78' Bruno), Patta, Bello, Pieroni, Schiavone, Bellatorre, Perziano. **Arbitro:** Pivi. **Reti:** 14' Molinaro rig.; 63' Pieroni.

Derthona-Caratese [illegible]

Derthona: Conti; [illegible] Bergo; Capurro, Marini, Pagani; Roano, Pizzi, [illegible] Bisio (79' Brusati), Doga (43' Piano). [illegible] Pastore; Tono, Cesaro; Barbuglan (65' Dell'Orto), Furno, Di Palma; Riccadonna, Sicuro, Valenti, Barbieri, Gatti. [illegible] Valente, 70' Sicuro.

Calangianus-Guanzatese 4-0

Calangianus: Pinna; Spanu, Zuncheddu; Dessena, Farsoni, [illegible] Brundu, Siazzu, Manunta, [illegible] (60' Cucciari), Ventricini. [illegible] Montorfano; P.P. Nescimbeni, Lubrina (60' Mancini); Lodini, Cattaneo, Severi; Clementi (70' Rizzo), Palucchi, Mosele, Gelimberti, Piccoli. **Arbitro:** Rosso-[illegible] 4' Manunta, 27' Spanu, 75' Ventricini, 79' Siazzu.

Castelsardo-Abbiategrasso [illegible]

Castelsardo: Pinna S.; Murgia, Enna; Leoncini, Capula, Mannurita; Udessi Stefano (86' Radesalk), Oggiano, Levackovic (54' Tilocca), Giua, Langella (60' A. Pinna). **Abbiategrasso:** Mafaglioli; Fusi, Fiora; Bianchi, Pedretti (32' Arcuri), Macchi; Cornielli, Baffi, Angeretti, Quaranta, Intleo (59' Vitiello). **Arbitro:** Lofredo. **Reti:** 11', 26' e 73' Udessi.

[illegible]-Fanfulla [illegible]

Maddalena: Coscione; Riccardi, Vitiello; [illegible] Bertino, Averini; Diana (66' Serra), Canu, Pirina, Congiu, [illegible]. **Fanfulla:** Bensi; Colombi, Guazzelli; Zanisi, Favarani, Verga (54' Ciceri); Amato, Monguzzi, Chiesa, Bellingeri, [illegible] (68' Tamiazzo). **Arbitro:** Campitiello. [illegible] 8' Pirina, 16' Guerrieri, 56' Messina, 80' Ciceri.

Sancolombano-Borgosesia 1-1

Sancolombano: Forcati; Bergantin, Faversani; [illegible] Codecasa, Lunghi; [illegible] (85' Martinelli), Dellagiovanna, Jori, Pancotti, [illegible] (70' Pacella Giorgio). **Borgosesia:** Abbiati; Riva, Guidetti (43' Spazianl); Biscaro, Rocca, Paladin; Brista, Rovellini, Biolcati, Scienza, [illegible] Stefanoni), [illegible] Bomia di Genova. **Reti:** 18' Scienza, 21' Miglioli.

Selargius-Brugherio 2-1

[illegible] Picasso; Spedicato, [illegible] (75' Usai); Ruggeri Nicola, Salis, Spiri; Piras, Cogoni, Camedda, Congiu, Ruggeri [illegible] (90' Canosa). **Brugherio:** Romanato; Peluca, Barosi; Monacheel, Tresoldi, Castellano; [illegible] (65' Morganti), Di Stasio (63' Sironi), Baretta, Andreeni, Soncini. **Arbitro:** Accardo. **Reti:** 30' Piras, 46' Ruggieri Renzo, 72' Farsone. Espulso al 90' Sironi.

Dopodomani (ore 15) si recuperano: Caratese-Meda, Guanzatese-Borgosesia, Brugherio-Castelsardo, Sparta-Sancolombano e [illegible]

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALANGIANUS	46	13	[illegible]	5	43	25
[illegible]	[illegible]	11	11	2	38	[illegible]
MEDA	[illegible]	9	9	5	33	28
[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	7	30	23
[illegible]	34	7	13	[illegible]	27	21
[illegible]	33	7	12	4	33	26
FANFULLA	33	7	12	5	20	20
GUANZATESE	[illegible]	9	5	9	23	14
CA[illegible]	31	8	7	8	30	22
MARIANO	30	7	9	7	29	26
[illegible]	[illegible]	4	15	5	32	26
SANCOLOMB.	27	5	12	6	27	30
ABBIATEGR.	27	[illegible]	[illegible]	9	22	29
[illegible]	[illegible]	7	6	10	17	25
CARATESE	26	6	8	9	22	27
[illegible]	[illegible]	4	13	6	23	26
[illegible]	21	5	6	13	16	28
[illegible]	16	[illegible]	7	14	18	55

I MARCATORI

[illegible] (Calangianus).

12 reti: Daidola (Derthona); Russo (Mariano); Valente (Meda).

10 reti: Scienza (Borgosesia); Me[illegible] (Calangianus); Udessi (Castelsardo); Giulietti (Voghera).

9 reti: Sciaccaluga (Derthona); Piras (Selargius); Perziano (Valenzana); Pagano (Voghera).

8 reti: Angeretti (Abbiategr.); Rigamonti (Meda); Miglioli (Sancolomb.); Viaca (Voghera).

7 reti: Morello (Borgosesia); Guarnieri (Fanfulla); Pancotti (Sancolomb.).

[illegible] reti: Giua (Castelsardo); Amato (Fanfulla); Mosele (Guanzatese); Palucchi (Guanzatese); Ruggieri (Selargius); Alzei (Selargius); Albore (Sparta); Spalla (Sparta).

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO 18/2 - ORE 15

ABBIATEGR.	SELARGIUS	(a. 2-0)
BORGOSESIA	MEDA	(0-0)
BRUGHERIO	MARIANO	(0-1)
CARATESE	CASTELSARDO	(0-1)
FANFULLA	CALANGIANUS	(0-2)
GUANZATESE	SANCOLOMB.	(1-1)
SPARTA	DERTHONA	(1-1)
VALENZANA	MADDALENA	(1-1)
VOGHERA	CORBETTA	(0-1)

Contro il Corbetta

Brava Valenzana Rimonta (1-1) un gol su rigore

CORBETTA. La Valenzana conquista un punto importante sul campo di un Corbetta che sembra [illegible] ormai destinato alla retrocessione. I rossoblù si sono trovati subito in svantaggio al 14' per un calcio di rigore trasformato da Molinaro, concesso dall'arbitro per un fallo di Bacco ai danni di La Cagnina. La Valenzana ha cercato di riequilibrare le sorti portandosi in attacco. Il Corbetta chiudeva ogni varco e per gli orafi era praticamente impossibile andare al tiro. Ci provava da fuori Bellatorre al 37' e poi ancora Ponti al 55' ma la loro mira non era delle più precise. Il gol del meritato pareggio l'ha segnato Pieroni, con un diagonale, servito da Perziano. La replica dei padroni di casa si è stemperata al 76' tra le mani di Bacco che, d'istinto, respingeva una conclusione ravvicinata di La Cagnina. **[g. c.]**

[illegible] Verbania, facile successo sulla Rivarolese

L'Ivrea perde [illegible] colpo

Gli eporediesi sono bloccati (1-1) dal Castellamonte L'Oleggio (7-1 a Castelletto) balza al secondo posto

Qui Eccellenza. Ci siamo [illegible] Credevate fossimo scappati? Se [illegible] piove e non nevica, noi ci siamo sempre. Quasi sempre. Perché devi poi tener conto anche [illegible] e della nebbia, della brine e della galaverna. Aspettando l'arcobaleno, salta la [illegible] di ritorno (che verrà recuperata il sabato di Pasqua, cioè il 6 aprile). E così la Grande Messin[illegible] è ripartita dalla terza [illegible] ritorno. Squadre invecchiate e tondeggianti, alcune irriconoscibili. Ed è subito tragedia. La neo promossa Castellettese ne becca 7 dall'Oleggio: da telesogno a tele[illegible] ragione, 5 all'andata e 7 al ritorno. Dev'essere la legge dei grandi numeri. Che coinvolge anche Verbania (9 vittorie consecutive sul lago dorato) e Oleggio (sempre vittorioso nelle ultime [illegible] gare). Nel [illegible] piccolo ci sta provando anche l'Omegna: [illegible] quella subita nel derby col Borgomanero, la serie delle sconfitte consecutive dei cusiani è arrivata a quota 7. [illegible] a 7 salgono anche le [illegible] panchine dopo la vestizione ufficiale del «mathese» Pontacolone, che [illegible] a Chivasso. Sono 7 nuovi posti [illegible] lavoro. [illegible] avevano promessi un milione? D'accordo, [illegible] l'Eccellenza [illegible] può pensare a tutti. Per la [illegible] il VCO forse [illegible] soltanto un'opinione, Franco Migliorati [illegible] rilancia la Juve Domo, [illegible] cade anche Cerano, dove adesso c'è Lesca. La frittata è servita? Il campionato è lungo, dicono gli ossolani.

Il Verbania azzanna [illegible] bella Rivarolese solo nel finale e poi si lecca i baffi coi pareggi dell'Ivrea e della Sunese. Il vantaggio dello zonaiolo Erbetta sale a 5 punti sulla squadra eporediese, ora raggiunta dall'Oleggio. L'Ivrea ha dovuto penare contro il Castellamonte dell'ex Marocchino, passato in vantaggio con Vallomy e poi raggiunto da Pisasale, però solo dal dischetto del rigore. Anche la Sunese si è inginocchiata a San Giusto, mentre il Caltignaga ufficializza la sua crisi con la sconfitta di San Maurizio. Il Chivasso ha cantato troppo presto col capocannoniere del girone Falcitelli, perché il Mathi prima [illegible] pareggiato con Masante e poi addirittura vinto con una [illegible] alla Pomata. Scariche di adrenalina a Borgomanero: padroni di casa in vantaggio [illegible] due gol e Omegna che pareggia prima del riposo. Antonioli aveva promesso un punto ai «cugini», ma Forzani ha risposto: «Il Borgo è mio e lo gestisco io». Così Andreolli ha dovuto uccidere l'Omegna.

Robe di Coppa. Eliminate Verbania ed Oleggio da una parte, Airaschese e Rivarolese dall'altra, [illegible]no Acqui ed Alpignano a contendersi la finale regionale di Coppa Italia. Mercoledì 14 (ore 20,30) l'andata all'«Ottolenghi» di Acqui Terme, il 21 il ritorno ad Alpignano. La vincente potrà accedere alla fase nazionale. Chi vince la Coppa sale di categoria. Anche se nevica? Sì.

Sandro Bottelli

[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
VERBANIA	41	13	2	2	30	10
[illegible]	36	11	3	3	37	13
[illegible]	36	11	3	3	32	14
SUNESE	32	9	5	3	24	15
[illegible]	[illegible]	6	7	4	21	16
[illegible]	[illegible]	6	7	4	24	21
[illegible]	24	7	3	7	14	18
CASTELLETT.	22	7	1	9	19	33
[illegible]	[illegible]	8	3	8	19	22
[illegible]	18	4	7	6	13	16
[illegible]	18	5	3	9	25	27
CERANO	[illegible]	8	6	7	15	21
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	9	18	27
S. [illegible]	17	[illegible]	[illegible]	6	20	25
[illegible]	15	3	[illegible]	8	15	23
JUVE DOMO	6	0	6	12	3	26

PROSSIMO [illegible]

4ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

CASTELLAM.	BORGOMANERO	(a. 0-2)
OLEGGIO	[illegible]	(1-0)
JUVE DOMO	IVREA	[illegible]
LA [illegible]	CASTELLETT.	(3-1)
MATHI	[illegible]	(0-0)
OMEGNA	CALTIGNAGA	(1-0)
[illegible]	S. MAURIZIO	(1-4)
SUNESE	[illegible]	(0-2)

[illegible] B: Cuneo torna in testa dopo la vittoria con il Libarna

Novese, portiere goleador

L'estremo difensore alessandrino De Prà segna al '92 il gol del pareggio (1-1) sul campo della Saviglianese

Stadio di Savigliano, è [illegible] 92'; il centrocampista della Novese Pastorino batte [illegible] punizione, la palla spiove in area e sulla mischia [illegible] difensori e attaccanti si stacca il portiere alessandrino De Prà che colpisce [illegible] palla di [illegible] e la manda [illegible] porta. Il pall[illegible] rimbalza contro il palo di sostegno della [illegible] ed esce: per l'arbitro non è accaduto nulla, neppure il guardalinee si è accorto [illegible] gol, ma i giocatori novesi protestano e alla fine si fanno attribuire la marcatura, conquistando il pari. E' la seconda prodezza offensiva stagionale del portiere De Prà, un pericolo per le dif[illegible] avversarie, quando mancano pochi secondi alla fine della partita.

Il gol dell'estremo difensore ha chiuso la gara sull'1-1, pareggiando la splendida rete del saviglianese Cutrupi, a segno con una botta al volo quando era in campo [illegible] pochi secondi.

La prodezza del portiere ha fatto diventare la partita di Savigliano la più importante della giornata, [illegible] uno dei veri momenti «clou» è stato vissuto al «Madonna dei Fiori» di Bra dove i giovani giallorossi di «Chicco» Lombardi hanno fermato la capolista Casale, facendole perdere [illegible] vetta della classifica. I nerostellati sono andati due volte in vantaggio [illegible] Riberto [illegible] De Riggi, ma un «super» Casciano ha sempre firmato il pareggio [illegible] nel finale ha anche avuto l'occasione [illegible] cogliere [illegible] clamorosa vittoria. «Sono entusiasta dei [illegible] ragazzi - dice l'allenatore del Bra, Chicco Lombardi -: per due volte in svantaggio siamo riusciti sempre a pareggiare, se questa non è una dimostrazione di grinta e orgoglio. Loro ci hanno pressati e noi abbiamo risposto con due grosse occasioni in contropiede che potevano regalarci i tre punti. Abbiamo fatto un piacere a Fossan[illegible] e Cuneo e domenica potremo ripeterci proprio contro i biancorossi, un'altra avversaria che ci stimola».

Il Cuneo è tornato in vetta. A firmare il nuovo primato è stato un rigore di Labrozzo che ha sancito la vittoria sul Libarna. Nella gara, giocata sul neutro di Canelli, sono però arrivate molte brutte notizie per la capolista a cominciare dalle ammonizioni [illegible] Calandra e Labro[illegible] - che potrebbero saltare l'ultima gara -, dall'infortunio, dopo 40', del rientrante «bomber» Migliore e l'attacco di appendicite che ha portato in ospedale il fantasista Giovine.

Con i guai delle rivali si frega le mani la Fossanese che ha vinto 3-2 la battaglia ad Acqui. In coda importante la vittoria del Trino che ha ulteriormente inguaiato il Cavallermaggiore (inutile per i cuneesi il secondo cambio di allenatore). Salgono anche le quotazioni del Rivoli, 3-1 in [illegible] del Venaria, mentre l'Alpignano è tornato a fare gol mettendo sotto 3-0 il Piobesi. Sei gol e spettacolo tra Carmagnolese e Chieri.

[r. s.]

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
CUNEO	39	12	3	2	32	13
[illegible]	38	11	[illegible]	1	28	10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	27	9
[illegible]	[illegible]	8	6	3	26	17
NOVESE	[illegible]	6	7	4	14	11
[illegible]	24	6	[illegible]	5	25	21
[illegible]	22	5	7	4	17	14
[illegible]	22	6	4	7	20	23
LIBARNA	[illegible]	4	3	7	17	21
[illegible]	18	4	6	7	16	21
[illegible]	17	4	5	8	18	22
TRINO	16	3	7	7	16	24
[illegible]	16	4	4	8	18	29
[illegible]	15	3	6	8	17	22
[illegible]	12	2	6	[illegible]	18	29
PIOBESI	8	1	5	11	7	28

[illegible]

5ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

ALPIGNANO	[illegible]	(a. 1-2)
CASALE	[illegible]	(2-0)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
CHIERI	ACQUI	(2-0)
[illegible]	BRA	(2-0)
FOSSANESE	SAVIGLIAN.	(1-1)
NOVESE	CARMAGNOLESE	(1-1)
RIVOLI	TRINO	(0-1)

Borgomanero-Omegna 3-2

Borgomanero: Lecchi; Maffei, Borrini; Dighera, Molinaro, Cotti; Amoriello (62' De Gaudenzi), Calmi, Andreolli, Bobice, Seforie (83' Zucchi). **Omegna**: Crippa; Mungo, Vischi; Danini (74' Gallotti), Gherardini, Savoini (40' Sena); Tummolo, Martinelli, Bonazzi (87' Ongaro), Dago, Donati. [illegible]: Cigalotti. **Reti**: 10' Bobice, 33' su rigore e 80' Andreolli, [illegible]' Gherardini [illegible] rigore, 46' Donati. [illegible] 34' Molinaro, 90' Bobice espulsi, 250 spettatori.

Castellettese-Oleggio: 1-7

Castellettese: Amati; Falcone (75' Asero), Venegoni; Zaccaretti, Zorzetto, Verrini; Pari (46' Bogni), Besozzi, Sorrentino (46' Provasi), Cozza, Guzzardi. **Oleggio**: Porta; Grigatti, Piazzi; Majerna, Frattini (69' Giacò), Nicolini (66' Prelli); Spinelli, Sala, Brizio (65' Forlino), Cotti, Alessio. **Arbitro**: Interlici di Torino. [illegible]: 6' Frattini, 14' e 29' Cotti, 50' e 65' Spinelli, 51' Cozza, 72' Alessio, 90' Prelli. [illegible]: 28' Verrini fallisce [illegible] rigore, [illegible] Porta espulso, 200 spettatori.

Cerano-Juve [illegible]

[illegible] D'Onofrio; Tunesi, Barbieri; Rimola (92' Maffè), Brustia, Andolfo; Lacquaniti, Boca, Sandrin, Trepiccioni (63' Bosoni), De Santis. [illegible] **Domo**: Trischetti; Venturini, Brindisi; Forti (75' Fornari), Pisoni, Adda; Piana, Chilò, Battro, Bruno, [illegible] (86' Vescio). **Arbitro** [illegible] Battaglia. [illegible]: 75' Andolfo. **Note**: 59' Sandrin espulso.

Ivrea-Castellamonte 1-1

Ivrea: [illegible]; Ti[illegible] (46' Grassitelli), Ghidetti; Cervalo, Gambino, Palmieri (75' Mazzoni); Mulazzi, Pisasale, Montalto (22' Comotto), De Paola, Pesquaio. [illegible]nte: Gaddi; Consolandi, Campesato; Guglielmetti, Alberto, Vallomy; Bargelli, Trombetta, Gnorra (50' Rizzo), Bellino, Bergantin. **Arbitro**: Lope [illegible] Torino. **Reti**: 40' Vallomy, 82' [illegible] su rigore. **Note**: 20' Gambino espulso, sole, campo in buone condizioni, 500 spettatori.

La Chivasso-Mathi 1-2

La Chivasso: Guzzo; Susenna, Muzio; Mingoni, Dalla Torre (78' Masolina), Girardi; Rivella, Borca (57' Bochicchio), [illegible] (68' Ferraro), Falcitelli, Battistello. **Mathi**: Spadoni; Spicci, Fioccardi; D'Alessandro, Corgiat, Vernoli; Pomata (91' Parla), Papini (45' Colonna), Masante (84' De Silva), Chiodò, Locandro. **Arbitro**: Stella di Torino. **Reti**: 39' Falcitelli, 47' Masante, [illegible] Pomata.

San Maurizio-Caltignaga 2-0

[illegible] **Maurizio**: Bassani; Gambalesa, Mazza; Meo, Sorbilli, Costantino; Canonico, Canapè, Marroni (92' Onori), Cusenza (67' Broccoletto), Lo Russo (80' Bonello). [illegible] Ferrara; Bignoli, Zanardi; Scazzosi, Bellomo, Castari; Monzani, Rossetto, Massara, Pasquino (70' De Valli), Zanin. **Arbitro**: Surace di Torino. **Reti**: 41' Marroni, 73' Mazza.

Sangiustese-Sunese 1-1

Sangiustese: Rizzi; Canal, Zarra; Zoino, Renzi, Berti; Gualtieri, Romeo, Macaluso, Buglione, Volpe (69' Marzano). **Sunese**: Pas[illegible]; Carattoni, Pirola; Sarti, Milani (83' Mastromonaco), Rastello; Celario, Musolino, Zola, Sorroni, Giavarra (82' Tenace). [illegible]tro: Varriale di Cuneo. [illegible]: 65' Sarti, 68' Macaluso.

Verbania-Rivarolese [illegible]-0

Verbania: Vianoli; Castiglioni, [illegible]o; Sala, Calafiore, Renda; Li[illegible] (89' Agostini), Mascoero, Vernoli (70' Quarteroli), Loconte, Agostino. **Rivarolese**: Cavallo; Ameloli, Baria (58' Cardone); Sagletti, Alogna, Verone; Ronco, Fantini, Tranchina (53' Surace Josè), Surace Johan, Bivona (79' Moore). [illegible]: Botta di Nichelino. **Reti**: 88' Renda, 94' Quarteroli. [illegible] sole, 400 spettatori.

Piobesi-Alpignano 0-3

[illegible] Cat Berro; Domiziano, Puonzo; Mosso (28' Fasta), [illegible]na, Marang[illegible] Di Vincenzo, Fregnan (28' Casamassima), Facchini, Mazzini, Serra. **Alpignano**: Moretti; Zippari, Marrese; Pivano, Soldo, Veronese (78' Bosco); Chienchia, [illegible] (82' Gliozzi), Riccetti, Amelmi, Mariani (70' Guardini). **Arbitro**: [illegible] Luise [illegible]no. [illegible] 3' Marrese; 20' Puonzo; 72' Rizzieri.

Bra-Casale 2-2

[illegible] Montone; Novello, Lo Ponte; Antona, Fava, Dellagaren; Bonfante (72' Miorin), Castiali, Casciano, Tavella, Cesare (85' Astegiano). [illegible] Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi, Mometti, [illegible]o; Valentino, Primizio, De Riggi, Riberto (81' Luongo), Vercelli. [illegible] [illegible] Pinerolo. [illegible] 34' Riberto; [illegible] Casciano; 60' De Riggi; [illegible] Casciano.

Trino-Cavallermaggiore [illegible]

Trino: Pettinato; Udovicich, Re; [illegible] Falco, Mitra, Osenga; Gardano (53' Varone), Fantin, Govoni, Degli Esposti, Piccini (64' Parisi). **Cavallermaggiore**: Salvai; Pierone, Smeriglio; Guarrala, Crivellari, Zannino (Bruno [illegible]); Giuliano, Corniali, Gentile, La Vigna, Pioli. **Arbitro**: Amadei di Forlì. **Reti**: 27' Bruno; 60' Govoni (su rigore); 80' F[illegible].

Carmagnolese-Chieri 3-3

Carmagnolese: Lanfranco; Tuninetti (56' Contieri), Longo; Bertrone, Fumero (90' Gerizzi), Costanzo; Chiavazza, Meloni, Perio (80' Panetta), Fiorentino, Pignataro. [illegible] Canova; Valoti (83' Lazzeri), Tinozzi; Luison (90' Rao), Caon, Favaretto; Gagliardi (46' Migliore), Cugusi, Leonardi, Fogliato, Zucca. [illegible] Corvi di Verbania. [illegible]: 10' Chiavazza; 25' Pignataro; 32' Pignataro; 35' Gagliardi; [illegible]' Luison (su rigore); [illegible] Luison.

Libarna-Cuneo [illegible]-1

[illegible] Cravera; Ferrari, Piu; Bizzarro, Gogna, Macchiavello; Cammarota (75' Galletti), Bordini, Gaggero (87' Carraro), Molinari, Calzati. **Cuneo**: Silvestro; Bono, Calandra; Serra, Risso, Lamberti; Becchio, Sidoli (75' Cattin), Migliore (40' Pesce), Turco (Barale 85'), Labrozzo. **Arbitro**: Canavosio di Torino. [illegible] 78' Labrozzo su rigore.

[illegible]

Acqui: Garzero; Ricci, Domenghini; Giachero, Robilio, Bonaldi; Lucchini (20' Costantino), Benzi, Tanganelli (38' Carozzi), [illegible]to, Bertonasco (54' Guarrera). [illegible] Sirtori; Rosatello, Sangilles (80' Turini); Borgna, Baron, Bianco; Carnovale, Tomasino, Di Napoli (73' Bergomi), Burgato, D'Errico (89' Ambrosino). [illegible] Dalla Vecchia di Schio. **Reti**: 7' Ricci; 21' Di Napoli; 53' Sangilles; 62' Guarrera; 79' Bergomi.

Savigliane[illegible] 1-1

Saviglianese: Quaglia; Gianoglio, Guerrini; Mele, Rolando [illegible] Amadu), Caricato; Zavattero (65' Gavatorta), Silletti, Cutrupi (78' Panero), Ballauri, Campra. [illegible] De Prà; Mazzoglio, Ravera; Boella, Fenoglietti, Spaviero; Gozzoli (82' Merlino), Vercellino, Petrini, Pastorino, Magna (56' Carbone). **Arbitro**: Foglia di [illegible] Amadu; 92' De Prà.

Venaria-Rivoli 1-3

[illegible]: Russella; Massaro, [illegible] (75' Santhià); Ciancaglini, Biancardi, Fortunato; Capra, Tosto (21' Pasqua), Vastapane, Di Napoli, Cusenza. [illegible] Berruti; Ciminelli, Della Selva; Longo, Forte, [illegible] Parigi; Fadda (56' Veronese), Alunni, Arrigo Nobile, Masu (88' Zanellato), Aniele Nobile (82' Bruno). **Arbitro**: Trevisan. [illegible] 5' Masci; 6' Aniele Nobile; 48' Bochicchio; 81' Arrigo Nobile.

PROMOZIONE [illegible]

[illegible] A

RISULTATI

BARENGO	ARONA	3-1
BELLINZAGO	INTRA	3-0
[illegible]	MOMO	2-1
GATTINARA	CRISTINESE	0-2
GRAVELLONA	VIGNALE	2-0
ROMENTINESE	D. VARALLO	2-1
VAL MOS	GOZZANO	rinv.
VILLADOSS.	VALSESSERA	1-0

[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
D. VARALLO	40	13	1	3	29	10
BARENGO	33	10	3	4	29	14
VILLADOSS.	30	8	6	3	18	12
CREVOLESE	27	8	3	6	19	19
ARONA	25	7	4	6	26	20
VAL MOS	24	7	3	6	22	20
GATTINARA	23	6	5	6	18	14
CRISTINESE	22	5	7	5	23	17
ROMENTINESE	22	5	7	5	16	20
MOMO	21	6	3	8	14	12
BELLINZAGO	20	4	8	5	24	25
VIGNALE	18	4	6	7	13	22
GRAVELLONA	17	3	8	6	14	18
VALSESSERA	17	3	8	6	13	21
GOZZANO	13	2	7	7	14	23
INTRA	11	2	5	10	4	25

[illegible]

4ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

CRISTINESE	VAL MOS	(a. 0-1)
D. [illegible]	BELLINZAGO	(2-1)
GATTINARA	BARENGO	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
INTRA	ARONA	(0-2)
MOMO	GRAVELLONA	(0-0)
VALSESSERA	[illegible]	(0-0)
[illegible]	VILLADOSS.	(0-3)

La capolista Dufour Varallo esce [illegible] da Romentino. I neroarancio riescono a imbrigliare il gioco dei valsesiani, prima [illegible] piazzare nello spazio di pochi minuti i colpi del ko. E' Fallarini con una doppietta (43' e 48') a spianare la strada ai novaresi. In[illegible] il gol di Guidetti.

Il Barengo ringrazia e scende a [illegible] sette. I bianconeri del d.s. Colli regolano 3-1 l'Arona. Bizzaro (8') porta in vantaggio i locali. Nella ripresa Albertini (60') pareggia. Nel finale il Barengo bussa altre due volte con Temporelli (71') e Lojacono (89').

Un autogol di Saladino (40') permette al Villadossola di piegare il Valsessera e consolidare il terzo posto. [illegible] alte irrompe la Crevolese [illegible] supera 2-1 il Momo. In ottica salvezza prezioso [illegible] esterno della Cristinese che sul terreno d'un rimaneggiato Gattinara (ben [illegible] assenze tra i vignaoli) s'impone 2-0 (gol di Quartaroli [illegible] 26' [illegible] Cavallari, 38') trovando [illegible] modo [illegible] fallire pure un rigore.

Rotonde vittorie per Gravellona e Bellinzago. I «tigrotti» superano 3-0 l'Intra (doppietta di Boffetta e rete di Floriani) mentre il Gravellona con Savoini (1') e Portalupi (18') doma il Vignale.

[p. m. f.]

[illegible] B

RISULTATI

CHIAVAZZ.	[illegible]	rinv.
[illegible]	VAUDESE	2-2
FENUSMA	COSSATESE	rinv.
PRO SETTIMO	M. CASELLE	0-3
S. MAURO	[illegible]	2-2
SARRECOGNE	S. GILLIO	rinv.
[illegible]	V. LAMARMORA	2-1
BORGARO 65	riposo	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
VOLPIANO	43	14	1	0	37	11
M. CASELLE	26	8	2	5	26	21
VAUDESE	23	6	5	4	19	19
SETT. EUREKA	22	5	7	3	20	12
S. MAURO	22	6	4	5	19	14
COSSATESE	22	5	7	3	20	17
RIVARA	22	5	7	3	21	21
CRESCENTIN.	21	6	3	6	24	22
V. LAMARMORA	21	6	5	5	22	21
FENUSMA	16	4	4	6	22	19
S. GILLIO	16	4	4	7	20	25
SARRECOGNE	15	4	3	7	12	18
PRO SETTIMO	11	2	5	8	17	36
CHIAVAZZ.	8	1	6	7	13	27
BORGARO 65	8	1	5	8	16	25

V. Lamarmora 2 punti di penalizzazione.

[illegible]

4ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

[illegible] 65	SARRECOGNE	(a. 1-2)
COSSATESE	SETT. EUREKA	(0-0)
CRESCENTIN.	VAUDESE	(2-2)
M. CASELLE	VOLPIANO	(0-3)
S. GILLIO	CHIAVAZZ.	(3-1)
S. MAURO	[illegible]	(4-0)
V. LAMARMORA	FENUSMA	(1-1)
[illegible]	riposo	(1-1)

Due le notizie di rilievo per la 3ª di ritorno. La prima è che si è giocato solo su quattro campi e la [illegible]da è che il Volpiano davanti al proprio pubblico contro il Villaggio Lamarmora è [illegible] addirittura in svantaggio. Autore del gol per i biellesi Masciavè [illegible] un colpo di testa. Una gioia che d[illegible] pochi minuti, a riportare tutto nella normalità ci pensano Condito e Forno. L'altra vittoria della giornata la ottengono gli uomini allenati da Ezio D'Herin. Una terna secca che i rossoneri del Caselle hanno rifilato alla Pro Settimo con marcature di Battista, Rizzo Barros e Piras. Poi due pareggi con identico risultato e ben sei espulsioni. Il Settimo e Eureka è stato costretto a rincorrere già dopo 60", il tempo necessario per il primo gol [illegible] Osella. Dopo il pareggio di Lapomarda al 15', Osella replica ad inizio ripresa. Il gol del definitivo pareggio lo sigla Murina.

A San Mauro il Rivara sciupa il doppio vantaggio raggiunto con un rigore trasformato da Gerbaudo e una punizione di Buscaglione, nell'ultimo quarto d'ora di gioco. Per riagguantare i biancorossi vanno a segno Montarulli e Lucà, due ragazzi di 19 anni.

[gia. gia.]

[illegible] C

[illegible]

GIAVENO C.	ROSTA	rinv.
LASCARIS	LUSERNA	4-1
LUCENTO	AIRASCHESE	0-0
M. CAMPAGNA	[illegible] M. STORARI	1-0
[illegible]	[illegible]	3-2
[illegible]	BUSCA	rinv.
RIVOLI	BORGONESE	2-0
VILLAFRANCA	DON BOSCO [illegible]	1-3

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
GIAVENO C.	36	10	[illegible]	1	36	9
[illegible]	33	9	[illegible]	1	31	15
LA[illegible]	30	8	6	3	32	22
[illegible]	29	7	8	1	19	7
[illegible]	28	8	[illegible]	4	32	35
VILLAFRANCA	[illegible]	8	3	6	24	[illegible]
[illegible]	24	5	[illegible]	3	10	6
DON BOSCO [illegible]	[illegible]	[illegible]	7	5	18	18
[illegible]LUPO	21	5	6	5	18	19
[illegible]	[illegible]	5	5	7	16	16
[illegible]	[illegible]	3	8	5	14	14
M. CAMPAGNA	17	5	2	10	9	23
LUSERNA	13	1	10	6	11	21
RIVOLI	12	2	6	8	11	20
ROSTA	12	3	3	9	18	33
S. M. STORARI	9	2	3	12	13	32

[illegible] TURNO

4ª [illegible] RITORNO 18/2 - ORE 15

BACIGALUPO	[illegible]	(a. 0-0)
[illegible]	AIRASCHESE	(0-1)
[illegible]	VILLAFRANCA	(1-0)
[illegible]	[illegible]	(2-2)
[illegible]	M. CAMPAGNA	(2-0)
P. DRONERO	GIAVENO C.	(1-12)
ROSTA	PEDONA	(0-3)
S. M. [illegible]	[illegible]	(0-1)

Non hanno giocato la capolista Giaveno, che avrebbe dovuto incontrare il Rosta, e la seconda Pedona impegnata con il Busca. Grande vittoria (4-1) del Lascaris ai danni del Luserna. Bianconeri in svantaggio al 15' ad opera di Niegge, poi hanno rimontato prima con Di Marco e Schettino (35' e 75') ed infine con la doppietta messa a segno da Errico (84' e 87'). Il Lucento non va più in là di uno 0-0 con l'Airaschese. Cade il Villafranca al Don Bosco Nichelino. Gli ospiti sono passati in vantaggio al 10' con Ponzo, al 20' han[illegible] raddoppiato con Castellengo. I giallorossi accorciano le di[illegible] al 65' con Pisa ma all'87' ancora Castellengo chiude la gara. Vi[illegible] di misura del Pro Dronero sul Bacigalupo. I nerazzurri, dopo essersi portati in vantaggio [illegible] Caviglia al 4' e con Ca[illegible]llo al 34', si [illegible] fatti raggiungere dalle reti messe a segno da Oberto e Meloni rispettivamente al 37' e al 45'. Un'autorete di Frangipane al 76' regala la vittoria ai padroni di casa. A tempo scaduto il Madonna di Campagna si impone sul fanalino di coda Santa Maria Storari (La Macchia). Seconda vittoria stagionale per la rinata Rivoli grazie a Cibonta all'85'.

[mar. iso.]

[illegible] D

[illegible]

ALBESE	OVADA	2-0
COMOLLO N.	[illegible]	rinv.
FULVIUS	CASTELLAZZO	1-0
[illegible]	[illegible]	2-0
PONTECURONE	CAMBIANO	4-0
[illegible]	[illegible]	0-2
SAREZZANO	FELIZZANO	6-1
TROFARELLO	CHERASCH.	0-3

[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
ALB[illegible]	[illegible]	12	5	0	31	8
NARZOLESE	[illegible]	9	4	3	23	15
[illegible]	29	8	5	3	24	9
[illegible]	[illegible]	8	5	3	16	6
[illegible]	25	7	4	5	20	19
[illegible]	[illegible]	6	8	5	25	19
FULVIUS	[illegible]	6	5	5	20	16
SOMMARIVA P.	[illegible]	7	2	6	20	17
SAREZZANO	[illegible]	4	10	2	19	12
[illegible]	[illegible]	5	7	5	14	22
[illegible]	[illegible]	4	6	6	17	15
[illegible]	[illegible]	3	8	6	12	16
[illegible]	[illegible]	3	4	8	10	18
TROFARELLO	[illegible]	3	3	10	11	29
VIGUZZOLESE	[illegible]	2	5	9	9	25
[illegible]	[illegible]	1	3	12	6	31

[illegible]

4ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

[illegible]	SAREZZANO	(a. 2-1)
[illegible]	PONTECURONE	(0-1)
CHERASCH.	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
[illegible]	FULVIUS	(0-1)
[illegible]	TROFARELLO	(1-2)
SOMMARIVA P.	[illegible]	(0-0)
VIGUZZOLESE	COMOLLO N.	(0-2)

L'Albese supera anche lo scoglio Ovada, grazie ad un rigore, (Campisi al 49'). E allo scadere bomber Morone arrotonda il punteggio. Risponde la Narzolese, con una vittoria all'inglese sulla Viguzzolese. Di Bartucca e Noviello le marcature. Il Po[illegible] scancella il Cambiano con un poker di reti, che portano la firma di Sperati (2), Bondone e Silvestri.

Vittorie esterne per M[illegible]rata e Cheraschese. Il primo espugna San Damiano, con[illegible]do la propria supremazia con Mori e Guaraldo; la seconda, di scena a Trofarello, castiga l'inguaiata for[illegible] torinese con Bonanti, Citoli e Bo. Affermazione di [illegible]ra per la Fulvius con il Ca[illegible] Segna d'astuzia Baucia poi gli ospiti protestano per un atterramento in area di Ricagni, rima[illegible] impunito. [illegible] Sarezzano gioca a tennis con il Felizzano: Zarlenga «apre le danze» al 35' poi vanno a bersaglio Sozzè, con una doppietta, Rutiliano e Marchetti. Quindi, [illegible] portiere locale rinvia contro il libero Zambosco e la palla finisce in rete, regalando il punto [illegible] bandiera agli ospiti. Prima del fischio finale, Zarlenga completa il bottino. Rinviata per neve, Comollo Novi-Sommariva.

[rod. cas.]

Le soddisfazioni più belle arrivano dalle donne: esaltano l'Orangina e il Mirafiori

Rbm e Teamsystem: vittorie che contano

Svanisce il sogno per l'Auxilium sconfitta dal Vicenza

TORINO. Proprio sul filo di lana sfuggono i playoff all'Auxilium. I torinesi [illegible] stati battuti sul terreno [illegible] casa dal Vicenza e dicono addio alla speranza [illegible] agguantare [illegible] sesto posto.

Irriconoscibili nel primo tempo i ragazzi di Guerrieri [illegible] stati doppiati al 13' (21-42), ma un'impennata d'orgoglio li riportava sotto sul finire di parziale (break di 12-0 in [illegible] e punteggio sul 33-42 al 18'). Nella ripresa Torino passava [illegible] condurre (52-51 al 25'), poi emergevano [illegible]vamente gli ospiti.

AUXILIUM TO-VICENZA 72-84 (38-47). Auxilium: Jacomuzzi 7, Veneri 5, Ferraris 10, Rolando 4, De Piccoli 22, Muyango 1, Cal[illegible] 2), P. [illegible] 2. All.: Dido Guerrieri. **Vicenza:** Rossi 6, [illegible] Milani 21, Pizzolato 3, Cagnin 10, Ciatto 11, Palucci 26, De Marco, Vencato 7.

Serie B2. Penultima giornata di ritorno negativa per le piemontesi della B2: cadono Ing e Sanfilippo. I biellesi, battuti dopo un supplementare sul parquet di casa del Monza, [illegible] stati sonoramente fischiati dal proprio caloroso pubblico. Privi di Muzio, febbricitante, i lanieri partivano male (0-14 in avvio), [illegible] recuperavano faticosamente. Nei primi 11' [illegible] ripresa i ragazzi di Danna realizzavano soltanto 5 punti.

ING-MONZA 71-79 dts (44-37) (65-65). Ing: Minessi 16, Savio [illegible] Casprini 6, Martinetti 16, Luciani 6, A. Bogliatto 13, Bini 6. **Monza:** Sala 27, Fantaccini 4, Guidoni 4, Motta 4, Stelluti 22, Fumagalli 6, Battisti 12.

Nonostante [illegible] sconfitta, alla Sanfilippo non è mancata la voglia di [illegible] ed attende il ritorno in campo di Luca Burdese, che in settimana si toglierà il gesso: il tiratore ex albese dovrebbe [illegible] sul parquet nel primo turno dei playout.

V[illegible] 80-73. Sanfilippo: Caron, Dho [illegible], Lotezzano 18, Novara 11, M. Bogliatto 6, Magliano 4, [illegible]icole 6, Caron 3, Lanzavecchia 3.

Campionati femminili. Serie A2 Eccellenza: playout. Fondamentale [illegible] per l'Rbm Orangina. Le eporediesi hanno giocato alla grande con Capri e risalgono [illegible] graduatoria. Il contropiede ed [illegible] buona difesa sulle lunghe avversarie (frutto del lavoro in settimana) sono alla base del successo. Da sottolineare la prova della neo-azzurra An[illegible] Manolino: la guardia si infor[illegible] [illegible] del primo tempo alla caviglia, [illegible] nel momento decisivo rientrava zoppicando e centrava [illegible] bombe consecutive che chiudevano la gara. Molto bene anche Scarsoglio, ma tutto [illegible] collettivo eporediese ha disputato un grande match.

[illegible] ORANGINA-CAPRI 72-45. [illegible] Longo 4, Diani 12, Palieri 9, Perenchio, Scarsoglio 22, Piva 9, Strobbia 2, Manolino 14.

Serie A2. Secondo [illegible] della TeamSystem dopo due incontri dei playout. La vittoria to[illegible] ha costituito la miglior conclusione di [illegible] manifestazione che ha visto [illegible] connubio fra basket e danza con incasso devoluto alla ricerca sul cancro.

TEAMSYSTEM-PIACENZA 72-69 (36-38). Teamsy[illegible] Pasi[illegible] 29, Palombarini 4, Pizzimenti 1, Posadino 12, Martini [illegible] Germanetti 12, Alfonso 10.

Serie B. [illegible] preso il via la seconda fase del campionato [illegible] serie B. [illegible] playoff da registrare la vittoria esterna dell'Ulka.

OSIO-ULKA 52-61. [illegible] Barsotti 14, Bocca 11, Griffini 6, Prato 16, Quattrocchio 7, Tagliaferri 7.

[illegible] 89-76. Ipsa: Nora 7, Accossato 8, Nalesso 2, P. Daluiso 19, Passiu 18, Vasco 18, Barbero 4.

ROBBIANO-CONAD 64-49. Conad: Scarpellini 6, Canepa [illegible] Antonione 10, Zubin 6, Maiorano 10, Parma [illegible], Cavigioli [illegible].

Fabrizio [illegible]

RISULTATI E CLASSIFICHE

Il Saluzzo sbanca (118-111) a Torino

B1 (penultima): Imola-Brescia 65-78; Cremona-Cento 110-45; Udine-Treviglio 65-81; Porto S. Giorgio-Vigevano 71-72; Bergamo-Parma 93-80; Auxilium To-Vicenza 72-84. Ha riposato: Faenza. **Class:** Bergamo e Vigevano 32; Treviglio 30; Brescia e Vicenza 28; Imola e Parma [illegible] Auxilium e Udine 24; Cremona e Faenza 20; Porto S. Giorgio 10; Cento 0. **B2:** Varese-Sanfilippo Collegno [illegible]-73; Ing Biella-Monza 71-79 dts; Riva del Garda-Sesto 90-[illegible] Cividale-Desio 87-70; Trieste-Cassano 73-75; Bergamo-Oderzo 71-69. **[illegible]:** Ing 32; Oderzo e Ri[illegible] 28; Cividale e Trieste 24; Desio, Monza e Varese 20; Bergamo e Cassano 18; [illegible]filippo 14; Sesto 6. **A2 E[illegible] femm. Playout (5ª andata):** Firenze-Anagni 66-50; Palermo-Montecchio nd; Rbm Orangina Ivrea-Capri 72-45; Cagliari-Roma 52-56. **Class:** Firenze 10; Capri [illegible]; R[illegible] Orangina 8; Anagni, Palermo e Roma 4; Cagliari 2; Montecchio 0. **A2 femm. Playout ([illegible]ª andata):** TeamSystem To-Piacenza [illegible]-69; Concordia-Venezia 52-60; Bolzano-Luino 77-86 d3ts; Cagi Bs-Treviso [illegible]. [illegible] TeamSystem, Luino e Venezia 4; C[illegible] e Piacenza 2; Bolzano, Concordia e Treviso 0. **B femm. Playoff (1ª andata):** Valenza-Vittuone 76-74; Robbiano-Conad Cossato 64-49; Osio-Ulka [illegible] 52-61; Albino-Ipsa Collegno 89-76. **[illegible]:** Ulka, Valenza, Albino e Robbiano 2; Conad, Ipsa, Osio e Vittuone [illegible]. Playout: Lerici-Derthona 71-60. **C1 (4ª [illegible]):** Luino-Oikos Al 76-88; Rho-Il Giornalino [illegible] 85-88; Saronno-Castellanza 72-69; Galvagno To-Oviesse Pv 77-86; P. Legnano-Gavirate 106-73; Lamba Vigevano-Abet Bra 86-74; Cassano-Cimberio Borgomanero 63-80; Caffex Pv-O. Legnano 88-76. **[illegible]:** Cimberio e Oviesse 30; Caffex 28; Il Giornalino [illegible]; Oikos 24; P. Legnano e Rho 22; Galvagno 20; Luino 18; Abet 16; Castellanza e Lamba 14; Cassano 12; Gavirate e O. Legnano 10; Saronno [illegible] [illegible] **(1° ritorno):** Agnelli-Serravalle 83-73; Uap Ao-Icap Cn 83-75; Eporlux Ivrea-Fibrac Fossano 71-74; Sicas Castelletto-Cus To 93-71; [illegible] Ginnastica To-Cover Saluzzo 101-118 dts; Carmagnola-Meeting Art Vc 91-82; Casale-Crocetta To 100-81; Albamotor Derthona-Verbania 92-91; Pancot San Salvatore-Oleggio 89-103. **Class:** Albamotor 32; Polaris 30; [illegible] 26; Extratour e [illegible] 24; Eporlux e Fibrac 22; Agnelli e Uap 20; Crocetta e Pancot 16; Serravalle 14; Cover e Icap 12; [illegible] e Oleggio 10.

[illegible]

Due piemontesi in lizza per il quarto posto

Si apre la lotta playoff fra Oikos e Giornalino

TORINO. Passo avanti verso i playoff per Il Giornalino che espugna il campo [illegible] Rho, diretta concorrente degli albesi nella lotta ai primi quattro posti. Grande prestazione di Cesco, decisivo nel finale.

RHO-IL GIORNALINO 85-88. Il Giornalino: Guidoni 15, Della Valle 17, Barberis 12, Agnese 2, Cesco 27, Dellapiana, Vinetti 13, Aimasso 2, Vidotto.

E' durato 33' il [illegible] del Galvagno di battere la capolista Oviesse. I torinesi, privi di Obert e Corsa, hanno giocato alla grande prima di subire un break di 0-10 che chiudeva la gara. Inadeguato l'arbitraggio, [illegible] 26 liberi decretati a vantaggio dei pavesi e solo 9 per i locali. Bene Abrate (4/9 da 3) e Randazzo (5/8 [illegible] 2); eccellente Simoni [illegible] da [illegible].

GALVAGNO-OVIESSE 77-86 (41-41). Galvagno: Randazzo 16, Abrate 25, Negro 5, Grossi [illegible], Simoni 12, [illegible] 4, Bongiovanni 6. **Oviesse:** Parotti 11, Zeno 28, Autino 8, Migliorini 13, Raugi 12, Fumagalli 11, Bellone [illegible]. L'Oikos sbanca Luino e resta solitaria al quinto posto a due punti da Alba.

I mandrogni [illegible] sempre stati avanti, toccando un massimo vantaggio di +21.

LUINO-OIKOS 76-88 (30-46). Oikos: Bertelà 18, Boggia 14, Viale 9, Botteghi 6, Caneva 19, Carissimi 9, Della Rovere 2, Marcello 11.

In serie C2 il Verbania sfiora il colpaccio sul campo della capolista Derthona.

EPORLUX-FIBRAC 71-74. Eporlux: Ferranti 21, Bersano [illegible] Giacomelli 21, Rej 9, Stella 7, Casanova 5. **Fibrac:** Schellino 15, Bianciotto 9, Morra 2, Ajmar [illegible], Lingua [illegible] Comino 8, Gianotti 1.

EXTRATOUR-MEETING ART 91-82. Extratour: Gili 13, Longo 5, Paglieri 26, Mammola 15, Bosi 14, Vergnano 6, Sopegno 7, Lovera 3, Ballone 2. **Meeting Art:** Davin 1, Franzo 2, Mastria 11, Giudice 6, Lenci 4, Zucca 27, Gianotti 7, Bollone 2, Rovera 2.

[f. t.]

PALLAVOLO

Fermi i campionati di B1, B2 e C1, le società piemontesi tracciano a metà stagione un bilancio tutto sommato positivo

Sogni ad occhi aperti per le ragazze di Trecate e Pinerolo

Ma nel torneo di 4ª serie devono vedersela con le lombarde del Vigevano

TORINO. Approfittando del fine settimana di pausa fra la fine del girone di andata e l'inizio [illegible] quello di ritorno [illegible] il momento di fare [illegible] bilancio dell'andamento del volley piemontese al [illegible] [illegible] boa dei campionati [illegible] [illegible] e C maschili e femminili.

B1 maschile: [illegible] Mondovì, partito tra le favorite, arriva a metà strada con 4 punti di ritardo sulla capolista Cus Roma e due sul castelfranco. I monregalesi [illegible] ancora in corsa per la promozione, [illegible] dovranno migliorare il loro rendimento nelle s[illegible] con le altre tre pretendenti alla A2 contro cui hanno raccolto appena [illegible] set. Tranquillamente attestate a metà classifica [illegible] [illegible] invece Belvedere Alessandria e Voluntas Asti, con quest'ultima che dopo essere emigrata a Valenza in avvio di stagione, è stata autrice di un'ottima rimonta [illegible] quattro successi consecutivi dopo essere tornata ad Asti.

B2 maschile: Dominio assoluto della Pavic Cavanna Romagnanao imbattuto dopo que[illegible] prime 13 partite. I [illegible] vantano ben 8 lunghezze sulla coppia di inseguitrici Bergamo e S. Giuliano e dunqu[illegible] virtualmente già in B1. Non ha [illegible] [illegible] riposto le speranze di promozione, invece, [illegible] matricola Lcl Busca, sesta in classifica. Subito sopra alla [illegible] retrocessione c'è il Biella, formazione che ha cambiato la conduzione tecnica con Melato subentrato a Bergese, mentre in piena lotta per evitare il ritorno in C1 ci sono [illegible] Mokaor Vercelli ed il Supermercato Computer Valsusa. Ai torinesi, fanalino [illegible] coda [illegible] torneo, non è bastato finora l'arrivo di Gulinelli in panchina per raddrizzare la stagione.

C1 maschile: Voltri ed Alptour Traco [illegible] [illegible] la vetta della graduatoria, con i giovani cuneesi [illegible] Sasso che finora sono [illegible] comunque sembrati, e ranghi completi, il team più forte. [illegible] anche l'esperto Databit Pino, che fino ad un mese fa aveva anche coltivato speranze [illegible] promozione, [illegible] il Body System Pinerolo che [illegible] una serie di otto vittorie consecutive ha recuperato al meglio dopo un avvio difficile. Tranquillo fi[illegible] il campionato di Purity e Mangini Novi, Plastipol Ovada e Bressano Villanova, l'unica piemontese a rischio rimane l'Alba, [illegible] penultimo.

B1 femminile: partita alla grande, la matricola Bongioanni Cafasse ha accusato un calo nel finale ed ora, dopo essere stata a lungo in testa, è a -4 dalla battistrada Soliera. Subito a ridosso del gruppo [illegible] vertice si trova invece il Candelo, frenato da un inizio [illegible] campionato che ha visto le blu-fucsia bersagliate dagli infortuni, mentre più staccata [illegible] la Bieffe Marcopolo. I quattro punti di [illegible] delle cuneesi sul Figurella Fi[illegible] quart'ultimo e dunque retrocesso se il toneo finisse oggi, sono una buona garanzia ma [illegible] [illegible] [illegible] distrazioni.

B2 femminile: le piemontesi occupano quattro dei primi cinque posti, e questo la dice lunga sulla grande stagione del volley regionale in quarta serie femminile. Il retrocesso e rinnovatissimo Agil Trecate e [illegible] matricola Magic Traco Pinerolo sono in testa con una sola sconfitta. Alle loro spalle c'è comunque l'ombra minacciosa della Torveca Vigevano. Leggermente più staccate si trovano poi il Tuo Discount Racconigi e l'altra matricola Eme Omegna, trascinata anche quest'anno dalle schiacciate della Viganò.

C1 fe[illegible]mminile: ancora il piemonte a fare [illegible] padrone nel girone A della C1, con Pap Piossa[illegible] e Chivasso a guidare [illegible] gruppo, con due lunghezze sull'Rsm Stefanel Borgosesia e [illegible] su Atelier Savigliano, Sanmartinese Novara, Recco e Gonzaga. Le canavesane che hanno tratto giovamento [illegible]-l'arrivo della regista Dallan sono finora la principale sorpresa di questa annata. In [illegible] [illegible] invece il rendimento dell'altra neopromossa Valenza, che [illegible] riuscita a rompere il ghiaccio solo nel quinto turno [illegible] da allora a segno in ben otto gare [illegible] [illegible] disputate.

Paolo Fornario

[illegible]

Vincono le Fiamme Gialle

TORINO. Ancora [illegible] volta l'otto delle Fiamme Gialle [illegible] è imposto nella Gran fondo di Moncalieri, disputata sulle acque del Po. La squadra dei finanzieri, composta da Grande, Sartori, Zasio, Cavallini, Faraci, Fraquelli, Bellomo, Audisio e dal timoniere Di Palma, non è riuscita a battere il record di 17'20". L'otto delle Fiamme Gialle ha fatto fermare il [illegible] sul tempo di 17'51", sufficiente per regolare il [illegible] Cus Ferrara-Sile-Ravenna-Padovacanottaggio (18'55") e il Sisport Fiat Avio-Ce[illegible] (18'57"). Favorita [illegible] quattro [illegible] coppia senior, la Nino Bixio (Frigo, Bizzozzero, Menicagli, Tinelli) si è imposta con 18'55" sulla Tevere Remo e sul misto torinese Fiat Avio-Amici del Fiume-Caprera.

In campo femminile l'otto misto Armida-Velocior-Caprera-Esperia-Limite di Carando, Gariglio, Spinello, Botto, Carmignato, Brugo, Forin, Piantanida, Casalegno (tim) con 21'03" ha regolato Cus Pisa-Firenze-Cecina-Giunti (22'10") e Caprera, Candia, Armida, Esperia (22'58"). Nel quattro [illegible] coppia il forte equipaggio formato dalle azzurre Orzan, Rosso, Bertini, Bello, con un ottimo 20'54" ha staccato di quasi 2' la barca olandese [illegible] Gjas Groningen ed il Saturnia-Fiat Avio-Bixio.

Nell'otto junior, [illegible] misto Sisport Fiat Avio, Cerea e Padova ha battuto i toscani del Limite e Firenze ed il Cus Bari aggiudicandosi il Trofeo Città di Moncalieri.

[r. sdr.]

Bocce, Chiavarese campione [illegible]

I boccisti della Chiavarese sono matematicamente campioni di società [illegible] con un turno di anticipo e quattro squadre lottano ancora per non retrocedere. Già p[illegible] dalla A2 Est il Quadrifoglio, quasi [illegible] [illegible] A2 Ovest [illegible] Valtorrese, mentre tre club lottano in fondo per non finire in B. [illegible] [illegible] [illegible]1: Bpt Ferrero-Bra 9-7; Brb-Chiavarese 5-11; Tre Strade-Amici Chiavazzesi 10-6; Tubosider-Nitri Auto 14-2 - Classifica: Chiavarese punti 179; Bpt Fer[illegible] 156; Tubosider 138; Tre Strade 122; [illegible] 104; Brb 100; Nitri Auto [illegible] Amici Chiavazzesi [illegible]. [illegible] A2: Alpignano-Roverino 5-11; Armese-Valtorrese 2-14; Autonomi-Enerpetroli Dlrf 11-5; Rapallese-Auxilium 8-8 - Classifica: Valtorrese punti 165; Auxilium 149; Roverino 133; Autonomi 131; Rapallese 118; Enerpetroli Dlf 98; Armese 96; Alpignano 94.

[illegible] REGIONALE, [illegible]MA CATEGORIA

[illegible] risultati della seconda giornata di ritorno degli otto gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: vola [illegible] Tonenghese (C)

Un poker del Nichelino con l'Aviglianese Buttigliera

Sommarivese (G) bloccata in casa dal Beinette, San Quirico-Olmo rinviata per neve

Girone A (2ª di ritorno). Cureggio-Bavenese 1-0; Briga-Bogogno 4-0; NE Lesa-Cannobiese 0-0; Pombiese-Dormelletto 1-1; Feriolo-FL Pogno 1-0; Cusiana-Stresa 1-1; Varzese-Varalpombiese 1-1. **Classifica:** Cannobiese 32; Feriolo 30; Varalpombiese, Cureggio 29; FL Pogno 20; Briga 18; Varzese 16; Bavenese, Cusiana 15; Dormelletto, Stresa 14; NE Lesa 12; Bogogno, Pombiese 10.

Girone B. Casaleggio-Trecate 3-2, Ghemmese-Borgovercelli 2-1, Grignasco-Ozzano 2-1, Pratese-Galliate 2-2, Recetto-Caresanese 4-2, Vaprio-Fara Sizzano 0-3, Villata-Romagnano 0-1. **Classifica.** Trecate 30; Recetto 28; Romagnano 26; Borgovercelli 24; Pratese, Ghemmese 22; Vaprio 19; Galliate, Fara Sizzano 18; Caresanese, Grignasco 17; Casaleggio 15; Villata 7; Ozzano 6. La capolista Trecate è sconfitta sul [illegible] del Casaleggio. Ne approfitta il Recetto che si porta a due lunghezze [illegible] vertice. Perde terreno il Romagnano che, pur vincendo si è visto togliere in settimana dalla Caf i tre punti avuti a tavolino [illegible] match col Grignasco.

Girone C. Spolina-Alpes [illegible] Giorgio 3-3; Tronzanese-Cavaglià 2-0; Verolengo-Livorno Ferraris 2-2; Viverone-Saluggia Virtus 5-0; Real San Benigno-San Biagio 2-0; Borgo Torre-Tonenghese 1-2; Lacervo-Villareggese 1-0. **Classifica:** Tonenghese punti 38; Viverone 34; Cavaglià 26; Tronzanese 22; San Biagio 21; Alpes San Giorgio e Borgo Torre 20; La[illegible] e Real San Benigno 16; Livorno Ferraris 15; Verolengo 13; Spolina 11; Villareggese 9; Saluggia Virtus 8.

Girone [illegible] Leinì-Aymavilla Gressan [illegible]-1; Atletico Albiano- Charvensod 6-1; [illegible] Donnaz-Ciriè Calcio 1-1; Olympique Chateau-Ivrea 89 Bellavista nd; Valli di Lanzo-Quart 1-1; Tavagnasco-Quin[illegible] 0-0; Strambinese-Autoget 0-1. **Classifica:** Ciriè Calcio 34; Sporting Autoget 26; Olympique Chateau 25; Charvensod 22; Pont Donnaz 19; Quincinettese e Valli di Lanzo 18; Tavagnasco 17; Aymaville Gressan, Leinì e Atletico Albiano 16; Strambinese e Quart 15; Ivrea [illegible] Bellavista [illegible]. Olympique Chateau, Charvensod, Quincinettese e Ivrea 89 Bellavista, una gara in [illegible].

Girone E. Ferriera-Cit Turin 1-1; Bruzolo-Gassino 0-0; Savonera-Meroni Cascine Vica 2-1; Carrara 90-Orione Vallette 2-1; Grugliasco-Paradiso Leumann Regina 0-0; Barracuda-Pianezza 2-2; Piano-Susa nd. **Classifica:** Grugliasco 28, Gassino, Carrara e Paradiso Leu[illegible] Regina 25; Bruzolo 24; Ferriera 22; Meroni Cascine Vica, 18; Barracuda 17; Pianezza e Savonera 14; Cit Turin 10; Susa e Orione Vallette 7.

Girone F. Nichelino-Aviglianese Buttigliera 4-0; Borgo S. Pietro-Autopitagora [illegible] Filadelfia 1-4; Pertusa Millefonti-Beinasco 1-0; Cumiana-Nonesenone 1-2; Mirafiori-Pecetto 6-1; Cavour-Perosa 2-1; Real Moncalieri-Rivalta Val Sangone 1-1. **Classifica:** Nichelino p.ti 33; Mirafiori 29; Nonesenone 27; Aviglianese [illegible]; Rivalta e Autopitagora 21; Beinasco e Cavour 19; Pecetto 18; Cumiana 16; Perosa 14; Real Moncalieri 12; Pertusa Millefonti 11; [illegible] San Pietro 4. Il Nichelino si scrolla la [illegible] dell'Aviglianese per il vertice classifica sconfiggendolo con ampio margine, mentre vincono le altre due contendenti dei giallobiu Mirafiori, che seppellisce il Pecetto, e [illegible] Nonesenone vittorioso con una doppietta di Bastoni a Cumiana. In fondo alla graduatoria importante [illegible] [illegible] Pertusa Millefonti sul Beinasco che [illegible] [illegible] [illegible] gialloverdi [illegible] avvicinarsi al terz'ultimo in classifica Real Moncalieri.

Girone G. Sommarivese-Beinette 1-1; Barge-Bridel Villamairana 0-0; Corneliano-Stella Azzurra 0-0; Racconigi-Salsa[illegible] 1-2. Robilante-Centallo, Tre Valli-Mondovì, San Quirico-Olmo '84 rinviate per neve. **Classifica:** Olmo '84 e Sommarivese 26; Tre Valli 24; San Quirico e Centallo 23; Beinette e Stella Azzurra 21; Mondovì 14; Racconigi, Corneliano 13; Salsasio 12; Barge 11; Robilante 8; Bridel Villamairana 7. [illegible] capolista Olmo '84, fermata dalla neve, è raggiunta in vetta dalla Sommarivese [illegible] a [illegible] volta, però, ha ceduto un punto al Beinette.

Girone H. Costigliole-Canelli 0-1; Arquatese-Cassano rinviata; Samp-Cassine 1-0; Carrosio-Don Bosco rinviata; Castelnovese-Montegioco 0-0; Rocchetta Tanaro-Occimiano 0-0; San Carlo-Sale 2-1. **Classifica:** S. Carlo 31; Canelli 25; Cassano 24; Don Bosco 23; Costigliole 21; Cassine 18; Carrosio, Montegioco 17; Arquatese, Rocchetta 14; Occimiano 13; Castelnovese, Samp 12; Sale 7.

SPORT REGIONE [illegible]

Hockey, sconfitti i braidesi

L'Oriobra [illegible] Massimo Anania non ce l'ha fatta a Padova, nella finale del Campionato nazionale Juniores di hockey indoor. E' stata battuta due volte (4-3; 3-2) dall'Amsicora Cagliari, che ha quindi conquistato lo scudetto di categoria. [illegible] primo incontro i braidesi avevano recuperato; nel secondo match non hanno [illegible] saputo approfittare della superiorià numerica e dopo il 2-2 del primo tempo i braidesi hanno ceduto ai più determinati cagliaritani.

Pallanuoto, un pari dei torinesi

Con il pareggio (9-9) tra Nervi e Torino 81 e la sconfitta [illegible] Chiavari per opera del Sori (7-11) i giochi dovrebbero ormai essere fatti. [illegible] parte qualche risultato sorprendente di sabato prossimo, ultima giornata, la Torino 81 dovrebbe classificarsi seconda del girone. Altro risultato: Arenzano-Rapallo (15-14).

Calcetto, Itca corsara a Roma

In serie [illegible] di calcio a 5 memorabile successo esterno (2-1) dell'Itca Torino con i vicecampioni d'Italia del Torrino Roma. Grazie alle reti [illegible] Vassallo e Cucco. In serie [illegible] l'Eurotravel Aosta vincendo a Milano (5-3) è ad un passo dalla vetta. Tre punti anche per l'Aosta che ha regolato 4-0 La Torre; inaspettata invece la débâcle dell'Aymavilles a Pordenone (7-5).

Sci, il trofeo Crt al Sestriere

Netta supremazia degli atleti dello Sci club Sestriere nel trofeo Crt, gara di SuperG disputata ieri al Colle. Tra gli Allievi, il più veloce sulla pista Kandahar è stato [illegible] Casse, davanti a Gualtiero Brasso. Nella categoria ragazzi ennesimo successo di Martino Leone, che ha preceduto Danilo Resio. Sul podio anche Elisa Fornara, seconda delle Allieve, giunta alle spalle di Bianca Ricagno.

«Noi popolari siamo come le cariatidi che reggono il tempio»

«Maccanico possiamo votarlo»

Bianco: ma la riforma al Parlamento

ROMA. Accusati di essere rigidi, di essersi arroccati sull'elezione del premier, di non scendere a compromessi, di rappresentare un ostacolo per D'Alema nella trattative col Polo nella definizione del programma di riforme del governo, nel giorno dell'incertezza, i Popolari [illegible] stanno alla finestra. E il segretario Gerardo Bianco è tranquillamente a casa sua. Imperturbabile.

Ma voi popolari non vi [illegible] le ultime cariatidi [illegible] prima Repubblica?

«Sì, quelle che sostengono il palazzo, o meglio, il tempio».

Però tutti sono arrivati a dei compromessi, tranne voi...

«Noi avevamo raggiunto un compromesso sul testo di Urbani e Fisichella. Rispetto al nostro cancellierato, ci eravamo adattati a ridurre alcuni poteri del Parlamento in nome della stabilità. Poi quell'ipotesi, [illegible] de tutti, è stata accantonata. Ora ci si chiede di passare alla Repubblica presidenziale e viene a mancare una base comune per trattare».

Eppure al Polo pare poco attribuire al presidente solo la Difesa e gli Esteri, come ha scritto Maccanico?

«Questo è un discorso quantitativo. Se fossimo semipresidenzialisti, si potrebbe dire che è troppo o troppo poco. L'obiezione è sacrosanta».

Cioè?

«Il presidenzialismo o funziona in maniera forte, e allora secondo noi in Italia sarà autoritario e plebiscitario. O è debole, e porterà alla paralisi. Per questo non ci convince».

Ma D'Alema è d'accordo e sta con voi. E il Ccd l'ha accusato di fare la politica «dei due forni».

«E' una cosa che non esiste. D'Alema ha detto che il suo partito è propenso ad affrontare il semipresidenzialismo. E noi gli abbiamo detto "fai pure, noi non siamo d'accordo ma rimaniamo insieme"».

E' vero che avete suggerito voi a Maccanico di scrivere che il presidente del Consiglio incaricato si limita a «registrare» l'esistenza di una maggioranza favorevole al modello semipresidenziale?

«Questo è un altro problema. Anche il Pds dice che non può [illegible] il governo a sposare una forma o un'altra».

Eppure Ciampi a suo tempo s'impegnò personalmente sulla riforma elettorale.

«Ciampi disse che avrebbe favorito la riforma, ma mica specificò quale. La scelta fu poi [illegible] dialettica parlamentare. Tant'è vero che la riforma elettorale la concordai io per i popolari, col Msi e Rifondazione che pretesero la quota proporzionale».

Allora se Maccanico dovesse dire che esiste una maggioranza fa[illegible]le al sistema semipresidenziale [illegible] francese» votereste a favore?

«Certo. Il problema nascerebbe se dicesse [illegible] il Governo fa proprio quel modello».

Però ora il Polo chiede una riu[illegible] del segre[illegible] al semipresidenzialismo, voi ci state?

«Io non mi formalizzo. Chiedono la riunione dei semipresidenzialisti? La facciano. La realtà però è un'altra. Quelli del Polo fanno delle [illegible] novrette politiche da quattro soldi per delimitare [illegible] maggioranza [illegible] D'Alema».

E voi?

«[illegible] noi la delimitino pure. Mica abbiamo detto a D'Alema di andare o non andare. Lo deciderà lui, [illegible] nomamente».

Ecco perché nasce l'accusa dei due forni.

«Lo ripeto. E' un'accusa senza fondamento. Perché l'Ulivo rimane anche se D'Alema ha sposato il semipresidenzialismo».

Però non si capisce da che parte sta.

«L'Ulivo è una coalizione che ha [illegible] prospettiva più ampia, che è contrapporsi alla destra. [illegible] una riforma specifica, un partito e altri parti[illegible] hanno detto sì, noi abbiamo detto di no. Perché l'Ulivo [illegible] è un partito, [illegible] un fronte, è un'alleanza fra gruppi con culture profondamente diverse».

[illegible] Graz[illegible]

Il segretario del partito popolare Gerardo Bianco

DALLA PRIMA PAGINA

IL PRETESTO

se di crisi, appare davvero molto rassicurante per gli esiti della trattativa. E al tempo stesso indica a quale livello di impuntature psico-lessicali sia giunta la classe politica nell'interminabile transizione.

Vero è che negli annali della Prima Repubblica dispute bizantineggianti di questo gene[illegible] sono mai mancare. Si racconta, ad esempio, che una volta il presidente del Senato Fanfani mise in crisi la maggioranza parlamentare per una virgola (in [illegible] di legge). E che [illegible] tempi più recenti (1980), l'intera nomenklatura democristia[illegible] perse giorni ed energie ad accapigliarsi intorno alle seguenti quattro parole: «Allo stato degli atti».

Anche in quel [illegible] si trattava di un «preambolo». Ma stavolta il deficit del francesismo presidenziale suona ancora più grottescamente indecifrabile; tanto da richiamare, oltre ai proto-spot di Carosello, pure certe ariette del varietà fine secolo («Chi mi piglia per francese/ chi mi piglia per spagnola...») o - già segno peggiore - più antichi e desolatissimi proverbi in cima dentro [illegible] rivive una certa identità [illegible] «Francia o Spagna/ purché [illegible] magna».

E il bello è che, più o meno a digiuno, l'omissione del «sistema semi-presidenziale francese» [illegible] documenti program[illegible]ici si spiegherebbe [illegible] comunque sarebbe ufficiosamente giustificata proprio con l'argomento che l'Italia, «grande Paese», non ha bisogno di «copiare» nulla da [illegible]suno. E così, nella già complessa condizione, ecco irrompere pure [illegible] improvviso e sospetto soprassalto di orgoglio nazionale: tanto più bene accetto, quanto più stimolato dalle recenti mortificazioni che il go[illegible] francese ha inflitto a quello italiano.

Per il resto, anche [illegible] la geografia istituzionale applicata ha seguitato ad allungare la sua ombra d'indecifrabile tecnicità sul modello finlandese (Elia) e su quello che l'onorevole Calderisi ha voluto arditamente definire «austro-portoghese». Senza che il dibattito fosse [illegible]mamente sfiorato da questioni di un certo rilievo come la struttura del governo, i nomi dei ministri, le questioni dell'informazione, l'entità della [illegible] e le decine di [illegible] che prima o poi [illegible] faranno.

In realtà, l'impressione sempre più netta è che con il passar dei giorni la ricerca, meglio la caccia ai pretesti e alle scappatoie stia diventando così concitata da oltrepassare di un bel po' i confini del lecito e anche dell'immaginabile. Per depositarsi in una dimensione dove a furia di «paroline» di cui quasi nessuno conosce il significato si commemora l'impotenza definitiva di un ceto politico nuovo, eppure già logorato.

Filippo Ceccarelli

Non piangete:
io vi ho amato tutti
con tutta la forza
del mio cuore.
Non piangete:
il tempo passerà presto
e ci ritroveremo tutti
in un mondo molto ma molto
più bello
e giusto di questo.
Vogliatevi bene tutti.

La mamma

La tua repentina scomparsa ci lascia in un immenso dolore

Angela Marchiaro Vittone

anni 73

L'annunciano: le figlie **Piera e Paola**, il genero **Bruno Nocera**, gli adorati nipoti **Ernesto** con la moglie **Maria Grazia**, **Alessandra**, i fratelli **Maria** con **Mauro**, **Aldo** con **Maria**, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, via P. Egidi 8, martedì 13 corr. alle ore 13,30 per Locana ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla Posa (piazza Comune). Un ringraziamento particolare al dott. Felicino Debernardi per i lunghi anni di amorevoli cure prestate. Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 11 febbraio 1996.**

Un ultimo bacio a una **NONNA** speciale. **Ernesto.**

Ciao nonna **ANGELA**, ho avuto poco tempo per amarti, ma abbastanza per non dimenticarti mai. **Maria Grazia.**

Grazie **NONNA**, mi hai insegnato tanto, sei la migliore che abbiamo mai potuto desiderare. «Guarda la Luna tutte le sere...». Ti voglio tanto bene. **Alessandra.**

Con il suo sorriso nel cuore, la ricorderò con affetto... **Gaetano.**

La cognata **Teresa**, con le nipoti, i figli, nuora e generi, ringrazia la carissima **ANGELA** del suo amore di sorella.

Ricordano zia **ANGELA**, **Luigi**, **Nicoletta**, **Vittoria**, **Carlotta**.

Piero, Aurora e Fabrizio ricordano con affetto zia **ANGELA**.

Leo e Iris Mantecchini addolorati partecipano.

Ciao carissima **ANGELA**. Ti abbiamo voluto tanto bene. **Giovanna**, [illegible] con **Aldo**, **Nilla**.

Paola e Piera Mantecchini e famiglie partecipano al lutto.

Le famiglie [illegible], **Dadier**, **Vercellotti** partecipano commosse al dolore di Piera, Paola e famiglia.

I cugini **Filipello** partecipano al lutto di Piera, Paola e famiglia per la dipartita della cara **ANGELA**.

Siamo vicini a Piera, Bruno, Paola e famiglia.
Famiglia Segratti
Giancarlo e Francesco Moccario
Giovanni, Rosalba Nocera
Enrico e Pino Nocera
Giuseppe Richetti
Nino Tarditi
Giuseppe, Maddalena Vazzano e famiglia.

Liliana Antonucci; famiglia [illegible]chi; **Letizia Scaglia**; **Gina Floreo**; **Anna ed Elio Fonzo** partecipano il dolore di Piera, Paola e famiglia per la scomparsa della cara [illegible].

Ester, Mario ed Enrico Valenzano partecipano al dolore.

Maria Luisa Monnalisco partecipa commossa al dolore della famiglia.

Virginio, Giuseppe, Vandea Scaglione e famiglie sono vicini a Piera e Paola per l'improvvisa scomparsa della cara **MAMMA**.

Ci lasci con cuore gonfio di tristezza, **Domenico**, **Ezza**, **Lisuccia**, **Eleonor** e la piccola **Valentina**.

La famiglie **Cussotto**, **Vaccaneo**, **Cecchetti**, **De Bacco** sentitamente partecipano.

Clementina Crosetto
Olga Raffodio
Fam. Giori
Fam. Pellizzari
Fam. Celeste
piangono **ANGELA** amica generosa e sono vicini nel dolore a Piera e Paola.

Nella, Laura, Emilio, [illegible] ricordano con affetto la cara **ANGELA**.

E' mancato il

prof. Otello Bovani

anni 81

Ne dà il triste annuncio la moglie **Manuelita Galvagno**. Funerali nella parrocchia di Ormea partendo da Torino, via Monti n. 3. Per orario telefonare al 663.55.48.
— **Torino, 12 febbraio 1996.**

Partecipano al dolore i cognati **Anna ed Achille Galvagno**.

Ciao **ZIO**. **Graziana** con **Mario**, **Francesca** e **Annamaria**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gilberto [illegible]

Lo annunciano la moglie **Romana**, la figlia **Doriana** con **Riccardo** e il piccolo **Filippo**, la sorella **Maria Luisa** con **Aldo**, cognati, nipoti, parenti tutti. Per funerali telefonare 375.435. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 11 febbraio 1996.**

[illegible] e **Pierangelo** [illegible] partecipano al dolore per la scomparsa del caro **GILBERTO**.

[illegible] **Domenico** [illegible] affettuosamente partecipano.

Che il sonno ti sia lieve,

E' cristianamente mancata [illegible] dei suoi cari

Renata Monti [illegible]

che ha raggiunto il suo amatissimo papà. Addolorati l'annunciano la mamma [illegible], il [illegible] **Michele**, [illegible] figlio **Giorgio**, la suocera **Elda**, zia **Lina**, cognati, cugini, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Mauro e al dott. Geretto, all'infermiera Claudia Berti e al personale della Fondazione F.A.R.O. a cui inviare eventuali offerte. I funerali avranno luogo presso la parrocchia San Donato (via S. Donato 21). Per orario esequie telefonare al numero 437.15.14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 11 febbraio 1996.**

Emilia Castelnuovo e Mario Ambel sono vicini a Giorgio e Michele.

Marco ricorda con affetto la sua madrina **RENATA**.

I **Compagni della 1ª E Liceo Cavour** abbracciano Giorgio nel dolore.

Ciao **PAPA'**, anche nella sofferenza ci hai dato un grande esempio di vita e raggiungi, dopo brevissima separazione, la mamma a cui tanto hai voluto bene

Francesco Giordanengo

Cavaliere del Lavoro

anni 70

Lo ricordano con infinito affetto i figli **Anna Maria** col marito **Giuseppe Porporato**, **Gianni** con la moglie **Mara Giorio**, gli adorati nipoti **Michela**, **Federico**, **Francesco**, il fratello **Carlo**, le sorelle **Maria**, **Onorina**, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Giovanna Rege Cambrin, ai medici e personale tutto del reparto 5A ospedale S. Luigi per le costanti cure prestate. Funerali in Orbassano lunedì 12 febbraio ore 15,15 chiesa parrocchiale.
— **Orbassano, 11 febbraio 1996.**

Ci sentiamo vicini ad Anna Maria e Gianni, ricordando il loro caro **PAPA'**. **Beppe**, **Maria**, **Simona** con **Gigi**.

(Continua a pag. 6)

Autobomba contro il palazzo dei quotidiani indipendenti, per gli islamici «servi del potere»

Un Ramadan di sangue per Algeri

Due attentati, 17 morti

ALGERI. Il terrorismo di matrice islamica ha provocato ieri un'altra strage ad Algeri, dove due auto-bomba sono esplose a distanza di poche ore, uccidendo almeno 17 persone [illegible] ferendone un centinaio, secondo bilanci provvisori. Gravi i danni agli edifici investiti dalle esplosioni.

L'esplosione più devastante è stata la seconda, avvenuta poco dopo le 15 (locali e italiane) nel quartiere popolare [illegible] Bolcourt, non lontano dal centro. Il potente boato è stato udito in tutta la città. Obiettivo dell'attentato [illegible] stata la «Casa della stampa», una ex caserma che ospita le redazioni di diversi giornali privati accusati dagli integralisti di collaborare con il potere, tra cui «Le Soir d'Algérie» - i cui locali [illegible] andati completamente distrutti -, «El-Watan» [illegible] «L'Opinion». L'edificio, circondato da un muro di cinta, era sotto stretta sorveglianza da parte della polizia.

Sul posto, davanti ai soccorritori, scene di desolazione: un cratere nella sede stradale, muri crollati, macerie e pezzi di vetro ovunque, sedie spaccate, documenti sparsi sul pavimento, giornalisti sotto choc.

«E' stato tremendo, sembrava come [illegible] terremoto, temevamo tutti un giorno un tale massacro», ha detto uno di loro. L'auto-bomba [illegible] esplosa contro un muro, secondo quanto riferito da testimoni. «L'auto [illegible] [illegible] fermata [illegible] alcuni uomini sono scappati correndo».

Reparti della polizia [illegible] dell'esercito hanno isolato le strade circostanti, impedendovi il traffico pedonale [illegible] automobilistico. Questo ha provocato un ingorgo di traffico colossale in tutta la città.

Il direttore di «Le Soir d'Algérie», Allaoua Ait Mebarek è morto nell'attentato insieme con i giornalisti Mohamed Dorbhan, cronista [illegible] caricaturista, e Djamel Deraza, che si occupava della pagina giochi [illegible] varietà. Tra i feriti anche alcuni passanti, colpiti da schegge di vetro.

La capitale algerina era stata sconvolta ieri mattina da un primo attentato con autobomba, che aveva causato 41 feriti. L'esplosione, avvenuta alle 9,05 [illegible] Bab el-Oued, un popoloso quartiere operaio noto [illegible] una delle roccaforti dei fondamentalisti islamici, ha mandato in frantumi i vetri di diversi edifici. L'autobomba era stata parcheggiata nel cortile interno di un edificio pubblico, che ospita l'amministrazione locale.

Il capo del governo algerino Ahmed Ouyahia, recatosi sul luogo della [illegible] [illegible] più tragica esplosione, ha denunciato quella che ha definito «una barbarie totalmente estranea alla società algerina» e ha detto che l'attentato «ha preso di mira nella stampa un simbolo dell'élite algerina».

I gruppi integralisti hanno intensificato la campagna di terrore con auto-bomba durante il ramadan, il mese di digiuno islamico che essi considerano particolarmente propizio alla loro «jihad» (guerra santa). In meno di un [illegible] ci sono stati almeno 12 attentati [illegible] questo tipo, alcuni dei quali sventati dalla polizia, con un bilancio di almeno [illegible] morti e 200 feriti.

Il mondo dell'informazione, sottoposto ad un rigido controllo da parte delle autorità, è uno dei principali obiettivi degli integralisti, che in circa quattro anni hanno assassinato almeno 59 giornalisti (compresa la vittima accertata di ieri), probabilmente di più.

Nella stessa giornata [illegible] ieri, dopo l'attacco contro la Casa della stampa, il governo ha decretato l'imposizione della censura [illegible] tutte le notizie relative agli attentati che non vengano diffuse dall'agenzia di informazione ufficiale Aps. Per far rispettare questa rigidissima norma, è stato anche deciso di costituire «comitati di lettura» nelle tipografie per [illegible]trollare le informazioni relative al terrorismo.

I giornalisti hanno condannato la decisione.

Il conflitto fra il governo e gli integralisti scoppiò nel gennaio del 1992, quando furono annullate le elezioni legislative che il Fronte islamico di salvezza aveva praticamente già vinto al primo turno. Da allora in Algeria [illegible] state uccise più [illegible] [illegible] mila persone. (Ansa-Agi)

Il secondo ordigno ha devastato uffici governativi nel quartiere degli ultrà

LA STAMPA IN TRINCEA

In vecchi cameroni modernizzati dai metal detector i reporter combattono ogni giorno la loro battaglia disperata per sopravvivere

Informazione, tabù mortale

Giornalisti tra censura e terrorismo

OGGI ci sarà lavoro per i «comitati di lettura», i censori che, su ordine del governo, devono presidiare le tipografie a guardia della ufficiale verità. Chissà [illegible] le notizie delle due autobomba che hanno squarciato il cuore di Algeri s[illegible] considerate «apologia indiretta della violenza terroristica», l'arzigogolo burocratico che condanna le notizie a finire nel cestino di ciò che è vietato pubblicare.

In questo [illegible] tutto, i corpi atrocemente bruciati, decapitati dalla esplosione, le urla di angoscia, le sirene lugubri delle ambulanze resteranno confinate nell'archivio dei sussurri, delle realtà che questa città martire [illegible] [illegible] [illegible] può dire.

Il palazzo della stampa presidia un quartiere dove Algeri è tutta pigiata in strade strette e pezzate di ombre e di sole, ha i colori stanchi di tutta questa capitale che non può permettersi [illegible]eno una mano risanatrice di vernice bianca per tener fede al [illegible] nome. La guerra, attorno, [illegible] nell'aria, negli uomini, nelle cose; nel passo furtivo e veloce della gente scivola tra i blocchi di cemento che dovrebbero esorcizzare proprio l'agguato di un'auto abbandonata, [illegible] ieri, ricolma di esplosivo.

Tra mucchi di cartaccia che nessuno porta via, in vecchi cameroni modernizzati da metal detector, chiusi in un bunker che si [illegible] rivelato molto fragile, i giornalisti algerini contin[illegible] la loro mortale battaglia per lavorare [illegible] per sopravvivere. Dalle stanze ingombre di mobili consunti, in cui le varie redazioni si sono ricavate gli uffici, arriva ostinato il ticchettio delle macchine da scrivere, dei computer, delle agenzie. E dentro scopri, a sorpresa, gente ribollente di ottimismo, con tanta voglia di raccontare i pezzi che scriverà, le notizie e le previsioni politiche che infondano speranza.

Fai fatica a ricordare che cinquantotto [illegible] già stati uccisi, che la loro è una vita doppiamente provvisoria in un paese dove la quotidianità consiste nel percorrere i cerchi di un maelstrom sanguinario. I fondamentalisti li hanno condannati a morte, una sentenza pronunciata prima delle elezioni, [illegible] non accettavano di tacere, di dimettersi dal compito di raccontare la realtà. I giornalisti hanno risposto di no. Anche quelli che negli anni grigi del partito unico [illegible] tradito con il tran tran burocratico i bellicosi motti della rivoluzione francese esibiti sulla loro testata, a rischio della vita, hanno raccontato il coraggio degli algerini che sono andati a votare, chiedendo la fine della strage e l'avvio di una normalità.

Per questo [illegible] [illegible] un caso che la ennesima giornata di sangue di Algeri ha scelto come emblematico scenario proprio il palazzo dei giornali: perché quella speranza [illegible] [illegible] avevano dato voce si è rapidamente illanguidita, forse spenta. Per alcune settimane l'Algeria si è illusa, con un semplice segno su una scheda, [illegible] aver voltato pagina, di aver cacciato i fondamentalisti nel labirinto dell'isolamento. Poi il pigro macello [illegible] ripreso con cadenza regolare, scardinando con fragore anche il muro di silenzio con cui il regime ha cercato di cancellare i colpi messi a segno dal nemico.

Ormai le «operazioni» dei gruppi islamici sono più numerose che nel novembre scorso. Certo, qualcuno ha notato che sempre più spesso [illegible] [illegible] il coltello invece che il mitra: forse perché le operazioni di restrellamento dell'esercito hanno aperto vuoti negli arsenali dei terroristi. E l'attacco con l'autobomba, g[illegible] finale del terrorismo perché destinato [illegible] coinvolgere innocenti, fa correre [illegible] chi lo porta meno rischi.

Qualche crepa si [illegible] aperta nelle gerarchie dei capi islamici. Diciassette dirigenti dell'Ais, il braccio armato del partito islamico Fis, alleati un po' disobbedienti dell'altra sigla del terrore, il Gia, hanno fatto filtrare una proposta di negoziato al presidente Zeroual. Anche [illegible] successo elettorale raccolto da Mahfoud Nahnah, candidato islamico moderato che piace molto al regime (tanto che molti sospettano lavori per lui) sembrava aver aperto stimolanti prospettive [illegible] ritorno alla via politica. Ma la morte è [illegible] fluido vitale della ribellione. Così, bomba dopo bomba, i killer che dicono di servire il nome di Allah hanno cominciato [illegible] smontare questi sogni, [illegible] srotolare [illegible] progetto di arrivare al potere attraverso il caos.

Domenico Quirico

In alto [illegible] scena dell'attentato [illegible] palazzo [illegible] giornali di Algeri. A sinistra la casbah. Qui accanto il presidente Zeroual

---

D'accordo Major e l'irlandese Bruton: «Niente più negoziati se i separatisti [illegible] disarmano»

L'Ira: inglesi, questo è solo il primo colpo

I terroristi minacciano e Scotland Yard prevede nuovi attentati

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scotland Yard è in allarme: l'Ira potrebbe far seguito alla bomba di venerdì sera, che ha ucciso due persone e fatto un centinaio di feriti, con un altro clamoroso attentato, nella capitale o in un'altra città [illegible] comunque contro un «obiettivo di prestigio». L'avvertimento, che ricalca le segnalazioni dei servizi segreti britannici - l'MI5 - o persino un corrispondente monito filtrato da ambienti repubblicani nordirlandesi (che hanno fatto sapere all'Observer: «Il cessate-il-fuoco non [illegible] rompe per una sola bomba») provoca in Inghilterra [illegible] psicosi [illegible] assedio che molti speravano di essersi lasciata alle spalle.

Né [illegible] iniziative politiche, che si succedono a ritmo incalzante, sembrano in grado di aprire spiragli nella crisi. Il primo ministro irlandese John Bruton ha deciso che [illegible] suo governo [illegible] riprenderà i contatti con il Sinn Fein, richiesti dal [illegible] presidente Gerry Adams, «se prima non ci sarà un ritorno alla tregua». Nonostante un rinnovato appello da Belfast del leader repubblicano, secondo [illegible] l'Ira è ancora «disp[illegible] a farsi convincere», anche il primo ministro britannico John Major assume una posizione intransigente: prima i fatti poi le parole, prima nuove garanzie di pace, poi il dialogo.

Il terrorismo dell'Ira - ha dichiarato ieri sera il vicecapo della polizia David Veness, mentre [illegible] zona dei Docklands distrutta dall'esplosione riprendeva a vivere [illegible] si preparava alla riapertura stamane degli uffici ancora agibili - sceglierà obiettivi «di portata economica o politica». Ha invitato il pubblico alla massima vigilanza, a dare immediatamente l'allarme di fronte [illegible] fatti [illegible] veicoli sospetti, a controllare il funzionamento di tutti i sistemi [illegible] sicurezza, in particolare degli impianti televisivi [illegible] circuito chiuso; insomma a esercitare [illegible] attenzione e prudenza». L'Inghilterra è ripiombata nella psicosi della guerriglia urbana; e anche a Belfast, nuovamente pattugliata da polizia e militari armati fino [illegible] denti, ci si domanda fino [illegible] quando potrà essere scongiurata l'escalation dell'odio set[illegible].

I due morti, recuperati sabato sera sotto le macerie, ora hanno un nome. Sono Inan Ul-haq Bashir, 29 anni, giornalaio, [illegible] il suo aiutante John Jeffries, 31 anni. La loro edicola è stata spazzata dall'esplosione: [illegible] stati avvertiti del pericolo ma non si erano ancora allontanati. Soltanto ora - nella ricostruzione della polizia - si scopre che l'autocarro [illegible] [illegible] bomba era proprio a pochi metri dal luogo dove essi si trovavano, presso la stazione della metropolitana sopraelevata di South Quay: secondo l'identikit della polizia era un furgoncino - Ford, probabilmente - di quelli usati come autogru. Se ne conosce la targa, chiunque l'abbia visto nei giorni precedenti è invitato a telefonare.

Ma l'attenzione, superato lo shock iniziale per la distruzione [illegible] per la minaccia concreta di altra violenza, si volge ora al terreno politico, ai tentativi - per ora vani - di riannodare il filo della pace. Ieri Major e Bruton hanno avuto [illegible] lungo colloquio telefonico, durante il quale hanno messo a punto una strategia che l'orrore di venerdì aveva già reso comune.

«Finché non [illegible] sarà una chiara cessazione della violenza - ha detto il primo ministro irlandese - [illegible] potremo accedere [illegible] richieste [illegible] di [illegible]n incontro. A Gerry Adams diciamo: sì, ti vogliamo incontrare, ma da [illegible] vogliamo che agevoli quell'incontro, con un blocco della campagna dell'Ira».

E' la posizione che Major ha espresso, in serata, a [illegible] riunione a Downing Street [illegible] il ministro degli Interni Michael Howard e il ministro per il Nordirlanda Sir Patrick Mayhew. Ogni forma [illegible] contatto con gli esponenti repubblicani, [illegible] stato deciso, sarà [illegible] in ghiacciaia; anche se il vice di Adams, Mitchell McLaughlin, aveva ammonito poco prima che «da solo il Sinn Fein non [illegible] in grado [illegible] ristabilire la tregua». Il vertice fra Bruton e Major, [illegible] programma per fine mese, sarà probabilmente anticipato alla fine di questa settimana; e Adams [illegible] sarà nello [illegible]to-ricordo.

Fabio Galvano

La polizia invita a segnalare persone e veicoli sospetti

Poliziotti ispezionano la [illegible] [illegible] docks dove [illegible] scoppiata la bomba

---

BAHREIN

Molti i feriti

Sangue a [illegible] al Grand Hotel

MANAMA. Una violenta esplosio[illegible] ha devastato ieri il «Diplomat Hotel», sul lungomare [illegible] centro di Manama, [illegible] capitale di Bahrein. Sulle vittime dell'attentato mancano notizie [illegible] fonte ufficiale, ma diversi dipendenti del grande albergo sono stati portati [illegible] in ambulanza. Alla redazione locale dell'agenzia «Associated Press» è [illegible]rivata una telefonata di rivendica[illegible] «Abbiamo [illegible] una bomba nel Diplomat Hotel venti minuti fa - ha detto una [illegible] [illegible]schile, in inglese, ma con evidente [illegible] arabo -. Dite al governo, che ha arrestato duemila persone, che dopo [illegible] festa distruggeremo ogni luogo». La festa a cui verosimilmente [illegible] riferiva l'autore della telefonata è quella del Ramadan. Negli ultimi mesi l'emirato era stato agitato da una serie di tumultuose proteste, seguite da numerosissimi arresti, inscenate dalle organizzazioni sciite che pretendono il ripristino del Parlamento disciolto nel 1975. (Agi-Ap)

PERSONAGGIO

IL [illegible] NAZIONALISTA RUSSO

Matrimonio in chiesa con lancio di banconote

Scene dal matrimonio di Zhirinovskij e Galina Alexandrovna. Al centro, tra gli sposi, Jean Marie Le Pen. Sotto la carrozza che ha portato gli sposi in chiesa

Una pioggia di rubli per Zhirinovskij sposo

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le due [illegible] limousine «Lincoln» bianche, con il corteo di nere «Mercedes-600» si fermano a trecento metri dalla chiesa dell'Arcangelo Michele, sulla Prospettiva Vernadskij. Vladimir Volfovic, in abito nero, con farfalla, e Galina Aleksandrovna, in abito bianco lungo, cappellino bianco tondo, ampia scollatura a [illegible] i 15 gradi sottozero, scendono nella [illegible] scintillante al sole e salgono [illegible] troika trainata da tre cavalli bianchi. Sono [illegible] undici e trenta del mattino e comincia la cerimonia.

Si sposa in chiesa - al venticinquesimo anniversario [illegible] matrimonio civile - Vladimir Zhirinovskij. Due piccioni [illegible] una fava: così comincia anche la campagna elettorale. «Nello spirito della nostra millenaria tradizione, distrutta dai comunisti», grida lui stesso alla folla. Diverse centinaia di fedelissimi gli fanno ala tra applausi adoranti, mentre gli uomini della guardia del corpo gettano tra i poveracci e il centinaio di giornalisti [illegible] per vedere gli sposi e il presidente del Fronte Nazionale francese, Jean-Marie Le Pen, [illegible] di monetine da 10 rubli.

[illegible] ci [illegible] anche signore addobbate [illegible] costose pellicce che gettano in [illegible] pacchi di banconote da 500 rubli. Molti raccolgono le [illegible] e le altre, qualcuno vergognandosene dice «per ricordo». Nello spiazzo della chiesetta [illegible] autobus del Partito Liberal-democratico distribuisce bicchierini di plastica mezzopieni di vodka Zhirinovskij e «prijanniki» dolci o ripieni [illegible] cavolo, e albicocche secche. Naturalmente i giovani «brokers» con i «Ray ban» scuri non fanno la coda per la vodka. Attorno al bus-cornucopia ci sono le vecchie babushke e gli affetti [illegible] dell'asfalto», con le facce sfigurate dalle cadute a naso in giù dopo le sbornie. Lumpenproletariato e nuovi ricchi russi che voteranno fraternamente insieme per il buffone di corte Vladimir Zhirinovskij.

Nella chiesetta dell'Arcangelo Michele c'è posto solo per un centinaio di invitati eleganti. Gli altri aspettano fuori per un'ora e mezzo, mentre gli altoparlanti diffondono musiche sacre. Zhirinovskij [illegible] i voti dei credenti ortodossi. Quando esce piove dal piccolo campanile un gioioso concerto [illegible] campane e i teleoperatori ingaggiano una [illegible] battaglia per strappare [illegible] folla il privilegio di stringersi [illegible] al leader, tra rovinose [illegible] e spintoni selvaggi. Parla Le Pen, augurando vittoria al [illegible] amico. Parla brevemente Zhirinovskij, per chiedere [illegible] voto. Al vertice del [illegible] successo, nel 1993, aveva promesso «un [illegible] per ogni donna [illegible]». E ottenne il 23 per cento dei voti. Adesso cambia registro e precisa: «Dopo il 16 giugno (data delle elezioni presidenziali, ndr) manderemo nel monastero di Uglic sia Raissa Maksimovna (moglie di Gorbaciov, ndr), sia Naina Iosifovna (moglie di Eltsin, ndr), sia Galina Aleksandrovna (moglie [illegible] lui stesso, ndr): [illegible] daranno fastidio agli uomini [illegible] governano lo Stato».

Un altro slogan di quelli che passeranno alla storia. Ma l'atmosfera non riesce a diventare allegra. Quelle «Lincoln» bianche dai vetri neri parcheggiate nello spiazzo, circondate dalla milizia, scandagliate avidamente da occhi che emergono da «sciapke» di coniglio spelacchiato, sopra cappotti lisi dell'era sovietica, i piedi affondati in scarponi scalcagnati [illegible] pezzo, le spesse calze di lana ispida, gettano un'ombra di malinconia sulla neve calpestata e sporca.

Chi [illegible] capisce è bravo. O forse tutto è fin troppo chiaro. Proprio ieri a San Pietroburgo gli undici partitini dell'estrema destra, ultranazionalista, antisemita hanno deciso - dopo aspre discussione - che appoggeranno [illegible] Eltsin alle elezioni presidenziali. C'è il partito [illegible] di Eduard Limonov, c'è il partito di quel Barkashov che nel 1993 difendeva [illegible] Casa Bianca con i suoi combattenti armati e la svastica sul braccio, c'è il Partito dell'Unità Russa, c'è Pamiat, c'è l'Ordine Nuovo, c'è il Partito del Popolo. Sono piccoli, contano poco, ma [illegible] loro scelta è piena [illegible] significati. La «Tass» annuncia che sosterranno i comunisti di Ziuganov. Mente. Hanno scelto Boris Eltsin, anche se - dice Limonov - «con la morte nel cuore». [illegible] turano il naso, ma il loro Presidente l'hanno [illegible].

Giulietto Chiesa

Un milione di fedeli a osannarlo

Caracas, il Papa soffre alla [illegible] più grande

«Gli hanno somministrato ossigeno» Secca smentita del portavoce Navarro

CARACAS
DAL NOSTRO INVIATO

Un milione di persone e i [illegible] 45 mila fiori [illegible] piedi di Papa Wojtyla nella Messa finale del viaggio in Centro America e [illegible] Venezuela. La patria di Simon Bolivar sprofonda nel disastro economico, ma sa ricevere con dignità il suo ospite, che ieri mattina sembrava particolarmente provato; [illegible] come [illegible] evidente con quanto sforzo riempiva un ruolo che non molto tempo fa gli era agevole, fonte di energie, non [illegible] fatica. Davanti all'altare, una cupola bianca eretta su fughe di scalinate rosse all'aeroporto militare de La Carlota, duecento persone nella notte avevano realizzato, con centinaia di migliaia di petali multicolori, complicati arabeschi e lo «escudo» pontificio. Duemila musicisti, dell'orchestra Nazionale [illegible] Giovanile, riempivano l'aria di Haendel, Haydn, e dall'inno pontificio, ripreso in coro (mai accaduto in precedenza) dalla folla entusiasta. Quando infine Giovanni Paolo II è apparso lentamente, la fatica e gli strapazzi del viaggio sul volto, sotto la cupola [illegible] disegno fanta[illegible], la folla è esplosa. «Santo Padre! Santo Padre! Benedición» - urlava nel microfono il sacerdote che come un dee-jay guidava [illegible] Evviva il Papa! Benedición». Un uomo, preda dell'entusiasmo religioso, agitava la [illegible] stampella, ornata in [illegible] dalla bandierina pontificia. Ma Giovanni Paolo II sembrava assente, e in certi momenti sofferente; mentre, aggrappato con entrambe le mani al pastorale, ascoltava la lettura [illegible] Vangelo e l'acclamazione, [illegible] sussultato due volte, come se avesse dovuto farsi forza per reprimere un conato. E poi, il volto contratto, si è abbandonato sul trono, per leggere l'omelia.

Giovanni Paolo II in Venezuela

Dopo la messa, si sono [illegible] voci a Caracas, secondo cui al Papa sarebbe stato somministrato dell'ossigeno [illegible] crestia per un malore sopravvenuto al rito. Ma il portavoce vaticano Navarro ha categoricamente smentito.

Il congedo papale [illegible] una benedizione, quella che - a quanto pare - i detenuti del carcere Catia non avrebbero ricevuto. Andando a Caracas, Giovanni Paolo II si è fermato su un cavalcavia, e da lì ha lanciato un messaggio [illegible] duemila detenuti di una galera tremenda, il Reten de Catia. Un incontro surreale: il carcere dista 800 metri dal cavalcavia. [illegible] sembra che in realtà alle finestre a sventolare bandierine non fossero detenuti, ma agenti. «E' stato [illegible] inganno» protestano i parenti dei prigionieri, che di mattina presto erano stati stipati - accusano - in celle del pianterreno, per lasciare il posto a poliziotti in borghese. Tanto per non correre proprio [illegible] rischio.

Marco Tosatti

Stato civile di Torino

NATI [illegible] 8 FEBBRAIO 1996

Anzalone Marina; **Avalino** Gabriele; [illegible]lone Sergio Alessandro; **Bin** Carlotta; **Bozdesan** Mirko; **Brescia** Miriam; **Bruno** Gabriele; **Bruno** Alessandro; **Carretta** Mauro; **Carretta** Luca; **Caruana** Yuri; **Cibinel** Pietro; **Colella** Gianluca; **David** Giacomo; **Fontana** Giorgia; **Fumari** Nicolas; **Gianpiano** Gianluca; **Grasso** Daniele; **Guiso** Jessica; **Infantino** Matteo; **Lapalombella** Edoardo; **Loiva** Jessica; **Marchiaio** Claudia; **Mele** Chiara; **Offeto M.** Jan Frederick; **Papperini** Federico; **Perrocchio** Cristina; **Petitti** Martina; **Pipolo** Ilaria; **Quaglia** Federica; **Redoglia** Stefano; **Rizzo** Ilaria; **Toso** Clementina; **Verri** Riccardo; **Verri** Stefano.

MORTI DENUNCIATI L'8 FEBBRAIO 1996

Negli Ospedali: **Goy** Margherita ved. Bonelli, [illegible] 81, Martini, nata a Torino; **Rodella** Aldo, a. [illegible], [illegible] Umberto I, nato a [illegible] (RO); **Ferroglio** Elisabetta ved. Davanzo, a. 76, [illegible] Bosco, nata a Nichelino (TO); **Giubin** Dosolina, a. 71, Gradenigo, nata a Padova; **Manca** Carmina ved. Furcas, a. 81, Martini, nata a Cagliari; **Fornasotto** Luigia ved. Giordanino, a. [illegible], Giovanni [illegible] nata a Fonzaso (BL); **Ar[illegible]** Ferdinando, a. [illegible], Maria Vittoria, nato a Modena; **Becchis** Teresa in Lanfranco, a. 51, Mauriziano Umberto I, nata ad Aosta; [illegible]**mondo** Grazia ved. Alliquò, a. 71, Mauriziano Umberto I, nata a Barcellona Pozzo [illegible] Gotto (ME); [illegible] Salvatore, a. 38, Molinette, nato a Torino; **Falco** Lucia ved. Martini, a. 82, Maria Vittoria, nata a Castelmagno (CN); **Tenace** Michele, a. 70, Molinette, nato a S. Marco in Lamis (FG); **Tonella** Franco, a. 63, Martini, nato a Crevacuore (VC); [illegible] Felicita ved. [illegible]la, a. 72, [illegible] Giovanni Antica [illegible] Oncologica, [illegible] Carmagnola (TO); **Salboni** Arrigo, a. 85, Mauriziano Umberto I, nato a Pisa; **Sorrentino** Maddalena ved. Angieri, a. 82, Giovanni Bosco, nata a Marsala (TP); **Molinero** Valter, a. 29, [illegible] di Savoia, nato a Pinerolo (TO); **Campia** [illegible], a. 54, Centro Traumatologico Ortopedico, [illegible] a Moncalieri (TO); **Frignani** Maria ved. Bacchiega, a. 88, Martini, nata a Massa Fiscaglia (FE).

Presso residenze: **Schiavi** Giovanna, a. 81, viale Catone 29, nata a Onore (BG); **Ortellino** Giuseppa ved. Rigaldo, a. [illegible], corso Appio Claudio, nata a Verolengo (TO); **Vaccherio** Costantino, a. 84, via Tommaso Villa 73, nato a Torino; **Barbaalo** Leonilde in [illegible], a. 76, corso Galileo [illegible] 136, nata a Torino; **Ella** Concetta in Filippis, a. 78, via Orsiera 9, nata a Corva [illegible]; [illegible] Serafina ved. Racco, a. 49, via delle [illegible] 12/8 nata a Corato (BA); **Saluto** Giuseppe, a. 57, corso Ras[illegible] 168, nato ad Acireale (CT); **Valicogna** Alberto, a. 93, via XX Settembre 3, nato a Trieste; **Caseria** Vincenzo, a. 65, via Tunisi 63/10, nato a S. Gregorio d'Ippona (CZ); **Pastore** Mauro, a. 37, via G. Lulli 46, nato a Melfi (PZ); **Revello** Caterina ved. Giacoma, a. 88, via Toggia 20/20, nata a Castelnuovo Nigra (TO).

Presso [illegible], di riposo e istituti religiosi: **Lomartire** Maria, a. 73, casa di [illegible] Villa Maria Pia, nata a Lizzano (TA); [illegible] ved. [illegible], a. 81, casa di cura Bernini, nata a Nembro (BG).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Luzzatti** Iole ved. Bogra, a. 93, via Bernardino Galliari 13, nata a Torino.

Presso Medicina Legale: **Basso** Bruno, a. 72, nato a Noventa Vicentina (VI); **Mauro** Ersilia, a. 79, nata a Latisana (UD).

Nati 35 - Morti 28

(Segue da pagina 4)

Si è spento tra l'affetto dei suoi cari
[illegible] Massobrio
Generale Corpo d'Armata a. r.
anni 79
Ne danno l'annuncio la moglie **Caterina Marchisio**, i figli **Nena**, **Carlo** e **Marco** con [illegible] **Carlotta** e [illegible]. I funerali [illegible] luogo nella chiesa parrocchiale di Dronero, lunedì 12.2.1996 alle ore 15.
— **Dronero**, 12 febbraio 1996.

E' tornata alla casa del Padre [illegible] ha raggiunto il suo [illegible] Riccardo [illegible] nostra cara mamma
Franca [illegible]
ved. [illegible]
L'annunciano con dolore le figlie **Clara**, **Mariacarla** con il marito **Fra[illegible] Pennella**, gli amatissimi nipoti **Riccardo** e **Cinzia**, il nipote **Pierluigi Bertola** e famiglia, cugini, parenti. Un ringraziamento al dott. Giovanni Ravarino ed alla dottoressa Stefania Delbello per la costante disponibilità e a Lucia e Jessica per l'amorevole assistenza. Non fiori ma [illegible] di carità. S. Rosario 12 febbraio ore 20,30 via Cumiana 14. Figlie [illegible]. [illegible] Messa funebre [illegible] parrocchie di Gesù Adolescente in Torino e di Pisa [illegible] Asti. Per giorno e ora telefonare al n. [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 febbraio 1996.

Olga Pennella partecipa al dolore di Maria Carla e Clara.

Si uniscono affettuosamente al profondo dolore [illegible] famiglia per la perdita della cara mamma
Franca [illegible]
ved. Ferrero
le famiglie [illegible], **Calvo**, **Cometto**, **Fiocco**, **Forgill**, [illegible], **Mauta**, **Migliore**, **Milani**, **Parola**, [illegible]
— **Torino**, 11 febbraio 1996.

Claudio Gabriella Aldo Daniela [illegible] sono vicini a Maria [illegible], Mara e famiglia per la perdita [illegible]
[illegible]a [illegible]
ved. Ferrero
— **Torino**, 12 febbraio 1996.

I **Dirigenti**, il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Personale** della **Sagat** partecipano al dolore di Maria [illegible] Pennella per la perdita della mamma
Franca Boschetti
ved. Ferrero
— **Torino**, 12 febbraio [illegible]

Eri l'ultimo aggancio [illegible] passato. Il [illegible] pregare oggi ti sia di aiuto. **Franca**.

Il Signore ha chiamato a Sé l'anima buona di
[illegible] Ruffatto
marito, [illegible] e nonno esemplare
anni 65
Ne danno il doloroso annuncio la [illegible] **Ada Gai**, i figli **Maria** con **Marco Mezzomo** e **Andrea**, **Dino** con **Giovanna** [illegible] e **Matteo**, il fratello **Serafino**, la suocera e parenti [illegible]. Funerali in Castellamonte martedì 13 alle ore 15 dall'abitazione via Giraudo 8.
— **Castellamonte**, 11 febbraio 1996.

Piera e Giuseppe Benevenuta con Stella, Carla e Paolo sono affettuosamente vicini ad Ada, Maria e Dino nel dolore per la scomparsa di **FRANCO**.
— **Forno Canavese**, 11 febbraio 1996.

Amministrazione, Dirigenti e Maestranze della A. Benevenuta & C. Spa prendono parte al dolore di Dino e Giovanna per la scomparsa del padre **FRANCO**.
— **Forno Canavese**, 11 febbraio 1996.

Rinaldo, [illegible] **Antoniotti** prendono parte al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini **Mima**, **Gianfranco**, **Cicciillo**, **Annamaria** partecipano al dolore della famiglia Ruffatto e ricordano nelle preghiere il caro **FRANCO**.

Cristianamente è mancato
Aurelio Locatelli
ex allievo Istituto Artigianelli
anni 94
L'annunciano i figli **Giuseppe**, **Franco**, **Maria Bruna** e famiglie. Funerali in Cascine [illegible], martedì 13 febbraio ore 10,30 [illegible] San Paolo, [illegible] da via Venalio, 2.
— **Rivoli**, 11 febbraio 1996.

Non è più con noi
Germana [illegible]
Vivremo seguendo l'esempio che tu, papà e nonna Maria ci avete sempre dato: **Diego** e **Sergio** con **Migia**. Si stringono a noi con infinita tristezza: la sorella **Angioletta** con **Carlo** e le figlie **Alessandra** e **Simonetta** con **Stefano** e **Anna**; i cognati **Paola** e **Ferruccio** con i figli **Dani**, **Mala** con **Shmuel**, **Dana** e **Tal**, **Michal** con **Erez**; nonna [illegible]. Funerali domani ore 10 presso Cappella ospedale [illegible]. Non [illegible], eventuali offerte all'A.I.D.O.
— **Torino**, 12 febbraio [illegible]

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Maestranze della Eaton Automotive S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Germana Barbero
vedova Ovazza
— [illegible] **Canavese**, 12 febbraio 1996.

Sono vicini a Diego con tanto affetto: **Elena** e **Pietro**, **Emanuele** e **Paola**, **Barbara** e **Umberto**, **Francesco** e **Noemi**, **Matteo**, **Marina**, **Martina**, **Enrica**, **Luigi**, **Giorgio**, **Ermanno**, **Olga**, **Filippo**.

Carla Bigliocca
Anna Maria e Marcello Bressani
Silvana e Maurizio Franciel
Tina e Bepi Leo
partecipano al [illegible] famiglia per la scomparsa dell'amica [illegible] che ricordano con tanto affetto.
— **Ivrea**, 10 febbraio 1996.

Partecipano commosse le famiglie [illegible] **Ferraris Fissore Pisani** [illegible] **Rosseto** e gli amici **Campi Giordano Bonelli**.

Profondamente commossi partecipiamo al vostro dolore **Enrico**, **Francesco**, **Gianluca**, **Luca**, **Stefano** e famiglia.

I **Compagni** [illegible] sono vicini a Diego.

[illegible] a Diego nel suo grande dolore. Gli amici: **Giulia**, **Peride**, **Marina**, [illegible], **Luca**, **Simone**, **Giorgio**, **Chiara**, **Alessandro**, **Italo**, **Titti**, **Stefano**, **Luca**, **Manuela**, **Luisa**, [illegible].

A funerali avvenuti [illegible] annuncia con profondo dolore la perdita del marito
Carlo Rigoli
a quanti lo hanno amato e stimato. Ringrazia coloro che lo hanno già ricordato con pensieri e parole.
— **Lessa**, 8 febbraio 1996.

E' mancata
[illegible]
[illegible]
anni 84
Lo [illegible]: i figli [illegible] **Alberto**, **Armando**, [illegible] parenti tutti. Funerali in Avigliana martedì 13 corr. ore 15 parrocchia S. Maria.
— [illegible] 12 [illegible] 1996.

[illegible] è mancata
Maria [illegible] Bellagarda
[illegible] 96
Lo annunciano la [illegible] **Paola** e i nipoti tutti. I funerali in Castello e Valperga martedì 13 c.m. ore 10.
— **Valperga**, 11 febbraio 1996.

ANNIVERSARI

1992 [illegible]
Maurizio Maggiora

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE E[illegible]
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. 8,30-12,30; 14-21, [illegible] e festi. [illegible]

CHE FANNO

Jack Nicholson sarà presto nonno

Jack Nicholson, anni, di- (Jennifer, la figlia maggiore nata dal matrimonio con **Sandra Knight** finito in divorzio nel 1966, sta per avere il primo bambino) e, diretto da **Tim Burton**, raddoppia recitando due personaggi in «Mars Attacks!».

Spike Lee ha forse superato i guai provocati dalla scelta di girare il nuovo video musicale di **Michael Jackson** tra i ragazzini d'uno dei luoghi più miserabili di Rio de Janeiro, la baraccopoli di Santa Marta. Guidate dall'ex calciatore e attuale ministro dello Sport Pelé, vive proteste per una scelta che «sporcifica l'immagine del Brasile» si calmate, la realizzazione del video è stata sbloccata: la troupe protetta da uno schieramento di polizia brasiliana e, invece dei 20 giorni lavo- a Santa Marta richiesti dal regista, il giudice ne ha concessi soltanto cinque.

Emmanuelle Béart è la protagonista di «Le dernier Chaperon Rouge» (L'ultimo Cappuccetto Rosso), cortometraggio del trentenne **Jan Kounen**, versione musicata e pic- della favola di Parrault: la nonna una strega che vuol rubare gio- vinezza di Cappuccetto Rosso, il lupo è un bell'uomo con una museruola da cane che vuol fare l'amore con lei.

Madonna è vestita da **Gianfranco Ferré** in «Evita», il film **Alan Parker** che ha suscitato in Argentina tante proteste e tanti malumori degli ammiratori della defunta moglie del defunto presidente Juan Perón. Gli oppositori argentini mettendo su un secondo film «politicamente corretto» sul- loro eroina, interpretata dalla star delle telenovelas **Andrea Del Boca**.

Emir Kusturica ancora volta ha esagerato: dovendo dirigere uno spot pubblicitario per la francese Banque Populaire, ha voluto ambientarlo in Mongolia.

Christopher Reeve ha firmato la editrice americana Random House un contratto (di 3 milioni di dollari, sostiene il «New York Post») per un'autobiografia da scrivere insieme con **Roger Rosenblatt**. Il libro dovrebbe venir posto in vendita alla fine 1998.

Gillo Pontecorvo, direttore della Mostra del cinema, e il Consiglio direttivo della Biennale di Venezia, hanno comunicato le date 53° festival: agosto-7 settembre 1996.

Jessica Lange e **Michelle Pfeiffer** sono insieme, sorelle divise da una questione d'eredità, in «A Thousand Acres», girato nell'Iowa, tratto da un romanzo di **Jane Smiley** Premio Pulitzer 1991, diretto dall'australiana **Jocelyn Moorhouse**.

Vincent Malle produce a Hollywood un rifacimento di «Ascensore per il patibolo», il film diretto nel 1957 da suo fratello **Louis Malle**, con la regia di **Lee Tamahori** («Once Were Warriors - Una volta erano guerrieri»). Il giovane regista di «Prima della pioggia», **Milo Manchevski**, dirige invece rifacimento de «Il delitto perfetto» di Hitchcock (1954), interpretato da **Nicole Kidman**.

Shakespearemania. Oltre al film-documento presentato al Sundance Festival che segna il debutto di **Al Pacino** come regista, «Looking for Richard», una variante di «Riccardo III», c'è un bellissimo «Riccardo III» di **Richard Lon-** concorso al FilmFest di Berlino, c'è «Othello» di **Oliver Parker** con **Laurence Fishburne**, **Irène Jacob** e **Kenneth Branagh**, ci sono in progettazione o lavorazione un «Amleto» **Branagh**, un «Sogno d'una notte di mezza estate», un «Romeo e Giulietta» **Leonardo Di Caprio**. Quest'ultimo testo shakespeariano è pure in palcoscenico al Théâtre du Rond-Point a Parigi, **Denis Lavant** e **Romane Bohringer**.

Jessica Lange

Anna Falchi, ragazza complicata, e **Raoul Bova**, corridore di Formula Uno, sono la nuova coppia messa insieme Raiuno per telefilm in due puntate «Vento selvaggio» di **Sergio Martino**, tratto dal romanzo di **Sveva Casati Modigliani**.

Il **Premio Italia** dopo 40 anni sceglie una sede fissa trasferendosi a Napoli, e bia date: ultima giugno anziché settembre.

Reno e **Patrick Bruel**, tra Parigi, il Brasile e il Venezuela, sono i protagonisti de «Le jaguar», avventura nella giungla amazzonica diretta da **Francis Veber**, che ha lasciato gli Stati Uniti dopo dieci anni di soggiorno moderatamente soddisfacente.

Crolla il mito di Mick Jagger, almeno in Asia

Stones, tour annullato «Cari e attirano poco»

Mick Jagger a lui e agli altri Rolling Stones era mai successa una genere, dover addirittura annullare la tournée

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessuno vuole più i Rolling Stones. Costano troppo, in Oriente in America del Sud la «coda» loro tournée mondiale, la Voodoo Lounge che è già stata in America e in Europa, è annullata. Non era mai accaduto a Mick Jagger Co: potrebbe essere, dopo tanti anni, il segno del declino, come confermerebbe la notizia che anche nel tour europeo i dati sulle vendite di biglietti erano stati «gonfiati», migliaia biglietti rimasti invenduti. O semplicemente di una gestione troppo faraonica, che ha messo gli Stones oltre la portata di taluni mercati una volta disposti a qualsiasi sacrificio.

Il gruppo di Mick Jagger sarebbe dovuto comparire il mese prossimo a Bombay, trasferendosi poi a Taiwan, Hong Kong e Singapore prima di lanciarsi sulla pista sudamericana. Ma secondo il Sunday Times il principe Rupert Lowenstein, consigliere finanziario della più venerata banda rock britannica, sarebbe riuscito a superare le perplessità degli organizzatori locali. L'anello debole di questa parte finale della tournée, che ha già fruttato qualcosa come miliardi di lire in 15 e che nelle speranze di Jagger - ne parlava come del «fondo pensione» - avrebbe dovuto portare a altri 120 miliardi, è stato Hong Kong.

Lo stadio della colonia inglese gestito dalla società che gestisce lo stadio londinese di Wembley. «Abbiamo notato l'andamento delle vendite londinesi - ha detto un portavoce - e ci siamo accorti che qui c'imponevano prezzi troppo alti, con il rischio di migliaia biglietti invenduti». A Londra, si precisa mesi dopo l'avvenimento, ognuna delle tre serate degli Stones almeno mila 70 mila biglietti non erano stati venduti (la settimana precedente, al contrario, Rod Stewart aveva davvero ottenuto il tutto esaurito). Barry Marshall, che organizza i concerti di Paul McCartney e di Tina Turner, ritiene che Voodoo Lounge fosse uno spettacolo di eccessi. «I tour del futuro eviteranno baracconi così complessi, scegliendo la via meno costosa degli effetti speciali d'alta tecnologia».

Il in questione, quello di Voodoo Lounge, era costato dieci miliardi per l'allestimento. Consisteva di un palcoscenico largo 75 metri, di 1500 luci che assumevano la forma di un serpente attorcigliato, di pupazzi alti 20 metri e di fuochi artificiali che, nel caso di Londra, portato il prezzo dei biglietti a 25 sterline (circa mila lire). Durante le fasi operative della tournée, cioè quando gli Stones si spostavano una città all'altra e da Paese all'altro, spese di trasporto, montaggio, smontaggio e manutenzione superavano i tre miliardi la settimana: questo, in definitiva, che ha spezzato la schiena alle tappe dell'Estremo Oriente.

Il commento dei maggiori promoter è che gli Stones non potranno mai più tentare iniziative così ambiziose; che la lezione è destinata ad arrestare la spinta degli ultimi anni verso show di spettacolare stravaganza. Secondo Harvey Goldsmith, che attraverso gli ha organizzato tour per gran complessi rock inglesi, Voodoo Lounge è crollata il suo peso. Ma il più diretto interessato, Mick Jagger, dà segno patire il colpo più dovuto.

Galvano

Carmen Lasorella condurrà speciale di Raiuno sulla Fenice. Va in onda dopo «Senso» di Visconti, che alla Fenice comincia

Animata discussione all'Ateneo Veneto sul recupero del teatro

Fenice: «Com'era, dov'era»

E' sicuro: la stagione deve continuare

VENEZIA. Al primo sguardo, vando in campo San Fantin, La Fenice sembra ancora lì, facciata in piedi, neppure fiamme; ma subito dopo l'occhio ansioso scopre luce strana che vibra dietro la fronte dell'edificio: luce vuoto, di angoli di cielo freddi dietro persiane semichiuse; carbonizzate, i resti di un lampadario s'intravedono in fondo all'entrata principale, ma transenne e vigili urbani tengono distanza i capannelli curiosi; molti armeggiano con cineprese e macchine fotografiche, altri guardano e basta, occhi umidi.

Intanto, a pochi passi di distanza, folla assedia la sala dell'Ateneo Veneto dove l'associazione Amici della Fenice, con la determinazione della presidentessa Barbara di Valmarana, ha convocato un'assemblea straordinaria: che non poteva limitarsi al concorso dei ma si è allargata ad autorità ed enti vari: fra il sindaco Cacciari, che anche presidente del Teatro, il prefetto Troiani, il sottosegretario agli Interni Scivoletto, il sovrintendente Pontel, Italia Nostra, mentre Giorgio Lago, direttore del «Gazzettino» teneva bravamente il timone della difficile discussione. Difficile per l'emozione generale, la rabbia perso in poche un patrimonio senza prezzo, la volontà di ricostruire; la mancanza di una adeguata sorveglianza, incoscienze e leggerezze incredibili di cui sempre più si sente parlare, hanno provocato ondate di proteste, in particolare all'indirizzo del sovrintendente Pontel (che comunque, nell'occasione ha sbagliato strumento, imbracciando il trombone del prestigio invece dell'umile oboe); e chi chiedeva le dimissioni di Pontel, Cacciari ha fatto presente che al momento attuale è più saggio e utile lasciare tutto il capitolo «responsabilità» alle varie inchieste in corso, e concentrare le energie sul fronte positivo del teatro da rifare; ha parlato «due per rimettere in piedi le strutture, consentendo il via agli spettacoli mentre si completeranno suppellettili e decorazioni; ha annunciato un preventivo di spesa attorno 70 miliardi, una cifra che anche tenendo conto della prontezza e generosità dei primi contributi.

Da interventi e risposte caldo due le questioni principali sul tappeto, ricostruzione «com'era dov'era» e le competenze amministrative: queste ultime dovranno sciogliere i prevedibili garbugli legislativi e burocratici, e la prima impressione è centro decisionale debba restare a Venezia e il potere concentrato in poche mani esperti di architettoniche e musicali. In quanto al «com'era» apre le prime incertezze: d'accordo, un coro di «no» ha accolto la proposta di un teatro nuovo di sana pianta; ma una volta assodata la volontà rifare la Fenice com'era, la domanda: «Com'era quando?». Alcuni infatti la rivogliono «così com'è» scomparsa una settimana fa, cioè il teatro 1837 con le sue (false) decorazioni; altri propongono di ripartire dall'originale neoclassico Giannantonio Selva (1792): problema, anche qui, da risolvere calma e buon pretese manìacali di ità, ricordando che un teatro d'opera non è monumento «puro», ma prima di tutto una casa per la musica, un luogo che esprime la società del momento.

Intanto la stagione, che doveva aprirsi a marzo con il «Don Giovanni», deve continuare; scartato il Lido, i veneziani vogliono l'opera nel cuore della città; il Malibran ancora inagibile, il Goldoni non ha lo spazio per una orchestra standard; si sentita quindi nominare tensostruttura, tendone d'emergenza, utilizzato pochi anni fa anche a Torino risultati accettabili per gli artisti e il pubblico.

Giorgio Pestelli

Su Raiuno

Uno speciale con Lasorella

VENEZIA. Va in onda domani alle 22,45 su Raiuno speciale Nino Criscenti dedicato alla Fenice. Serata compatta, perché prima sarà trasmesso «Senso» di Visconti, la cui iniziale svolge proprio alla Fenice. Il programma, condotto da Carmen Lasorella, si svolgerà al Museo Correr, dove è stato portato il modello ligneo di Giannantonio Selva, progettò il teatro nel 1792. Si parlerà di come rifare teatro, seguendo lo slogan del sindaco Cacciari: «Cominciare subito e finire in fretta». Ma come si fa a cominciare subito e a finire in fretta, mantenendo i livelli qualitativi che Venezia e la Fenice meritano? Parteciperanno al dibattito, oltre a Massimo Cacciari, Giuseppe Sinopoli, Mario Messinis, Ricciarelli, Gae Aulenti e gli storici dell'arte Pavanello e Romanelli.

Mozart con i Wiener

Berlino, pubblico per Muti arriva il bis

BERLINO. Accoglienza entusia- a Berlino per Riccardo Muti e i Wiener Philharmoniker in un concerto di musiche di Mozart al Konzerthaus. In programma Sinfonie 25 K 183, 38 (Praga) K 504 e 39 K 543. Già all'intervallo il pubblico è scoppiato in fragorosi applausi che hanno richiamato il maestro cinque volte. Poi alla conclusione prolungato scroscio di applausi ha costretto il maestro a parecchie uscite sulla scena e alla fine, cosa molto insolita in concerti di questo livello, a concedere un bis. Muti ha ripreso il minuetto dell'ultima sinfonia con tale ostentato piacere e distacco da far pensare che dirigesse la sua orchestra più con lo sguardo e cuore che con la bacchetta.

A Berlino, Muti tornerà con i Wiener maggio, per un concerto questa volta Philharmonie, il tempio dei «rivali» Berliner. [Ansa]

Il cantante sarà al posto della Vanoni esclusa con «L'amore è un attimo»

Baudo dà il via, Ruggeri a Sanremo

Intanto la Marini vince la sfida con superPippo

MILANO. E' ufficiale: cantautore rock Enrico Ruggeri sarà il ventesimo campione in al Festival di Sanremo il brano «L'amore è attimo». L'autore definisce il serie di considerazioni sull'amore che finisce cominciano o rinnova», musica è del fido collaboratore Luigi Schiavone. La voce che Ruggeri sarebbe stato il sostituto di lusso dell'esclusa Ornella Vanoni si diffusa fin da venerdì. la riserva è caduta solo ieri pomeriggio, dopo che il cantautore si è convinto di cogliere l'opportunità, e soprattutto dopo che il padre patron Pippo Baudo aveva ascoltato il brano, proposto dalla casa discografica CGD, la stessa della Vanoni che secondo il regolamento del Festival aveva il diritto di inoltrare al direttore artistico Pippo Baudo una proposta di «pari livello» dell'interprete esclusa.

E' lo stesso Enrico Ruggeri a dar notizia gentlemen's agreement, con la consueta simpatica verve: «Ieri pomeriggio stavo uscendo stadio, felice della vittoria del Milan, quando è squillato il cellulare. Ho sentito la Voce Mitica, s'indovinava sullo sfondo il frusciare del sipario. Ho detto a Pippo che il Milan aveva vinto e lui "Appuntito tua gioia di tifoso per invitarti ufficialmente al Festival. Ho sentito il pezzo, è fortissimo". E così mi trovo a Sanremo. cosa gli è del familiare: nelle sue numerose apparizioni alla gara, Ruggeri ha talvolta vinto e talvolta è arrivato ultimo, per esempio con una bella canzone, «Nuovo Swing», che ha poi ottenuto un notevole di pubblico. Enrico aveva pronta e l'occasione sembra capitargli a pennello perché ha terminato di incidere un disco, dopo un'inusuale pausa ben due anni. Proprio in questi giorni il suo team stava mettendo a punto un progetto di promozione: e non c'è mezzo migliore del Festival per fare sapere che si è inciso un disco. «Sono costretto adesso a fare in una settimana ciò che un artista normale fa in sei mesi - scherza Enrico - affitterò un teatro a Sanremo per fare le prove del tour».

Valeria Marini, soubrette di «Rose rosse»: 8 milioni 107 mila spettatori, 6 milioni mila per Baudo

Mentre SuperPippo le armi per la battaglia di Sanremo, deve registrare una piccola sconfitta sul fronte degli ascolti: l'altra sera «Mille lire al mese», il programma con Magalli su Raiuno, stato battuto dalle «Rose rosse» del Bagaglino su Canale 5 e dalle grazie di Valeria Marini: 8 milioni 107 mila spettatori milioni mila. [m. ven.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 884701; c.so M. Coppino 9, t. 442110; ALESSANDRIA, via Vochieri 80, t. 442543-442544; AOSTA, località Amérique 95 Quart, t. 765828; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; BARI, via Amendola 166/5, t. 5485111; BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 35, t. 327122; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724098-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, via Grandis 11, t. 630832-688939; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 561192-573568; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/4, t. 540184-592580; GOZZANO, via Cerdino 13, t. 913838; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; LECCE, piazzetta Della Monica 5, t. 594074; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via Caracciolo 13, t. 666142-665567; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6173330; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501565-501558; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti Publikompass S.p.A.. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) ... la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

RIGA (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9		L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11		L. 22.000
	Varie	L. 22.000

urgenti, data fissa, o neretti: il doppio; Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. 'PRESTIT' 581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. FINANZI... a firma singola dipendenti anche protestati senza ... e senza spese. Tel. 011 568.1910.

A. A qualsiasi categoria e norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 423.994/424.185.

... aziende private finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibilità tassi agevolati. Tel. 820.1208 - 820.1328.

... Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 994.4475.

FINANZIAMENTI rapidissimi personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni, mutui, ovunque nessuna spesa. Tel. 02 295.18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui, fiduciari, leasing, tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. Tel. 02 331.00662.

SENZA spese anticipate a tassi bancari finanziamenti a tutte le categorie. Esempio: L. 10 milioni a L. 380 mila per 36 mesi. Telefono 0321 455.827 - 459.150.

E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.

A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti. Telefonare allo 0422 825.333.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico, alberghiere; aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services srl. Tel. 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili pratuogo senza spese. Servim 338.03101.

ATTIVITA' da cedere? Finintermediaria Spa. Pagamento contanti. Telefonare 1678 54.039.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARE cedo a persone pratiche licenza alimentari buon reddito zona commerciale richiesta interessante. Tel. 806.7757.

AMPIO negozio primizie in Grugliasco cedesi motivi salute. Buon giro, ottimo prezzo. Tel. 385.5285.

ANTIFURTI per casa o aziende cedesi attività in Biella, ottimo portafoglio clienti. Tel. 011 569.3375.

ARTICOLI regalo lista nozze tabella XII XIV, su corso, zona pregio, anche solo buonauscita. Tel. 593.389.

BAR caffetteria ottima posizione centrale angolare incasso notevole prezzo interessante. Agevolazioni. Tel. 385.4810.

BAR fronte scuola orario ridotto ottimo arredo incasso dimostrabile L. 900 mila cedo. Castello 500.959.

BAR pasticceria, gelateria, ristorante dehors, 115 posti, laboratori, corso Francia Rivoli cedesi. Tel. 959.7024 dopo le 14.

BAR pasticceria ottima posizione incasso notevole prezzo interessante Agevolazioni. Tel. 385.5298.

BAR super caffetteria tavola calda piccola gastronomia vicinanze mercato cedesi. Tel. 011 309.5195 pomeriggio.

BAR tabacchi prima cintura elevati utili ottima posizione cedesi sufficienti L. 250 milioni. Studio Monterosso 473.1032.

BIRRERIA cedesi, ben avviata con apertura pomeridiana e serale. Telefonare 606.4233 ore pasti.

CHIERI su piazza centrale avviato negozio di abbigliamento Tabella IX - XIV ampia vetrine. Tel. 941.2277 ore ufficio.

ERBORISTERIA in Torino vendesi. Intermediari. Tel. 011 888.9510.

NEGOZIO avviato in Rivoli corso Francia fatturato 1 miliardo e 700 milioni ottimo utile cedesi a L. 170 milioni. Telefonare 405.0825 ore negozio.

NEGOZIO biancheria intima e abbigliamento zona centro storico vendesi attività ... Piazzi. Tel. 011 599.609.

PIAZZA Statuto cedo negozio prestigioso con annesso ingrosso forniture ufficio utili dimostrabili. Tel. 535.180.

... ristorante alloggio su mercato da avviare esperti settore. Castello 500.954.

VENDESI attività di ottica e fotografia provincia Torino ottima zona commerciale prezzo ... Per ... telefonare 011 906.6515 orario negozio.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

ARTIGIANO esegue impianti a bordo, programmazione PLC disegni. 819.2886.

OPERAI AUTISTI FATTORINI

... esperto lavorante parrucchiere donna disposto trasferirsi. Telefonare 011 898.1889 ore serali 19/21 lunedì e giovedì chiedere di Raffaella.

CERCASI tornitori 4° e 5° livello a CNC piccola industria in Torino. Telefonare ore ufficio 226.2350 - 226.2964.

CERCASI rettificatore interni esterno e tangenziale. Telefonare dopo ore 18,30 al 866.4790 - 866.3761.

DINAMICA azienda operante nel settore della carpenteria pesante ricerca montatori/capi montatori per brevi trasferte Italia ..., inquadramento e retribuzione sono di sicuro interesse. Scrivere: Publikompass 5342 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

AD apertura ... in ... selezione ... inquadramento legge. Tel. 0141 ...

... **MELO SPA** seleziona candidati automunti 22/35enni, motivati ed interessante attività che offre possibilità di ... 011 812.7989 ore 9/12,00.

AZIENDA operante nel settore impiantistico (aspirazione - insonorizzazione) cerca giovane con diploma tecnico militesente automunito. Assunzione: contratto formazione. Inviare curriculum manoscritto, copia diploma fermo posta 13E - 10095 Grugliasco.

CED seleziona 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti - IBM. Tel. 011 431.0000.

CERCASI giovani medici con diploma di laurea in medicina e chirurgia. Tel. 771.8047.

CERCHIAMO aspiranti indossatori/indossatrici da inserire nel settore moda. Telefonare V & V - 011 433.6352.

CIRIE' azienda leader nel ... tessile arredamento ricerca persona dinamica per inserimento propria area commerciale export. Indispensabile conoscenza lingue estere. Scrivere: Publikompass 2431 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società commerciale a carattere internazionale cerca per il potenziamento del proprio organico signora 28/45 anni, offresi fisso mensile, alte provvigioni, premi e incentivi. Corsi di formazione e aggiornamenti gratuiti. Si richiedono 6 ore giornaliere, auto e telefono propri. Per un colloquio telefonare 02 238.4051.

IMPRESA edile cerca geometra con provata esperienza di cantiere. Scrivere: Publikompass 5340 - 10100 Torino.

PRESENTATRICE TV ... bellissima presenza con esperienza o ... selezioniamo. Tel. 011 473.0047.

RICERCHIAMO 8 diplomati/e 25/35 anni da inserire come consulenti pubblicitari settore servizi terza età. Offresi mensilità e formazione. Tel. 0125 774.44.

SOCIETA' di servizi ricerca laureato/a discipline economiche-sociali, massimo 30 anni, per attività gestionali organizzative. Telefonare allo 0337 301.931.

SOCIETA' import-export cerca collaboratrice per ufficio commerciale minimo 30 anni perfetto inglese e francese. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5338 - 10100 Torino.

TECNICI

SOFTWARE HOUSE cerca programmatore esperto Visual Basic. Gradita conoscenza Visual C++ e ambiente sviluppo Windows. Inviare curriculum a: Publikompass 5337 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

... modelli/e da inserire ... moda pubblicità, selezioniamo. Telefonare allo 011 562.7983.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA ditta Svedese cerca agente vendita con esperienza nel settore nastri trasportatori ed affini per territorio vendite: Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta. Offresi: periodo formazione, adeguata retribuzione, età 27/40 anni. Per informazioni telefonare 0172 425.515 durante orario d'ufficio.

AGENTI ricerca società multinazionale per la vendita di elettrodi speciali per la saldatura nelle zone di Torino Cuneo Asti. Scrivere a: Thyssen Saldatura Spa via Ambrosoli 4 località Millepini - 20090 Rodano (Milano).

A Gatsby Spa necessitano giovani consulenti vendita industriale. La fortissima richiesta del settore ecologia permette dopo periodo affiancamento guadagno oltre L. ... milioni mensili. Informazioni. Tel. 1670 14.923.

AZIENDA in espansione settore alimentare ricerca giovani venditori automuniti. Telefonare allo 011 309.8147.

AZIENDA informatica ricerca tecnici commerciali da inserire nella propria divisione software e servizi come venditori. Tel. 887.1118.

AZIENDA nazionale selezione venditori dinamici e motivati al raggiungimento di elevatissimi obiettivi e guadagni. Telefonare Ferraro 0336 619.683.

EISMANN multinazionale tedesca leader nella distribuzione di alimenti surgelati alle famiglie, ricerca per zone di: Pinerolo, Val di Susa e Torino sud, persone da avviare alla carriera di venditore/trice. Si richiede dinamismo, serietà, costanza, ambizione ad operare in autonomia in un contesto estremamente stimolante, età 21/40 anni. Si offre periodo di formazione retribuito, portafoglio clienti, elevato fisso mensile, premi, provvigioni ed un ampia copertura assicurativa, oltre all'automezzo aziendale in dotazione. Per appuntamento telefonare 011 648.7495 ore ufficio.

MODA intima azienda produttrice ... personale vendita al privato part-time. Tel. 167.012024 numero verde.

NEFF ITALIA elettrodomestici da incasso ricerca agente per zona Piemonte. Telefonare allo 0471 203 250.

TELEFONIA aziende leader nel settore ricerca agenti per: Torino e provincia. Gradita esperienza di vendita. Offresi: fisso, provvigioni, incentivi. Telefonare allo 0322 836.052.

PRESTAZIONI CONSULENZE

SOCIETA' di servizi pratica contabilità ordinaria cerca commercialista per collaborazione. Tel. 389.830.

IMPIEGATI

ANALISTA contabile 23enne conoscenza PC e contabilità cerca impiego. Telefonare 954.1135.

28ENNE diploma universitario scuola amministrazione aziendale cerca impiego amministrativo Torino e cintura. Tel. 307.2224.

31ENNE segretaria amministrativa madrelingua francese conoscenza inglese ottima dattilografia, uso P.C. Ms.Dos, Windows, Excell e Word 6.0 pratica centralino esperienza decennale, passaggio diretto, offresi. Tel. 937.7040.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

REFERENZIATA offresi presso famiglia part-time o giornata. Tel. 348.6786.

TORINO CITTA'

A.A. CORSO Inghilterra particolarmente signorile salone 4 camere biservizi L. 650 milioni. Casapiemonte 918.2525.

ADIACENZE Statuto libero rifatto 125 mq piano alto ascensore soggiorno 4 vani e servizi. Tel. 581.9141 ufficio.

ALLOGGIO Cit Turin casa Liberty 130 mq libero da ristrutturare prezzo interessante. Interdomus 384.329.

ALLOGGIO ... Monte Cucco ingresso 2 camere ... angolo cottura servizio ristrutturato. Interdomus 353.381.

ALLOGGIO signorile mq 68, corso Francia, primo piano, adatto abitazione o ufficio privato vende. Tel. 0337 217.507.

ALLOGGIO zona Sassi ottimo 110 mq disposto su 2 livelli prezzo interessante. Interdomus 353.381.

ALLOGGIO ... Valentino signorile ... mq commerciali libero 3° piano ... portineria. Interdomus 354....

BORGO VITTORIA via Roccavione stabile 1970 libero 5° piano panoramico camera tinello cucinino servizi. Tel. 220....

... Palermo panoramico ristrutturato doppi ingressi soggiorno 2 camere ampia cucina biservizi. Tel. 542.488.

CROCETTA via Caboto libero 3 camere soggiorno cucinino 2 bagni L. 300 milioni. Tel. 581.9141 ufficio.

FRONTE Giardini Reali signorile mq 140 doppio ascensore portineria luminoso privato vende. Tel. 812.4470.

LIBERO via Borgaro adiacente, stabile nuovo ampio soggiorno camera cucina abitabile bagno posto auto termo autonomo videocitofono. Tel. 228.6645.

LUNGO PO ANTONELLI panoramici privato vende alloggi vuoti stessa casa termoascensore. Tel. 778.4785 - 699.3200.

MANSARDATI Lungo Dora Firenze liberi stessa casa rifatti salone 1/2 camere cucina servizi terrazzo. Tel. 542.488.

NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga Spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione, l'ufficio, un negozio o realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 817.6174.

... vende alloggio signorile in corso Traiano ottimo prezzo ingresso salone living cucina 3 camere bagno dilazioni. Tel. 011 611.590 ufficio.

... vende in corso Unione Sovietica alloggio signorile in stabile ... portineria L. 250 milioni. Tel. 850.7083.

SASSI in complesso ... giardino libero soggiorno 3 camere cucina bagno lavanderia box. Amerio 431.0833.

VENDO urgentemente ... medio signorile adiacente ... Trapani mq 80 vero affare. Tel. ...

ROMA
Amendola 10 vendonsi signorili appartamenti uffici negozi ristrutturati. Tel. 562.2227.

TORINO PROVINCIA

A.A. VILLA Pino/Pavarolo bi... grande giardino 2600 mq panoram... L. 845 milioni. Casapiemonte 899.2323.

ALLOGGIO in palazzina Terracorta ... mq box 3 auto molto bello. Studio ... terosso 473.1029.

ALMESE prestigiosa villa anche bifamiliare. Parco. Piscina. Gazebo. Garage L. 1.300 milioni. Valmar 968.4959.

ALMESE villa collinare panoramica e soleggiata 400 mq con 3.000 mq parco circostante L. 700 milioni. Tel. 935.1320.

ALPIGNANO paese splendida villetta 1991 e bel giardino L. 585 milioni. Casapiemonte 967.7717.

CHIERI via Roaschia vendo ... divisa villa bifamiliare 2 alloggi di 120 mq giardino libera. Tel. 941.2277 ore ufficio.

LA LOGGIA, 12 km da Torino, nel verde impresa vende direttamente ville a schiera, rifiniture pregiate. Tel. 011 990.9470.

PECETTO casa bifamiliare 2 alloggi da 120 mq ciascuno più frutteto box L. 620 milioni trattabili. A. Comm. 562.1188.

PIANEZZA S. Pancrazio recentissimo, panoramico, 120 mq. Termoautonomo, box, giardino L. 310 milioni. Valmar 968.4959.

RIVALTA bifamiliare ... ottime finiture box doppio e giardino L. 520 milioni. A. Comm. 562.1307.

SESTRIERE bilocale arredato vendesi altero. Telefonare 0185 41.012 - 81....

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. ....8213.

VILLA nuova grande, S. Maurizio. Magnifica, in bifamiliare, modificabile. Giardino. L. 530 milioni. Valmar 968.4959.

VOLPIANO impresa Balocco vende in nuova lottizzazione alloggi signorili più box doppi in palazzine qu...i. Possibilità mutuo. Telefonare ... pasti o sera allo 011 800.3862.

PIEMONTE

ARTESINA sulle piste vendo ampio bilocale arredato 6 posti letto L. 48 milioni. Telefonare allo 0174 244....

NELL'ASTIGIANO vendesi ... motivi familiari casa 450 mq libera ... comoda servizi. Vero affare! Telefonare ore pasti allo 0141 ...

ALASSIO 100 ml mare nuovo appartamento terrazzo parking climatizzatore L. 298 milioni. Italgest 0184 449.072.

ALBENGA centralissimo appartamento 70 mq piano alto balconata occasione L. 240 milioni. Italgest 0184 449.072.

ALBENGA impresa Coalma costruisce e vende direttamente nuovi bi/trilocali sul mare, ampi terrazzi, termoautonomi, possibilità mutuo. Tel. 0182 555.299.

ALBENGA 2,5 km dal centro impresa Icomar vende nel verde nuove costruzioni appartamenti da L. 138 milioni. Mutui, dilazioni. Tel. 0182 585.507.

ARMA DI TAGGIA vendesi in casa signorile vista mare al 4° piano 2 camere cucina salotto 2 servizi terrazzo stessa casa 1 camera soggiorno angolo cottura bagno balcone solarium. Tel. 011 883.6243.

BORDIGHERA centro/mare recente appartamento balconi cantina arredato L. 280 milioni. Italgest 0184 449.072.

BORDIGHERA condominio nuova costruzione appartamenti spaziosi panoramici ... vendita diretta pronta consegna. Telefonare allo 0338 343.220.

BORGHETTO 100 ml mare ottimo appartamento vista mare balconi affarone L. 200 milioni. Italgest 0184 449.072.

DIANO MARINA 100 ml mare centralissimo appartamento ristrutturato L. 295 milioni. Italgest 0184 449....

... appartamento ... termoautonomo cantina recente costruzione L. 190 milioni. Italgest 0184 449.072.

ITALIA

SARDEGNA arroccata sugli scogli vendiamo villetta, nuovissima solarium panoramico, giardino, piscine, belvedere, spiaggetta, posto barca. Affare L. 10 milioni contanti L. 89 milioni dilazionabili. Personalizzabile. Golfo Asinara. Tel. 035 320.741.

A Mentone Icomar costruisce vende bi/trilocali da L. 117 milioni 5% prenotazione resto mutuo dilazioni. Tel. 0182 585.507.

...**ULIEU**, vista incantevole, bellissima proprietà, piscina. FF. 8.500.000. Miramar 0033 93 787.768.

COSTA AZZURRA Juan les Pins, sulla spiaggia solo L. 88 milioni ottimo investimento 80% mutuo. Tel. 035 832.288.

ROQUEBRUNE centro/mare lussuoso appartamento vista mare terrazzo 21 mq L. 323 milioni. Italgest 0184 449.072.

ESTERO

KENYA Malindi mq 200 villa appena ultimata sul mare vista imperdibile piscina house boy giardino mq 2000 nessun intermediario. Tel. 0338 617....

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Industriale impresa prenota in Orbassano, vicino uscita autostrada, possibilità varie metrature sino a mq 6.000. Tel. 436.7202.

CORSO ALLAMANO
... nuovo capannone mq 380 ampliabile di mq 300 uffici 200 mq e piazzale mq 1000.

... commerciale mq 40 ... più ... comunicante ... vici ... adiacente ... Nizza. Immobiliare Piazzi 599.609.

VENDESI basso fabbricato centrale libero adiacente corso Dante. mq 600 circa h mt 4, accesso indipendente. Scrivere: Publikompass 8213 - 10100 Torino.

VIA Lomellina 150 mq uso laboratorio o magazzino passo carraio - box L. 250 milioni trattabili. A. Comm. 562.1307.

TORINO CITTA'

RICERCASI 100/130 mq Crocetta centro Cit Turin max L. 460 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7677.

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature stabile recente casa comoda al Centro affitta Dora Immobili 745.010.

AFFITTASI a studenti ... L. 200 mila mensili più cauzione uso transitorio. Tel. 982.4950.

CROCETTA piano nobile affittasi prestigioso 7 vani e servizi. Tel. 387.982.

LUNGO PO ANTONELLI signorile 90 mq salonc ino 2 camere cucinino 2 servizi 2 balconi. No agenzie. ....1545.

PROVINCIA

AFFITTO Chieri To. nuova villetta a schiera angolare, ... L. 2.300.000 mensili. Tel. 011 447.3841 dalle ore 20 oppure 00352 445.291 ore pasti.

ITALIA

ABRUZZO (Alba Adriatica) spiaggia d'argento mare pulito affittasi appartamenti luglio/agosto anche 15 giorni. Agenzia Turistica Ambrosi 0861 752....

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. VIA Alfieri ufficio di prestigio salone, 2 camere, archivio, posti macchina piano 2° affittasi. Tel. 011 561.1414 ufficio.

AFFITTASI locale commerciale, negozio, in Torino mq 120, 3 vetrine più soppalco. Tel. ...1 216.0136 ore pasti.

AFFITTASI studio medico ultra trentennale attività medicina di base via Galluppi 1° piano libero subito. Tel. 319.8413.

AFFITTO locali adatti banca commercio artigiano mq 200 su 2 piani forte passaggio parcheggio. Tel. 739.6800.

COLLEGNO corso Francia affittasi ufficio primo piano stabile centrale mq 500 anche divisibili lotti mq 200. Tel. 959.3447.

MAGAZZINO ufficio mq 500 cortile scarico Cascina Vica adiacente uscita tangenziale corso Francia. Tel. 0172 40.587.

UFFICIO 3 camere servizi piazza Lagrange palazzo prestigio 100 ml da Porta Nuova. Tel. 0172 40.587 - 0337 201.036.

TORINO CITTA'

... trasferimento ricerca in Torino appartamento ... mq. Telefonare 533.317.

... referenziato ... in affitto 1/2 vani e servizi ... arredato. Ora ...

ACQUISTA autovetture ... ogni tipo, ... valutazione, Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241, telefono 351.328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1261.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte ...oppe 24 B. Tel. 011 776 1898 Torino.

... con vettura immediato acquisto ... e fuoristrada, Torino corso Dante 44, telefono 011 630.4713/14.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 899.684.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Stella Maris ... 640.470, invernali L. 38 mila, camere con Tv, telefono, familiare, cucina genovese, 100 ml dal mare.

ALASSIO Hotel Roma tel. 0182 642.888 mare pochi ml menù scelta Tv camera, speciale inverno L. 45 mila con servizi.

UN residence ideale per le persone anziane a partire da L. 2.100.000 al mese tutto compreso. Numero verde 1672 30.883.

INSEGNANTE ... figli distinta giovanile morale conoscerebbe 60/70enne simpatia posizione cultura ... Scrivere: Publikompass 8215 - 10100 Torino.

VEDOVA conoscerebbe gentiluomo max 60, alto livello morale e socio culturale. Assicurasi bella presenza e pari requisiti. Scrivere: Publikompass 5339 - 10100 Torino.

56ENNE vedova attraente giovanile, semplice, tradizionalista, conoscerebbe gentiluomo scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Alfieri pat. auto 3444761k Torino.

50ENNE funzionario giovanile presenza simpatico preventiva conoscenza scopo matrimonio con signorina/a vedova benestante sensibile femminile. Scrivere: Publikompass 5333 - 10100 Torino.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA Co.Ma. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 47. Tel. 650.2212.

La squadra di Hodgson in casa gioca bene e raccoglie: strapazzato l'evanescente Napoli

A San Siro l'Inter è un'altra cosa

Doppiette di Ganz e Branca

[illegible] Quattro gol divisi equamente tra Ganz e Branca sono l'omaggio dell'Inter ai tifosi, ieri, in una nuova bella prestazione complessiva degli uomini di Hodgson, per [illegible] prima volta allenatore ufficiale in panchina dopo l'accreditamento [illegible] fronte ai tecnici [illegible] Coverciano. Alla festa nerazzurra ha assistito imbelle il Napoli di Boskov, evanescente in difesa, molle a centrocampo e [illegible] in attacco malgrado l'ingresso (dopo 26') [illegible] promettente Di Napoli al posto dello spento - e acciaccato - Boghossian. Gli azzurri sono [illegible] salvati da un'umiliazione più pesante, che sarebbe stata meritata, dal portiere Taglialatela il quale ha tolto almeno tre palloni dalla porta con voli puntualissimi. Un'Inter piacevole. L'avevamo vista in progresso già nel pareggio di Vicenza, e pure a Piacenza dove era stata gabbata in pieno recupero. Ma [illegible] in [illegible] Festa e compagni trovano e offrono le [illegible] migliori, pur [illegible] è mancato (di suo, bello soltanto il cross per il 3-0) Benito Carbone, troppo [illegible] della palla per «assistere» efficacemente le due punte, che finalmente hanno trovato in coppia la maggior lucidità.

La squadra [illegible] Hodgson è piaciuta per [illegible] spinta sulle fasce, soprattutto a destra grazie al lavoro (nel primo tempo) di Pistone e i deliziosi palleggi di [illegible]netti, capace [illegible] tenere palla e farsi spazi in dribbling con tocchi da spettacolo.

E in mezzo Ince, il quale deve solo calmarsi (cartellino giallo, doveroso) per diventare uno dei protagonisti del campionato. Fortissimo nell'interdizione, a tratti incontenibile nelle pun[illegible] dritte, Ince sta diventando l'anima [illegible] squadra. E' un peccato, per questa Inter diventata squadra concreta, che dopo [illegible] partita di Coppa Italia di giovedì a Firenze (ci [illegible] il ritorno il [illegible] a [illegible] Siro) se ne andrà Roberto Carlos, impegnato nelle qualificazioni della sua Nazionale per Atlanta. Anche ieri Carlos è [illegible] il contral[illegible] di Zanetti, l'uomo della pressione sull'avversario nella fascia sinistra. Dove [illegible] distanza è piaciuto Fresi, «allargato» [illegible] Hodgson dopo il k.o. di Berti, sottoposto negli Stati Uniti a un intervento chirurgico al ginocchio (menisco e legamenti). Taglialatela ha già dovuto compiere [illegible] miracolo all'8' su [illegible] bomba [illegible] Roberto Carlos da venticinque metri, e bravo è stato pure al 13' nel deviare un tocco di [illegible] lancio [illegible] Pistone. Nel Napoli s'infortunava Boghossian, Boskov rilanciava la promessa Di Napoli arretrando Pizzi, partito come seconda punta al fianco di Agostini. Ma gli azzurri non trovavano un minimo di compattezza, e Branca alla mezz'ora li graziava calciando fuori, oltre il secondo palo, la palla da gol affidatagli da Roberto Carlos il cui affondo [illegible] tagliato fuori anche il portiere avversario.

E ancora Roberto Carlos a percussione dopo due minuti: Branca alzava appena la traiettoria del cross basso, ma alle [illegible] spalle Ganz di testa sbloccava la partita. Il Napoli [illegible]va di portarsi avanti, apriva così spazi larghi davanti a Taglialatela. Ganz raddoppiava su rigore all'11' della ripresa, dopo l'aggancio netto di Cruz ai danni di Ince il quale si era fatto largo in area partenopea. Al 22' il 3-0 era di Branca, che andava a chiudere sul cross da destra di Carbone dopo avergli offerto il lancio profondo.

Per il Napoli, rimasto in dieci al 25' [illegible] secondo tempo per l'espulsione [illegible] Pari (fallaccio da tergo su Carbone) era il crollo. Sottolineato al 35' dal raddoppio personale [illegible] Branca in mischia, dopo corner dalla destra. L'Inter teneva palla, comodamente, sino alla fine, mentre il Napoli era patetico nelle ultime flebili reazioni. Gli uomini di Boskov non avevano più energie. Le avevano sprecate in [illegible] avvio di partita nel quale ave[illegible] cercato [illegible] fare battaglia, obbligando l'attento Pairetto (tradito dal guardalinee Pomentale nella valutazione [illegible] alcuni fuorigioco) a [illegible] sventolio di cartellini gialli destinati ad Ayala, Boghossian e Cruz.

Un Napoli che sta pagando evidentemente il buon inizio di stagione, un'Inter che cresce.

Bruno Perucca

INTER (4-4-2)	4
PAGLIUCA	6
PISTONE	6
(34' s.t. BIANCHI AL.)	s.v.
FESTA	6
PAGANIN M.	6.5
ROBERTO C.	6.5
ZANETTI	7
INCE	7
CARBONE B.	6.5
(40' s.t. FONTOLAN)	s.v.
FRESI	6.5
BRANCA	7
GANZ	7
All.: HODGSON	7

NAPOLI (4-4-2)	0
TAGLIALATELA	7
AYALA	5
CRUZ	5.5
TARANTINO	5
PARI	5
BUSO	5.5
PECCHIA	5
BOGHOSSIAN	s.v.
(26' p.t. DI NAPOLI)	6
BORDIN	5
AGOSTINI	4.5
(12' s.t. IMBRIANI)	5
PIZZI	5.5
All.: BOSKOV	5

Arbitro: PAIRETTO 7
Reti: p.t.: 32' Ganz, s.t.: 11' Ganz (rig.), 22' Branca, 35' Branca.
Ammoniti: Ayala, Boghossian, Cruz, Ince, Fresi. **Espulsi:** s.t.: 25' Pari. **Spettatori:** paganti [illegible], incasso 442.420.500, abbonati 29.502, quota abbonati 657.709.143.

Il quarto [illegible] segnala alle squadre e al pubblico il tempo di recupero

«Eravamo stufi di soffrire»

Moratti vede «tempi migliori» Boskov: «Troppo forti per noi»

MILANO. «Finalmente abbiamo raccolto i frutti [illegible] quanto semi[illegible] nelle ultime quattro partite: tutte disputate ad alto livello e [illegible] buon gioco, ma povere [illegible] risultati». Massimo Moratti è soddisfatto della prova della sua Inter, reduce da due pareggi e [illegible] sconfitta, e che per la terza volta a San Siro ha vinto con un netto 4-0 e promette ai tifosi che «i tempi buoni sono vicini. Abbiamo una convincente base e stiamo lavorando per un futuro migliore. Un futuro non lontano perché si[illegible] stufi di soffrire».

Il riferimento è alle gare in trasferta dove l'Inter non riesce a vincere dal maggio scorso e senza i punti in trasferta la classifica [illegible] progredisce [illegible] il gioco di squadra che secondo l'allenatore Hodgson per la prima volta in panchina nella veste ufficiale [illegible] direttore tecnico [illegible] veramente ottimo».

«In particolare voglio mettere in risalto - [illegible] - la personalità acquisita dall'Inter che riesce finalmente a imporre il proprio gioco e [illegible] per [illegible] momento ha subito quello degli avversari». E garantisce che l'Inter è pronta anche per affrontare con successo gli scontri in trasferta [illegible]do [illegible] giovedì a Firenze per la prima semifinale di Coppa Italia e domenica prossima al Delle Alpi contro il Torino. Paganin elogia tutti e in particolare Ince [illegible] «ha dato qualcosa in più degli altri [illegible] il profilo del carattere» e dice che l'attacco napoletano ha fatto solo «il solletico alla nostra difesa»; Ganz che con Branca è arrivato a quota 19 reti aggiunge: «Cerchiamo di conservare qualche gol per le trasferte».

Il Napoli incassa la sconfitta [illegible] fare drammi. «Cinque gol sarebbero stati troppi - dice Boskov - quattro [illegible] bene. Questa Inter [illegible] troppo forte per noi». Boskov è preoccupato [illegible] le condizioni del ginocchio destro di Boghossian, che ha dovuto lasciare il campo: la prima diagnosi è di una grave distorsione, [illegible] si teme un'altra lesione ai legamenti con interessamento del menisco.

Nino Sormani

CALCIO [illegible]

[illegible] in trattative [illegible] Simone al Barça

BARCELLONA. Marco Simone interessa sempre più il Barcellona. Sabato, dopo il match col Real, il suo procuratore Damiani ha parlato [illegible] i dirigenti catalani per un trasferimento. [illegible] il problema del prezzo, perché Simone non è in svincolo.

[illegible] Bosman l'Olanda si adegua

ZEIST. La Federcalcio olandese ha deciso di adeguarsi, dal 1° luglio prossimo, alla sentenza Bo[illegible] che abolisce il «tetto» [illegible] stranieri comunitari per club, e gli indennizzi in [illegible] di trasferi[illegible]. Gli effetti del provvedimento saranno esaminati oggi a Londra dai rappresentanti di 11 federazioni e leghe europee.

Torneo di Viareggio chiude la prima fase

VIAREGGIO. Programma odierno, a conclusione della prima fase: Roma-Cesena (a Viareggio); Palermo-Marconi (a Pelago); Montevideo-Cosenza (a Pisa); Inter-Lazio (a Calenzano); Napoli-Brescia (a Staggia); Atalanta-Pumas (a Sarteano).

Livorno-Ternana [illegible] tra tifosi

[illegible] Cinque poliziotti e un carabiniere feriti; tre tifosi [illegible]ni identificati: è il bilancio degli incidenti al termine di Livorno-Ternana (serie [illegible]) terminata 3-2 per la squadra ospite.

Il Piacenza ottiene un prezioso pari sul terreno del San Nicola

La giornata-no di Protti

Il bomber [illegible] punge e la traversa respinge due conclusioni di Pedone. Striscioni dei tifosi contro il designatore Casarin per i troppi rigori contro

BARI. Vince solo la paura. Il match è importante per entrambe le squadre, ma è il Bari che ha più da perdere. Il campo rispecchia il sillogismo inesorabilmente [illegible] la squadra di Fascetti ne esce col morale sotto i tacchi e solo l'occasione di Pedone [illegible] recriminare. Il Piacenza strappa un punto importante al San Nicola e [illegible] il distacco, la classifica si complica per i biancorossi, anche se Cagliari e Torino non allungano. Sugli spalti, striscioni della tifoseria locale prendono di mira Casarin, il designatore arbitrale: sette rigori contro sono duri da digerire. Dopo [illegible] decina di minuti, però, vengono ritirati. E per il signor Cesari neppure un fischio.

[illegible] spuntato. Protti, nel momento del bisogno, [illegible] tutto il peso dell'attacco e [illegible]pare per l'intero match. Anderson è squalificato e Fascetti tenta la [illegible] Parente, molto agile e temibile [illegible] fasce e in grado di infilare la difesa in velocità. L'intuizione è felice, ma la mancanza di un punto di riferimento al centro si fa sentire. Il Bari preme, ha più voglia [illegible] far suo il match, almeno per il primo tempo, [illegible] non c'è nessuno che inventi il guizzo vincente. Ventola, bomber della nazionale baby, rimane in panca fino [illegible] ripresa, ma quando entra nessuno lo serve. Il Piacenza è molto ordinato e quadrato, [illegible] prende le misure su Gautieri dopo due-tre spunti interessanti del tornante barese, [illegible]coppi controlla in scioltezza i pochi guizzi di Protti, mentre Corini fa viaggiare la palla a suo pi[illegible]mento per i mobilissimi Caccia e Piovani.

Una partita equilibratissima anche se Pedone dovrà [illegible] a lungo sulle occasioni sciupate, mentre i ragazzi di Cagni [illegible] hanno saputo valorizzare un quarto d'ora di assoluto predominio nella ripresa. [illegible] due minuti Bari e Piacenza dimostrano di poter andare in rete entrambe senza difficoltà. Gautieri (10') serve in area Protti, che cicca la palla, un minuto dopo è Di Francesco a servire Piovani che [illegible] limite dell'area [illegible] l'incrocio dei pali. La squadra di Fascetti manovra con più scioltezza, e il Piacenza si difende [illegible] ordine, gli equilibri sono molti sottili e Pedone al 21' tenta di farli saltare con una gran botta da 25 metri, ma la traversa gli nega il gol. Mangone pesca Protti, ch[illegible] vina la sponda a Pedone immediata la [illegible] che colpisce in pieno la [illegible] di Taibi. 10' dopo è Inghelson su volata di Parente ad [illegible] sfortunato nel tiro a porta vuota: Di Francesco devia sul fondo la palla-gol. Anche Pedone, nell'ultimo minuto del primo tempo, è solo davanti a Taibi, pescato di fino da Gautieri [illegible] il guizzo del bomber non gli apaprtiene e il diagonale [illegible] piatto è sul fondo.

La ripresa è da cineteca del [illegible] calcio, solo pochi brividi per 22 mila spettatori infreddoliti e annoiati. Dopo 10' Rossini scari[illegible] un diagonale in area, Caccia arpiona per Carbone che davanti a [illegible] alto. Al quarto d'ora la risposta di Protti che di schiena scavalca Corini e Taibi ma la palla è [illegible] e rimbalza davanti alla linea, poi l'ex ju[illegible] libera. L'ultima occasionissima, con un Bari che ha già tirato i remi in barca, è per Cappellini (35'). Piovani tira su Fontana in uscita, il rimpallo è a fa[illegible] di Cappellini, ma Mangone è bravo prima a contrastare e poi a sventare il pericolo.

Gianluca Guido

BARI (4-4-2)	0
FONTANA	6
RICCI	6
[illegible]NE	6
RIPA	5.5
MANIGHETTI	6
[illegible]	[illegible]
[illegible]	6.5
[illegible]	5.5
INGESSON	6
PROTTI	6
PARENTE	5.5
(46' p.t. VENTOLA)	6
All.: FASCETTI	6

PIACENZA (4-3-3)	0
TAIBI	6
LUCCI	6
POLONIA	6
MACCOPPI	6.[illegible]
ROSSINI	[illegible]
TURRINI	6
C[illegible]	6
CARBONE A.	5.5
CACCIA	6
(22' s.t. CAPPELLINI)	5
PIOVANI	5
All.: CAGNI	6

Arbitro: CESARI 6.5
Ammoniti: Ripa, Turrini, Carbone A., Cappellini, Corini.
Spettatori: paganti 7.836, incasso 180.307.000, [illegible] 13.025, quota abbonati 270.132.941.

Nel derby veneto il Vicenza segna due volte nei minuti di recupero, [illegible] non basta

Vlaovic è l'uomo della provvidenza

Firma un gol e propizia l'autorete del successo

PADOVA (5-3-2)	3
BONAIUTI	5
COPPOLA	6.5
NAVA	6
GIAMPIETRO	6.5
CUICCHI	7
GABRIELI	7
LONGHI	6.5
NUNZIATA	7.5
KREEK	6
(43' s.t. FIORE)	s.v.
AMORUSO N.	7
(43' s.t. VAN UTRECHT)	s.v.
VLAOVIC	8
All.: SANDREANI	7

VICENZA (4-4-2)	2
[illegible]	5
MENDEZ	5.5
(23' s.t. AMERINI)	6
BJORKLUND	[illegible]
LOPEZ	[illegible]
D'IGNAZIO	6
ROSSI MA.	5
(1' s.t. AMBROSETTI)	6
DI CARLO	s.v.
(32' p.t. VIVIANI)	s.v.
MAINI	6
LOMBARDINI	5
MURGITA	[illegible]
OTERO	5
All.: GUIDOLIN	6

Arbitro: CECCARINI 7
Reti: p.t.: 27' Cuicchi, 38' Vlaovic, s.t.: 42' Lopez (autogol), 46' Murgita, 47' Ambrosetti.
Ammoniti: Otero, Coppola, Cuicchi, D'Ignazio. **Spettatori:** paganti 9.400, incasso 426.090.000, abbonati [illegible] quota abbonati [illegible] 253.000.

PADOVA. Vince chi sta peggio. Vince cioè il Padova, che era praticamente alla canna del [illegible] e perde [illegible] il Vicenza, che [illegible] annunciata alla vigilia come la squadra più in forma del campionato, l'ammazzagrandi, una tra le più serie concorrenti alla zona Uefa. Scherzi del derby veneto. Dove l'unica cosa che non torna è il punteggio. Nel senso che il 3-2 finale fotografa una partita che nessuno ha visto. Alm[illegible] fino al 90' esatto, quando [illegible] il Padova e il Vicenza i gol [illegible] differenza erano esattamente 3. E c'erano tutti. Poi, [illegible] il Padova ha deciso che era già [illegible] di far festa, ecco che [illegible] minuti di recupero il Vicenza [illegible] ha approfittato non [illegible]lo per salvare l'onore con un colpo di testa di Murgita (91'). Ma addirittura per rimettere in discussione tutto quanto con un sinistro [illegible] Ambrosetti (92') su cross lungo di Amerini.

Un po' di spavento in coda non toglie comunque nulla alla sostanza. Quello che è il derby numero 46 della storia è stato [illegible] derby a [illegible] il [illegible] che [illegible] all'intervallo aveva [illegible] la vittoria nel cassetto. Gol al 27' con Cuicchi (botta improvvisa da 25 metri ed erroraccio di Mondini) e raddoppio [illegible] 38' [illegible] Vlaovic (torre di Amoruso, tiro e gol sulla respinta del portiere). E nel mezzo, al 32', l'uscita per infortunio di Di Carlo.

Nella ripresa [illegible] c'è nemmeno partita. Il Vicenza tiene al palla, ma senza riuscire mai a mettere [illegible] in [illegible] il Padova. E lo [illegible] Padova, dal canto suo, si limita a seguire la partita dall'alto dei [illegible] due gol, badando all'ordinaria [illegible]ministrazione. E facendo scattare qua e là il suo micidiale contropiede, tanto [illegible] procurarsi alla f[illegible] addirittura il terzo gol, sempre per merito di Vlaovic, [illegible] la collaborazione di Lopez (87'). Poi il fuori programma vicentino, buono solo a riempire i taccuini e a prendere per qualche istante i 20 mila dell'Euga[illegible] per la gola.

Tre episodi dicevamo prima. Guai a pensare però che il Padova [illegible] vinto per le strizzate d'occhio del destino. Al contrario: la vittoria del Padova è frutto di [illegible] prestazione scintillante e volitiva, energica. La reazione che ci voleva d[illegible] il tonfo di domenica scorsa in casa del Toro. E un po' l'esatto contrario del Vicenza, che ieri ha giocato decisamente al di [illegible] delle sue possibilità, forse ancora [illegible] per il fatto di avere battuto madama Juve.

L'uomo del derby è senz'altro Goran Vlaovic. Il croato ha segnato la sua quarta doppietta, assicurando a sua moglie Milana il mazzo di 100 rose rosse messo a disposizione dai fioristi padovani. E pazienza se il suo secondo gol, ottenuto con [illegible] tiro da fuori area, passerà (giustamente) agli annali come un'autorete di Lopez.

«Vittoria meritata», gongola a fine partita S[illegible] che pensa già al problema-trasferta dove f[illegible] si ha lasciato le penne nove volte [illegible] dieci. Guidolin invece riconosce i [illegible] e tira le orecchie ai suoi: «Siamo una squadra da salvezza e basta. E speriamo di arrivarci».

[illegible] Stella

[illegible] GOL NEI RECUPERI

Atalanta-Milan	2'+4'
Bari-Piacenza	2'+2'
Fiorentina-Parma	2'+4'
Inter-Napoli	2'+2'
Juventus-Cagliari	2'+3'
Padova-Vicenza	2'+3'
Roma-Cremonese	2'+3'
Sampdoria-Torino	2'+3'
Udinese-Lazio	3'+6'

Nei minuti di recupero segnalati dal «quarto uomo» [illegible] segnati 4 gol, nel 2° tempo: da Puser (Lazio), Murgita e Ambrosetti (Vicenza), Jugovic (Juventus).

[illegible] C1

Ai grigi, tornati al successo dopo due mesi, il recupero col Montevarchi

Fresta rilancia l'Alessandria

Ma gli ultras hanno disertato il Moccagatta

ALESSANDRIA. Vittoria meritata dei grigi nel recupero contro il quotato Montevarchi. L'Alessandria, in silenzio stampa da [illegible] settimana, ha conquistato i tre punti due mesi dopo l'ultimo successo, con la Pro [illegible]. Con l'affermazione [illegible] ieri, la squadra di Ferrari si rilancia verso posizioni più tranquille. Senza il tifo degli Ultras (assenti per protesta), i grigi si presentano con tre novità: rientrano, dopo infortunio, Lizzani, Fontana e Fresta.

Al 2' punizione bomba da venticinque metri di Fontana [illegible] palla che accarezza il palo. [illegible] 9', Fontana, in posizione centrale, apre sulla destra per Fresta che, con un calibrato pallonetto, in[illegible]. Due minuti dopo, [illegible] lancio di Mariotto, Fresta soffia palla all'incerto Cappelli e batte a rete: Bigliazzi rimedia in tuffo.

Gli [illegible] a sprazzi. [illegible] 17' Ermini è lesto ad approfittare di un appoggio errato di [illegible] e staffila in diagonale: Toccafondi smanaccia in angolo. L'Alessandria si riporta in attacco. Al 20' Fontana compie un gra[illegible] numero fra [illegible] rossoblù e [illegible] area dove [illegible] Rossi colpisce malamente di [illegible]. Alla mezz'ora, su punizione calciata da Fontana, Fresta è atterrato da Martelli, [illegible] l'arbitro non solo fa cenno di proseguire ma ammonisce anche l'attaccante «grigio» per proteste.

Ripresa con i nervi a fior di pelle nelle file dei toscani. Al 4' Cappelli subisce il secondo cartellino giallo e guadagna anzitempo la via degli spogliatoi. Il Montevarchi confusamente cerca di riequilibrare le sorti della partita. Ed al 9' gli [illegible]tini reclamano, inutilmente, il penalty per un presunto atterramento in area [illegible] Carboni venuto a contatto con Lizzani. I grigi tengono bene il campo e si ingegnano a trovare il raddoppio della sicurezza.

Due opportunità su tutte. Al 41': Matteo Rossi per Memmo, palla respinta di piede da Bigliazzi. E 49', con i toscani in nove per l'espulsione [illegible] Antonaccio (doppia ammonizione): Vivani ancora per Memmo che conclude sul portiere che devia in angolo.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Lizzani, Gutili; Salierno (31' st Vivani), Benedetti, Livon; M. Rossi, Mariotto, G. Rossi, Fontana (42' st Giraldi), Fresta (37' st Memmo).
Montevarchi: Bigliazzi; Martelli, Cardarelli; Di Mella, Cappelli, Scattini; Del Bianco, Beltrammi (5' st Signorini), Carboni (29' st Ianuale), Pingitore (1' st Antonaccio), Ermini.
Arbitro: Corda. **Rete:** pt 9' Fresta.

Record di sciatori (oltre ottantamila) nel weekend sulle piste della Val d'Aosta

In 1112 alla Marciagranparadiso

Albarello vince la maratona di 45 chilometri

AOSTA. Fine settimana con ottantamila sciatori in Valle d'Aosta, ma la «regina della neve», almeno per la domenica, è stata Cogne, dove sciavano in 1112 davanti a un pubblico di diecimila. L'«esercito» dei mille ha partecipato alla «Marciagranparadiso», la classica di gran fondo (45 chilometri) che il vincitore, l'azzurro Marco Albarello, ha giudicato «la più bella del mondo».

Mentre Albarello inseguiva la sua prima vittoria in questa della neve, sulle piste di discesa della Valle d'Aosta i turisti facevano segnare passaggi, non da record, certo, da domenica di buon afflusso. Qualche dato: 12 mila a Champoluc (21.000 nel weekend); 6200 a Courmayeur (13.800); 5600 a Pila (13.000); 6000 a Cervinia (13.000); 5500 a La Thuile (13.000).

Fine settimana di sci, con il tempo a far le bizze: sole, neve, poi di nuovo sole. E il mondo del fondo tutto attratto dalla manifestazione di Cogne, tornata ai successi dei primi anni. Anche perché c'erano diverse curiosità da soddisfare. La sfida tutta valdostana tra gli azzurri Albarello e Gaudenzio Godioz e la presenza di un mito dello sci di fondo mondiale, il «Grillo» Maurilio De Zolt, che a 46 anni si è lasciato alle spalle molti giovani.

De Zolt è arrivato secondo, poco prima di Godioz e a tre minuti dal campione olimpico Albarello. E la folla, non soltanto di tifosi, tutta per loro, quasi ci fossero altri sulla distesa innevata della prateria di Sant'Orso. «Ci ho provato, ma Marco era irraggiungibile», ha detto «Grillo» al traguardo. Quel Marco giunto alle tre notte dalla Russia per poter partecipare, come aveva promesso, alla Marciagranparadiso.

Gara, manifestazione, occasione turistica per la capitale del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Marco Albarello ha avuto applausi e abbracci alle 11 e 17 e alle 16 e 6 minuti sono arrivati gli ultimi concorrenti, due signore parmigiane a tempo di 4 ore e 4' (il tempo del vincitore è stato 1h 47'26"). Non ce l'ha fatta invece il più anziano, Giovanni Vecchio, torinese di 88 anni, che ha anche dei più affezionati alla marcia. Ha rinunciato negli ultimi chilometri. [r. ao.]

La massa degli sciatori dopo la partenza data nei prati di S. Orso. In alto, la poderosa azione del vincitore Marco Albarello

Valle Varaita

Caminadabianca in ... al sole

SAMPEYRE. Un ... fresca e uno splendido sole hanno accolto ieri ... gli oltre cento fondisti che hanno partecipato alla diciannovesima «Caminadabianca» in Valle Varaita, nel Cuneese. La maratona sugli sci, lungo un anello di 30 chilometri, è scattata alle 9,30 da località Calchesio. Roberto Testa, uno degli organizzatori, spiega: «Abbiamo raccolto centodieci iscrizioni. I concorrenti provenivano da sci club di tutto il Nord Italia. Il primo classificato, Mauro Bonnet, ha percorso il tracciato in un ora, 2' e 8". Fra le donne ha trionfato Simonetta Genesio, in un'ora 13' 22". La gara è stata seguita da numerosi appassionati di fondo che si sono sistemati ai lati della pista, lungo tutto il percorso».

Ieri, il ... tempo ha incoraggiato anche la presenza di sciatori sulle piste di Pontechianale, Casteldelfino e Bellino: skilift e seggiovie sono gestiti dall'Itav. [c. g.]

L'hashish caricato in Marocco attraverso Spagna e Francia era forse destinato al «mercato» piemontese

Bloccato un camion con 200 chili di droga

In carcere due autotrasportatori di Imperia e Mombaruzzo (Asti)

PIEVE DI TECO. Viaggiavano sulla Statale 28, forse diretti ad Asti o forse a Torino. Non sapevano di essere seguiti dai poliziotti della squadra mobile e della direzione distrettuale antimafia.

Poco prima dell'alba di sabato gli agenti hanno bloccato l'autoarticolato targato Torino nella zona delle gallerie a pochi chilometri da Pieve di Teco. Dentro l'autoarticolato c'erano circa due quintali di droga: decine di milioni in hashish che arrivavano dal Marocco e sono passati dalla Spagna e dalla Francia. Sarebbero stati smerciati nel mercato ligure-piemontese.

In carcere sono finiti due autotrasportatori: Carlo Cissello, 36 anni, residente in Borgo San Moro a Imperia e Luciano Raso, ... anni, abitante a Mombaruzzo, nell'Astigiano.

Ieri mattina, alla Procura della Repubblica imperiese c'era fermento. Il procuratore capo Luigi Carli è stato costretto allo straordinario: doveva convalidare il fermo della coppia prima che trascorressero le ... ore. Lo prevede il codice. Il provvedimento di convalida è stato firmato dal gip Piana. Intanto, il pm potrebbe condurre gli interrogatori già oggi, al massimo domani.

Presto potrebbero essere ... nuove ordinanze di custodia cautelare, vista la vastità del traffico che aveva dimensioni internazionali.

L'operazione è iniziata da un'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Borgani, della Direzione distrettuale antimafia di Torino, che è in continuo contatto con la magistratura imperiese.

L'interessamento della Dda conferma che a monte del traffico potrebbe esserci una grossa organizzazione con stretti collegamenti con la criminalità. Il blitz della polizia è scattato sabato intorno alle 5.

Sulla statale 28 sono giunte molte auto civetta con a bordo agenti della squadra antidroga d'Imperia, Asti e Torino. Il tir era già seguito in Francia. A Pieve è arrivato il capo della mobile astigiana, Pierpaolo Falzone.

Lo stupefacente era suddiviso in pani. Duecento chili che avrebbero fatto guadagnare un fiume di denaro alla banda.

Ora gli inquirenti stanno delineando i ruoli di Cissello e Raso: sapevano che nell'autoarticolato era nascosto lo stupefacente? E se lo sapevano, come sembra probabile, sono semplici pedine o personaggi di spicco di un gruppo di trafficanti con vaste ramificazioni?

Tutte queste domande verranno ripetute negli interrogatori degli arrestati. E mentre si attendono gli sviluppi, si ha un'ulteriore conferma di certi timori: la Riviera è il crocevia per tutto il traffico di stupefacenti.

La droga - secondo gli investigatori - arriva dal Marocco attraverso la Spagna e la Francia ed è destinata al mercato di Torino, Milano e Verona, le tre piazze principali per lo smercio al dettaglio.

Maurizio Vezzaro

S'indaga su «Grazianeddu»

In libertà controllata ad Asti trattava forniture di stupefacenti?

ASTI. S'inizieranno oggi i primi interrogatori di alcuni dei ... arrestati nell'operazione «Cartomante» conclusa dalla Mobile ... in collaborazione con la Criminalpol di Torino. S'indaga anche sul ruolo svolto dall'ergastolano Graziano Mesina, durante la sua permanenza in libertà controllata ad Asti (novembre '91-luglio '93). «Grazianeddu» avrebbe trattato la fornitura di droga con gli esponenti del clan Ritrovato (madre e sei figli) che avrebbero tirato le fila dell'organizzazione.

Una «holding» a gestione familiare del crimine, che per oltre 15 anni ha retto il traffico di droga nel Basso Piemonte, imponendo la sua legge di violenza e morte. A capo del clan sarebbe stata la veggente astigiana Carmela Cisterna, 58 anni.

In cella anche un agente di custodia del carcere di Quarto, Pino Fusarò, che avrebbe svolto un ruolo di «copertura» nell'organizzazione. I particolari della maxi inchiesta, coordinata dal capo della Mobile, Pier Paolo Fanzone e dal dirigente della Criminalpol, Giovanni Calesini, sono stati illustrati sabato dal procuratore della Repubblica di Asti, Sebastiano Sorbello e dai sostituti procuratori della Direzione distrettuale antimafia di Torino, Maria Teresa Benvenuto e David Monti. [r. s. a.]

Il carburante oleoso è uscito da uno stabilimento tessile di Ponzone

Ettolitri di nafta inquinano il Sesia

Interessato il tratto tra Serravalle e Romagnano

SERRAVALLE SESIA. Migliaia di litri di nafta «corrono» sul fiume Sesia e stanno provocando in maniera inesorabile la più grave forma di inquinamento che mai si sia verificata in Valsesia. Sta accadendo nella bassa vallata, ai confini fra la provincia di Vercelli e quella di Novara, e in poco più di 24 ore la macchia oleosa ha già interessato il Sesia per una lunghezza di alcuni chilometri a cominciare dal punto di scarico del depuratore impiantato poco a Sud dell'abitato della frazione di Vintebbio, fino all'altezza di Romagnano.

I vigili del fuoco sono al lavoro ininterrottamente per sistemare alcune barriere protettive che impediscano al combustibile di estendersi. Già da questa mattina dovrebbe comunque essere avviata una prima opera di bonifica del fiume a cura di un'impresa novarese specializzata in interventi di questo genere; è previsto l'impiego di macchine idropulitrici.

I danni causati dalla macchia oleosa sono ovviamente ingenti e le conseguenze maggiori si stanno ripercuotendo soprattutto sul patrimonio ittico e sugli argini del fiume. L'allarme ai vigili del fuoco del distaccamento di Varallo è arrivato da due pescatori. Un primo sopralluogo ha consentito di accertare il punto di uscita del materiale inquinante nel fiume Sesia: dall'impianto di depurazione costruito una decina di anni fa a Sud di Vintebbio dal Cordar, il Consorzio per la raccolta delle acque reflue. Attraverso una rete fognaria lunga decine di chilometri confluiscono nell'impianto di Vintebbio gli scarichi di buona parte dei paesi di Valsesia e Valsessera. Ed è già stato accertato che la nafta finita nella condotta di scarico è fuoruscita da uno stabilimento tessile con sede a Ponzone, la Tintoria di Trivero. L'incidente sarebbe accaduto in maniera del tutto fortuita nel pomeriggio di mercoledì, a seguito di un guasto verificatosi in una valvola nel salone caldaie della fabbrica. La sostanza oleosa si è così riversata nella condotta fognaria nella quale è rimasta defluita per alcuni giorni e per una decina di chilometri, arrivando fino al depuratore; ma non si è fermata: ha «galleggiato» sulle acque ed è andata a immettersi dapprima nel rio Scalvai e quindi nella Sesia, incominciando a quel punto a provocare danni irreversibili all'ambiente e alla fauna ittica.

I carabinieri di Serravalle Sesia stanno indagando ed un rapporto è già stato trasmesso alle procure della Repubblica di Vercelli e Novara e all'Usl. Sono stati informati anche i prefetti delle due province.

Paolo Quadrelli

NOTIZIE FLASH

ROVES

Conferenza di Alessandro Baricco alla Scuola di Pace

Stasera, alle 20,45, al teatro Borelli, per la Scuola di Pace, conferenza dello scrittore Alessandro Baricco su «Violenza e narrazione». L'ingresso è libero. [r. c.]

...

Inghiotte barbiturici sul treno: salvato dalla polizia

La Polfer di ... ha salvato M. R., marocchino di 32 anni residente a Torino che, sul treno Torino-Milano, aveva cercato di uccidersi inghiottendo barbiturici. [w. ea.]

SALUZZO

Ex funzionario comunale stroncato da ...

Oggi, alle 15,30, in duomo, si svolgeranno i funerali di Renato Mentone, ... anni, (corso IV Novembre) ex capo reparto ufficio anagrafe, elettorale e servizi sociali, ... tumore. [g. ne.]

DOMODOSSOLA

Fuga di gas anestetizzanti in ospedale

La fuga di gas anestetizzanti nelle sale di ortopedia, oculistica e ostetricia dell'ospedale S. Biagio di Domodossola ha imposto la sospensione di tutti gli interventi chirurgici in anestesia generale. [r. dom.]

VARALLO ...

... fidanzati di Borgomanero e Novara

Due fidanzati di Borgomanero e Novara sono rimasti gravemente feriti. La loro ... una «Rover 214» è finita fuori strada ... pressi di Varallo Pombia. Pasquale Vrivurro, 28 anni, è in prognosi riservata; la fidanzata, Katia Viotti, 31 anni, guarirà in tre mesi. [r. a.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Alessandria
Tel. (0131) 252.644
Or.: 19,15/22,15
Lire 10.000/8000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/8000
La [illegible] dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la [illegible] del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Comm.

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/8000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h

Corso
Tel. 268.080
Or.: 20,20/22,15
L. 10.000/8000
Babe. [illegible] coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. — Comm.

Tel. 841.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 posto unico
Film vietato [illegible] anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20,10/22,15
L. 10.000/8000
Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35' — Fantastico

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,25/22,25
L. 10.000 posto unico
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 5 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35'

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
The [illegible] - Intrappolata nella rete
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' — Thriller

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 15,45; 22,15
Lire 10.000/7000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 20,10/22,20
L. 10.000 posto unico
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del [illegible] Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' — Sentimentale

Moderno
Tel. (0142) 452.616
Or.: 20,30/22,30
10.000/7000
Babe. Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Moderno
Tel. (0143) 76.290
Or.: 20/22,20
L. 10.000/8000
La sindrome di [illegible]
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

Comunale Dolby
Tel. 0143/81411
Or.: 21
L. 9000 posto unico
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Lara
Tel. (0143) 62.895
Or.: 20/22,30
[illegible] - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

Sociale
Or.: 21
L. 9000 posto unico
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57'

Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20/22,20
Lire 9000 posto unico
Desperado
di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la [illegible] ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 48' — Drammatico

VALLE D'AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22,30
L. 12.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide [illegible] do i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Tel. (0165) 262.220
Or.: 20,30/22,30
Lire 12.000
Mai con uno sconosciuto
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. [illegible]. 1h 30' — Thriller

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30. L. 10.000
Highlander III
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger ([illegible] '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35'

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
Lire 12.000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. [illegible]. V. 1h 30' — Comico

Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Cineclub. Ing. ris. [illegible]
[illegible]
di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto [illegible] persone dello scompartimento, [illegible] storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' — Comm.

ASTI E PROVINCIA

Lux
Tel. 594.147
Or.: 18,50/22,30
Lire 10.000/7000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

Politeama
Tel. 530.066
Or.: 21
Lire [illegible].000
L'opera da tre soldi
Teatro.

Ritz
Tel. 530.066
Or.: 19,50/22,30
Lire 10.000/7000
Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Lo astuto del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — Commedia

Nuovo Splendor
Tel. 596.040
Or.: apertura 20
Lire 10.000/7000
Palermo Milano [illegible]
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' — Drammatico

CUNEO E PROVINCIA

Corso
Tel. 692.936. - Or.: 16/18
19,50/22; fest. 16/18/19,50/22
Lire 10.000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

Fiamma
Tel. 693.554.
Or.: 19/22
Sab. e fest. 15/19/22
Lire 10.000
Heat, la [illegible]
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico [illegible] dà la caccia N. V. 2h 45'

Nuovo [illegible]
Tel. 692.851.
Or.: fer. e fest. 16/18
18,50/22
Lire 10.000
Palermo-Milano solo andata
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' — Drammatico

Don Bo[illegible]
Feriale ore 21
Festivo ore 15,30/21
Lire 6000
Pomeriggio: Page Master
Sera: [illegible]

Eden
Tel. 363.021. Or.: [illegible]
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
Fest.: 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE Comunale
Tel. 346.901.
Or.: 21
Fest. 15/17/19/21
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con [illegible] su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

Moderno
[illegible], 262.211
OGGI RIPOSO

Tel. 412.317
Or.: 18/22
Fest. 16/19/22. L. 10.000
[illegible] pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — Drammatico

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: 20/22; fest. 16
18/20/22. Lire 10.000
[illegible] il [illegible]ino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. — Comm.

Lux
Tel. 944.231. Or.: 20/22
F. 15/17/20/22. Giovedì: h. 21
L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

Nuovo
Ore 20,30
OGGI RIPOSO

Nuovo Lux
Or.: 20/22
Fest.: 15/17/20/22
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

Galateri
Tel. 488.324, Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

Iris
Tel. 916.393
Or.: 20/22
fest. 15/18/20/22
OGGI RIPOSO

Politeama
Tel. 82.407. Or.: 20/22
fest. 15/18/20/22
OGGI RIPOSO

Feriale e fest. ore 21
OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 82[illegible]
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Bertola
Tel. 47.886
L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

Ar[illegible]
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

Roby
Or.: 21. Sabato 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 8000
OGGI RIPOSO

Civico Teatro
T. 43.756. Or.: 20/22
Fest.: 14/16/18/20/22
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.608
Lire 10.000/8000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

Edelweiss
Ore 21
Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

Or.: 20,30/22,30

Tel. 712.957

Ritz
Tel. 71.24.77
Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000
Babe. Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Vip
Tel. 625.668
Or.: 20,20/22,15
Lire [illegible]
[illegible]
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20/22,15
Jane Eyre
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '96) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55'

Faraggiana
Tel. 627.678
Or.: 18,50/22
Lire 10.000/8000
Heat - la [illegible]
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. [illegible]. 2h 45'

Vittoria
Tel. 623.386
Or.: 20,25/22,15
Lire 10.000/8000
I [illegible]
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

San Carlo
Tel. 24.05.68
Or. segr. tel. 240.568
Ore 21. L. 8000/5000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

Moderno
Tel. 82.151
Or.: 21,30
L. 10.000/8000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'

Nuovo
Tel. 51.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000
Mai con uno [illegible]
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h [illegible] — Thriller

Piccolo
Tel. 51.741
[illegible]: 20,15/22,15
L. 10.000/8000
[illegible] coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Corso
segr. tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30. L. 10/8000
Babe maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca [illegible] diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Cine 1 - [illegible]a 1
Tel. 242.048
Inizio ore 20,15/22,30
L. 10.000/8000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Cine T [illegible]
Tel. 242.048
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15'

Italia
Ore 21
L. 8000/6000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

Cine Teatro
Tel. 91.183. L. 8/6000 lun. solo fer. 7/5000
Ore 19,45/22.15
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

S. Pellico
Tel. 71.417
Ore 21
L. 8000/6000
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

Vip
Inf. e prezzi spettacoli al numero di segreteria telefonica 40.19.40
Programmazione su segreteria telefonica

Sociale (Intra)
Inf. e prezzi spettacoli al numero di segreteria telefonica 40.19.40
Programmazione su segreteria telefonica

Sociale
Tel. 501.984
Or.: 20/22,15
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo L. 69.633
Or.: 21,30. Lire 10.000/8000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

Dugentesco
Via G. Ferraris
Mostra «Poesia a colori» in collaborazione con Associazione Culturale Studio 10 di Vercelli - Atelier d'Arte Ducale di Mantova - Archivio di Nuova Scrittura di Milano (orario 16,30-19,30) - Ingresso libero.

Impero
Inf. tel. (015) 22.736-31.312. Lire 7000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736-[illegible].312. L. 12.000/10.000

Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Posto unico lire 12.000
OGGI RIPOSO

Italia
Inf. tel. (0163) 833.108
Or.: 20,30/22,30
Film vietato ai minori 18 anni

Inf. tel. (015) 925.620
Or.: 22 spett. unico
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40'

TV PRIVATE

Telecupole
20,30 Tutti in forma col prof. Trecca
22,30 Tg4
24 — Le auto della settimana

[illegible]
20,30 La rivista strappata, [illegible]
22,20 Wayne & Shuster, telefilm
23,45 Playboy dream, varietà sexy
0,15 Bill Cosby show, telefilm
0,45 Astro Star, oroscopo
0,50 I giorni di Brian, telefilm

Telegranda
19,30 Film
21,30 La Rivista della Provincia
22,30 Telegiornale
23 — Film

Videogruppo
20,30 Juventus/Cagliari, serie A
22,30 Videonotizie
23 — Le auto della settimana
24 — Nite video
0,30 Videonotizie
1 — Nite video

Telecity
20,30 Butterfly, film
22,30 Freddys Nightmare, telefilm
23,30 Salto nel buio, telefilm
0,45 Astro, oroscopo
1 — Erotica, varietà sexy
1,30 Cd network, magazine musicale
2 — Attualità

Primantenna
21 — Incontri
21,30 Pallavolo serie A1, sport
22,45 Notte magica con Cleo
23,45 Diario del giorno, [illegible]
0,15 Film
2 — Buona notte con...

Quarta Rete Tv
20,30 Juventus-Cagliari
22,30 Le più belle di Vizi privati
23 — Electric blue, sexy
24 — Mezzanotte di fuoco
0,10 Donne e motori
1 — Erotika, sexy
1,30 Match music, musicale

[illegible] Rete
20,30 Little Laura - Big John, film
22,30 Sexy, adulti
23 — Auto d'oggi, rubrica
1 — Quinta rete news
1,30 Sexy, adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
20,30 Funari live
22 — Telemeno
22,15 Bell'Italia amata sponde
22,30 Le stelle stanno a guardare...

Rete 9 Tai
20,25 Telegiornale locale
21 — Documentario
21,30 Obiettivo sport
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Telecampione
20,30 Matrioska
21 — Future
22 — Business news
22,20 Piazza Affari
22,45 Emporio tv

G.R.P.
20,30 [illegible]onali
22,30 Le auto della settimana
0,30 Grp monitor, replica
1 — Mediterraneo[illegible]

Rete C[illegible]
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20,40 Hawk l'indiano, telefilm
21,35 Kronos, telefilm
22,30 Vita della Chiesa
23 — Il regionale

Rete 7 Piemonte
20,40 Cappello a cilindro, film
22,40 [illegible]tà
23 — Medical center, telefilm
23,40 Informasette
0,30 Ironside, telefilm
1,30 [illegible]

Videonovara
[illegible] Film
22,30 Videogiornale
23 — Video parade.
23,45 Film

VCO
20 — Funari live, 2ª parte
22,30 Off side, sport
23 — VCO notizie
23,30 Calcio locale, sport
1 — VCO notizie

Altaitalia Tv
21 — Ring
22 — Made in Italy, musicale
22,30 Telegiornale
23,10 La nostra salute
24 — Telegiornale
1 — Telegiornale

Telemonterosa
19,45 Nakya Nakya, telefilm
20,45 3 a zero palla al centro
22,35 Tmr giornale

[illegible] Tv
21 — Ring
22 — Made in Italy, musicale
22,30 Telegiornale
23,10 La nostra salute
24 — Telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Blitz di polizia e antimafia ieri sulla Statale 28, all'altezza di Pieve di Teco

Tir carico di droga, due arresti

A bordo del camion, proveniente dalla Francia e diretto [illegible] Piemonte, c'erano 200 chili di hashish
In carcere Carlo Cissello (36 anni), di Imperia, [illegible] Luciano Raso (29) di Asti. In vista altri sviluppi

PIEVE DI TECO. Viaggiavano sulla Statale [illegible], f[illegible] diretti ad Asti o forse a Torino. Non sapevano di avere alle calcagna i poliziotti della Mobile e della Direzione distrettuale antimafia. Poco prima dell'alba di sabato gli agenti hanno bloccato l'autoarticolato targato Torino dalle parti delle gallerie.

Pochi chilometri [illegible] Pieve di Teco. Dentro il Tir c'erano circa due quintali di droga: decine di milioni in hashish che arrivavano dal Marocco e sono passati dalla Spagna e dalla Francia. Sarebbero stati smerciati nel mercato ligure-piemontese.

In [illegible] sono finiti due autotrasportatori: Carlo Cissello, [illegible] anni, residente in Borgo San Moro [illegible] Imperia, e Luciano Raso, 29 anni, abitante a Mombaruzzo, paesino dell'Astigiano. La notizia degli arresti è giunta alle orecchie [illegible] altri pad[illegible] e in breve il tam-tam [illegible] diffuso nel capoluogo e ad Asti. Ieri mattina, alla Procura della Repubblica imperiese c'era fermento. Il procuratore capo Luigi Carli è stato costretto allo straordinario: doveva convalidare il fermo della coppia prima che trascorressero le 48 ore. Lo prevede il codice. Il provvedimento di convalida è stato firmato dal gip Piana. Intanto, il pm potrebbe condurre gli interrogatori già oggi, al massimo domani. E presto potrebbero [illegible] emesse nuove ordinanze [illegible] custodia cautelare.

L'operazione, a quanto pare, ha avuto impulso da un'inchiesta [illegible] condotta dal sostituto procuratore Borgani, della Direzione distrettuale antimafia di Torino. Se si è scomodata la Dda significa che [illegible] monte del traffico esiste una grossa organizzazione [illegible] possibili collegamenti con la criminalità ad alto livello. Il blitz della polizia, fulmineo, quasi cronometrato, è scattato sabato intorno alle 5. La Statale 28 [illegible] riempita di [illegible] civetta da cui sono scesi agenti dell'antidroga d'Imperia, Asti e Torino. Ma il Tir era seguito già in Francia. A Pieve è arrivato il capo della mobile astigiana, Pierpaolo Falzone.

Lo stupefacente era suddiviso in pani. Duecento chili che avrebbero fatto guadagnare un fiume di denaro alla banda. Adesso [illegible] tratta di delineare i [illegible] di Cissello e Raso: sapevano che nel Tir [illegible] nascosto lo stupefacente? Erano semplici pedine o personaggi di spicco di un gruppo di trafficanti con vaste ramificazioni? Tutte queste domande verranno ripetute ritualmente nel faccia a faccia [illegible] gli arrestati. La Riviera, ora, è il crocevia per tutto il traffico di droga che proviene [illegible] Marocco e che è diretto a Torino, Milano [illegible] Verona.

Maurizio Vazzaro

E' stroncato da [illegible] infarto

Giangreco Laurent, dilettante della squadra geno[illegible] Cairocar (terza categoria), ha segnato un gol e [illegible] è accasciato per un infarto.

SAVONA
Raid a Zinola, negozi nel [illegible] dei ladri

Ladri o teppisti? Sabato notte, a Zinola, [illegible] stati presi di mira dai ladri numerosi negozi lungo l'Aurelia. Molti i danni alle serrande e alle porte ma i «soliti ignoti», per una volta, non [illegible] riusciti [illegible] loro intento. Con tutta probabilità si tratta di tossicodipendenti che cercavano [illegible] depredare le casse dei negozi. [c. v.]

SANREMO
Oggi dalle 12 alle 24 chiuso un [illegible] di Aurelia-bis

Oggi, dalle 12 fino lle 24, rimarrà chiusa la tratta di Aurelia-bis, dallo svincolo di Sanremo San Martino a quello [illegible] Valle Armea (carreggiata Sud-direzione Ovest-Est). Causa della momentanea interruzione [illegible] i lavori di manutenzione dei ventilatori dentro [illegible] Galleria Poggio. [m. v.]

TAGGIA
Due giovani ustionati alla Festa dei Fulgari

Due giovani [illegible] Taggia sono rimasti leggermente ustionati sabato sera [illegible] Taggia in occasione della Festa [illegible] Fulgari. Ustioni [illegible] poco [illegible] che si sono procurati alle mani dando fuoco agli enormi falò che caratterizzano la festa popolare le cui origini si perdono nella notte dei tempi. [g. p. m.]

VARAZZE
Ruba un'auto e si schianta in autostrada

Un marocchino è ricercato dai carabinieri a Varazze dopo un incidente avvenuto in autostrada. L'extracomunitario, a bordo di una Peugeot rubata [illegible] Roma qualche giorno fa, ha perso il controllo dell'auto che s'è schiantata contro [illegible] spalletta di un tunnel. Il giovane, dopo l'incidente, rimasto ferito, è riuscito [illegible] far perdere le proprie tracce. Un marocchino è stato fermato [illegible] dai carabinieri [illegible] Varazze. [a. z.]

Sanremo, 7 i colpi

[illegible] la caccia [illegible] dei [illegible]market»

OSPEDALETTI. Sette supermercati [illegible] stati rapinati negli ultimi mesi all'ora di chiusura. Colpita soprattutto la periferia di Sanremo. Sabato sera la gang si [illegible] spostata [illegible] Ospedaletti dove è stato preso d'assalto il [illegible] di via Janquiere. Bottino: dieci milioni. Secondo [illegible] investigatori i rapinatori sono sempre gli stessi. Colpiscono all'ora di chiusura, quando [illegible] anche gli ultimi clienti hanno lasciato i locali e nelle casse c'è tutto il contante della giornata. Sabato sera sono arrivati in via Janquiere a bordo di una moto di grossa cilindrata. Volto coperto da caschi integrali gialli e neri [illegible] pistola alla mano hanno costretto i cassieri a consegnare l'incasso. Poi sono fuggiti minacciando tutti i presenti. La moto - probabilmente rubata - non è stata ritrovata.

Quello di sabato è stato il settimo colpo della «gang dei supermercati».

Il piantonamento dei grandi magazzini, organizzato da alcune direzioni, non [illegible] servito a nulla. [g. p. m.]

L'ergastolano, in permesso da due anni, varcherà oggi i cancelli di Porto Azzurro

Il giudice rimanda Bozano in carcere

Revocati i benefici, aveva ospitato nella sua tenuta agricola sull'Elba la roulotte di un pregiudicato
Dopo la condanna per aver ucciso Milena Sutter, si era segnalato per la sua condotta irreprensibile

L'ergastolano Lorenzo Bozano

GENOVA. Lorenzo Bozano, condannato all'ergastolo per l'omicidio di Milena Sutter, [illegible] tornato in carcere. Da due anni [illegible] in semilibertà e da circa 11 [illegible] era trasferito a Capoliveri, dove gestiva una piccola azienda per la produzione di uova fresche.

Sembra che a tradirlo sia stata l'amicizia con Ernesto Darmann, 51 anni, condannato a Trento a 26 anni [illegible] reclusione per omicidio e ora anch'egli [illegible] semilibertà. Era stato arrestato pochi giorni fa dai carabinieri perché trovato [illegible] possesso di una pistola.

Finora non è stato possibile capire con esattezza quali legami intercorressero tra i due. Sul loro conto sono in corso indagini. Un fatto però è certo. Entrambi hanno dovuto abbandonare il regime di semilibertà e sono tornati in carcere. Lorenzo Bozano è stato rimandato [illegible] Porto Azzurro, il penitenziario dove ha trascorso molti anni dopo la condanna all'ergastolo emessa dalla Corte d'assise d'Appello [illegible] Genova nel lontano 1976.

Il «biondino» dalla spider rossa come Bozano è sempre stato soprannominato ha sempre negato [illegible] il delitto. Al processo di primo grado si difese con freddezza e i [illegible] indizi che [illegible] portato l'accusa non bastarono a convincere i giudici popolari. Dopo oltre venti [illegible] di camera di consiglio, Lorenzo Bozano venne assolto per «insufficienza di prove».

Bozano durante la permanenza in carcere si fidanzò e poi [illegible] sposò con una giovane maestrina bresciana. Alla vigilia [illegible] processo d'appello, però, nel maggio del 1975 sparì. Fu poi condannato all'ergastolo e la [illegible] confermata in Cassazione.

Quando ottenne la semilibertà lavorando come impiegato del Comune [illegible] Portoferraio vi furono numerose e aspre polemiche. [illegible] tutti [illegible] d'accordo sulla sua uscita [illegible] car[illegible]. [a. l.]

GENOVA

Incidente, ragazza grave

Spettacolare incidente alle tre nella notte tra sabato e domenica sullo svincolo autostradale di Genova Est a Staglieno. Una «Fiat Uno» con quattro giovani a bordo ha sbandato, forse a [illegible] dell'asfalto sdrucciolevole per la pioggia, ed è finita dapprima contro il cordolo che delimita le corsie e poi si [illegible] messa di traverso sulla rampa andando a cozzare violentemente contro un palo della luce. Patrizia D'Ippolito, 17 anni, abitante in salita Nostra Signora del Monte, ha subito le conseguenze più gravi. Ricoverata al [illegible] Martino i medici [illegible] riservata la prognosi. Minori conseguenze per gli altri occupanti la vettura. Angelo Sbracci, [illegible] anni, che era alla guida, se la caverà in una settimana per alcune escoriazioni. Stessa prognosi di guarigione per Anna Fioretta, 22 anni, mentre Luigi Lanzarotto guarirà [illegible] quaranta giorni per una frattura a un braccio. [a. l.]

Giro di boa dopo i lunghi confronti con Delle Piane e Guglielmone

Omsav, [illegible] arrivo nuovi [illegible]?

Oggi in procura ancora interrogatori per le aree

SAVONA. Inchiesta Omsav ormai vicina a una svolta. Nei prossimi giorni riprenderanno gli interrogatori del procuratore presso il tribunale Renato Acquarone. Sono già stati sentiti, nel corso di interrogatori-fiume, il manager Aldo Delle Piane, ex presidente dell'Unione industriali e Angelo Guglielmone, ex amministratore dell'Omsav.

Ora la procura ha disposto una perizia sul valore delle aree, oggetto di uno scambio ora [illegible] centro dell'indagine, e sul valore dello stabilimento fallito nel volgere di pochi mesi; 147 lavoratori sono rimesti a casa senza lavoro.

L'inchiesta punta al cuore del problema: ricostruire l'intreccio di interessi edilizi, in cui so[illegible] coinvolti anche imprenditori legati a forze politiche e gruppi economici, e l'iter della complessa operazione di vendita delle aree. Non è difficile ipotizzare, all'indomani degli interrogatori, l'invio di altri avvisi di garanzia.

Il meccanismo è semplice: «morta» l'Italsider, è scattata la corsa all'acquisizione delle aree. La vecchia darsena, dopo decenni di degrado, è all'improvviso diventata un affare miliardario. Ristrutturazioni, ristoranti, nuovi locali. Tutto regolare. Ma il giudice vuole capire se, a monte della cessione [illegible] aree, non sia avvenuta sulla pelle dell'Omsav costretta, in seguito a una serie di operazioni imprenditoriali «mirate» a far franare ogni possibilità [illegible] ripresa dell'azienda. E' ancora presto per trarre delle considerazioni finali.

Alla fine dei minuziosi accertamenti disposti dal procuratore potrebbe emergere anche una sostanziale regolarità delle varie operazioni al centro di [illegible] delle inchieste più difficili degli ultimi anni. [m. nu.]

Un'inchiesta sull'Omsav di Savona

Arrestato un impiegato del patronato Inca

Genova, un [illegible] in cella per le «pensioni facili»

GENOVA. Ancora un arresto nell'inchiesta sui pensionati fasulli dell'Inps di piazza della Vittoria. Questa volta a finire in manette [illegible] stato un impiegato del patronato Inca (pubblico impiego), Giovanni Di Bisceglie, 62 anni, via Canneto il lungo.

Secondo l'accusa avrebbe messo in contatto i pensionandi che non avevano raggiunto il numero di contributi necessari per ottenere l'assegno previdenziale [illegible] gli impiegati infedeli dell'Istituto. Non si sa ancora quante «pratiche» avrebbe trattato con questo metodo Di Bisceglie nel periodo controllato dai carabinieri, tra l'85 [illegible] l'87.

L'ordine [illegible] custodia cautelare per concorso in falso, corruzione e truffa è stato firmato dal giudice dell'indagine preliminare Giorgio Ricci su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Valeria Fazio. Sempre venerdì scorso [illegible] stato arrestato un impiegato dell'Inps di Sestri Ponente, Giampiero Centanaro, 45 anni, mentre il giorno prima è finito in cella Giacomina Alloisio, direttrice del patronato Inpal di Sampierdarena. La donna ha detto ai magistrati che non aveva aiutato per denaro i pensionandi. A quanto sembra, inoltre, le indagini si incentrano ora sulla individuazione degli impiegati Inps che i soldi invece li avrebbero ricevuti. Più in generale l'inchiesta ha fatto emergere una sorta [illegible] tariffario a cui i pensionati fasulli dovevano attenersi per ottenere l'assegno mensile della Previdenza. Dovevano sborsare da uno [illegible] tre milioni a fronte [illegible] ogni anno che mancava loro per raggiungere la giusta contribuzione. Si [illegible] calcolato che sono arrivati [illegible] 250 i genovesi accusati di aver truffato l'Inps pagando bustarelle sostanziose agli impiegati. [a. l.]

SAVONA

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire [illegible]

Desperado
di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. [illegible] 14 1h 46'

[illegible] I
Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Lire [illegible]

Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

[illegible] 2
Tel. 825.714
Or.: 15,15/17,30/19,50 22,15. [illegible]

La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella [illegible]. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

[illegible] 3
Tel. 825.714
Or.: 15,35/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000

[illegible] - Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30'

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000

Corsari

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
L. 6000/5000

Il buio nella mente
di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' Drammatico

Jolly
[illegible]. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. [illegible]

[illegible] e [illegible] rosse

[illegible]orn[illegible]
Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30; fest. 16,30/18,30
L. 10.000/8000/5000

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Comm.

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 16,30/19,30/22,30
L. 10.000/8000/5000

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'

[illegible]
Tel. 95.803. Or.: 20,30 22,30. Fest. 16; ult. 22,30
L. 8000/6000

Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' Commedia

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 pref. e fest. 16; ult. 22,30
Lire 9000/5000

I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Vittoria
Ore 20,45/22,45
L. 6000/4000

CHIUSO

Astra
Ore 21,30
Lire 8000/6000

CHIUSO

Abba
Ore 20/22
L. 8000
Fest. anche 16 e 18

OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 892.200
Or.: 16/21,15
Lire 4000

Carrington
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' Commedia

Corallo
Ore 20,30/22,30
Lire 8000/5000

CHIUSO

Loanese
T. 669.961. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. anche 16,30/18,30
L. 8000/6000

Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Lux
Or.: 17/21
L. 7000/5000

OGGI RIPOSO

T. di Sassello
L. 7000

OGGI RIPOSO

Ariston

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 16,15; ult. 22,30
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale
Tel. 63.871 Or.: 18,15/20,15 22,30. Cineforum tessera abb. 35.000

Vive l'amour

Teatro Cavour
Tel. [illegible]

Imperia
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000/5000

OGGI RIPOSO

Capitol
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 8000

OGGI RIPOSO

Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000 / rid. 6000
Or.: in. 18 ult. 22,30

Rassegna «France Cinema»: [illegible]

Dianese
Or.: 20,10/22,30
Lire 9000/rid. 6000
Lunedì cinema L. 6000

The [illegible]
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' Thriller

Ariston
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10/7000

Chiuso per allestimento 46° Festival della Canzone

Ariston Ritz
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]

La sindrome di [illegible]
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

[illegible] Roof Sala 1
[illegible]. (0184) 506.060
Or.: sp. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000

Chiuso per Festival

[illegible] Roof Sala 2
Tel. (0184) 506.060
Or.: sp. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000

Chiuso per Festival

Ariston Roof Sala 3
Tel. (0184) 506.060
Or.: sp. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000

Chiuso per Festival

Centrale
Sala A
Or.: 16/19/22,15
Lire 10.000/rid. 7000

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'

Tabarin
Tel. 507.070 Sala B
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000

Corsari

Sanremese
[illegible]: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000

Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. [illegible] romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000

Film vietato ai minori di [illegible]

GENOVA

Carlo Felice
Tel. 589.329/581.897
Ore 21
L. 50.000/15.000

Concerto
Stagione della Gog. Gil Shaham violino e Akira Eguchi pianoforte.

della Corte
Tel. 570.24.72
Ore 18
Lire 40.000/28.000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 831.18.91
Ore 18
Lire 40.000/28.000

OGGI RIPOSO

Pol. [illegible]
Tel. 839.35.89
Ore 18
L. 40.000/30.000

OGGI RIPOSO

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93
Ore 21
Lire 25.000

Storia del cerchio di gesso cinese
di Mara Baronti e Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse.

T. della Tosse
SALA DINO CAMPANA
Tel. 247.07.93
Ore 20,45
L. 24.000/15.000

OGGI RIPOSO

T. [illegible]
AGORA'
Tel. 247.07.93.
Ore 22,15
Lire 18.000/15.000

Pioppo, Belrace Il Cigno.

Teatro Garage
SALA DIANA
Tel. 510.731
Ore 21 (domenica ore 17)
[illegible] 20.000/16.000

OGGI RIPOSO

[illegible]
T. 208.549 Or.: in. 15,10 ult. 22,40. L. 10.000
[illegible]. 12.000; mer. 8000

Corsari

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: in. 15,10; ult. 22,40
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Augustus
Tel. 569.810
Or.: 15,30/18,45/22
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Heat (La sfida)
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

L'ussaro sul tetto
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h Avv.

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. [illegible]; mer. [illegible]

Hello Denise
di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato [illegible] una banca [illegible] sperma N. V. 1h 25' Commedia

Grattacielo
Or.: 15/17/18,45/20,30 22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35' Fantastico

Lux
Tel. 581.891
Or.: 15,30/17,10/19/20,50 22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Odeon
Tel. 362.82.98. Or.: 15,30 17,15/19/20.45/22,30
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

[illegible] Maialino coraggioso
di K. Miller, [illegible] J. Cromwell, [illegible] Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. [illegible] V. 1h 30' Comm.

Olimpia
Tel. 581.415.
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

[illegible]
Tel. 564.849
Or.: 15,20/17,10/18,50/20,45 22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. [illegible] 45'

[illegible]
Tel. 585.512
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

[illegible] Milano [illegible]
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio [illegible] un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

Ritz
Tel. 314.141
Or.: 16/18,10/20,30 22,40 Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]

[illegible] Eyre
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia [illegible] una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo [illegible] Charlotte [illegible] N. V. 1h 55' Drammatico

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461 Or.: 15 17,30/20/22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 8000

La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or 15,30/ult. 22,30. L. 10.000
sab.-dom. [illegible] mer. [illegible]

Va' dove ti porta il [illegible]
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal [illegible] della Tamaro. N. V. 1h 47'

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; [illegible]. 8000

Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. [illegible] 45' Commedia

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
sab. dom. 12.000; mer. 8000

Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42'

[illegible]
Abc tel. 413.538; Alcione tel. 514.965; Centrale 1 e 2 [illegible]. 580.390; Chiabrera tel. 281.566; Cristallo tel. 298.957; [illegible] tel. [illegible]; Eldorado tel. 645.7943; Smeraldo tel. 201.819.

Amici del cinema
Tel. 413.836
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000

L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' Drammatico

Carign. [illegible]
Tel. 570.23.48
Ore 21,15
L. 7000

OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. [illegible]
Ore 21,15
Lire [illegible]

OGGI RIPOSO

Lumière
[illegible]. 505.936
Or.: 20,15/22,30; fest. 16 18/20,15/22,30
L. 8000/7000/5000

Lo sguardo di Ulisse
di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalakopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30'

Movie [illegible]
[illegible]. 314.141

Chaplin
Tel. 680.068
Ore 21
L. [illegible] soci; 4000 tessera

OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] 589.640
Or.: 21,15; [illegible]. 17/21,15; venerdì d'argento ore 15
L. 6000/5000

OGGI [illegible]

Eden
Tel. 698.12.00. Pegliolnema
Or.: in. 15,15 ult. 22,10.
Fest. 20,15/22,30. L. 10.000

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, [illegible], equivoci e follie. N. V. 1h 40'

Ambrosiano
Tel. 613.61.38
Or.: 20,15/22,30; fest. 15; ult. 22,30. Lire [illegible]

Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Teatro Verdi
Tel. 671.263
Ore 21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

S. Siro
Tel. 334.778.
Or.: 20,30 22,30
L. 8000

Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40'

Centrale
Tel. 288.033
Or.: 16/19/22
Lire 10.000

[illegible] La [illegible]
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20,30/22,20
Lire 10.000

I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'

Cantero
Tel. 309.938
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000

La [illegible]
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

[illegible]
Tel. 309.694
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Comm.

Ariston
Tel. 41.505
Ore 21

Il signore va a caccia
Spettacolo teatrale

TV PRIVATE

Telenord
12,45 Telegiornale Tn 8
13 — Cartoni animati
13,15 I miei quartieri
13,30 Telefilm
[illegible] — Appuntamento con i gioielli
15,15 [illegible] e spettacolo
15,45 Documentario
16 — Illusione d'amore, telenovela
16,45 Appuntamento con la magia
17,15 Musica e spettacolo, rubrica
17,45 Documentario
18 — Cartoni animati

Telegenova
12 — Calcio. Parma - Sampdoria. Campionato di Serie A
12,45 Telegiornale [illegible]
14 — Un'occasione speciale
16,30 Polvere di stelle
18,30 Tè per due, talk show condotto da Gianfranco Funari
19,30 Tg regionale
20,30 Tutti in forma, rubrica
22,30 Lunedì sport, rubrica
23 — [illegible]

Tv [illegible]
13,35 [illegible] music, [illegible]
14,15 Tgs - Notiziario
14,30 Junior tv, programma per ragazzi
1[illegible] Tgs - Notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — [illegible] music, [illegible]
[illegible] Film
22,35 L'opinione, rubrica
22,40 Tgs, notiziario
[illegible] — Lo sport, rubrica

[illegible] 7
14 — Appuntamento con i gioielli
16 — Film
17,40 Documentario
18,15 Telefilm
18,45 Cartoon festival
19 — I miei quartieri
19,15 Tg Liguria, telegiornale
19,40 [illegible] sport Liguria
19,45 Lo [illegible] Lobo, telefilm
20,30 [illegible]
22 — Liguria 7 sport
22,30 Motor shop, rubrica
23,10 Telefilm
0,30 Tg Liguria

Euro Mixer Tv
14 — Febbre d'estate, film
16,45 I miei quartieri
18,30 Poliziotto a 4 zampe
19 — Il giustiziere, telefilm
19,45 Liguria news/sport
20,30 Fuga nel tempo, film
22,30 In to the fire, film
24 — Liguria News, film

[illegible] A
17 — Tg - Solo cronaca, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: Shopping club
19,30 TgA, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: [illegible] club
23,15 Programmi redazionali

Primocanale
12,10 Market, commerciale
12,25 Occupation, film
13,10 First and ten, telefilm
13,35 Match music, rubrica [illegible]
14 — [illegible] Road
16,30 [illegible] commerciale
18 — Primomercato, rubrica
20,30 Primogiornale
20,45 Genova-Italia, rubrica
23 — Auto Tv, rubrica
23,30 Market, commerciale

Telecupole
11,40 [illegible] (12,40-19,30-22,30)
12 — Romagna mia, musicale
13 — Napoli, parole e musica
13,30 Crazy dance, musicale
17 — Cinquestelle al cinema
17,15 Oroscopo, rubrica
17,45 Il meglio di Grand Hotel Cabaret, varietà
19,30 Tg4 - Telegiornale
20 — Bellezze d'inverno
22,30 Tg4 - Telegiornale
24 — Programmi non stop

Telestar
15,30 Cover Up, telefilm
16,30 Amichevolmente [illegible]
[illegible] — Andiamo al cinema
18,10 Informazione musicale
18,35 I Walton, telefilm
19,30 FM in tv, rubrica
20 — [illegible], telegiornale
20,30 E' troppo facile, film
[illegible] Rotosport, rubrica
23,15 Speciale spettacolo
23,20 Programmi non stop

Teleregione
13 — Cartoni animati
14 — Telegiornale
15 — [illegible]
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso
20,30 Rubrica
21 — Vip mania estate
22,30 Telegiornale

Retemia
15 — Pronto... via!, videogame
18,15 Andiamo al cinema
19,50 L'uomo e i motori, rubrica
20,10 Primo piano, prima pagina
21 — Andiamo al cinema
22 — Primo piano, moda
22,45 Con simpatia... in casa vostra

Primantenna
14,30 Videoone, supermusic
15,30 Andrea Celeste, novela
16,30 Alfio e Rossana, rubrica
17,30 Galaxy express 999, c. a.
19 — Giovanidea, rubrica
20,10 Auto della settimana
21 — Incontri, rubrica
21,30 Pallavolo, Serie A1
22,45 Notte magica, rubrica
0,15 Programmi non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

CASTELLO DI TORRE RATTI

IL CASTELLO DI TORRE RATTI APRE I SUOI SALONI A TUTTI COLORO CHE, PUR NON ESSENDO PAPA O CAVALIERE, INTENDONO DARE AI PROPRI INCONTRI L'IMPORTANZA E LA RAFFINATEZZA CHE SOLO A PAPI E CAVALIERI ERA UN TEMPO CONCESSA.

IL CASTELLO ORGANIZZA DURANTE TUTTO L'ANNO BANCHETTI PER CERIMONIE, ED E' A DISPOSIZIONE PER FESTE PRIVATE

CASTELLO DI TORRE RATTI

VIA PROVINCIALE 2

15060 BORGHETTO DI BORBERA (AL)

TEL. 0143 - 697.246

Juniores, Asti favorito

ALESSANDRIA. La ripresa del campionato regionale juniores, dopo [illegible] mesi di sosta, conferma i guai da maltempo. Due le gare rinviate, per i [illegible] [illegible]ti: Viguzzolese-Acqui [illegible] Novese-Fulvius. La classifica resta così, incompleta e favorisce l'Asti, che vince per il rotto della cuffia a San Salvatore, con [illegible] Monferrato (1-0) mentre il Casale, [illegible] da forza del torneo, inciampa [illegible] Canelli (1-0). I nerostellati sciaiano un rigore [illegible] Franzin e [illegible] fanno infilare sull'unico errore difensivo. Ferme al palo le altre due grandi contendenti dell'Asti - Novese e Acqui - fa un passo [illegible] il Libarna, che pareggia [illegible] Castellaz[illegible]. Segnano Collarà e Ponassi mentre i padroni di [illegible] vanno a bersaglio con Sibra (2). Il Felizzano [illegible] il ritorno sul suo [illegible] (non si giocava dal [illegible] ottobre 1995, a causa dell'alluvione) [illegible] [illegible] vittoria di misura sul Pontecurone. Marcatori Vaccari, Pepe [illegible] Pittavino. Pesante sconfitta infine, del Rocchetta [illegible] Asti con la Don Bosco: 5-0. [r. c.]

Guido sconfitto a Parigi

VALENZA. Disco [illegible] per il [illegible]e Luigi Guido, impegnato [illegible] torneo internazionale [illegible] Parigi, valido per l'ammissione alle Olimpiadi di Atlanta. L'azzurro ha vinto i due primi incontri con il francese Rognon e uno slovacco [illegible] nel [illegible] è stato sconfitto [illegible] un cubano, poi eliminato. In que[illegible] modo, Guido non ha potuto partecipare ai recuperi e [illegible] corre il rischio di [illegible] [illegible] superato nella speciale classifica per le Olimpiadi. Sinora [illegible] secondo, dietro al tedesco Knorrek, che [illegible] dicembre l'aveva battuto a Basilea. Dovrà rifarsi sabato e domenica, nel torneo di Linz (Austria). Buone notizie invece, per gli altri atleti del Judo ginnic club Valenza, che ieri [illegible] preso parte alla competizione regionale di Torino. Isabelle Sassone ha arpionato l'argento e Alberto Baiardi [illegible] bronzo. Meno fortunata la prova [illegible] cadetti Stefano Innao e Andrea Bonamici, che non sono riusciti ad accedere alla finale. [r. o.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 12 Febbraio 1996 n. 36

Successo scacciacrisi con il Montevarchi (1-0): lungo applauso dalla tribuna [illegible] fine gara

In via Gentilini ritorna il buonumore

Tre punti preziosi, squadra e tifosi pronti a far pace

Fontana, gran trascinatore

E Benedetti fa dimenticare le opache prove precedenti

TOCCAFONDI 6,5: Una deviazione in calcio d'angolo su [illegible] conclusione di Ermini, poi un pomeriggio [illegible] relax. Le punte del Montevarchi non [illegible] impensieriscono, [illegible] [illegible] portiere [illegible] dimostra attento anche nelle [illegible].

LIZZANI 6,5: Mette «la [illegible]ruola» al temuto Carboni [illegible] ne limita la pericolosità in zona-gol. Il centravanti ospite si innervo[illegible] e rientra a centrocampo per trovare qualche pallone giocabile. Il difensore alessandrino è attento anche [illegible] finale, quando deve [illegible] il guizzante Lanuele.

GUTILI 7: Sarà una semplice coincidenza, ma quando c'è [illegible] campo Fontana, il rendimento dell'ex pistoiese cresce a dismisura. Per oltre un'ora, imperversa sulla fascia [illegible] e ridicolizza Pingitore. Poi, la furia agonistica del fluidificante [illegible] placa: [illegible] sistema in copertura, [illegible] dalla [illegible] parte non si passa.

SALIERNO 6,5: Prova ordinata e diligente del giovane mediano, [illegible] non [illegible] giocate difficili [illegible] limita gli errori. Talvolta, si pro[illegible] in avanti, ma non sfrutta un paio di opportunità. Corre in ogni zona del campo, e nel finale è vittima di crampi.

VIVANI (dal 31' st) **6:** Dà vivacità alla manovra nell'ultimo quarto d'ora dell'incontro.

BENEDETTI 6,5: Cancella [illegible] una prestazione senza «macchie» i dubbi sul suo stato di forma. I deludenti match con Prato e Spezia [illegible] ormai alle spalle, il biondo stopper potrà essere utile al futuro dell'Alessandria.

[illegible]VON 7: Il difensore friulano non sbaglia un colpo, [illegible] a questo punto meriterebbe davvero [illegible] maglia da titolare fisso. Decisive due chiusure su Beltrammi e Carboni a metà del primo tempo, quando gli ospiti premevano alla ricerca del pareggio.

ROSSI M. 6: Pochi acuti per il tornante, che [illegible] produce [illegible] decine di incursioni sull'out di destra, ma non trova quasi mai il guizzo vincente.

MARIOTTO 6,5: Tonico e conti[illegible] nel pressing sui portatori di palla toscani, recupera un'infinità di palloni a centrocampo e li smista ai compagni [illegible] rapidità d'esecuzione.

ROSSI G. 6: Si impegna allo spasimo e conquista [illegible] gran nume[illegible] di punizioni, ma incide poco nell'economia del gioco. Piuttosto lento sotto porta, viene anticipato spesso al momento del ti[illegible].

FONTANA 7,5: Quando la condizione fisica lo sorregge, è un giocatore straordinario. Contro il Montevarchi, delizia la platea [illegible] alcuni tocchi d'alta classe, ma diventa un combattente quando agisce in copertura. [illegible] averlo avuto a disposizione per l'intero campionato è il cruccio maggiore del club: con l'ex padovano in campo, la squadra si trasforma.

GIRALDI (dal 42' st) **ng:** Entra solo per la passerella finale, quando gli ospiti [illegible] ridotti in nove.

FRESTA 6,5: Segna [illegible] secondo gol stagionale, sfiora il raddoppio, poi si mette a disposizione della squadra [illegible] dà [illegible] mano al centrocampo. Preziosi [illegible] lanci di trenta metri, che tagliano in due [illegible] difesa toscana, ma [illegible] vengono sfruttati adeguatamente dai compagni.

[illegible] (dal 37' st) **ng:** Entra subito nel vivo del gioco, ma divora una clamorosa occasione per il raddoppio. [m. d.]

ALESSANDRIA. Torna il sorriso nel clan dell'Alessandria dopo [illegible] successo di misura sul Montevarchi. Il lungo applauso tributato a fine gara dallo scarso pubblico ai giocatori schierati a centrocampo sancisce forse il ritrovato «feeling» [illegible] squadra [illegible] tifosi. Era importante conquistare i tre punti, [illegible] [illegible] soprattutto [illegible] cassario dimostrare impegno e [illegible] alla casacca grigia. Ebbene, i giocatori si [illegible] battuti come leoni. Lo stesso allenatore ospite, Piero Braglia, ha riconosciuto in sala stampa che «gli avversari erano cattivi e determinati. Forse, le vicende di questi giorni hanno stimolato i grigi, che [illegible] hanno aggrediti in ogni zona del campo».

Oltre a Braglia, è comparso dinanzi [illegible] croni[illegible] solo [illegible] sportivo del Montevarchi, Giuliano Sili (ex dirigente dell'Alessandria), che ha fatto i complimenti agli avversari, e ha invita[illegible] giornalisti e [illegible] a stare vicini [illegible] società [illegible] via Gentilini. «E' un club sano, e il presidente Amisano ha grandi ambizioni - ha puntualizzato Sili -. Le soddisfazioni arriveranno presto, basta [illegible] pazienza». Il fair-play degli ospiti non è stato contraccambiato, ma solo perché l'Alessandria [illegible] [illegible] in silenzio stampa. Peccato, con il tecnico e i giocatori [illegible] sarebbe parlato di una squadra pimpante, trascinata da un Fontana in condizioni [illegible] forma stratosferiche. Il capitano ha disputato un primo tempo esemplare, e si è reso utile sia in fase di impostazione della manovra che [illegible] copertura. Al fianco dell'ex padovano, si sono mossi bene il giovane Salierno e il «geometra» Mariotto, mentre Gutili è stato instancabile sulla fascia sinistra.

[illegible] una citazione pure il libero Livon, che non ha fatto rimpiangere Argentesi e se l'è cavata con sicurezza in ogni frangente. Sotto il profilo tattico, i grigi sono stati perfetti. Dopo essere passati in vantaggio, hanno atteso il Montevarchi nella tre-quarti e [illegible] stati prontissimi a rilanciare l'azione di rimessa. Toccafondi non ha quasi mai corso rischi, a differenza [illegible] collega Bigliazzi, che è stato il migliore nell'undici toscano. L'estremo difensore rossoblù [illegible] stato per[illegible] graziato almeno tre volte dagli attaccanti dell'Alessandria, troppo precipitosi in zona-gol. La no[illegible] dolente è dunque la stessa di altre partite: si [illegible] molto, ma [illegible] si riesce [illegible] finalizzare la mole [illegible] lavoro. Non [illegible] stati sbagliati solo i tiri, ma anche gli assist al giocatore lanciato [illegible] la porta. Ecco, mister Ferrari [illegible]vrà lavorare su questo aspetto: in [illegible] minuti, l'Alessan[illegible] deve sfruttare almeno due delle 5-6 azioni [illegible] superiorità numerica nella tre-quarti [illegible]saria. Ieri, i 3 punti non sono sfuggiti, ma in altre gare sarà opportuno sferrare il colpo del «ko», per evitare la beffa finale.

Capitolo Ultras: la loro assenza si è notata, e il vuoto in curva (dove [illegible] solo lo striscione «Siamo al bar») [illegible] desolante. L'auspicio è che la frattura tra il club [illegible] la frangia più calda della tifoseria si ricomponga in tempi brevi, e che non si ripetano scontri verbali come quello di ieri tra Toccafondi [illegible] un paio di supporters. L'apporto degli Ultras è prezioso: ci sarà bisogno di loro sia a Modena che nel prossimo match casalingo, contro l'Empoli.

Massimo Delfino

Un successo importante per i grigi con il Montevarchi

Così in 2ª e 3ª Categoria

Maltempo, ripresa a singhiozzo nel girone P rinviate 4 gare [illegible] 7

ALESSANDRIA. Dopo oltre due mesi [illegible] inattività per il maltempo, ripresa ancora [illegible] singhiozzo nei campionati di Seconda e Terza categoria. Soprattutto nel girone P quattro partite sulle sette in calendario non [illegible] state disputate per impraticabilità [illegible] campo. Men[illegible] in [illegible] anche il recupero del girone A fra Silvanese e Casalbagliano è stato rinviato per identico motivo.

In Seconda categoria, girone O, vittoria est[illegible] per lo Sporting Fubine che fallisce anche un penalty ma fa suoi i tre punti sul campo della Junior Casale. [illegible] il Fubine torna da solo in vetta [illegible] classifica approfittando del pareggio fuori casa del Calliano. Questi i risultati: '90 Quargnento Solero-Calliano 0-0; Frassineto-Isola 0-1; Castelnovese-Mirabello 3-0; Popolo-Moncalvese 1-0; [illegible]siese-Moranese '92 0-0; Junior Serravalle-Napoli Club Asti Est 4-1; Junior-Sporting Fubine 0-2. Classifica: Sporting Fubine punti 27; Calliano, [illegible] Castelnovese, Moncalvese [illegible] Moranese '92, 23; '90 Quargnento Sole[illegible], 22; Frassineto, 20; Masiese, 19; Mirabello e Isola, 17; Popolo, 16; Napoli Club Asti Est, 14; Junior Serravalle, 7.

Nel girone P, sono «saltate» le seguenti partite: Cabella-Au[illegible] Boschese, Gaviese-Bassignana, Torregarofoli-Pozzolese e Garbagna-Vignolese. Tutte per impraticabilità dei campi. Negli altri incontri, questi i risultati: Necchese Spinetta Marengo-Fresonara 1-1; Piovera-Strevi 1-0; Casalcermelli-Villalvernia 4-2. Classifica: Fresonara e Piovera, punti 25; Strevi e Casalcermelli, 23; Boschese, Vignolese [illegible] Villalvernia, 19; Gaviese [illegible] Necchese Spinetta Marengo, 18; Garbagna, 16; Pozzolese, 15; Cabella, 12; Bassignana, 8; Torregarofoli, 5.

In Terza categoria [illegible] [illegible] disputate soltanto le gare relative alla quattordicesima di andata nel girone [illegible] mentre nell'altro raggruppamento [illegible] [illegible] rinviata la sfida fra Silvanese [illegible] Casalbagliano per le condizioni [illegible] terreno di gara ancora innevato. Il capolista Eco Don Stornini Alessandria ha confermato il primato aggiudicandosi l'incontro casalingo, al «Renato Cattaneo» contro il Casalnoceto. Secondo posto ancora per il San Giuliano Vecchio che ha inflitto un punteggio tennistico (6-1) alla Molinese. I risultati completi: Aurora Pontecurone-Sporting Eliorapida Alessandria 3-1; [illegible] Giuliano Vecchio-Molinese 6-1; San Giuliano Nuovo-Europa Alessandria 0-2; Fulgor Galimberti Alessandria-Cascinagrossa 2-0; Eco Don Stornini Alessandria-Casalnoceto 2-0; Dopolavoro Ferroviario Alessandria-Carbonara 0-3; Spineto-Sansebastianese, rinviata per impraticabilità di campo. Ha riposato l'Orione Audax Tortona. Classifica: Eco Don Stornini, punti 35; San Giuliano Vecchio, 27; Europa Alessandria, 26; Cascinagrossa, 21; Aurora Pontecurone e Carbonara, 19; Spineto, 18; Fulgor Galimberti Alessandria e Sansebastianese, 17; Dopolavoro ferroviario Alessandria, 16; Molinese, 15; San Giuliano Nuovo e Orione Audax Tortona, 13; Casalnoceto, 10; Sporting Eliorapida Alessandria, 6.

Roberto Gelato

CAMPIONATO [illegible] [illegible]

Baucia realizza e scatena le ire degli ospiti: negati due rigori

Una rete di rapina della Fulvius accende le proteste del Castellazzo

BASSIGNANA. Vince [illegible] Fulvius con un gol di rapina di Baucia e il Castellazzo protesta. «C'erano due rigori a nostro favore - assicura mister Roberto Moretti - [illegible] l'arbitro, oltre a [illegible] concedere la massima punizione, ha espulso la nostra ala destra». Poi, il tecnico ospite ammette la prova poco convincente dei [illegible]i: «Rispetto alla partita [illegible] Alba, abbiamo fatto un passo indietro. E dire che sembravamo lanciati verso un altro risultato positivo». Soddisfazione, invece, alla Fulvius: «Un'affermazione tutto sommato meritata, anche se la lunga sosta si è rivelata assassina - puntualizza l'allenatore Attilio Fait -. Parecchi giocatori hanno evidenziato carenze. Mercoledì, andremo meglio nel recupero [illegible] la Viguzzolese».

La prima occasione è per gli ospiti: Zemola si trova a tu per tu con il portiere Guzzo ma sbaglia clamorosamente la conclusione. Risponde Bianco con un tiro che fa la barba al palo (19'), poi [illegible] Manfrin a mettersi più volte [illegible] luce con caparbie proiezioni offensive. Al 25' c'è la prova del gol: assist [illegible] Manfrin e colpo di tacco conclusivo di Battistella, che non sorprende Gavazzi. Cinque minuti dopo, il risultato si sblocca: punizione di Manfrin sulla tre quarti, tiro di Vennarucci, che [illegible]cia corregge [illegible] precisione nell'angolino.

Sull'onda del [illegible] i padroni di [illegible] insistono in [illegible] e Manfrin impegna ancora [illegible] lontano Gavazzi (40'). Il minuto successivo, lo stesso interno ha una buona occasione ma scivola al momento [illegible] concludere. Al 45' gran [illegible] su punizione [illegible] Marengo, che Guzzo blocca [illegible] sicurezza.

Nella ripresa, viene fuori [illegible] Castellazzo, che preme alla ri[illegible] [illegible] pareggio: tirano Ferrando e Marengo, senza fortuna. La Fulvius replica con conclusioni ravvicinate [illegible] Manfrin e Dadda, neutralizzate dall'attento Gavazzi. [illegible] 23', bello [illegible] [illegible] Chiabrera ma [illegible] conclusione è debole. Al 37' Chilelli segna ma l'arbitro aveva già fischiato il fuorigioco. Quattro minuti dopo, [illegible] decisione contestata: Ricagni entra in area e «vola» a terra sul contrasto di Maccarini. Per l'arbitro è simulazione e il giocatore ospite [illegible]ne espulso per doppia ammonizione.

Rodolfo Castellaro

Fulvius: Guzzo, Dal Lago, Baucia; Battistella, Maccarini, Francescon; Bianco (14' [illegible] Salvaggio), Vennarucci, Dadda (45' st Zanchetta), Manfrin, Chilelli.
Castellazzo: Gavazzi, Pesce, Zemola; Chiabrera, Grassano, [illegible]ri; Ricagni, Moretti (28' Zucca), Berta, Marengo, Ferrando.
Arbitro: Granella di Nichelino.
Rete: 30' Baucia.

AUTOMOBILISMO

Nella ventiduesima edizione del rally precede l'altra Ford Escort di Bobo Benazzo

Coppa d'Oro al cuneese De Stefano

Sul terzo gradino del podio Accornero, che si è aggiudicato l'ultima prova speciale. Alla partenza si sono presentati 105 equipaggi, al traguardo ne sono arrivati 81: bassa percentuale di ritiri

VALENZA. E' [illegible]ato il [illegible] Giuseppe «Pippo» De Stefano ad aggiudicarsi la 22ª edizione del rally Coppa d'Oro, valido per la Coppa Italia prima zona.

A bordo di [illegible] Ford Escort gruppo N della Tecnica Bertino, il portacolori della scuderia Provincia Granda (affiancato dal navigatore Fabio Roberi) ha preceduto di [illegible] secondi un'altra Ford Escort: quella dell'acquese Bobo Benazzo, con il navigatore Davide Bocca. Sul terzo [illegible] gradino del podio [illegible] saliti Riccardo Accornero e Raffaella Falcone (sempre su Ford Escort), a 2'02": per l'equipaggio astigiano, secondo l'anno [illegible] nella Coppa Italia prima zona di gruppo N, c'è [illegible] anche il successo nell'ultima speciale.

Alla partenza [illegible] piazza Gramsci, in mattinata, [illegible] sono presentati in 105, [illegible] i piloti piemontesi in netta maggio[illegible] [illegible] sui liguri: al traguardo sono arrivate [illegible] vetture, [illegible] percentuale di ritiri inferiore allo scorso anno e [illegible] incidente di rilievo.

I grandi favoriti non sono riusciti a portare a termine la gara: il primo a farsi da parte è stato il novarese Franco Uzzeni (su Escort di gru[illegible] A6), vittima di problemi di assetto della vettura, dopo [illegible] imposto nella speciale di Valle [illegible] Bartolomeo.

Con Uzzeni fuori gioco, i favori del pronostico sono passati a Franco Leoni (su Delta Hf), primo a Viguzzolo e Garbagna, e ancora in testa al riordino di San Sebastiano.

L'uscita di scena per incidenti della Clio Williams di Andrea Saglio [illegible] della Escort [illegible] Diego Rosso (fatale a entrambi il fon[illegible] ghia[illegible] [illegible]lla frazione di Garbagna) sembrava lanciare Leoni [illegible] un comodo successo, [illegible] a Momperone il piacentino è stato messo fuori causa dalla rottura del turbo.

Al comando si è quindi ritrovato l'esperto «Pippo» De Stefano, che ha poi inanellato [illegible] serie di successi parziali, resistendo sino alla fine ai tentativi di rimonta di Benazzo-Bocca.

[illegible] quarto posto si è classificato l'equipaggio tortonese Vidori-Cartasegna (su Clio [illegible]illiams), che [illegible] un paio d'errori avrebbe potuto [illegible] al podio. Quinti i [illegible] Biga-Icardi, [illegible] Bmw [illegible].

Nella «Coppa d'Oro historic» il successo è andato agli alessandrini Carlo e Federico Lastrucci su Lancia Fulvia Hf, non nuovi a risultati in prove di regolarità.

Decisamente superiore alle attese la presenza di pubblico ai [illegible] delle strade, nonostante la giornata fredda: per Aci e Castello Corse il 22° rally Coppa d'Oro è filato davvero liscio.

Brunello Vescovi

Bobo Benazzo è giunto secondo

Diana sempre al comando

CHIAVARI. Si è conclusa ieri [illegible]ttina [illegible] la settima prova, la ventesima edi[illegible] del Campionato Invernale del [illegible]olfo Tigullio, organizzato dal Comitato Società Veliche con 80 equipaggi iscritti. La prova conclusiva si [illegible] svolta su un percorso [illegible] bastone» [illegible] undici miglia all'interno del golfo, con vento da nord che è oscillato sempre tra gli otto [illegible] i dodici nodi.

C'è da ricordare che nella classe Crociera A ha vinto la regata «Edimetra V» [illegible] rimane primo in classifica [illegible] sei primi posti nelle precedenti sei regate «Jonathan Livingston» di Giorgio Diana dello Yacht club Chiavari, la splendida barca bruciata [illegible] decina di giorni fa all'interno del porto di Lavagna, [illegible] che otterrà lo [illegible] il premio (per la prima volta «alla memoria» di uno scafo) nella cerimonia di domenica all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo. [d. s.]

Hc Liguria inarrestabile

SAVONA. Sotto il [illegible] dell'Hc Liguria [illegible] campionato regionale allievi indoor. La squadra allenata da Carlo Colla è infatti al vertice della classifica, [illegible] punteggio pieno, dopo il primo concentramento disputatosi al Palazzetto [illegible] Zinola. I biancoblù nella prima gara hanno vinto il derby contro l'Hc Savona superando la squadra del presidente Gherzi per 8-2. Per il Liguria sono andati a segno tre volte D'Acuti, due Minieri e una [illegible] testa Muda, Ottonello [illegible] Isopo. Nell'altro incontro hanno invece travolto il Cus Genova per 12-0, con D'Acuti grande mattatore a segno ben sette volte, seguito da Ottonello con tre 3 e Isopo con una doppietta. Successo infine del Savona che ha vinto per 6-3 contro [illegible] Cus Genova. La classifica: Liguria p. 4; Savona 2; Cus G[illegible].

E' scattato anche il campionato allieve con la vittoria del Cus Genova sulla Nuova Genova '80 per 1-0. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 12 Febbraio [illegible] 36

Toscani in gol al 25' con un'azione molto contestata dai biancoblù

Savona, un ko di misura

Troppi gli assenti per resistere (1-0) alla Colligiana
Ferraro ha schierato una pattuglia di diciassettenni

COLLE VAL D'ELSA. E' finita male, la trasferta in terra [illegible] Siena del Savona di mister Ferraro e, francamente, c'era da aspettarselo. Troppe le assenze (ben cinque) e troppa la mancanza di esperienza della nutri[illegible] pattuglia [illegible] diciassettenni che il tecnico savonese è stato costretto [illegible] schierare, per [illegible] pagare pedaggio ad [illegible] squadra [illegible] la Colligiana.

Una Colligiana che pur mancante di uomini del calibro di Mastacchi, Rosati e Guidi [illegible] che, cammin facendo, ha perso anche Rizzo e Calonaci, ha gettato nella mischia quelle ben note doti caratteriali e di determinazione che il nuovo allenatore le ha portato in dote [illegible] che, [illegible] novembre scorso, le hanno permesso di tenere uno dei migliori ruolini [illegible] marcia della categoria.

Se è finita col minimo scarto (1-0) lo si deve solo all'incredibile imprecisione dei biancorossi locali, che hanno letteralmente gettato al vento almeno cinque ghiotte opportunità di arrotondare [illegible] punteggio, rischiando anche qualcosina nel finale, quando il Savona ha giocato il tutto per tutto e si [illegible] fatto pericoloso, pur senza mai impegnare il portiere Foti.

Oltre che con le numerose assenze, mister Ferraro ha dovuto anche fare i conti con la giornataccia di uomini fondamentali [illegible] Codice [illegible] Chicchiarelli, mai entrati [illegible] partita, avulsi dal gioco e talvolta irritanti con il loro eccedere [illegible] inutili preziosismi.

Dopo un inizio al rallentatore per il gran gelo del «Gino Manni», la partita ha [illegible] primo sussulto all'11'. Sacchini, ben servito in area da Mori, calcia [illegible] volo di prima intenzione ad appena due passi da Viviani: il tiro va f[illegible].

[illegible] gol, al 25', [illegible] frutto di un pregevole gesto atletico del giovanissimo Ghini, che con una spettacolare torsione, riesce a colpire di testa [illegible] traversone di Calonaci e a spingere il pallone nell'angolo più [illegible] dove Viviani, stavolta, proprio non può arrivare.

Il gol mette [illegible] ali ai piedi dei biancorossi, che al 32' [illegible] al 36' con Perna e al 37' con Archimede, falliscono la segnatura nel modo più clamoroso. In tutti [illegible] tre i casi l'azione, ben congegnata, mette [illegible] biancorosso solo davanti a Viviani e in tutti [illegible] tre i casi la palla finisce [illegible] fuori [illegible] addosso [illegible] portiere, sempre abile a farsi trovare ottimamente piazzato.

Il Savona si fa vivo dalle parti di Foti solo al 43' con un'incursione di Lazzaretti, ma Sacchini in recupero sventa la minaccia.

Nel secondo tempo, [illegible] via che i minuti scorrono, il Savona capisce di [illegible] aver più nulla da perdere e [illegible] qualcosa di più (anche perché la difesa si è ritrovata molto alleggerita dall'uscita per infortunio di Rizzo, per il quale [illegible] parla di frattura della caviglia destra), ma il centrocampo bian[illegible] è un filtro dal quale [illegible] passano che innocue «telefonate» facili preda [illegible] Incarnato & C.

L'uscita di Calonaci (anch'essa per infortunio) [illegible] 65', priva la Colligiana della sua mente pensante e i risultati si vedono: il centrocampo perde elasticità, la squadra sbanda vistosamente e l'attacco smette di pungere. I biancoblù tentano di approfittarne, ma la difesa toscana non sembra [illegible] risentito dell'uscita [illegible] «faro» [illegible] non cede di un millimetro.

I padroni di casa arretrano il loro raggio d'azione e il Savona tenta il tutto per tutto negli ultimi dieci minuti, ma la sua generosità non produce che furibonde mischie, estremamente confuse e del tutto innocue per i toscani, che riescono a conservare l'esiguo vantaggio.

Alessandro Vannetti

Il portiere Viviani e l'esperto Sbravati, tra i più positivi con la Colligiana

Sestrese e Poggibonsi prudenti ed è 0-0

Una sola palla gol: l'ha fallita Fossa verso il 70'
Nel finale di partita cartellino rosso per Iurman

GENOVA. Zero a zero in tutto, fra Sestrese e Poggibonsi, con i genovesi [illegible] per l'unica vera palla gol costruita dalle due squadre lungo l'arco dei [illegible] minuti, quella capitata [illegible] centravanti Fossa ad una ventina [illegible] minuti dallo scadere.

Ecco l'episodio: scatto di Mieli, un vero peperino [illegible] ha cercato di mettere in difficoltà l'arcigna difesa toscana, lancio in verticale per Fossa e l'ex della Samm, a tu per tu con Quironi, non riesce a fare meglio che concludere sul numero uno avversario, disteso a terra nel tentativo di coprire lo specchio della porta. Occasione cl[illegible]se, e giuste le recriminazioni di tutto l'ambiente verdestellato per la palla gol sciupata.

Novanta minuti racchiusi in una sola azione? Giudizio troppo drastico, [illegible] in effetti la Sestrese ha fatto veramente poco; mentre [illegible] Poggibonsi, nonostante un [illegible] predominio territoriale, non [illegible] mai riuscito a trovare [illegible] acuto veramente imperioso. Tanti palloni gettati nell'area [illegible] regista De Mozzi, ma [illegible] Corradi e compagni mai incisivi. Al 9' apre [illegible] ostilità Carobbi, con un tiro centrale che [illegible] impensierisce Gagliardi; poi [illegible] passa alla mezz'ora, [illegible] De Mozzi alla conclusione [illegible] il portiere verdestellato a parare. Al 38' De Mozzi scodella [illegible] centro area per Ballerini, con Gagliardi che devia in angolo.

Lo stopper Iurman della Sestrese ha ricevuto il cartellino rosso nel finale di gara

Nella ripresa la partita non cresce di tono, l'occasione [illegible] Fossa già descritta e poi tanta prudenza da parte delle due squadre. Soltanto due annotazioni, all'87' e 88': prima con [illegible] Armentano e colpo di testa [illegible] De Mozzi a lato di poco; poi con l'espulsione [illegible] Iurman, [illegible] di [illegible] rivolto un'imprecazione all'indirizzo [illegible] direttore [illegible] gara (anche se l'arbitro ha mimato diversamente, come per segnalare una gomitata).

Ora [illegible] Sestrese ha poche ore per riprendere fiato, in vista del recupero di dopodomani a Saint-Vincent. Appena ricevuta la notizia della sconfitta dei valdostani [illegible] Biella, mister Ghilino ha esclamato. «La gara verità, perché a questo punto non possiamo assolutamente perdere. L'esordio di Motta, ultimo acquisto, [illegible] stato buono, nonostante il fiato non potesse sorreggerlo [illegible] dovere per tutti i 90 minuti. Speravo di superare il Poggibonsi, ed in effetti l'occasione propizia [illegible] stata costruita: i toscani rimangono comunque [illegible] formazione forte, ed è probabile che a fine stagione troveremo l'undici [illegible] Galbiati nelle prime posizioni. Loro avevano vinto [illegible] Pontedecimo, a Borzoli perlomeno hanno pareggiato...».

Giancarlo Scartozzoni

Il Pontedecimo si vendica

Rifila quattro gol al Saluzzo dopo la sconfitta dell'andata

SALUZZO. Vendetta con gli interessi per il Pontedecimo: sconfitta 1-0 nell'andata, la formazione genovese ha superato [illegible] 4-1 [illegible] Saluzzo al «Damiano». Una goleada costruita dopo 90' dominati da Stabile e compagni che hanno sfruttato al meglio gli affanni di un Saluzzo costretto dalle troppe assenze (Lucca, Fornesi, Careglio, Chiarpotto, Villosio e Ferro) [illegible] rivoluzionare mezza squadra.

Nel primo tempo il Pontedecimo ha controllato [illegible] centrocampo, pur [illegible] arrivare [illegible] grandi conclusioni. Si è reso pericoloso al 13' [illegible] una punizione di Mosca a fil di palo (con Beccari immobile) e ha segnato con il solito Mosca, bravo a concludere di sinistro [illegible] fil [illegible] palo, da fuori area, dopo essere stato servito da Arduino.

La reazione del Saluzzo ha portato a [illegible] punizione di Titone, al 28', [illegible] palla respinta dal palo e a qualche mischia in avvio di ripresa.

Poi [illegible] Pontedecimo è tornato a salire in cattedra, bene orchestrato da Stabile in difesa [illegible] da un settore avanzato [illegible] Mosca sempre lucido e con il duo Mannini-Ferraris mobilissimo.

La formazione genovese ha avuto il merito di contenere le giocate dei piemontesi (che hanno avuto [illegible] Gillio l'attaccante più tenace) e di capitalizzare al meglio gli spazi che lo sforzo offensivo [illegible] padroni di [illegible] concedeva.

Così al 63' Pastine è stato bravo a recuperare un pallone a centrocampo e a ribaltare l'azione, servendo con un preciso diagonale Ferraris, spostato a destra. L'attaccante, entrato in area, [illegible] calciato a botta sicura: con Beccari ormai superato, Titone ha tentato [illegible] salvataggio disperato, mandando invece la palla nella sua porta.

La partita ha perso ogni lucidità tattica. Il Saluzzo ha provato a mandare un po' tutti, [illegible] turno, in avanti e si [illegible] illuso di potercela fare.

Al 68', infatti, Gillio si è involato sulla sinistra, servendo di precisione a centroarea Abbracciavento che, di piatto destro, non ha avuto difficoltà a battere il non impeccabile Bellia.

I cuneesi non hanno avuto il tempo di gioire che sono stati trafitti [illegible] diagonale di Ferraris, da sinistra. Una botta che ha regalato la definitiva fiducia al Pontedecimo e ha condannato alla rassegnazione il Saluzzo.

Tre minuti dopo, su perfetto invito di Mosca, Mannini, tutto solo in area, ha siglato il definitivo 4-1.

Il Pontedecimo avrebbe ancora potuto seg[illegible] ma tutti i suoi attaccanti, nella foga di cercare il gol, sono caduti troppe volte nella trappola del fuori-gioco.

Alla fine, i tre punti sono andati al Pontedecimo che ritorna a sperare.

Per il Saluzzo è ormai tempo di disperazione.

Gualtiero Franco

DILETTANTI [illegible] A, SETTIMA DI RITORNO: 16 RETI

Pisa-Pinerolo 0-0

Pisa: Corradi; Felici, Lucarelli; Gargani, Nicolini, Signorini; Baldini, Cigni, Brogi, Andreotti, Ghizzani. **Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Salvai; Palitto, Giorsa, Schina; Raimondi, Rosa, Pia, Ceddia, Muratori. **Arbitro:** Bellolì.

Viareggio-Moncalieri 4-0

Viareggio: Mannini (70' Besson); Gianni, Cavalcante; Statella, Zana, Vignali; Eritreo, Leone, Molucchi (75' Fiorio), Chiaffini, Pasquini. **Moncalieri:** Miglino; Caputo (50' Rubino A.), Montrosset (55' Aghemo); Salerno, Pecoraro, Malabaila; Sandri, Costanzo, Uidu (65' Lubbia), Formato, Santangelo. **Arbitro:** Fofi. **Reti:** 13' Molucchi; 70' e 71' Pasquini; 91' Statella.

[illegible] Millefonti-Camaiore 1-3

[illegible] Millefonti: Dal Seno; Prudenza (81' Moncada), Galizia (62' Viello); Davin, Marenco, Lasalandra; Cristiano, Wellmann, Cavallito, Manisera [illegible] Rizzo), Rametta. **Camaiore:** [illegible]; Geminiani, Marciatri; Ardito, Dianda, Cavallo; Mallegni, Farnocchia (64' Becchini), Bonuccelli, Bennati, [illegible] (80' Di Mauro). [illegible] Stefani. **Reti:** 51' Bonuccelli, 92' Cavallito, 93' Ardito.

Saluzzo-Pontedecimo 1-4

Saluzzo: [illegible]ri; Giordano, Salvai; Bianco, Vittone (76' Stella), Sanfilippo; Gillio, Titone (73' Dorati), Ricco (44' Abbracciavento), [illegible], Robles. **Pontedecimo:** Bellia; Balsamo, Dalmonte; Arduino, Spaggiari, Stabile; Passani, Pastine (88' Alessio), Mannini (80' Grasso), Mosca, Ferraris (85' Attila). **Arbitro:** Collesi. [illegible] 22' Mosca; 63' Titone autorete; 68' Abbracciavento; 69' Ferraris; 72' Mannini.

Aosta-Asti 1-0

[illegible] Fontana; Seri, Pugliatti; Campedelli, Stalico, Bertocchi; Margherita, Perinelli (52' Favilli), Zaniolo, Fermanelli, Di Vincenzo. [illegible] Biasi; Palermo, D'Anzà, Cacciola; Farello, Buccioi (76' Porrino); Besso, Gamba, Falzone, Nordi, Bronzino (68' Paro). **Arbitro:** Avallone di Civitavecchia. **Rete:** 72' Bertocchi.

Biellese-Châtillon 2-0

Biellese: Buda; Gallipoli, Arezzo; Mazzia, Vaira, Testa (57' Fracon); Giannini (76' Koffi), Rossi, Comi, Girelli, Garegnani. **Châtillon:** Brogi (77' Blasion); D'Herin, De Tommaso; Lessio (74' Cruso), Sanfedele, Rubino; Di Bartolo, Mirisola, Bak (57' Moschella), Santoro, Perlotto. **Arbitro:** Mulazzani. **Reti:** [illegible] Girelli, 47' Comi (rig).

[illegible]elnuovo-Torrelaghese 0-0

Castelnuovo: Franchi; Fanani, Balloni; Benedetti (76' Vangioni), Pellegrini, Ambrosini; Fiori (57' Babboni), Scarpato, Mugnaini, Sabatini, Galli. **Torrelaghese:** Tavoletti; Salerno, Gazzoli; Mattei, Marenco, Fanucchi; Cusini, Fruzza, Guidotti, Puppi, Rubinacci (82' Pescaglini). **Arbitro:** Mazzolani.

Colligiana-Savona 1-0

Colligiana: Foti; Perna, Vilgiardi; Cianetti, Incarnato, Archimede; Sacchini, Calonaci (65' Antonelli), Ghini, Mori, Rizzo (46' Fazzuoli). **Savona:** Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Casaccia; Riolfo (61' Calopistri), Chicchiarelli, Codi[illegible] Tino, Corallo. **Arbitro:** Cancellieri. **Reti:** 25' Ghini

Sestrese-Poggibonsi 0-0

[illegible] Gagliardi; Noris, Perata; Cavanna (65' Cavaliere), Iurman, Motta; Mieli, Sisinni, Fossa, Balboni, [illegible] Marco. **Poggibonsi:** Quironi; Venturelli, Spina; Coppola, Ballerini, Carobbi; Armentano, Calleri, Corradi, De Mozzi, Piperissa. **Arbitro:** Masiero. **Note:** all'88' espulso Iurman.

Recuperi. Dopodomani ore 15: Châtillon-Sestrese, Moncalieri-Nizza e Pinerolo-Viareggio.

[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	47	13	8	3	32	17
PISA	46	13	7	4	30	14
BIELLESE	44	13	5	6	33	16
[illegible]	36	9	9	6	24	19
COLLIGIANA	36	9	9	6	20	17
POGGIBONSI	34	8	10	6	21	19
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	7	31	22
CASTELNUOVO	32	7	11	6	22	20
VIAREGGIO	31	7	10	6	24	16
MONCALIERI	31	8	7	8	21	20
[illegible]	30	5	15	4	25	25
[illegible]	28	6	8	10	25	30
PONTEDECIMO	25	4	13	7	26	32
CHATILLON SV	25	6	7	10	23	32
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	9	17	29
ASTI	22	4	10	10	24	28
SALUZZO	22	4	10	10	18	33
NIZZA [illegible]	13	1	10	12	14	39

I MARCATORI

[illegible] Bonucelli (Camaiore).

12 [illegible] Comi (Biellese).

11 reti: Fermanelli (Aosta).

[illegible] reti: Fabbrini (Pinerolo).

9 [illegible] Falzone (Asti); Girelli (Biellese); Frati (Torrelagh.).

7 [illegible] Galli (Castelnuovo); De Mozzi (Poggibonsi); Ferraris (Pontedecimo).

6 reti: Campedelli (Aosta); Mugnaini (Castelnuovo); Mastacchi (Colligiana); Fossa (F. Sestrese); Benson (Moncalieri); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); Mosca (Pontedecimo); Panucci (Savona); Borneo (Viareggio); Pasquini (Viareggio).

5 reti: Zaniolo (Aosta); Pugliatti (Aosta); Nordi (Asti); Mosti (Camaiore); Cavallito (Nizza Mill.); Codice (Savona).

[illegible] TURNO

8ª DI RITORNO 18/2 - [illegible] 15

ASTI	COLLIGIANA	(a. 2-4)
CAMAIORE	VIAREGGIO	(1-1)
CHATILLON SV	CASTELNUOVO	(1-3)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
PINEROLO	F. SESTRESE	(0-1)
POGGIBONSI	BIELLESE	(0-1)
PONTEDECIMO	NIZZA MILL.	(2-2)
SAVONA	SALUZZO	(2-0)
TORRELAGH	AOSTA	(1-3)

Si chiude sul 3-1 per i biancazzurri il match del Comunale. Calabria autore di una doppietta

Il Rapallo si inchina alla Sanremese

La capolista non conosce pause: 17 vittori in 19 partite

SANREMO. [illegible] vinto la Sanremese. Come accade ormai d'abitudine. I biancazzurri hanno centrato il loro 17° successo stagionale (su 19 partite) [illegible] tenuto a debita distanza l'Imperia che, da lontano, tallona i biancazzurri. Non poteva, peraltro, essere il Rapallo visto al «Comunale», la squadra in grado di fermare i biancazzurri anche [illegible] i bianconeri, allenati da D'Agostino, avevano al loro attivo un piccolo record: erano gli unici (con l'Imperia) ad aver strappato, all'andata, un punto agli scatenati biancazzurri.

Altri tempi. Ieri [illegible] Rapallo è apparso impotente di fronte al[illegible] marcia, scatenata, dei matuziani. I bianconeri hanno subito, per tutto il match, l'iniziati[illegible] dei padroni di [illegible] e [illegible] loro resistenza [illegible] durata solo dodici minuti. Proprio al 12', infatti, un cross di De Vincentiis dalla sinistra ha trovato, tutto solo, ben appostato sul palo opposto della porta del Rapallo, Baldisserri che [illegible] ha sprecato la ghiotte [illegible] infilando di testa alle spalle di Giovinazzo.

De Vincentiis della Sanremese

A chiudere il match ci ha pensato, al 28', Calabria che ha firmato la prima rete della sua doppietta: su un batti e ribatti, il francese Lerda ha conquistato la palla, ha crossato prontamente, con un traversone teso, verso il centro dell'area dove Calabria, rapidissimo, ha preceduto l'intervento di Giovinazzo ed ha segnato.

Il match, praticamente, [illegible] chiuso qui. Il secondo tempo ha visto due gol, ma poca storia. In apertura, al 50', il Rapallo, nell'unico, vero affondo bianconero della partita, ha accorciato le distanze: tiro di Marrale, appe[illegible] entrato, dal limite dell'area, la palla batte sulla schiena [illegible] Martini, mettendo fuori gioco Siracusa e si infila in [illegible]

La Sanremese non ci sta [illegible] riaprire il match e lo chiude per la seconda volta poco dopo, al 57', quando, sugli sviluppi di [illegible] bellissima azione personale di Caruso, rimpallata al limite dell'area, Calabria ha ripreso la palla e [illegible] un tiro di sinistro, ad effetto, ha battuto per la terza volta Giovinazzo. Ancora il tempo, al 58', per una traversa colpita da Lerda [illegible] poi solo una lunga attesa del fischio finale. La Sanremese, paga del risultato, visto che il Rapallo [illegible] sembra in grado di reagire, allenta la presa. Successo [illegible] primato sono al sicuro. [b. m.]

[illegible]

La Loanesi in 10 «affonda»

A Lavagna si fa cacciare Vernice e i rossoblù sono sconfitti: 1-0

LAVAGNA. La Lavagnese vince senza troppi applausi il delicato confronto con la Loanesi: impossibile [illegible] controprova, ma a decidere l'1-0 con il quale i locali hanno sconfitto i rossoblù di Invernizzi è stata l'espulsione di Vernice al 24'. Il team di Loano ha giocato forse meglio e sicuramente con più determinazione dei bianconeri, alle prese con tante e importanti [illegible] senze, [illegible] ha pagato lo sforzo di dover tenere il campo per due terzi di incontro in inferiorità numerica. La Lavagnese che si era schierata priva di Baldi, Schiappacasse [illegible] Barberi, perde per strada Monari e può lanciare nella mischia Lupo solo alla fine della gara. La Loanesi lamenta le assenze degli infortunati Zoni [illegible] Magalino.

L'inizio è di marca rossoblù: al 3' ad un superbo destro volante di Formoso risponde con grande prontezza di riflessi [illegible] portiere Antonapaoli. Sull'altro fronte un tiro senza troppe pretese di Puppo al 10'. La partita non decolla, un po' perché il fango del Riboli attanaglia le caviglie dei 22 in campo, un po' perché alcuni più che a giocare pensano a «scaldarsi» i garetti.

Al 24' c'è una entrata fallosa di Carrea su Vernice. [illegible] piccolo fantasista si rialza e cerca di farsi giustizia da solo, Bruzzo si intromette e si becca una manata in faccia. L'arbitro accorre, [illegible] nel parapiglia generale prima ammonisce l'incolpevole Bruzzo poi dopo averci pensato su espelle Vernice. Sulle prime la Loanesi non pare risentire molto dello svantaggio. Nel restanti [illegible] del primo tempo non accade quasi nulla, ma nel recupero (2 minuti dopo il 45') arriva a ciel sereno il gol decisivo: corner di Tumminia, la [illegible]fesa rossoblù [illegible] fa una dormita, il portiere Durando non esce [illegible] Garbarino prendendo il tempo a tutti incorna sul primo palo.

Nella ripresa Loanesi in avanti senza timori. La Lavagnese soffre sino a quando l'allenatore Baretto non decide di rischiaro Lupo. Al 65' Amatru[illegible] liberato da un colpo di testa di Monge viene stoppato da Antonapaoli. Al 71' Garbarino scatta da solo verso Durando, evita il recupero di Depedrini, l'uscita di Durando [illegible] calcia ver[illegible] la porta vuota, il portiere fulmineamente rialzatosi riesce a deviare. Al 74' e 85' Lupo arriva a contatto con il portiere, ma in entrambe le occasioni non riesce [illegible] concretizzare

In [illegible] g[illegible] nella quale tutti meritano la sufficienza, se [illegible] altro per l'impegno profuso su un terreno pesantissimo, gli unici bocciati sono il troppo fo[illegible] Vernice e soprattutto l'incerto arbitro Pedemonte. [d. s.]

Niente da fare per la Pegliese: 3-1

Alfano bomber l'Imperia vola

IMPERIA. Bella vittoria dell'Imperia (3-1) ai danni una Pegliese che ha resistito solo mezz'ora alla pressione dei nerazzurri, ma non ha mai rinunciato a giocare. La squadra [illegible] Pisano, priva di Diomedi, ben sostituito da Massabò, e di Luongo, in panchina, ha ampiamente meritato il successo, concedendosi poche sbavature e evidenziando l'ottima forma degli attaccanti Celella e Alfano, [illegible] fantasista Minasso e del cursore de Simeis, a tratti irresistibile sulla fascia sinistra.

L'Imperia temeva la voglia di riscatto della Pegliese, e ha cominciato badando a stabilizzare le marcature [illegible] a imbrigliare Magnetto e Meazzi, mentre l'ex Rizzo è stato utilizzato da Maisano solo nel secondo tempo.

La prima azione porta la firma della Pegliese, che ha costretto Ancona [illegible] bloccare una conclusione di D'Assisi al 7', deviata da Avanzi. L'Imperia ha risposto con un paio [illegible] incursioni di Celella, altro ex, [illegible] Alfano. Al 19' Calzia [illegible] punizione ha servito Novaro, imme-

Ancona (Imperia) battuto su rigore

diato appoggio per Minasso, la cui insidiosa conclusione ha trovato pronto alla deviazione Renon.

Al 28' i nerazzurri sono passati in vantaggio: Avanzi, imperioso, ha conquistato [illegible] pallone a metà campo [illegible] lanciato Celella. L'attaccante imperiese ha tagliato la difesa ospite e da pochi passi ha superato Renon. La Pegliese ha tentato di reagire, ma si [illegible] esposta alla manovra dell'Imperia, che al 30' ha sfiorato il raddoppio con Minasso al termine di un pregevole slalom, e lo ha quindi trovato al 34', ancora su [illegible] invenzione di Minasso che, liberatosi di un paio [illegible] avversari, ha centrato per Alfano, freddo nel controllo e nel tiro, che gli ha fruttato [illegible] tredicesima marcatura stagionale. La Pegliese è allora parsa calare di tono e l'Imperia ha dominato fino allo scadere del primo tempo.

La ripresa [illegible] è iniziata con due emozioni: una traversa colpita da Magnetto, [illegible] gol dello stesso Magnetto, annullato per un fallo dell'attaccante ai danni di Avanzi e, al 51' una splendida girata di Alfano [illegible] centro di Minasso, terminata contro la traversa. I nerazzurri hanno segnato ancora [illegible] 73', quando Minasso ha pescato Massabò sulla fascia [illegible] Celella è stato rapido a mettere in fondo al [illegible] l'assist del difensore.

Sul 3-0 l'Imperia ha un po' rallentato il ritmo e la Pegliese, mai doma, [illegible] ha approfittato per cercare di accorciare le distanze, riuscendo nell'intento al 79' quando, per [illegible] interven[illegible] di Avanzi [illegible] Magnetto, l'arbitro ha concesso il rigore messo a segno da Rizza.

Luca Amoretti

Ospiti per primi in gol raggiunti e superati

Busalla (2-1) in extremis e la Cairese cede le armi

GENOVA. Al Busalla porta be[illegible] l'esilio forzato: la squadra di Di Pace deve giocare il match casalingo al Cige Begato di Rivarolo perché il proprio campo è sommerso dalla neve, ma rie[illegible] [illegible] quistare 3 preziosissimi punti nel confronto con la Cairese. I biancoblù genovesi hanno saputo prima rimediare all'iniziale svantaggio e poi ribaltare proprio in zona Cesarini il risultato. Al 13' Pesciallo sferra [illegible] forte tiro che Salamini riesce a respingere, la palla arriva a Lioti che colpisce [illegible] botta [illegible] Salamini [illegible] i piedi compie il miracolo. Al [illegible] il gol cairese: Binello lasciato solo all'altezza del secondo palo di testa manda [illegible] tutta tranquillità la palla in rete. [illegible] Busalla ha la fortuna di agguantare [illegible] pareggio quasi subito: al 25' incursione di Lioti in area, il suo fendente [illegible] respinto da Salamini proprio sui piedi di A. Balbi che controlla e insacca. La Cairese dimostra di accontentarsi del pari, il Busalla insiste perché solo una vittoria può servirgli nella lotta per non retrocedere. Salamini in un altro paio [illegible] occasioni è semplicemente superbo: i tiri di Mulonia e Rozzi trovano il portiere giallorosso prontissimo alla respinta. Al 47' forse c'è un fallo da rigore su Rozzi, «affossato» mentre cerca di intervenire su [illegible] lungo traversone. Il tutto viene compensato dal'arbitro al 87' quando Gregoli nel tentativo [illegible] rinviare colpisce all'interno della propria area [illegible] la mano.

Al 89' quando alla vittoria credono ormai in pochi su tiro[illegible] di Rozzi debolmente respinto arriva per primo Romeo che azzecca un destro di controbalzo di rara potenza: niente da fare per Salamini. [d. s.]

Per il team di De Luca diventa pericolosa la posizione in classifica

La Samm fa centro a Ventimiglia

Settima sconfitta interna dei «frontalieri»: 2-0

VENTIMIGLIA. Sul [illegible] terre[illegible] [illegible] Ventimiglia ne azzecca davvero poche. Incomprensibilmente i giallorossi sembrano disfare, in casa, quanto di buono sanno fare [illegible] trasferta. Ieri, contro la Sammargheritese, sono finiti k.o. (2-0) davanti al loro pubblico per la settima volta. Un trend pericoloso perché, se i giallorossi si trovano in cattive acque, lo devono proprio a questa incredibile media negativa sul loro terreno.

La Samm ringrazia. Non sta molto meglio in classifica [illegible] tre punti a Ventimiglia erano un obiettivo quasi insperato. Merito [illegible] una prova gagliarda, [illegible] un po' di fortuna, di [illegible] brutto Ventimiglia che accusa anche l'arbitro, il milanese De Neri, di aver contribuito alla disfatta. E, in effetti, il direttore di gara ha [illegible] molti errori. Ma sarebbe ingeneroso addebitare solo a lui le conseguenze di una giornata davvero storta per i frontalieri.

Una giornata che è sembrata storta fin dal primo tempo quando sono stati gli ospiti ad avere le occasioni migliori. La prima all'8' quando Luca Soncin deve sventare [illegible] angolo un tiro del vivacissimo Zoni: sul corner che segue Damiani, di testa, centra in pieno [illegible] traversa. La paura, però, [illegible] scuote il Ventimiglia, incapace di dare continuità alla manovra. [illegible] Sammargheritese, al 30', ha un'altra occasione, grandissima, per passare. Zoni, sempre lui, viene atterrato sul limite dell'area. Per l'arbitro [illegible] rigore tra le grandi proteste dei padroni di casa. I dubbi, va detto, ci sono, ma li risolve tutti lo stesso Zoni che, dal dischetto, tira maluccio permettendo a Soncin di parare. Al 45', ancora Soncin deve volare all'incrocio dei pali e deviare un tiro di Damiani.

L'epilogo nel secondo tempo. Il Ventimiglia attacca [illegible] disordine, non costruisce una sola azione limpida e viene punito. Al [illegible]', sugli sviluppi di una punizione, la difesa resta quasi immobile permettendo a Rinzivillo di infilare Soncin con una bella girata. Per il Ventimiglia la strada diventa ancora più in salita al 60' quando resta in dieci per l'espulsione di Biancheri (doppia ammonizione). I giallorossi tentano una reazione, hanno l'occasione migliore all'82' quando su corner Luci vede il suo tiro respinto casualmente da un avversario, ma subiscono ancora in contropiede è l'86' quando Zoni, sfruttando un rimpallo, si presenta da solo davanti a Soncin [illegible] lo batte.

Bruno Monticone

Inutili gli attacchi

L'Albenga cede di misura (0-1) anche alla Folbas

ALBENGA. Ancora una sconfitta per l'Albenga. I bianconeri di Mario Baucia sono stati battuti [illegible] «Riva» (1-0) dalla Folbas, al termine di una gara ben giocata dalla formazione locale. Il tecnico albenganese ha mandato in campo una formazione determinata il cui obiettivo era il pareggio. Invece un [illegible] difensivo ha tolto ai bianconeri la soddisfazione di strappare quel sospirato punto [illegible] formazione spezzina, che con questo successo si mantiene sulla scia di Sanremese e Imperia.

Si parte [illegible] l'Albenga in avanti e al 7' una girata di Monte esce di poco al lato. La Folbas tiene bene il campo. I ragazzi di Torabotto si mettono [illegible] evidenza al 15' [illegible] gran tiro [illegible] Bruni che Maineri si supera respingendo. Un minuto più tardi l'Albenga sfiora il gol: punizione sulla tre quarti, Monte tocca a Grimaudo, la mezz'ala lascia partire un tiro che va a colpire l'incrocio dei pali.

Nella ripresa la Folbas a sorpresa passa in vantaggio. C'è [illegible] discesa di Rossi che si porta sul fondo e manda al centro dove Illiano lasciato libero [illegible] diretto avversario di piatto destro batte l'incolpevole Maineri. L'Albenga si scuote e dopo un paio di minuti si rende pericolosa: punizione di Messina con Broccini che respinge la sfera. In [illegible] si accende una mischia ma [illegible] bianconero [illegible] ad impossessarsi della palla che viene [illegible] allontanata da Coletto. Il finale è tutto [illegible] marca locale ma le incursioni dei bianconeri vengono bloccate dall'attenta difesa ospite. [r. p.]

Ospiti raggiunti all'88

Il Ceparana (1-1) per l'Entella è quasi colpaccio

Cella, autore del gol per l'Entella

CEPARANA. Entella e Ceparana [illegible] si dividono la posta in palio (1-1) [illegible] termine [illegible] [illegible] gara combattuta, con i chiavaresi che fino a due minuti dal termine hanno cullato il sogno [illegible] ottenere il successo pieno. Poi all'88', nel forcing finale del Ceparana, s[illegible] scaturite un paio di punizioni dal limite molto contestate dagli uomini di Bilonios, e sulla seconda è stato Mandato a servire in [illegible] Venti, per il colpo di testa dell'1-1.

Entella che nella prima frazione aveva interpretato bene l'incontro, colpendo [illegible] rimessa.

Come al 35', quando Cella sfrutta un'indecisione della difesa spezzina ed un rimpallo per depositare la sfera alle spalle di Pinelli. Al 55' traversa colpita dal Ceparana con una punizione di Rombi; all'84' Entel[illegible] [illegible] inferiorità numerica per l'espulsione di Ruvo. Poi, 4 minuti dopo, il gol del pareggio per i padroni di casa. [g. s.]

Migliarinese battuta

Un gol che vale oro Sampierdarenese può [illegible] sperare

GENOVA. Brutta [illegible] nervosa partita tra Sampierdarenese, coinvolta nella bagarre per non retrocedere, e Migliarinese che appare appagata del terzo posto alle spalle della irraggiungibile Sanremese e dell'ambiziosa Imperia. I «lupi» vincono 1-0 ripetendo in pratica la prova offerta sette giorni prima sempre all'Italo Ferrando contro la Lavagnese: pochi rischi e grande astuzia nel contenere un'avversaria sicuramente superiore tecnicamente.

La squadra di Manfo si presenta alla prova priva di due pedine importanti come Mazzucchelli e Liotta. Prende le iniziativa [illegible] dalle prime battute di gioco badando bene a [illegible] scoprirsi. L'episodio decisivo [illegible] è il gol di Piazza al 59' ma l'espulsione [illegible] Ruggia al 24': da qualche minuto sia in campo che sugli spalti tra le due fazioni c'erano scontri [illegible] nervosismo. Un ennesimo fallo scatena [illegible] rissa tra alcuni giocatori della Migliarinese [illegible] la panchina della Sampierdarenese. Sugli spalti tifosi dell'una e dell'altra sponda quasi vengono alle mani. L'arbitro Amoretti di Imperia pesca nel mucchio [illegible] colpevoli su segnalazione del guardialinee: il cartellino rossa tocca [illegible] Ruggia.

La squadra [illegible] Alfanni (squalificato, in panchina sedeva Maggiari) regge sino al 59': punizione [illegible] Calvillo [illegible] Piazza pescato dal compagno nell'area spezzina non ha difficoltà [illegible] insaccare di testa. La Sampierdarenese ottenuto il vantaggio bada solo [illegible] conservarlo. [d. s.]

ECCELLENZA, [illegible] COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Imperia-Pegliese 3-1

Imperia: Ancona; Massabò, Calzia; Andrian, Avanzi, De Simeis; Novaro, Minasso (77' Correale), Celella (77' Cassata), Guerrieri, Alfano (85' Bella).
Pegliese: Renon; D'Assisi, Cipani; Noris (60' De Santis), Podestà, Viviani (46' Stalfieri); Ardinghi, Pesce, Magnetto, Meazzi, Neri (46' Rizza).
Arbitro: Pollero.
Reti: 28' Celella, 34' Alfano, 73' Celella, 79' Rizza (rig.).
Note: giornata fredda; terreno [illegible] gioco in buone condizioni; spettatori circa duecento; prima della gara gli ultras dell'Imperia hanno premiato [illegible] un mazzo di fiori l'attaccante della Pegliese, Rizza, che due stagioni or sono vestì la casacca nerazzurra.

Ventimiglia-Sammargheritese 0-2

Ventimiglia: Luca Soncin; Rotella, Ssergio Soncin; Gaiaudo, Biancheri, Saba (26' Lorieri); Ierace (62' Santamaria), Villa, Russo, Luci, Priano (62' Gozzi). **Sammargheritese:** Marocchi; Lenzi, Costa; Rinzivillo, Gaito, Ramponi; Gualco, Pertusi, Zoni (87' Colombelli), Cuman (70' De Angelis), Damiani. **Arbitro:** De Neri. **Reti:** 55' Rinzivillo, 86' Zoni. **Note:** ammoniti Gaiaudo, Luci e Damiani; espulso Biancheri del Ventimiglia per doppia ammonizione; i calci d'angolo sono stati 6 a [illegible] a favore del Ventimiglia; spettatori trecento circa.

Ceparana-Entella 1-1

Ceparana: Pinelli, Gentili (73' Musetti), Emanueli, Guidi, Fazzini, Venti; Rombi, Chiappini (81' Montani), Mandato, Adorni (59' Moroni), Formai. [illegible] Raffo; Venuti, Camezzana, Ghiorzo, Da Silva, Ruvo; Alessi, Fornaroli, Righetti (73' D'Ettorre), Cella, Agata (86' Bruschi). **Arbitro:** Della[illegible]. **Reti:** 35' Cella, 88' Venti. **Note:** all'84' espulso Ruvo dell'Entella.

Albenga-Folbas 0-1

Albenga: Maineri; Bianchi (84' Chiozzone), Sansalone, Guarisco, Barone, Mazzone; Boccardo, Grimaudo, Piu, Messina, Monte. **Folbas:** Broccini; N. Palagi, Coletto; Bruni, Maida, Frisia; Rossi, Faggioni, Illiano (85' Rossi II), Bandoni, [illegible] Palagi (81' Aldovardi). **Arbitro:** Bo. **Rete:** 58' Illiano. [illegible]: terreno in discrete condizioni, spettatori poco più di duecento

Sanremese-Rapallo 3-1

Sanremese: Siracusa, Martini (63' Fichera), Caruso, Trasatti, Baldisserri, Lerda; Riolfo, Piccareta, Prestia (76' Agnelli), De Vincentiis (85' Mandaglio), Calabria. **Rapallo:** Giovinazzo (88' Scrivani); Cardinali, Costa, Quartieri, Alia, Saviotti, Tornari (40' Marrale), Martini, Carbone, Balducci, Malmusi. **Reti:** 12' Baldisserri, 28' e 57' Calabria, 50' Martini (autorete). **Note:** terreno in discrete condizioni, spettatori oltre trecento

Sampierdarenese-Migliarinese 1-0

Sampierdarenese: Riolli; Vitali, Franceschi (50' Pesare); Lucarini, Marcaccini, Calvillo; Gagliardi, Piazza, Esposito (78' Masellis), Ganassoli, De Vita. **Migliarinese:** Panlietti; Gianardi, Poletti; Ruggia, Olmi, Niccolai; Bellè (36' Lazzini), Leonardi, Torri (71' Perrone), Biloni (82' Serra), Bertolta. **Arbitro:** Amoretti. **Rete:** 59' Piazza.

Busalla-Cairese 2-1

Busalla: R. Balbi; Gregoli, Romeo, Sbravati, Traverso, Pesciallo; A. Balbi, Cannistrà (68' Bergaslo), Lioti, Mulonia (83' Taddeo), Rozzi. [illegible]se: Salamini; Ladietti (46' Minio), Magliano; Cappanera, Pacifico, Tomatis, Pensiero (46' Orsi), Cristino, Binello, Baccino (81' Pietrolungo), Bultrighieri (90' Caruso). **Arbitro:** Giuffra. **Reti:** 15' Binello, 25' A. Balbi, 89' Romeo. **Note:** terreno pesante, spettatori un centinaio.

Lavagnese-Loanesi 1-0

Lavagnese: Antonpaoli; Capurro, Giuliani; Rossini, Puppo, Carrea; Tumminia, Bruzzo, Monari (25' Garbarino), Giacometti, G. Nucera (67' Lupo). **Loanesi:** Durando, Ciravegna, Cappi; Gamberucci, Depedrini (79' Infantino), Burastero; Lisena (60' Amatruda), Monge (90' Mosca), Belvedere, Vernice, Formoso. **Arbitro:** Pedemonte. **Rete:** 47' Garbarino. **Note:** campo pesante, spettatori 150 circa; espulso al 24' Vernice; ammoniti: Capurro, Carrea, Bruzzo, Gamberucci, Burastero

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	FOLBAS	0-1
BUSALLA	CAIRESE	2-1
CEPARANA	ENTELLA	1-1
IMPERIA	PEGLIESE	3-1
LAVAGNA	LOANESI	1-0
SAMPIERDAR	MIGLIARIN	1-0
SANREMESE	RAPALLO	3-1
VENTIMIGLIA	SANMARGH	0-2

[illegible] TURNO

5ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

BUSALLA	SANREMESE	(a. 1-3)
CAIRESE	LAVAGNA	(1-1)
ENTELLA	ALBENGA	(0-0)
FOLBAS	VENTIMIGLIA	(2-0)
LOANESI	CEPARANA	(1-2)
[illegible]	PEGLIESE	(0-1)
RAPALLO	IMPERIA	(0-1)
SANMARGH	SAMPIERDAR	(0-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	53	17	2	0	48	9
IMPERIA	39	11	6	2	31	12
FOLBAS	33	8	9	2	27	16
MIGLIARIN.	33	9	6	4	24	17
ENTELLA	[illegible]	[illegible]	7	5	17	14
LOANESI	28	8	4	7	20	20
CEPARANA	25	6	7	6	24	22
SAMPIERDAR.	23	6	5	8	17	25
LAVAGNA	22	5	7	7	14	18
[illegible]	21	[illegible]	9	6	14	22
CAIRESE	20	4	8	6	24	22
BUSALLA	18	4	8	8	19	28
[illegible]	17	2	11	6	18	30
[illegible]	[illegible]	3	7	8	18	25
[illegible]	15	[illegible]	9	8	18	30
[illegible]	6	1	3	14	14	36

Promozione: capitombolo casalingo della capolista, anche il Finale si avvicina

Cisano riapre il campionato

Argentina battuta, il Vado solo al comando

Cambio della guardia in Promozione. L'Argentina, al comando del torneo dalla vigilia di Natale, cede il testimone al Vado al termine di una quarta di ritorno ricca di emozioni. La compagine imperiese infatti è caduta in [illegible] contro un Cisano che, [illegible] una volta, ha confermato il suo ruolo di «matricola terribile».

I ragazzi [illegible] Viviano Rolando hanno così fatto un grande favore al [illegible] di Ciarlo che, superando la modesta Carlin's, vedono aumentare ulteriormente [illegible] quotazioni per il salto [illegible] categoria. Pietra e Finale in [illegible] sono costrette, [illegible] rispettivi impegni, a dividere la posta con Praese e Molassana in due gare nelle quali gli arbitri non si sono comportati al meglio.

Colpo grosso. Dunque il Cisano è riuscito a stanare il campo della capolista in una partita ricca di emozioni. Prima [illegible] al 2' con Andreis che, con un colpo di testa, costringe Minori ad un applaudito intervento. Al 5' una punizione di Luca Gatti termina fuori di poco. Luca [illegible] Fabrizio Gatti [illegible] rendono ancora pericolosi al 15' con un'azione [illegible] che impegna [illegible] portiere ingauno. Al 19' Casarini devia in angolo [illegible] bella conclusione di Tirone. Sul finire del tempo an[illegible] [illegible] bella conclusione di Luca Gatti. La ripresa si apre al 54' [illegible] un [illegible] tiro di Di Francesco. Poi i momenti decisivi della gara: al 64' grande parata di Casarini [illegible] conclusione di Fabrizio Gatti. Al 77' arriva il gol che decide il confronto: punizione da 26 metri, tiro di Gaglioti e deviazione [illegible] Biancardi [illegible] provoca la più classica delle autoreti. A quattro minuti dal termine episodio discusso [illegible] [illegible] rete annullata ai padroni di [illegible] in un'azione nella quale rimane infortunato Minici.

Vado capolista. Riscatto della compagine di Pansera che supera la Carlin's. L'incontro non ha avuto storia anche perché i padroni di [illegible] hanno sbloccato il risultato già al 20': bella discesa [illegible] Muglierisi, palla a Frasca che [illegible] un preciso diagonale supera il portiere avversario. Il Vado gioca in scioltezza e al 32' Lucisano serve Palermo che però non riesce a realizzare [illegible] rete che potrebbe chiudere il discorso. Il raddoppio arriva al 44' [illegible] è siglato con un preciso colpo di testa da Ma[illegible]. Nella ripresa [illegible] Vado controlla le timide folate dei matuziani.

Con questo [illegible] la compagine di Ciarlo si candida, do[illegible] una leggera flessione, alla vittoria nel campionato. Molti infatti sostenevano che l'Argentina alla fine avrebbe mollato la vetta. I risultati di ieri confermano questa teoria.

Pareggi discussi. Il Pietra divide la posta sul campo della Praese segnando con Boggian e Sanbarino ma [illegible] raggiunta dai padroni [illegible] casa al 94'. Un recupero che [illegible] squadra di De Sciora ha giudicato eccessivo. Il Finale pareggia a Molassana con [illegible] di Carobbi [illegible] anche in questo caso i dirigenti contestano numerose decisioni arbitrali. [g. o.]

L'Argentina di Locatelli perde la testa

Nel girone B

Sestri e Ligorna vanno in fuga

Il braccio di ferro fra Sestri Levante e Ligorna continua: entrambe vittoriose, sembrano ormai proporre la fuga buona.

Ma dietro altre due levantine tengono bene il passo, ovvero Grassorutese e Villaggio. Quarta sconfitta consecutiva per il Riviera Fazzini, e per fortuna dei rapallesi anche le altre non vanno a punti.

Sestri Levante che vince di misura contro il Santo Stefano Magra (1-0): decide [illegible] rete di Luca Agnetti dopo sei minuti [illegible] gioco, con un tiro al volo [illegible] guente [illegible] calcio d'angolo.

Corsari con un Bertolini in gran evidenza, che nella ripresa [illegible] limitano a controllare gli avversari, presentandosi ugual[illegible] [illegible] paio di volte in [illegible]niera pericolosa davanti al portiere spezzino. Derby a Rapallo, ed al Riviera Fazzini non riesce l'impresa dell'andata, quando costrinse i blasonati avversari alla divisione della posta: 2-0 per la Grassorutese, che sotto la conduzione tecnica di Casaretto ha sbagliato soltanto una partita (quella contro il Sestri). Dagnino in gran spolvero, le reti tutte nel primo quarto d'ora.

All'11' diagonale [illegible] Dagnino da destra, Ferrari respinge corto e sulla sfera interviene Scelfo che infila; al 14' un assolo di Dagnino che salta il diretto marcatore e poi infila Ferrari con [illegible] pregevole gesto atletico. Nella ripresa la Grassorutese, paga del doppio vantaggio, [illegible] siede; il Riviera Fazzini prova a pungere, [illegible] riuscire però [illegible] trovare la via della rete. A tempo abbondantemente scad[illegible] l'espulsione di Pesci (Riviera), unico neo in una g[illegible] corretta.

Pokerissimo del Villaggio nei confronti della derelitta N.S. Fruttuoso: quattro reti già nella prima frazione di gioco (doppietta di Bernardi, singole per Andrea Odasso e Toscani), nella ripresa i ragazzi di Antonio Odesso controllano il match, segnando comunque la quinta rete [illegible] Olivieri. [g. s.]

Prima A: solo un punto per S. Bartolomeo e Bragno

Nel giorno dei pareggi c'è l'acuto dello Zinola

Niante di nuovo in Prima categoria. La terza [illegible] ritorno lascia immutata la classifica, visto che le prime della classe sono tutte costrette al pareggio. Il S. Bartolomeo Cervo, capolista, [illegible] infatti fermato sul proprio campo dal Pietrabruna che si conferma al [illegible] posto, mentre il Bragno divide la posta con un Alassio che nelle ultime tre uscite si è rimesso in corsa per [illegible] salvezza. Aumentano le quotazioni dello Zinola, che ottiene [illegible] punti contro il Vallecrosia mentre l'unica vittoria in trasferta è del S. Stefano a Mallare. Ventitrè le reti segnate.

S. Bartolomeo-Pietrabruna 1-1. Pareggio sostanzialmente giusto nel big-match. La divisione della posta giova ai padroni [illegible] casa, che tengono a tre lunghezze di distanza una delle rivali più insidiose. I gol sono siglati da Menchelli e Arrigo.

Bordighera-Poggese 0-0. Nessuna rete e poco spettacolo, [illegible] una partita che [illegible] messo [illegible] fronte due squadre non ancora uscite dalle [illegible] pericolose. Per la Poggese [illegible] tratta dell'ottavo pareggio stagionale.

Bragno-Alassio 1-1. Partita ricca di spettacolo, con gli ospiti che passano in vantaggio dopo appena un minuto grazie a una bella rete di Arrighetti. La compagine alassina poi si difende, e per tutto il primo tempo riesce a controllare gli attacchi dei biancoverdi. Nella ripresa però aumenta il forcing dei ragazzi di Caracciolo che ottengono il meritato pareggio con Negro. La gara offre emo[illegible] f[illegible] all'ultimo minuto, [illegible] il risultato non cambia più.

Millesimo-S. Ampelio 2-2. Partita combattuta, tra squadre che hanno giocato a viso aperto. I gol per i padroni di casa [illegible] [illegible] Federico e Bagnasco. Tra gli ospiti in evidenza Mamone, autore di [illegible] gol.

Quiliano-Dianese 0-3. Vittoria senza storia della compagine ospite che ha [illegible] meglio su rivali privi di diversi titolari.

Zinola-Vallecrosia 2-1. Settimo risultato utile consecutivo per i biancazzurri: la partita [illegible] i frontalieri [illegible] decide nella ripresa. Sono i padroni [illegible] [illegible] ad aprire le marcature al 47' [illegible] Gandolfo, abile nel trasfor[illegible]re [illegible] calcio [illegible] rigore. Gli ospiti però non demordono e colgono [illegible] pareggio al 55' con Giunta. Ma a questo punto i ragazzi di Gino Ghigliazza innestano il «turbo» e, dopo [illegible] fallito un paio di occasioni, ottengono [illegible] definitivo vantaggio con Romano al 70'. Il direttore sportivo Claudio Marenco: «Stiamo andando a mille. L'ambiente è euforico, ma anche consapevole dei propri limiti. Obiettivi? Divertirci il più possibile, e creare qualche problema alle compagini favorite per il salto [illegible] categoria».

Borgio Verezzi-Altarese 2-2. Bel pareggio, con in evidenza Persenda che nelle file ospiti ha realizzato due [illegible].

Mallare-S. Stefano 2-3. Ancora una sconfitta per i valbormidesi: la doppietta di Passerini non ha evitato la vittoria degli ospiti.

Guglielmo Olivero

TERZA [illegible]

Continua l'imbattibilità del Laigueglia che passa agevolmente anche sul campo del Riva Ligure mentre alle sue spalle il Sanremo 70 ha perso lo scontro [illegible] vertice col Costarainera che così, ora, lo ha raggiunto sul secondo gradino del podio.

Continua a salire anche il S. Biagio che non ha avuto difficoltà a battere il Leca. Questi i risultati e le classifiche dopo la quarta giornata di ritorno del campionato.

Badalucchese-Garlenda 1-1; Riva Ligure-Laigueglia 0-4; S. Biagio-Leca 3-1; Sanremo 70-Costarainera 1-3; Villanovese-Balestrino Toirano 2-2; Alas[illegible] 1920-Cerianese 2-1.

Classifica: Laigueglia p. 37; Sanremo 70 e Costarainera 29; S. Biagio 27; Villanovese 25; Garlenda 23; Cerianese 22; Le[illegible] 16; Riva Ligure 15; Badalucchese 12; Alassio 1920 11; Balestrino Toirano 8. [m. no.]

Nel Levante

La Caperanese torna a vincere

Nel girone B il Camogli perde [illegible] ottiene l'onore delle armi in casa della prima della classe. I bianconeri di Mazzini sabato [illegible] si sono arresi solo al 81' ad un gol di Rizzitano. Il Camogli resta al quintultimo posto ma ha un vantaggio di un solo punto sulle terzultime.

Nel girone C la Caperanese torna alla vittoria. Più sudata del previsto la vittoria sull'Anpi Casassa: davanti al proprio pubblico la capolista passa in vantaggio con Testa, viene raggiunta allo scadere del primo tempo dai «partigiani» e solo nella ripresa [illegible] con Testa riesce a conquistare il definiti[illegible] vantaggio.

A turbare i [illegible] di promozione dei verdeblù resta l'irriducibile Cogoleto [illegible] [illegible] di grazia [illegible] testimonia il 4-2 sul terreno della Certosa Riesi. Tra Caperanese e Cogoleto resta un solo punto di differenza. La Riese conquista altri 3 punti sicurezza sommergendo il Biga Quezzi al Comunale di Chiavari: 4-0 con doppietta di Mobilio. A bersaglio anche Gardella e Gianelli.

La felice giornata delle squa[illegible] del Levante è completata dal 3-1 del Pro Recco [illegible] danni della Ronchese.

Nel girone D l'attesissimo big match [illegible] Vallesturla e Sarzanese finisce in un salomonico 0-0. Ad approfittarne è il Vezzano che balza in testa alla classifica con [illegible] tennistico 6-2 al Marolacquasanta.

La parte alta della classifica annota anche il pareggio 2-2 tra Carasco e Ceula: ennesima vittoria gettata al [illegible] della squadra di Torrini che al 83' conduceva 2-0 (Celeri e Verbini) e che [illegible] fa acchiappare proprio sul filo di lana grazie a due «papere» della difesa.

Ora il Vezzano conduce con 36 punti seguito da Sarzanese a 35 e Vallesturla a 34. Ceula a 30 e Carasco a [illegible] come il Riva-Samba che nel derby [illegible] il Ca[illegible] ha ottenuto il «solito» 1-1. [d. s.]

Due «padrone» per i gironi A e B, altri rinvii in Terza Savona

Il Portovado scava un abisso e la Taggese cerca di imitarlo

Ancora rinvii per i campionati minori del calcio dilettanti, ed anche questa volta è stato soprattutto il girone savonese di Terza categoria [illegible] [illegible] colpito, con ben tre incontri non disputati, mentre un altro è saltato nel girone [illegible] [illegible] Seconda, dove [illegible] Portovado ha portato a dieci le lunghezze [illegible] vantaggi[illegible] [illegible] seconde. Nel girone A la Taggese batte nettamente il Camporosso, finora suo unico vero inseguitore, e prende il volo verso la «Prima».

Seconda A. Come detto, grande Taggese: i giallorossi rifilano un tennistico 6-0 [illegible] Camporosso, che mercoledì recupererà però l'incontro col Dolcedo, e porta così a sei punti il vantaggio in classifica proprio sugli avversari di ieri. Sale nel frattempo al terzo posto la Santa Cecilia, che batte facilmente il Borghetto Santo Spirito e approfitta della sorprendente caduta del Magliolo 88, [illegible] «Riva» contro il Pontelungo. Sul fondo, si [illegible] sempre più critica la posizione della Priamar, la quale cede nuovamente in casa, questa volta contro il Pontedassio, e si stacca in [illegible] preoccupante dal resto del gruppo.

Seconda B. Il Portovado ha sfruttato al meglio la giornata favorevole, battendo nettamente il fanalino di [illegible] [illegible]zia e portando a dieci le lunghezze [illegible] vantaggio sulla coppia formata da Spotornese e Sassello, che ieri non [illegible] [illegible] date oltre lo 0-0, rispettivamente contro la Rocchettese e la Veloce. Vince ancora lo Speranza, stavolta nel sentito derby con [illegible] Legino, grazie alle reti messe a segno da Barosio e da Giordano: la formazione di Bruzzone è in serie positiva ormai da dicembre. Rinviata la [illegible] tra la Cameranese e lo Sciarborasca.

Terza Savona. Ancora tre rinvii, compreso quello della capolista Carcarese, che ormai non [illegible] più a giocare da prima delle vacanze di Natale, e alla lunga potrebbe pagare la lunga sosta forzata. Alle sue spalle intanto risalgono in classifica il Cosseria e il Valleggia, che batte il Calice dopo aver pareggiato nel recupero con il Pal[illegible]. Ma il problema ormai è chiaro: chissà quando terminerà questo girone... [m. no.]

In Terza risale il Né

Seconda: la Corte deve rallentare il Deiva si fa sotto

Nel girone E di Seconda categoria, la Corte deve frenare nello scontro col Sori e ne approfitta il Deiva per farsi sotto. La Corte si lamenta per l'arbitraggio a suo dire tutt'altro che impeccabile dell'arbitro Vittoria. In dieci dopo 30', la capolista ha segnato con Argento e [illegible]acchiavello ma è stata raggiunta dai genovesi che nel frattempo avevano avuto due espulsi. Risultati 3ª ritorno: S. Ambrogio Uscio-Bogliasco 1-1; Croce Verde-Vecchia Chiavari 2-0; Calvarese-Moneglia 0-2; Fontanabuonagattorna-S. Lorenzo della Costa 3-0, Corte-Sori 2-2; Leivi-Cicagna 2-2; Bargagli-Sestieri 3-2; Deiva-Cogornese 1-0. Classifica: Corte p. 42; Deiva Marina 41; Moneglia 38; Sori 37; Cicagna 26; [illegible]. Lorenzo, Bogliasco e Croce Verde Bogliasco 25; [illegible]. Ambrogio Uscio 21; Fontanabuonagattorna e Calvarese 19; Cogornese 18; Bargagli e Vecchia Chiavari 16; Leivi 13; Sestieri Lavagna 8.

In Terza categoria [illegible] Portofino sente sul collo il fiato del [illegible] Calcio. Risultati 1ª ritorno: Real Deiva-S. Salvatore 0-3; Aurorariva-Monilia 0-0; Atletico Maggi-Saline Bacezza 0-1; Portofino-Val d'Aveto 3-3; Panchina-Segesta 3-2; Villaggio-Ri Calcio 1-5; Bargone-A Ciassetta 1-1; Né Calcio-Moconesi 1-0. Classifica: Portofino p. 34; Né Calcio 33; S. Salvatore e Saline Bacezza 32; A Ciassetta 31; [illegible] Calcio e Bargone 27; Aurorariva 24; Atletico Maggi 22; Segesta 18; Panchi[illegible] 17; Val d'Aveto e Moconesi 12; Monilia 9; Real Deiva e Villaggio 8. [d. s.]

PROMOZIONE, QUARTA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

[illegible]	RIVAROLESE	0-2
ARGENTINA	CISANO	[illegible]
AUDACE	BOLZANETESE	2-1
MOLASSANA	FINALE L.	1-1
OLIMPIC	OSPEDALETTI	0-0
PRAESE	PIETRA L.	2-2
S. OLCESE	COALMA	0-1
VADO	CARLIN'S B.	2-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VADO	36	10	6	3	27	12
ARGENTINA	35	9	8	2	24	15
FINALE L.	33	9	6	4	25	12
CISANO	32	8	8	3	25	20
PIETRA L.	29	8	5	6	25	20
COALMA	29	7	8	4	18	13
MOLASSANA	27	7	6	6	27	24
BOLZANETESE	27	7	6	6	24	24
ARENZANO	26	6	8	5	22	14
RIVAROLESE	24	5	9	5	22	21
AUDACE	23	6	5	8	17	22
OSPEDALETTI	21	4	9	6	15	20
OLIMPIC	18	4	6	9	13	28
S. OLCESE	17	3	8	8	18	24
PRAESE	13	3	4	12	13	26
CARLIN'S B.	13	3	4	12	9	29

[illegible]

5ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

BOLZANETESE	OLIMPIC	(a. 2-1)
CARLIN'S B.	CISANO	(0-1)
COALMA	ARGENTINA	(0-0)
FINALE L.	AUDACE	(2-0)
[illegible]	[illegible]	(0-3)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
PRAESE	S. OLCESE	(0-1)
RIVAROLESE	MOLASSANA	(2-2)

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	ORTONOVO	2-0
BAIARDO	BRUGNATO	1-1
[illegible]	BORGORATTI	2-0
FEZZANESE	LIGORNA	0-3
[illegible]	RIVIERA	2-0
SESTA	MEDITERRANE	5-1
SESTRI L.	S. STEFANO	1-0
VILLAGGIO	S. FRUTTUOSO	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRI L.	39	11	6	2	32	15
LIGORNA	38	10	8	1	31	12
BRUGNATO	34	9	7	3	24	14
BAIARDO	31	7	10	1	32	21
VILLAGGIO	31	9	4	6	30	20
GRASSORUTESE	31	7	10	2	29	19
BOGLIASCO	30	9	3	7	25	19
FEZZANESE	28	7	7	5	24	22
ALBARO	26	6	8	5	20	19
SESTA	25	6	7	5	24	20
MEDITERRANE	17	3	8	8	15	24
S. STEFANO	16	3	7	8	14	20
RIVIERA	16	2	10	7	15	27
S. FRUTTUOSO	11	1	8	10	15	40
BORGORATTI	10	1	7	11	12	29
ORTONOVO	9	1	6	11	12	32

[illegible]

5ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

BORGORATTI	ALBARO	(a. 0-2)
LIGORNA	BAIARDO	(2-2)
MEDITERRANE	SESTRI L.	(2-3)
S. FRUTTUOSO	BOGLIASCO	(0-2)
[illegible]	GRASSORUT.	(0-2)
[illegible]	BRUGNATO	(0-3)
S. STEFANO	VILLAGGIO	(1-2)
SESTA	FEZZANESE	(1-2)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORDIGHERA	POGGESE	0-0
BORGIO V	ALTARESE	2-2
BRAGNO	ALASSIO	1-1
MALLARE	S. STEFANO	2-3
MILLESIMO	S. AMPELIO	2-2
[illegible]	DIANESE	0-3
S. BARTOLOMEO	[illegible]	1-1
ZINOLA	VALLECROSIA	2-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	39	12	3	3	35	15
BRAGNO	35	10	5	2	37	19
ZINOLA	35	10	5	3	41	24
PIETRABRUNA	35	10	5	3	30	15
VALLECROSIA	31	9	4	5	29	15
ALTARESE	28	6	10	2	24	22
S. STEFANO	25	6	7	5	23	22
S. AMPELIO	23	5	8	4	27	24
BORGIO V.	22	7	1	10	21	32
POGGESE	20	4	8	6	16	19
DIANESE	18	4	6	8	13	20
QUILIANO	18	4	6	8	18	29
BORDIGHERA	16	3	7	8	24	33
ALASSIO	15	3	6	9	22	32
MILLESIMO	13	1	10	7	16	31
MALLARE	7	0	7	11	17	41

[illegible] TURNO

4ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

ALASSIO	MILLESIMO	(a. 0-0)
DIANESE	ZINOLA	(0-2)
MALLARE	QUILIANO	(1-1)
PIETRABRUNA	BORDIGHERA	(4-1)
POGGESE	[illegible]	[illegible]
S. AMPELIO	BORGIO V.	(1-2)
S. STEFANO	S. BARTOLOMEO	(2-3)
VALLECROSIA	BRAGNO	(2-1)

SECONDA CATEGORIA, 3° DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	RIVIERA	1-2
[illegible]	CELLE	2-3
PONTELUNGO	MAGLIOLO	2-1
[illegible]	[illegible]	0-1
S. CECILIA	BORGHETTO	3-1
S. LORENZO	S. FILIPPO	0-0
[illegible]	CAMPOROSSO	6-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGESE	32	9	5	2	30	15
CAMPOROSSO	29	8	2	5	25	22
MAGLIOLO	25	7	4	5	27	18
S. CECILIA	[illegible]	6	7	3	21	12
S. LORENZO	24	5	9	2	25	22
PONTEDASSIO	[illegible]	5	7	4	24	22
CELLE	21	4	9	3	19	17
ANDORA	21	6	3	7	16	21
DOLCEDO	20	5	5	5	29	22
PONTELUNGO	19	4	7	5	15	19
S. FILIPPO	[illegible]	3	8	5	16	20
BORGHETTO	15	3	6	7	16	20
RIVIERA	[illegible]	4	3	9	18	40
PRIAMAR	11	2	5	9	12	25

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

BORGHETTO	PRIAMAR	(a. 0-1)
CAMPOROSSO	S. CECILIA	(1-1)
[illegible]	ANDORA	(0-0)
PONTEDASSIO	[illegible]	(0-3)
RIVIERA	TAGGESE	(1-3)
S. FILIPPO	DOLCEDO	(1-3)
S. LORENZO	PONTELUNGO	(1-0)

GIRONE B

RISULTATI

[illegible]	SCIARBOR.	rinv.
CENGIO	CALIZZANO	0-2
LEGINO	SPERANZA	1-2
S. NAZARIO	[illegible]	1-0
SABAZIA	PORTOVADO	0-5
SPOTORNESE	ROCCHETTESE	0-0
[illegible]	SASSELLO	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	41	13	[illegible]	1	38	11
[illegible]	31	9	[illegible]	3	26	12
[illegible]	[illegible]	8	7	1	21	8
[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	4	28	25
LEGINO	[illegible]	7	4	4	21	13
CENGIO	24	6	6	[illegible]	27	15
ROCCHETTESE	20	6	2	7	20	[illegible]
ALBISOLA	18	4	6	6	20	22
CALIZZANO	18	5	3	7	15	19
CAMERANESE	16	4	[illegible]	7	23	[illegible]
VELOCE	16	4	4	8	21	26
S. NAZARIO	14	2	8	6	14	25
SCIARBOR.	8	1	5	9	11	25
SABAZIA	6	1	3	12	15	49

[illegible]

4ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

ALBISOLA	SABAZIA	(a. 4-1)
PORTOVADO	VELOCE	(1-0)
ROCCHETTESE	CAMERANESE	(3-2)
[illegible]	LEGINO	(1-1)
[illegible]	S. NAZARIO	(0-0)
[illegible]	CALIZZANO	(3-2)
[illegible]	CENGIO	(0-0)

TERZA CATEGORIA

[illegible]

[illegible]

BARDINETO	MURIALDO	5-1
CARCARESE	[illegible]	rinv.
COSSERIA	LUCETO	3-1
DEGO	AURORA	rinv.
[illegible]	PIANA	3-0
ROC. CENGIO	PONTEVECCHIO	rinv.
VALLEGGIA	CALICE	2-0

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	32	10	[illegible]	1	32	13
PONTEVECCHIO	26	[illegible]	[illegible]	2	25	13
COSSERIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	21	11
DEGO	24	7	3	2	20	12
[illegible]	23	7	2	4	33	14
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	26	15
[illegible]	17	5	2	7	25	20
PALLARE	16	5	1	6	14	18
LUCETO	14	3	5	6	21	23
[illegible]	14	4	2	8	22	34
[illegible]	13	3	4	5	14	20
[illegible]	[illegible]	3	3	7	18	24
[illegible]	8	2	3	8	17	32
ROC. CENGIO	[illegible]	[illegible]	3	9	5	46

[illegible]

2ª DI RITORNO 18/2 - ORE 15

AURORA	COSSERIA	(a. 0-1)
CALICE	DEGO	(0-0)
[illegible]	CARCARESE	(0-0)
MURIALDO	LETIMBRO	(3-1)
PALLARE	[illegible]	(3-0)
[illegible]	VALLEGGIA	(0-3)
PONTEVECCHIO	[illegible]	(0-3)

«Italiani» invernali: tre volte sul gradino più alto del podio

Athena, il sincro è d'oro

Clara Porchetto nel «solo», la coppia Berruti-Dominici nel «duo» e la società hanno conquistato gli scudetti. Nel carniere anche due argenti e un bronzo

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Lo avevano promesso, alla vigilia della trasferta, le sincronette dell'Athena: «Saremo protagoniste». E la formazione di Patrizia Giallombardo è tornata dai Campionati assoluti invernali [illegible] Napoli con tre medaglie d'oro, due d'argento e [illegible] di bronzo. Un bottino entusiasmante, per un settore che si sta imponendo sempre più all'attenzione nazionale ed internazionale.

La prima medaglia è arrivata sabato sera, [illegible] l'esercizio [illegible] squadre, in cui l'Athena si è piazzata al secondo posto dietro alla Villa Flaminia Roma, dopo una prova eccellente o ben [illegible]eguita, ma che i giudici evidentemente [illegible] hanno «capito»... Al terzo posto la Polisportiva Terraglio. La squadra [illegible] composta da Claudia Berruti, Alice Dominici, Clara Porchetto, Laura Vecchietti, Virna Vercelli, Marta Torchio, Barbara Tincani e Marcella Bertonasco, che all'ultimo momento ha sostituito Sara Peirano la quale ha avuto alcuni problemi fisici. L'altra riserva era Lara Scarone.

Ieri, poi, la grande giornata. Si inizia al mattino col «solo» dove Clara Porchetto, nazionale Juniores, è riuscita [illegible] battere la [illegible] della veneta Cassin [illegible] della compagna di squadra Claudia Berruti, che nello «short program» avevano ottenuto [illegible] risultato migliore. Ancora meglio è andata nel «duo», dove la Berruti e la Dominici hanno ottenuto l'oro, [illegible] la coppia Porchetto-Vecchietti l'argento. Al terzo posto ancora [illegible] venete Cassin e Bubola. Infine la classifica per società, in cui l'Athena ha primeggiato nettamente, davanti alla Polisportiva Terraglio [illegible] alla Villa Flaminia.

Ieri [illegible] la comitiva ha fatto il suo rientro [illegible] Savona, a ricevere anche i complimenti [illegible] presidente Filippo Cuneo [illegible] del vice Mario Marino Badino, che si sono detti davvero felicissimi per l'esito dei campionati. Dopo i due «scudetti» consecutivi di categoria, per le atlete del sincro si prospetta un'altra stagione magica, aspettando magari una medaglia azzurra, con Serena Bianchi, alle Olimpiadi.

Massimo Novaro

La Giallombardo, «coach» dell'Athena

Pallanuoto: la Pro Recco rialza la testa

Ok l'Ansaldo, qualche difficoltà per il Bogliasco mentre il Savona a Pescara ha sfiorato l'impresa

Il Bogliasco non è riuscito a farsi (e a fare al Savona) un favore. La Florentia, come il Pescara 7 giorni prima, è venuta alla Comunale [illegible] ha maramaldeggiato. Il cammino dei biancocelesti da qui alla fine (ancora 6 turni [illegible] regular season) [illegible] tutto in salita. E il destino è costellato di interrogativi, tanti quanti quelli che attendono [illegible] ritorno da Catania il pur vittorioso Recco. Non deve invece battersi [illegible] petto il Savona: a Pescara ha perso per un gol, ha sfiorato un clamoroso pareggio, soprattutto ha confermato che il disavanzo dalle «grandi» si è ridotto a vista d'occhio. Era quanto sperava di ottenere quest'anno.

Non è un g[illegible] momento, intanto, per le due del Levante. La differenza [illegible] che il Bogliasco può tornare a sorridere perché il suo traguardo, la permanenza in A1, è ancora raggiungibile, mentre il Recco per quanto vinca non potrà che conservare [illegible] anonimo sesto posto. Ma se non altro, sabato Temellini e gli altri han[illegible]avuto [illegible] scatto d'orgoglio [illegible] hanno battuto il Paguros: vittoria di misura ma meritata, che interrompe una serie di tre sconfitte consecutive. Le [illegible]ze di Patchaliev (con la Bulgaria al torneo di qualificazione olimpica a Berlino) e Magalotti squalificato, hanno indebolito la formazione di Cufino: però il Recco ha disputato [illegible] prova impeccabile, portandosi in vantaggio sin dalla prima frazione [illegible] conservandolo [illegible] fino alla [illegible] di chiusura.

Vicevic, difensore della Pro Recco

Un successo che fa riflettere: in quante occasioni nei [illegible] scorsi, [illegible] casa [illegible] in trasferta, sarebbero bastate la concentrazione e la grinta visto [illegible] Catania per fare più punti e restare [illegible] lizza per le posizioni che contano?. Altre domande assillano il presidente del Bogliasco, Grondona: «Sulla sconfitta [illegible] c'è nulla da dire, i ragazzi hanno giocato "indeboliti" dal grave lutto che ha colpito Villa. Questa squadra è una grande famiglia, il dolore di uno è il dolore di tutti. Peccato per l'espulsione di Botto: [illegible] rimasto 4 tempi in acqua dovendo sostituire Rostdestvenskj, [illegible] nel finale l'arbitro Capodicasa dice di averlo vi[illegible] colpire Lonzi. Mah, il fatto [illegible] che adesso rischiamo [illegible] perderlo per due turni». **[d. s.]**

Bocce. Scudetto con largo anticipo

Il settimo sigillo della Chiavarese

CHIAVARI. [illegible] fatta. La Chiavarese Caudera ha conquistato con una giornata di anticipo [illegible] suo settimo scudetto consecutivo nelle bocce. Una serie fantastica, per una società ormai entrata nella leggenda. Festa grande nel Bocciodromo [illegible] corso Colombo [illegible] appena è arrivata la notizia del [illegible] 11-[illegible] ad Ivrea contro Brb, legato al 9-7 del Bpt Ferrero sul Bra.

Chiavarese che alla vigilia dell'ultima giornata dispone di 179 punti contro i 156 del Ferrero: 23 di vantaggio, un abisso. La partita [illegible] Ivrea non era iniziata nel migliore dei modi, [illegible] la terna formata da Caudera-Sturla-Repetto battuta. Poi il successo di Bruzzone-Suini nella coppia, il pareggio [illegible] D'Agostini nell'individuale, i successi di Meret nel tiro progressivo, Sturla nel tiro di precisione e Meret-D'Agostini nella staffetta; seconda sconfitta [illegible] Suini nel PTO, infine la vittoria della quadretta formata da Caudera-Sturla-Bruzzone-Repetto. A seguire i festeggiamen[illegible], con la Chiavarese del presidente Stefano Chiappe che sabato farà passerella [illegible] Bra nella giornata conclusiva.

Altri risultati A1: Tubosider-Nitri Auto 14-2; Tre Strade-Amici Chiavazza 10-6. Chiavarese p. 179; Ferrero 156; Tubosider 136; Tre Strade 122; Bra 104; Brb 100; Nitri Auto 95; Amici Chiavazza 89. In A2 ovest, Valtorrese a un passo dalla A1 mentre l'Armese rischia: i ponentini, per evitare la retrocessione sabato devono obbligatoriamente ottenere 2 punti in più del Dlf, in uno scontro a tre che vede in lizza anche l'Alpignano. Risultati A2: Autonomi-Dlf 11-5; Armese-Valtorrese 2-14; Rapallese-Auxilium 8-8; Alpiganno-Roverino 5-11. Valtorrese p. 165; Auxilium 149; Roverino 133; Autonomi 131; Rapallese 118; Dlf 98; Armese 96; Alpignano 94. **[g. s.]**

Solari, il «diesse» della Chiavarese

Calcio giovanile: negli Allievi la Cairese perde contatto dalla vetta mentre il Savona blocca la Samp

Pontedecimo, squadra Juniores da record

I granata nel girone B hanno tagliato il traguardo dei 50 punti

Ecco il quadro completo dei risultati dei campionati Juniores nazionali e regionali, e degli Allievi regionali. Da segnalare che il Savona, che viaggia [illegible] vele spiegate nei tornei «liguri», è invece in caduta libera nel torneo nazionale, dove si trova ormai staccato di otto lunghezze dalla capolista Albinese, dopo aver assaporato nel [illegible] del girone d'andata l'aria dell'alta classifica.

Juniores nazionale: Darfo Boario-Albinese 0-2; Fanfulla-Derthona 2-0; Biellese-Sestrese 4-0; Aosta-Nizza 1-0; Brugherio-Pinerolo 4-1; Moncalieri-Savona 4-1; Châtillon-Valenzana rinviata.

Juniores regionali, girone A: Ospedaletti-Rivi[illegible] Fiori 2-3; Carlin's Boys-Vado 1-6; Cairese-Finale 1-0; Pietra-Loanesi 0-2; Alassio-Sanremese 0-3; Ventimiglia-Cisano 8-0; Imperia-Argentina 0-1. Classifica: Ventimiglia p. 44; Loanesi 40; Sanremese 39; Imperia 36; Vado [illegible]; Cairese 34; Argentina 29; Pietra 25; Riviera Fiori 24; Ospedaletti 19; Alassio 11; Ci[illegible] [illegible] Finale 10; Carlin's 7. Gi[illegible] B: Cogoleto-Varazze 4-0; Bolzanetese-Voltrese 2-1; Pegliese-Audace 3-3; Busalla-Arenzano 6-0; Rivarolese-Don Bosco 2-3; Pontedecimo-Multedo 4-1; Praese-Culmv 3-1. Classifica: Pontedecimo p. 50; Busalla 34; Audace 32; Culmv 31; Multedo 29; Pegliese 28; Bolzanetese e Rivarolese 25; Don Bosco 22; Cogoleto 20; Varazze e Praese 16; Voltrese 14; Arenzano 8. Girone C: [illegible]pierd.-Samm 0-0; Borgoratti-Nuova San Fruttuoso 0-0; Pro Recco-Rapallo 2-1; Bogliasco-Ligorna 1-2; Cosmos-Molassana 1-1; Grassorutese-Goliardi[illegible] 3-0; Baiardo-Riviera Fazzini 3-0. Classifica: Grassorutese p. 40; Baiardo [illegible] Bogliasco 39; Sampierd. 35; Pro Recco 33; Samm 28; Borgoratti [illegible] Nuova San Fruttuoso 23; Rapallo [illegible]; Ligorna e Molassana 19; Cosmos e Riviera Fazzini 13; Goliardica 11.

Allievi, girone A: Argentina-Multedo 0-2; Sampierd.-Caire[illegible] 0-0; Genoa-Legino 2-0; Praese-Sestrese 0-0; Pegliese-Pontedecimo 1-0; Busalla-Imperia 0-3. Classifica: Pegliese p. 29; Sestrese 28; Cairese e Legino 25; Pontedecimo 21; Multedo e Sampierd. 18; Imperia 17; Argentina 13; Praese 12; Busalla 10.

Girone [illegible] Ventimiglia-Loanesi 3-0; Vado-Carlin's 1-3; Ospedaletti-N.S. Fruttuoso [illegible]-0; Molassana-Baiardo 1-7; Savona-Sampdoria 1-1; Rivarolese-Albaro 2-2. Classifica: Savona p. 42; Loanesi [illegible] Ospedaletti 34; Albaro 31; Baiardo 23; Ventimiglia 22; Rivarolese 19; Carlin's 16; Vado 10; N.S. Fruttuoso 8; Molassana 2.

Girone C: Folbas-Mazzetta 1-2; Entella-Pro Recco 3-1; Migliarinese-Sestri Levante 6-0; Bogliasco-Ceparana 4-1; Canaletto-Spezia 2-2; Rapallo-Lavagna 0-4.

Classifica: Canaletto p. [illegible]; Entella 38; Migliarinese 33; [illegible]ogliasco 26; Folbas 24; Mazzetta 21; Pro Recco 15; Sestri Levante 14; Lavagna 13; Ceparana 10; Rapallo 5. **[m. no.]**

[illegible] TRA I GIOVANISSIMI

Savona allunga, Baiardo torna in vetta

Il Savona continua ed allungare il passo nel girone A dopo aver battuto in trasferta anche il Pontedecimo mentre la Sampierdarenese ha pareggiato e l'Imperia ha perso. Nel girone B il Baiardo torna in vetta alla classifica staccando di due lunghezze la Loanesi.

Ecco tutti i risultati del campionato regionale Giovanissimi. Girone A: Voltrese-Pegliese 1-5; Sampdoria-Argentina 3-1; Sestrese-Sampierd. 1-1; Pontedecimo-Savona 2-5; Don Bosco-Praese 3-0; Imperia-Busalla 1-2. Classifica: Savona [illegible]. 46; Sampierd. 32; Imperia 30; Pegliese 28; Pontedecimo 20; Busalla 17; Don Bosco [illegible] Sestrese 16; Argentina 14; Praese 10; Voltrese 0. Girone B: Carlin's-Genoa 0-2; N.S: Fruttuoso-Ventimiglia 0-0; Baiardo-Vado 2-0; Ligorna-Ospedaletti 1-3; Loanesi-Molassana 1-1; Albaro-Anpi Casas[illegible] 1-3. Classifica: Baiardo p. 39; Loanesi 37; Ospedaletti 28; Albaro [illegible] Anpi Casassa 23; Vado 21; Ligorna 16; Carlin's 14; N.S. Fruttuoso 10; Molassana e Ventimiglia 8.

Girone C: Ortonovo-Canaletto 1-5; Don Bosco-Folbas 0-2; Ceparana-Entella 2-0; Spezia-Migliarinese 5-0; Samm-Bogliasco 2-1; Lavagna-Rapallo 2-0. Classifica: Canaletto p. 36; Ortono[illegible] 32; Entella 26; Bogliasco [illegible] Lavagna 23; Don Bosco 21; Samm 20; Folbas 19; Ceparana [illegible] Migliarinese 13; Rapallo [illegible]. **[m. no.]**

Volley: situazione nei campionati di C2 e D

Crolla il Lavagna Imperia ne approfitta

Riflettori puntati sui campionati regionali perchè i nazionali osservano un turno di riposo. Tornano [illegible] campo anche C2 maschile [illegible] [illegible] maschile.

C2 maschile (1ª ritorno). Colombo Genova-Primavera Imperia 0-3; Pallavolo Lavagna-Ceparana 1-3; Finalborghese-Cogoleto 3-0; Vado-Albisola 2-3; Avis Ameglia-Igo Genova 3-0; Firex Albenga-Maber Lavagna 1-3. Classifica: Ameglia p. 22, Maber Lavagna [illegible] Primavera Imperia 20; Finalborghese 16; Albisola 14; Vado e Colombo Genova 12; Igo Geno[illegible] 10; Avis Ceparana 6; Firex Albenga [illegible] Cogoleto 4; Lavagna 2.

[illegible] femminile (13ª giornata). Arenzano-Il Gabbiano Alassio 3-1; 3 Stelle Moneglia-Piana Batolla 3-0; Pgs Alassio-S. Pio X Loano 0-3; Brianteo Mobili Imperia-Iplom Vallescrivia 3-2; Vbc Savona-Carcare 0-3; Ortonovo-Latte Tigullio Rapallo 3-0; Latte Frascheri Albisola-Avb Normac 0-3. Classifica: Frascheri Albisola p. 24; Ortonovo 20; Arenzano e Brianteo Mobili 18; S. Pio X Loano [illegible] Avb Normac 16; Piana Batolla, Pgs Alassio e Iplom Vallescrivia 12; Savona 10; Moneglia e Carcare 8; Il Gabbiano 4; Rapallo 2.

D maschile ([illegible]ª giornata). Levante Volley Genova-Psm Rapallo 2-3; Nuova Villetta Genova-Levanto 1-3; Carcare-Latte Oro S.Margherita 0-3; Master Camogli-Pgs Arma di Taggia 3-2; Don Bosco Genova-Spezia 3-1. Classifica: Don [illegible] p. 16; Psm Rapallo 14; Levanto 12; Arma e Camogli 10; Latte Oro Santa 6; Carcare 4; Levante e Spezia 2; Villetta 0.

D femminile (13ª giornata). Le Oasi Melese-Audax Quinto 0-3; Maremola-Fontanabuona 3-0; Quiliano-Maber Lavagna 0-3; Avis Ameglia-Albisola Latte Frascheri 3-0; Cairese-Valponte 1-3; Don Bosco Genova-Maurina 1-3. Classifica: Maurina Imperia p. 24, Le Oasi e Maber 22; Audax Quinto 18; Ameglia 16; Villaggio S.Salvatore [illegible] Lunetia 14; Quiliano, Don Bo[illegible] e Valponte 12; Albisola 6; Cairese [illegible] Maremola 4; Fontanabuona 0. **[d. s.]**

Mentre in serie D l'Assobasket vola nel girone A [illegible] nel B il Tigullio S. Margherita respinge l'assalto della Pontremolese

Autorighi senza scampo, Le Guet Alassio senza rivali

Basket: in C2 maschile si fermano l'Albenga a Lerici e il Sestri Levante a Loano

Vittorio Vaccaro, [illegible] dell'Autorighi Chiavari che [illegible] nulla ha potuto sul parquet della lanciata capolista Massa e Cozzile. I liguri sono [illegible] buona media per arrivare [illegible] [illegible] la permanenza in serie C1

Autorighi Chiavari di C1 senza scampo nella trasferta contro la capolista Massa e Cozzile, mentre in C2 prosegue la marcia del Le Guet Alassio verso lo spareggio contro la vincente del girone friulano.

C1 maschile. Massa e Cozzile-Autorighi Chiavari 92-80, con i ragazzi [illegible] Vittorio Vaccaro che hanno strenuamente combattuto per tutto l'incontro, subendo un break verso il termine del primo tempo [illegible] non riuscendo più a ridurre lo svantaggio. Tabellino Autorighi: Costantini 22; Signorini 6; Bencaster 4; Tassisto 11; Parma 10; Bernardello 0; Gonfiantini 20; Marenco 3; Cassini 0; Costa 4. Quarta di ritorno che ha fatto segnalare [illegible] ritorno al successo della Tarros La Spezia (67-65 con i brividi sul Cecina), [illegible] Camaiore sconfitto ad Arezzo per 78-72. Altri risultati: Certaldo-Livorno 77-92; Siena-Carrara 92-78; Colle Val d'Elsa-Pontedera 73-72; Prato-Montevarchi 64-78.

Classifica. Massa e Cozzile p. 30; Montevarchi 28; Cecina e Livorno 22; Colle Val d'Elsa 20; Certaldo, Siena, Carrara, Prato e San Vincenzo 18; Camaiore 16; Autorighi Chiavari 14; Tarros La Spezia 12; Pontedera 10; Arezzo 2.

C2 maschile. Nessuna sorpresa nella prima di ritorno, con le squadre più avanti in classifica che hanno tutte vinto, tranne l'Albenga sconfitta [illegible] Lerici (83-74). Le Guet Alassio unica squadra [illegible] giornata [illegible] andare oltre i cento punti nei confronti dell'Interbasket (109-67; 48-30 il primo tempo e finale che si commenta da solo). Questo il tabellino [illegible] [illegible] schierati da Andrea Lupi: Torcello 27; Ferrando 19; Fresia 17; Vernetti 14; Tassara 11; Melgrati 9; Solinas 8; Vallarino 2; Cibien 2. Altri risultati: Rossiglione-Alcione Rapallo 95-66; Don Bosco-Sarzana 90-92; Imperia-Crdd 73-84; Alverman-Ospedaletti 78-70; Spezia 1993-Riviera Savona 72-69; Loano-Meci Sestri Levante 78-75. Ha riposato: Erg Cogoleto.

Classifica: Le Guet Alassio p. 32; Loano 28; Alverman [illegible] Crdd 26; Rossiglione 22; Interbasket, Albenga, Erg Cogoleto e Spezia 18; Lerici e Sarzana 16; Ospedaletti e Meci Sestri L. 12; Imperia 10; Riviera Savona [illegible] Don Bosco 6; Alcione Rapallo 4.

D maschile. Assobasket che vola nel girone A, Tigullio S. Margherita che respinge l'assalto della Pontremolese nel B. I risultati. Girone A (seconda di ritorno): Sanremo-Il Gabbiano Andora 78-63; Vallestura-Loano 60-74; Rolfo Imperia-Nova Savona 82-87; Cairo-Maremola Pietra 90-81; Assobasket Savonese-Campoligure 108-68. Classifica: Assobasket p. 22; Loano 16; Il Gabbiano e Maremola 14; Cairo 12; Sanremo e Nova 10; Rolfo 6; Campoligure e Vallestura 2.

Girone B: Pool-M.F. 79-86; Canaletto-Granarolo 75-79; Tigullio-Pontremolese 59-48; Virtus-Cus 48-69; King-Pegli 81-68. Classifica: Tigullio ed M.F. p. 20; Pontremolese e Cus 18; Granarolo e King 16; Canaletto 12; Pool, Ardita e Pegli 6; Virtus 2. **[g. s.]**

Per l'Elce prima sconfitta La Cestistica parte bene

Prima sconfitta dell'Elce Genova nella poule promozione di A2, mentre la Cestistica Savonese inizia nel miglior modo la poule salvezza della [illegible] Serie C con la capolista S. Michele che cade: in testa è ammucchiata.

A2 femminile. Sconfitta netta nel punteggio (88-69) per l'Elce nella trasferta [illegible] Orvieto. Le ragazze di Giampietro «Ciccio» Assandri, che da sabato affianca Andrea Grandi nella conduzione tecnica della squadra, hanno tenuto per [illegible] deci[illegible] di minuti, lasciando [illegible] spazio [illegible] avversarie. Tabellino Elce: Rossi 0; Pasquali Coluzzi 13; Picchio 11; Meligrana 11; Stalio 10; Giorato 7; Petrelli 7; Barbaro 2; Bottaro 8; Pietronave 0. Le spezzine della Kawasaki sono ancora a punteggio pieno dopo aver battuto anche il Cerveteri in trasferta (72-56). Altri risultati seconda giornata poule promozione: Bologna-Reggio Em. 40-43; Palestrina-Ancona 76-65. Kawasaki Spezia ed Orvieto p. 4; Elce, Reggio Emilia, Ancona e Palestrina 2; Cerveteri e Bologna 0.

B femminile. Debutto [illegible] [illegible] sia per la Cestistica Savonese (64-61 al Biassono) che per il Landini Lerici (71-60 contro [illegible] Derthona). Altri risultati prima giornata poule retrocessione: Valtarese-Gallarate 84-62; Arcore-Segrate 66-75. Cestistica, Landini, Valtarese e Segrate p. 2; Biassono, Derthona, Gallarate ed Arcore 0.

C femminile. Scontro al vertice fra Dlf e San Michele, [illegible] le spezzine ad imporsi per 65-59 e nuovamente in testa. Vetta conquistata anche dall'Ospedaletti (82-54 contro l'Albatros Alassio), mentre [illegible] due punti in [illegible] insegue la Polysport Lavagna (73-40 al Cogoleto). [illegible] girone ligure estremamente equilibrato, con tutto rinviato ai playoff finali (prima contro ottava, seconda contro settima e a seguire). Altro risultato della quarta di ritorno: Loano-Pio X Rapallo 64-53. Ospedaletti, Dlf La Spezia [illegible] [illegible] Michele Ge[illegible] p. 18; Polysport Lavagna 16; Loano 10; Albatros Alassio 4; Erg Cogoleto e Pio [illegible] Rapallo 2. **[g. s.]**

PRIME VISIONI

Academy Hall — via Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' *Drammatico*

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95. Or.: 16,15/18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' *Commedia*

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.18.96. Or.: 16 19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' *Poliziesco*

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 (v. orig.). Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' *Thriller*

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo; commenta la vicenda il coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' *Commedia*

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.61.68. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Specie mortale — di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa '95) — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna extraterrestre: una bella fanciulla diventa un sanguinario alieno da annientare. N. V. 1h 58' *Fantathriller*

Apollo — via di Galla Sidama 20, Tel. 86.20.88.08. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
La sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h *Thriller*

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Storie d'amore con i crampi

Atlantic — Via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: Heat. Or.: 15,20/18,40/22. **SALA 2: La dea dell'amore.** Or.: 15/22,30. **SALA 3: Seven.** Or.: 15/22,30. **SALA 4: Palermo-Milano solo andata.** Or.: 16/22,30. **SALA 5: I laureati.** Or. 16,30/18,30/20,30/22,30. **SALA 6: Storie d'amore con i crampi.** Or.: 16/18,20/20,25/22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203, Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Blue in the face. Or.: 16,40; 18,50; 20,40; 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: Il padre della sposa n° 2. Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,30.
SALA 2: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22.
SALA 3: Donne. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi 26, Tel. 230.34.08. Ingr. 10.000
SALA UNO: Heat la sfida. Or.: 15,20; 18,40; 22.
SALA DUE: Palermo-Milano solo andata. Or.: 16; 18; 20; 22,30.
SALA TRE: Highlander 3. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 32.36.619. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' *Drammatico*

Capranica — piazza Capranica 101, Tel. 679.24.65. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' *Thriller*

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' *Commedia*

Ciak — via Cassia 694, Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Va' dove ti porta il cuore. Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323,56.93. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Desperado — di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 45' *Drammatico*

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Pocahontas. Or.: 17; 18,30. L. 7000.
L'inglese che salì sulla collina e scese dalla montagna. Or.: 20,30; 22,30. L. 8000.

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 36.16.24.49. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'ussaro sul tetto — di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h *Avv.*

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 807.02.45. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' *Drammatico*

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
EMPIRE 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE 2 (viale Esercito 44, tel. 501.08.62): **Palermo-Milano solo andata.** Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,30.

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' *Sentimentale*

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86. Or.: 14,45 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
La sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h *Thriller*

Europa — corso Italia 107, Tel. 44.24.97.60. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Highlander 3 — di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' *Fantastico*

Excelsior — Via B. V. del Carmelo 2, Tel. 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: Heat la sfida. Or.: 15,20; 18,40; 22. **SALA 2: La dea dell'amore.** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. **SALA 3: Storie d'amore con i crampi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' *Thriller*

Fiamma — via Bissolati 47, Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: Il presidente una storia d'amore. Ore 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.
SALA 2: 007 Goldeneye. Ore 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581,28.48. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Highlander 3 — di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' *Fantastico*

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 44.25.02.99. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' *Commedia*

Giulio Cesare — Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Ingr. 10.000
SALA 1: Corsari. Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30. **SALA 2: Babe un maialino coraggioso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **SALA 3: Il presidente, una storia d'amore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Golden — v. Taranto 36, Tel. 70.49.66.02. Or.: 16 19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' *Poliziesco*

Greenwich — via Bodoni 59, Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: La triade di Shanghai (Shanghai Triad). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Celluloide. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 3: Smoke. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.06.00. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' *Poliziesco*

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.83.26. Or.: 15,15 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Blue in the Face — di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. [illegible] *Comm.*

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283. Or.: 16/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Guantanamera — di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantanamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' *Comm.*

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' *Dramm.*

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283. Or.: 18,30/21,30. Ingr. 10.000
Lo sguardo di Ulisse — di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalokopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. [illegible] *Dramm.*

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.24.95. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' *Poliziesco*

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore (vers. orig.) Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Blue in the face.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 3: Smoke.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King — via Fogliano 37, Tel. 86.20.67.32. Or.: 16,15/18,30/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Babe — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' *Comm.*

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 15,15/18,30/21,45. Ingr. 10.000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' *Avventuroso*

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' *Azione*

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' *Fantastico*

Madison 4 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 15,40/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Donne — di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e disamore, di figli e di carriera. Viet. 14. 2h 07' *Commedia*

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
La sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h *Thriller*

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Corsari

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Il Presidente — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' *Commedia*

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' *Drammatico*

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.49.08. Or.: 15,15 17,35/20/22,30 (v. orig.). Ingr. 10.000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' *Thriller*

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.09.33. Or.: 14,45/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
La sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h *Thriller*

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.34.93. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La triade di Shanghai — di Z. Yimou, con Gong Li, Li Bao Tian, S. Chun (Cina-Francia '94) — Shangai Anni 30: il mondo dei mercanti d'oppio visto attraverso gli occhi di un ragazzino, servitore di una bella cantante amante di un boss N. V. 1h 49' *Drammatico*

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' *Poliziesco*

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1, Tel. 581.81.16. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Il palloncino bianco — di J. Panahi, con A. Mohammadkhani, M. Kalili, F. S. Orlani (Iran '95) — Avventure inattese tra venditori, pesciolini e incantatori di serpenti per una bimba di 7 anni durante la festa del capodanno iraniano. N. V. 1h 30' *Commedia*

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA, Via Nazionale 194, Tel. 488.54.65
RIPOSO

Paris — via M. Grecia 112 Aria cond., Tel. 70.49.65.68. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' *Comm.*

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.36.22. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Muriel's wedding (Le nozze di Muriel) — di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Australia '94) — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica, fa un matrimonio di convenienza, capisce la vita. N. V. 1h 37' *Commedia*

Quirinale — via Nazionale, Tel. 488.26.53. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Seven. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.00.12. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Jane Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' *Drammatico*

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Storie d'amore con i crampi

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 16/22. Ingr. 10.000
Moonlight e Valentino — di D. Anspaugh, con K. Turner, G. Paltrow, W. Goldberg (Usa '95) — Una giovane signora, vedova del marito in carriera, ritrova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino, N. V. 1h 50' *Commedia*

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.58.63. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' *Poliziesco*

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' *Thriller*

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.26.84. Or.: 16/19,20/22,30. Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' *Grottesco*

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond., Tel. 855.43.05. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Specie mortale — di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa '95) — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna extraterrestre: una bella fanciulla diventa un sanguinario alieno da annientare. N. V. 1h 58' *Fantathriller*

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' *Drammatico*

Sala Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53, Ore 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il cielo è sempre più blu — di A. Grimaldi, con M. Buy, S. Rubini, L. Barbareschi (It. '95) — Una trentina di storie e destini incrociati, tra cattiverie e amori, mestieri sentimentali e parole, in una Roma primaverile, con 84 attori. N. V. 1h 40' *Commedia*

Savoy — via Bergamo 25, Tel. 853.00.946. Ingr. 10.000
SALA 1: Il cielo è sempre più blu. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 2: Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 3: The Net.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. **SALA 4: Celluloide.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' *Thriller*

Universal — via Bari 18, Tel. 883.12.16. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Storie d'amore con i crampi

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti**. Ingr. L. 8000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, tel. 494.1290. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22,30. L. 8000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 8000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Rivista sexy** con Kristin Klaus e **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 8000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. L. 10.000.
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti**. Or.: 15; 21,30. Ingr. 8000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4501. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. Fest. ore 15/23. L. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.02.05. **Film per adulti**. Or.: 11/22,30. Fest. 16/22,30. Ingresso L. 10.000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI v. Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **Il profumo del mosto selvatico**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000.

IL TACCUINO

MUSICA - Franz Welser-Most dirige l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia all'**Auditorio** di via **Conciliazione** (ore 21). Al clarinetto Richard Stoltzman, brani di Bernstein, Takemitsu e Stravinsky. **Teatro Sistina** (via Sistina 129), sempre alle 21, nuovo concerto firmato Telecom con Salvatore Accardo al violino e Michele Campanella al pianoforte in pezzi di Beethoven.

CINEMA - Accademia di Francia - **Villa Medici** (viale Trinità dei Monti 1), sala Renoir, ore 21, si inaugura l'omaggio ad Agnes Varda con le proiezioni di «L'as de beaux escaliers» e «La pointe courte». **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, «L'insolito caso di monsieur Hire» di Patricia Leconte, remake del noir di Duvivier «Panique» del 1946. Con Jeanne Moreau e a seguire «Fuoco fatuo» di Louis Malle.

MOSTRE - E' allestita presso la Galleria **La Mente e l'Immagine** (via Caio Mario 8) l'esposizione di Giovanni Caccamo intitolata «Sulle ali dell'anima», 19 immagini in bianco e nero di notevole impatto emotivo. Aperta fino al 16 marzo. Alla libreria **Roma Croce** (c.so Vittorio Emanuele II, 156), 20,30, si inaugura la mostra fotografica di Filippo Anelli che rimane aperta fino a sabato prossimo.

GUILLAUME - Altra inaugurazione alla **Galleria Francese** (piazza Navona 64), dove si apre la mostra «La Biblioteca di Guillaume Apollinaire a Roma». Visibile un'ampia documentazione costituita da fotografie, riviste, lettere, disegni e altro materiale del celebre poeta.

CORSO - Ancora aperte le iscrizioni al corso di Produzione Cinematografica e Televisiva curato dall'associazione **Professione Cinema** con la partecipazione di Carlo Degli Esposti e Luciano Lucchi. Lo stage consiste nell'introduzione ai meccanismi della produzione del cinema e della tv e negli approfondimenti relativi alle qualifiche professionali di producer, organizzatore generale, direttore di produzione e aiuto regista. Per informazioni telefonare al numero 824.011.

PRESENTAZIONE - Istituto **Italo Latino Americano** (p.za Marconi 26), ore 18, presentazione del volume di poesie «I bambini giaguaro» di Marcia Theophilo. Partecipano Dacia Maraini, Elio Pecora, Armando Gnisci, Renato Minore. Allestita pure una mostra di manoscritti e disegni.

CONVENTION - «Spettacolo: anno zero o anno 2000?» è il titolo della 1ª convention di cinema, musica, teatro, danza, circo e spettacolo viaggiante presieduta da Luciana Sbarbati e in programma a partire dalle 10 al **Piccolo Eliseo** (via Nazionale 183). Interventi di Gianni Letta, Walter Veltroni e Gianni Borgna, relazioni di Stefano Passigli, Willer Bordon.

MAGGIOLINA - Aperta una sottoscrizione per raccogliere fondi necessari alla ricostruzione del centro socio culturale **La Maggiolina** (via Bencivenga 1), distrutto in gran parte qualche settimana fa da un incendio. Il numero di conto corrente bancario è 34203/1, Rolo Banca 1473, agenzia Roma 16 di via Libia 255. Informazioni al 8620.7352. (m. pr.)

TEATRI

AGORA' v. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Domani ore 21 **Nella solitudine dei campi di cotone** di Bernard-Marie Koltès, regia Manfredi Rotelli.
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 58.98.111. Ore 21 **La tana** dell'anonimo racconto di F. Kafka adattamento e regia di F. Di Marca, con S. Satarelli, musiche originali C. Mapelli. Progr. dal 6/2 al 25/2.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Domani ore 21,15 la Comp. La Valle dell'Inferno presenta: **La fine del giallo** di F. Angelini. Regia A. Lazzi, con S. Amminata e R. Zamengo, S. Gigli, G. Morelli, F. De Daneri.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, t. 68.80.46.01/2. Martedì 20 feb. prima ore 20 **Quer pasticciaccio brutto de via Merulana** di C. E. Gadda; regia L. Ronconi.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Venerdì 16 febbraio ore 21 **Gli affini del sogno** di F. Mersechi, regia M. Mattolini, con A. Cenci, L. Gioielli, R. di Lernia, F. Rossi Gastaldi, A. Casalino.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 35.45.43.43. Domenica ore 20,30 **Amoire Roma** di C. Mattese con L. Di Mauro, Gianfranco e Massimiliano Gallo e il ball. del Belsito Music Hall the Top Girls.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Venerdì 16 ore 21 prima il piccolo teatro di Milano presenta: **Splendid's** di Jean Genet. Regia Klaus Michael Gruber.
MOIRA PIU' CIRCO DI MOSCA piazza Conca D'oro, tel. 8864.21.21. Mercoledì 14 febbraio ore 21 il circo si trasferisce a Ostia, lungomare Duilio tel. 56.24.835. Tournée uff. Italo-Russa. Il grande circo delle feste. Visite allo zoo ore 10-15. Prev. biglietti casse del circo (stabilimento Tibidabo).
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57.58.645. Giovedì ore 21 **Un'insolita storia di donne (concorrenti)** di G. Purpi.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 700.49.32. Riposo.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 508.86.39. Domani ore 21 **Un turco napoletano**, di E. Scarpetta, con G. Portillo, A. Di Francesco, M. Di Martino, B. Amodio, F. Pinto, D. Franzicil, regia di M. Di Martino.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Domani ore 21,15 A. Avallone in omaggio a Peppino De Filippo **Don Rafele 'o trombone e Cupido scherza e spazza**. Regia A. Avallone.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 19, tel. 687.7068. Ore 20,45 Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire** di Franca, Dario, Jacopo Fo. Regia Dario Fo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de Filippini 17/a, tel. 6830.83.30. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Non pervenuto.
DELL'OROLOGIO Sala Orfeo v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Domani ore 21 (dal 13 al 25 febbraio) Ass. Sala Orfeo presenta: Il Teatro dell'Incantesimo di V. Ortea ovvero **La principessa Maleine** di M. Maeterlinck. Regia V. Ortea e Caterina Merlino. Tutte le sere ore 21. Dom. e fest. 17.30. Lunedì riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Ore 21 **Mario Pappagallo** in concerto.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287. Giovedì 22 ore 20,45 prima **Il diavolo fa le pentole e i coperchi** di Ray Cooney, regia Gianni Calviello. Musiche A. Lauriano.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 7158.76.12. Ore 10, la Comp. **La Nuvola in Greta e Serafino storie in scatola**. Regia M. Monella, mus. M. D'Amore con M. Monella, L. Salvatori. Età consigliata 6/10 anni. Teatro d'attore.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20.45 abb. E1 **Il giardino dei ciliegi** di Anton Cechov. Regia G. Lavia. Pren. su Televideo Rai, pag. 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20.45 abb. 29 A. Marchesini, T. Solenghi in **Due di noi** di Michael Frayn. Prenot. su Televideo Rai3, pag. 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Domani ore 21 1 MA FS. Prima Comunità Teatrale Srl presenta A. Giordana in **Il seduttore** di D. Fabbri, con C. Tonis, A. Alfi e S. Micheli.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.94. Domani ore 21 prima Teatro della Tosse: **Nel campo dei miracoli e il sogno di Pinocchio** da Pinocchio di C. Collodi, adattato per il teatro da Tonino Conte, regia Tonino Conte, musiche N. Piovani.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Domani ore 21 L. Poli in **Bestiaccebestioline** di S. Benny, L. Poli, A. Palazzeschi.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 7824.7358. Ore 21 La Comp. Delle Polline presenta: **I tempi di frate Francesco** spettacolo di Teatro di Figura, musiche T. Nobilio. Sculture di G. Cannizzaro, Regia Marino Grazioli.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Domani ore 21 la Comp. Giovani del Teatro Ghione in **Casa di bambola** di Henrik Ibsen con M. Lorenzi, M. Di Carmine, A. Ricca, G. Angelilli.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Ore 21 C.R.T La Fabbrica dell'Attore E.T.I. presentano: Societas Raffaello Sanzio **Orestea** (una commedia organica?) da Eschilo, regia Romeo Castellucci.
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, telef. 84.16.057 - 85.48.950. Riposo.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.31.64. Domani ore 21,30 **Vi è piaciuto il 9007** di Dino Verde, con D. Verde, E. Baroni, G. Pescucci, I Favete Linguis, Le Chansonettes, coreografie Don Lurio.
LE SALETTE v. del Campanile 14, tel. 683.38.67. Domani ore 21 **La veglia del diavolo**. Processo a Bellezza Orsini strega di Roma di Ugo Marzi.
MANZONI v. Montezebio 14c, telefono 322.35.55. Domani ore 21,15 la Compagnia Cotta-Alighiero pres. C. Alighiero, M. T. Ruta in: **Il mio boss ovvero il Boss di Bogotà**.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Sala A. Ore 18,30 e ore 21 1 lun. serale 11 § Shakespeare **Romeo e Giulietta** versione italiana di G. Patroni Griffi. Sala B. Ore 21,30 turno di ril. a scelta Spaccesi **La nevola e il fumo**.
NUOVO TENDA STRISCE via Tor di Quinto (Ponte Polligono). Non pervenuto.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 393.48.90. Domani ore 21 **Amami Alfredo** commedia in Riviera di A. Dieni e la collab. e voce di E. Valme. Prevendita botteghino ore 11/19. Inform. 32.34.890.
OPERA DI ROMA Teatro dell'Opera. Merc. 14/2 alle ore 20,30 prima rappresentazione del Gran Kabuki in: **L'isola del diavolo e Una moglie gelosa** (atti unici). Teatro Kabuki di Tokyo, Rep.: gio. 15 ore 20,30, ven. 16 ore 20,30, sab. 17 ore 18, dom. 18 ore 15,30 (ult.).
ORIONE via Tortona 7, tel. 77.20.69.60. Ore 21 **Forza venite gente**. Parcheggio gratuito.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. [illegible] **Sala A:** ore 16,45 **Maurizio Costanzo Show 13ª settimana. Sala B:** Ore 22 **I colpi di scena**.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, telef. 361.1501. Ore 21 **Preoccupazione per Lalla** di A. Brencali con P. Pavese.
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). Ore 21 **Improvvisando** con A. di Carlo. Omaggio a R. Balzani con i menestrelli di Roma e L. Buleri.
ROSSINI piazza Santa Chiara 14, tel. [illegible].70. Domani ore 21 **Er maialetto immaginario** con A. Alfieri, R. Merlino, M. Falani.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Domani ore 21,30 **Trappola per topi** di A. Christie.
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 57.57.488. Venerdì ore 21 **Aristocrati il varietà** di e con F. Fiorentini e la sua comp., musiche F. Galli, A. Zanga.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 **Movefleriopoli** di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dovì e Tosca.
SAN GENESIO via Podgora 1, telefono 32.23.432. Ore 21 Il Gruppo Spettacolo Diritto d'Affezione in **Tartufo oggi a'tak, domani a mesi** di Molière, con L. Mascarino, R. Galvano, S. Zuccari, A. Tsara, S. Jacurti.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Non pervenuto.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.765. Domani ore 21 **Edipo re** di Sofocle, regia G. Nanzioni.
TALIA via A. Salicoli 1, tel. 68.33.08.17. Ore 16:30 per le scuole **L'uomo dal fiore in bocca** di Luigi Pirandello.
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, tel. 37.000.93. Ore 22 Giovedì 15 e venerdì 16 Jazz in progress club concerto **Mario Raja big band**. Biglietto L. 15.000, tessera L. 5000. Or. botteghino 10/13 - 15/18. Dom. 10/13.
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, telefono 68.80.58.90. Riposo.
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, telef. 588.14.44. Non pervenuto.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 La Comp. La Fiaulina presenta: **La bella addormentata**, regia Patrizia Parisi, dal lun. al ven. ore 10 per le scuole, sab. e dom. ore 17. Giovedì 15 Festa di Carnevale La bella addormentata sfilata di maschere.
VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 574.01.70. Domani ore 21 **Il pianeta proibito** un musical di B. Carlton con Solaipi, G. Ingrassia, C. Noschese, S. Oroiti, arrangiamenti musicali di T. Mirona, regia F. Rossi Gastaldi.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. Film in lingua originale. **Blue in the face.** Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. Ingr. 8000.
APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Desperado.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **Il padre della sposa 2.** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, tel. 7602.3806. **Seven.** Or.: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
ASTRA corso V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. **Blue in the face.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Và dove ti porta il cuore.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Jane Eyre.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti v.le M. Nero 84, telefono 5990.1361. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000.
CORALLO Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO Galleria del Corso, tel. 7600.2184. **Heat - La sfida.** Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. 10.000.
ELISEO v. Torino 64, tel. 869.2752. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **La dea dell'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 551.64.38. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Highlander 3.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24, tel. 7602.0618. **Palermo-Milano solo andata.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.
METROPOL via Piave 24, tel. 799.913. **007 Goldeneye.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 12.000.
MIGNON Gall. del Corso 4, tel. 760.222. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. **Babe - Maialino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. **Donne - Waiting to exhale.** Or.: 16; 18,10; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Film in lingua originale. **Pensieri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 8000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Casper.** Or.: 14,40; 16,35; 18,25; 20,20; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **The Net - Intrappolata nella rete.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Jane Eyre.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Babe - Maialino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Forget Paris.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Ingr. 12.000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. **Heat - La sfida.** Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. 10.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. **I laureati.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, tel. 2953.1103. **La dea dell'amore.** Or.: 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Underground.** Or.: 15,40; 19; 22,15. Ingr. 12.000.
SAN CARLO corso Magenta/angolo M. Bandello, tel. 48.13.442. Riposo.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY c. Buenos Aires 39, tel. 2951.31.43. Riposo.
VIP via Torino 21. Tel. 86.46.38.47. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 **Maurizio Pollini**, pianoforte.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 76.00.17.55. Ore 21 recital del tenore Olaf Baer accompagnato dal pianista Helmuth Deutsch.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.58.96. Ore 17 scuola di teatro.
CARCANO c.so di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.
DELLA 14ª v. Oglio 12, t. 5521.1300. Ore 20 - 22 teatrosempre corso di recitazione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. (Sala piccola). Ore 20,30 presentazione spettacolo di **Eros italiano** di Valeria Paniccia e Elisabetta Stefanelli. Con Giorgio Albertazzi, Manuela Kustermann, Anna Teslera Rossino, Fiorella Rubino. Intervengono Guido Almansi, Carmen Covito, Nico Orengo.
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. (Sala grande). Riposo.
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. Riposo.
LITTA c. Magenta 24, t. 8645.45.45. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Riposo.
NAZIONALE p. Piemonte 12, t. 4800.77.00. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 76.00.0086/70. Riposo.
OUT-OFF via Duprè 4, tel. 3926.22.82. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 7233.32.22. Riposo.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Ore 15 per le scuole Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa Brechtfestival **Lux in tenebris/Le nozze dei piccolo borghesi** di Bertolt Brecht regia di Carlo Battistoni con Narcisa Bonati, Giorgio Bongiovanni, Mimmo Craig, Luca Criscuoli, Giancarlo Dettori, Stefania Graziosi, Pia Lanciotti, Sergio Leone, Gianfranco Mauri, Marisa Minelli, Rosalina Neri, Enzo Tarascio e ore 21 Milano per la poesia Strehler legge Montale.
TEATRO SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO p. XXV Aprile, tel. 2900.6767. Ore 21 **Ornella Vanoni** in concerto Sherazade.
TdI PORTA ROMANA c. di P.ta Romana 124, tel. 5831.5896. Riposo.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 83.22.580. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE v. degli Olivetani 3, tel. 46.96.550. Riposo.
TEATRO GRECO p. Greco, tel. 657.08.96. Riposo.
TEATRO L'ARCA c. XXII Marzo 23/15, tel. 7386.268. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Riposo.
TEATRO GNOMO/CRT SALONE v. Lanzone 30/A, t. 86.46.22.50. Riposo.
TEATRO GNOMO/BURATTO via Lanzone 30/A, tel. 86.45.10.88. Riposo.

Si annuncia il balletto «Chéri», ispirato a Colette, con musiche di Poulenc

La cortigiana e il viziato gigolò

Carla Fracci per la novità di Petit alla Scala

MILANO. «Chéri c'est moi», ha affermato, parafrasando Flaubert per quanto riguardava Madame Bovary, Roland Petit. E il famoso coreografo francese, presentando alla Scala la sua novità assoluta che andrà in scena mercoledì 14 febbraio, ha sostanzialmente ribadito il concetto. Ancora un'opera di matrice letteraria come è avvenuto per Proust, Victor Hugo ed altri romanzi. Stavolta la fonte sono i due racconti di Colette, «Chéri» appunto, e «La fin de Chéri» pubblicati nel 1920 e nel 1926. «La storia è quella di un triste e grande incontro d'amore mancato - dice sempre Petit - un po' come quello tra il sole e la luna. Lui è un ragazzo di vent'anni, lei è la Duse della danza, la Fracci. Una straordinaria storia d'amore. Nei confronti del teatro alla Scala e di una delle sue protagoniste: Carla Fracci». La presenza di Roland Petit alla Scala quest'anno sarà molto intensa. A fine stagione porterà la sua straordinaria «Coppélia» e «Il Gattopardo» che ha creato lo scorso anno. Intanto, accanto alla novità assoluta, presenterà anche in prima italiana un'altra creazione inedita per l'Italia, «Les six danses de Chabrier», balletto concertante poco eseguito. Da sottolineare l'affinità musicale tra i due titoli dalla serata. Per «Chéri» infatti è stata scelta musica di Francis Poulenc che di Chabrier si considerava discepolo e continuatore.

Roland Petit

Dopo «Claudine» e più di questo personaggio, Colette considerava «Chéri» il suo primo romanzo veramente originale, anche se era nato inizialmente come pièce teatrale e tornerà in seguito ancora al teatro. E' la storia di Léa una matura cortigiana che non si rassegna alla vecchiaia e si paga un disinvolto gigolò che battezza appunto Chéri. Costui la depreda di ogni avere e annuncia, all'inizio del romanzo, che sposerà un'altra, proprio mentre si fa regalare la sua collana di perle. Un rapporto quasi incestuoso, un amore materno che verrà rimpianto dal giovane gigolò viziato quando ritornerà, nel secondo romanzo, provato dalla vita e dalla guerra passata su di lui e su tutti spazzando le illusioni della prima giovinezza. Petit ha condensato i due romanzi in un'unica vicenda, con la scenografia di Luisa Spinatelli che ha approntato per lui anche l'elegante allestimento del «Gattopardo».

Per quanto riguarda gli interpreti, accanto a Carla Fracci, Petit ha scelto il giovane primo ballerino della Scala Massimo Murru, che ha lodato con superlativi assoluti come interprete ideale. Ma non ha trascurato di ringraziare la Fracci che ha già chiamato nel suo teatro di Marsiglia per replicare il personaggio di Colette in dicembre. A sua volta la Fracci si è dichiarata felice e toccata dell'omaggio che Petit le ha reso, così come hanno fatto Murru e la scenografa Spinatelli presenti con il direttore Paul Connely alla sala gialla scaligera per presentare il balletto.

Luigi Rossi

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.43.53. Riposo
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 8940.05.60. Cucina musica cubana.
BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2, telefono 869.21.95. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, telefono 8912.57.77. Ore 22 Grancabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, telefono 8951.1745. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telefono 8912.20.24. Riposo.
COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 5831.35.84; notturno 756.12.26. Chiuso.
DERBINO CABARET via del Missaglia 46/3b, telefono 846.47.31. Ore 22,30 musica dal vivo con Salvatore Cacioppo.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8, telefono 5810.27.68-832.21.60. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 8646.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 8940.93.21. Ore 22,30 Bread machine band.
MILANO IN via del Missaglia 46/3, telefono 866.47.31. Ore 15 ballo liscio tradizionale e ore 20,30 scuola di ballo.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, t. 8912.20.43. Riposo.
MUSIC EMPIRE via S. Maria Fulcorina 15, telefono 869.36.58. Riposo.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, telefono 5521.09.05. Riposo.
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32.69. Riposo.
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.10.71. Chiuso per rinnovo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.28.74. Ore 22,30 Aida Cooper and the nite life band.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.37.16. Orario: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.17.74. Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.39.01. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Guantanamera.**
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21 **Hello, Denise.** Regia di Salwen.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, telefono 2682.05.92. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.27.16. Lire 5000 + tessera Rassegna Quentin Tarantino - L'America allo specchio. Ore 18 **Killing Zoe.** Ore 20 **Mr Destiny.** Ore 22 **Pulp fiction.**
MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. L. 7000 ore 20,15; 22,30 **L'odio,** regia M. Kassovitz.
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Ore 14,30; 21. Ingresso con tessera Cineforum **Killing Zoe,** regia R. Avary. Vietato minori anni 14.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. L. 5000 ore 21,15 Cineforum **Clerks - Commessi,** regia K. Smith. Vietato minori anni 14.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 60.30.42. Riposo.
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, telefono 8635.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno angolo via Padova, telefono 2682.2610. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO via Premuda 40, telefono 79.84.78. Lire 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Mattiotti 5/B, telefono 940.306. **Braveheart.** Or.: 18,45; 22.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Highlander 3.** Orario: 16; 17,50; 19,40; 22,15.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. **I soliti sospetti.** Orario: 20; 22.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 20; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Al di là delle nuvole.** Orario: 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Highlander 3.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo. Domani: **Underground.**
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **La dea dell'amore.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Heat - La sfida.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **La dea dell'amore.** Orario apertura: 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Babe, maialino coraggioso.** Or.: ap. 17.
ASTRA v. Aspetti 37, t. 604.078. **L'uomo proiettile.** Orario: 20; 22,15.
ASTRA D'ESSAI. Il palloncino bianco. Orario: 18; 20,10; 22,20.
ASTRA TECHNICOLOR. Shangai Triade. Orario: 18; 20,15; 22,20.
BIRI piazza Stanga, telefono 77.61.69. **007 Goldeneye.** Or.: 17,30; 19,50; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **La sindrome di Stendhal.** V. 14. Or.: 17,30; 20; 22,30.
MIGNON via Cassan 2, telefono 8752067. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: ap. 17,30.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Highlander 3.** Or.: ap. 18.
REX via S. Osvaldo, tel. 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Heat - La sfida.** Or.: ap. 16.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. **Heat - La sfida.** Or.: 18,45; 22.
CORSINO corso del Popolo. **Donne.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. Teatro.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. **Il bulo nella mente.** Or.: 17; 19,30; 22.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **La dea dell'amore.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Desperado.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Il presidente - Una storia d'amore.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. **La sindrome di Stendhal.** V.M. 14. Or.: 17,40; 20; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **La dea dell'amore.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Il Presidente, una storia d'amore.** Or.: 18.15; 20,20; 22,30.
EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. **Babe - Maialino coraggioso.** Orario: 17; 18,45; 20,25; 22,15.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Il cielo è sempre più blu.** Orario: 18; 20; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Highlander 3.** Orario: 17,20; 19,45; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **La sindrome di Stendhal.** V. M. 14. Orario: 17,20; 19,45; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 6, telefono 542.207. **Seven.** Orario: 17; 19,45; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **I laureati.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Il presidente. Una storia d'amore.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.507. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON c. Palladio 176, t. 543.492. **Apollo 13** (vers. orig.). Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
PALLADIO via Verdi 5, telefono 321.420. **Seven.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **La sindrome di Stendhal.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15. Vietato minori 14.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **Cyclo.** Or.: 16,40; 18,50; 21.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.890. **Heat - La sfida.** Or.: 16; 19; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Highlander 3.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **La dea dell'amore.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.700. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,15. V. M. 14.
NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. Concerto. Domani: **I soliti sospetti.**
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Seven.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Goldeneye.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
RIVOLI piazza Brà, telefono 590.855. **Il Presidente - Una storia d'amore.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 15. **Viaggi di nozze**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Highlander 3.** Orario: 18; 20; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Heat - La sfida.** Orario: 19; 22.
ZERO - Sala Grande, via Maestri del Lavoro. **La dea dell'amore.** Or.: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini, via Maestri del Lavoro. **Blue in the face.** Orario: 19; 21.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Heat - La sfida.** Or.: 16; 19; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Highlander 3.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **007 Goldeneye.** Or.: 17; 19,30; 22.
FERROV. D'ESSAI tel. 504.874. **Blue in the face.** Orario: 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Il presidente. Una storia d'amore.** Or.: 17,20; 19,40; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635 **La dea dell'amore.** Or.: 18,20; 20,10; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Seven.** Orario: 17,15; 19,40; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Il Presidente, una storia d'amore.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Heat - La sfida.** Orario: 15,30; 18,30; 21,30.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Or. ap.: 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Pensieri pericolosi.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **The net. Intrappolata nella rete.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Donne.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **La dea dell'amore.** Orario: 16,15; 18,10; 20,05; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. Carnevale 1996: domani ore 17 **La donne gelose** di Carlo Goldoni (inf. 041/520.75.83).
STAZIONE PASSEGGERI SAN BASILIO. Carnevale 1996: **Carnival Nights:** oggi ore 20 **So Vibes** in concerto; ore 22 marittima disco, Notte universitaria.
PIAZZA SAN MARCO. Carnevale 1996: oggi **El Serenissimo Tribunal de l'In quisithion** presenta «Les Tambopurs Masque contro Excalibur ovvero la spada dei masegni».
TEATRO ALLA VOGARIA, domani ore 20,30 **Il postino di Neruda, tango e poesia.**
TEATRO TONIOLO, oggi ore 21 **Art Ensemble** di Chicago in concerto (inf. 041-971.666).
TEATRINO DELLA MURATA (inf. 041/989.879). Oggi ore 21 **Il borghese immaginario** di Molière, comp. Teatro della Murata.
TEATRO EXCELSIOR (inf. tel. 041/560.02.12 - Dolo). 20/2 ore 20,30 Paolo Poli in **L'asino d'oro** da Apuleo (inf. 0141-5600212).
TEATRO VILLA DEI LEONI (inf. 041/560.02.12 - Mira). 15 febbraio ore 21 M. Fabbri in **Conversazione per passare la notte** di R. Battaglini.
PADOVA
TEATRO VERDI (inf. 049/876.03.39). Lunedì 4 marzo ore 21 **orchestra di Padova e del Veneto** in concerto, dirige Peter Maag, musiche di Mozart.
TEATRO PIO X. 13 febbario ore 21 F. Reggiani e P. Loche in **Gli scoppiati, ovvero il cromosoma anarchico.**
AUDITORIUM POLLINI. Giov. 22 ore 21 Orc. di Padova e del Veneto in concerto, dir. V. Liberman, musiche di Sostakovic e Cajkovskij (inf. 049-666.128).
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (p.za Garibaldi 14, tel. 0425/25811). 15 febbraio ore 20,30 Leo De Berardinis in **Il ritorno di Scaramouche.**
TEATRO COMUNALE 16 febbraio ore 21 **Gino Paoli** in concerto.
TREVISO
TEATRO COMUNALE (inf. 0422/546.355). Stagione di prosa 1996: Riposo (inf. 0422/546.355).
TEATRO EDISON. Lun. 19 ore 20,30 G. Bramieri in **G. B. Show,** spett. mus., regia di P. Garinei (inf. 0422/542.330).
PALAVERDE (Villorba).
VERONA
TEATRO NUOVO. Riposo.
TEATRO K2 (via Rosmini 1/b, tel. 045 800.58.95). 15 febbraio ore 21 Aldo, Giovanni e Giacomo in **I Corti** di P. Rossi.
TEATRO FILIPPINI (tel. 045-592.709). 29 marzo ore 21 **Amleto** di W. Shakespeare.
VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, tel. 0444 323.725). Sabato 17 ore 20,30 Marisa Fabbri e Magda Mercatali in **Conversazione per passare la notte** di Raffaella Battaglini
AUDITORIUM CANNETI. Oggi ore 21 **The Consort of Musicke in concerto,** musiche di Monteverdi.
TEATRO ROMA. 15 febbraio ore 21 Gianrico Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di Luigi Pirandello.
BELLUNO
TEATRO COMUNALE (inf. 0437 948.874). Sabato 17 ore 21 **Ornella Vanoni** in concerto.
AUDITORIUM COMUNALE (inf. 0437 94.17.46). Riposo.
TEATRO ASTRA (Feltre, tel. 0439 2364). 29 febbraio ore 20,30 Anna Mazzamauro in **La parigina** di H. Becque.
TRIESTE
TEATRO VERDI (inf. 040/367.816 - Sala Tripcovich). Oggi ore 18 **Un'ora** con P. Almerares, recital.
TEATRO LA CONTRADA. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia. Riposo.
GORIZIA
UDINE
PALAMOSTRE (inf. 0432/271564). Riposo.
TEATRO DELLE MOSTRE. Riposo.
PORDENONE
AUDITORIUM CONCORDIA. 14 marzo ore 20,45 **Donna Rosita nubile** di F. García Lorca.
CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Venerdì 1 marzo A. Sandrelli, M. Wertmuller in **Gianni, Ginetta e gli altri,** di L. Wertmuller.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.

TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995.

ASSOCIAZIONE SICILIANA AMICI DELLA MUSICA — TEATRO BIONDO Musica teatro - Stagione 1996. Giovedì 15 febbraio: Teatro del Carretto; Euripide, Le troiane; regia di M. Grazia Cipriani. Lunedì 26 febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy and Bess. Giovedì 7 marzo; Compagnia del teatro Biondo; stabile di Palermo; Voltaire, Candido; regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 marzo: Viviana Calolo, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck; Ginastera e Sostakovic. Giovedì 28 marzo: Compagnia Glejeses, Feydeau; L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mittersill 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 646.985 - 0330 863.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 65b, tel. 061 527266. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21, Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore. **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è sciroccu**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 88. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Spettacolo del **Balletto Ucraino** e **Orchestra dell'Opera di Donetsk.** Martedì 13 e mercoledì 14 febbraio nel Teatro in Fiera alle 21. Per informazioni tel. 090 343.420.

FILARMONICA LAUDAMO: Concerto del duo soprano-pianoforte **Schneider-Malipiero;** musiche di Wolf, Bernstein, Malipiero, etc. domenica 11 febbraio nel Teatro in Fiera alle 18. Per informazioni tel. 090 710.929.

ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen. Per informazioni tel. (090) 346.233.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.886
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14, 2h 13' **Thriller**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 837.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.804, Cinema-Teatro
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Cineforum

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Capitol — v. Vicenza [illegible], Tel. 506.471, Or.: 18,30/22,30
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 43, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 18, Tel. [illegible], Or.: 18,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
Specie mortale — *di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa '95)* — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna extraterrestre: una bella fanciulla diventa un sanguinario alieno da annientare. N. V. 1h 55' **Fantathriller**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30
Cineforum

Metropolitan — Tel. [illegible], Teatro
RIPOSO

Odeon (Catania)

Odeon — v. Filippo Corridori 19, Tel. 326.324
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
RIPOSO

Solaris — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
CHIUSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.900
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio [illegible], Tel. 718.695
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Lux — Lgo Seggiola, is. [illegible], Tel. 716.286
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Il presidente — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.98
L'ussaro sul tetto — *di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95)* — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h **Avv.**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Il presidente - Una storia d'amore — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
La sindrome di Stendhal — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cineclub
Hong Kong Express — *di W. Kar-Wai, con N. Linchinhsia, T. Kaneshiro (Hong Kong '95)* — La storia di due poliziotti alle prese con i misteri dell'amore più che con i traffici di droga e i gangster mafiosi della città. N. V. 2h **Poliziesco**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1688. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
La pazzia di re Giorgio — *di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95)* — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Babe. Maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Jane Eyre — *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '96)* — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30, Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Ingr. 10.000
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30
Adam's

Nazionalino — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Highlander 3 — *di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles (Usa '95)* — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Donne — *di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95)* — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e disamore, di figli e di carriera. Viet. 14. 2h 07' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 248.711, Ingr. 10.000
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.062, Or.: 17,30/23
La sindrome di Stendhal — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

SIRACUSA

Aurora — Via Gotto, Tel. 711.127
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Jane Eyre — *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95)* — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 38.823
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Verga — Tel. 65.042
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.[illegible]
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
The Net — *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.[illegible]
Highlander 3 — *di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95)* — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 720.090
Desperado — *di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95)* — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
La sindrome di Stendhal — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Highlander 3 — *di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95)* — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (It. '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Heat — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

VIBO VALENTIA

Moderno
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

ARENE

MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.309, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
via della Pineta 209
Tel. 301.378. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston 2
Via Deledda 45
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
La pazzia di re Giorgio
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.389
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10/7000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Nuovo Odeon
Via Orlando
Tel. 667.788
Or.: 18/19/22
L. 10.000/7000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Nuovo Olympia
Via Roma, 61
Tel. 669.050
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.078.
Or.: 17,30/19,45/22
L. 10.000/7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 16/19/22
L. 10.000/7.000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Moderno
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000/7000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 239.369 Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30. L. 10/7000
Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi
Via Politeama
Tel. 239.179
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Akroama
via 31 Marzo 1943, 20
Tel. 580.241.
Ore 21 L. 14/10.000
RIPOSO

Cripta S. Domenico
Via XXIV Maggio
Ore 21. L. 19/16.000
L'Accademia Perduta presenta: **La dodicesima notte** di W. Shakespeare. Traduzione, adattamento e regia di Antonio Taglioni.

Sant'Eulalia
Via Collegio 2
Tel. 659.392 L. 8/6 000
Ore 18,30/20,30/22,30
Guantanamera
di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95). N. V. 1h 40' **Comm.**

Isola Teatro
Via Danimarca 4 Quartu
Tel. 815.515. Ore 21,30
L. 7000/4000
Il rovescio della medaglia
Rassegna cinema d'autore

Centrale Alidos
P. Sant'Elena - Quartu
Ore 21
L. 15/12.000
RIPOSO

Palazzo d'Inverno
via Principe Amedeo 31
Tel. 651.008
RIPOSO

SASSARI

Ferroviario
Corso Vico 14
Tel. 262.258
Ore 9,30 - L. 4000
Rassegna A scuola a teatro. La compagnia La botte e il cilindro presenta **Favole a colazione**.

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia
Ore 21
Lire 19/16.000
RIPOSO

SASSARI

Il grande amore del Presidente

Michael Douglas (foto) è protagonista del film «Il Presidente», che si proietta al Quattro Colonne di Sassari. Si racconta di un Presidente americano democratico, vedovo, che si innamora di una ragazza, Annette Bening: ma come farà a non trasformare la sua storia d'amore in un affare di Stato?

IL TACCUINO

Cineclub

«Il rovescio della medaglia» di Desmond Nakano, presentato al Festival di San Sebastián è fino a domani all'Isolateatro di Quartu. John Travolta e Harry Belafonte - rapitore in cerca di vendetta e ricco rapito - vivono in un mondo capovolto, nel quale i ghetti sono per i bianchi sfruttati. A **Cagliari** continuano «Il profumo del mosto selvatico» con Giancarlo Giannini al Vicoletto (via San Giacomo 80, ore 21) e «Guantanamera» al Sant'Eulalia.

Su il sipario

La Rassegna 2 del Cedac ospita alla cripta di San Domenico, a Cagliari, «La dodicesima notte» di Shakespeare. Una favola sospesa in un tempo e in un luogo fantastici, dove la volontà sfida l'istinto, la ragione si illude di poter dominare il caso. Fra tanti cacciatori d'ombre, «l'unico è Feste, il buffone, il pazzo, il melanconico, ad attraversare la magica notte osservando e commentando - scrive il regista Antonio Taglioni -, quasi a suggerirci che solo il desiderio, il denaro e la follia governano la vita, e non i nobili sentimenti che non tengono conto della realtà. Ma alla fine cambierà idea». Gli interpreti sono Andrea Trangoni, Luigi Manfredini, Mauro Di Gregorio, Claudio Casadio, Mariangela Righetti, Giorgio Giusti, Roberto Zampa, Massimo Vasini, Christian Amadori, Soledad Nicolazzi e Licia Navarrini; domani due repliche, alle 17 e alle 21. La compagnia di Toreo Suzuki è al San Bartolomeo di Meana Sardo con «Il piccolo principe», dal racconto di Antoine De Saint-Exupéry. Un'atmosfera incantata per l'incontro fra un bambino (Giorgina Cantalini) giunto da un minuscolo pianetino sperduto nell'universo e un pilota (Italo Dall'Orto) costretto a un atterraggio di fortuna nel deserto. Traduzione e adattamento teatrale sono stati curati dallo stesso Dall'Orto, la regia è di Torao Suzuki.

Chiunque abbia letto il libro noterà che i costumi sono stati realizzati in base ai disegni originali dello scrittore francese, scomparso durante un volo di ricognizione sul Mediterraneo nell'estate del '44, pochi mesi dopo la pubblicazione de «Il piccolo principe». Al Ferroviario di **Sassari** La botte e il cilindro replica fino a mercoledì, per gli studenti, «Favole a colazione» di Francesco Enna.

Sport in tv

Il pugile Antonello Melis, sfortunato protagonista della sfida mondiale per il titolo dei supermosca contro l'argentino Carlos Salazar, racconta la sua avventura a Sport Club, in diretta alle 21,30 su *Videolina*. Fra gli altri ospiti di Valerio Vargiu e Barbara Begala ci saranno il difensore del Cagliari Giuseppe Pancaro e il pivot dell'Esperia Basket Massimo Turella. In studio anche i cabarettisti del gruppo Lapola, il Solemnis Calcio e due squadre sassaresi di pallamano, Edera Endas e Torres Montalbano.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Telefilm**
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Sport club,** lo sport del lunedì
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Notte mania**
1,30 **Commerciale**
2 — **Sport club,** lo sport del lunedì
3,30 **Fm tv**
—— **Programmi non stop**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendita**
12 — **L'edicola di Funari,** talk show
14,30 **Sardegna due news,** notiziario
15 — **Televendita**
17 — **Marilena,** novela
19 — **Tuttintavola,** rubrica
18,30 **Tè per due,** talk show
19,30 **Sardegna due news,** notiziario
20,30 **Funari live,** talk show
21,30 **Andiamo in collegio,** talk show
22 — **Telemeno**
22,15 **Bell'Italia amata sponda,** speciale
22,30 **Sardegna due news,** notiziario
23 — **Videoparade,** rubrica
23,45 **Alien predator,** film
1,30 **Sardegna due news,** notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11 — **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **TG sport**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Dalle 9 alle 5,** situation comedy
17,30 **Cinquestelle al cinema**
17,45 **Grand Hotel,** cabaret
18,15 **Tè per due,** rubrica
19,30 **Telegiornale**
20 — **Bellezze d'inverno**
20,30 **Tutti in forma,** rubrica
22,30 **Turboair Fabriano - R. Sardegna,** basket A2

T. C. S.

7,30 **Dolce Kyoko,** cartoni animati
7,45 **Goggle V,** telefilm
8,45 **Mattinata con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **Tgs notizie,** telegiornale
13,30 **Capitan Futuro,** cartoni
14 — **Goggle V,** telefilm
14,30 **Una famiglia americana,** telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merenda e cartoons**
18 — **Superamici,** cartoni
18,30 **Goggle V,** telefilm
19 — **Tcs notizie,** telegiornale
19,30 **Cd network**
20 — **Dolce Kyoko,** cartoni
20,30 **Butterfly,** film
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm

Telesetar

10,15 **Tv shop,**
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi,** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
15 — **Rubrica**
15,30 **Televendite**
16,30 **Underground nation,** rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
19,40 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **A tavola con noi,** rubrica
20,15 **Per la strada,** rubrica
21 — **Sottoporta,** settimanale sportivo
22,45 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
23,45 **I classici dell'erotismo,** telefilm
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation,** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Il testimone deve tacere,** film
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale
5 — **Bye bye Vietnam,** film

Telegi

8,30 **Telsar telesoccorso**
8,35 **Redazionale Alazzone**
9,35 **Scuola Maglia inform.**
9,45 **Redazionale Pan Mobili**
10,45 **Scuola Maglia inform.**
10,55 **Redazionale Alazzone**
11,05 **Scuola Maglia inform.**
11,15 **Redazionale Alazzone**
11,35 **Redazionale Pan Mobili**
11,55 **Telesoccorso Telsar**
12 — **Redazionale Alazzone**
12,30 **Redazionale Pan Mobili**
13,25 **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Iresa telesoccorso**
13,45 **Redazionale Telsar**
13,55 **Il mercatino di Telegi**
14 — **Teleginotizie**
15,30 **E perché?,** bisettimanale satirico
15,55 **Il mercatino di telegi**
16 — **Redazionale Alazzone**
17 — **Scuola Maglia inform.**
17,10 **Redazionale Pan Mobili**
18,10 **Telegiornale Vaticano,** in collegamento via satellite con il Centro Studi Vaticano
18,30 **Scuola Maglia inform.**
18,45 **Redazionale Alazzone**
19,15 **Redazionale Il Faraone**
19,30 **Redazionale Alazzone**
19,55 **Il mercatino**
20 — **Teleginotizie,** 3ª ediz.
20,55 **Il mercatino**
21 — **Sassari Sport,** conduce in studio Massimo Sechi
22 — **Primo piano,** conduce in studio A. Serale
22,55 **Il mercatino**
23 — **Teleginotizie**
23,55 **Il mercatino**
24 — **Emotion**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra,** notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti